Verso il riconoscimento

www.irpinianews.it
l'informazione on line

Concorsi all'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei tumori

martedì 6 gennaio 2009

Napoli - Sul BURC n. 1 del 5 gennaio 2009 è stato pubblicato il bando di avviso pubblico per titoli e colloquio dell'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei tumori - Fondazione "G. Pascale" (Napoli) per la stipula di: **- n. 3 contratti individuali di lavoro a tempo determinato per collaboratore amministrativo professionale (categoria D)**, distinti in 2 figure professionali operanti nell'ambito delle funzioni"gare e appalti" e "economico-finanziario" e 1 figura professionale per l'esercizio delle attività di comunicazione di cui al DPR 442/2001; **- n. 1 contratto individuale di lavoro a tempo determinato per collaboratore tecnico-professionale (categoria D)**, per il settore di coordinamento e comunicazione del Comitato Scientifico, nell'ambito delle funzioni di assistenza ai contatti scientifici internazionali del Centro, anche mediante la traduzione italiano-inglese, e viceversa, di testi, pubblicazioni, soprattutto di natura scientifica; **- n. 4 contratti individuali di lavoro a tempo determinato per assistente amministrativo (categoria C)**; **- n. 1 contratti individuale di lavoro a tempo determinato per assistente tecnico programmatore (categoria C)**; - n. **1 contratti individuale di lavoro a tempo determinato per assistente tecnico perito (categoria C), per le esigenze del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano "Fiorentino Lo Vuolo"**. La domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio protocollo dell'Ente dalle ore 9.00 alle re 15.00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, oppure può essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: **Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale - Via Mariano Semmola - 80131 Napoli**. Sul plico il candidato deve indicare il cognome, nome, e domicilio del candidato, nonché l'indicazione dell'avviso per il quale si concorre. Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il 10° giorno successivo a quello della pubblicazione dell'Avviso sul BURC e cioè il 16-01-2009.

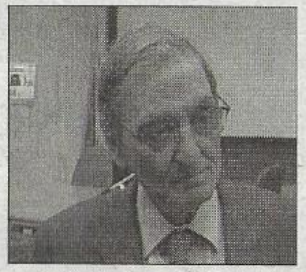
IRPINIANEWS © Tutti i diritti sono riservati - Vietata la riproduzione, anche parziale, senza citare la fonte

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

7 gennaio 2009

Crom di Mercogliano, il Pascale cerca tecnici

Il Pascale cerca collaboratori per le attività scientifiche al Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano. Sul primo numero del nuovo anno del Bollettino Ufficiale della Regione Campania è stato infatti pubblicato un bando di avviso pubblico per titoli e colloquio dell'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei tumori - Fondazione "G. Pascale" per la stipula di Bando di avviso pubblico per titoli e colloquio per la stipula di tre contratti individuali di lavoro a tempo determinato per collaboratore amministrativo professionale, uno per collaboratore tecnicoprofessionale, quattro per assistente amministrativo, uno per assistente tecnico programmatore e uno per assistente tecnico perito.



E' in particolare quest'ultimo che interessa più in particolare alle attività del Centro irpino visto che nel bando è specificato che la figura sarà impiegata per le esigenze del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano "Fiorentino Lo Vuolo".

La domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio protocollo dell'Ente dalle ore 9.00 alle re 15.00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, oppure può essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale - Via Mariano Semmola - 80131 Napoli.

Corriere del Mezzogiorno Domenica 25 Gennaio 2009 Napoli

LOTTA AI TUMORI

Pascale, nuove tecniche di analisi

Dagli scorsi giorni per i cittadini della Campania è possibile effetuare presso il Centro ricerche oncologiche di Mercogliano e l'Istituto Pascale di Napoli un'analisi innovativa per la scelta della migliore terapia per il tumore del colon-retto, ovvero l'analisi mutazionale del gene Kras. La tecnica è stata messa a punto nel laboratorio di Farmacogenomica del Crom diretto da Nicola Normanno in collaborazione con la struttura di Anatomia patologica del Pascale, diretta da Gerardo Botti.

CRONACA DI NAPOLI domenica 25 gennaio 2009

MESSA A PUNTO UNA NUOVA TECNICA

Tumore del colon retto, analisi innovative al Pascale e al Crom

NAPOLI. Per i cittadini della Campania e di tutte le regioni del Meridione, è possibile effettuare presso il Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (Crom) e l'Istituto nazionale Tumori di Napoli-Fondazione Pascale una analisi molto sofisticata ed efficace per la scelta della migliore terapia per il tumore del colon-retto, ovvero l'analisi mutazionale del gene Kras. L'analisi di Kras è indispensabile, infatti, per stabilire se un paziente con carcinoma del colon retto metastatico debba essere sottoposto o meno a trattamento con farmaci anti-Egfr e quindi arrivare ad un efficace misura terapeutica per la cura di questa patologia. Infatti, questi farmaci hanno dimostrato di essere efficaci esclusivamente nei pazienti che non hanno mutazioni di Kras e quindi possono espletare al meglio la loro funzione terapeutica. Il Laboratorio di Farmacogenomica del Crom, diretto dal dottor Nicola Normanno, in collaborazione con la struttura di Anatomia patologica del Pascale di Napoli diretta dal dottor Gerardo Botti, ha messo, proprio per questo motivo, a punto la tecnica della analisi delle mutazioni del gene Kras presso i laboratori del Crom, cui si può rivolgere chiunque ne abbia necessità per curare il carcinoma del colon retto metastatico. Una nuova speranza, quindi, nella lotta ad uno dei mali più diffusi.

IL MATTINO
SABATO
24 GENNAIO 2009
33

Crom-Pascale: un nuovo test anticancro

Un nuovo test per la cura del cancro. È quanto hanno messo a punto i medici del Crom (Centro ricerche oncologiche di Mercogliano) e dell'istituto Pascale. L'esame è in grado di stabilire se un paziente affetto da carcinoma al colon - retto possa essere sottoposto a determinati farmaci: gli anti-Egfr. In particolare, l'analisi avviene sul Dna e su un gene chiamato Kras. «Sono terapie con farmaci intelligenti, chiamate anche a bersaglio specifico», afferma Nicola Normanno, direttore del dipartimento della ricerca del Pascale. «Ma non tutti i malati hanno i risultati attesi. Infatti chi presenta tale mutazione non risponde a queste terapie», spiega Normanno che ha avviato il nuovo esame in collaborazione con Gerardo Botti dell'Unità di anatomia patologica dell'Istituto Pascale. «Abbiamo stimato - chiarisce Normanno - che mediamente in Campania sono circa milletrecento le persone colpite da metastasi originate da questo tipo di cancro»

al. gr.

Anno XVI - numero 1/160
31 gennaio 2009
il Meridiano 23
AREA AVELLANA

LETTERA APERTA

IL VALORE DELLA RICERCA SCIENTIFICA



Mi sono sempre chiesto quanto fosse grande il valore della ricerca scientifica.

La risposta è : immenso.

E questo concetto non richiede nemmeno un approfondimento perché la risposta è, in senso tautologico, insita nel significato di valore de l'arranca che merita però un'analisi per ciò che riguarda gli autori della ricerca stessa.

In ITALIA la ricerca scientifica rivela una situazione di forte ritardo sia rispetto ai principali paesi industriali che ad alcune economie europee di minori dimensioni come quella svedese e finlandese. Per quanto riguarda gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, l'Italia mostra un ritardo non solo rispetto al Giappone e agli Stati Uniti, ma anche rispetto ai paesi europei; valori inferiori a quelli italiani si riscontrano solo per Spagna, Portogallo e Grecia.

E sebbene la massa degli investimenti risulti limitata rispetto alle esigenze della ricerca e alle potenzialità del nostro PAESE, le strutture operanti nel settore sono, invece, di grande livello.

Uno dei casi emblematici è quello del CROM di Mercogliano – acronimo di Centro Ricerche Oncologiche Mercogliano – che rappresenta, sicuramente, una eccellenza nel campo degli studi sulle malattie tumorali grazie soprattutto all'importante risultato conseguito attraverso l'individuazione in una proteina che regola il ciclo cellulare pRb2/p130, un fattore prognostico dei sarcomi umani.

Un lavoro che ha coronato l'impegno di tanti ricercatori, di un'equipe di giovani scienziati che grazie alla tenacia, all'impegno e all'amore per la ricerca, hanno centrato un obiettivo importante di valore strategico in campo scientifico.

Ed è per questo che voglio esprimere, nuovamente, anche a nome di tutti gli ricercatori del mondo, dell'Italia e in particolare del CROM di Mercogliano per il loro amore per la ricerca che è essenzialmente l'amore per la vita.

Un lavoro, quello della ricerca, condotto nell'anonimato e nel silenzio. Ma la voce del silenzio è quella del sorriso che accende la speranza, la speranza di chi soffre, di chi aspetta risposte per accarezzare l'idea di una vita migliore...

E il silenzio è quello del Prof. Mario Santangelo, del Prof. Giuseppe Cacciolo, del Prof. Antonio Giordano, del prof. Nicola Normanno e dei tanti giovani impegnati e attenti a lavorare con grande umiltà nel rispetto della dignità dell'uomo.

Grazie di cuore e soprattutto auguri affinché il vostro lavoro illumini l'esistenza dell'umanità con traguardi prestigiosi che un giorno possano decretare la sconfitta di un male oscuro che oggi, malgrado i successi, fa ancora paura.

Salvatore ALAIA (Sindaco di Sperone)

.O-PALESITENESE

GLI STUDENTI

le ragioni".

con la violenza delle armi e decidano di vivere in pace, civilmente, attraverso una pacifica convivenza.

"Quello di mercoledì 14 gennaio è voluto essere un momento di approfondimento storico sulle ragioni di una guerra, che si trascina da anni e che si è sviluppata sull'odio e sulla violenza di due popoli, i quali, invece, dovrebbero dialogare e adoperarsi ad una ragionevole soluzione. I giovani sono chiamati a comprendere bene i fatti e per questo ho cercato di mantenere la massima obiettività, limitandomi ad analizzare la storia, ma più di tanto sono chiamati ad elaborare, oltre le ragioni di un [illegible] di pace per tutte gente che muore", ha dichiarato il sindaco di Sperone Salvatore ALAIA, che, a conclusione ha aggiunto: "Nessun conflitto è così importante da giustificare la perdita di una sola vita, perché la pace si costruisce con il sorriso della vita e non con il pianto della morte. E i giovani questo lo devono sapere perché la [illegible] è la pace

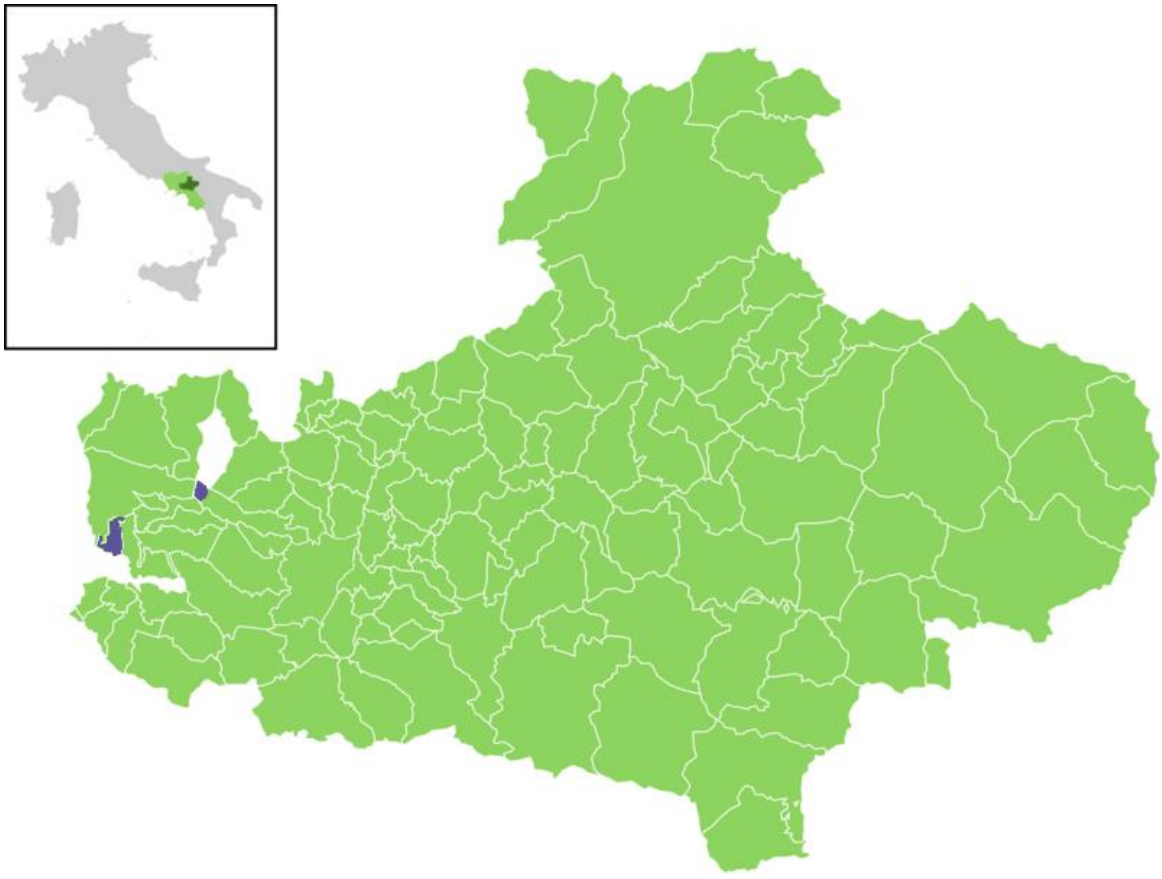
CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
6 febbraio 2009

Sperone, incontro tra Alaia e Castello Intesa con il Crom di Mercogliano

SPERONE -Si terrà oggi presso la sede comunale in Piazza Luigi Lauro a Sperone, tra il sindaco Dr. Salvatore Alaia e il Prof. Giuseppe Castello - Direttore Operativo del Crom di Mercogliano - "F. Lo Vuolo" - un incontro tecnico operativo per definire nei dettagli le iniziative alla base del progetto di formazione degli studenti della scuola media di Sperone già impegnati, nel corso del 2009, in attività di informazione e ricerca scientifica segnatamente alle abitudine alimentari dei ragazzi del baianese.Una promessa mantenuta quella del primo cittadino di Sperone che con il Crom di Mercogliano ha stabilito da sempre un feeling particolare a livello istituzionale e che ha consentito di far crescere e strutturare un rapporto di grande collaborazione in termini di operatività informativa avendo come destinataria primaria la scuola ed in modo particolare il plesso di Sperone che ha sempre interagito con grande attenzione ed impegno.Il tema della progettualità di intervento presso la scuola media riguarderà, sicuramente, l'ampliamento dell'indagine sulle abitudini alimentari dei ragazzi che, nei propositi del team dei ricercatori, dovrebbe essere estesa ad un campione più ampio di soggetti e verosimilmente a tutti i ragazzi del baianese e dei Comuni limitrofi.- Ciò per dare più valenza al "panel" in relazione anche alla territorialità e percepire le differenze tra



comune a comune anche se, a ben guardare, le abitudini alimentari non dovrebbero differire di molto.In merito all'incontro il primo cittadino di Sperone ha dichiarato quanto segue: "Ho sempre nutrito un forte interesse per la ricerca e calibrare un dato sul mandamento di Baiano e, possibilmente, dei Comuni limitrofi, seppur relativo alle abitudini alimentari dei rag
tuisce un impegno di prim
noltre veder coinvolta la scu
di Sperone come laboratorio
ta e gestione delle informaz
tuisce un motivo di soddisfa
solo per l'interoperabilità ch
a realizzare con il CROM di M
no ma soprattutto per l'indo
didattico che tenderà a coinv
studenti in attività formativ
sullo sfondo dell'impegno,
particolare, la ricerca scienti
do – conclude ALAIA – che questa iniz
me quella precedente, assumerà la giust
sotto il profilo sociale soprattutto per l
sionalità dell'equipe dei ricercatori del C
dati dal Prof. Castello cui và riconosciut
to di dare alla ricerca, latu sensu, un va
oltre che scientifico.



19 febbraio 2009











CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

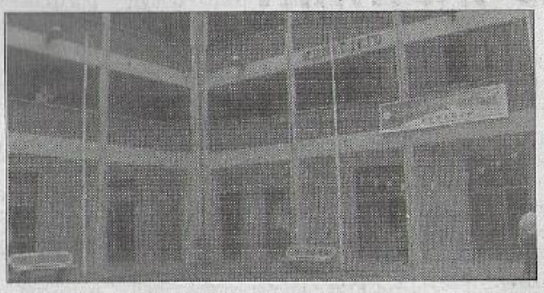
8 marzo 2009

SPERONE

L'INIZIATIVA PROMOSSA DAL PRIMO CITTADINO ALAIA

Le medie incontrano il Crom

SPERONE - E' fissato per Martedì 10 Marzo alle ore 11,30 l'incontro promosso dal sindaco Salvatore Alaia tra i rappresentanti del Centro di Ricerca Oncologico di Mercogliano (Crom) e gli studenti della scuola media per discutere della ricerca scientifica in campo biomedico.



L'iniziativa nata da un' idea del primo cittadino di Sperone, questa volta tende a coinvolgere autorevoli rappresentanti della Comunità Scientifica del Crom di Mercogliano impegnati quotidianamente in un'attività di ricerca finalizzata alla individuazione di soluzioni terapeutiche in campo oncologico nell'intento di sradicare definitivamente il "male oscuro" che ancora oggi, malgrado gli enormi progressi, non è stato ancora debellato. A parlare di ricerca scientifica interverrà il Prof. Giuseppe Castello- Direttore Operativo del Crom di Mercogliano - che ha accettato l'invito del sindaco Alaia ad intervenire all'incontro in un'ottica di realizzazione di un percorso didattico educativo sull'importanza della ricerca in Italia e nel mondo come strumento per migliorare la qualità della vita umana. Sarà presente il vice-sindaco di Mercogliano Massimiliano Carullo da sempre un accanito sostenitore del progetto del Crom di Mercogliano. "La scuola – spiega Alaia- deve costituire il substrato primario dove i temi della ricerca scientifica devono piantare le proprie radici tante profonde quanto l'importanza che questo argomento riveste. L'incontro con i rappresentanti della comunità scientifica del Crom di Mercogliano ci darà modo di parlare non solo delle metodologie e delle iniziative che gli scienziati intraprendono in campo medico, ma offrirà lo spunto per far comprendere e sensibilizzare gli studenti della scuola media sul fatto che la ricerca è l'unico strumento a disposizione dell'essere umano per cercare di svelare e risolvere gli arcani e i misteri profondi della vita, in senso biologico, in quanto esistono patologie ancora letali che necessitano di essere debellate definitivamente.

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

9 marzo 2009

Lunedì 9 marzo 2009

Sperone, i ragazzi delle medie incontrano i ricercatori de Crom



E' fissato per Martedì 10 Marzo alle ore 11,30 l'incontro promosso dal sindaco Salvatore Alaia tra i rappresentanti del Centro di Ricerca Oncologico di Mercogliano (Crom) e gli studenti della scuola media per discutere della ricerca scientifica in campo biomedico.

L'iniziativa nata da un' idea del primo cittadino di Sperone, questa volta tende a coinvolgere autorevoli rappresentanti della Comunità Scientifica del Crom di Mercogliano impegnati quotidianamente in un'attività di ricerca finalizzata alla individuazione di soluzioni terapeutiche in campo oncologico nell'intento di sradicare definitivamente il "male oscuro" che ancora oggi, malgrado gli enormi progressi, non è stato ancora debellato. A parlare di ricerca scientifica interverrà il Prof. Giuseppe Castello- Direttore Operativo del Crom di Mercogliano - che ha accettato l'invito del sindaco Alaia ad intervenire all'incontro in un'ottica di realizzazione di un percorso didattico educativo sull'importanza della ricerca in Italia e nel mondo come strumento per migliorare la qualità della vita umana. Sarà presente il vice-sindaco di Mercogliano Massimiliano Carullo da sempre un accanito sostenitore del progetto del Crom di Mercogliano. "La scuola – spiega Alaia- deve costituire il substrato primario dove i temi della ricerca scientifica devono piantare le proprie radici tante profonde quanto l'importanza che questo argomento riveste. L'incontro con i rappresentanti della comunità scientifica del Crom di Mercogliano ci darà modo di parlare non solo delle metodologie e delle iniziative che gli scienziati intraprendono in campo medico, ma offrirà lo spunto per far comprendere e sensibilizzare gli studenti della scuola media sul fatto che la ricerca è l'unico strumento a disposizione dell'essere umano per cercare di svelare e risolvere gli arcani e i misteri profondi della vita, in senso biologico, in quanto esistono patologie ancora letali che necessitano di essere debellate definitivamente.

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
11 marzo 2009

Sperone, educazione alla salute: ieri l'incontro

SPERONE - "I giovani e l'educazione alla salute". questo il tema dell'incontro che si è tenuto ieri mattina presso l'istituto medio inferiore "Giuseppe Parini" di Sperone.

A presenziare l'evento il direttore del Crom **Giuseppe Castello**. L'organizzazione dell'evento, che ha coinvolto tutti gli studenti dell'istituto, è stata curata direttamente dal primo cittadino del centro baianese Salvatore Alaia. All'incontro hanno partecipato il vicesindaco di Mercogliano **Massimiliano Carullo** e il dirigente scolastico **Antonio De Lucia.** Ha coordinato la docente di lettere **Chiara Napolitano** la quale ha preparato con i suoi alunni alcuni cartelloni mirati alla diffusioni dei principali metodi per prevenire gravi patologie come il cancro.



In apertura, dopo la presentazione del primo cittadino di Sperone è intervenuto il vicesindaco di Mercogliano che ha ricordato la battaglia condotta nel lontano 2004 per il decollo della struttura insieme allo scomparso **Fiorentino Lo Vuolo.**

«E' stata proprio in quella occasione - ha chiarito Carullo - che si è sviluppata una sinergia con il comune di Sperone».

E' intervenuto poi il dirigente scolastico e infine la parola a Castello che, partendo da un'analisi sulle cattive abitudini alimentari, ha spiegato attraverso diapositive l'evoluzione della vita moderna e il grado di alfabetizzazione che non si limita soltanto al saper leggere e scrivere ma alla complessità sociale.

Il direttore della struttura ha messo, in fine, in guardia i giovani contro le informazioni via Internet che non sono sempre veritiere ma vanno codificate.

Albino Albano

13 marzo 2009





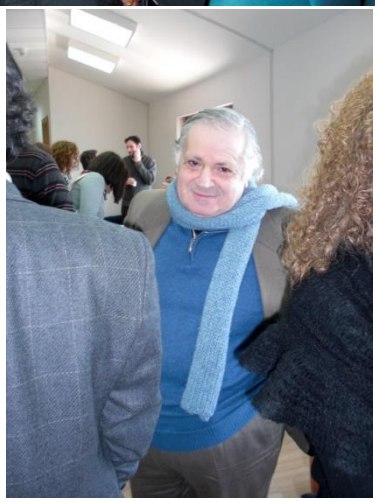












CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

13 marzo 2009

IL CANDIDATO DEL PARTITO DEMOCRATICO

Giordano: «Più fondi per il Crom di e il Cnr»

«Più fondi per Crom di Mercogliano e il Cnr di Avellino: la ricerca irpina deve diventare un'eccellenza in tutto il Mezzogiorno, partendo da queste due strutture che rappresentano uno straordinario fiore all'occhiello per l'intera provincia».
«Avellino è pronta per il grande salto: sarà la città dei servizi e il nuovo fulcro e centro della provincia riappropriandosi di un ruolo che è apparso sbiadito con il trascorrere degli anni. Tutto questo si concretizzerà con l'ultimazione della progettazione voluta dal sindaco Galasso, che ha cambiato il volto e le prospettive al nostro capoluogo».
Lo ha affermato Giandonato Giordano, candidato al consiglio regionale della Campania nella lista del Partito Democratico alla vigilia dell'inaugurazione della campagna elettorale in città fissata oggi al "Viva Hotel" di Avellino, a partire dalle 17. Interverranno l'onorevole Gerardo Bianco, il senatore Enzo De Luca, il sindaco Giuseppe Galasso e tutti i vertici del Pd irpino. Il tour elettorale di Giordano si concluderà alle ore 20 presso la sezione Pd a Mercogliano.



CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

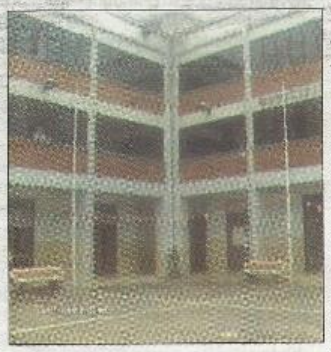
18 marzo 2009

SPERONE

IL SINDACO ALAIA SUL PROGETTO DELLA SCUOLA MEDIA CITTADINA

«Ricerca scientifica fondamentale»

SPERONE - La scuola media stata, sollecitata da sindaco **Salvatore Alaia**, sensibile ala tematica della cultura scientifica, ha partecipato ad un progetto organico che s'innesta nel percorso della XIX settimana della cultura scientifica e tecnologica. Il progetto che tende a promuovere il trasferimento delle conoscenze dai centri di ricerca alla scuola, vede come attori protagonisti il Crom di Mercogliano e la stessa scuola media che, grazie all'azione responsabile dei docenti, ha inteso condividere questa esperienza di grande spessore didattico e socio-culturale importante per la crescita degli studenti.



A riguardo il sindaco **Alaia** ha dichiarato: «*La ricerca scientifica merita grande attenzione ma soprattutto una seria sostenibilità da parte delle istituzioni governative. Quello della cultura è un mondo che deve uscire dall'alone di mistero che ammantata ogni campo di ricerca. Ho sostenuto con passione e interesse l'iniziativa nell'ambito della XIX settimana della cultura scientifica e tecnologica promossa dal Miur affinchè l'interscambio di informazioni oltre a realizzare un circuito virtuoso di comunicazioni, crei la giusta sensibilità e cognizione per sostenere progetti di ricerca nell'ottica di un miglioramento delle condizioni di vita*».
Il 10 marzo scorso si è infatti tenuto un primo incontro con i docenti guidati dal preside **Antonio De Lucia** e dalla docente **Chiara Napolitano** perchè la scuola media è stata scelta quale scuola pilota del progetto.
In questo incontro si è partito dal dato delle cattive abitudini degli italiani e di far comprendere l'importanza della conoscenza come sostenuto dai docenti Nonaka e Takeuchi fondatori del Kwoledge Management ed ora docenti alle università di Tokio e Stanford. Il programma prevede un ciclo di conferenze programmate, viste guidate al Crom e produzioni di elaborati degli studenti.

Sperone, al via oggi la settimana di Cultura scientifica e tecnologica



A partire da oggi e fino a domenica 29 marzo 2009, prendono il vie le iniziative per la XIX^ settimana della cultura scientifica e tecnologica promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca con la finalità di coinvolgere istituzioni locali, associazioni, aziende, università, enti di ricerca ed in particolare gli studenti affinchè diventino protagonisti di un processo di partecipazione e sensibilizzazione nei confronti della scienza per capirne l'impatto costante e rilevante che essa ha sul vivere quotidiano.
L'invito a partecipare all'evento è stato colto anche dal Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano che, sollecitato dal sindaco Salvatore Alaia, ha dato l'input ad un progetto organico in sinergia con la Scuola Media di Sperone e che ben si innesta nel percorso tracciato dall'iniziativa ministeriale.
Il progetto, partendo da un'analisi dello stato di salute della popolazione italiana (Rapporto Osserva Salute 2008), ha inteso evidenziare un Paese dove la non conoscenza di alcune patologie letali ma, in via generale, l'ignoranza sui temi inerenti la salute sia ancora piuttosto diffusa. Manca, in pratica, la conoscenza dei principi fondamentali di tutela della salute e ancor meno si sa della "RICERCA" e delle tematiche connesse. L'analisi, strutturata in modo serio e puntuale, palesa, infatti, la crescita esponenziale da parte degli italiani a sposare comportamenti e stili di vita sbagliati; invero oltre alla passione per gli aperitivi alcolici ed al vizio del fumo, nel bel Paese cresce sempre di più l'obesità (35% di persone in sovrappeso) non solo per la scarsa propensione alle attività sportive (solo il 10,3% degli italiani pratica sport in modo salutario) ma soprattutto perché si tende a mangiare male e sempre più peggio.
«La ricerca – dichiara il Sindaco di Sperone Alaia - merita grande attenzione ma soprattutto una seria sostenibilità da parte delle istituzioni. Ed è per questo che ho sostenuto con passione ed interesse l'iniziativa tra il Crom e la Scuola Media di Sperone affinché l'interscambio di informazioni oltre a realizzare un circuito virtuoso di comunicazioni crei la giusta sensibilità verso tematiche che assumono rilevanza nell'ottica di un miglioramento qualitativo delle condizioni di vita dell'uomo». In ultima analisi – conclude Alaia – desidero evidenziare che in un economia dove l'unica certezza è l'incertezza, la sola risorsa sicura è la conoscenza strumento di grande rilevanza strategica che consente all'uomo di assumere responsabilmente decisioni proprie nell'ambito di quel processo di autodeterminazione che lo rende libero di crescere in tutti i sensi.

Ottopagine.it

23 marzo 2009

Sperone. Il sindaco Alaia: la comunicazione è un supporto essenziale per la ricerca

La scuola media è protagonista alle settimana della cultura scientifica

Sperone



Inizieranno a partire da domani e fino a domenica prossima, le iniziative per la XIX settimana della cultura scientifica e tecnologica promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca con la finalità di coinvolgere istituzioni locali, associazioni, aziende, università, enti di ricerca ed in particolare gli studenti affinchè diventino protagonisti di un processo di partecipazione e sensibilizzazione nei confronti della scienza per capirne l'impatto costante e rilevante che essa ha sul vivere quotidiano.
L'invito a partecipare all'evento è stato colto anche dal Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano che, sollecitato dal sindaco Salvatore Alaia, ha dato l'input ad un progetto organico in sinergia con la Scuola Media di Sperone e che ben si innesta nel percorso tracciato dall'iniziativa ministeriale.
Il progetto, partendo da un'analisi dello stato di salute della popolazione italiana (Rapporto Osserva Salute 2008), ha inteso evidenziare un Paese dove la non conoscenza di alcune patologie letali ma, in via generale, l'ignoranza sui temi inerenti la salute sia ancora piuttosto diffusa. Manca, in pratica, la conoscenza dei principi fondamentali di tutela della salute e ancor meno si sa della ricerca e delle tematiche connesse. L'analisi, strutturata in modo serio e puntuale, palesa, infatti, la crescita esponenziale da parte degli italiani a sposare comportamenti e stili di vita sbagliati; invero oltre alla passione per gli aperitivi alcolici ed al vizio del fumo, nel Bel Paese cresce sempre di più l'obesità (35% di persone in sovrappeso) non solo per la scarsa propensione alle attività sportive (solo il 10,3% degli italiani pratica sport in modo salutario) ma soprattutto perché si tende a mangiare male e sempre più peggio.
Partendo da tali considerazioni, il Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano "Fiorentino Lo Vuolo" ha scelto come scuola pilota il plesso di Sperone affinché si realizzasse una sperimentazione volta ad individuare nuove forme di comunicazione più efficaci per raggiungere il target della diffusione delle conoscenze utili ad evitare stili di vita errati di nocumento alla salute di ogni cittadino sia in età adolescenziale che in età adulta.
Gli studenti ben motivati dal personale docente guidati dal preside Antonio De Lucia e dalla professoressa Chiara Napolitano hanno strutturato una seria ricerca, con una chiara pregnanza didattica, sulle tematiche legate alla salute dell'uomo analizzando positivamente l'attenzione del Prof. Giuseppe Castello – Direttore Operativo del Crom – che ha strutturato un articolato programma di comunicazione ed informazione prevedendo un ciclo di conferenze, una serie di visite guidate alla struttura del Crom nonché la realizzazione di ulteriori elaborati da parte degli allievi che, a consuntivo, dovranno cercare di trarre un messaggio dall'esperienza in itinere per trasmetterla alla società.
"La ricerca – dichiara il sindaco di Sperone, Salvatore Alaia – merita grande attenzione ma soprattutto una seria sostenibilità da parte delle istituzioni. "Ed è per questo che ho sostenuto con passione ed interesse l'iniziativa tra il Crom e La Scuola Media di Sperone affinché l'interscambio di informazioni oltre a realizzare un circuito virtuoso di comunicazioni crei la giusta sensibilità verso tematiche che assumono rilevanza nell'ottica di un miglioramento qualitativo delle condizioni di vita dell'uomo". «In ultima analisi – conclude Alaia – desidero evidenziare che in un economia dove l'unica certezza è l'incertezza, la sola risorsa sicura è la conoscenza strumento di grande rilevanza strategica che consente all'uomo di assumere responsabilmente decisioni proprie nell'ambito di quel processo di autodeterminazione che lo rende libero di crescere in tutti i sensi».

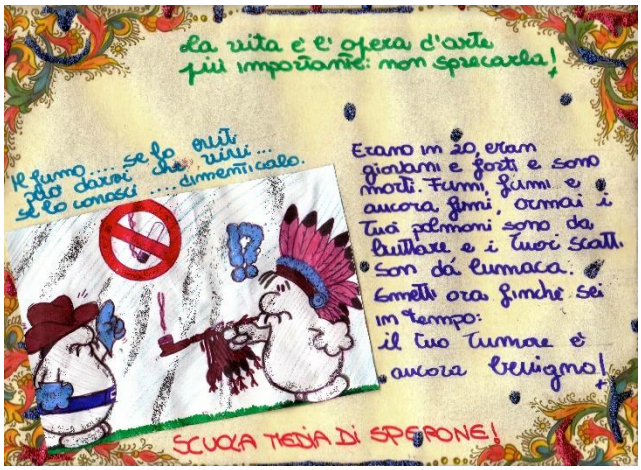
XIX Settimana della Cultura Scientifica e tecnologica del MIUR

23 - 29 marzo 2009

... alla Ricerca della Conoscenza“ ... fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e conoscenza"

La fotografia scattata dalla sesta edizione del Rapporto OsservaSalute (2008), dettagliata analisi dello stato di salute della popolazione nelle Regioni italiane, mostra chiaramente un Paese ove l'ignoranza sulla malattia "cancro", ma in generale sui temi inerenti la salute, sia ancora piuttosto diffusa. Manca la conoscenza dei principi fondamentali di tutela della salute, a ancor meno si sa della "Ricerca" e delle tematiche connesse. Cresce invece la tendenza a sposare comportamenti e stili di vita sbagliati. Oltre alla passione per gli aperitivi alcolici ed al vizio del fumo, gli Italiani appaiono sempre più grassi (35% persone in sovrappeso), poco propensi alle attività sportive (solo il 10,3% degli italiani pratica sport in modo saltuario), e mangiano sempre peggio. Si conferma il trend di allontanamento da una corretta alimentazione. E le campagne di informazione, considerando i dati, non frenano la crescita delle cattive abitudini. "Il metodo di queste campagne - suggerisce Walter Ricciardi, coordinatore del Rapporto - va ripensato. Oggi queste iniziative raggiungono probabilmente solo le persone più colte e meglio educate, mentre i cittadini che ne hanno più bisogno, quelle che appartengono alla popolazione generale, con basso grado di scolarità, molto spesso non vengono raggiunte dai messaggi positivi, che sarebbero fondamentali per la loro salute. E' necessario trovare il modo per informarli". Partendo da tali considerazioni, il Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano "Fiorentino Lo Vuolo", che ha tra le sue finalità quella della diffusione delle conoscenze, ha avviato una sperimentazione volta ad individuare nuove forme di comunicazione più efficaci nel raggiungere il target. Quale Scuola Pilota è stata scelta la Scuola Media Statale G. Parini di Sperone per la sensibilità mostrata dal Primo Cittadino, sindaco prof. Salvatore Alaia, e dal Corpo Docente, guidato dal Preside, prof. Antonio De Lucia, e dalla prof.ssa Chiara Napolitano unitamente ai docenti di materie scientifiche: prof. Antonietta Bianco, prof. Antonio Canonico, prof. Anna Lombardi che hanno preparato gli studenti all'incontro facendo da questi esporre dei preparati educativi. In data 10 marzo 2009, è stato tenuto un primo incontro con l'intero corpo studentesco e docente volto a definire un programma di attività da svolgere insieme. Partendo proprio dai dati in premessa circa le "cattive abitudini" degli Italiani si è cercato di far comprendere l'importanza della Conoscenza per l'Uomo del III Millennio. In un'epoca di grossi sconvolgimenti economici, politici, culturali, sociali, il SAPERE (= CONOSCENZA = SCIENZA) assume sempre più valore, avallando quanto sostenuto da Ikujiro Nonaka e Hirotaka Takeuchi, massimi esperti del Knowledge Management ed ora professori alle Università di Stanford e di Tokyo, che "In un'economia dove l'unica certezza è l'incertezza, la sola risorsa sicura di vantaggio competitivo duraturo è la Conoscenza". Nella convinzione che non esiste progresso socio-economico di un Paese che non sia preceduto da un processo culturale, è altresì vero che in una società in cui la tecnologia permea ogni aspetto della vita, ogni individuo dovrebbe possedere un vocabolario di base di nozioni scientifiche sì da poter capire le tematiche ed esercitare il proprio potere decisionale nella consapevolezza dell'impatto che la decisione stessa avrà sulla sua vita e su quella dei propri cari. La Ricerca scientifica si presenta allora come strumento essenziale ed indispensabile per lo sviluppo della "cultura della scienza" ovvero la conoscenza. Il programma prevede il trasferimento delle conoscenze dal Centro di Ricerca alla Scuola e da questa alle Famiglie attraverso

1. un ciclo di conferenze programmate
2. visite guidate presso il CROM
3. produzione di elaborati da parte degli studenti, che cercheranno di trarre un "messaggio" dalla esperienza fatta (dall'essere all'apparire, dal contenuto all'immagine, anziché viceversa).



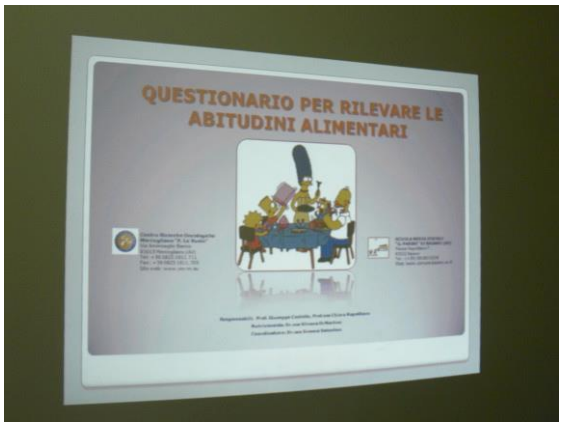
10.03.09 - Presentazione del Progetto







17.03. 09 - Questionario “Abitudini Alimentari”













31.03.09 - “Guarda cosa c’è nel tuo piatto”











28.04.09 - “Cellule Staminali”









07.05.09 - "… Piccoli ricercatori al Crom"

















21.05.09 - "… Piccoli ricercatori al Crom con il talento nel sangue"

















CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
26 marzo 2009

A Sperone scienziati a confronto sul "Futuro della ricerca in Irpinia"

A Sperone a confronto sul "Futuro della ricerca scientifica in Irpinia" A prendere parte alla tavola rotonda, in programma sabato 28 marzo, alle 19, presso la sala consiliare del Comune di Sperone, alcuni dei protagonisti della ricerca scientifica in Campania, i professori **Mario Santangelo** – Direttore Generale Istituto Nazionale Tumori - Fondazione "G. Pascale" – Napoli, **Giuseppe Castello** – Direttore Operativo Centro Ricerche Oncologiche Mercogliano e **Antonio Giordano** Presidente - Comitato Scientifico CROM di Mercogliano.

L'incontro è stato fortemente voluto dal sindaco **Salvatore Alaia**, con l'obiettivo di promuovere *«quelle che sono le potenzialità della ricerca in Irpinia. Siamo convinti che, attraverso l'istituto di ricerche Biogem di Ariano Irpino e soprattutto il Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano, è possibile creare le condizioni di sviluppo di un percorso scientifico che consenta di individuare soluzioni concrete per la cura delle malattie genetiche. Occorre partire da un dato incontrovertibile, quale l'eccellenza rappresentata dal CROM nel campo della ricerca scientifica. I prestigiosi successi conseguiti dal Centro di Mercogliano nel campo della ricerca biomedica devono rappresentare l'elemento c cui rapportare l'azione delle istituzioni locali irpine. Si tratta di una sfida culturale su cui il territorio deve saper investire. Proprio grazie all'impegno degli attori istituzionali e soprattutto degli amministratori locali che hanno saputo ben raccordarsi alle rappresentanze politiche regionali, il Crom è riuscito ad ottenere, infatti, un ulteriore finanziamento di 10 ml. di euro per il triennio 2009-2011 che consentirà di promuovere nuovi progetti di ricerca».*



Ottopagine.it
27 marzo 2009

Sperone. La situazione in Irpinia. Appuntamento per domani alle 19

Convegno sulla ricerca scientifica Alaia: è il futuro dell'esistenza

Sperone

Dopo il convegno tenutosi nel Settembre 2008 all'Abbazia di Loreto di Mercogliano (AV), sarà il Comune di Sperone, centro della bassa Irpinia, ad ospitare un importante incontro sul tema della ricerca scientifica in Irpinia.
Si terrà infatti domani alle 19, presso la sala consiliare del Comune di Sperone in Piazza Luigi Lauro un convegno pubblico sul tema: "Il futuro della ricerca scientifica in Irpinia" che si innesta in quell'alveo naturale di appuntamenti a sfondo medico scientifico fortemente voluti dal primo cittadino Salvatore Alaia che da sempre, ha come priorità nella sua personale agenda politica, il mondo della sanità e quello della ricerca. All'iniziativa che sarà presenziata e moderata dallo stesso sindaco di Sperone, hanno già dato la propria adesione il Prof. Mario Santangelo, Direttore Generale Istituto Nazionale Tumori, Fondazione "G. Pascale" – Napoli; il prof. Giuseppe Castello, Direttore Operativo Centro Ricerche Oncologiche Mercogliano; ed il Prof. Antonio Giordano Presidente, Comitato Scientifico crom di Mercogliano. La presenza di figure di così alto profilo della comunità scientifica nazionale e internazionale rappresenta un dato significativo per Sperone che può capitalizzare un evento di straordinaria importanza soprattutto sotto il profilo della comunicazione e dell'informazione rapportata ai prestigiosi successi conseguiti in campo biomedico dal crom di Mercogliano dove gli studi hanno consentito di realizzare un importante risultato che ha permesso l'individuazione in una proteina che regola il ciclo cellulare pRb2/p130 un fattore prognostico dei sarcomi umani. L'incontro come si è detto è stato fortemente voluto dal sindaco di Sperone Salvatore Alaia che da sempre mantiene un'attenzione attenta e misurata sullo stato operativo della struttura di Mercogliano che può contare sulla sensibilità e disponibilità oltre che del sindaco Tommaso Saccardo, del vicesindaco Prof. Massimiliano Carullo che in questi anni si è sempre distinto e battuto con tenacia e spirito volitivo affinché il crom "F. Lo Vuolo" fosse una realtà di grande eccellenza. "Come amministrazione comunale – dichiara Alaia – abbiamo avvertito, ancora una volta, l'esigenza di promuovere questa iniziativa per analizzare quelle che sono le potenzialità della ricerca in Irpinia che, attraverso l'istituto di ricerche Biogem di Ariano Irpino e soprattutto del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano, possono creare le condizioni di sviluppo di un percorso scientifico attraverso il quale individuare soluzioni concrete per la cura delle malattie genetiche.
Occorre partire – continua Alaia – da un dato oggettivamente incontrovertibile. L'eccellenza rappresentata dal crom nel campo della ricerca scientifica. I prestigiosi successi conseguiti dal Centro di Mercogliano nel campo della ricerca biomedica devono rappresentare l'elemento paradigmatico cui rapportare l'azione delle istituzioni locali irpine e regionali che devono prendere atto e guardare al futuro di questa realtà che, non solo a livello nazionale ma a livello transnazionale ha già raggiunto traguardi prestigiosi. Bisogna dare continuità ad un'esperienza di grande valore etico e professionale, un futuro che oltre l'accezione semantica sia certezza e non un'astrazione. Grazie all'impegno degli attori istituzionali e soprattutto degli amministratori locali che hanno saputo ben raccordarsi alle rappresentanze politiche regionali, il crom è riuscito ad ottenere un ulteriore finanziamento di 10 mil. di euro per il triennio 2009-2011 che consentirà di sviluppare quelle progettualità di ricerca che rappresentano pur sempre ricerche per il genere umano. Quella della ricerca – conclude il sindaco di Sperone Alaia – è una sfida culturale ma soprattutto di impegno finanziario da sostenere con forza».

Intervista a tutto campo al primo cittadino del mandamento

SPERONE A due mesi dalla sua riconferma alla guida dell'Amministrazione Comunale di Sperone, **Salvatore Alaia** racconta le attività svolte nel corso del suo mandato.

E parte proprio dal suo impegno per le battaglie sociali «Orgoglioso di un'azione che parte dalla coscienza e dalla considerazione che la gente è il punto di riferimento del mio agire di sono, il cardine di ogni mia azione politica».

Sindaco, come è stato quest'ultimo anno al Comune di Sperone?

«Un anno sicuramente di intensa attività, sia sul piano amministrativo interno che su quello esterno e che hanno riguardato soprattutto l'erogazione di servizi a favore della comunità locale, il vero nodo focale della mia azione politica. Un bilancio molto positivo e la sintesi delle iniziative mi dà modo di essere soddisfatto di quanto sono riuscito a realizzare per il benessere della mia gente».

Da dove vuole iniziare il suo percorso?

«In primo luogo le iniziative a favore della pace. Il mio è un impegno di grande rilevanza personale che si inserisce in un contesto di valori etici e morali di grande spessore umano. Infatti alle numerose iniziative realizzate con il concorso degli alunni delle scuole elementari e medie e che hanno visto la partecipazione di autorevoli esponenti del mondo della cultura e del sociale (la giornalista e scrittrice Giuliana Sgrena, l'operatrice umanitaria Simona Torretta entrambe rapite e poi liberate dagli iracheni, padre Alex Zanotelli) spiccano, per la contestualizzazione provinciale, le manifestazioni per la Pace realizzate a Pratola Serra e a Volturara Irpina con il concorso delle amministrazioni comunali di Mercogliano, Sperone, Avella, Baiano, Mugnano del Cardinale, Marzano di Nola, Monteforte, Monteforte e di tanti altri comuni dell'alto irpinia e la Marcia della Pace che anche quest'anno ha registrato un notevole numero di partecipanti provenienti da diverse province Campane.

La marcia della pace è stato un momento di aggregazione sociale per riflettere sull'intimo significato della vita, un punto di partenza per diffondere un messaggio di speranza essenzialmente ai di fuori alla vita».





«Quella per il centro oncologico pediatrico di Mercogliano è una battaglia per la vita»

E delle altre iniziative realizzate, come l'apertura dello sportello Inps!

«Quello dello sportello Inps è un obiettivo che è nato d'intesa con l'Inps di Avellino. Il Punto Cliente Inps, sportello aperto al cittadino si inserisce nell'ambito delle politiche a sostegno delle fasce deboli della comunità locale, che grazie all'impegno dell'amministrazione comunale può fruire di tutta una serie di attività e servizi in modo completamente gratuito. Attraverso lo sportello punto cliente Inps, il cittadino comodamente, senza spostarsi dal luogo di residenza può usufruire di una serie di prestazioni ed in particolare ottenere il rilascio dell'estratto contributivo, il rilascio di una copia del Cud, effettuare l'iscrizione dei lavori domestici e dei lavoratori parasubordinati, ottenere il duplicato del modello Obism e consultare, mediante estratto, tutti i pagamenti delle prestazioni.

Il servizio ha rappresentato e rappresenta tutt'ora una ulteriore risposta all'offerta sociale che il Comune di Sperone da tempo sta sostenendo con una serie di attività che tendono a qualificare sempre più il rapporto tra Ente e cittadino vicino che vede amplificato, attraverso questo sportello, le possibilità di dialogo con le istituzioni e sostegno di una organica quanto razionale politica di welfare a livello locale che in tal senso deve essere sempre sollecitata e potenziata con azioni mirate e concrete.»

E dell''istituzione, nel mandamento di Baiano del Pil, punto informativo lavoro?

«Quello del Pil è il risultato evidente di una serie di azioni concertate che, finalmente, potranno assicurare tutte le pratiche relative al proprio stato occupazione in un centro nel Baianese senza recarsi ad Avellino. E' una vittoria soprattutto della determinazione e della sensibilità politica che hanno ruotato una dimensione ideale ed una dignità piena. Il Pil localizzato a Baiano e che è a servizio delle amministrazioni del Baianese, rappresenta comunque non un punto di arrivo ma, essenzialmente, un punto di partenza per una realtà, come il nostro mandamento che necessita di servizi per alimentare lo sviluppo socio-economico.

Altre iniziative?

«Potrei enunciare molti altri servizi realizzati per la comunità anche questo gli stessi erogano dalle competenze amministrative ed istituzionale, come il servizio e supporto del mondo della scuola in occasione dell'aggiornamento delle graduatorie per i docenti e per il personale Ata di ruolo e non di ruolo, il servizio a favore della popolazione anziana per la compilazione della domanda per ottenere l'esenzione dal ticket sanitario, l'apertura di un Postamat presso l'Ufficio Postale di Avella grazie alla sensibilità del vertici delle Poste Italiane S.p.A. sollecitati continuamente dal sottoscritto e comunicare dal 2004, servizi inerenti gli interventi e la sensibilizzazione sulle patriche agricole, la valorizzazione delle colture endemiche locali come la nocciola, ma mi preme più di tutto parlare della vicenda dell'ospedale di Mercogliano per questo territorio e legittimo la sua appartenenza alla Provincia di Avellino che troppo spesso, in passato, ne ha mortificato la dignità. La questione dell'ex Ipe è una vicenda cui ogni irpino è e che sembra annegare nei meandri delle responsabilità politiche ed amministrative che chissà perché, non trovano, sul piano soggettivo, mai una definizione precisa malgrado la Provincia abbia ultimamente preso posizione in materia. La questione del Crop di Mercogliano è aleatoria quanto le responsabilità di chi dovrebbe, invece, lottare per ovviare a regime l'attività di questo Centro che potrebbe rappresentare un punto di eccellenza nella lotta contro il cancro. Ho sempre sostenuto che la battaglia per il Centro di Ricerca Oncologico Pediatrico di Mercogliano è una battaglia per la vita, una battaglia per i diritti alla salute di tanti bambini a cui siamo tenuti sul piano etico e morale a regalare, almeno, il sorriso della speranza. Gli impegni politici per questioni ancora più importanti di queste vissute non devono, però costituire l'alibi, per distogliere l'attenzione da una questione delicata come il Crop di Mercogliano ed è per questo che rivolgo un accorato appello, politicamente trasversale, a tutti i rappresentanti politici ed istituzionali dell'Irpinia affinché come priorità pongano al centro della loro politica, l'avvio dell'attività del centro di ricerca. Non possiamo e non dobbiamo assistere passivamente al consumarsi di una vicenda che rende ad essere dimenticata ma che occorre riportare in auge per una sua effettiva risoluzione. Io sono un piccolo esponente istituzionale ma corro tanto vicino al problema della gente che soffre e di cui vuole amplificare il desiderio di speranza per un giorno migliore, mi sento di rivolgere un appello a tutti i politici per un impegno congiunto affinché la questione sia risolta. Sarà banale, sarà retorica, forse troppo idealista. Ma non merito di essere giudicato per

«Deve diventare una priorità per tutti i rappresentanti politici irpini»

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

28 marzo 2009

Esperti del Crom a Sperone per un convegno sul futuro della ricerca in Irpinia

E' "Il futuro della ricerca scientifica in Irpinia" il tema centrale del convegno che si svolgerà stasera alle 19 nella sala consiliare del comune di Sperone. Un appuntamento importante, dopo il convegno dello scorso settembre all'Abbazia di Loreto e che si innesta in un fitto calendario di eventi a sfondo medico-scientifico fortemente voluti dal primo cittadino **Salvatore Alaia** che da sempre, ha come priorità nella sua personale agenda politica, il mondo della sanità e quello della ricerca.
All'incontro, moderato dallo stesso sindaco Alaia,prenderanno parte il professor **Mario Santangelo**, direttore Generale dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori della Fondazione "G. Pascale" di Napoli, il professor **Giuseppe Castello**, Direttore Operativo del Centro di Ricerche Oncologiche Mercogliano e il professore **Antonio Giordano**, Presidente del Comitato Scientifico del Crom di Mercogliano.
La presenza di figure di così alto profilo della comunità scientifica nazionale e internazionale rappresenta un dato significativo per Sperone che può capitalizzare un evento di straordinaria importanza soprattutto sotto il profilo della comunicazione e dell'informazione rapportata ai prestigiosi successi conseguiti in campo biomedico dal Crom di Mercogliano dove gli studi hanno consentito di realizzare un importante risultato che ha permesso l'individuazione in una proteina che regola il ciclo cellulare pRb2/p130 un fattore prognostico dei sarcomi umani.



Il sindaco Alaia mantiene da sempre un'attenzione costante e misurata sullo stato operativo della struttura di Mercogliano che può contare sulla sensibilità e disponibilità oltre che del sindaco **Tommaso Saccardo**, del vice sindaco **Massimiliano Carullo** che in questi anni si è sempre distinto e battuto con tenacia e spirito volitivo affinché il Crom "F. Lo Vuolo" fosse una realtà di grande eccellenza.
«Occorre partire da un dato oggettivamente incontrovertibile - sottolinea Alaia - *l'eccellenza rappresentata dal Crom nel campo della ricerca scientifica. I prestigiosi successi conseguiti dal Centro nel campo della ricerca biomedica devono rappresentare l'elemento paradigmatico cui rapportare l'azione delle istituzioni locali irpine e regionali che devono prendere atto e guardare al futuro di questa realtà che anche a livello transnazionale ha già raggiunto traguardi prestigiosi. Bisogna dare continuità ad un'esperienza di grande valore etico e professionale. Grazie all'impegno degli attori istituzionali e soprattutto degli amministratori locali che hanno saputo ben raccordarsi alle rappresentanze politiche regionali, il Crom è riuscito ad ottenere un ulteriore finanziamento di 10 mln di euro per il triennio 2009-2011. Quella della ricerca è una sfida culturale ma soprattutto di impegno finanziario da sostenere con forza e, le istituzioni, in primo luogo, devono svolgere un ruolo di partecipazione attiva, investendo adeguate risorse».*

3 aprile 2009

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

PON Ricerca Scientifica Sviluppo Tecnologico Alta Formazione 2000 - 2006

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Karma@pa

FORMAZIONE INTEGRATIVA

Origini, motivazioni e obiettivi del progetto *KARMA@PA:*

PON "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" 2000-2006

Misura III.3
Formazione di Alte Professionalità per adeguare le competenze della Pubblica Amministrazione

Obiettivi della misura

Promuovere interventi di Alta Formazione in favore delle amministrazioni pubbliche del Mezzogiorno che, in materia di R&STI, necessitano di adeguare la capacità di formulare e gestire programmi, di rafforzare i raccordi tra le amministrazioni ai diversi livelli istituzionali, di migliorare la qualità dei servizi offerti

CENSIS



CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
CAMPANIA

09 aprile 2009

Turn-over alla Sanità: Mario Santangelo prende il posto di Montemarano

Bassolino sostituisce l'ex demitiano, ora candidato alle elezioni Europee, col direttore dell'istituto Pascale



NAPOLI - Mario Santangelo, direttore del Pascale, prende il posto di Angelo Montemarano nella giunta regionale. E va ad occupare una casella fondamentale nell'amministrazione Bassolino: l'assessorato alla Sanità. La decisione sarebbe maturata in virtù - anche - dei movimenti dello stesso Montemarano in direzione Strasburgo. L'ex demitiano infatti ha optato per la candidatura alle Europee, come rappresentante della componente che fa capo a Rosy Bindi. Ma sulla decisione di Bassolino di realizzare il turn-over col professor Santangelo, fratello di Tino attuale vicesindaco di Napoli, pesa non poco il momento tutt'altro che facile per il settore della sanità campano, soggetto, ricordiamolo, al commissariamento delle Asl regionali e continuamente monitorato dall'occhio «censorio» del governo a causa di uno sforamento enorme nei bilanci. Mario Santangelo è l'attuale coordinatore dei manager Asl ed è direttore dell'istituto Pascale. Secondo rumors di palazzo, raccolte dall'agenzia «il

Velino», ci sarebbe stato anche un duro scontro tra il governatore Bassolino e l'assessore Montemarano nel corso della riunione di giunta.

DELEGA LAVORI PUBBLICI - Non è finita. A Palazzo Santa Lucia è stata assegnata ieri anche l'importante delega ai Lavori pubblici a Oberdan Forlenza, consigliere della Corte dei conti. Il magistrato amministrativo prende in carico l'assessorato che fu di Enzo De Luca, poi eletto parlamentare (la delega poi fu assunta ad interim dal governatore Bassolino).

RIVELLINI (AN): EPILOGO INEVITABILE - Il Presidente del Gruppo di An in Consiglio Regionale Enzo Rivellini, tra i più tenaci in questi anni nella critica a Montemarano, ha commentato: «Dopo uno screzio in giunta con Montemarano, Bassolino ha provveduto alla sua sostituzione. Alla sanità dopo un testa a testa con Antonio Pedicini e Franco Tancredi va il professor Santangelo. Angelo Montemarano quindi va a casa. Anni ed anni di fallimenti nelle politiche sanitarie del centrosinistra giungono oggi al culmine. È l'epilogo inevitabile di un ciclo di potere clientelare sulla sanità che volge al termine».

Alessandro Chetta

CORRIERE

Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

11 aprile 2009



irpiniaoggi.it

Un farmaco utilizzato per curare l'Aids si è rivelato utile per ridurre le cellule tumorali. L'importante scoperta scientifica è stata effettuata dai ricercatori del Crom, centri di ricerca oncologica di Mercogliano. Gli esiti della ricerca sono stati pubblicati dall'International Journal of Cancer. Si tratta dell'Abacavir, un medicinale utilizato per l'Aids, ma che riesce anche ad inibire e contrastare tumori devastanti, come quelli al cervello. L'annuncio è stato dato dalla dottoressa Francesca Pentimalli, leader del gruppo di ricerca impegnato nel centro irpino, e assistente negli Stati Uniti del professore Antonio Giordano che è il presidente del comitato che gestisce il Crom. "Ora questo farmaco – hanno spiegato i ricercatori – merita di essere considerato attentamente".

Ottopagine.it

SI TRATTA DELL' ABACAVIR USATO CONTRO L'AIDS

Cellule tumorali, il Crom di Mercogliano scopre la cura

Una medicina in uso contro l'Aids potrebbe ridurre la proliferazione delle cellule tumorali. La medicina Abacavir (ABC), può ridurre la proliferazione ed indurre il differenziamento di cellule umane di medulloblastoma attraverso la riduzione dell'attività telomerasica, che potrebbe portare a nuove efficaci terapie contro tumori devastanti quali quello al cervello, secondo una ricerca pubblicata dall'International Journal of Cancer. «*Abbiamo scoperto che l'ABC, oltre ad inibire l'attivita' telomerasica, riduce la proliferazione ed induce al differenziamento, suggerendo cosi' che il suo uso potrebbe rappresentare una strategia terapeutica efficace per il trattamento dei tumori che esprimono la telomerasi, quali il medulloblastoma*», afferma la dottoressa **Francesca Pentimalli** PhD, leader del gruppo di ricerca, ricercatrice del Crom, Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano, in provincia di Avellino e Assistant adjunct professor presso lo Sbarro Institute for Cancer Research and Molecular Medicine, presso il Center for Biotechnology nel College of Science & Technology della Temple University, Philadelphia, PA, fondato dal prof. **Antonio Giordano**. Lautore principale dellarticolo e' stata la dott.ssa Alessandra Rossi, PhD, ricercatrice presso lo Sbarro Institute. L'attivita' telomerasica sembra essere richiesta in essenzialmente tutti i tumori per la immortalizzazione di alcuni tipi di cellule, incluse le cellule staminali. Infatti, molte cellule cancerose dipendono dalla telomerasi per la loro continua proliferazione. I ricercatori hanno testato se l'ABC potesse inibire la telomerasi nel medulloblastoma, il piu' comune tra i tumori maligni del sistema nervoso centrale tra i bambini. Nonostante il miglioramento, in termini di sopravvivenza, grazie al trattamento multimodale, il medulloblastoma resta una malattia a prognosi infausta. «*Il nostro report suggerisce che l'uso dell'ABC come agente anti-telomerasico nel cancro merita di essere attentamente considerato*».

Irpinia News

Dalla sinergia scuola-Crom ricerca su abitudini alimentari studenti
20 Aprile 2009

Sperone – E' in programma per domani alle ore 15,00 presso la scuola media in Via dei Funari, un incontro tra i ricercatori del Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM) guidati dal direttore operativo Prof. **Giuseppe Castello** e gli studenti del plesso di Sperone impegnati in una progettualità extracurriculare che li vede protagonisti attivi di un percorso didattico-educativo rivolto alla formazione di una cultura scientifica ed ad una sensibilizzazione verso la ricerca in generale.



La tappa segna un momento di verifica di una indagine individuale condotta tra gli studenti di Sperone e, data l'importanza, estesa, volutamente, dal dirigente scolastico **Antonio De Lucia**, anche agli studenti dei plessi di Baiano, Sirignano e Mugnano del Cardinale.
L'indagine, ancorata al profilo della ricerca scientifica che costituisce il leit motiv dell'iniziativa, si sostanzia, attraverso l'impiego di un questionario, nella raccolta di informazioni circa le abitudini alimentari degli studenti cercando di codificare il rapporto con il cibo e nella fattispecie le componenti primarie che comportano l'insorgenze di talune patologie come il sovrappeso e l'obesità già in età adolescenziali.
I dati raccolti sono stati elaborati dall'equipe di ricercatori del CROM di Mercogliano e nella giornata di Martedì saranno resi noti i risultati dell'indagine la cui finalità è quella di stabilire un corretto rapporto tra salute ed alimentazione dei ragazzi.

A sovrintendere le operazioni e la serie di incontri, è il sindaco di Sperone **Salvatore Alaia** che ha sempre sostenuto con passione l'iniziativa di veder realizzata un'interazione tra il CROM di Mercogliano e la scuola media di Sperone in un ambito di interscambio di esperienze da cui far emergere dei dati necessari per la ricerca in campo biomedico. Il coordinamento dell'indagine, mediante elaborazione dei dati di tutti i plessi interessati darà modo di definire, omogeneamente ed organicamente, un quadro generale delle abitudini dei nostri ragazzi con l'evidente possibilità di intervenire ed apportare i dovuti correttivi, anche in sede clinica, alle alterazioni alimentari. "La finalità di questi incontri – dichiara Alaia – è quella di creare la giusta sensibilità da parte degli studenti e delle famiglie di appartenenza, verso tematiche che assumono rilevanza nell'ottica di un miglioramento qualitativo delle condizioni di vita dell'uomo. Il principio ispiratore è quello di realizzare una giusta cultura dell'informazione derivante dalla ricerca applicata e fornire sussidi diagnostici per intervenire, laddove è necessario, per regolare le anomalie e le disfunzioni anche degli stili di vita.- E' evidente – conclude– che qualora il successo dell'iniziativa dovesse essere importante, costituirà presupposto per estendere l'esperienza anche agli altri plessi scolastici della Provincia di Avellino finalizzando quell'azione di divulgazione del concetto di ricerca che tutti siamo chiamati a sostenere in base al principio etico secondo il quale la ricerca scientifica è ricerca per la vita".



Sperone. Nuovo incontro fra gli studenti e i ricercatori del Crom

La ricerca scientifica analizza le abitudini alimentari degli alunni

Sperone

E' in programma per questo pomeriggio alle ore quindici presso la scuola media in Via dei Funari, un ulteriore incontro tra i ricercatori del Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano (Crom) guidati dal direttore operativo Prof. Giuseppe Castello e gli studenti del plesso di Sperone impegnati in una progettualità extracurriculare che li vede protagonisti attivi di un percorso didattico –educativo rivolto alla formazione di una cultura scientifica ed ad una sensibilizzazione verso la ricerca in generale. La tappa di questo pomeriggio segna un momento di verifica di una indagine individuale condotta tra gli studenti di Sperone e, data l'importanza, estesa, volutamente, dal dirigente scolastico Prof. De Lucia Antonio, anche agli studenti dei plessi di Baiano, Sirignano e Mugnano del Cardinale. L'indagine, ancorata al profilo della ricerca scientifica che costituisce il leit motiv dell'iniziativa, si sostanzia, attraverso l'impiego di un questionario, nella raccolta di informazioni circa le abitudini alimentari degli studenti cercando di codificare il rapporto con il cibo e nella fattispecie le componenti primarie che comportano l'insorgenze di talune patologie come il sovrappeso e l'obesità già in età adolescenziali. I dati raccolti sono stati elaborati dall'equipe di ricercatori del Crom di Mercogliano e nella giornata di Martedì saranno resi noti i risultati dell'indagine la cui finalità è quella di stabilire un corretto rapporto tra salute ed alimentazione dei ragazzi.

A sovrintendere le operazioni e la serie di incontri, è il sindaco di Sperone Dr. Salvatore Alaia che ha sempre sostenuto con passione l'iniziativa di veder realizzata un'interazione tra il Crom di Mercogliano e la scuola media di Sperone in un ambito di interscambio di esperienze da cui far emergere dei dati necessari per la ricerca in campo biomedico. Invero il coordinamento dell'indagine, mediante elaborazione dei dati di tutti i plessi interessati darà modo di definire, omogeneamente ed organicamente, un quadro generale delle abitudini dei nostri ragazzi con l'evidente possibilità di intervenire ed apportare i dovuti correttivi, anche in sede clinica, alle alterazioni alimentari. "La finalità di questi incontri – dichiara Alaia – è quella di creare la giusta sensibilità da parte degli studenti e delle famiglie di appartenenza, verso tematiche che assumono rilevanza nell'ottica di un miglioramento qualitativo delle condizioni di vita dell'uomo. Il principio ispiratore è quello di realizzare una giusta cultura dell'informazione derivante dalla ricerca applicata e fornire sussidi diagnostici per intervenire, laddove è necessario, per regolare le anomalie e le disfunzioni anche degli stili di vita.- E' evidente – conclude Alaia – che qualora il successo dell'iniziativa dovesse essere importante, costituirà presupposto per estendere l'esperienza anche agli altri plessi scolastici della Provincia di Avellino finalizzando quell'azione di divulgazione del concetto di ricerca che tutti siamo chiamati a sostenere in base al principio etico secondo il quale la ricerca scientifica è ricerca per la vita".

21 aprile 2009

Sperone

Cellule staminali I ricercatori incontrano gli alunni

Sperone

E' previsto per domani alle 15 presso la scuola media di Sperone, un altro incontro tra i ricercatori del Centro di ricerche oncologiche di Mercogliano (Crom) coordinati da imona Valentino e gli studenti per affrontare una tematica di grande rilievo sociale nonché di grande spessore etico che si pone, con forza, nell'attualità del dibattito politico e scientifico del Paese.

La tappa di domani sarà incentrata sulla tematica delle cellule staminali e a fornire un contributo sotto il profilo della comunicazione didattico-culturale sarà Stefania Senger che ha capitalizzato in America, durante la sua permanenza pluriennale, un'esperienza di grande valore scientifico. Il sindaco di Sperone, Salvatore Alaia, che ha sostenuto in prima persona il progetto di informazione sulla ricerca scientifica con l'ausilio di tutti i vertici del Crom di Mercogliano e, in primo luogo, con il prezioso contributo del direttore operativo del centro Giuseppe Castello, ha ribadito l'importanza della tematica che appare sicuramente di grande impatto socio-culturale.

"La finalità di questi incontri come ho sempre ribadito – dichiara Alaia – è quella di creare una reale sensibilità da parte degli studenti verso tematiche che assumono rilevanza nell'ottica di un miglioramento qualitativo delle condizioni di vita dell'uomo. La ratio che sottende a queste iniziative è incardinata nella necessità di realizzare una giusta cultura dell'informazione derivante dalla ricerca applicata ma anche nell'esigenza di capire e comprendere l'importanza dell'applicazione, in campo clinico, delle cellule staminali.

CORRIERE

27 aprile 2009

Cellule staminali, a Sperone l'incontro tra i ricercatori

SPERONE - E' previsto per domani alle ore 15,00 presso la Scuola Media di Sperone, un altro incontro tra i ricercatori del Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano (Crom) coordinati dalla Dr.ssa **Simona Valentino** e gli studenti del locale plesso per affrontare una tematica di grande rilievo sociale nonché di grande spessore etico che si pone, con forza, nell'attualità del dibattito politico e scientifico del paese.

La tappa di martedì sarà incentrata sulla tematica delle cellule staminali e a fornire un contributo sotto il profilo della comunicazione didattico-culturale sarà la Dr.ssa Stefania Senger che ha capitalizzato in America, durante la sua permanenza pluriennale, un'esperienza di grande valore scientifico.

Il sindaco di Sperone Dr. Salvatore Alaia, che ha sostenuto in prima persona il progetto di informazione sulla ricerca scientifica con l'ausilio di tutti i vertici del CROM di Mercogliano e, in primo luogo, con il prezioso contributo del direttore operativo del centro Prof. Giuseppe Castello, ha ribadito l'importanza della tematica che appare sicuramente di grande impatto socio-culturale.

«La finalità di questi incontri come ho sempre ribadito – dichiara Alaia – è quella di creare una reale sensibilità da parte degli studenti verso tematiche che assumono rilevanza nell'ottica di un miglioramento qualitativo delle condizioni di vita dell'uomo. La ratio che sottende a queste iniziative è incardinata nella necessità di realizzare una giusta cultura dell'informazione derivante dalla ricerca applicata ma anche nell'esigenza di capire e comprendere l'importanza dell'applicazione, in campo clinico, delle cellule staminali. Credo, nel rispetto delle diverse posizioni, che la scienza debba fornire ogni utile elemento che possa contribuire a migliorare la conoscenza per superare non solo i vuoti dell'informazione ma anche per affrontare, in una visione consapevole e composta, le posizioni che ognuno si troverà ad affrontare sotto il profilo etico.

2009.04.27 - Sperone – Incontro su cellule staminali tra scienza ed etica

Irpinia News



Sperone – E' previsto per la giornata di domani alle ore 15,00 presso la Scuola Media di Sperone, un altro incontro tra i ricercatori del Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM) coordinati dalla Dr.ssa Simona Valentino e gli studenti per affrontare una tematica di grande rilievo sociale nonché di grande spessore etico che si pone, con forza, nell'attualità del dibattito politico e scientifico del Paese.
La tappa di domani sarà incentrata sulla tematica delle Cellule Staminali e a fornire un contributo sotto il profilo della comunicazione didattico-culturale sarà la Dr.ssa Stefania Senger che ha capitalizzato in America, durante la sua permanenza pluriennale, un'esperienza di grande valore scientifico.
Il sindaco di Sperone Salvatore Alaia, che ha sostenuto in prima persona il progetto di informazione sulla ricerca scientifica con l'ausilio di tutti i vertici del CROM di Mercogliano e, in primo luogo, con il prezioso contributo del direttore operativo del centro Giuseppe Castello, ha ribadito l'importanza della tematica che appare sicuramente di grande impatto socio-culturale.
"La finalità di questi incontri come ho sempre ribadito – dichiara Alaia – è quella di creare una reale sensibilità da parte degli studenti verso tematiche che assumono rilevanza nell'ottica di un miglioramento qualitativo delle condizioni di vita dell'uomo. La ratio che sottende a queste iniziative è incardinata nella necessità di realizzare una giusta cultura dell'informazione derivante dalla ricerca applicata ma anche nell'esigenza di capire e comprendere l'importanza dell'applicazione, in campo clinico, delle cellule staminali. Credo, nel rispetto delle diverse posizioni, che la scienza debba fornire ogni utile elemento che possa contribuire a migliorare le conoscenze per superare non solo i vuoti dell'informazione ma anche per affrontare, in una visione consapevole e composita, le posizioni che ognuno si troverà ad affrontare sotto il profilo etico".

Associazione
Salus Publica Sud - Onlus

Presenta:

BIO RICERCA e SVILUPPO in IRPINIA

Saluto

Dr. Roberto Ziccardi
Presidente Salus Publica Sud - Onlus

ne discutono

Dr. Ermanno Corsi
Giornalista - Scrittore

Prof. Raffaele Coppola
Istituto di Scienze dell'Alimentazione, CNR - Avellino

Prof. Nicola Normanno
Istituto "Pascale", Napoli - CROM Mercogliano

Prof. Ortensio Zecchino
Presidente BIOCEM,
Istituto Ricerche Genetiche G.S. - Ariano Irpino

partecipa

Prof. Mario Santangelo
Assessore alla Sanità, Regione Campania

sono presenti per

BIOGEM, ***Prof. Mario De Felice***
CNR, ***Prof. Gianni Barba***
CROM, ***Prof. Giuseppe Castello***

5 maggio 2009

Avellino
Viva! Hotel
Via Tuoro Cappuccini
97/A

ore 16,00

per info:
segreteria
327.2144362

BCC CREDITO COOPERATIVO
BancaIrpina CREDITO COOPERATIVO

COSMOPOL ISTITUTO DI VIGILANZA PRIVATA
WWW.COSMOPOL.IT

grafica e stampa: ca.j.a.c. - www.cajac.it-info@cajac.it

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
7 maggio 2009

STAMATTINA LA VISITA AI LABORATORI DEL CENTRO DI MERCOGLIANO

Per uno stile di vita sano, gli alunni di Sperone al Crom

MERCOGLIANO - Educare i bambini ad uno stile alimentare e di vita sano. E' questo l'obiettivo del progetto educativo che sta coinvolgendo gli alunni delle scuole medie di Sperone che questa mattina, alle 10.30, visiteranno i laboratori del Crom di Mercogliano. L'iniziativa fa parte di un progetto più ampio, avviato già a marzo con una serie di incontri che hanno coinvolto le dottoresse **Silvana Di Martino**, sulla educazione alimentare, e **Stefania Fenger**, sulle cellule staminali. E che oggi coinvolgerà, per la giornata dei "Piccoli ricercatori nel laboratorio del Crom" le ricercatrici **Eliana Guerriero** e **Maria Pia Napolitano**, della linea di ricerca del professore **Castello**. A coordinare i lavori e i rapporti con i presidi Napolitano, **De Lucia** e con il sindaco di Sperone **Salvatore Alaia** è la dottoressa **Simona Valentino**.

«*Si tratta* - spiega il sindaco di Sperone che, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Mercogliano è tra i promotori della visita guidata di oggi - *di una iniziativa promossa nell'ambito di una progettualità extra curriculare che vede alunni ed insegnanti protagonisti attivi di un percorso rivolto alla formazione e alla sensibilizzazione verso la ricerca in generale. Un progetto* - spiega Alaia - *già caratterizzato da una serie di incontri che si sono tenuti presso il plesso scolastico di Sperone, alla presenza del professore Giuseppe Castello, il direttore operativo del Crom, e di alcuni ricercatori che hanno sottolineato, attraverso una serie di indagini, l'importanza di una cultura scientifica mirata a migliorare la qualità degli stili di vita*». A questo scopo, dunque, è stato promosso anche l'incontro di oggi, la giornata de "I piccoli ricercatori nel laboratorio del Crom" che vedrà i bambini - come spiega la dottoressa Valentino - impegnati in piccoli esperimenti con cui potranno avvicinarsi in maniera semplice e diretta alla materia. Gli alunni saranno accolti, tra gli altri, anche dal vicesindaco di Mercogliano **Massimiliano Carullo**, che - spiega il sindaco Alaia - «*insieme a me ha sempre sostenuto con passione queste iniziative*». Lo stesso Alaia plaude all'iniziativa rimarcando come «*effettivamente ho notato da parte degli stessi ragazzi un impegno e un interesse profondo per cercare di comprendere queste tematiche. Parliamo delle abitudini alimentari per cercare di indirizzare a comportamenti sani il comportamento degli stessi ragazzi. E i ragazzi stanno rispondendo con interesse, condividendo la finalità del progetto che è quello di educare ad un corretto rapporto tra salute ed alimentazione. Iniziativa ulteriormente importante per estendere questa esperienza finalizzata alla divulgazione della ricerca scientifica*».

Ottopagine.it

7 maggio 2009

I tre gioielli irpini della ricerca

Biogem, Istituto di Scienze dell'alimentazione e Crom: ecco come si vince la sfida della ricerca



La ricerca costa e per essere competitivi oggi non basta ragionare su scala locale o regionale, ma bisogna unire le forze per proporsi sul mercato europeo e globale. L'Irpinia fa la sua parte e lo fa con tre centri di eccellenza che insieme rappresentano uno degli aspetti più interessanti del capitolo "sviluppo" della nostra terra: l'Istituto di Scienze dell'alimentazione Isa del Cnr, la Biogem e il Crom. Tre realtà ormai consolidate che fanno bio ricerca, di base e applicata.
A promuovere le attività dei centri in un seminario dedicato interamente a questo tema l'Associazione Salus Pubblica Sud Onlus presieduta da Roberto Ziccardi. L'ex manager della Asl ha aperto il seminario ricordando i pregevoli risultati ottenuti dai centri di ricerca irpini che però scontano una cronica mancanza di investimenti pubblici.
Presente all'iniziativa anche il senatore Ortensio Zecchino, presidente di Biogem, che ha sottolineato il ruolo svolto dai centri di ricerca nel ritorno dei cervelli in Italia.
Le tre realtà sono state rispettivamente presentate da Gianvincenzo Barba per l'Isa - Cnr (istituto unico nel suo genere in Italia), Mario De felice per la Biogem e Giuseppe Castello per il Crom di Mercogliano.

A scuola di laboratorio al Crom di Mercogliano



MERCOGLIANO - Alla scoperta del mondo della ricerca scientifica. Protagonisti gli alunni delle scuole medie di Sperone che ieri hanno visitato il Centro di ricerca oncologica di Mercogliano. Accolti dal vicesindaco **Massimiliano Carullo**, che ha coinvolto i ragazzi in un dibattito sulla ricerca e su cosa significhi fare ricerca ad Avellino, gli alunni hanno assistito alla "lezione" del professore Castello che ha spiegato quali sono le finalità del Crom e presentato le dottoresse che si sarebbero occupate delle attività di laboratorio. Perché poi, coordinati dalle dottoresse **Valentino** e **Russo**, i ragazzi sono passati a conoscere praticamente i laboratori dei tre piani del Crom, guidati dalla dottoressa **Eliana**, visionando un filmato sul lavoro di ricerca svolto nei laboratori e quindi effettuando un esperimento vero e proprio. Un passaggio nella sala del comitato scientifico, poi, per confrontarsi su quelli che sono i problemi dei sovvenzionamenti alla ricerca e per sapere dalle giovani ricercatrici che operano al Crom cosa significa poter fare ricerca a Mercogliano e ad Avellino. Interessati i ragazzi che hanno presto superato ogni timidezza per avvicinarsi con curiosità ognuno al suo settore preferito. Il prossimo appuntamento con l'educazione a stili di vita e stili alimentari sani è stato, infine, fissato per martedì prossimo, quando gli alunni di Sperone incontreranno la nutrizionista Silvana Di Martino.

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

8 maggio 2009

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
13 maggio 2009

IERI A SPERONE

Gli studenti a confronto con gli esperti del Crom

Proseguono gli incontri del Crom di Mercogliano con la scuola media di Sperone. "Dimmi cosa c'è nel piatto" è il tema della lezione tenuta dalla ricercatrice Silvana Di Martino nell'ambito del progetto di educazione alimentare curato da Giuseppe Castello. Coordinatrice Simona Valentino. L'iniziativa è stata promossa dalla scuola media e dal sindaco Salvatore Alaia. L'iniziativa nasce dalla volontà di promuovere un corretto uso del cibo in considerazione dell'alta diffusione di cattive abitudini alimentari.



Meet the Expert

incontri con personalità di rilievo della ricerca oncologia nazionale ed internazionale

"Cancer Mutations and Targeted Therapies"

Giovedì 14 maggio 2009 ore 11:30

Sala Conferenze CROM
Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano
"Fiorentino Lo Vuolo"



Prof. Alberto Bardelli
Laboratorio Genetica Molecolare
"Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico" di Candiolo TO

Ricercatori Ospiti

Prof. Gerardo Botti
Prof. Nicola Normanno

interverrà

Prof. MARIO LUIGI SANTANGELO
Assessore Sanità







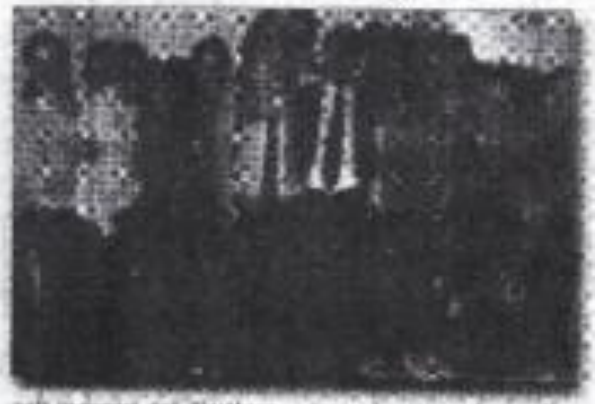
Venerdì 15 maggio 2009

Otto pagine
QUOTIDIANO DELL'EDICOLA A DIFFUSIONE REGIONALE ANNO XV NUMERO 135 VENERDÌ 15 MAGGIO 2009

Sperone. Le iniziative dell'amministrazione degli alunni delle medie

Gli incontri degli studenti con il Crom di Mercogliano

1ª GG
Sperone



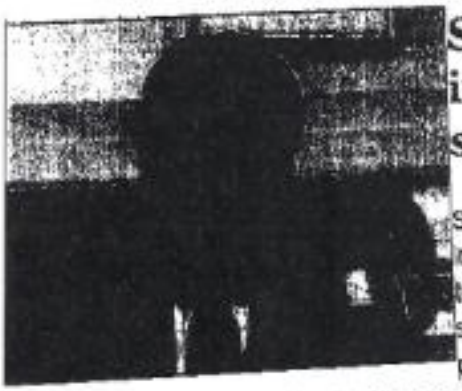
Continuano gli incontri tra gli alunni della scuola media di Sperone e gli esperti del polo oncologico di Mercogliano. Dopo che la scorsa settimana gli studenti del plesso speronese hanno visitato la struttura di Mercogliano, nei giorni scorsi si è svolta una nuova tappa del percorso di sensibilizza-

Nelle prossime settimane sono previste due nuove iniziative con altri responsabili del Crom

zione e informazione sulle attività del Crom voluto fortemente dal sindaco Salvatore Alaia. Piatto forte che vede catapultare l'interesse degli alunni nei diversi esperimenti del personale della struttura di Mercogliano è l'educazione alimentare. Nel laboratorio, a presiedere le attività, la dottoressa Silvana Di Martino. Intanto, la laboriosità del progetto non si arresta. Nelle prossime settimane, infatti, sono previste due nuove iniziative con altri responsabili del Crom che si concentreranno anche su altre tematiche oltre l'alimentazione. Dunque, è destinata a concludersi degnamente questa esperienza, fin qui positiva, per gli alunni della scuola media di Sperone. Oltre al sindaco di Sperone Salvatore Alaia si segnala la partecipazione attiva agli incontri del direttore operativo del Crom prof. Giuseppe Castello e delle dottoresse Simona Valentino e Marina Russo che coordinano gli alunni dell'istituto speronese.

Stamani giochi del Rimed. Si svolgerà questa mattina in Via S. Elia un'altra tappa, l'undicesima per l'esattezza, dell'Italian Tour "W i Bambini 2009", iniziativa a carattere ludico ricreativo e con importanti connotazioni di ordine didattico pedagogico. Alla realizzazione contribuisce l'amministrazione comunale di Sperone sotto l'egida dell'associazione Biennale delle Arti e Scienze del Mediterraneo di Salerno di cui il suddetto comune è divenuto socio in seguito alla formale adesione deliberata all'unanimità dal consiglio comunale nella seduta del sedici aprile scorso. L'iniziativa, coinvolgerà i bambini della scuola elementare di Sperone e di quelli dei Comuni limitrofi che si cimenteranno in giochi e gare che rimandano alle tradizioni del territorio. "L'idea di un'iniziativa come la manifestazione "W i Bambini 2009" che punta a coinvolgere le istituzioni pubbliche, la scuola e le famiglie attraverso la creazione e la realizzazione di uno spazio di grande apertura verso l'infanzia, ha indotto l'amministrazione comunale a condividere il mio progetto collimato appunto con la realizzazione dell'iniziativa che è senz'altro un'esperienza di grande spessore educativo e pedagogico oltre che di grande valore sociale e culturale. L'evento, nella sua essenza, mira ad accendere i riflettori su un mondo, quello dei bambini, a cui occorre prestare molta attenzione perché in un mondo come il nostro che va sempre più di fretta, spesso oltre a dilettare di fantasia non sappiamo intercettare i reali bisogni dell'infanzia che invece richiede ascolto, attenzione e pazienza".

IRPINIA NEWS
l'informazione online www.irpinianews.it



Studenti al Crom : Alaia incentiva la formazione scientifica

Sperone - Dopo una fervente attività di interscambio di informazioni e di iniziative realizzate dall'azione sinergica tra il Crom di Mercogliano e la scuola media di Sperone, sono stati definiti gli ultimi due step relativi alla progettualità extradidattica messa in campo dal sindaco di Sperone **Salvatore Alaia** e finalizzata alla realizzazione di una cultura in campo scientifico su cui occorre fare ancora molta informazione soprattutto a livello didattico. Un'esperienza che ha visto protagonisti i ragazzi della scuola media di Sperone, sapientemente seguiti dall'entourage dei docenti e sostenuti nell'attività di confronto dal dirigente scolastico **Antonio De Lucia**, che hanno potuto capitalizzate una serie di informazioni fondamentali soprattutto per migliorare la qualità degli stili di vita. A conclusione del ciclo degli incontri è prevista, per domani alle ore 10.30, un'ulteriore visita guidata degli studenti nei laboratori del Crom dove saranno accolti dal team dei ricercatori e dal direttore operativo prof. **Giuseppe Castello** insieme al vice-sindaco di Mercogliano Massimiliano Carullo per approfondire ulteriormente le cognizioni capitalizzate durante tutta la serie delle iniziative messe in atto. Infine per giovedì 28 maggio alle ore 11,30 alla presenza della coordinatrice del progetto **Simona Valentino** e della dottoressa **Silvana Di Martino** presso la scuola media di Sperone è prevista una lezione finale che condenserà sinotticamente tutte le tematiche trattate negli incontri precedenti. Entusiasta il sindaco di Sperone Salvatore Alaia che ha sostenuto in prima persona il progetto di informazione sulla ricerca scientifica avvalendosi dell'ausilio di tutti i vertici del Crom di Mercogliano e, in primo luogo, del prezioso contributo del direttore operativo del centro Giuseppe Castello unitamente allo staff dei ricercatori ribadendo l'importanza delle tematiche trattate di forte impatto socio-culturale e di grande attualità. "La finalità di questi incontri – ha spiegato Alaia -- era quella di creare una reale sensibilità da parte degli studenti verso tematiche che assumono rilevanza nell'ottica di un miglioramento qualitativo delle condizioni di vita dell'uomo nonché di realizzare una giusta cultura dell'informazione derivante dalla ricerca scientifica applicata al campo clinico".

(mercoledì 20 maggio 2009 alle 09:57)

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

21 maggio 2009

L'INIZIATIVA — VISITA GUIDATA A CONCLUSIONE DI UN CICLO DI INCONTRI

I ragazzi di Sperone al Crom

Dopo una fervente attività di interscambio di informazioni e di iniziative realizzate dall'azione sinergica tra il Crom di Mercogliano e la scuola media di Sperone, sono stati definiti gli ultimi due step relativi al progetto extradidattica attivato dal sindaco di Sperone **Salvatore Alaia** e finalizzata alla realizzazione di una cultura in campo scientifico su cui occorre fare ancora molta informazione ,soprattutto a livello didattico. L'esperienza ha visto protagonisti i ragazzi della scuola media di Sperone, sapientemente seguiti dall'entourage dei docenti e sostenuti nell'attività di confronto dal dirigente scolastico **Antonio De Lucia**, che hanno potuto capitalizzare informazioni fondamentali soprattutto per migliorare la qualità degli stili di vita.



A conclusione del ciclo degli incontri è prevista, oggi alle 10.30, un'ulteriore visita guidata degli studenti nei laboratori del Crom, dove saranno accolti dal team dei ricercatori e dal direttore operativo prof. **Giuseppe Castello** insieme al vice-sindaco di Mercogliano **Massimiliano Carullo** per approfondire ulteriormente le tematiche affrontate durante le iniziative realizzate finora.

Infine giovedì 28 maggio alle 11.30, alla presenza della coordinatrice del progetto **Simona Valentino** e della dottoressa **Silvana Di Martino**, presso la scuola media di Sperone si terrà una lezione finale con lo scopo di condensare sinotticamente tutte le tematiche trattate negli incontri precedenti.Particolarmente entusiasta il sindaco di Sperone Salvatore Alaia, che ha sostenuto in prima persona il progetto di informazione sulla ricerca scientifica avvalendosi dell'ausilio di tutti i vertici del Crom di Mercogliano e, in primo luogo, del prezioso contributo del direttore operativo del centro Giuseppe Castello unitamente allo staff dei ricercatori ribadendo l'importanza delle tematiche trattate di forte impatto socio-culturale e di grande attualità.

"La finalità di questi incontri – ha spiegato Alaia – era quella di creare una reale sensibilità da parte degli studenti verso tematiche che assumono rilevanza nell'ottica di un miglioramento qualitativo delle condizioni di vita dell'uomo nonché di realizzare una giusta cultura dell'informazione derivante dalla ricerca scientifica applicata al campo clinico".

Ottopagine.it

21 maggio 2009

Ottopagine — HINTERLAND — GIOVEDÌ 21 MAGGIO 2009 — 17

Mercogliano. Stamattina il penultimo step per gli alunni dell'istituto di Sperone al centro di ricerca oncologica

Crom-scuola, oggi l'incontro con gli alunni

I ragazzi saranno ricevuti dal direttore operativo Giuseppe Castello

ERRECCI
Mercogliano-Sperone



Dopo una fervente attività di interscambio di informazioni e di iniziative realizzate dall'azione sinergica tra il Crom di Mercogliano e la scuola media di Sperone, sono stati definiti gli ultimi due steps relativi alla progettualità extradidattica messa in campo dal sindaco di Sperone Salvatore Alaia e finalizzata alla realizzazione di una cultura in campo scientifico su cui occorre fare ancora molta informazione soprattutto a livello didattico.

Un'esperienza che ha visto protagonisti i ragazzi della scuola media di Sperone, sapientemente seguiti dall'entourage dei docenti e sostenuti nell'attività di confronto dal dinamico dirigente scolastico Antonio De Lucia, che hanno potuto capitalizzare una serie di informazioni fondamentali soprattutto per migliorare la qualità degli stili di vita.

La conclusione del ciclo degli incontri è prevista, per questa mattina, un'ulteriore visita guidata degli studenti nei laboratori del Crom dal direttore operativo professore Giuseppe Castello insieme al vicesindaco di Mercogliano Massimiliano Carullo per approfondire ulteriormente le cognizioni capitalizzate durante tutta la serie delle iniziative messe in atto.

Infine per giovedì 28 maggio alle ore 11.30 alla presenza della coordinatrice del progetto professoressa Simona Valentino e della dottoressa Silvana Di Martino presso la scuola media di Sperone, in Via dei Funari è prevista una lezione finale che condenserà sinotticamente tutte le tematiche trattate negli incontri precedenti. Entusiasta il sindaco di Sperone Salvatore sulla ricerca scientifica avvalendosi dell'ausilio di tutti i vertici del Crom di Mercogliano e, in primo luogo, del prezioso contributo del direttore operativo del centro professore Giuseppe Castello unitamente allo staff dei ricercatori ribadendo l'importanza delle tematiche trattate di forte impatto socio-culturale e di grande attualità. «La finalità di questi incontri – dichiara Alaia – era quella di creare una reale sensibilità da parte degli studenti verso tematiche che assumono rilevanza nell'ottica di un miglioramento qualitativo delle condizioni di vita dell'uomo nonché di realizzare una giusta cultura dell'informazione

Grottolella. Chiesa di Santa Maria delle grazie

Questa sera la posa della prima pietra

C'è attesa per la posa in opera della prima pietra nella chiesetta di Maria SS delle Grazie alla frazione di Pozzo del Sale a Grottolella che si terrà questa sera alle ore 19. Sarà il Vescovo di Avellino , mons. Francesco Marino, dopo la celebrazione eucaristica, a cementare il prezioso intaglio di marmo donato alla comunità di Pozzo del Sale dal padre Mario De Santis, rettore della basilica di Santa Rita da Cascia, con cui la comunità di Pozzo del Sale sarà gemellata. "E' un'opera importantissima per la nostra comunità, per la nostra storia e le nostre tradizioni e per la necessità di avere un luogo di aggregazione – afferma Antonio Blasi – presidente del comitato Maria SS.Delle Grazie che l'altro giorno ha portato la prima pietra nella frazione – la nuova chiesetta oltre al simbolo religioso importante segnale di devozione assume anche un significato importante per la nostra piccola comunità. Infatti i fondi elargiti dal Comune di Grottolella non sarebbero stati sufficienti per completare l'opera ma hanno aderito, autotassandosi, molti concittadini e questo ci permetterà di realizzare definitivamente e completare chiesetta ed annesso centro sociale".

Ma la costruzione della chiesetta è stato un esempio di devozione e di carità cristiana.

E' stata infatti una gara di solidarietà partita dalla cittadina Filomena Picariello, che tutti nella frazione chiamano affettuosamente "Memena", che ha donato il terreno a titolo gratuito. Così come l'opera di progettazione e di direzione lavori è stata offerta , sempre senza alcun compenso, dall'ingegnere Italo Ridente, così come la decorazioni luminose all'esterno del complesso religioso e sociale saranno realizzate dal presidente del comitato Antonio Blasi, uno dei più rinomati produttori di Luminarie della provincia di Avellino.

Alla manifestazione di questa sera interverranno anche il Sindaco di Grottolella Fiore Paolo Nittolo, il parroco di Grottolella, don Marcello, Don Enzo De Stefano parroco della chiesa di Testa e Lino Guerriero e con ogni probabilità un sacerdote delegato dalla basilica di Santa Rita da Cascia.

La realizzazione della chiesetta di Maria SS della Grazie ha anche un valore storico, perché fino alla metà dell'800, nei pressi del complesso per l'estrazione del Sale a nella frazione grottolellese, sorgeva una modesta cappella dedicata alla Madonna delle Grazie.

"Era denominata la cappella del cardinale – spiega Luciano Conte storico locale – perché in quella che era una modesta cappella era solito fermarsi in preghiera il cardinale Francesco Maria Orsini, che poi sarebbe diventata Papa con il nome di Benedetto XIII. Il ritorno di questa chiesetta nella frazione di Pozzo del Sale avviene dopo oltre 180 anni, tanti sono infatti gli anni trascorsi dall'abbandono dell'edificio delle saline di proprietà della famiglia Macedonio già feudataria di Grottolellla. E' quindi anche un pezzo di storia che ritorna al suo posto e che sarà testimo-

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
22 maggio 2009

Il Crom di Mercogliano protagonista a Padula

Il Crom di Mercogliano protagonista del convegno, in programma questa mattina nella certosa di San Lorenzo di Padula, dal titolo "Le neoplasie: biologia, clinica e laboratorio" organizzato dal Dipartimento dei servizi ex ASL SA3, Laboratorio di Patologia Clinica di Sapri, Comitato scientifico oncologico ex ASL SA3 e dall'Associazione dei Patologi Clinici AIPAC MeM, sotto l'egida della Provincia di Salerno, del Comune di Padula, delle Società Scientifiche SIBIOC, SIMEL, GIC.
Interverranno il professore Giorgio Parmiani, responsabile del Programma di Bioterapia dei Tumori Solidi presso la Fondazione San Raffaele (Milano), Massimo Santoro, dell'Università Federico II di Napoli, Eugenia Dogliotti, Direttrice del Reparto di Epidemiologia Molecolare dell'Istituto Superiore di Sanità, Diego Fornasari dell'Università degli Studi di Milano, Giuseppe Castello, direttore del Crom di Mercogliano e dell'Immunologia dell'Istituto Tumori di Napoli "Fondazione Pascale", Giuseppe Esposito, sempre dell'Istituto Tumori di Napoli, sui marcatori tumorali. Sarà l'occasione per illustrare gli aspetti epidemiologici riguardanti l'incidenza delle neoplasie nella provincia di Salerno .



Ottopagine.it
25 maggio 2009

Sperone. Le iniziative dell'amministrazione degli alunni delle medie

Gli incontri degli studenti con il Crom di Mercogliano

g.g.
Sperone



Continuano gli incontri tra gli alunni della scuola media di Sperone e gli esperti del polo oncologico di Mercogliano. Dopo che la scora settimana gli studenti del plesso speronese hanno visitato la struttura di Mercogliano, nei giorni scorsi si è svolta una nuova tappa del percorso di sensibilizzazione e informazione sulle attività del Crom voluto fortemente dal sindaco Salvatore Alaia. Piatto forte che vede catapultare l'interesse degli alunni nei diversi esperimenti del personale della struttura di Mercogliano è l'educazione alimentare. Nel laboratorio, a presiedere le attività, la dottoressa Silvana Di Martino. Intanto, la laboriosità del progetto non si esaurisce. Nelle prossime settimane, infatti, sono previste due nuove iniziative con altri responsabili del Crom che si concentreranno anche su altre tematiche oltre l'alimentazione. Dunque, è destinata a concludersi degnamente questa esperienza, fin qui positiva, per gli alunni della scuola media di Sperone. Oltre al sindaco di Sperone Salvatore Alaia si segnala la partecipazione attiva agli incontri del direttore operativo del Crom prof. Giuseppe Castello e delle dottoressa Simona Valentino e Marina Russo che coordinano gli alunni dell'istituto speronese.

Nelle prossime settimane sono previste due nuove iniziative con altri responsabili del Crom

Stamani giochi del Bimed. Si svolgerà questa mattina in Via S. Elia un'altra tappa, l'undicesima per l'esattezza, dell'Italian Tour "W i Bambini 2009", iniziativa a carattere ludico ricreativo e con importanti connotazioni di ordine didattico pedagogico. Alla realizzazione contribuisce l'amministrazione comunale di Sperone sotto l'egida dell'associazione Biennale delle Arti e Scienze del Mediterraneo di Salerno di cui il suddetto comune è divenuto socio in seguito alla formale adesione deliberata all'unanimità dal consiglio comunale nella seduta del sedici aprile scorso. L'iniziativa, coinvolgerà i bambini della scuola elementare di Sperone e di quelli dei Comuni limitrofi che si cimenteranno in giochi e gare che rimandano alle tradizioni del territorio. "L'idea di un'iniziativa come la manifestazione "W i Bambini 2008" che puntasse a coinvolgere le istituzioni pubbliche, la scuola e le famiglie attraverso la creazione e la realizzazione di uno spazio di grande apertura verso l'infanzia, ha indotto l'amministrazione comunale a condividere il mio progetto collimato appunto con la realizzazione dell'iniziativa che è senz'altro un'esperienza di grande spessore educativo e pedagogico oltre che di grande valore sociale e culturale. L'evento, nella sua essenza, mira ad accendere i riflettori su un mondo, quello dei bambini, a cui occorre prestare molta attenzione perché in un mondo come il nostro che và sempre più di fretta, spesso oltre a difettare di fantasia non sappiamo intercettare i reali bisogni dell'infanzia che invece richiede ascolto, attenzione e pazienza".

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
16 giugno 2009

E DA SINISTRA ARRIVANO ALTRI COLPI

E Maraia sferra l'attacco a Biogem e a Zecchino

L'ammontare dei finanziamenti pubblici e dei privati giunti a Biogem e le assunzioni fatte dal centro.
Parte da queste il candidato della lista di sinistra, Giovanni Maraia, per sferrare un durissimo attacco all'ex ministro Ortensio Zecchino e alla società Biogem.
Questa struttura è spesso menzionata nei discorsi dei candidati collegati al candidato sindaco Gaetano Bevere.



«Il professor Ortensio Zecchino è presidente del Consiglio di Amministrazione della società consortile Biogem(centro di ricerca di biologia e genetica molecolare), con sede in Ariano Irpino. Chiediamo di sapere l'ammontare dei finanziamenti pubblici finora ottenuti dal Centro Biogem sia per la ricerca scientifica sia per la costruzione di circa 8mila metri quadrati di strutture edilizie, utilizzate per laboratori di ricerca, per la didattica e per i servizi. Chiediamo al Presidente della Bio gem di sapere l'ammontare dei finanziamenti dei privati che fanno parte della società consortile Biogem». E' questa la prima parte dell'attacco di Maraia il quale continua.
«Chiediamo di sapere se sono stati conseguiti da Biogem risultati scientifici e se questi sono stati pubblicati su riviste scientifiche internazionali. Chiediamo di sapere il numero delle persone assunte presso Biogem, i criteri di assunzione, il tipo o tipi di contratti stipulati». Maraia inserisce il tema delle assunzioni e poi quello delle strutture realizzate.
«Ci preme ricordare che il Comune di Ariano Irpino ha regalato a Biogem 33mila metri quadrati di terreno, nonchè la struttura edilizia dell'ex palazzina telematica, costruita con fondi pubblici». E infine Maraia dice che: «Noi vogliamo il potenziamento di Bio gem, riguardo alla ricerca scientifica, ma vogliamo, anche, una gestione trasparente dei fondi pubblici. Una gestione che ponga al primo posto criteri chiari e pubblici, riguardo all'assunzione del personale».

8 luglio 2009

www.italiaoggi.it
ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Riconoscimenti, assegnati i Campania Awards 2009

Si è tenuta ieri sera a Napoli, presso il Cenacolo Belvedere, la prima edizione dei Campania Awards, il riconoscimento dedicato da *MF/Milano Finanza*, *ItaliaOggi*, *Capital* e MF Honyvem alle realtà campane (aziende, istituzioni e professionisti) che hanno raggiunto livelli d'eccellenza nel 2008.

Nel corso di un carità dinner, i cui fondi saranno devoluti a Un tetto per l'Abruzzo, sono state assegnate cinque tipologie di premi: Capital Elite, Creatori di Valore, Professionisti e Pubblica Amministrazione, Leone d'Oro.

Il premio Capital Elite è stato assegnato ai migliori imprenditori e alle aziende che meglio rappresentano la Campania in Italia e all'estero, mentre Creatori di Valore, realizzato con *MF/Milano Finanza* e MF Honyvem, è andato alle imprese che hanno realizzato le migliori performance nel 2008. Professionisti e Pubblica Amministrazione, ideati in collaborazione con *ItaliaOggi*, sono stati assegnati, rispettivamente, ai rappresentanti della P.A. che meglio hanno risposto alle esigenze della comunità nel 2008 e ai professionisti che con il loro operato si sono maggiormente distinti nello stesso periodo. Il premio Leone d'Oro, in collaborazione con Nielsen, è stato consegnato alle aziende che meglio hanno investito in comunicazione.

Il reportage completo della serata dei Campania Awards 2009, con tutti i premiati della serata, sarà pubblicato domani su *MF/Milano Finanza* e *ItaliaOggi*.

di Gian Marco Giura



MF MEDIA, MARKETING & FINANZA Mercoledì 8 Luglio 2009

LA CERIMONIA DI ASSEGNAZIONE DEI PREMI SI È SVOLTA A NAPOLI AL CENACOLO BELVEDERE

Campania Awards, fare sistema

Il riconoscimento, alla prima edizione, è stato conferito alle realtà campane (aziende,

di Gian Marco Giura

Mercoledì 8 Luglio 2009 MEDIA, MARKETING & FINANZA MF

NELL'AMBITO DI UN CHARITY DINNER A FAVORE DELL'INIZIATIVA «UN TETTO PER L'ABRUZZO»

per competere in tutto il mondo

istituzioni, professionisti) che hanno raggiunto livelli di eccellenza nel corso del 2008

LA CERIMONIA DI ASSEGNAZIONE DEI PREMI SI È SVOLTA A NAPOLI AL CENACOLO BELVEDERE

Campania Awards, fare sistema

Il riconoscimento, alla prima edizione, è stato conferito alle realtà campane (aziende,

DI GIAN MARCO GIURA

Necessità di fare sistema per riunire in una rete d'efficienza le molteplici eccellenze, superando le barriere che bloccano l'espressione della migliore creatività napoletana e campana, per competere all'esterno affermando e comunicando nel modo giusto le peculiarità di chi reagisce alla crisi andando avanti, con la capacità affinata confrontandosi da sempre in un contesto molto complicato.
E' questo il forte messaggio emerso come bisogno reale dagli interventi dei premiati con i Campania Awards 2009, i riconoscimenti che MF/Milano Finanza e ItaliaOggi, Capital e MF Honyvem, hanno dedicato alle realtà campane (aziende, istituzioni, professionisti) che hanno raggiunto livelli d'eccellenza nel corso del 2008.
La cerimonia di premiazione si è tenuta nel corso di un charity dinner i cui proventi saranno devoluti a favore di "Un tetto per l'Abruzzo" iniziativa benefica a favore dei terremotati dell'Abruzzo promossa da ItaliaOggi con il Cup (comitato unitario delle professioni), lunedì 6 luglio a Napoli, nella stupenda cornice del Cenacolo Belvedere.
Necessita di fare network e di non vivere più delle glorie del passato sono fra i primi sforzi da compiere secondo Aurelio De Laurentiis, presidente del Napoli e patron di Filmauro, che ha ricevuto il premio speciale un Tetto per l'Abruzzo, nella categoria Capital Elite. "Il nostro problema è che non siamo in grado di fare sistema e quindi di affermarci come tale, soprattutto in Italia. Sarebbe il caso che la gente della regione scendesse in campo con senso civico per creare una rete di solidarietà, al cui interno ogni successo personale sia un successo di cui possono andare fieri tutti. E' il modo in cui si può sconfiggere la violenza, che nasce proprio dove non c'è l'intelligenza della solidarietà comune e prevalgono le piccole invidie, per affermare così l'eccellenza campana", ha detto De Laurentiis, spiegando come secondo lui la Campania sia simile al Nord Est dello scorso secolo, una delle zone più povere che aveva in sé, ed è riuscita a concretizzare, le caratteristiche che l'hanno portata a diventare una delle più ricche d'Europa.
"Per provare a seguire quella strada occorre smetterla di adagiarsi nei luoghi comuni che impediscono una crescita reale, quali la tendenza ad arrangiarsi, per affermarsi all'esterno dialogando con il mercato e la concorrenza parlando la medesima lingua, in modo da far fruttare le qualità che ci sono e i numeri che hanno sia i napoletani sia i campani pel loro insieme" ha aggiunto Domenico Menniti (ad di Harmont & Blaine), che ha ribadito la necessità di migliori collegamenti per facilitare la raggiungibilità delle zone di produzione della Campania, rivolgendo una critica ai rappresentanti delle istituzioni presenti in sala. Fra cui Ennio Cascetta, assessore ai trasporti della Regione Campania. Cascetta, parlando della metropolitana di Napoli, ha ricordato come si stia realizzando "una delle più importanti opere pubbliche d'Italia, con investi-


Gianni Punzo, Aurelio de Laurentiis e Alessandro Pansa


Guido Grimaldi e Guido Grimaldi


Vincenzo de Luca


Pierluigi Magnaschi


Francesco Serao


Leonardo Massa


Alessandro Pansa


Domenico Menniti



Aurelio de Laurentiis


Ennio Cascetta


Mariella Bottiglieri


Maurizio Marinella

NELL'AMBITO DI UN CHARITY DINNER A FAVORE DELL'INIZIATIVA «UN TETTO PER L'ABRUZZO»

per competere in tutto il mondo

istituzioni, professionisti) che hanno raggiunto livelli di eccellenza nel corso del 2008


Ettore Mazzotti con Gianluca Isaia


Andrea Miranda


Ilaria Balbi


Amedeo Manzo


Pietro Tribulani


Francesco Caia


Francesco Pellone riceve il premio da Marco Gaiazzi


Daniele Pennino


Jole Saggese con Giannegidio Silva


Guglielmo Ademi


Ernesto Iaccarino


Guido Cianciulli


Vincenzo Giannotti


Luigi Centola


Giovannangelo Oriani


Pasquale Violetti

menti stimati in 9 miliardi di euro, 50 km e 37 nuove stazioni costruite negli ultimi dieci anni, con i relativi progetti protagonisti di mostre in tutto il mondo, a dimostrazione della qualità della Napoli che sa realizzare e quindi esportare all'estero la bontà delle proprie idee, pur non sapendole comunicare in modo efficace".

La comunicazione del successo è uno dei problemi principali evidenziato da diversi premiati, che in questo hanno apprezzato l'iniziativa dei Campania Awards 2009 perché porta alla ribalta nazionale aziende e protagonisti di una regione "dove c'è tantissima creatività singola e un'esigenza fortissima di organizzarla in un sistema di lavoro collettivo che non può formarsi solamente all'interno delle singole imprese, ma deve essere condiviso anche con le istituzioni e i professionisti", ha aggiunto Pierluigi Magnaschi, vice presidente di Class Editori, nei saluti finali.

Hanno ottenuto il riconoscimento dedicato alla Pubblica Amministrazione, Vincenzo de Luca (Sindaco di Salerno) e Alessandro Pansa (Prefetto di Napoli), che con Ennio Cascetta (Assessore ai trasporti della Regione Campania) hanno ricevuto il premio da Gianni Punzo, Presidente del gruppo Cis-Interporto-Vulcano Buono. Inoltre, CEINGE (ha ritirato Giovannangelo Oriani, responsabile del settore ricerca e sviluppo) e il Centro Ricerche Oncologiche Mercogliano (Pasquale Violetti, coordinatore amministrativo).

All'Avv. Francesco Caia (presidente dell'Ordine degli avvocati di Napoli) e all'architetto Luigi Centola, con i commercialisti Francesco Pellone, Amedeo Manzo e Francesco Serao, è stato assegnato il riconoscimento Professionisti Italia Oggi.

Come Creatori di Valore, invece, sono stati insigniti Acca Software (Guido Cianciulli, amministratore unico) e Grimaldi Navigazione (in sala Guido Grimaldi, commercial manager linee short sea e Guido Grimaldi, figlio dell'Ad Gianluca Grimaldi), che hanno preceduto sul palco MSC Crociere (Leonardo Massa) cui è stato assegnato il premio Leone d'Oro.

Dopo l'intervento del direttore di Capital Ettore Mazzotti, la cerimonia di premiazione, condotta da Jole Saggese e Marco Gaiazzi di Class CNBC, è proseguita con l'assegnazione del premio Capital Elite, consegnato a Marinella (sul palco Maurizio Marinella, ad) e Harmont & Blaine (Domenico Menniti, Ad), Isaia & Isaia (Gianluca Isaia, vice presidente) e Roberto Giannotti (Vincenzo Giannotti), al Gruppo Germani (Andrea Miranda, ad) e a Cesare Attolini (Guglielmo Ademi).

Hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento, inoltre, il Ristorante Don Alfonso (presente Ernesto Iaccarino), Mastroberardino (Daniele Pennino, ad) e Metropolitana di Napoli (Giannegidio Silva, presidente).

Come imprenditori dell'anno sono stati premiati Teresa Naldi, presidente Royal Group Hotels&Resorts (ha ritirato Ilaria Balbi, responsabile relazioni esterne) e Giuseppe Bottiglieri presidente di Giuseppe Bottiglieri Shipping Company SpA (Marinella Bottiglieri, ad).

MF
il quotidiano dei mercati finanziari
ANNO XX N. 131 MARTEDÌ 7 LUGLIO 2009

Assegnati a Napoli i Campania Awards

Si è tenuta ieri sera a Napoli, presso il Cenacolo Belvedere, la prima edizione dei Campania Awards, il riconoscimento dedicato da *MF-Milano Finanza*, *ItaliaOggi*, *Capital* e *MF Honyvem* alle realtà campane di eccellenza. Nel corso di un charity dinner, i cui fondi saranno devoluti a Un tetto per l'Abruzzo, sono stati assegnati i premi Capital Elite (a imprenditori e aziende che meglio rappresentano la Regione in Italia e all'estero), Creatori di Valore (alle imprese che hanno realizzato le migliori performance nel 2008) e Pubblica Amministrazione (ai rappresentanti della Pa più efficienti). Il premio Leone d'Oro, in collaborazione con Nielsen, è stato consegnato alle aziende che meglio hanno investito in comunicazione. Il reportage completo della serata sarà pubblicato domani su *MF-Milano Finanza* e *ItaliaOggi*. (riproduzione riservata)

Gian Marco Giura



CORRIERE

Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

19 agosto 2009

Ex Ipai di Mercogliano, le dure accuse del consigliere Sampietro

Ed è polemica sull' ex Ipai di Mercogliano.
Ad alzare la voce è stato il consigliere comunale Nicola Sampietro che dopo aver sottolineato che la struttura in questione è nata da un'idea di Fiorentino Lo Vuolo ha espresso le sue considerazioni in merito all'attuale utilizzo.
Molto duro l'intervento di Sampietro che ha puntato il dito contro determinati aspetti della gestione dello stabile.
Soprattutto il riferimento è alle assunzioni fatte negli ultimi periodi definite dal consigliere "di natura clientelare".
Una evidente amrezza alla conclusione del discorso in cui dice:*«Se questa è la politica davvero sta raschiando il fondo del barile.*
Ma tant'è; questo producono lo stile ed i collaboratori di Bassolino, questo è il Pd regionale, questi sono i vergognosi risultati raggiunti dall'Amministrazione comunale di Mercogliano.
Mi piacerebbe conoscere sull'argomento i pareri dei novelli candidati Sindaci alle prossime elezioni amministrative per il Comune di Mercogliano, sarebbe utile avere notizie sulla posizione del cosiddetto centro destra provinciale e regionale su questo che è un vero e proprio scandalo.
Non sarà mica il caso di ricorrere all'avanspettacolo del gabibbo o di striscia la notizia?».

Ottopagine.it

20 agosto 2009

Mercogliano. La denuncia del consigliere di minoranza Sampietro: gestione scandalosa

«Il Crom? E' fuori dai veri circuiti della ricerca... Un ufficio di collocamento che divora i fondi»

REDAZIONE IRPINIA
Mercogliano

A Mercogliano si torna a parlare di Crom. Ma questa volta non per fare appello alle istituzioni affinché finanzino i costi della struttura ma, tutt'altro, per fare chiarezza sul reale funzionamento e la concreta efficienza in termini medici del Centro di Ricerche Oncologiche e sulle presunte assunzioni di favore che si sarebbero registrate al suo interno. A lanciare la pietra nello stagno è il consigliere comunale di opposizione, Nicola Sampietro, che punta il dito sulla gestione dell'ex Ipai.
«Quando nell'agosto del 2005 denunciai il disegno peraltro tanto malcelato dei nostri politicanti – afferma l'esponente della minoranza consiliare - di trasformare il Crom (ex Ipai) nell'ennesimo esempio di un cavallo di troia utile per moltiplicare il potere per il potere e rafforzare nella gente la convinzione di concepire la politica come mero strumento di prevaricazione mortificazione dei diritti, mai avrei pensato di dover assistere a quanto accaduto nel Comune di Mercogliano. Si sa che le leve per commuovere o per smuovere anche gli animi più aridi sono tre: i bambini, le persone scomparse e la salute. Sull'ex Ipai personaggi che non esitano ad usare lo strumento della clientela e del ricatto – e diciamolo una volta per tutte e chiaramente: chi abusa del proprio potere (anche facendosi incatenare ai cancelli) per coartare chi ha bisogno di lavoro o "sistemare parenti e affini" è un autentico delinquente - non hanno esitato ad usarli tutti e tre con una spregiudicatezza incredibile...».



Convegno all'Abbazia del Loreto - 29/09/06. Nella foto i primi firmatari della richiesta per il rinnovo dei finanziamenti al Crom

Poi passa al nodo cruciale di quello che ritiene sia uno scandalo. «Ma veniamo al punto - continua Sampietro -. La storia dell'ex Ipai nasce da un'intuizione tanto generosa quanto velleitaria di Fiorentino Lo Vuolo che, a seguito di una parentesi da amministratore al Pascale, pensò di utilizzare un edificio abbandonato a se stesso "inventando" letteralmente una sua ristrutturazione in difesa dei bambini ammalati di cancro. Fiore era un generoso e questa sua caratteristica lo portava a cimentarsi anche in imprese impossibili. Dato a Cesare quel che è di Cesare viene da chiedersi come mai persone che a differenza di Lo Vuolo non sono né generosi né ingenui, abbiano sposato una simile causa.
La ragione sta nel possibile sfruttamento in termini di potere e di posti da distribuire che il "sogno" di Fiore portava in dote. La follia dell'operazione non sta tanto nella volontà di rendere fruibile un edificio pubblico abbandonato al degrado quanto nella velleità di farlo diventare centro di ricerca in un ambito in cui è richiesto ben altro che una semplice superficie da utilizzare. Ma un simile sbocco non avrebbe provocato nessun "beneficio" in termini di posti o di clienti da accontentare urgentemente viste le ripetute campagne elettorali, dispendiosissime quanto a promesse di sistemazione. Di fatto il Crom - sottolinea il consigliere di minoranza - fuori dai veri circuiti della ricerca è diventato quasi esclusivamente un centro divoratore di fondi oltre ad un mezzo di collocamento di bassa lega a servizio di chi lo gestisce... Se questa è la politica davvero sta raschiando il fondo del barile. Ma tant'è; questo producono lo stile ed i collaboratori di Bassolino, questo è il PD regionale, questi sono i vergognosi risultati raggiunti dall'amministrazione comunale di Mercogliano... Mi piacerebbe conoscere sull'argomento i pareri dei novelli candidati Sindaci alle prossime elezioni amministrative per il Comune di Mercogliano, sarebbe utile avere notizie sulla posizione del cosiddetto centro destra provinciale e regionale su questo che è un vero e proprio scandalo... Non sarà mica il caso di ricorrere all'avanspettacolo del gabibbo o di Striscia la Notizia?».

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
15 settembre 2009



Provincia e Regione d'accordo sulla necessità di investire sulle eccellenze del territor

«La ricerca motore dello sviluppo»

Il presidente Bassolino ha aperto ieri il convegno, promosso da Biogem, "Le due culture": «Da Ari no può partire il rilancio del Sud. La conoscenza è indispensabile per colmare il divario con il Nor

RODOLFO PICARIELLO E ANGELO CORVINO

ARIANO - La ricerca come motore per lo sviluppo economico e culturale delle aree interne della Campania e, più in generale, del Sud. A ribadirlo i vertici istituzionali della Regione Campania, **Antonio Bassolino**, della Provincia di Avellino, il senatore **Cosimo Sibilia**, del Comune di Ariano Irpino e di Biogem, **Ortensio Zecchino**. E colgono l'occasione offerta dall'iniziativa organizzata dall'istituto di ricerca per offrire ad una folta platea, composta da docenti universitari, amministratori, autorità civili e militari preziose indicazioni sul futuro. Presenti tra gli altri i primi cittadini di **Grottaminarda, Greci, Zungoli, Savignano** e tutti i consiglieri comunali e assessori arianesi, il presidente della Comunità Montana, gli assessori provinciali **Gambacorta** e **Cusano**, il capogruppo a palazzo Caracciolo della Pdl, **Franco Di Cecilia**, il consigliere regionale **Roberto Castelluccio**, i vertici militari arianesi, il prefetto di Avellino, il Questore, i procuratori della Repubblica di Ariano e di Sant'Angelo dei Lombardi. Numerosi anche gli esponenti politici, come **Gerardo Adiglietti** del Pd. E' stato l'ex ministro Zecchino ad aprire i lavori, illustrando i temi della cinque giorni organizzata da Biogem. Lo ha fatto sottolineando come questa società sia una creatura appena nata, che necessita di farsi conoscere. Anche per ricevere i finanziamenti indispensabili per la sua sopravvivenza. Sorta dalla volontà di promuovere la ricerca, sta adempiendo al suo impegno grazie al lavoro di professori universitari, ricercatori e grazie anche al sostegno del presidente Bassolino, come non ha potuto fare a meno di sottolineare lo stesso Zecchino. La conferma arriva dalle due visite effettuate al centro, a sottolineare l'attenzione per le sorti della società che sorge ad Ariano Irpino. L'ex ministro, che presiede il centro Biogem, ha voluto ringraziare uno per uno tutti coloro che offrono il loro sostegno al centro ed ha ricordato i tanti fronti aperti in fatto di ricerca, sull'epatite C, sulle patologie tumorali e sulle patologie infiammatorie. Ricerca a tutto campo, anche sull'olio ravece, a dimostrazione della capacità di Biogem di valicare i mari e arrivare fino in Qatar dove la ricerca prosegue, attraverso l'estrazione di sostanze che saranno, poi, utilizzate dalle case farmaceutiche. Ma Biogem, dice ancora il presidente Zecchino, è anche servizi ad altri enti, altro strumento importante per recuperare i fondi necessari. Quindi ricorda la sfida rappresentata dall'alta formazione universitaria con Atenei che stringono intese provenienti non solo dalla Campania, ma pure da altre regioni. Anche se, prosegue Zecchino, non mancano i preconcetti da parte di realtà-metropolitane. A questo punto l'ex ministro consegna un ricordo personale legato proprio al presidente Bassolino. Torna indietro con la memoria a 40 anni fa, quando Zecchino e Bassolino, il secondo più del primo, erano i più giovani consiglieri regionali della Campania. E riconosce al primo cittadino campano la coerenza di aver sempre adempiuto agli impegni assunti. Zecchino poi passa ad affrontare i temi del convegno. Se la ricerca scientifica da sola non può risolvere tutto, anche la politica non ha bacchette magiche, di qui la necessità di far incontrare scienze e cultura. Intravede segnali positivi il presidente di Biogem e ricorda il premio letterario che si svolge quest'anno, con la risposta di vendi case editrici. Non ha dubbi, il futuro di Biogem appare roseo.



L'ex ministro fa da padrone di casa, accompagnando Bassolino nella visita all'intero centro. Quindi la parola passa al sindaco di Ariano Irpino per un breve saluto. Antonio Mainiero sottolinea la gratitudine della città nei confronti del senatore Zecchino per questo centro, che proietta Ariano Irpino a livello internazionale. Anche per lui l'augurio è che ricerca scientifica e settore umanistico si possano incontrare per innalzare sempre di più il livello della struttura. Il presidente della Provincia Sibilia ricorda l'impegno profuso da consigliere regionale per consegnare finanziamenti a Biogem, promettendo un sostegno ancora maggiore al centro, tra le eccellenze della provincia irpina, insieme al Crom di Mercogliano e al Cnr di Avellino. La Provincia, prosegue Sibilia, è impegnata a promuovere queste eccellenze e evitare in questo modo, grazie anche alla ricerca, la fuga dei cervelli. Il finale è affidato al presidente Bassolino. E non mancano gli spunti di riflessione. Si ricollega alle parole di un intellettuale che ha rappresentato molto per lui, Ludovico Geymonat, quello stesso più volte citato da Zecchino nell'introdurre il convegno. Quindi ricorda i finanziamenti della Regione a sostegno della ricerca, per promuovere le eccellenze come Biogem. Il divario tra Nord e Sud, spiega il presidente Bassolino, non è dovuto solo al fattore economico ma anche alla conoscenza, un gap che può essere colmato proprio attraverso la ricerca. Quindi non esita a indicare l'area interna della Campania, la zona dell'arianese in particolare, come il fulcro per il rilancio del Sud. Area, il cui futuro è legato ai beni materiali, ai trasporti *«pubblici e su ferro, all'alta capacità della tratta Napoli-Bari, questa zona ne è parte centrale, e ai beni immateriali che riguardano la conoscenza. Tra questi c'è anche Biogem»*. La Regione ha previsto finanziamenti fino a 200 milioni di euro, con l'obiettivo di ricavare dai fondi europei un altro milione e 250 milioni di euro che servirebbero per i centri di eccellenza. Biogem è arte integrante di questo progetto. E scatta l'applauso convinto di chi è nella platea e assiste alla giornata dei ricordi, degli impegni mantenuti e del feeling ritrovato tra l'ex ministro e il presidente della Giunta regionale. Molto è stato fatto ma tanto ancora si deve fare. Infrastrutture per superare le difficoltà e il divario con il Nord, fondamentale in questo il contributo che può arrivare anche dall'umanesimo. *«Ho fatto quanto dovevo e farò sempre il possibile* - conclude il presidente Bassolino - *senza distinzioni di parte, per Ariano e Biogem e per sostenere il futuro delle eccellenze e di queste realtà»*. E la platea per una volta è tutta con lui.

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
15 settembre 2009

Sanità, Santangelo: sono ancora assessore regionale



«Sono e resto assessore regionale alla Sanità». Con queste parole Mario Santangelo, responsabile dell'assessorato campano alla Sanità, prova a far chiarezza dopo le polemiche sollevate su un commissariamento che ad alcuni appare fantasma. Le sue parole giungono in occasione della cerimonia di insediamento di Tonino Pedicini come nuovo direttore generale dell'ospedale Pascale di Napoli.
«Qualcuno ha messo in dubbio l'esistenza dell'assessorato - ha spiegato - ma il governo non ha il potere di annullare un assessorato. Ciò che può fare è sciogliere un Consiglio regionale e quindi commissariare una Regione, non certo un assessorato».
Dunque continua il braccio di ferro tra Governo e Regione.
«Ciò che è stato fatto qui in Campania - conclude Santangelo - è stato di individuare un commissario ad acta, che si occupi di alcuni aspetti e non annullare l'assessorato alla Sanità».
Gli risponde il capogruppo del Pdl Paolo Romano: «Nessuno ha mai sostenuto che il Commissariamento della Sanità comporti l'azzeramento automatico dell'assessorato alla Sanità. La nostra denuncia politica è semplicemente volta a sottolineare che, malgrado la nomina di un commissario per l'attuazione di un provvedimento antideficit che investe in toto tutta l'attività di programmazione della materia, il Presidente della Regione continua ad approvare discutibili delibere su delibere, non nella sua qualità di commissario ma di governatore. Tant'è che, come da prassi, a proporli è l'assessore al ramo. E' chiaro che l'impressione che se ne ricava da tutto questo non è positiva, ragion per cui legittimamente ci chiediamo, e questo sarà l'argomento di una interrogazione ad hoc del collega D'Ercole, se non siamo di fronte ad una grave violazione di un decreto, di una norma cogente del governo nazionale».

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
19 settembre 2009

Il Crom tra i primi tre centri in Italia per l'analisi del Kras

L'Istituto Nazionale dei Tumori di Napoli "Fondazione Pascale" ed il Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano (Crom) hanno ricevuto un importante riconoscimento nazionale nell'ambito della diagnostica molecolare in oncologia. La Società Italiana di Anatomia Patologica (Siapec) e l'Associazione Italiana di Oncologia Medica (Aiom) hanno individuato il laboratorio di Farmacogenomica del Crom di Mercogliano come uno dei tre centri di riferimento nazionale per la esecuzione della analisi mutazionale dell'oncogene Kras. Il laboratorio del Crom diretto dal dott. **Nicola Normanno**, in collaborazione con la Struttura di Anatomia Patologica del Pascale diretta dal dott. **Gerardo Botti**, ha eseguito nel corso dell'ultimo anno oltre 350 diagnosi molecolari in pazienti con carcinoma del colon retto della regione Campania e di regioni limitrofe. La identificazione delle mutazioni di Kras in questi pazienti è indispensabile per una corretta pianificazione della terapia.
«L'incarico avuto dalle società scientifiche nazionali è un evidente riconoscimento della qualità del lavoro svolto sinora» ha dichiarato il dott. Normanno- *Alla attività diagnostica si aggiunge anche un intenso lavoro di ricerca nel settore, testimoniato anche dalla recente pubblicazione di una revisione della letteratura nella prestigiosa rivista Nature Reviews in Clinical Oncology, in collaborazione col Prof. Ciardiello della SUN e con ricercatori della Università di Lovanio in Belgio».*
Il Prof **Aldo Vecchione**, Direttore Scientifico dell'Int Pascale evidenzia che *«la diagnostica molecolare in oncologia rappresenta un chiaro esempio di come la ricerca possa garantire rapidi progressi di cui possono beneficiare i pazienti.*
E questo un settore in cui il Pascale, anche attraverso il Crom, intende investire le proprie risorse».
«E' mia intenzione portare il Pascale a competere con le maggiori istituzioni nazionali ed internazionali nel campo della assistenza e della ricerca in oncologia – ha sostenuto il Dott **Tonino Pedicini**, nuovo Direttore Generale del Pascale e del Crom».

2009/10/15

Su coordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Protezione civile nazionale e Gruppo nazionale difesa terremoti hanno classificato gli edifici strategici più a rischio in molte regioni del Paese. Il rapporto è del 1999/2000.

Il consigliere di minoranza accusa l'Amministrazione di sprechi e latitanze sulla Protezione civile

Sanpietro: «A Mercogliano la prevenzione è un sogno»

Per le scuole si pensa alle facciate e non a come sono messi i pilastri

di VALENTINA VILLANI

Edificio scolastico di Capocastello, edifico scolastico Capoluogo centro, Scuola medie di Torrette. E la sede dell'Alto Calore. E quella della Clinica Montevergine. E ancora: il Coni, sono come ex-Ipai. La lista nera di Mercogliano è lunga e preoccupante. Secondo il censimento di vulnerabilità eseguito nel '98 dalla Protezione Civile, tutti gli edifici pubblici del comune di Monteverginе rientravano nella fascia medio-alta di vulnerabilità. E stando ai fatti la situazione è ancora la stessa. Forse, visto il passare del tempo, è potuta solo peggiorare. E' il caso della scuola di via Amatucci. Al momento i bambini per entrare devono attraversare una passerella volante. Con il rischio di

L'INTERVENTO

Petruzziello: «Subito l'Osservatorio»

di VINCENZO PETRUZZIELLO *



Il segretario della Cgil

Il dato più preoccupante, non riguarda tanto il resoconto della Protezione Civile, quanto l'incapacità delle amministrazioni comunali di monitorare ed avere coscienza dello stato di conservazione ed agibilità delle strut-

riscontrato da parte degli enti la massima disponibilità, per non registrando, poi atti concreti per l'avvio delle attività dell'osservatorio.
Alla luce delle dichiarazioni che hanno fatto seguito al dossier da

sigenza di procedere ad una verifica immediata e capillare dello stato di conservazione degli immobili, con particolare attenzione a quelli di natura ed uso pubblico, presenti su tutto il

Guardia dei Lombardi

«Il De Simone adesso è sicuro»

L'Istituto Comprensivo statale "Luigi De Simone" di Guardia dei Lombardi rientra nell'elenco Barberi, come edificio con possibilità di rischio medio alto.
La classifica però si riferisce al 1999, e a sottolinearlo con particolare orgoglio il primo cittadino Vito Iuni, che informa soddisfatto sullo stato di messa in sicurezza della scuola.
"Abbiamo impegnato - spiega il primo cittadino -

Ottopagine.it
23 ottobre 2009

Kras test e terapia mirata, ieri il seminario di studi a Napoli

Test genetici per i tumori Il Crom di Mercogliano tra i primi tre centri in Italia



Con il progetto Kras Aktive il Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano (Crom), al centro punto di riferimento nazionale e tra i primi tre centri di ricerca italiani che eseguono il test che ha rivoluzionato la terapia oncologica nell'ultimo anno.

Il direttore del Dipartimento di Ricerca dell'Istituto Nazionale Tumori di Napoli – Fondazione Pascale e del Laboratorio di Farmacogenomica del Crom, **Nicola Normanno (foto)**, ha presentato ieri ad una importante conferenza a Napoli nella quale sono stati resi noti i dati.

Con il programma Kraslative eseguiti più di 400 test in Irpinia per pazienti provenienti da tutto il Mezzogiorno

luogli del programma KRAS-aKtive, uno strumento che lavorano in sinergia di informatici e di materiale scientifico e che intende promuovere la verifica di qualità nell'esecuzione dei test.

Nella sala del Royal Continental Hotel di Napoli sono intervenuti, oltre al dottor Nicola Normanno, anche Fortunato Ciardiello professore di oncologia medica alla Federico II e Giancarlo Troncone, professore associato di anatomia patologica alla 'Il Università di Napoli.

Il Kras è un esame diagnostico che consente di "personalizzare" la terapia oncologica nei pazienti affetti da tumore al colon retto già in metastasi. Durante l'analisi dell'individuazione di un gene, il Kras appunto, che può rivelarsi mutato oppure no. Se non è mutato si può procedere a una terapia mirata a base di farmaci biologici (anticorpi farmaci intelligenti) e chemioterapia. Per questi pazienti, fino a qualche anno fa, le aspettative di vita non superavano i sei mesi. Oggi è possibile, grazie al Kras test, capire in anticipo quale terapia può risultare più efficace e quindi allungare anche di alcuni anni le attese di vita.

«Ma per chi presenta già mutazioni del gene - specifica il dottor Normanno - è bene chiarire che esistono altri tipi di terapie. Tuttavia pensiamo che il futuro dell'oncologia sia proprio la terapia mirata con farmaci biologici, in associazione con la chemioterapia, che ci è risultata efficace sul trattamento del tumore del colon-retto in fase metastatica», continua il dottor Normanno - Da giugno di quest'anno anche l'Aiom (associazione degli oncologi clinici statunitensi) raccomanda a tutti i pazienti che potrebbero essere sottoposti a terapia con anticorpi monoclonali anti-EGFR siano prima sottoposti a test per individuare le eventuali mutazioni del KRAS. Sono stati stabiliti i requisiti minimi per poter effettuare il Kras test. Il percorso per giungere alla diagnosi ed è stata costruita una vera e propria rete di Centri di anatomia patologica e di biologia molecolare in tutta Italia in grado di effettuare il test, collegati attraverso il sito www.kras-aktive.it, permettendo così a ogni struttura sul

Il convegno sul tema

influenza A, per genitori





I fiori all'occhiello della sanità campana

L'Irpinia e la sanità: un passato non proprio felice, un presente più che rosso. Ferito di eccellenze e realtà da far invidia al tanto decantato Nord. Stiamo parlando di un'isola felice: quella della sanità avellinese. Un settore che ha il proprio fiore all'occhiello nel CROM, "Centro di Ricerche Oncologico" di Mercogliano, città alle porte di Avellino. Una struttura di altissimo livello, con personale medico di primo livello, dotata di tecnologie e strumenti di avanguardia. E che si pone il principale obiettivo di prevenzione allo studio delle malattie neoplastiche, con particolare attenzione ai nuovi farmaci anti-tumorali ed alle strategie innovative per la prevenzione, la diagnosi e la terapia dei tumori umani. Crom è uno dei centri "top" nella ricerca e prevenzione dei tumori a livello nazionale. Di esempio il recente progetto Kras Active , test che ha rivoluzionato la terapia oncologica. Risultato e progetto che ha portato il Crom di Mercogliano tra i primi tre centri in Italia nella ricerca genetica per i tumori. Ma non solo. Anche la città ospedaliera di Avellino, quell'Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati che rappresenta uno degli esempi dell'alto livello di efficienza raggiunto dalla sanità irpina. Tanto che l'utenza oramai giunge non solo dalla provincia, ma da tutto il territorio regionale. Struttura davvero invidiabile, paragonabile per intenderci alla cittadella ospedaliera dei Cardarelli di Napoli. Eccellenze nel pubblico certo, ma anche privato non è affatto da meno. Cliniche e strutture varie in mano ai privati infatti contribuiscono non poco all'alto standard di qualità raggiunto dal sistema sanitario della provincia di Avellino. Come non citare la "casa di cura Montevergine", balzata proprio di recente agli onori della cronaca. Nelle sue strutture infatti, il professor Paolo Rubino ha realizzato per la prima volta in Italia un intervento di micro-chirurgia al cuore per ridurre il rischio ictus.

Economia e Bellezza, un binomio vincente

Natale e alle porte e la cara tradizione regalare a di festa de Idea Bellezza. Lo profumerie, negozi anche delle donne e da qualche anno anche degli uomini, vengono letteralmente prese d'assalto per i doni da scambiare. E 25 dicembre e Idea Bellezza ha deciso di dormicchiare la fiducia della sua clientela con un regalo davvero speciale. Un libro dedicato alle tradizioni natalizie vere. Infatti, consegnato a pubblico affezionato che sceglie dea Bellezza per la cura e la valorizzazione del proprio corpo durante tutto l'anno. "Natale in casa", questo il titolo del libro che spiega ricetta tipiche, alle immancabile decor per la tavola e per la casa, tecnologia e decoupage da comporre insieme ai bambini, in tutto all'insegna di un sereno e magico Natale da trascorrere con gli affetti più cari. Un libro con cui idea Bellezza ha deciso di ringraziare e festeggiare della sua clientela consolidando un legame fatto soprattutto di fiducia, cordialità e cortesia reciproche. A 15 anni dalla nascita, con sei negozi ad Avellino, Mercogliano ed Atripalda, altri quattro a Benevento ed uno a Montesarchio, idea Bellezza può infatti essere certa di aver fatto breccia nel cuore della clientela che vede in questo marchio il simbolo di accoglienza e qualità. Le iniziative messe in campo da idea Bellezza, però, non si limitano al solo Natale. Tutto l'anno, infatti, i punti vendita spensierati ogni angolo della Campania organizzano, grazie alla coccinella-mascotte Ginny, giornate ed eventi dedicati alla bellezza. Omaggi a prove trucco sono offerti al pubblico una decina, quindi, di volte con entusiasmo in un negozio idea Bellezza. Importante è anche lo sbocco commer-

13 novembre 2009

Presentazione dei Masters di II livello in "Cancro e Ambiente" e "Cancro e informazione medica"













CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
15 novembre 2009

GLI SVILUPPI IN CAMPO SCIENTIFICO

Mercogliano, Crom Un nuovo filone per i ricercatori

Nella sala conferenza del Crom di Mercogliano si è tenuto un incontro del Direttore Generale del Crom e dell'Istituto Nazionale dei Tumori-Fondazione Pascale dott. Tonino Pediconi con il personale scientifico ed amministrativo del centro alla presenza del Consiglio di Indirizzo e Verifica del Pascale presieduto dal prof. Lucio Viziolì.



All'incontro hanno partecipato anche l'Assessore Regionale alla Sanità Prof. Mario Santangelo e il Rettore dell'Università del Sannio Prof. Filippo Bencardino. Tonino Pediconi, nel suo saluto, si è dichiarato molto soddisfatto dell'organizzazione e del lavoro che si porta avanti a Mercogliano, grazie anche alla qualità e alla dedizione del personale. Il Direttore Generale ha anche sottolineato la necessità di costruire una rete sinergica con le altre realtà di eccellenza esistenti sia nell'Avellinese che in generale in Campania, quali Biogem, Ceinge, Cnr etc, ma in particolar modo con l'Università del Sannio. Ha quindi annunciato che si sta lavorando proprio con l'Università del Sannio per la costruzione di due Master di II livello, quindi di alta specializzazione, sul tema cancro e ambiente e cancro e informazione medica, da tenere presso il Crom. Ha fatto poi presente che i lavori per la costruzione del ciclotrone, macchina molto sofisticata per la preparazione di farmaci radioattivi utili per la ricerca e la diagnosi dei tumori, sono a buon punto e sono anche pronti accordi con la Regione Campania per la messa a disposizione di tali farmaci per le strutture sanitarie che ne hanno necessità. Le informazioni date sono state accolte con soddisfazione dall'Assessore Regionale Santangelo, dal Rettore dell'Università del Sannio e dagli altri presenti. Questa iniziativa certamente apre un nuovo filone non solo per i ricercatori del Crom ma per tutta la realtà locale, sanitaria, sociale ed economica, perché l'Alta formazione in un campo così d'avanguardia è sinonimo di creazione di alta professionalità ma anche di possibilità di creazione di nuovi posti di lavoro in un territorio che ne ha estremamente bisogno.

Mercogliano, l'alta medicina riparte dal centro Crom

17 Novembre 2009 - Mercogliano

Da Mercogliano riparte l'alta medicina. Il centro Crom sta cercando di portare a termine rapporti di collaborazione con altri centri di alto livello presenti in provincia di Avellino, come il centro di ricerca Biogem di Ariano Irpino. Sono stati questi, ma non solo, i punti salienti sui quali si è discusso venerdì scorso in un incontro del direttore generale del Crom e dell'istituto nazionale dei tumori – Fondazione Pascale, Tonino Pedicini. Vi è stata anche la partecipazione dell'assessore regionale alla sanità Mario Santangelo. Pedicini ha sottolineato la soddisfazione dell'organizzazione e del lavoro svolto a Mercogliano, grazie anche alla qualità e alla dedizione del personale. Ha anche dichiarato di voler costruire una rete sinergica con altre realtà non solo di Avellino ma in generale in Campania e in particolar modo con l'università del Sannio. Infatti proprio con l'università del Sannio si sta lavorando per la costruzione di due master di secondo livello sui temi di "Cancro e Ambiente" e Cancro e Informazione medica, che si terranno al Crom.

Otto pagine
QUOTIDIANO DELL'IRPINIA A DIFFUSIONE REGIONALE ANNO XV NUMERO 317 MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 2009

Sanità. Il centro in prima linea per i nuovi corsi di alta formazione

Al Crom di Mercogliano la macchina anticancro

REDAZIONE IRPINIA
Mercogliano



Il direttore generale del Pascale e del Crom Podicini, l'assessore regionale alla sanità Santangelo, il rettore università del Sannio Bencardino, il presidente del consiglio di indirizzo e valutazione (Civ) del Pascale Vizioli

L'alta medicina riparte da Mercogliano, dal centro Crom, che sta cercando anche di portare a termine rapporti di collaborazione con altri centri di alto livello presenti in provincia di Avellino, come per esempio il centro di ricerca Biogem di Ariano Irpino. Di questo, ma non solo, si è parlato venerdì scorso nella sala conferenza del Crom di Mercogliano, dove si è tenuto un incontro del direttore generale del Crom e dell'istituto nazionale dei tumori - Fondazione Pascale, Tonino Pedicini. Con loro il personale scientifico ed amministrativo del centro, alla presenza del consiglio di indirizzo e verifica del Pascale presieduto dal professore Lucio Vizioli.

Avviati i rapporti di partnership con i centri di eccellenza irpini come Biogem e Cnr

All'incontro hanno partecipato anche l'assessore regionale alla sanità Mario Santangelo e il rettore dell'università del Sannio Filippo Bencardino.
Tonino Pedicini, nel suo saluto, si è dichiarato molto soddisfatto dell'organizzazione e del lavoro che si porta avanti a Mercogliano, grazie anche alla qualità e alla dedizione del personale. Il direttore generale ha anche sottolineato la necessità di costruire una rete sinergica con le altre realtà di eccellenza esistenti sia nell'Avellinese che in generale in Campania, quali Biogem, Ceinge, Cnr e altri, ma in particolar modo con l'università del Sannio.
Ha quindi annunciato che si sta lavorando proprio con l'università del Sannio per la costruzione di due master di secondo livello (quindi di alta specializzazione) sui temi di "Cancro e Ambiente" e "Cancro e Informazione medica", da tenere presso il Crom.
Ha fatto poi presente che i lavori per la costruzione del ciclotrone, macchina molto sofisticata per la preparazione di farmaci radioattivi utili per la ricerca e la diagnosi dei tumori, sono a buon punto e sono anche pronti accordi con la Regione Campania per la messa a disposizione di tali farmaci per le strutture sanitarie che ne hanno necessità.
Le informazioni date sono state accolte con soddisfazione dall'assessore regionale Santangelo, dal rettore dell'università del Sannio e dagli altri presenti.
Questa iniziativa certamente apre un nuovo filone non solo per i ricercatori del Crom, ma per tutta la realtà locale, sanitaria, sociale ed economica, perché l'alta formazione in un campo così d'avanguardia è sinonimo di creazione di alta professionalità, ma anche di possibilità di creazione di nuovi posti di lavoro in un territorio che ne ha estremamente bisogno.

IRPINIA NEWS
l'informazione online www.irpinianews.it

Mercogliano - Al Crom due master di alta specializzazione

giovedì 19 novembre 2009



Mercogliano – Si è tenuto nella sala conferenza del Crom di Mercogliano un incontro tra il Direttore Generale della struttura e dell'Istituto Nazionale dei Tumori-Fondazione Pascale, dott. **Tonino Pedicini**, il personale scientifico ed amministrativo del centro e il Consiglio di Indirizzo e Verifica del Pascale presieduto dal prof. **Lucio Vizioli.**

Il Crom, centro di eccellenza in funzione da circa due anni a Mercogliano, come è noto è direttamente correlato con l' Istituto Nazionale dei Tumori di Napoli. All'incontro hanno partecipato inoltre l'Assessore Regionale alla Sanità **Mario Santangelo** e il Rettore dell'Università del Sannio **Filippo Bencardino.**

Tonino Pedicini, nel suo saluto, si è dichiarato molto soddisfatto dell'organizzazione e del lavoro che si porta avanti a Mercogliano, grazie anche alla qualità e alla dedizione del personale. L'attività della struttura di Mercogliano, infatti, è incentrata sulla ricerca diagnostica molecolare dei tumori e allo stato le varie fasi di sviluppo dell'organizzazione del centro si susseguono con sempre maggiore frequenza.

Il Direttore Generale ha anche sottolineato la necessità di costruire una **rete sinergica con le altre realtà di eccellenza** esistenti sia nell'avellinese che in generale in Campania, quali Biogem, Ceinge, Cnr etc, ma in particolar modo con l'Università del Sannio.

Ha quindi annunciato che si sta lavorando proprio con l'Università del Sannio per la costruzione di **due Master di II livello**, quindi di alta specializzazione, sul tema 'cancro e ambiente' e 'cancro e informazione medica', da tenere presso il Crom.

Pedicini ha fatto poi presente che i lavori per la costruzione del ciclotrone, macchina molto sofisticata per la preparazione di farmaci radioattivi utili per la ricerca e la diagnosi dei tumori, sono a buon punto e sono anche pronti accordi con la Regione Campania per la messa a disposizione di tali farmaci per le strutture sanitarie che ne hanno necessità.

Le informazioni sono state accolte con soddisfazione dall'Assessore Regionale Santangelo, dal Rettore dell'Università del Sannio e dagli altri presenti.

Questa iniziativa certamente apre un nuovo filone non solo per i ricercatori del Crom ma per tutta la realtà locale, sanitaria, sociale ed economica, perché l'Alta formazione in un campo così d'avanguardia è sinonimo di creazione di alta professionalità ma anche di possibilità di nuovi posti di lavoro in un territorio che ne ha estremamente bisogno.

IRPINIA NEWS
l'informazione online www.irpinianews.it

Cancro e comunicazione: indagine del Crom nelle scuole

lunedì 7 dicembre 2009



Mercogliano - Il prossimo 11 dicembre, alle ore 10.00, presso il Centro Ricerche Oncologiche "Fiorentino Lo Vuolo" di Mercogliano **(CROM)** si terrà una giornata dedicata alla divulgazione scientifica, in cui verranno presentati i risultati di un'**indagine preliminare conoscitiva condotta sui ragazzi (I, II e III media) del Baianese**, nell'ambito della XIX Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La fotografia scattata dalla sesta edizione del **Rapporto OsservaSalute (2008)**, mostra chiaramente un Paese (ndr, l'Italia) dove l'ignoranza sulla malattia "cancro", ma in generale sui temi inerenti la salute, sia ancora piuttosto diffusa. Manca la conoscenza dei principi fondamentali di tutela della salute, e ancor meno si sa della "Ricerca" e delle tematiche connesse. Cresce invece la tendenza a sposare comportamenti e stili di vita sbagliati. E le campagne di informazione, considerando i dati, non frenano la crescita delle cattive abitudini. Va pertanto ripensato il metodo delle campagne di informazione ed educazione sanitaria.

Partendo da tali considerazioni, il CROM, che ha tra le sue finalità quella della diffusione delle conoscenze, ha avviato una **sperimentazione volta ad individuare nuove forme di comunicazione più efficaci nel raggiungere il target.** Quale Scuola Pilota è stata scelta la **Scuola Media Statale G. Parini di Sperone** per la sensibilità mostrata dal Primo Cittadino **Salvatore Alaia**, e dal Corpo Docente, guidato dal Preside **Antonio De Lucia**, e dalla prof.ssa **Chiara Napolitano** unitamente ai docenti di materie scientifiche **Antonietta Bianco, Antonio Canonico, Anna Lombardi** che hanno preparato gli studenti ai vari incontri avuti sia presso la Scuola che presso il Centro Ricerche. L'entusiasmo suscitato ha fatto sì che l'iniziativa, incentrata sulla distribuzione di un **questionario strutturato ad hoc**, si diffondesse a tutte le scuole del territorio. I risultati dell'indagine preliminari sugli "Stili alimentari dei ragazzi del baianese", verranno presentati dalle dottoresse **Simona Valentino e Silvana Di Martino** alla presenza delle Autorità rappresentate da **Cosimo Sibilia**, Presidente della Provincia di Avellino, **Antonio Pedicini**, Direttore Generale dell'Istituto Tumori di Napoli e del CROM di Mercogliano, **Tommaso Saccardo**, Sindaco di Mercogliano.

Al dibattito, moderato da **Steven A. Curley**, dell'M. D. Anderson Cancer Centre, Università del Texas, e da **Giuseppe Castello**, direttore operativo del CROM, parteciperanno il direttore del Cnr **Raffale Coppola, Maria Grazia Volpe**, Ricercatrice dell'Istituto Scienze dell'Alimentazione di Avellino, il primo cittadino del Comune di Sperone, Salvatore Alaia, promotore dell'iniziativa, oltre a **Rosa Grano**, Dirigente responsabile dell'Ufficio Scolastico Provinciale, ed il corpo docente insieme ad una rappresentanza studentesca.

Otto pagine
QUOTIDIANO DELL'IRPINIA A DIFFUSIONE REGIONALE ANNO XV NUMERO 338 MARTEDÌ 8 DICEMBRE 2009

Mercogliano

Abitudini alimentari, convegno al Crom con gli studenti

L'11 dicembre è una data importante il Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano (Crom): per quel giorno è stato infatti organizzato un dibattito sulle abitudini alimentari e sugli stili di vita dei ragazzi in età scolastica. Ed è ancora più importante perché vi parteciperanno i ragazzi delle scuole del Baianese. Un evento che dimostra come le attività del Crom non si limitino soltanto alla ricerca e alla prevenzione del cancro, ma si estendano ad altri campi per far diventare il Centro un riferimento culturale per la provincia di Avellino.

ANNO 9 NUMERO 337 MERCOLEDI' 9 DICEMBRE 2009

CORRIERE

Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

Mercogliano, venerdì al Crom giornata sulla ricerca oncologica



MERCOGLIANO - Ricerca sul cancro, al Crom di Mercogliano la giornata dedicata alla divulgazione scientifica. Venerdì 11 dicembre alle 10 presso il Centro ricerche oncologiche "Fiorentino Lo Vuolo" di Mercogliano verranno presentati i risultati di un'indagine preliminare conoscitiva condotta sui ragazzi delle scuole medie del Baianese, nell'ambito della XIX settimana della cultura scientifica e tecnologica promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
Parteciperanno il sindaco di Sperone **Salvatore Alaia**, il corpo docente, guidato dal preside **Antonio De Lucia** e dalla professoressa **Chiara Napolitano** unitamente ai docenti di materie scientifiche, i professori **Antonietta Bianco, Antonio Canonico, Anna Lombardi** che hanno preparato gli studenti ai vari incontri avuti sia presso la scuola sia presso il Centro ricerche. Nel corso dell'incontro verranno presentati i risultati dell'indagine preliminare sugli "Stili alimentari dei ragazzi del baianese", a cura delle dottoresse **Simona Valentino** e **Silvana Di Martino**. Interverranno il senatore **Cosimo Sibilia**, presidente della Provincia di Avellino, **Antonio Pedicini**, direttore generale dell'Istituto tumori di Napoli e del Crom di Mercogliano, **Tommaso Saccardo**, sindaco di Mercogliano.
Al dibattito, moderato da **Steven A. Curley**, dell'M. D. Anderson Cancer Centre, Università del Texas, e da **Giuseppe Castello**, direttore operativo del Crom, parteciperanno anche **Raffaele Coppola**, direttore, e **Maria Grazia Volpe**, ricercatrice dell'Istituto Scienze dell'Alimentazione Cnr di Avellino, e la dirigente scolastica provinciale **Rosa Grano**.

IL MATTINO
Avellino
11 dicembre 2009

MERCOGLIANO

Centro Oncologico indagine conoscitiva

Si terrà questa mattina, a partire dalle ore 11, presso il Centro di ricerche oncologiche, la giornata dedicata alla divulgazione scientifica. Saranno presentati i risultati della indagine preliminare condotta sui ragazzi delle scuole medie del Baianese, nell'ambito della XIX settimana della cultura scientifica promossa dal ministero per l'Istruzione. La fotografia scattata dalla sesta edizione del Rapporto «OsservaSalute» mostra una realtà dove la scarsa conoscenza delle malattie cancerogene è ancora piuttosto diffusa. Manca, di conseguenza, la tutela della salute rispetto alle cattive abitudini. Avviate nuove forme di comunicazione più efficaci nel raggiungere il target. Quale scuola pilota è stata prescelta la media statale «Parini» di Sperone. Saranno presentati gli «Stili alimentari dei ragazzi del Baianese». Presenti autorità scolastiche e istituzionali.



11 dicembre 2009 - **Stili alimentari dei ragazzi del Baianese**



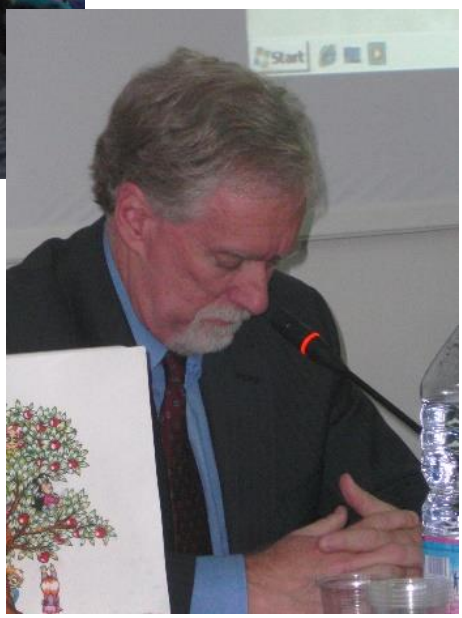













2009



IRPINIA NEWS
l'informazione online www.irpinianews.it

Ricerca stili alimentari: medici e istituzioni al Crom

Mercogliano - Si è tenuto al Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM) un incontro sulle abitudini alimentari e gli stili di vita dei ragazzi della scuola d'obbligo del baianese.
All'incontro hanno partecipato importanti personalità istituzionali e scientifiche: il presidente della Provincia Cosimo Sibilia, l'Assessore alla Cultura Raffaele Coppola, la dirigente scolastica Rosa Grano, il prof. Steven A. Curley, Md Anderson Cancer Center - università del Texas, e Tonino Pedicini, direttore generale del CROM e della Fondazione INT. Pascale, casa madre del Crom.
A fare gli onori di casa il direttore operativo Giuseppe Castello.
Erano inoltre presenti Tommaso Saccardo, sindaco di Mercogliano, e Salvatore Alaia, sindaco di Sperone, in rappresentanza dell'area baianese.
Dagli interventi è emersa la necessità di porre estrema attenzione alla crescita prima di tutto culturale delle popolazioni irpine e di fare sistema istituzioni, scuola, enti di ricerca, per mettere in sinergia tutte le risorse e tutte le competenze per offrire ai giovani una formazione professionalmente e scientificamente adeguata alle nuove esigenze che la crisi economica e sociale del Paese richiede, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e delle professioni a indirizzo tecnico scientifico.
In particolar modo il direttore generale Pedicini ha fatto presente la disponibilità e lo sforzo anche economico del Crom, ed in primis del Pascale, per radicare sul territorio l'attività di ricerca improntata non sulla forma mentis di 'scienziati chiusi in una torre d'avorio', ma offrendo una visione aperta alle necessità del territorio. Nella seconda parte dell'incontro sono stati illustrati dagli operatori scolastici gli esiti del progetto "Stili alimentari dei Ragazzi del Baianese", risultati ottenuti in merito alla necessità inderogabile non solo di una corretta alimentazione senza eccessi di snack, merendine ma anche di attività fisica adeguata.
D'altra parte siamo nel territorio irpino e in generale nella Regione Campania dove si è sviluppata e affermata la dieta mediterranea, adottata e imitata da svariati popoli post industriali. Un regime alimentare basato prevalentemente su prodotti naturali di origine animale e vegetale.
Il nostro territorio d'altronde è per definizione un territorio di qualità dal punto di vista agroalimentare, dove la ricerca e l'innovazione nel campo è già pronta alle sfide future.

(venerdì 11 dicembre 2009 alle 14.49)

Otto pagine
QUOTIDIANO DELL'IRPINIA A DIFFUSIONE REGIONALE ANNO XV NUMERO 341 VENERDÌ 11 DICEMBRE 2009

Stamattina il convegno dibattito con gli studenti del Baianese

Le cattive abitudini alimentari I dati del Crom di Mercogliano

Inizierà questa mattina alle 10, presso il centro ricerche oncologiche "Fiorentino Lo Vuolo" di Mercogliano (Crom) la giornata di divulgazione scientifica dedicata agli studenti e che avrà come tema principale i pericoli legati alle cattive abitudini alimentari. Verranno presentati i risultati di un'indagine preliminare conoscitiva condotta sui ragazzi delle classi I, II e III media delle scuole del Baianese. L'evento rientra nella XIX Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La fotografia scattata dalla sesta edizione del Rapporto Osserva Salute (2008), mostra chiaramente un Paese (l'Italia) dove l'ignoranza sulla malattia "cancro", ma in generale sui temi inerenti la salute, sia ancora piuttosto di diffusa. Manca la conoscenza dei principi fondamentali di tutela della salute, ancor meno si sa della "Ricerca" e delle tematiche connesse. Cresce invece la tendenza a sposare comportamenti e stili di vita sbagliati. E le campagne di informazione, considerando i dati, non frenano la crescita delle cattive abitudini. Va pertanto ripensato il metodo delle campagne di informazione ed educazione sanitaria. Partendo da tali considerazioni, il Crom, che tra le sue finalità quella della diffusione delle conoscenze, ha avviato una sperimentazione volta ad individuare nuove forme di comunicazione più efficaci nel raggiungere il target. Quale scuola pilota è stata scelta la scuola media statale G. Parini di Sperone in collaborazione con il sindaco Alaia, e il corpo docente, guidato dal preside Antonio De Lucia, e dalla professoressa Chiara Napolitano, unitamente ai docenti di materie scientifiche: Antonietta Bianco, Antonio Canonico e Anna Lombardi. Agli studenti è stato distribuito un questionario strutturato ad hoc e i cui risultati saranno illustrati questa mattina. Il questionario era intitolato "Stili alimentari dei ragazzi del baianese", verranno commentati anche da ospiti autorevoli come il presidente della Provincia di Avellino Cosimo Sibilia, il dottore Antonio Pedicini, direttore generale dell'Istituto Tumori di Napoli e del Crom di Mercogliano, il sindaco di Mercogliano Tommaso Saccardo. Al dibattito, moderato dal dottor Steven A. Curley, dell'M. D. Anderson Cancer Centre, Università del Texas, e dal dottor Giuseppe Castello, direttore operativo del Crom. Parteciperanno il dottore Raffaele Coppola, direttore, e la dottoressa Maria Grazia Volpe, ricercatrice dell'Istituto Scienze dell'Alimentazione Cnr di Avellino, oltre alla dottoressa Rosa Grano, dirigente responsabile dell'Ufficio Scolastico provinciale.

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
12 dicembre 2009

Abitudini alimentari e stili di vita: il confronto al Crom

MERCOGLIANO/ Promossi i prodotti irpini naturali e di origine animale e vegetale

MERCOGLIANO- Si è tenuto ieri presso il Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM) un incontro sulle abitudini alimentari e gli stili di vita dei ragazzi della scuola d'obbligo del baianese.
All'incontro hanno partecipato il Presidente della Provincia **Cosimo Sibilia**, l'Assessore alla Cultura **Raffaele Coppola**, la dirigente scolastica prof.ssa **Rosa Grano**, e il prof. **Steven A. Curley**, dell'università del Texas, oltre che il prof. **Tonino Pedicini**, direttore generale del Crom. A fare gli onori di casa il direttore operativo prof. **Giuseppe Castello**
Presenti anche **Tommaso Saccardo**, sindaco di Mercogliano, e il prof. **Salvatore Alaia**, sindaco di Sperone, in rappresentanza dell'area baianese.
Dagli interventi di tutti è emerso la necessità di porre estrema attenzione alla crescita prima di tutto culturale delle popolazioni irpine e di fare sistema istituzioni, scuola, enti di ricerca, per mettere in sinergia tutte le risorse e tutte le competenze per offrire ai giovani una formazione professionalmente e scientificamente adeguata alle nuove esigenze che la crisi economica e sociale del Paese richiede, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e delle professioni a indirizzo tecnico scientifico.
In particolar modo Pedicini ha fatto presente la disponibilità e lo sforzo anche economico del Crom, e in primis del Pascale, per radicare sul territorio l'attività di ricerca del Crom aprendola alle visioni e alle necessità del territorio. E' seguita una seconda parte dell'incontro, dove sono stati illustrati dagli operatori scolastici che hanno sviluppato in collaborazione con il Crom il progetto sugli "Stili alimentari dei Ragazzi del Baianese", i pregevoli risultati ottenuti in merito alla necessità inderogabile non solo di una corretta alimentazione senza eccessi di snack ma anche di attività fisica adeguata. Dall'altra parte siamo nel territorio irpino e in generale nella Regione Campania dove si è sviluppata e affermata la dieta mediterranea, adottata e imitata da svariati popoli post industriali. Tale dieta è basata e fa riferimento ai prodotti naturali di origine animali e vegetali.
Il nostro territorio è d'altronde per definizione un territorio di qualità dal punto di vista agroalimentare, dove la ricerca e innovazione nel campo è già pronta alle sfide future.





12 dicembre 2009

Otto pagine
QUOTIDIANO DELL'IRPINIA A DIFFUSIONE REGIONALE ANNO XV NUMERO 342 SABATO 12 DICEMBRE 2009

I risultati dell'inchiesta promossa dal Crom di Mercogliano con gli studenti del Baianese

Le cattive abitudini alimentari: troppe merendine e poco sport

REDAZIONE IRPINIA
Mercogliano

Sono stati diffusi ieri mattina i risultati del questionario promosso dal Crom di Mercogliano sulle abitudini elementari dei ragazzi del Baianese. Un progetto sviluppato in collaborazione con il Crom il progetto sugli "Stili alimentari dei Ragazzi del Baianese": dai risultati è emersa la necessità inderogabile non solo di una corretta alimentazione senza eccessi di snack, merendine (anche a causa della sempre presente pubblicità televisiva) ma anche di promuovere un'attività fisica adeguata. Eppure siamo nel territorio irpino e in generale nella regione Campania dove si è sviluppata e affermata la dieta mediterranea, adottata e imitata da svariati popoli post industriali. Tale dieta è basata e fa riferimento ai prodotti naturali di origine animali e vegetali. Questi risultati sono stati illustrati ieri mattina presso il centro ricerche oncologiche di Mercogliano (Crom), durante un incontro incentrato proprio sulle abitudini alimentari e gli stili di vita dei ragazzi della scuola d'obbligo del baianese. All'incontro hanno partecipato importanti personalità istituzionali e scientifiche: era rappresentata la Provincia con il presidente Sibilia, l'assessore alla cultura Raffaele Coppola, che è anche direttore dell'istituto del Cnr Scienze dell'Alimentazione di Avellino, il provveditore agli studi Rosa Grano, il professore Steven A.Curley, del Md Anderson Cancer Center (università del Texas), Tonino Pedicini, direttore generale del Crom e della fondazione Int. Pascale, casa madre del Crom. Ha fatto gli onori di casa il direttore operativo Giuseppe Castello. Presenti anche il sindaco di Mercogliano Saccardo e Salvatore Alaia, sindaco di Sperone, in rappresentanza dell'area Baianese. Dagli interventi è emersa la necessità di porre estrema attenzione alla crescita prima di tutto culturale delle popolazioni irpine e di fare sistema istituzioni, scuola, enti di ricerca, per mettere in sinergia tutte le risorse e tutte le competenze per offrire ai giovani una formazione professionalmente e scientificamente adeguata alle nuove esigenze che la crisi economica e sociale del Paese richiede, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e delle professioni a indirizzo tecnico scientifico. In particolar modo il direttore generale Pedicini ha fatto presente la disponibilità e lo sforzo anche economico del Crom, e in primis del Pascale, per radicare sul territorio l'attività di ricerca del Crom, non in maniera da scienziati chiusi in una torre d'avorio, ma aprendola alle visioni e alle necessità del territorio, e quindi non solo buona ricerca ma anche diffusione della cultura e formazione.

irpinia oggi.it
Il nuovo modo di fare notizia...

Sabato 12 Dicembre 2009



I ragazzi e il cibo, il Crom: poco sport e troppe merendine

In collaborazione con il Crom di Mercogliano, è stato effettuato uno studio sugli "Stili alimentari dei Ragazzi del Baianese": dai risultati è emerso il bisogno assoluto di una corretta alimentazione senza eccessi di snack e merendine, e di promuovere un'attività fisica adeguata. I risultati sono stati illustrati nella mattinata di ieri presso il centro ricerche oncologiche di Mercogliano (Crom), durante un incontro incentrato proprio sulle abitudini alimentari e gli stili di vita dei ragazzi della scuola d'obbligo di Baiano. Hanno partecipato all'incontro: il presidente della Provincia, Cosimo Sibilia; l'assessore alla Cultura, Raffaele Coppola, che è anche direttore dell'istituto del Cnr Scienze dell'Alimentazione di Avellino; il provveditore agli studi Rosa GRano; il professore Steven A. Curley del Md Anderson Cancer Center, dell'università del Texas; il direttore generale del Crom e della fondazione Int. Pascale, Tonino Pedicini. Il direttore operativo, Giuseppe Castello ha fatto gli onori di casa. La necessità primaria da affrontare è quella della crescita, prima di tutto culturale, delle popolazioni irpine. Fare sistema istituzioni, scuola, enti di ricerca per offrire ai giovani una formazione professionalmente e scientificamente all'altezza delle nuove esigenze che la crisi economica e sociale del Paese richiede

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
16 dicembre 2009

IERI LA VISITA DEL SINDACO DI SPERONE ALAIA E DEL VICESINDACO DI MERCOGLIANO CARULLO PER CHIEDERE MAGGIORI FINANZIAMENTI

Fondi al Crom, nuova bufera



Solo un milione di euro in bilancio per il Crom di Mercogliano, l'Irpinia insorge e si appella al Consiglio regionale. Sono giunti fino alla soglia dell'emiciclo campano ieri il sindaco di Sperone **Salvatore Alaia** e il vicesindaco di Mercogliano **Massimiliano Carullo** per sollecitare maggiore interesse nei confronti della struttura irpina.

«Dobbiamo agire nella logica dello sviluppo dei servizi - dice Alaia - tutelando attraverso un'azione sinergica realtà positive come il Centro di Ricerca Oncologiche di Mercogliano la cui funzionalità deve rappresentare un obiettivo comune da condividere».

Le recriminazioni nascono da un finanziamento per il 2009 di un milione di euro, una cifra considerata non sufficiente a garantire uno sviluppo di largo respiro per il centro di ricerca.

«Occorre agire responsabilmente - continua Alaia - *nel rispetto delle intelligenze e delle sensibilità politiche e istituzionali, ma più di tutto dimostrare serietà nei confronti delle comunità e di chi in questo centro vede una concreta speranza di ricerca scientifica e quindi di vita per tanti malati».*

Sulla stessa linea di pensiero Carullo. «Siamo giunti in consiglio regionale per ascoltare la parola del Cardinale Sepe, perché la chiesa è per noi un punto di riferimento straordinario ma anche per ribadire a tutti i consiglieri l'importanza di una struttura sanitaria che sta dando lustro non solo alla Provincia di Avellino ma anche alla Regione, il Crom». Il vicesindaco ricorda *«il protocollo d'intesa siglato col Biogem»*, primo passo verso la costruzione di un polo di ricerca in Irpinia. Poi aggiunge: *«Confidiamo nella sensibilità dei consiglieri affinché la sanità buona, quella del Crom, possa esser oggetto d'attenzione in un'ottica di rilancio della provincia di Avellino e della regione Campania».*

Troppo *«riduttivo»* insomma il finanziamento occorre valorizzare le *«potenzialità straordinarie maturate grazie alla professionalità dei professori Giodano, Castello, Santangelo, Budignon, e tutti quelli che stanno sviluppando un impegno sinergico a favore di questo progetto che attraverso la ricerca può portare a risultati importanti contro le malattie neoplastiche».*

Di qui l'invito all'assemblea campana. *«Oggi il consiglio regionale è tenuto a dare una risposta come già fece tre anni fa e a confermare un contributo valido al centro. Sono convinto che con la bravura e lo spessore di Giodano e Santangelo con qualche anno di sostegno il Crom riuscirà a camminare da solo e sarà un punto di eccellenza della regione Campania».*

Gli amministratori si fermano a colloquio con i rappresentanti delle istituzioni regionali. Critiche però non mancano. *«Ero stato tra i primi firmatari dell'iniziativa promossa dal Corriere a favore dell'ex Ipai* - spiega il presidente della V commissione **Angelo Giusto** - *Ma poi con amarezza ho dovuto constatare che si è deciso di seguire altre strade. Per questo ora mi rifiuto di essere usato come il beccamorto che va racimolando i fondi».*

Anche il consigliere del Pd **Mario Sena** appare perplesso: *«Ho sempre detto che il problema non erano i fondi ma la realizzazione di una rete istituzionale che potesse sostenere un progetto di ampio respiro. Vedremo ora cosa è possibile fare».*

IRPINIA NEWS
l'informazione online www.irpinianews.it

Mercogliano - Ricerca alimentare: continua l'indagine del Crom

mercoledì 16 dicembre 2009



Dopo l'incontro "Stili alimentari dei Ragazzi del Baianese" organizzata dal Crom "Lo Vuolo", il sindaco di Sperone **Salvatore Alaia** ha formalmente ottenuto la disponibilità della struttura per replicare, a partire da febbraio, in collaborazione con il Cnr di Avellino, l'attività di ricerca sulle abitudini alimentari estendendo i campioni di indagini anche alle altre scuole del Baianese. L'attività è stata stimolata dal sindaco Alaia che, come educatore della platea studentesca, ha sempre creduto nel valore della ricerca e nelle attività della struttura di Mercogliano che è approdata ad un risultato di grande valenza scientifica. "Il valore della ricerca – spiega Alaia – assume importanza soprattutto come fonte di cognizione dello stato di salute dei nostri ragazzi e la diffusione di dati si colloca in un processo virtuoso di comunicazione dove la cultura dell'informazione si rende necessaria per fare una giusta formazione sia a livello individuale che famigliare. Il Crom di Mercogliano ha svolto un lavoro encomiabile e, sotto la guida del professor Giuseppe Castello, ha compiuto uno studio di rilevanza clinica-sanitaria".

Meet the Expert

incontri con personalità di rilievo della ricerca oncologica nazionale ed internazionale

"Targeting Hypoxic Cell Signaling for Cancer Therapy"



Speaker:

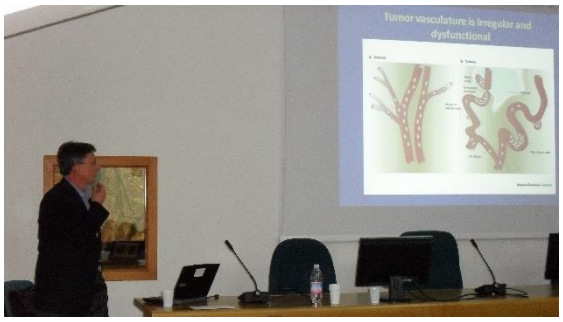
Giovanni Melillo, M.D.
Head, Tumor Hypoxia Laboratory
Developmental Therapeutics Program
National Cancer Institute Frederick (USA)

Giovedì 17 dicembre 2009 ore 11:00

Sala Conferenze CROM
Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano
"Fiorentino Lo Vuolo"











IRPINIA NEWS
l'informazione online www.irpinianews.it



Crom - Ipossia: nuovi approcci metodologici con il prof. Melillo

Mercogliano – Si è tenuto oggi presso la sala conferenza del Crom (Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano) l'importante seminario scientifico dal titolo 'Targeting Hypoxic Cell Signaling for cancer therapy', tenuto dal professor **Giovanni Melillo**, noto ricercatore napoletano e capo del laboratorio sull'ipossia applicata allo studio e alla cura dei tumori presso l'Istituto Nazionale del Cancro di Frederich negli Stati Uniti.

Melillo, ospite del professor **Nicola Normanno**, direttore dipartimento di ricerca dell'Int Pascale e del laboratorio di farmacogenomica del Crom, ha rappresentato l'incidenza dell'ipossia (carenza di ossigeno) nella cura dei tumori.

L'ipossia è un meccanismo coinvolto nello sviluppo dei tumori e nella resistenza ai farmaci e, recentemente, sono stati sviluppati nuovi approcci terapeutici che hanno lo scopo di 'colpire' questo fenomeno in maniera specifica provocando in tal modo la morte selettiva delle cellule neoplastiche.

Il seminario di oggi, rivolto a ricercatori e agli operatori sanitari che svolgono la loro attività nel settore oncologico, è stato finalizzato alla messa in luce di nuovi approcci metodologici atti al superamento delle resistenze e alle prospettive future che la ricerca sta offrendo.

(giovedì 17 dicembre 2009 alle 17.38)

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
19 dicembre 2009

MERCOGLIANO- IL SEMINARIO SCIENTIFICO

Crom: nuovi approcci in campo oncologico Ricercatori a confronto

MERCOGLIANO- Si è tenuto presso la sala conferenza del Crom (Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano) un importante seminario scientifico "Targeting Hepatic Cell Signaling for cancer therapy", tenuto dal prof. Giovanni Melillo (noto ricercatore napoletano e "cervello" all'estero), capo del laboratorio sull' Ipossia applicata allo studio e alla cura dei tumori dell'Istituto Nazionale del Cancro Frederick (USA).



Il prof. Melillo, ospite del prof. Nicola Normanno, direttore dipartimento di ricerca dell' INT Pascale e del laboratorio di farmacogenomica del Crom, ha rappresentato l'importanza dell'ipossia (carenza di ossigeno) nella cura dei tumori. L'ipossia è un meccanismo coinvolto nello sviluppo dei tumori e nella resistenza ai farmaci e, recentemente, sono stati sviluppati nuovi approcci terapeutici, che hanno lo scopo di "colpire" questo fenomeno in maniera specifica provocando in tal modo la morte selettiva delle cellule neoplastiche.

Il seminario di giovedì (altri in programma), rivolto a ricercatori e agli operatori sanitari che svolgono la loro attività nel settore oncologico, è stato finalizzato alla messa in luce di nuovi approcci metodologici atti al superamento delle resistenze e alle prospettive future che la ricerca sta offrendo.

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
31 dicembre 2009

IERI NELLA PENULTIMA SEDUTA DI GIUNTA LA DELIBERA PREVISTA DAL PIANO TRIENNALE. OGGI L'ESECUTIVO TORNA A RIUNIRSI PER LA SANITA'

Crom, c'è il finanziamento annuale

La Giunta dà il via libera al finanziamento annuale per il Centro di ricerche oncologiche di Mercogliano. E' accaduto ieri nel corso della penultima riunione di Giunta dell'anno. Si tratta di una delibera di prassi che segue l'approvazione lo scorso anno di un articolo in Finanziaria con cui si concesse al Crom un piano triennale di finanziamento per il periodo 2009-2011 pari a quello del triennio 2006-2008 equivalente a dieci milioni di euro. Ieri l'esecutivo ha dunque stanziato per l'anno 2010 la somma di circa 3 milioni di euro per le attività del centro irpino.

Intanto dall'opposizione si fanno avanti timori per lo svolgimento della seduta di giunta di questa mattina in cui, si dice, potrebbero essere approvate le nomine della Sanità.

«Apprendo che al termine della seduta di Consiglio Regionale, convocata per il varo della Finanziaria 2010, esame che potrebbe verosimilmente concludersi a notte fonda o nella mattinata di domani, il presidente Bassolino chiamerà a raccolta i suoi assessori e seduta stante terrà una Giunta per il consueto blitz di fine anno - dice la parlamentare Nunzia De Girolamo - In quella sede, forte del fatto che il giorno dopo non usciranno i giornali, Bassolino, mi viene riferito, potrebbe procedere alla nomina dei direttori generali delle commissariate Asl campane. Vogliamo augurarci che si tratti di maldicenze e che il presidente Bassolino mantenga fede ai principi di correttezza istituzionale da lui sempre richiamati avendo cura di evitare l'approvazione di atti che finirebbero per pesare inopportunamente sull'autonomia istituzionale e politica di chi, tra un paio di mesi, sara' chiamato a governare la regione. E' chiaro che qualora Bassolino dovesse procedere alle nomine dei manager, violando dunque le piu' elementari regole dell'etica politica, non immagini poi di poterle invocare a suo favore nei rapporti col governo nazionale».

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
3 gennaio 2010

'arla il commissario dell'Asl dopo la riconferma e gli stanziamenti regionali ai centri di Mercogliano e Ariano

«Ricerca e tumori, un polo irpino»

l piano di D'Ascoli: ecco come Crom, Biogem e Hospice di Solofra lavoreranno in sinergia

icerca e tumori, l'Irpinia aspira a di- entare un polo di eccellenza nell'in- ro Mezzogiorno. Il commissario Al- ino D'Ascoli prende atto che la sua oissione al vertice dell'Asl Irpina è ata prorogata dal governo regiona- . Il ha già in mente per il 2010 una erie di progetti che potrebbero con- acrare la provincia di Avellino ell'elenco della buona sanità campa- a. Tutti obiettivi sui quali inizierà a avorare al suo rientro ad Avellino .« i sono tutte le condizioni per far de- ollare le strutture esistenti sul territo- io», sottolinea il commissario, che nticipa a «Il Mattino» la prima novi- à del nuovo anno: un protocollo di ntesa tra l'Hospice di Solofra, struttu- a sanitaria residenziale per i malati erminali che aprirà a breve (in corso a gara per la fornitura degli arredi) e l'istituto «Pascale» di Napoli «con l'obiettivo di far collaborare a pieno le professionalità dei due centri». E poi il «patto» tra Crom di Mercogliano, Biogem ed Hospice di Solofra per il grande polo su ricerca e tumori.



Sfida Il commissario Asl, D'Ascoli, punta ad un polo di ricerca e cura dei tumori

I provvedimenti di Santa Lucia

Dal vino alla tutela di Greci, l'elenco dei fondi in arrivo

>A pag. 31

La politica

Lengua: «Basta con le liti nel Pd» Pdl-Udc, tregua

Dopo l'Epifania si completeranno gli organismi dirigenti provinciali. In questo senso sta lavorando, nonostante le festività natalizie, il neo-segretario del Partito democratico, Caterina Lengua, che riunirà la direzione per giovedì 7 gennaio o al massimo per il giorno successivo. Intanto Lengua smorza le polemiche esplose per la segreteria cittadina che vede Barbaro in pole e le proteste di «Laboratorio Democratico». Nel Pdl Di Cecilia rasserena gli animi dopo le polemiche tra Udc e Popolo della Libertà.

>A pag. 32

Le questioni della sanità

«Irpinia in pole per ricerca e cura dei tumori»

Il commissario Asl D'Ascoli punta alla cooperazione stretta di Crom, Biogem ed Hospice

Golsomino Del Guercio

Ricerca e tumori, l'Irpinia aspira a diventare un polo di eccellenza nell'intero Mezzogiorno. Il commissario Alfonso D'Ascoli prende atto che la sua missione al vertice dell'Asl Irpina è stata prorogata dal governo regionale. E ha già in mente per il 2010 una serie di progetti che potrebbero consacrare la provincia di Avellino nell'elenco della buona sanità campana. Tutti obiettivi sui quali inizierà a lavorare al suo rientro ad Avellino dopo qualche giorno di relax trascorso lontano da agende e uffici. «In Irpinia si lavora bene, c'è un buon clima e ottime personale. Ci sono tutte le condizioni per far decollare le strutture esistenti sul territorio», sottolinea il commissario, che anticipa a «Il Mattino» la prima novità del nuovo anno: un protocollo di intesa tra l'Hospice di Solofra, struttura sanitaria residenziale per i malati terminali e l'Istituto «Pascale» di Napoli «con l'obiettivo di far collaborare a pieno le professionalità dei due centri». E poi il «Nel Piano regionale di rientro del deficit - sottolinea il commissario dell'Asl - è previsto infatti l'attivazione di alcuni Hospice, luoghi d'accoglienza e ricovero temporaneo, nei quali il paziente viene accompagnato nelle ultime fasi della sua vita con un approccio non solo medico, psicologico e spirituale, affinché la viva con dignità nel modo meno traumatico ma il meno possibile. Tra questi centri figura quello sorto a Solofra, che aprirà alle festività natalizie. Stiamo già bandendo la gara per l'acquisto delle attrezzature necessarie. Una volta terminata la gara, andremo a stipulare il contratto con il «Pascale» e contiamo di inaugurarlo l'Hospice». Secondo D'Ascoli, infatti, la struttura solofrana «avrà un futuro importantissimo nell'ambito della sanità regionale, perché andremo ad offrire un servizio efficiente e altamente professionale ad una categoria, quella dei malati terminali, che necessita della massima assistenza».

Un altro tassello della strategia immaginata dal direttore generale per il potenziamento del Crom di Mercogliano per il quale il bilancio regionale ha previsto uno stanziamento di tre milioni e cinquecentomila euro. «Ho già visitato il centro di ricerca scientifica Biogem di Ariano Irpino, altro fiore all'occhiello di questa provincia. Se vogliamo pensare ad una crescita complessiva del settore e come sottrarre nuovi benefici alle strutture, bisogna lavorare anche per creare le necessarie sinergie. Il nostro obiettivo è non possiamo escludere alcun elemento di questo «polo» di eccellenze irpine».

Per il commissario è «fondamentale» stabilire un'alleanza perché la pe- e «Moscati». E non escludiamo neppure anche dalle Asl di altre regioni. Secondo D'Ascoli gli ospedali in provincia di Avellino hanno scontato il fatto di essere «periferici» e pertanto sono entrati nel mirino dei tagli previsti dal piano regionale di rientro del deficit nel comparto sanità. Ma due Asl irpine è in via di ultimazione, «e nei prossimi giorni si procederà ad individuare responsabili unici per le posizioni di vertice. Avendo accorpato due Asl, avevamo responsabili diversi. Sono state già istituite le commissioni che esamino il





I provvedimenti

La Regione per l'Irpinia

- Crom di Mercogliano
- Biogem di Ariano
- Istituzione dei vini e dei distretti
- Piccoli comuni: opere per 10 milioni
- Reddito di cittadinanza
- Potenziamento
- Aiuti
- Comunità Montane
- Greci:





«Dalla Regione aiuti concreti Ma si evitino gli sprechi»

Irpinia capitale della ricerca nel Mezzogiorno. Stando ai numeri snocciolati all'interno della finanziaria regionale, alla provincia di Avellino calza quel ruolo. Prima i 700mila euro per il Biogem di Ariano poi i 300mila al Crom di Mercogliano. «Si tratta di un ottimo risultato - commenta Franco D'Ercole, capogruppo dell'opposizione in consiglio regionale - in particolari modi poi il Biogem sono soddisfatto grado un mio emendamento. Sul Crom si tratta di una somma già prevista, che comunque consentirà di potenziare la struttura». D'Ercole è invece insoddisfatto delle altre misure a favore di Irpinia e zone interne. «La giunta non ha tenuto un dito e qualcosa che siamo riusciti ad ottenere l'abbiamo introdotto in consiglio. Mi riferisco alle nuove assunzioni attraverso l'erogazione del credito d'imposta; lo stesso vale per il sostegno alle aziende vitivinicole e agricole in crisi».

Roberto Castellazzo è sulla stessa linea. «Abbiamo fatto il possibile per la provincia di Avellino - osserva il consigliere del Pdl - e ci siamo battuti con fermezza sul credito di imposta per le nuove assunzioni nelle aziende

Solofra
Verso l'apertura

L'Hospice di Solofra, struttura residenziale per i malati terminali, diventerà uno dei centri di eccellenza della sanità campana in collaborazione con il Pascale: ora è più vicina l'apertura.

Mercogliano
Sinergia con il Moscati

Il Crom di Mercogliano, secondo D'Ascoli, decollerà lavorando in maggiore sinergia con Asl e Azienda Ospedaliera Moscati. Nei prossimi giorni il commissario sitarà promotore di un confronto tra i vertici dei tre enti.

Ariano
Fondi per la ricerca

Il centro di ricerca Biogem, presieduto da Orlando Zecchino, continua il suo discorso di sperimentazione. Al Sud rappresentiamo l'esempio di grande impegno nella ricerca. Dalla Regione nuovi fondi

Lo scenario

«Forzo i tempi per mettere in rete le strutture di questa provincia»

Il caso

Personale per gli ospedali, si va ai trasferimenti

Il personale negli ospedali resta il primo palo nodo da sciogliere nell'ambito della sanità irpina. «E' il vero punto critico», dice Albino D'Ascoli. «Ad Ariano Irpino, nonostante siamo intervenuti in modo massiccio, il problema resta aperto, così come a


2D-DIGE Workshop
Elettroforesi Bidimensionale Fluorescente Differenziale
CROM Mercogliano - Fondazione 'G.Pascale' Napoli
9 - 11 marzo 2010


GE Healthcare Lifesciences


This is
GE Healthcare Lifesciences








CROM



Ottopagine.it
13 maggio 2010

Sanità Il direttore Pedicini: il centro non è un'appendice del Pascale, siamo già riferimento sul territorio

Crom Mercogliano capitale della ricerca



«Sono in fase di elaborazione accordi tra il Crom e l'università di Benevento, il Biogem di Ariano Irpino e la Federico II, per la costruzione di master in campi specialistici che riguardano non solo i tumori ma anche l'ambiente. Credo che la creazione di specializzazioni sia sempre la premessa ad iniziative a ricaduta economica e occupazionale: forse non parliamo di grandi numeri ma certamente di mestieri e professioni di alta qualificazione e non facilmente reperibili, non solo nell'avellinese ma anche a livello regionale e nazionale». C'è anche la formazione tra le priorità del Crom, riferimento della ricerca medica, soprattutto in campo oncologico. Una struttura ospedaliera aperta al territorio, strumento di formazione per i giovani ricercatori medici. Il professore Tonino Pedicini ne è entusiasta. Direttore generale, oltre ad essere dirigente dell'istituto Pascale di Napoli, è alla guida del centro mercoglianese da circa sei mesi e ne illustra con orgoglio le potenzialità, le prospettive e le difficoltà, lanciando un messaggio anche alla Regione.

ROCCA A PAGINA VII

Sanità & lavoro

La sfida della ricerca riparte da Mercogliano, la nota di Solimine nel segno della concertazione

L'intervista. Parla il direttore generale del centro di Mercogliano: «Non siamo un'appendice del Pascale di Napoli. Specializzati in alcuni campi, ne esploriamo di nuovi»

Crom gioiello della ricerca oncologica

Pedicini: «Dal nuovo governo regionale mi aspetto attenzione e risposte adeguate al nostro valore»

DI GIANLUCA ROCCA

Un gioiello della sanità irpina. Un riferimento della ricerca medica (soprattutto in campo oncologico), una struttura ospedaliera aperta al territorio, strumento di formazione per i giovani ricercatori medici. Il professore **Tonino Pedicini** è entusiasta del Crom di Mercogliano (centro di ricerca oncologica): ne è il direttore generale, oltre ad essere dirigente dell'istituto Pascale di Napoli. Pedicini è alla guida del centro mercoglianese da circa sei mesi e ce ne illustra con orgoglio le potenzialità, le prospettive e le difficoltà, lanciando un messaggio anche ai politici della Regione Campania affinché non dimentichino di fornire il loro appoggio alla struttura. Ma entriamo nel Crom di Mercogliano insieme al professore Pedicini, per capirne meccanismi e obiettivi.

Quale è il futuro che lei vede delle due istituzioni anche in considerazione delle difficoltà della sanità in Campania?

Per quanto riguarda il Pascale stiamo parlando di una realtà consolidata che ha già dimostrato di essere un punto di riferimento nel campo della ricerca oncologica e in quello della cura dei tumori. L'organizzazione e la modernizzazione della struttura e dell'apparecchio scientifico e clinico, iniziato con la direzione del professore Mario Santangelo, è ormai a buon punto, per non dire completato. Tutta la struttura funzionale è stata rivisitata, abbiamo apparecchiature all'avanguardia di ultima generazione, abbiamo medici e operatori professionisti validissimi che hanno ulteriormente rafforzato il tradizionale quadro di eccellenza, sia scientifico che medico del nostro personale a tutti i livelli; perciò senza trionfalismi, non solo io ma anche le altre strutture dirigenziali dell'istituto guardiamo con serenità e con interesse al futuro anche se non si può dimenticare la situazione della sanità in Campania. Quanto al Crom ci troviamo davanti a un gioiello che negli ultimi anni ha affiancato il Pascale nella sua attività privilegiando la ricerca. Il Crom non ha posti letto né potrebbe averli, è dotato di una direzione scientifica composta da scienziati italiani e stranieri di assoluto prestigio. Lo sforzo di organizzazione ha sinora trovato risonanza anche sul territorio con la partecipazione appassionata e generosa della Provincia e di molti sindaci e a mio parere il Crom sarà una potenzialità che avrà un ruolo ancora più importante nel futuro.

Come vede lo sviluppo del Crom: una cellula dei laboratori di ricerca del Pascale o con un ruolo autonomo, in campi specializzati, e anche legati alle prospettive e alla richiesta del territorio?

Come ho già detto, il Crom non è assolutamente una semplice appendice del Pascale: è nato con l'intuizione di una specializzazione di alcuni campi di ricerca e con l'esplorazione di nuovi approcci. Ha già introdotto una serie di servizi a disposizione del territorio con diagnostiche avanzate, l'ultima delle quali è in fase di ultimazione. Si tratta di un ciclotrone che al di là del nome complesso è una macchina in grado di produrre nuovi farmaci con componenti radioattivi a vita brevissima, che si stanno sempre di più affermando nella cura di diversi tumori. Questi farmaci non saranno a disposizione dei soli medici del Pascale, ma di quelli di tutto il territorio, creando una sinergia fra ospedali, Asl, strutture pubbliche e private e ancora è già in avanzata progressione un lavoro di presa di contatto con altre realtà territoriali quali le università, per allargare l'orizzonte non solo alla ricerca e alla diagnostica ma ad altri campi come la formazione.



Ricercatori al lavoro. Nel riquadro il direttore del centro di Mercogliano Pedicini

L'Avellinese come tutte le zone interne ha problemi di accesso alla formazione, difficoltà di creazione di posti di lavoro, di infrastrutturazione riferita alla sanità in generale, alle attività produttive. Lei pensa che le attività del Crom possano essere di stimolo e produrre effetti positivi anche in questi campi?

Sono in fase di elaborazione accordi tra il Crom e l'università di Benevento, il Biogem di Ariano Irpino e la Federico II, per la costruzione di master in campi specialistici che riguardano non solo i tumori ma anche l'ambiente. Credo che la creazione di specializzazioni sia sempre la premessa ad iniziative a ricaduta economica e occupazionale: forse non parliamo di grandi numeri ma certamente di mestieri e professioni di alta qualificazione e non facilmente reperibili, non solo nell'avellinese ma anche a livello regionale e nazionale.

Sul territorio il Crom non è l'unica realtà, ci sono altre istituzioni come l'Asl, un'istituzione di prestigio come Biogem, con finalità affini, l'hospice di Solofra ed altre. Lei pensa che possa essere utile mettere a sistema e in sinergia queste realtà e quali le prospettive di rapporti con le università di Benevento, Salerno e quelle di Napoli con i rispettivi policlinici?

Certamente la visione dell'ognuno per se è una visione deficitaria e perdente. La ricchezza degli insediamenti sul territorio del Crom, ma più in generale sul territorio della Campania, fa sì che è quasi obbligatorio raccordare il numero più ampio possibile di soggetti per lo sviluppo di elaborazioni comuni, progetti comuni, finalità comuni. Io sono convinto che c'è molto spazio in questa direzione anche se c'è molto lavoro da fare.

Altre Regioni stanno iniziando a sperimentare una rete oncologica che rende possibile assistere i pazienti di tumori anche in punti decentrati e in piccole realtà del territorio. Lei pensa che il Pascale sia pronto ad assumere la titolarità e il coordinamento di una rete oncologica campana o magari anche estesa alle vicine realtà della Lucania, della Calabria?

Il Pascale per tradizione ha sempre sviluppato una funzione di raccordo e di produttore di innovazioni nella cura dei tumori. Ha avuto sempre posti letto e qualificati professionisti che hanno attratto pazienti anche di altre province della Campania e delle regioni vicine. Oggi forse una migliore pianificazione, l'uso di protocolli verificati e validati a livello nazionale e internazionale e la facilità del rapporto di scambio di informazioni e di dati e l'utilizzo di computer e scambi veloci rendono possibile, almeno nei casi meno complessi, la cura del paziente, senza allontanarlo troppo dalla famiglia, dal suo territorio, avendo chiaramente sempre alle spalle la competenza e la professionalità di una grande istituzione quale l'Istituto dei Tumori di Napoli.

Pensa che le risorse attualli a disposizione del Pascale e del Crom siano sufficienti a gestire e programmare dei ruoli così importanti e le prospettive di cui abbiamo parlato delle due realtà, anche alla luce della Convenzione in essere con la Regione Campania?

Le risorse non sono mai troppe, più risorse si hanno, più inizziative si possono fare, più innovazione si produce, più attrezzature e apparecchi essenziali si possono acquistare. Credo, tuttavia, che al momento il Pascale e il Crom siano discretamente dotati economicamente e sono certo che una politica attenta dell'uso delle risorse disponibili ci metterà nella condizione di poter rispondere adeguatamente alle finalità e ai

Il territorio

«Abbiamo già introdotto una serie di servizi diagnostici a disposizione del territorio»

I fondi

«Le risorse non sono mai troppe. Più se ne hanno più iniziative si possono portare avanti»

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

1 giugno 2010

IL MANIFESTO APPELLO "DIFENDIAMO UN BENE DELL'IRPINIA"

Il professore Giordano: tutta la mia solidarietà

"Apprendo con dispiacere dalla Comunità Irpina Americana che la prestigiosa e sacra funicolare di Montevergine, cara agli irpini nel mondo, rischia la chiusura per mancanza di risorse economiche. Considerato l'affetto che mi lega al territorio come italiano ma anche il mio ruolo di direttore dello Sbarro Institute presso la Temple University di Philadelphia (Stati Uniti) manifesto il mio supporto e la mia solidarietà rispetto a questo bene comune noto in tutto il mondo e fonte di prestigio per l'Irpinia e la Campania".

Philadelphia, prof. Antonio Giordano

"Un appello a tutte le istituzioni, parti sociali, forze politiche a non escludere iniziative di popolo nei confronti di quelle istituzioni regionali e nazionali affinché sia mantenuta in vita una significativa infrastruttura per la quale tutti Autorità civile e religiose hanno assunto grandi movimenti di impegno. Complimenti al Corriere per l'ennesima importante iniziativa a salvaguardia di un territorio interno del sud sempre più mortificato". **Tonino Festa**

"Il sottoscritto **Berardino (detto Dino) Fucci** *aderisce al manifesto appello promosso dal corriere dell'Irpinia, per difendere un bene dell'irpinia come è il bellissimo e storico impianto della funicolare che porta in brevissimo tempo al Santuario di Montevergine. Questa è la mia firma di solidarietà"*

Dott. Pietro Bianco Direttore UOSM Avellino, Pasqua Antonio, Napolitano Elia, D'Avanzo Giuseppe, Antonio Morelli, Pietro Santoro, Orazio Rosiello, Fulcro Leo Massimo Felice, Napolitano Arcangelo, Amato Domenico, Farina Dora, Mirko Pirolo, Centrella Mario, Battistelli Davide, Barbaro Vittorio, Battistelli Davide, Genovese Luana, Galasso Samanta, Matarazzo Alessandra, Narciso Luca, Antonio Di Gennaro, narciso Luca, Marinelli Carmine, Alberti Gianluca, Caiazza Maria, Coppola Umberto, Faratro Mario, Raduazzo Antonio, Romaniello William, Nicastri Vincenzo, Mingo Gregorio, Guerriero Ciro, Daniele Sibilia, Enrico Centrella, Ruggiero Luigi, Antonio Cucciniello, Carla Centrone, Lombardi Gennaro, Lombardi Giuseppe, Giuseppina De Angelis, Maccario Giovanni, Dello Russo Nicola, Napolitano Antonietta, Barbieri Giovanni, De Angelis Carmine, Della Pia Assunta, Di Gaeta Edda, Della Pia Antonio, Napolitano Salvatore, Siccardi Gerardo, Modestino Iasso, Sensale Melina, Picariello Maria Giovanna, Del Gaudio Petronilla, Argenziano Fabio, Argenziano Silvio, Tosone Lucia, Vitale Domenico, Della Pia Assunta, Nazzaro Antonietta, Dello Russo Laura, Graziano Ciro, Di Gaeta Luisa, Di Gaeta Carmela, Ass.Genuino Di Meo, Mario Guglielmo.

Pericolo Raffaele già assessore al Comune di Avellino, Pericolo Mario, Pelosi Vito, Rocco Laura, Acerra Antonio consigliere comunale di Atripalda, Iermano Luigi consigliere comunale Pietrastornina, Ciardiello Giuseppe consigliere comunale Pietrastornina, Belmonte Giulio Sindaco di Pietradefusi, Grazia Alvino, Maurizio Liberti, Angelo Iandolo, Carmine Troncone sindaco di Montefredane, Santucci Maria Angelina, Maria Rosa Pescatore, Ciro Spolverino, Antonietta Pagano, Toscano Giacomo, Maria Rosaria Maccario, Capolupo Raffaele, Dello Russo Gabriella, Forino Giuseppe, Filomena Anna Pagano, Balestra Maria, De Angelis Vincenzo, Dello Russo Colomba, Dello Russo Filomena, Domenico De Luca, Raffaele Luca Di Nardo, Davide Magliacane, Luigi Pagano, Cimmino Vincenzo, Festa Anna, Menina Maddalena, Mallardo Carmine, Pagano Anna, Fortunato Capriolo, Porcelli Wanda, Ennio Lo Chiatto, Galluccio Giuliana, Oliviero Elena, De Sapio Giuseppina, Bruno Preziosi, Sandra Iarsazzò, Del Gaizo Rosamaria, Isaazzo Chiara, Emilio Tucci, Emmelinda Gemmi, Loredana Cavelosa, Pucillo Cristina, Sonia Sandullo, Napolitano Filomena, Benatti Elena, Della Contrada Carmela, Clemente Rubina, Maria Teresa Testa, Ornella Matarazzo, Maria Cristina Nannino, Elvira Damiano, Barbara Evangelista, Ziccardi Pina, Martino, Carmela Di Grezia, Russo Anna, Maria Folio, Dello Russo Giuseppina, Madello Antonietta, Dello Russo Costantina, Nastri Elia, Valente Rita, D'Arienzo Veronica Nunzia, Dello Russo Gaetano, Lucia Graziano, Ventre Wilma, De Angelis Angela, De Angelis Rosa, Nappo Filomena, Marro Michela, Ricciardi Patrizia, Ambrosone Carolina, Marinella Mario, Goffredo Zarrella, Picardi Antonia, De Angelis Antonia, Anna Zirella, Zirella Alfonso, Carmela Di Grezia, Russo Anna, Maria Folio, Dello Russo Giuseppina, Masiello Antonietta, Dello Russo Costantina, Nastri Elio, Valente Rita, D'Arienzo Veronica Nunzia, Dello Russo Gaetano, Lucia Graziano, Ventre Wilma, De Angelis Angela, De Angelis Rosa, Nappo Filomena, Marro Michela, Ricciardi Patrizia, Ambrosone Carolina, Marinella Mario, Goffredo Zarrella, Picardi Antonia, De Angelis Antonia, Anna Zirella, Praszcz Iwona, Skrzat Zbigniew, Dello Russo Stefania, Dello Russo Carmela, Dello Russo Guglielmantonio, Corrado Giuseppina, Padauno Gaetana, De Angelis Alfonsa, Zirella Anna, Zirella Alfonso, Carmela Di Grezia, Nappo Concetta, Marinelli Carmela, Carbone Giovannino, Zirella Teresa, Argenziano Mario, Argenziano Modestino, Iovine Pasqualina, Silvia Zarrella, Petrozziello Salvatore, Dello Russo Maria, Cerchione Giuseppe, Di Grezia Giuseppe, Dello Russo Amelia, Gesualdo Antonio, Napolitano Eroldina, Argenziano Mario, Festa Angelo, Luca Ruggiero, D'Arienzo Francesco Pio, Del Giudice Luca, Russo Gabriele, Capone Veniero Marco, Di Domenico Arianna, Russo Maria, Chiara Schettino, Elio Sette, Guglielmo Nardi, Rosanna Romano, Politano Pasquale, Anastasia Picariello, Iannaccone Laura, Francese Porzia, Foti Costanza, Esterina Bevilacqua, Ferraioli Maria, Tipaldi Brunella, Di Falco Benedetto, Evandio Maria, Ubaldo Reppucci sindaco di Lapio Ambasciatore Itinerante Consigliere Speciale del Presidente della Repubblica del Senegal Papa Saer Gueye, Ndiaye Diacene Babacar, Diop Mouhamed, Sisy Ndiake, Fam Mame Diarra, Khouma Cheikh, Santucci Raffaella, Riccardi Nicola Urbano Giovanni, Cerullo Matilda, Panico Carmine, Circelli Carmine, Formato Angelo, Colarusso Giuseppe, Manzo Domenico, Provvido Giovanni, Antonio Cornelia, Vietri enrico, Russo Francesco, Antonio Petroziello, Michele Sichinolfi, Elena DellAquila, Cicchitto Francesco, Arture Tuliniero, Tuozzolo Raffaela, Pagliarulo Francesca, Corrado Giovanni, Sibilia Mario, Scorzeto Michele, Capone Patrizia, Spagnuolo Patrizia, Farnese Giuseppe, Ruocco Ciro, Petrone Carlo, Venezia Antonio, Rizzo Rosa, Rizzo Lucia, Rizzo Antonino, Chiello Elisabetta, Rizzo Alberto, Angelo Circeli, Vincenzo Caloia, Angiolina De Angelis, Carmine Manzo, Giordano Andreana, Maria Assunta Circelli, Mosè Cirelli, Angelina D'Adamo, Gerardo Pece, Anna Pece, Massimiliano Pece, Cocozza Carlo, Cocozza Roberto, Simona Cirino Pomicino, Mirko Vassallo, Luciano Cristina, Luigi Cirino Pomicino, Carpentiero Nicola, Nazzaro Anna Maria, Nazzaro Mario, Allegro Ippolito, Allegro Cinzia, Giuseppe Napolitano, Avitabile Giovanni, Orazio Evangelista, Cucciniello Assunta, Di Modica Maurizio, Nigro Ermanno, Evangelista Raffaele, Camerini Maria Maddalena, Gelmini Clelia, Sacco Susanna, Rosa Samo, Giovanni Antonio Oliva, Evangelista Gino, Federico Grieco, Ersilia De Vito, Mario Della Fera, Rocco Maria Anzivino, Claudio Sacco, Angelo Matarazzo, Sacco Fiorella, Valentino Anna, Carmine Matarazzo, Rosalba Fiarulli, Maurizio Scordino, Michele Spirito, Rita Ercolino, Katia Ciampi, Emilia Pescatore, Elena Ruta, Alfonso Di Grezia, Ciretti Pescatore Antonio, Sorrentino Antonietta, De Angelis Luciana, Concordia Sabrina, Ricci Massimo, Della Della Giuseppe, Marano nadette Grossi, Marianna Esposito, Pone Giulia, Festa Giulia, De Curizo Carmine, Sorrentino Michele, Carmen Russo, Emilio Saveriano, Emilio, Viglietta Lucia, Pasquale Del Prete, Iandolo Antonio, Valentino Anna, Basileo Aurelio, Angelo Castaldo, Del Paradiso Raffaello, Vitonio Martinelli, Criscitiello Immacolata, Di Nardo Rosa, Di Nardo Silvana, Carmela Graziano, Filomena Spirito, Evangelista Costantina, Ostrica Gaetano, Ostrica Nicola, Ostrica Marco, Filomena Maglio, Verusca Romano, Pennacchio Giacomo, Iannone Orlando, Di Nardo Maria, Carmine Matarazzo, Marco Di Gennaro, Assunta Tomeo, Vincenzo Adamo, Antonio Ranaudo, Gerardina Marano, Petrozziello Flora, Alessandro Napolitano, Gelsomina Maritato, Angelo Criscitiello, Domenico Marino, Principe Tullimiero Maria Luisa, Amalia De Lisi, Gamberdella Pietro Ciro, Guardiano Antonella, Buonavita Domenico, Maria Ercolino, Polese Salvatore, Annarumma Antonio, Guerriero Antonella, Carmela Spagnuolo, Rosaria Maria Ferrante, Spadaccini Michele, Vincenzo Ciocchi, Coppola Lucrezia, Perillo Vincenzo, Lucia Argenio, Perillo Ermanno, Maria Della Sala, Napolitano Patrizia, Candela Filomena, Guerriero Ida, Irpino Eugenio, Mele Simona, Piccirillo Pasquale, Graziano Luisa, Ardolino Giuseppa, D'Alessandro Rita, Iannaccone Ornella, Zazzarino Vittoria, Dello Russo Silvia, Nardulli Maria, Maccario Modestino, Cristitelli Lucia Giovanna, Caputo Giuseppe, Cuoco Nicolangelo, Davidde Nicolina, Di Nardo Maria, Iommazzo Angela, Marco Fazzone Linda Di Geronimo, Simone Villano, Francesca Tranzillo, Federica Noia, Maria Penza, Giuliana Carullo, Iommazzo M.Teresa, Pisano Ciro, Pisano Emanuele, Mario Zaccardo, Cucciniello Giuseppe, Ambrosone Alberto, Mongelli Roberto, Del Gaudio Giuseppe, Del Percio Raffaele, **Antonio D'Avanzo, presidente dell'ordine dei medici della provincia di Avellino** -segue

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

3 giugno 2010

IL MANIFESTO APPELLO "DIFENDIAMO UN BENE DELL'IRPINIA"

Il sostegno di D'Avanzo, presidente dell'ordine provinciale dei medici



"Apprendo con dispiacere dalla Comunità Irpina Americana che la prestigiosa e sacra funicolare di Montevergine, cara agli irpini nel mondo, rischia la chiusura per mancanza di risorse economiche. Considerato l'affetto che mi lega al territorio come italiano ma anche il mio ruolo di direttore dello Sbarro Institute presso la Temple University di Philadelphia (Stati Uniti) manifesto il mio supporto e la mia solidarietà rispetto a questo bene comune noto in tutto il mondo e fonte di prestigio per l'Irpinia e la Campania".

Philadelphia, prof. Antonio Giordano

"Un appello a tutte le istituzioni, parti sociali, forze politiche a non escludere iniziative di popolo nei confronti di quelle istituzioni regionali e nazionali affinché sia mantenuta in vita una significativa infrastruttura per la quale tutti Autorità civile e religiose hanno assunto grandi movimenti di impegno. Complimenti al Corriere per l'ennesima importante iniziativa a salvaguardia di un territorio interno del sud sempre più mortificato". **Tonino Festa**

"Il sottoscritto **Berardino (detto Dino) Fucci** *adersce al manifesto appello promosso dal corriere dell'Irpinia, per difendere un bene dell'irpinia come è il bellissimo e storico impianto della funicolare che porta in brevissimo tempo al Santuario di Montevergine. Questa è la mia firma di solidarietà"*



Antonio D'Avanzo

Dott. Pietro Bianco Direttore UOSM Avellino, Pasqua Antonio, Napolitano Elia, D'Avanzo Giuseppe, Antonio Morelli, Pietro Santoro, Orazio Rosiello, Fulcro Leo Massimo Felice, Napolitano Arcangelo, Amato Domenico, Farina Dora, Mirko Pirolo, Centrella Mario, Battistelli Davide, Barbaro Vittorio, Battistelli Davide, Genovese Luana, Galasso Samanta, Matarazzo Alessandra, Narciso Luca, Antonio Di Gennaro, narciso Luca, Marinelli Carmine, Alberti Gianluca, Caiazza Maria, Coppola Umberto, Faratro Mario, Raduazzo Antonio, Romaniello William, Nicastri Vincenzo, Mingo Gregorio, Guerriero Ciro, Daniele Sibilia, Enrico Centrella, Ruggiero Luigi, Antonio Cucciniello, Carla Centrone, Lombardi Gennaro, Lombardi Giuseppe, Giuseppina De Angelis, Maccario Giovanni, Dello Russo Nicola, Napolitano Antonietta, Barbieri Giovanni, De Angelis Carmine, Della Pia Assunta, Di Gaeta Edda, Della Pia Antonio, Napolitano Salvatore, Siccardi Gerardo, Modestino Iasso, Sensale Melina, Picariello Maria Giovanna, Del Gaudio Petronilla, Argenziano Fabio, Argenziano Silvio, Tosone Lucia, Vitale Domenico, Della Pia Assunta, Nazzaro Antonietta, Dello Russo Laura, Graziano Ciro, Di Gaeta Luisa, Di Gaeta Carmela, Ass.Genuino Di Meo, Mario Guglielmo. **Pericolo Raffaele già assessore al Comune di Avellino**, Pericolo Mario, Pelosi Vito, Rocco Laura, **Acerra Antonio consigliere comunale di Atripalda, Iermano Luigi consigliere comunale Pietrastornina, Ciardiello Giuseppe consigliere comunale Pietrastornina, Belmonte Giulio Sindaco di Pietradefusi**, Grazia Alvino, Maurizio Liberti, Angelo Iandolo, **Carmine Troncone sindaco di Montefredane**, Santucci Maria Angelina, Maria Rosa Pescatore, Ciro Spolverino, Antonietta Pagano, Toscano Giacomo, Maria Rosaria Maccario, Capolupo Raffaele, Dello Russo Gabriella, Forino Giuseppe, Filomena Anna Pagano, Balestra Maria, De Angelis Vincenzo, Dello Russo Colomba, Dello Russo Filomena, Domenico De Luca, Raffaele Luca Di Nardo, Davide Magliacane, Luigi Pagano, Cimmino Vincenzo, Festa Anna, Menina Maddalena, Mallardo Carmine, Pagano Anna, Fortunato Capriolo, Porcelli Wanda, Ennio Lo Chiatto, Galluccio Giuliana, Oliviero Elena, De Sapio Giuseppina, Bruno Preziosi, Sandra Iarsazzò, Del Gaizo Rosamaria, Isaazzo Chiara, Emilio Tucci, Emmelinda Gemmi, Loredana Cavelosa, Pucillo Cristina, Sonia Sandullo, Napolitano Filomena, Benatti Elena, Della Contrada Carmela, Clemente Rubina, Maria Teresa Testa, Ornella Matarazzo, Maria Cristina Nannino, Elvira Damiano, Barbara Evangelista, Ziccardi Pina, Martino, Carmela Di Grezia, Russo Anna, Maria Folio, Dello Russo Giuseppina, Masiello Antonietta, Dello Russo Costantina, Nastri Elio, Valente Rita, D'Arienzo Veronica Nunzia, Dello Russo Gaetano, Lucia Graziano, Ventre Wilma, De Angelis Angela, De Angelis Rosa, Nappo Filomena, Marro Michela, Ricciardi Patrizia, Ambrosone Carolina, Marinella Mario, Goffredo Zarrella, Picardi Antonia, De Angelis Antonia, Anna Zirella, Praszcz Iwona, Skrzat Zbigniew, Dello Russo Stefania, Dello Russo Carmela, Dello Russo Guglielmantonio, Corrado Giuseppina, Padauno Gaetana, De Angelis Alfonsa, Zirella Anna, Zirella Alfonso, Carmela Di Grezia, Nappo Concetta, Marinelli Carmela, Carbone Giovannino, Zirella Teresa, Argenziano Mario, Argenziano Modestino, Iovine Pasqualina, Silvia Zarrella, Petrozziello Salvatore, Dello Russo Maria, Cerchione Giuseppe, Di Grezia Giuseppe, Dello Russo Amelia, Gesualdo Antonio, Napolitano Eroldina, Argenziano Mario, Festa Angelo, Luca Ruggiero, D'Arienzo Francesco Pio, Del Giudice Luca, Russo Gabriele, Capone Veniero Marco, Di Domenico Arianna, Russo Maria, Chiara Schettino, Elio Sette, Guglielmo Nardi, Rosanna Romano, Politano Pasquale, Anastasia Picariello, Iannaccone Laura, Francese Porzia, Foti Costanza, Esterina Bevilacqua, Ferraioli Maria, Tipaldi Brunella, Di Falco Benedetto, Evandio Maria, **Ubaldo Reppucci sindaco di Lapio Ambasciatore Itinerante Consigliere Speciale del Presidente della Repubblica del Senegal Papa Saer Gueye**, Ndiaye Diacene Babacar, Diop Mouhamed, Sisy Ndiake, Fam Mame Diarra, Khouma Cheikh, Santucci Raffaella, Riccardi Nicola Urbano Giovanni, Cerullo Matilda, Panico Carmine, Circelli Carmine, Formato Angelo, Colarusso Giuseppe, Manzo Domenico, Provvido Giovanni, Antonio Cornelia, Vietri enrico, Russo Francesco, Antonio Petroziello, Michele Sichinolfi, Elena DellAquila, Cicchitto Francesco, Arture Tuliniero, Tuozzolo Raffaela, Pagliarulo Francesca, Corrado Giovanni, Sibilia Mario, Scorzeto Michele, Capone Patrizia, Spagnuolo Patrizia, Farnese Giuseppe, Ruocco Ciro, Petrone Carlo, Venezia Antonio, Rizzo Rosa, Rizzo Lucia, Rizzo Antonino, Chiello Elisabetta, Rizzo Alberto, Angelo Circeli, Vincenzo Caloia, Angiolina De Angelis, Carmine Manzo, Giordano Andreana, Maria Assunta Circelli, Mosè Cirelli, Angelina D'Adamo, Gerardo Pece, Anna Pece, Massimiliano Pece, Cocozza Carlo, Cocozza Roberto, Simona Cirino Pomicino, Mirko Vassallo, Luciano Cristina, Luigi Cirino Pomicino, Carpentiero Nicola, Nazzaro Anna Maria, Nazzaro Mario, Allegro Ippolito, Allegro Cinzia, Giuseppe Napolitano, Avitabile Giovanni, Orazio Evangelista, Cucciniello Assunta, Di Modica Maurizio, Nigro Ermanno, Evangelista Raffaele, Camerini Maria Maddalena, Gelmini Clelia, Sacco Susanna, Rosa Samo, Giovanni Antonio Oliva, Evangelista Gino, Federico Grieco, Ersilia De Vito, Mario Della Fera, Rocco Maria Anzivino, Claudio Sacco, Angelo Matarazzo, Sacco Fiorella, Valentino Anna, Carmine Matarazzo, Rosalba Fiarulli, Maurizio Scordino, Michele Spirito, Rita Ercolino, Katia Ciampi, Emilia Pescatore, Elena Ruta, Alfonso Di Grezia, Ciretti Pescatore Antonio, Sorrentino Antonietta, De Angelis Luciana, Concordia Sabrina, Ricci Massimo, Della Della Giuseppe, Marano Irene, Argenziano Silvio, Tosone Lucia, Cerviello Antoni, Cantaro Paolo, Ercolino Fiorina, Masullo Anna Maria, Matarazzo Antonello, Matarazzo Maria Rosaria, Graziano Emesta, Carullo Eduardo, Del Giudice Marina, Matarazzo Fiora, Pescatore Anna, Manfra Aquilina, Festa Carmine, De Sapio Gerardo, Sabatini Annamaria, Cerrato Giuliana, Spagnuolo Alessandro, Di Padua Angelina, Graziano Antonietta, Scordino Massimo, Romeo Gennaro, Carrino Clara, Di Grezia Maria, Pescatore Assunta, Di Grezia Maria, Scala Filomena, Antonietta D'Avanzo, Festa Saverio, Speciale Fiorentina, Lotti Flavio. Cuomo Ida, Verosimile Pietro, Averoldi Silvana, Fusco Filomena, Antonella Landi, Francesca Silpo Calò, Caputo Luigi, Battaglia Gabriella, Pasquale Michelina, Perugini Giuseppe, Cletti Gennaro, Vincenzo Riccio, Festa Carmela, Anna Leone Di Noi, Speciale Anselmo, Guarino Roberto, Zaccaria Doriana, Diego Diana, Gelsomino Maria, Ippolito Antonia, Guastaferro Andrea, Elena Limone, Maria Foscoli, Suardi Enzo, Dainese Adriana, Ber-

-segue

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

Le nuove frontiere della medicina

Il Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano, con l'M.D. Anderson Cancer Center dell'Università di Houston e l'Istituto Nazionale per la Cura dei Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, ha organizzato per domani un meeting internazionale sulle "NanoBiomedicine"

A CURA DELLA RED.

Una medicina personalizzata, che affronti la malattia paziente per paziente agendo solo sulle cellule malate e non su quelle sane. E' questo un obiettivo comune a molti ricercatori in tutto il mondo, cui la nano-biomedicina può dare una risposta attraverso il rilascio controllato di principi attivi incapsulati in nanoparticelle polimeriche. Questa metodica richiede grandi competenze e strumentazioni d'avanguardia.
La nanomedicina si interessa dell'utilizzo medico delle nanotecnologie, ovvero di quel piccolo mondo composto tra 1 e 100 nanometri. Un nanometro (nm) è un milionesimo di metro e corrisponde all'incirca a 10 volte la grandezza dell'atomo dell'idrogeno mentre le dimensioni di una proteina semplice sono intorno a 10 nm. Entrambe, la nanotecnologia e le nanotecnologie, rientrano nelle nanoscienze che rappresentano il punto di incontro di discipline diverse che vanno dalla fisica quantistica, alla chimica supramolecolare, dalla scienza dei materiali, alla biologia molecolare, alla medicina.
Le nanotecnologie puntano, pertanto, a sfruttare e ad applicare i metodi e le conoscenze derivanti dalle nanoscienze. Esse fanno riferimento ad un insieme di tecnologie, tecniche e processi che richiedono un approccio multidisciplinare e consentono la creazione e utilizzazione di materiali, dispositivi e sistemi con dimensioni a livello nanometrico. In sintesi, con le nanotecnologie si intende la capacità di osservare, misurare e manipolare la materia su scala atomica e molecolare.
Le prospettive rivoluzionarie associate alle nanotecnologie derivano dal fatto che a questi livelli di dimensioni, comportamenti e caratteristiche della materia cambiano drasticamente e le nanotecnologie rappresentano un modo radicalmente nuovo di produrre per ottenere materiali, strutture e dispositivi con proprietà e funzionalità grandemente migliorate o del tutto nuove.
Per le loro caratteristiche fisico-chimiche di estrema dispersione, questi materiali si prestano a una serie di nuove utilizzazioni e applicazioni che vanno dall'uso medico sia a scopo diagnostico che terapeutico, alla produzione di strumenti diagnostici ed attuatori a molecole attive come i farmaci. Si tratta quest'ultimo complesso e quando le nanoparticelle hanno raggiunto l'organo bersaglio, viene attivato un campo magnetico selettivo. In questo modo si ottiene un rilascio locale del farmaco.
Di queste tematiche legate al drug delivery, cioè al "rilascio" controllato e mirato di medicinali incapsulate in polimeri che cedono direttamente le cellule malate invece di distribuirsi nel sangue e comunque in tutto l'organismo, ci si occuperà nel corso del Meeting internazionale su "NanoBiomedicine" organizzato dal Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano domani. Ne parleranno i prof. **Steven A. Curley** e **Chris Gannon** dell'M.D. Anderson Cancer Center, Università di Houston, Texas (USA), oltre il guido l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli ed il CROM, in particolare il dr. **Francesco Izzo** ed il dr. **Giuseppe Castello**, collaboratori di anni, come avvalorato dalle numerose pubblicazioni di alto valore scientifico prodotte insieme. L'M.D. Anderson Cancer Center è tra le più prestigiose strutture ospedaliere per la cura dei tumori, tanto è che è stato inserito tra le prime sei istituzioni nell'U.S. News World Report's "America's Best Hospitals", il Centro annovera i propri servizi a circa centomila pazienti l'anno, di cui un terzo nuovi ricoveri.
Una particolare attenzione sarà dedicata al cancro del fegato e epatocarcinoma, modello di studio di una delle principali linee di ricerca del CROM nonché patologia alla base della collaborazione tra l'M.D. Anderson Cancer Institute Tumori Pascale di Napoli e CROM di Mercogliano.
L'epatocarcinoma rappresenta oggi uno dei più gravi problemi socio-sanitari del Mondo (+3% di tutti i tumori nell'uomo, 80-90% dei tumori primitivi del fegato), il 5° cancro più comune per i maschi e l'8° per le donne, tra le varie cause di morte), in particolare per la Campania (ove l'incidenza è quasi doppia rispetto alle altre regioni).
La sua incidenza è in continuo incremento in molte parti del mondo (negli Stati Uniti è passato dal 1,7 per 100.000 abitanti nel 2001 al 5,2 nel 2006, con un incremento medio annuale dell'incidenza del 3,5%).
L'epatocarcinoma ha un'alta mortalità (portando a morte nel giro di 9-20 mesi), sia perché la diagnosi è in genere tardiva, sia perché non esiste un vaccino anti-HCV per la prevenzione, sia perché non esistono ancora cure efficaci. Presenta elementi di unicità, assegnabile in pazienti con ben noti fattori di rischio (oltre il 90% degli HCC insorge in un contesto di infiammazione cronica del fegato e cirrosi, ove l'infezione da virus epatitici (HBV ed HCV) è responsabile di oltre l'80% dei casi.
Il gruppo di lavoro coordinato dal prof. **Giuseppe Castello** e coordinato dalle dottoresse **S. Costantini**, **A. Aiello Talamanca**, **F. Capone**, **E. Guerriero**, ha messo a punto un modello di epatocarcinogenesi e tende a di mirare che la progressione della malattia dell'infiammazione cronica a cirrosi ed epatocarcinoma possa essere prevenuta e che pertanto è necessario ed indifferibile attuare una strategia per la prevenzione ed il controllo di tale malattia. Il nuovo studio da molecole selettivi, quali cisplatino, cisplatino e farmaci di ricerca, nella lesione cronica da HCV, verrà studiato da **Susan Costantini**, che cercherà di identificare profili di molecole in grado di caratterizzare le diverse fasi della malattia e preliminari studi di drug design.
Al nuovo studio da tumori geneticamente favorisce la fibrosi, tappa fondamentale nella progressione della malattia, dell'Università di Napoli **Franco M. Buonaguro**, direttore della Virologia Oncologica del Pascale, mentre la dott.ssa **Patrizia Malo**, dell'A.O. Moscati di Avellino, tratterà i meccanismi dell'infiammazione da HCV, il principale causa oggi dei tumori epatici.
La dott.ssa **Annalisa Colao**, dell'Università Federico II di Napoli, affronterà invece il tema dei nuovi marcatori per il colangiocarcinoma.
Un tumore raro quanto altamente letale. Nel corso, la identificazione di nuovi target molecolari è di cruciale importanza per una diagnosi precoce della malattia.
Il dr. **Francesco Izzo**, responsabile della SSD Chirurgia del Fegato, dell'IRCCS - Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione Pascale", illustrerà i risultati della sperimentazione di un nuovo farmaco, credenza in collaborazione con l'M.D. Anderson Cancer Center. E' questo il primo studio internazionale sull'utilizzo di Fase III con un antiangiogenico (EGFR ed HCC), approvato dalla FDA americana, EMEA e AIFA, che sembra specifico, ben tollerato e capace di prolungare la sopravvivenza per i pazienti con epatocarcinoma.
Questo farmaco, sviluppato sulla base delle ultime ricerche in campo genetico e biomolecolare, offrirà ai pazienti la possibilità di un trattamento innovativo nel suo genere. L'angiogenesi (formazioni [illegible] HCC) è un processo che permette [illegible] l'ingrowth in circolazione, come l'angiogenesi stessi si trova solo nei neonati ma non nell'adulto. Il gene che codifica l'angiopoietina-2 è stato clonato a partire da Morphotek [illegible] e produce come proteina ricombinante nell'heterodimero [illegible] DI è stato coniugato covalentemente a molecole di glicol polietilenico (PEG 20,000 daw) per ridurne l'antigenicità e l'immunogenicità e prolungarne l'emivita in circolo. La sperimentazione è stata condotta in pazienti con HCC in stadio avanzato che per [illegible] non [illegible] una aspettativa di vita di soli pochi mesi.
Altri interventi saranno rivolti alle funzioni dei microrganismi, chiamati in causa in processi di cancerogenesi, infine, ai nuovi stati-mali: le terre cure, usare in diverse nanotecnologie e con prospettive di utilizzazione biomediche. Del primo argomento si occuperà la prof.ssa **Maria S. Gadaleta** dell'Università di Bari, del secondo il dr. **Giovanni Pagano**, collaboratore del CROM dopo una lunga esperienza condotta presso il Pascale in qualità di responsabile dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione - Consiglio Nazionale delle Ricerche di Avellino, Prof. **Raffaele Coppola**, dal Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli e del CROM, dr **Imma Frelicini**, dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. San Giuseppe Moscati di Avellino, dr. **Giuseppe Rossin**, dal Direttore Scientifico dello stesso Istituto Tumori, prof. **Aldo Vecchione**, dal Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilio sempre dell'Istituto Tumori, prof. **Lucio Vitiello**.



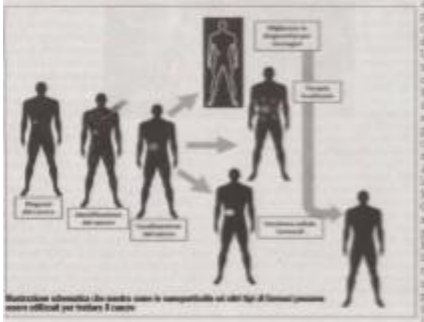


Illustrazione schematica che mostra come le nanoparticelle ed altri tipi di farmaci possono essere utilizzati per trattare il cancro



21 Giugno 2010

International Meeting on "NanoBioMedicine", Mercogliano



09:00-09:10 **Welcome remarks**
09:10-09.40 **Review of ADI-PEG 20 results** - *F. Izzo*
09:50-10:20 **Bioengineered human arginase I to treat hepatocellular cancer** - *E. Glazer*
10:30-11:00 **Use of targeted nanoparticles for non-invasive RF thermal destruction of cancer cells** - *S. Curley*

11:15-11:30 **Coffee break**

11:30-12:00 **Emerging roles of nanotechnology in biomedicine** - *C. Gannon*
12:10-12:40 **New targets for cholangiocarcinoma** - *A.M. Colao*

01:00-01:30 **Discussion**
01:30-02:30 **Lunch**

02:30-03:00 **Nanotechnology for biomarker identification in liver cancer** - *F.M. Buonaguro*
03:00-03:30 **Mitochondria-targeted antioxidants** - *M.N. Gadaleta*
03:30-04:00 **Oxidative stress-related genetic diseases** - *G. Pagano*
04:00-04:40 **Markers for HCV-infection** - *P. Maio*
Cyto-chemokine pathways in chronic HCV hepatitis - *S. Costantini*
04:40-05:10 **Novel uses for flow cytometry with quantum dots to localize biomolecules** - *S. Curley, E. Glazer*

05:10-05:30 **Discussion and Closing remarks**























L'organizzazione del Convegno è servita altresì a consolidare gli ottimi rapporti esistenti da un ventennio tra l'Università del Texas, M.D. Anderson Cancer Centre in Huston, Texas (USA) e l'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale"- Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano.
La collaborazione, attestata da numerose pubblicazioni scientifiche, è stato un utile momento per fare un resoconto di quanto realizzato, e, soprattutto, definire nuove strategie diagnostico-terapeutiche che fanno ricorso alle alte tecnologie, come le nanotecnologie. Ciò ha richiesto la permanenza della delegazione dell'M.D. Anderson Cancer Centre per alcuni giorni, nel corso dei quali i Colleghi statunitensi hanno potuto apprezzare non solo l'attività scientifica svolta dal CROM, presupposto essenziale per nuove collaborazioni, ma anche l'eccellente logistica.

Nel corso della manifestazione, il Comune di Mercogliano, rappresentato dal primo cittadino, prof. Massimiliano Carullo, ha **conferito al Direttore Operativo del CROM, prof. Giuseppe Castello**, una targa su cui è tata incisa la seguente motivazione:

A nome del nostro Comune e dell'intera Cittadinanza il plauso ed il ringraziamento per le riconosciute capacità nel settore della ricerca scientifica e la squisita deontologia professionale, nonché per le apprezzate doti umane e di sensibilità mostrate nell'esercizio coscienzioso e zelante del proprio impegno quotidiano.

IL SINDACO
Prof. Massimiliano Carullo

Mercogliano, 21 giugno 2010



CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
24 giugno 2010



UN ALTRO TRAGUARDO NELLA LOTTA AI TUMOR

Al Centro di Ricerche arriva il ciclotrone per i radio-farmaci

MERCOGLIANO - Continua incessante l'attività medico-scientifica del Centro di Ricerche Oncologiche, che, dopo aver ospitato un meeting internazionale sulle NeuroEndocrine la scorsa settimana, sta per tagliare un altro fondamentale traguardo nel campo della lotta ai tumori. Innanzitutto, presso il Ccom sarà possibile effettuare un'analisi molto efficace per la scelta della migliore terapia per il tumore del colon-retto, ovvero l'analisi mutazionale del gene K-RAS.

Poi, è stata appena consegnata alla struttura di via Ammiraglio

Bianco un'apparec[chia]tura di ultima g[enera]zione della ci[clo]trone, che consent[irà] di produrre farma[ci] con componente r[adio]attivo a breve v[ita]. I lavori propedeu[tici] all'installazione del[la] strumentazione so[no] ini[ziati]: non resta che procedere [al] montaggio e alla messa a pun[to]. Una volta entrato in funzione, ciclotrone produrrà radio me[di]cinali utilizzabili dopo poche [ore] comprendo quindi un nume[ro] le stime: meno dei costi agli [in]terni e agli addetti ai lavori. Il ser[vi]zio, pienamente funzionale, sarà [of]ferto entro l'inizio del prossi[mo] anno.

IL MATTINO
25 giugno 2010

TTINO | avellino@ilmattino.it
fax 0825 780022

vellino

25 luglio 2010
Domenica
S. Giacomo il Maggiore
Nubi sparse
con ampie schiarite
27°
17°

Agenzia Teatrale Promo

LLINO PUNTA
ROCAMPISTA



Il basket
AIR, FORSE DAGLI USA
L'ULTIMO RINFORZO
A pag. 50



Il concerto
SOLOFRA, ATT
PER PINO DAN
A pag. 49

e svolte: Asl, Ept e Asi preparano i cambi al vertice, movimenti nell'area di centrodestra

Calore, verso lo scontro finale

'assemblea decisiva, Maselli in bilico. De Stefano: fermare il gioco al massacro

ra da resa dei
vizi. Mercoledì,
me, si riunirà
cutiva l'assem-
a per l'approva-
umento conta-
opo ampi e ac-
gio, con oltre il
29 giugno, con
te hanno visto
la favore e con-
iutato. Intanto
use di Maselli
Nel Pd parla il
e Stefano che
gioco al massa-
daci, tra Pd e
ttenere il voto



Il caso

Caldoro cancella il Centro del gusto Tagli al Crom

Salta il Centro del Gusto, a Taurasi. Del milione e 900mila euro stanziati a fine legislatura, dalla giunta Bassolino, non arriverà neppure un centesimo. Stessa sorte per il progetto di terapia del dolore (300mila euro), presso il Crom di Mercogliano, in fa

Il caso Revocate le scelte di Bassolino

Taurasi, la giunta Caldoro cancella il Centro del gusto

Stop anche alla Terapia del dolore finanziata al Crom di Mercogliano Lsu, saltati gli incentivi economici

Marcello Colella

Salta il Centro del Gusto, a Taurasi. Del milione e 900mila euro stanziati a fine legislatura, dalla giunta Bassolino, non arriverà neppure un centesimo. Stessa sorte per il progetto di terapia del dolore (300mila euro), presso il Crom di Mercogliano, in favore dei malati oncologici terminali.
Stop agli incentivi economici, inoltre, per i lavoratori socialmente utili, stanziati per favorire l'uscita dal bacino regionale. Fra le 137 delibere di Bassolino cancellate dal neo governatore Caldoro, perchè adottate nell'arco dei 45 giorni precedenti le votazioni, ci sono anche provvedimenti che investono direttamente l'Irpinia.

Sul piano della promozione turistica, suscita commenti la notizia della revoca di un provvedimento, quello del Centro di eccellenza del Gusto a Taurasi, con cui si dava concreta attuazione alla «valorizzazione della cultura e dei prodotti locali, facendo leva sul patrimonio enogastronomico».
Per Taurasi che, col sindaco Antonio Buono, contava su questo capitolo del programma strategico triennale per consolidare la propria immagine di terra elettiva delle produzioni enologiche d'eccellenza, è un brusco risveglio. Lo scorso dicembre, durante una manifestazione denominata «I giorni dell'eccellenza», partecipata dall'ex governatore Bassolino, la messa a punto del progetto finanziato nell'ambito del Por Campania 2007/2013.
Non ci sarà seguito anche per il servizio di Terapia del dolore e per le cure palliative programmato presso il Centro oncologico di Mercogliano. Il piano era stato motivato con la mancanza di analoghi progetti in corso o proposti alla Regione Campania. In questo caso, però, con l'apertura dell'Hospice a Solofra, prevista a breve, si potrà sopperire alla mancata istituzione del servizio al «Pascale» di Mercogliano.
Notizie negative, infine, per i lavoratori socialmente utili in servizio presso gli enti pubblici in provincia. Revocate le risorse previste per incentivare l'uscita dal bacino regionale. Ventimila euro per rinunciare al prosieguo del rapporto utilitario, preferendo l'avvio di un'iniziativa autonoma. In questo caso, però, la giunta Caldoro potrebbe mettere a punto e finanziare un progetto analogo, per concludere l'esperienza dei lavori socialmente utili in corso da oltre quindici anni in Campania.



Taglio del nastro L'inaugurazione dell'enoteca, lo scorso dicembre

L'ostacolo
La scelta fatta dal governatore frena il piano di valorizzazione delle produzioni enologiche del centro irpino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IRPINIA NEWS
l'informazione online www.irpinianews.it

"Ama per bene"dal 18 al 24 presso il Crom di Mercogliano

Mercogliano - "Ama per bene", questo l'acronimo del progetto denominato "Alimentazione per il Benessere", promosso dalle Aziende Sanitarie Locali di Avellino e Benevento, dalla Provincia di Avellino, dal Co.re.Com. Campania, dal quotidiano "Corriere dell'Irpinia" e dalla rivista scientifica "Oxygene".

Il progetto si avvale, inoltre, del supporto scientifico del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano, dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, dell'Istituto Scienze dell'Alimentazione del Cnr di Avellino, e dell'Università degli Studi "Federico II" di Napoli. "Ama per bene" si inserisce tra il novero di iniziative programmate in occasione della "XX Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica" promossa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che, unitamente al Ministero della Salute e alla Regione Campania, ha il compito di supervisionare obiettivi e risultati.

In Italia, così come mostra una dettagliata analisi dello stato di salute della popolazione, illustrata nel corso dalla sesta edizione del Rapporto Osserva Salute (2008), è piuttosto diffusa una sorta di ignoranza o di distacco sui temi inerenti alla salute. Manca la conoscenza dei principi basilari di tutela della salute, nonché sulle tematiche connesse a cominciare dalle ricadute che determinati stili di vita hanno sulla salute.

Cresce invece la tendenza ad adottare comportamenti e stili di vita sbagliati. Partendo da tali considerazioni, già il Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano ha avviato una sperimentazione volta a individuare nuove e più efficaci fonti di comunicazione per la diffusione delle conoscenze scientifiche, utilizzando i giovani studenti quali "carrier" delle conoscenze da trasferire alle famiglie. Il trasferimento delle conoscenze, pertanto, viene attuato attraverso la proposta di linee guida comportamentali, semplici da seguire, basate sull'evidenza scientifica e aggiornate sulla base dell'evoluzione delle conoscenze e del cambiamento delle abitudini di vita.Pertanto, con la realizzazione del progetto "Ama per bene" s'intende offrire al cittadino semplici informazioni e suggerimenti per aver cura del proprio stato di salute, tendere al benessere fisico-psichico-sociale, sfatare falsi convincimenti e correggere errate mode alimentari che si sono diffuse negli ultimi anni.

Presso la sede del Crom di Mercogliano si è dato vita recentemente a un tavolo tecnico, che già nella prima seduta ha fissato i seguenti obiettivi: predisporre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza induca comportamenti coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona e alla tutela dello stato di buona salute; creare una nuova cultura del cibo, visto non più solo come nutrimento indispensabile per tener in vita l'essere, ma come insieme di elementi essenziali per assicurare l'omeostasi dell'organismo affinché quest'ultimo, stando in buona salute, possa proficuamente compiere il corso della vita; avvicinare i giovani alle materie scientifiche e farle diventare patrimonio culturale e formativo delle future generazioni.

Il progetto prevede come target iniziale i soggetti in età evolutiva che frequentano scuole irpine. E proprio gli studenti irpini saranno i protagonisti di visite guidate e incontri programmati con i ricercatori del Crom e i destinatari di materiale informativo gratuito tra cui videotape, brochure, depliant, riviste, media-TV e libricini tascabili monotematici. Prevista anche l'istituzione di un premio per la migliore ricerca sul tema realizzato dagli studenti e la predisposizione una comunità virtuale (ScienceforLife) di condivisione partecipata e gestione di conoscenze l'evidenza scientifica. Inoltre dal 18 al 24 ottobre 2010, presso il Crom di Mercogliano e l'Istituto Scienze dell'Alimentazione del Cnr di Avellino si svolgerà un ciclo di conferenze sui vari aspetti riguardanti l'educazione alimentare.

(venerdì 24 settembre 2010 alle 15.49)



Alimetazione, parte un pogetto dell'Asl di Avellino

"Ama per bene", questo l'acronimo del progetto denominato "Alimentazione per il Benessere", promosso dalle Aziende Sanitarie Locali di Avellino e Benevento, dalla Provincia di Avellino, dal Co.re.Com. Campania, dal quotidiano "Corriere dell'Irpinia" e dalla rivista scientifica "Oxygene". Il progetto si avvale, inoltre, del supporto scientifico del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano, dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, dell'Istituto Scienze dell'Alimentazione del Cnr di Avellino, e dell'Università degli Studi "Federico II" di Napoli. "Ama per bene" si inserisce tra il novero di iniziative programmate in occasione della "XX Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica" promossa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che, unitamente al Ministero della Salute e alla Regione Campania, ha il compito di supervisionare obiettivi e risultati. In Italia, così come mostra una dettagliata analisi dello stato di salute della popolazione, illustrata nel corso dalla sesta edizione del Rapporto Osserva Salute (2008), è piuttosto diffusa una sorta di ignoranza o di distacco sui temi inerenti alla salute. Manca la conoscenza dei principi basilari di tutela della salute, nonché sulle tematiche connesse a cominciare dalle ricadute che determinati stili di vita hanno sulla salute. Cresce invece la tendenza ad adottare comportamenti e stili di vita sbagliati. Partendo da tali considerazioni, già il Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano ha avviato una sperimentazione volta a individuare nuove e più efficaci fonti di comunicazione per la diffusione delle conoscenze scientifiche, utilizzando i giovani studenti quali "carrier" delle conoscenze da trasferire alle famiglie. Il trasferimento delle conoscenze, pertanto, viene attuato attraverso la proposta di linee guida comportamentali, semplici da seguire, basate sull'evidenza scientifica e aggiornate sulla base dell'evoluzione delle conoscenze e del cambiamento delle abitudini di vita. Pertanto, con la realizzazione del progetto "Ama per bene" s'intende offrire al cittadino semplici informazioni e suggerimenti per aver cura del proprio stato di salute, tendere al benessere fisico-psichico-sociale, sfatare falsi convincimenti e correggere errate mode alimentari che si sono diffuse negli ultimi anni. Presso la sede del Crom di Mercogliano si è dato vita recentemente a un tavolo tecnico, che già nella prima seduta ha fissato i seguenti obiettivi: predisporre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza induca comportamenti coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona e alla tutela dello stato di buona salute; creare una nuova cultura del cibo, visto non più solo

come nutrimento indispensabile per tener in vita l'essere, ma come insieme di elementi essenziali per assicurare l'omeostasi dell'organismo affinché quest'ultimo, stando in buona salute, possa proficuamente compiere il corso della vita; avvicinare i giovani alle materie scientifiche e farle diventare patrimonio culturale e formativo delle future generazioni. Il progetto prevede come target iniziale i soggetti in età evolutiva che frequentano scuole irpine. E proprio gli studenti irpini saranno i protagonisti di visite guidate e incontri programmati con i ricercatori del Crom e i destinatari di materiale informativo gratuito tra cui videotape, brochure, depliant, riviste, media-TV e libricini tascabili monotematici. Prevista anche l'istituzione di un premio per la migliore ricerca sul tema realizzato dagli studenti e la predisposizione una comunità virtuale (ScienceforLife) di condivisione partecipata e gestione di conoscenze l'evidenza scientifica. Inoltre dal 18 al 24 ottobre 2010, presso il Crom di Mercogliano e l'Istituto Scienze dell'Alimentazione del Cnr di Avellino si svolgerà un ciclo di conferenze sui vari aspetti riguardanti l'educazione alimentare.

AliMentAzione per il BenEssere (AMAperBenE)

Promuovere "azioni" per la salute che prevedano modifiche comportamentali secondo l'etica del giusto equilibrio tra il rispetto del diritto individuale alla libera scelta ed il dovere della società di promuovere la salute della popolazione. Il Trasferimento delle Conoscenze viene attuato attraverso la proposta di linee guida comportamentali, semplici da seguire, basate sull'evidenza scientifica ed aggiornate sulla base dell'evoluzione delle conoscenze e del cambiamento delle abitudini di vita; agli studenti vengono offerte semplici informazioni e suggerimenti per aver cura del proprio stato di salute, tendere al BenEssere fisico-psichico-sociale, sfatare false convincimenti, correggere errate "mode alimentari" che hanno preso piede negli ultimi anni.
Obiettivi:

- avvicinare i giovani alle materie scientifiche e farle diventare patrimonio culturale e formativo delle future generazioni
- educare a corretti stili di vita per migliorare lo stato di nutrizione della popolazione e promuovere la buona salute;
- creare una nuova cultura del cibo, visto non più, o meglio, non solo come nutrimento indispensabile per tener in vita l'essere, ma come insieme di elementi essenziali per assicurare l'omeostasi dell'organismo affinché quest'ultimo, stando in buona salute, possa proficuamente compiere il corso della vita;
- indurre modifiche comportamentali predisponendo fin dall'età evolutiva percorsi educativi che, attraverso la conoscenza (sapere) inducano comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al ben-essere globale della persona
- saper essere) e capace di preservare lo stato di buona salute/BenEssere acquisito (saper gestire) [metodologia educativa Co.Ge.Re.Ge.].

MercogllianoNews.it

"Ama per bene", il centro Crom nel progetto di educazione alimentare dell'Asl di Avellino

Pubblicato in data: 25/9/2010 alle ore:14:53

"**Ama per bene**", questo lo slogan del progetto denominato "**Alimentazione per il Benessere**", promosso dalle **Aziende Sanitarie Locali** di Avellino e Benevento, dalla **Provincia di Avellino**, dal **Co.re.Com**. Campania, dal quotidiano "**Corriere dell'Irpinia**" e dalla rivista scientifica "**Oxygene**". Il progetto si avvale, inoltre, del supporto scientifico del **Centro Ricerche Oncologiche** di **Mercogliano**, dell'**Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori** "*Fondazione G. Pascale*" di **Napoli**, dell'**Istituto Scienze dell'Alimentazione del Cnr** di **Avellino** e dell'**Università degli Studi** "**Federico II**" di **Napoli**. "Ama per bene" si inserisce tra il novero di iniziative programmate in occasione della "**XX Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica**" promossa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che, unitamente al Ministero della Salute e alla Regione Campania, ha il compito di supervisionare obiettivi e risultati.

In Italia, così come mostra una dettagliata analisi dello stato di salute della popolazione, illustrata nel corso dalla sesta edizione del Rapporto Osserva Salute (2008), è piuttosto diffusa una sorta di ignoranza o di distacco sui temi inerenti alla salute. Manca la conoscenza dei principi basilari di tutela della salute, nonché sulle tematiche connesse a cominciare dalle ricadute che determinati stili di vita hanno sulla salute. Cresce invece la tendenza ad adottare comportamenti e stili di vita sbagliati. Partendo da tali considerazioni, già il Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano ha avviato una sperimentazione volta a individuare nuove e più efficaci fonti di comunicazione per la diffusione delle conoscenze scientifiche, utilizzando i giovani studenti quali "carrier" delle conoscenze da trasferire alle famiglie. Il trasferimento delle conoscenze, pertanto, viene attuato attraverso la proposta di linee guida comportamentali, semplici da seguire, basate sull'evidenza scientifica e aggiornate sulla base dell'evoluzione delle conoscenze e del cambiamento delle abitudini di vita.

Pertanto, con la realizzazione del progetto "*Ama per bene*" s'intende offrire al cittadino semplici informazioni e suggerimenti per aver cura del proprio stato di salute, tendere al benessere fisico-psichico-sociale, sfatare falsi convincimenti e correggere errate mode alimentari che si sono diffuse negli ultimi anni.

Presso la sede del **Crom** di Mercogliano si è dato vita recentemente a un tavolo tecnico, che già nella prima seduta ha fissato i seguenti obiettivi: predisporre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza induca comportamenti coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona e alla tutela dello stato di buona salute; creare una nuova cultura del cibo, visto non più solo come nutrimento indispensabile per tener in vita l'essere, ma come insieme di elementi essenziali per assicurare l'omeostasi dell'organismo affinché quest'ultimo, stando in buona salute, possa proficuamente compiere il corso della vita; avvicinare i giovani alle materie scientifiche e farle diventare patrimonio culturale e formativo delle future generazioni.

Il progetto prevede come target iniziale i soggetti in età evolutiva che frequentano scuole irpine. E proprio gli studenti irpini saranno i protagonisti di visite guidate e incontri programmati con i ricercatori del Crom e i destinatari di materiale informativo gratuito tra cui videotape, brochure, depliant, riviste, media-TV e libricini tascabili monotematici. Prevista anche l'istituzione di un premio per la migliore ricerca sul tema realizzato dagli studenti e la predisposizione una comunità virtuale (ScienceforLife) di condivisione partecipata e gestione di conoscenze l'evidenza scientifica. Inoltre dal 18 al 24 ottobre 2010, presso il Crom di Mercogliano e l'Istituto Scienze dell'Alimentazione del Cnr di Avellino si svolgerà un ciclo di conferenze sui vari aspetti riguardanti l'educazione alimentare.

Ottopagine.it

LUNEDÌ 27 SETTEMBRE 2010

Asl, al via il progetto "Ama per bene"

PROMOSSO DALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DI AVELLINO E BENEVENTO

Avellino- "Ama per bene", questo l'acronimo del progetto denominato "Alimentazione per il Benessere", promosso dalle Aziende Sanitarie Locali di Avellino e Benevento, dalla Provincia di Avellino, dal Co.re.Com. Campania, dal quotidiano "Corriere dell'Irpinia" e dalla rivista scientifica "Oxygene". Il progetto si avvale, inoltre, del supporto scientifico del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano, dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, dell'Istituto Scienze dell'Alimentazione del Cnr di Avellino, e dell'Università degli Studi "Federico II" di Napoli. "Ama per bene" si inserisce tra il novero di iniziative programmate in occasione della "XX Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica" promossa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che, unitamente al Ministero della Salute e alla Regione Campania, ha il compito di supervisionare obiettivi e risultati.

In Italia, così come mostra una dettagliata analisi dello stato di salute della popolazione, illustrata nel corso dalla sesta edizione del Rapporto Osserva Salute (2008), è piuttosto diffusa una sorta di ignoranza o di distacco sui temi inerenti alla salute. Manca la conoscenza dei principi basilari di tutela della salute, nonché sulle tematiche connesse a cominciare dalle ricadute che determinati stili di vita hanno sulla salute. Cresce invece la tendenza ad adottare comportamenti e stili di vita sbagliati. Partendo da tali considerazioni, già il Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano ha avviato una sperimentazione volta a individuare nuove e più efficaci fonti di comunicazione per la diffusione delle conoscenze scientifiche, utilizzando i giovani studenti quali "carrier" delle conoscenze da trasferire alle famiglie. Il trasferimento delle conoscenze, pertanto, viene attuato attraverso la proposta di linee guida comportamentali, semplici da seguire, basate sull'evidenza scientifica e aggiornate sulla base dell'evoluzione delle conoscenze e del cambiamento delle abitudini di vita.

Pertanto, con la realizzazione del progetto "Ama per bene" s'intende offrire al cittadino semplici informazioni e suggerimenti per aver cura del proprio stato di salute, tendere al benessere fisico-psichico-sociale, sfatare falsi convincimenti e correggere errate mode alimentari che si sono diffuse negli ultimi anni.

Presso la sede del Crom di Mercogliano si è dato vita recentemente a un tavolo tecnico, che già nella prima seduta ha fissato i seguenti obiettivi: predisporre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza induca comportamenti coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona e alla tutela dello stato di buona salute; creare una nuova cultura del cibo, visto non più solo come nutrimento indispensabile per tener in vita l'essere, ma come insieme di elementi essenziali per assicurare l'omeostasi dell'organismo affinché quest'ultimo, stando in buona salute, possa proficuamente compiere il corso della vita; avvicinare i giovani alle materie scientifiche e farle diventare patrimonio culturale e formativo delle future generazioni.

Il progetto prevede come target iniziale i soggetti in età evolutiva che frequentano scuole irpine. E proprio gli studenti irpini saranno i protagonisti di visite guidate e incontri programmati con i ricercatori del Crom e i destinatari di materiale informativo gratuito tra cui videotape, brochure, depliant, riviste, media-TV e libricini tascabili monotematici. Prevista anche l'istituzione di un premio per la migliore ricerca sul tema realizzato dagli studenti e la predisposizione una comunità virtuale (ScienceforLife) di condivisione partecipata e gestione di conoscenze l'evidenza scientifica. Inoltre dal 18 al 24 ottobre 2010, presso il Crom di Mercogliano e l'Istituto Scienze dell'Alimentazione del Cnr di Avellino si svolgerà un ciclo di conferenze sui vari aspetti riguardanti l'educazione alimentare.

24 SETTEMBRE 2010

ANNO X NUMERO 284 VENERDI' 15 OTTOBRE 2010

CORRIERE

Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

Il Crom chiama all'*Alimentazione per il benessere*

Questa mattina alle 10,00 presso la Sala Grasso dell'Amministrazione Provinciale di Avellino (P.zza Libertà) si terrà la Conferenza Stampa avente per tema "Alimentazione per il Benessere:Ama per Bene", promossa dall'Amministrazione Provinciale di Avellino, dalle Aziende Sanitarie di Avellino e di Benevento, dall' Ufficio Scolastico Regionale per la Campania Uff. XII, dai Medici di Medicina Generale,e dalla Oxigene Media.

Tale progetto sarà seguito da partner di alta valenza scientifica: Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM) e l'Istituto Nazionale dei Tumori "Fondazione G.Pascale" di Napoli, CNR, Università degli Studi di Napoli "Federico II . Coordinerà il Presidente della Provincia di Avellino il Sen. Cosimo Sibilia. L'iniziativa rientra nella settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Protagonisti della settimana scientifica saranno gli studenti delle scuole irpine. Verrà poi comunicato il calendario degli incontri.

AVELLINO. CROM, PROVINCIA, ASL E UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALI IN CAMPO PER PROMUOVERE UN PROGETTO ALIMENTARE.

Società, Venerdì 15 Ottobre 2010 - 13:19.

Il centro ricerche oncologiche di Mercogliano, la provincia di Avellino, l'asl e l'ufficio scolastico provinciale , tutti in campo per il progetto Alimentazione per il benessere. Si tratta di un'iniziativa ad ampio respiro che è indirizzata ai ragazzi che hanno un'età compresa tra gli 11 ed i 18 anni. Un'età in cui si è particolarmente ricettivi ed anche in grado di esportare in famiglia le proprie conoscenze. Alimentazione per il benessere è stato subito sposato dall'amministrazione provinciale di Avellino, non a caso l'assessore all'università e alla ricerca scientifica è il professore Raffaele Coppola che è anche direttore del Cmr di Avellino. Il progetto è stato presentato nel corso di una conferenza stampa a palazzo Caraccciolo ed è davvero semplice. Si tratta, infatti, di promuovere tra i ragazzi degli stili di vita e soprattutto far capire a cosa si và incontro adottando delle abitudini pericolose. Insomma ancora una volta, il ruolo della scuola resta fondamentale, come ha sottolineato, la dottoressa Rosa Grano, dirigente dell'ufficio scolastico provinciale. E, certamente,l'esperienza che il Crom può fornire in questo particolare settore è davvero fondamentale. Non a caso, il professore Giuseppe Castello, responsabile tecnico del centro di ricerche ha sottolineato che ai ragazzi deve essere lasciata libertà di scelta ma, allo stesso tempo la scelta deve essere consapevole, quindi, le informazioni sono davvero necessarie.

Buongiorno CAMPANIA
www.buongiornocampania.eu
Quotidiano diretto da Franco Genzale

AL CROM DI MERCOGLIANO

Il progetto

Alimentazione e benessere: al via una settimana di informazione

E' stato presentato ieri mattina a Palazzo Caracciolo il progetto "Ama per Bene" , ossia "Alimentazione per il benessere" promosso dalle aziende sanitarie locali di Avellino e Benevento, dalla provincia di Avellino, dal Corecom Campania e dalla rivista scientifica Oxygene. Il progetto si avvale, inoltre, del supporto scientifico del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (Crom), dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, dell'Istituto Scienze dell'Alimentazione del Cnr di Avellino, e dell'Università degli Studi "Federico II" di Napoli. "Ama per bene" si inserisce tra il novero di iniziative programmate in occasione della "XX Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica" promossa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che, unitamente al Ministero della Salute e alla Regione Campania, ha il compito di supervisionare obiettivi e risultati. In Italia, così come mostra una dettagliata analisi dello stato di salute della popolazione, illustrata nel corso dalla sesta edizione del Rapporto Osserva Salute 2008, è piuttosto diffusa una sorta di ignoranza o di distacco sui temi inerenti alla salute. Da lunedì 18 a domenica 24 ottobre, presso il Crom di Mercogliano ed il Cnr di Avellino si svolgerà un ciclo di conferenze sui vari aspetti che riguardano l'alimentazione. Sette scuole irpine con alunni dagli 11 ai 18 anni di età visiteranno i centri di ricerca in questione e saranno informati su come praticare un'alimentazione sana ed equilibrata, alternata ad attività sportiva renda la qualità della vita migliore: «Sul mangiar bene c'è tanta disinformazione - spiega il professore Giuseppe Castello della direzione operativa del Crom di Mercogliano - Abitudini sbagliate, vita sedentaria sono due fattori che stanno contribuendo in maniera determinante a far aumentare il tasso di obesità delle nuove generazioni che sono bombardate da messaggi fasulli. Con questo non voglio demonizzare l'utilizzo del computer o dei social network come facebook, ma è necessario inculcare ai ragazzi di oggi che ogni cosa ha un limite ed invogliarli a praticare attività fisica che aiuta anche alla socializzazione. Oltre un terzo dei ragazzi tende all'obesità e questo - spiega il professore Castello - predispone i fisici a malattie cardio vascolari o ad altre patologie simili. L'obiettivo di questa settimana dedicata all'alimentazione, alla buona alimentazione, è quello di informare, anche tramite documenti e filmati, i ragazzi che visiteranno il nostro centro, mostrando loro come potrebbe migliorare la loro vita se caratterizzata da abitudini diverse». Gli studenti irpini, dunque, saranno



i protagonisti di visite guidate e incontri programmati con i ricercatori del Crom e i destinatari di materiale informativo gratuito tra cui videotape, brochure, depliant, riviste, media-TV e libri.

16 ottobre 2010

IL MATTINO

Avellino

La settimana della cultura scientifica

Gli studenti a lezione di benessere e alimentazione

Progetto «Ama per Bene» le scolaresche visiteranno i laboratori di Crom e Cnr

Rosa De Angelis

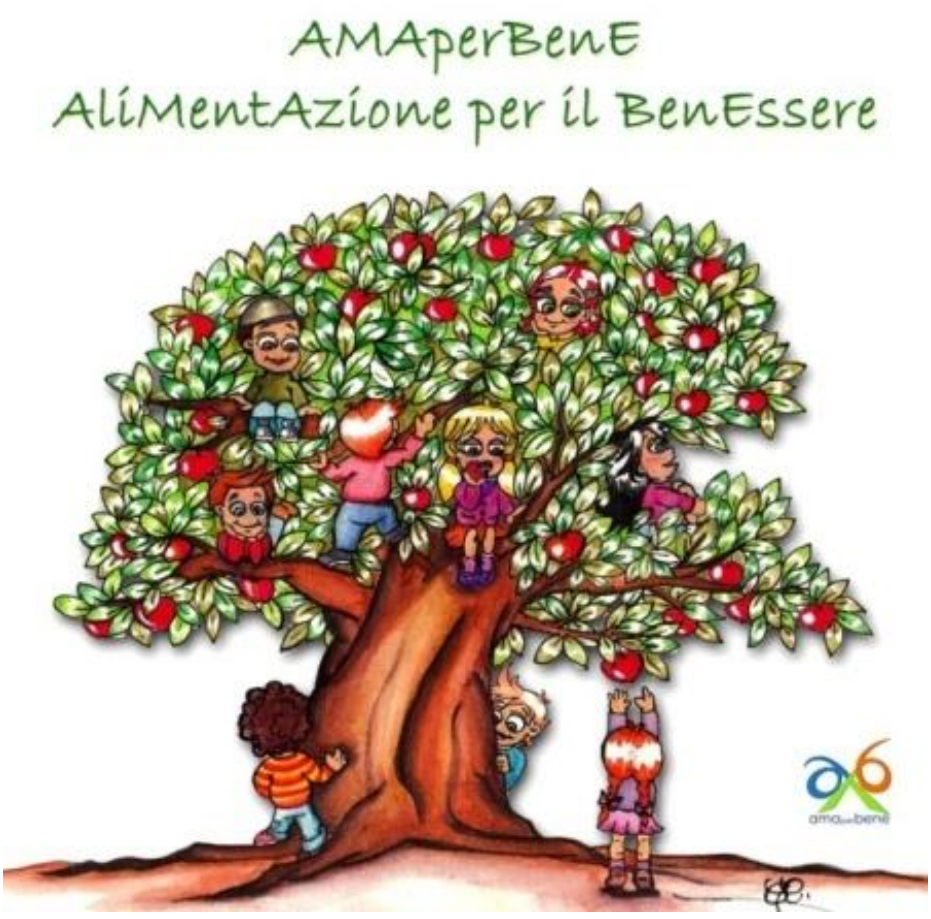
Spazio alla scienza. Parte lunedì prossimo la settimana della Cultura scientifica e tecnologica, promossa dal ministero dell'Istruzione. Per l'occasione l'amministrazione provinciale, insieme all'ufficio scolastico regionale, al Crom, il Centro di ricerche oncologiche di Mercogliano, e al Cnr, ha promosso il progetto «Alimentazione per il Benessere: Ama per Bene». L'obiettivo è coinvolgere le scuole della provincia, attraverso visite e laboratori presso il Crom e il Cnr, in modo da avvicinare gli studenti al mondo scientifico e fornire loro un approccio critico al tema dell'alimentazione. «Si tratta soltanto di una vetrina, che ha l'obiettivo più ampio di aprire le porte del centro ai ragazzi, educandoli alla conoscenza anche attraverso il gioco - spiega il direttore operativo del Crom Giuseppe Castello - le persone devono tendere al benessere, non solo fisico ma anche psicologico. Oggi però registriamo un aumento degli stili di vita poco salutari che possono portare a malattie come il diabete». Al progetto parteciperanno l'Itis, l'Isis, l'Istituto d'arte, il Liceo Publio Virgilio Marone e l'Istituto tecnico agrario. Agli allievi di queste scuole sono diretti laboratori su bioinformatica, biologia computazionale, biologia cellulare, proteomica, nascita di un farmaco, papilloma virus, etichette degli alimenti. Si parlerà inoltre di sport e salute, cattiva alimentazione e diabete giovanile, integratori alimentari, cibi light, olio di oliva e vino rosso. «Abbiamo scelto dei temi, con l'intento di stimolare lo spirito critico dei ragazzi, come: olio e vino, elisir di lunga vita? Affronteremo anche i falsi miti dell'alimentazione parlando di integratori alimentari e alimenti light. - spiega Gianluigi Russo, primo ricercatore del Cnr - Iniziative come questa consentono alla ricerca di arrivare tra le persone, con l'intento di far capire ai ragazzi il lavoro che c'è dietro». Informare ma soprattutto formare i giovani, sviluppando le sette intelligenze, indicate dalla scienza. Come spiega il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Rosa Grano: «Tra le intelligenze, quella che va maggiormente sostenuta è quella emotiva. Noi non dobbiamo omologare i ragazzi ma sostenerli nel loro percorso di crescita, dando loro gli strumenti adatti». Per il presidente della Provincia Cosimo Sibilia, «la formazione è al primo posto con gli studenti come protagonisti», per questo dopo l'insediamento l'amministrazione provinciale Sibilia ha voluto creare un assessorato dedicato proprio all'Università e alla Ricerca scientifica.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Centro per l'alimentazione
Una struttura all'avanguardia

L'obiettivo
Si vuole far capire ai ragazzi l'importanza degli stili di vita equilibrati



ANNO X NUMERO 285 SABATO 16 OTTOBRE 2010

CORRIERE

Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

PROGETTO "ALIMENTAZIONE PER IL BENESSERE, AMA PER BENE"

Mangiar bene: gli studenti a lezione al Crom e al Cnr



AVELLINO - "Alimentazione per il Benessere: Ama per Bene" è questo il progetto promosso dall'amministrazione provinciale che ha lo scopo di sensibilizzare i più giovani a vivere meglio con una corretta alimentazione. L'iniziativa, che rientra nella settimana della cultura scientifica e tecnologica promossa dal ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, coinvolge gli alunni di sette istituti scolastici di Avellino e provincia che dal 18 al 21 visiteranno il centro di ricerche oncologiche di Mercogliano (Crom) ed il 22 il Cnr di Avellino.

Cinque giorni in cui gli alunni, divisi in gruppi, visiteranno i laboratori che mostrerà loro il processo biologico che c'è dietro ogni alimento. L'obiettivo finale è molteplice, coinvolgere i ragazzi in modo innovativo, insegnargli a mangiare e bere seguendo delle regole ben precise e farli portavoce verso i più grandi di un messaggio chiaro, una corretta alimentazione aiuta a vivere meglio. Ieri mattina, presso la sala Grasso di Palazzo Caracciolo il presidente della Provincia **Cosimo Sibilia**, insieme all'assessore all'Università e Ricerca scientifica **Raffaele Coppola**, al provveditore **Rosa Grano** ed al direttore del Crom **Giuseppe Castello** hanno presentato il progetto che partirà da lunedì.

«*Utilizziamo la settimana della cultura come vetrina* - ha detto Castello - *vogliamo educare in maniera semplice i ragazzi, utilizzando la loro mente. Gli stili di vita poco salutari aumentano e le ripercussioni sulle persone sono sempre più gravi. Invoglieremo i ragazzi a fare scelte sempre più consapevoli per la loro vita*». Il presidente Sibilia ci ha tenuto a sottolineare di come la sua amministrazione ha voluto fortemente l'assessorato alla ricerca scientifica. «L'ho voluto fortemente - ha ribadito - perché ho capito l'utilità che ne avrebbe conseguito. Affrontiamo il tema della ricerca con grande impegno e sapere che i protagonisti questa volta saranno i ragazzi mi soddisfa molto. C'è grande sinergia da parte nostra con il ministero, l'università e la scuola». L'assist per il provveditore agli studi è al bacio.

«*Quando abbiamo parlato del progetto* - spiega Grano - *e di una partecipazione della scuola è sta un'ipotesi che non ho ritenuto possibile, ma doverosa perché la scuola, con l'informazione prima e la formazione poi, possa avere effetti sulla crescita della persona. Quella con il Crom è una sfida anche per far acquisire ai ragazzi una certa sensibilità in laboratorio. Conferirgli una mentalità critica e dargli la possibilità di esplorare è uno dei vettori per vivere la scuola non come obbligo ma come scoperta*». Il provveditore poi va oltre il progetto e sottolinea l'importanza di centri di ricerca come il Crom di Mercogliano ed il Cnr: «*Tireremo poi le somme* - dice - *ma centri come questo rappresentano una risorsa ed una possibilità per i nostri ragazzi per restare radicati nel territorio. Basta mettere in fuga i cervelli*».

E l'importanza della ricerca lo sottolinea il dottor **Gigi Russo**: «*Iniziative come questa consentono alla ricerca di arrivare tra le persone, tra la gente e tra i ragazzi*». Resta volutamente in disparte l'assessore Coppola che vuole tirare le somme tra sette giorni quando il progetto terminerà proprio nel centro di cui lui è il direttore. «*Sono fiducioso e consapevole che questo progetto non deluderà nessuno*».

MIUR Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PLINIO SCIENZA e CULTURA

XX Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

18-22 ottobre 2010

Iniziativa: "AliMentAzione per il BenEssere"(acronimo: AMAperBenE)

CONFERENZA STAMPA PRESSO LA PROVINCIA DI AVELLINO – 15 OTTOBRE 2010








Giornata	Scuole interessate	Sede	Argomenti trattati
Lunedì 18.10.2010 ore 10-13	ITIS Guido Dorso AVELLINO ITC Gregorio Ronca MONTORO INFERIORE	CROM	**Benvenuto e visita guidata** **Sala Conferenza** (Coordinamento: G. Castello) ▪ Il progetto AliMentAzione per il BenEssere - S. Valentino e MG Lepore ▪ Interventi o Olio d'oliva e vino rosso: elisir di lunga vita? - GL Russo e G Barba o Sport e Salute - M. Sarno **Attività nei laboratori** ▪ Bioinformatica e biologia computazionale - S. Costantini ▪ La Biologia Cellulare - F. Capone e A. Sorice ▪ Proteoma e proteomica - B. Pucci ▪ Come nasce un farmaco - A. Aiello Talamanca ▪ La prevenzione dell'infezione da *papilloma* virus umano - E. Guerriero ▪ Come leggere le etichette degli alimenti - MP Napolitano **Angolo Giovani & BenEssere** – C. De Guglielmo – I. Festa













Martedì 19.10.2010 ore 10-13	ISTITUTO STATALE D'ARTE - LICEO ARTISTICO "Paolo Anania De Luca" AVELLINO LICEO "P. COLLETTA" AVELLINO	CROM	**Benvenuto e visita guidata** **Sala Conferenza** (Coordinamento: G. Castello) ▪ Il progetto AliMentAzione per il BenEssere - S. Valentino e MG Lepore ▪ Interventi o Olio d'oliva e vino rosso: elisir di lunga vita? - GL Russo e G Barba o Valore aggiunto della comunicazione e ruolo della partnership per guadagnare salute - A. Pirone o La nuova visione del concetto di salute – S. Pisano **Attività nei laboratori** ▪ Bioinformatica e biologia computazionale - S. Costantini ▪ La Biologia Cellulare - F. Capone e A. Sorice ▪ Proteoma e proteomica - B. Pucci ▪ Come nasce un farmaco - A. Aiello Talamanca ▪ La prevenzione dell'infezione da *papilloma* virus umano - E. Guerriero ▪ Come leggere le etichette degli alimenti - MP Napolitano **Angolo Giovani & BenEssere** – C. De Guglielmo – I. Festa















Mercoledì 20.10.2010 ore 10-13	ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "GREGORIO RONCA" - SOLOFRA	CROM	**Benvenuto e visita guidata** **Sala Conferenza** (Coordinamento: G. Castello) ▪ Il progetto AliMentAzione per il BenEssere - S. Valentino e MG Lepore ▪ Interventi o Olio d'oliva e vino rosso: elisir di lunga vita? - GL Russo e G Barba **Attività nei laboratori** ▪ Bioinformatica e biologia computazionale - S. Costantini ▪ La Biologia Cellulare - F. Capone e A. Sorice ▪ Proteoma e proteomica - B. Pucci ▪ Come nasce un farmaco - A. Aiello Talamanca ▪ La prevenzione dell'infezione da *papilloma* virus umano - E. Guerriero ▪ Come leggere le etichette degli alimenti - MP Napolitano **Angolo Giovani & BenEssere** – C. De Guglielmo – I. Festa















Giovedì 21.10.2010 ore 10-13	Liceo "Publio Virgilio Marone" AVELLINO	CROM	**Benvenuto e visita guidata** **Sala Conferenza** (Coordinamento: G. Castello) ▪ Il progetto AliMentAzione per il BenEssere - S. Valentino e MG Lepore ▪ Interventi o Olio d'oliva e vino rosso: elisir di lunga vita? - GL Russo e G Barba o Sport e Salute - M. Sarno o Cattiva alimentazione e diabete giovanile – A. Botta **Attività nei laboratori** ▪ Bioinformatica e biologia computazionale - S. Costantini ▪ La Biologia Cellulare - F. Capone e A. Sorice ▪ Proteoma e proteomica - B. Pucci ▪ Come nasce un farmaco - A. Aiello Talamanca ▪ La prevenzione dell'infezione da *papilloma* virus umano - E. Guerriero ▪ Come leggere le etichette degli alimenti - MP Napolitano **Angolo Giovani & BenEssere** – C. De Guglielmo – I. Festa **Tutela e prevenzione nel percorso della crescita** - M. Tomasetti









Venerdì 22.10.2010 ore 10-13	Istituto Tecnico Agrario "F. De Sanctis" AVELLINO	ISA-CNR	**Saluti di Benvenuto** **Integratori e alimenti light: i falsi miti dell'alimentazione, la falsa percezione del benessere -** GL. Russo e G. Barba • Integratori • Alimenti light





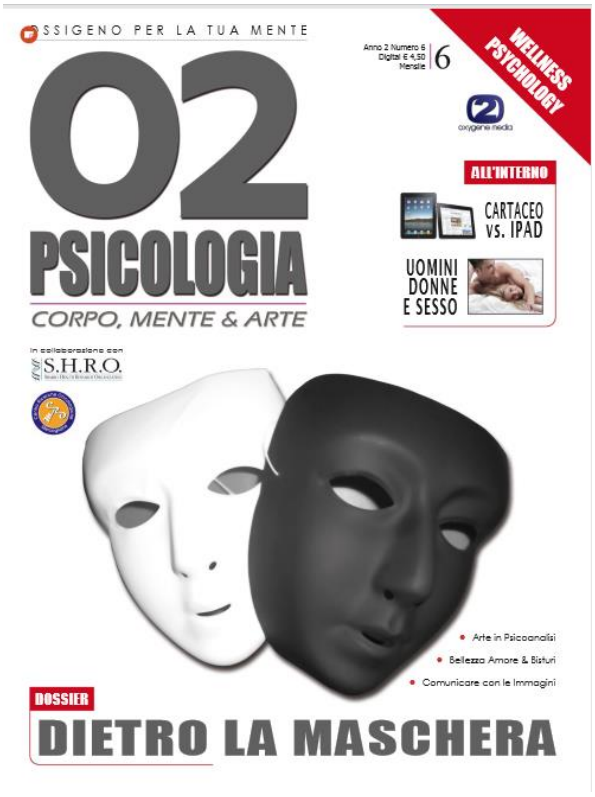














Centro Ricerche Oncologiche Mercogliano

Una nuova cultura del cibo

L'alimentazione dal giusto punto di vista

Gli ultimi rapporti sullo stato di salute degli italiani evidenziano come questi siano sempre più propensi a seguire stili di vita poco salutari. Al di là della passione per gli aperitivi alcolici, le bevande zuccherate, il fumo e le droghe, aumenta la percentuale di persone in soprappeso. L'obesità, motivata anche dalla vita sedentaria e scarsa attività fisica, costituisce già oggi un problema che deve impegnare tutti i paesi occidentali, Italia compresa. In Italia un bambino su 3 è interessato; sovrappeso e obesità aumentano il rischio di malattie croniche come il diabete e le malattie cardiovascolari, ma anche di taluni tipi di cancro. Tutto ciò comporterà un aumento della spesa sanitaria che nessuna comunità potrà affrontare. Tutti devono pertanto adoperarsi perché detti stili di vita poco salutari siano corretti.

Il progetto e gli obiettivi

Dall'adolescente fino all'intera comunità...

Il Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano insieme alla Provincia di Avellino, alle Aziende Sanitarie di Avellino e di Benevento, all'Istituto di Scienze dell'Alimentazione (ISA) – Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Avellino, all'Università degli Studi di Napoli Federico II, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania Ufficio XII - Ambito territoriale di Avellino, ai Medici Medicina Generale, all'Oxygene Media, all'Associazione ONLUS "UbecomeU" (ma altri sicuramente si aggiungeranno) hanno attivato il Progetto "AliMentAzione per il BenEssere"(acronimo: AMAperBenE) con l'obiettivo di:

1. predisporre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza induca comportamenti coerenti con un modello di vita improntato al BenEssere globale della persona ed alla tutela dello stato di buona salute.
2. creare una nuova cultura del cibo, visto non più solo come nutrimento indispensabile per tener in vita l'essere, ma come insieme di elementi essenziali per assicurare l'omeostasi dell'organismo affinché quest'ultimo, stando in buona salute, possa proficuamente compiere il corso della vita;
3. avvicinare i giovani alle materie scientifiche e farle diventare patrimonio culturale e formativo delle future generazioni. Il primo target individuato è costituito da soggetti in età evolutiva (età compresa tra 11-18 anni) che frequentano le scuole Irpine. Di qui l'iniziativa dovrebbe estendersi per coinvolgere le famiglie e quindi l'intera Comunità. L'iniziativa verrà presentata nel corso della XX Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica promossa dal MIUR. Questa sarà solo una vetrina per l'iniziativa che dovrebbe portare alla costituzione di un gruppo di lavoro capace di sostenere ed trasferire continuamente le conoscenze alla popolazione.

IL MATTINO | 20 ottobre 2010 Mercoledì

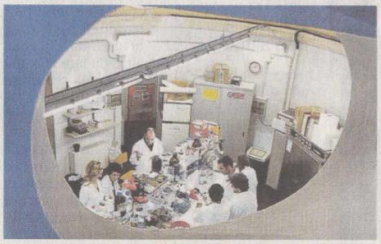
Avellino

La conferenza

Mercogliano-Washington, la linea della ricerca batte il cancro

Ricerca scientifica e irpini illustri: filo diretto Mercogliano-Washington per un'importante conferenza internazionale in cui si parlerà di prevenzione e cura dei tumori. Dopodomani, a partire dalle 20, è previsto il collegamento con gli Stati Uniti dal Crom, il centro di ricerche oncologiche «Fiorentino Lo Vuolo» ai piedi di Montevergine. Il collegamento avverrà con la trentacinquesima «Anniversary conference Niaf (The National Italian American Foundation)». Al centro della discussione anche gli effetti di un'apposita dieta sulla malattia e su un corretto stile di vita.

La conferenza è patrocinata dal Niaf. Si svolgerà in collaborazione tra il comitato per le iniziative sulla salute delle donne del Niaf e l'Organizzazione di Ricerche sulla Salute e il Centro di Biotecnologie «Sbarro», che è presieduta dal professore Antonio Giordano, presidente e fondatore della organizzazione nazionale di ricerche Sbarro, negli Stati Uniti. All'Hilton Washington, dove si terranno i lavori, si confronteranno, tra gli altri, Silvia Formenti, capo del Dipartimento di Radiologia Oncologica del Centro Medico Langone di New York, il senatore del Pd, Ignazio Marino, membro del Comitato della Commissione del Senato Italiano (che si occupa del sistema della salute pubblica nazionale) e il professore Tonino Pedicini, direttore generale della fondazione «Pascale» e del Crom di Mercogliano. Dal centro alle falde del Partenio sarà in collegamento il presidente della Provincia di Avellino, Cosimo Sibilia. L'ente di palazzo Caracciolo supporta, sin dall'istituzione, l'attività del Centro di ricerche oncologiche di Mercogliano.



Il confronto Convegno internazionale a distanza sulla ricerca contro il cancro tra Mercogliano e Washington

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO.it

ESPERTI A CONFRONTO GIOVEDÌ

Napoli-Mercogliano-Washington: per la prevenzione del tumore al seno

In collegamento dal centro ricerche oncologiche di Montevergine con gli States a partire dalle ore 20 locali

AVELLINO - Prevenzione al seno, conferenza in collegamento tra Mercogliano, Napoli e Washington oggi, giovedì alle 20. Esperti internazionali si metteranno a confronto e tra America e Italia parleranno in videoconferenza di prevenzione e cura dei tumori. Il collegamento avverrà dal centro ricerche oncologiche «Fiorentino Lo Vuolo» ai piedi di Montevergine con la Niaf (The National Italian American Foundation). Al centro della discussione anche gli effetti di un'apposita dieta sulle neoplasie al seno e su un corretto stile di vita. All'Hilton Washintgton, dove si terranno i lavori, si confronteranno esperti del calibro di Antonio Giordano, presidente e fondatore della organizzazione nazionale di ricerche Sbarro, Silvia Formenti, capo del Dipartimento di Radiologia Oncologica del Centro Medico Langone di New York, il senatore del Pd, Ignazio Marino, membro del comitato della commissione del Senato Italiano.

Dal Crom di Mercogliano interverranno il professore Tonino Pedicini, direttore generale dell'Istituto dei tumori di Napoli e dello stesso Crom e il presidente della Provincia di Avellino, Cosimo Sibilia. Al termine del collegamento Pedicini consegnerà virtualmente una targa in memoria di Giovan Giacomo Giordano, papà del ricercatore Antonio, morto lo scorso agosto ma mai dimenticato direttore scientifico della Fondazione Pascale negli anni Ottanta.

IL DENARO.it

21-10-2010

Mercogliano, filo diretto con Washington

Filo diretto Napoli-Washington passando per Mercogliano. Domani, a partire dalle ore 20 ora locale (ore 14 negli States), istituzioni e ricercatori di Usa e Italia parlano in videoconferenza di prevenzione e cura dei tumori. Il collegamento avviene dal Centro di ricerche oncologiche "Fiorentino Lo Vuolo" ai piedi di Montevergine con la Niaf (national Italian american foundation). Al centro della discussione anche gli effetti di un'apposita dieta sulle neoplasie al seno e su un corretto stile di vita. All'Hilton Washintgton si esperti del calibro di Antonio Giordano, direttore e fondatore della organizzazione nazionale di ricerche Sbarro, Silvia Formenti, capo del dipartimento di radiologia oncologica del centro medico Langone di New York, il senatore del Pd Ignazio Marino, membro della Commissione Igiene e sanità del Senato. Preso il centro di ricerche oncologiche di Mercogliano (Crom) struttura dell'Istituto Pascale di Napoli, ci saranno il direttore generale del polo oncologico partenopeo Tonino Pedicini e il presidente della Provincia di Avellino Cosimo Sibilia.
Al termine del collegamento Pedicini consegnerà virtualmente una targa in memoria di Giovan Giacomo Giordano, papà del ricercatore Antonio, morto lo scorso agosto ma mai dimenticato direttore scientifico della fondazione Pascale negli anni Ottanta.

IL MATTINO.it

Napoli-Mercogliano-Washington: prevezione al seno, se ne parla in videoconferenza



NAPOLI (21 ottobre) - Filo diretto Napoli-Washington, passando per Mercogliano. Domani, a partire dalle ore 20 ora locale (ore 14 negli States) America e Italia parleranno in videoconferenza di prevenzione e cura dei tumori. Il collegamento avverrà dal centro ricerche oncologiche «Fiorentino Lo Vuolo» ai piedi di Montevergine con la Niaf (The National Italian American Foundation).

Al centro della discussione anche gli effetti di un'apposita dieta sulle neoplasie al seno e su un corretto stile di vita. All'Hilton Washintgton, dove si terranno i lavori, si confronteranno esperti del calibro di Antonio Giordano, presidente e fondatore della organizzazione nazionale di ricerche Sbarro, Silvia Formenti, capo del Dipartimento di Radiologia Oncologica del Centro Medico Langone di New York, il senatore del Pd, Ignazio Marino, membro del comitato della commissione del Senato Italiano.

Dal Crom di Mercogliano interverranno il professore Tonino Pedicini, direttore generale dell'Istituto dei tumori di Napoli e dello stesso Crom e il presidente della Provincia di Avellino, Cosimo Sibilia.
Al termine del collegamento Pedicini consegnerà virtualmente una targa in memoria di Giovan Giacomo Giordano, papà del ricercatore Antonio, morto lo scorso agosto ma mai dimenticato direttore scientifico della Fondazione Pascale negli anni Ottanta.

IRPINIA NEWS
l'informazione online www.irpinianews.it

Crom - Prevenzione tumore al seno, videoconferenza con gli Usa

Mercogliano – Nei due anni che ha iniziato la sua attività il CROM (centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano) ha presentato più volte eventi rilevanti e di grandi impatto nel campo della ricerca scientifica e in assoluto dal punto di vista culturale. Ci propone ora per il prossimo venerdì 22 ottobre dalle ore 20,00 la possibilità di collegarsi in videoconferenza con il 35esimo Anniversary conference NIAF (The National Italian American Foundation).
A tale conferenza che si tiene negli Stati Uniti, discuteranno oncologi esperti internazionali e persone guarite dal cancro alla mammella, che si confronteranno sulle strategie più moderne per prevenire questa terribile forma di cancro.
All'Hilton Washintgton, dove si terranno i lavori, si confronteranno esperti del calibro di Antonio Giordano, presidente e fondatore della organizzazione nazionale di ricerche Sbarro, Silvia Formenti, capo del Dipartimento di Radiologia Oncologica del Centro Medico Langone di New York, il senatore del Pd, Ignazio Marino, membro del comitato della commissione del Senato Italiano. Dal Crom di Mercogliano interverranno il professore Tonino Pedicini, direttore generale dell'Istituto dei tumori di Napoli e dello stesso Crom e il presidente della Provincia di Avellino, Cosimo Sibilia. Al termine del collegamento Pedicini consegnerà virtualmente una targa in memoria di Giovan Giacomo Giordano, papà del ricercatore Antonio, morto lo scorso agosto ma mai dimenticato direttore scientifico della Fondazione Pascale negli anni Ottanta.

(giovedì 21 ottobre 2010 alle 14.39)

Ottopagine GIOVEDÌ 21 OTTOBRE 2010

Mercogliano. Domani sera nel centro ricerche oncologiche saranno presenti il direttore generale Pedicini e il presidente della Provincia Sibilia

Crom, filo diretto con gli Stati Uniti

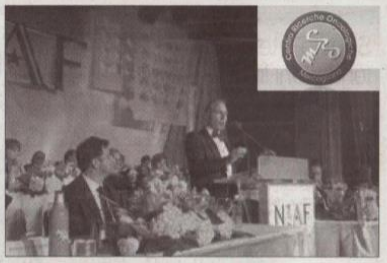
Vidoeconferenza con l'Hilton Washington: dibattito tra professori e pazienti guarite dal cancro al seno

REDAZIONE IRPINIA
Mercogliano

E' fissato per domani sera, quando in Italia saranno le 20, il collegamento in videoconferenza con la fondazione Sbarro (di Hilton Washington - Stati Uniti) dal Crom di Mercogliano (centro di ricerche oncologiche). Un evento unico nel suo genere, un esempio concreto di come la ricerca scientifica sviluppata nei centri di eccellenza italiana può creare ponti con centri di eccellenza statunitensi. Alla base dell'iniziativa c'è l'interesse congiunto su un tema di estrema rilevanza quale il tumore alla mammella. Il collegamento con Mercogliano è stato organizzato in occasione

Il collegamento dal Crom di Mercogliano sarà effettuato a partire dalle 20 di domani sera

della cerimonia annuale che la fondazione Sbarro organizza per l'*Anniversary conference Niaf*, giunta alla 35esima edizione. Sbarro sarà presente al collegamento con il suo presidente e fondatore, il professore Antonio Giordano, mentre per il



Crom di Mercogliano, a condurre la videoconferenza, ci sarà il direttore generale Antonio Pedicini. Antonio Giordano è anche il presidente del Comitato Scientifico del Crom, dove lavora un suo gruppo di ricerca. La personalità scientifica di Giordano e le qualità scientifica e manageriali di Pedicini sono il marchio di garanzia per l'importanza dell'evento, ma non solo: domani sera ci saranno altre personalità, come la professoressa Silvia Formenti (illustre italiana all'estero, a capo del dipartimento di radiologia oncologica del Centro Medico Langone di New York), il senatore Ignazio Marino (membro della commissione del senato italiano che si occupa del sistema della salute pubblica nazionale) e una folta rappresentanza di pazienti guariti, che saranno presenti nella sede dell'Hilton Washington (*nella foto in alto un momento della convention dell'anno scorso*) e che discuteranno delle nuove terapie per affrontare il terribile cancro alla mammella, sia da un punto di vista scientifico che sociale. Durante l'evento ci sarà la consegna di targhe di onorificenza in segno di riconoscimento del grande operato dei nostri "grandi cervelli" nella ricerca e nel campo medico scientifico all'estero. Sarà ospite, per il collegamento dal Crom, anche il senatore Cosimo Sibilia, presidente della Provincia di Avellino. Nei due anni dall'inizio della sua attività il Crom di Mercogliano ha presentato più volte eventi rilevanti e di grandi impatto nel campo della ricerca scientifica e dal punto di vista culturale. L'appuntamento di questo venerdì partirà dalle 20 circa. Si potrà assistere alla discussione tra oncologi esperti internazionali e persone guarite dal cancro alla mammella, in un confronto sulle strategie più moderne per prevenire questa terribile forma di cancro e si discuterà anche sull'impatto di una apposita dieta sulla malattia e su quello che si definisce anche un corretto stile di vita e sugli screening preventivi mammografici. La conferenza è patrocinata dal Niaf e sarà tenuta in collaborazione tra il comitato per le iniziative sulla salute delle donne del Niaf, l'organizzazione di ricerche sulla salute e il centro di biotecnologie

In occasione del 35esimo "Anniversary conference Niaf" che si tiene negli Usa

Sbarro (Shro - Sbarro Health Research Organization, inc.) presieduta da Giordano. Modererà la tavola rotonda dall'Hilton la signora Linda Carlozzi, membro del collegio dei direttori del Niaf e persona guarita dal cancro alla mammella.

ANNO X NUMERO 280 GIOVEDI' 21 OTTOBRE 2010

CORRIERE

Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

MERCOGLIANO- DOMANI IN VIDEOCONFERENZA CON LA NIAF

Crom, l'eccellenza del Sud in collegamento con gli Stati Uniti

MERCOGLIANO- Sarà un momento di grande interesse l'incontro del collegamento in videoconferenza tra la Fondazione Sbarro (Usa) e il centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano (Crom. Occasione unica nel suo genere rappresentando un esempio concreto di come la ricerca scientifica sviluppata nei centri di eccellenza italiana può creare ponti con centri di eccellenza americana, nell'interesse congiunto di approntare argomenti di estrema rilevanza quale il tumore alla mammella. Nei due anni che ha iniziato la sua attività il CROM (centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano) ha presentato più volte eventi rilevanti e di grandi impatto nel campo della ricerca scientifica e in assoluto dal punto di vista culturale. Ci propone ora per il prossimo venerdì 22 ottobre dalle ore 20,00 circa la possibilità di collegarsi in videoconferenza con la 35° Anniversary conference NIAF (The National Italian American Foundation).



A tale conferenza che si tiene negli Stati Uniti discuteranno oncologi esperti internazionali e persone guarite dal cancro alla mammella che si confronteranno sulle strategie più moderne per prevenire questa terribile forma di cancro e si discuterà anche sull'impatto di una apposita dieta sulla malattia e su quello che si definisce anche un corretto stile di vita e sugli screening preventivi mammografici.
La conferenza è patrocinata dal NIAF e sarà tenuta in collaborazione tra il comitato per le iniziative sulla salute delle donne del NIAF , l'Organizzazione di Ricerche sulla Salute e il Centro di Biotecnologie SBARRO (S.H.R.O. – Sbarro Health Research Organization, inc.) ed è presieduta dal Prof. Antonio Giordano, Presidente e fondatore della organizzazione nazionale di ricerche SBARRO (U.S.A) . E' da ricordare che il Prof. Antonio Giordano è anche il Presidente del Comitato Scientifico del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano dove lavora anche un suo gruppo di ricerca, Partecipa la dott.ssa Silvia Formenti (italiana), a capo del Dipartimento di Radiologia Oncologica del Centro Medico Langone di New York, il Senatore Professore Ignazio Marino, membro del Comitato della Commissione del Senato Italiano, che si occupa del sistema della salute pubblica nazionale ,che saranno presenti nella sede dell' Hilton Washington dove si terrà la conferenza e il Professore Tonino Pedicini, Direttore Generale del INT. Fondazione "G.Pascale" e del CROM, che sarà connesso con loro dal CROM- Mercogliano (Avellino) e il Presidente della Provincia di Avellino il Senatore Cosimo Sibilia. Modererà la tavola rotonda dall'Hilton la sig.ra Linda Carlozzi, membro del Collegio dei Direttori del NIAF e persona guarita dal cancro alla mammella.



venerdì 22 ottobre 2010

La XXXV convention italoamericana della Niaf a Washington apre con la scienza



di Riccardo Chioni

La 35.ma edizione dell'annuale convention italoamericana organizzata dalla National Italian American Foundation, in svolgimento nella capitale americana, si e' aperta all'insegna della ricerca scientifica e della salute della donna.

Al convegno organizzato presso la Jefferson Room dell'Hilton a Dupont Circle, intitolato "Let's Talk About It: A Spotlight on Women's Health", moderato da Linda Carrozzi della Niaf, hanno preso parte il ricercatore Antonio Giordano, l'oncologa della Nyu Silvia Formenti, il senatore e medicco Ignazio Marino e Jo Anne Zujewski del National Cancer Institute.

Il senatore Marino parlando della diagnosi ha portato ad esempio il funzionamento della prevenzione in Italia: su mille donne a Bologna circa 700 si sottopongono all'esame del seno, mentre in Sicilia soltano uno sparuto gruppo di oltre 50 annualmente effettua l'esame mammografico.

"Evidentemente - sostiene il senatore - ci sono delle organizzazioni dal punto di vista della sanita' nelle diverse regioni italiane che in qualche modo feriscono il principio scritto nella nostra Costituzione e cioe' che la salute deve seesre un bene garantito a tutte le persone che vivono in Italia".



Medico e legislatore, Marino gode di un osservatorio privilegiato in materia.

"Io lo posso fare da un punto di vista privilegiato, come presidente della Commissione d'inchiesta sul servizio sanitario nazionale. Cosa accade ad una signora di 77 anni che si frattura il femore a Bolzano o a Catanzaro. Sono due storie completamente diverse. A Bolzano nel 92 per cento delle situazioni, quella persona entro sei ore sara' in sala operatoria, mentre a Catanzaro nel 91 per cento dei casi deve attendere oltre 72 ore. Questo evidentemente non e' giusto".

Il disinteresse del governo italiano per i finanziamenti alla ricerca e' sottolineato da Marino.

Otto pagine
QUOTIDIANO DELL'IRPINIA A DIFFUSIONE REGIONALE ANNO XVI NUMERO 291 VENERDÌ 22 OTTOBRE 2010

Stasera alle 20 il collegamento in diretta con il Niaf

Crom - Stati Uniti oggi videoconferenza

REDAZIONE IRPINIA
Mercogliano

E' arrivato il giorno del collegamento in diretta con gli Stati Uniti: questa sera dal Crom di Mercogliano (centro di ricerca oncologica) ci sarà la videoconferenza con Washington, in occasione del 35esimo anniversario della nascita del Niaf (national italian american foundation). Sarà l'occasione per un dibattito di alto profilo scientifico sulla terribile patologia del cancro alla mammella. Un dibattito che potrà contare sulla partecipazione di esperti internazionali, professori, medici e anche di pazienti che sono riusciti a guarire da questa forma di tumore.
Dal Crom di Mercogliano la videoconferenza sarà

Si confronteranno le strategie di prevenzione più moderne: un'apposita dieta e stili di vita

portata avanti dal direttore generale della fondazione Pascale di Napoli Antonio Pedicini e ci sarà anche la presenza del presidente della Provincia Sibilia.
Nei due anni dall'inizio delle proprie attività, il Crom di Mercogliano ha presentato già diversi eventi rilevanti e di grande impatto nel campo della ricerca scientifica e dal punto di vista culturale. Ed ecco che questa sera alle 20 offre la possibilità di questa videoconferenza con la "35° Anniversary conference Niaf (The National Italian American Foundation)". Dagli Stati Uniti parteciperanno oncologi esperti internazionali e persone guarite dal cancro alla mammella che si confronteranno sulle strategie più moderne per prevenire questa terribile forma di cancro e si discuterà anche sull'impatto di un'apposita dieta sulla malattia e su quello che si definisce anche un corretto stile di vita e sugli screening preventivi mammografici. La conferenza è patrocinata dal Niaf e sarà tenuta in collaborazione tra il comitato per le iniziative sulla salute delle donne del Niaf, l'organizzazione di ricerche sulla salute e il centro di biotecnologie Sbarro (S.H.R.O. - Sbarro Health Research Organization, presieduta dal professore Antonio Giordano, anche fondatore dell'organizzazione). Nella sede dell'Hilton Washington dove si terrà la conferenza ci saranno anche la dottoressa Silvia Formenti (italiana a capo del dipartimento di radiologia oncologica del Centro Medico Langone di New York), il senatore Ignazio Marino, membro del Comitato della Commissione del Senato Italiano, che si occupa del sistema della salute pubblica nazionale. Modererà la tavola rotonda dall'Hilton la signora Linda Carlozzi, membro del Collegio dei Direttori del Niaf e persona guarita dal cancro alla mammella.

A PANEL DISCUSSION ON BREAST CANCER AWARENESS



Join the NIAF and leading researchers, oncologists, and breast cancer survivors in a panelist discussion on the latest in preventative strategies for breast cancer, including the newest recommendations for diet, lifestyle and mammography screenings.

This conference is being broadcast via telecom with the Oncological Research Center of Mercogliano (CROM) to include the participation of CROM physicians and scientists.

This event will feature the first annual award presentation of the Giovan Giacomo Giordano NIAF Awards for Ethics and Creativity in Medical Research. Sculpture designed by Italian Artist Lello Esposito.



This event is FREE and open to the public.

Panelists



Chairperson

Dr. Antonio Giordano



Dr. Silvia Formenti



Dr. Ignazio Marino



Dr. Antonio Pedicini

- Dr. Antonio Giordano (CHAIR), MD, PhD - President and Founder, Sbarro Health Research Organization, Inc. and Director, Sbarro Institute for Cancer Research and Molecular Medicine and Center for Biotechnology, Temple University Professor of Pathology, University of Siena, Siena, Italy
- Dr. Silvia Formenti, Chairman, Department of Radiation Oncology , NYU Langone Medical Center
- Dr. Ignazio Marino, Chairman, Italian Senate Investigative Committee on the National Health Care System
- Dr. Antonio Pedicini, CEO of the National Cancer Institute of Naples and CROM Research Center (Avellino), Italy

Moderator



Ms. Linda Carlozzi, Member of the NIAF Board of Directors & Breast Cancer Survivor

This Event is Being Held in Collaboration with the
NIAF Women's Health Initiative
and
Sbarro Health Research Organization & Biotechnology Center

S.H.R.O.

CLICK HERE to reserve your seat at our annual Gala as well as to view the schedule of weekend events!

NIAF 35th Anniversary Gala Weekend
October 22, 2010

"Let's Talk About It!"
A Panel Discussion on
Breast Cancer Awareness
Featuring:

In Recognition of October as Breast Cancer Awareness Month

Chair:
Dr. Antonio Giordano, Director, Sbarro Institute for Cancer Research and Molecular Medicine and Center for Biotechnology











Ottopagine 23 ottobre 2010

Mercogliano. Ieri sera il collegamento in diretta con Washington

Filo diretto Crom Stati Uniti d'America

REDAZIONE IRPINIA
Mercogliano



E' stato effettuato ieri sera, dopo le 20, il collegamento in diretta dal Crom agli Stati Uniti d'America: stiamo parlando della videoconferenza organizzata dal centro di ricerca oncologica di Mercogliano con la fondazione Sbarro di Washington. Al momento in cui siamo andati in stampa il dibattito era ancora in corso, ma già dalle prime battute si è capita l'importanza di un evento che ha messo a confronto le eccellenze della ricerca italiana con quelle statunitensi, in un campo molto delicato come quello della lotta al cancro della mammella.
Nei due anni che ha iniziato la sua attività il Crom ha presentato già più volte eventi rilevanti e di grandi impatto nel campo della ricerca scientifica, anche dal punto di vista culturale. Ieri sera il Crom ha offerto questa nuova possibilità di collegarsi in videoconferenza con il 35esimo "Anniversary conference Niaf" (The National Italian American Foundation). Una conferenza che si tiene annualmente negli Stati Uniti e questa volta ha invitato a discutere oncologi, esperti internazionali e persone guarite dal cancro alla mammella. Un confronto sulle strategie più moderne per prevenire questa terribile forma di cancro, sull'impatto di una apposita dieta sulla malattia, su quello che si definisce anche un corretto stile di vita e sugli screening preventivi mammografici. La conferenza è patrocinata dal Niaf e in collaborazione con il comitato per le iniziative sulla salute delle donne del Niaf, l'organizzazione di ricerche sulla salute e il centro di biotecnologie Sbarro (S.H.R.O. – Sbarro Health Research Organization, presieduta dal professore Antonio Giordano, presidente e fondatore). Hanno partecipato (dalla sede dell'Hilton Washington dove si terrà la conferenza) la dottoressa Silvia Formenti (italiana a capo del dipartimento di radiologia oncologica del Centro Medico Langone di New York), il senatore Ignazio Marino, membro del comitato della commissione del senato italiano che si occupa del sistema della salute pubblica nazionale. Da Mercogliano la videoconferenza è stata condotta dal professore Tonino Pedicini, direttore generale della fondazione Pascale di Napoli e del Crom, e il Presidente della Provincia Sibilia.

IRPINIA NEWS
l'informazione online www.irpinianews.it

Ieri la conferenza telematica tra il Crom e la statunitense Niaf

sabato 23 ottobre 2010

Mercogliano - Alle ore 20,45 si è tenuta l'attesa conferenza telematica fra il Centro Ricerche Oncologico di Mercogliano, con il Presidente della Provincia di Avellino, il Sen. Cosimo Sibilia, il Direttore Generale del Centro Ricerche Oncologico di Mercogliano e dell'INT. Fondazione G.Pascale Professore Tonino Pedicini e il Direttore Operativo del CROM Professore Giuseppe Castello e la NIAF - National Italian American Foundation (Professore Antonio Giordano, Presidente e fondatore della SBARRO , Dott.ssa Silvia Formenti, Centro Medico Oncologico Langone di New York, Dott. Ignazio Marino,membro della commissione del Senato Italiano sulla salute pubblica e Linda Carlozzi, moderatrice).
I temi discussi non hanno deluso le aspettative ed è stato fatto il punto sui più recenti risultati della lotta sul cancro alla mammella, sulle cure d'avanguardia che possono sconfiggere questo male.
Alla fine della parte scientifica è intervenuto il Presidente della Provincia Sen. Sibilia che ha ribadito i legami dell'Ente Provincia con il Centro Ricerche Oncologico di Mercogliano di cui è coofondatore e ha apprezzato il tema della conferenza e la sua importanza sanitaria e sociale e ha offerto due targhe al Presidente e Vice Presidente dell'associazione "Italiani d'America" (NIAF).
Ha chiuso l'evento l'intervento del Direttore Generale del Centro Ricerche Oncologico di Mercogliano – Istituto Pascale prof. Antonio Pedicini, che ha sottolineato la rilevanza degli studi oggetto della conferenza e puntualizzato il proficuo lavoro in essere fra il CROM e la fondazione SBARRO e per esso il Professore Antonio Giordano, che è allo stesso tempo Presidente del Comitato scientifico del CROM.
Anche il Professore Pedicini ha voluto ricordare l'evento offrendo a sua volta al Professore Gian Giacomo Giordano due targhe per il CROM e per il Pascale, ricordando che lo stesso è stato Primario dell' Istituto Pascale , e che si è distinto per studi importanti nel settore. E' stato ribadito altresì che la ricerca deve essere libera e sovrannazionale e ne è un esempio i tanti giovani italiani che oggi si comportano in maniera brillante nei laboratori di tutto il mondo e in particolare negli Stati Uniti.



PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE



Il mondo dell'adolescenza: essere come esserci

Auditorium Centro Sociale "Samantha Della Porta"

23 ottobre 2010

























Washington Il rischio tumori è più alto

Cancro al seno prevenzione per le grasse

Scoperta Usa-Campania guidata da Giordano direttore dello Sbarro

Gerardo Ausiello
INVIATO

WASHINGTON. Le donne grasse hanno maggiori probabilità di ammalarsi di cancro al seno e possono di fendersi puntando da subito sulla prevenzione. L'importante scoperta scientifica porta la firma di Napoli. L'indagine è stata infatti compiuta da un gruppo di ricercatori che hanno lavorato in sinergia a distanza di migliaia di chilometri, tra la Campania e gli Stati Uniti, protagonisti, in particolare, l'Istituto Pascale di Napoli, il Centro sulla ricerca contro il cancro di Mercogliano, lo Sbarro Institute di Philadelphia e l'Università di Siena.

L'annuncio ufficiale è arrivato a Washington Dc, durante il 35esimo gala annuale della Niaf, la Fondazione nazionale italo-americana. Attorno al tavolo si erano seduti i maggiori esperti della materia: il napoletano e direttore delle Sbarro Institute Antonio Giordano, il senatore e presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sull'efficienza del servizio sanitario nazionale Ignazio Marino, il primario dei dipartimento di radiologia senologica del centro medico Langone di New York Silvia Formenti e Joanne Zujewsky, del National Cancer Institute. In videocollegamento dal Crom di Mercogliano c'erano il manager del Pascale Tonino Pedicini, il presidente della Provincia di Avellino Cosimo Sibilia e la ricercatrice Francesca Perottini.

Ma come si è giunti a questa scoperta? Lo studio, che ha riguardato circa mille pazienti, ha dimostrato che il tumore al seno trova terreno fertile soprattutto nelle donne di età compresa tra i 55 e i 65 anni che soffrono di sindrome metabolica, ovvero di una situazione clinica ad alto rischio causata da diversi fattori: la palla l'obesità, ma anche lo stile di vita sedentario o sedentario, lo stress e la scarsa attività sportiva. «Peraltro - ha spiegato Giordano - il cancro si diffonde soprattutto nei Paesi industrializzati dell'occidente dove la vita è maggiormente frenetica e non mancano i problemi legati all'inquinamento atmosferico ed ambientale. Ecco perché è fondamentale conoscere le cause di queste malattie per poterle contrastare in modo efficace». Per la Formenti e la Zujewsky occorre spingere al massimo sulla prevenzione: «È necessario sottoporsi di frequente alla mammografia. In questi anni sono stati compiuti enormi progressi sig. ificativi, anche attraverso l'impiego di tecniche mirate e meno invasive».

Non sono mancate le riflessioni sulle difficoltà della ricerca scientifica in Italia. «Questo governo ha investito meno di tutti - ha accusato Marino - Siamo scesi allo 0,9% del prodotto interno lordo mentre l'impegno assunto con l'Ue ci obbliga a raggiungere il 3%. È necessario investire subito la nostra».

Da Mercogliano, Sibilia ha posto l'accento sul «drammatico fenomeno della fuga dei cervelli che sono costretti ad emigrare a causa della cronica mancanza di sostegni mentre chi resta deve fare i conti con la nebbia più fitta». Pedicini ha consegnato virtualmente una targa in memoria del professor Giovan Giacomo Giordano, padre del ricercatore Antonio e scomparso di recente, «per lo straordinario contributo fornito alla medicina ed alla ricerca».

Al termine della convention il senatore Marino è stato premiato per il suo impegno nel campo scientifico con un volano di lavoro da cui fuoriescono le cifre del Dna realizzato dall'artista Lello Esposito, che assieme alla Niaf direttamente dal presidente della Fondazione Joseph Del Raso e dal vice Marithese Di Domenico dopo la proiezione di un video sulla sua intensa attività tra Napoli e gli Stati Uniti.



La premiazione Joseph Del Raso (a sinistra) consegna il riconoscimento a Lello Esposito

L'iniziativa Alla 35esima convention della Niaf tra i premiati anche Ignazio Marino e Lello Esposito

Le storie Un ponte tra gli istituti

Non solo cervelli in fuga così tornano i ricercatori

Da Napoli a Philadelphia, da Londra a Mercogliano eccellenze in movimento

L. INVIATO

WASHINGTON. Da precari anonimi e donne di successo, da ricercatori in fuga a brillanti scienziati. Sono tanti napoletani e campani che hanno lasciato l'Italia per mesi o per anni. Ma che, dovendo mettere insieme un elenco di nuove scoperte destinate a cambiare la storia della medicina, ne ha il caso, ad esempio, di Antonio Giordano, che dal 1982 ha lasciato Napoli per trasferirsi a Philadelphia. Allievo del premio Nobel James Watson, oggi è il numero uno dello Sbarro Institute e lavora per costruire un ponte con l'Italia. L'ultima scoperta sulla diffusione del cancro nelle donne in sovrappeso porta la sua firma: «Ha dimostrato che quando esistono le cellule, le streghe e l'ambiente ghiotti si possono raggiungere grandi risultati - spiega -. Si tratta, a mio avviso, di una questione di stimoli».

E appena rientrato a Mercogliano la ricercatrice Francesca Perottinelli, costretta anni fa a partire per Londra. Non ancora quarantenne, ha realizzato oggi il sogno di poter lavorare per il suo Paese, ha sposato un collega e ha avuto una figlia: «Ma non è facile vivere in una situazione di precarietà - racconta -. La paura non mi abbandona mai e temo sempre di dover essere costretta di nuovo a fare le valigie». Al Crom di Mercogliano ha trovato la sua dimensione partecipando ad importanti programma di ricerca nella lotta contro il cancro. Sempre a Philadelphia, al Fox Chase Cancer Center, lavora il salernitano Alfonso Bellacosa: il governo ha scoperto come riattivare il gene che impedisce alle cellule tumorali di riprodursi.



Il tavolo I relatori alla convention del Niaf

Sedi strategiche al centro scientifico della Yale University, nel Connecticut, di Francesco Perottinelli, che ha messo a punto una tecnica innovativa per la conservazione del tessuto ovarico in caso di chemioterapia. In questo modo anche le donne affette dal cancro possono restare fertili ed avere figli. Infine il giovane Antonio Iavarone: cervello andato a lavorare in Italia, guidato un pool di ricercatori alla Columbia University di New York con cui ha ridisegnato la mappa dei movimenti di geni e regioni chimiche quando si sviluppa un tumore. Così è possibile adottare terapie mediche mirate per colpire solo le cellule malate.

ger.aus.

Mercogliano, Pedicini: il Crom lavorerà ancora con "Sbarro"

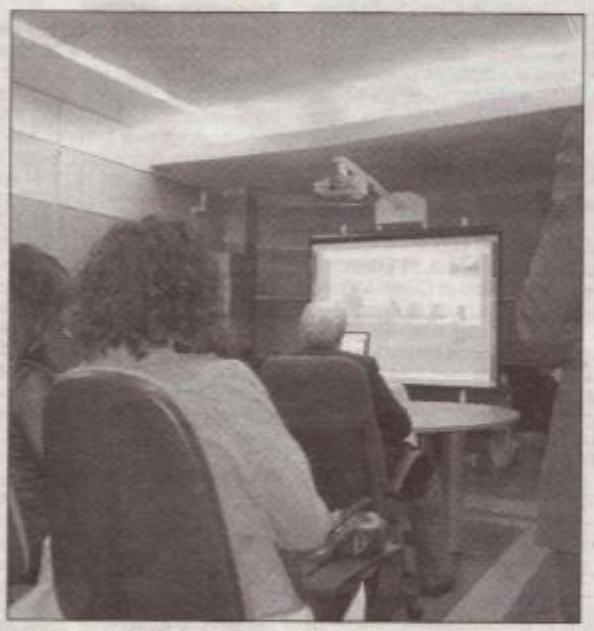
MERCOGLIANO- Venerdì sera si è tenuta l'attesa conferenza telematica fra il Centro Ricerche Oncologico di Mercogliano alla presenza del Presidente della Provincia di Avellino, il Sen. **Cosimo Sibilia**, il Direttore Generale del Centro Ricerche Oncologico di Mercogliano e dell'INT. Fondazione G.Pascale Professore **Tonino Pedicini** e il Direttore Operativo del CROM Professore **Giuseppe Castello** e la NIAF - National Italian American Foundation (Professore **Antonio Giordano**, Presidente e fondatore della SBARRO , Dott.ssa **Silvia Formenti**, Centro Medico Oncologico Langone di New York, Dott. **Ignazio Marino**, membro della commissione del Senato Italiano sulla salute pubblica e **Linda Carlozzi**, moderatrice).
I temi discussi non hanno deluso le aspettative ed è stato fatto il punto sui più recenti risultati della lotta sul cancro alla mammella, sulle cure d'avanguardia che possono sconfiggere questo male.
Alla fine della parte scientifica è intervenuto il Presidente della Provincia Sen. Sibilia che ha ribadito i legami dell'Ente Provincia con il Centro Ricerche Oncologico di Mercogliano di cui è coofondatore e ha apprezzato il tema della conferenza e la sua importanza sanitaria e sociale e ha offerto due targhe al Presidente e Vice Presidente dell'associazione "Italiani d'America" (NIAF).
Ha chiuso l'evento l'intervento del Direttore Generale del Centro Ricerche Oncologico di Mercogliano – Istituto Pascale prof. Antonio Pedicini, che ha sottolineato la rilevanza degli studi oggetto della conferenza e puntualizzato il proficuo lavoro in essere fra il Crom e la fondazione SBARRO e per esso il Professore Antonio Giordano, che è allo stesso tempo Presidente del Comitato scientifico del Crom.
Anche il Professore Pedicini ha voluto ricordare l'evento offrendo a sua volta al Professore Gian Giacomo Giordano due targhe per il Crom e per il Pascale, ricordando che lo stesso è stato Primario dell' Istituto Pascale , e che si è distinto per studi importanti nel settore.
E' stato ribadito altresì che la ricerca deve essere libera e sovrannazionale e ne è un esempio i tanti giovani italiani che oggi si comportano in maniera brillante nei laboratori di tutto il mondo e in particolare negli Stati Uniti.

Otto pagine
QUOTIDIANO DELL'IRPINIA A DIFFUSIONE REGIONALE ANNO XVI NUMERO 293 DOMENICA 24 OTTOBRE 2010

Dibattito in diretta oltreoceano con scienziati ed esperti sulla lotta al cancro della mammella

Un successo la videoconferenza tra Crom di Mercogliano e Usa

REDAZIONE IRPINIA
Mercogliano



La videoconferenza transoceanica è partita venerdì sera alle 20:45. Si tratta del convegno congiunto tra il Crom di Mercogliano e l'Hilton Washington degli Stati Uniti che si è tenuto grazie ad un collegamento telematico in diretta. Il tema, delicato, è stato quello della lotta al cancro alla mammella, con un dibattito di alto profilo tra scienziati, medici e pazienti che hanno avuto la fortuna di sconfiggere questo grave male. Al Centro Ricerche Oncologico di Mercogliano era presente anche il presidente della Provincia di Avellino, il senatore Cosimo Sibilia, oltre al direttore generale del Crom di Mercogliano e della Fondazione Pascale di Napoli Antonio Pedicini, il direttore operativo del Crom Giuseppe Castello. Oltreoceano erano collegati, per il Niaf (National Italian American Foundation), il professore Antonio Giordano, presidente e fondatore della Sbarro, la dottoressa Silvia Formenti, del centro medico oncologico Langone di New York, il dottor Ignazio Marino, membro della commissione del senato italiano sulla salute pubblica, e Linda Carlozzi, moderatrice.

I temi discussi non hanno deluso le aspettative ed è stato fatto il punto sui più recenti risultati della lotta sul cancro alla mammella, sulle cure d'avanguardia che possono sconfiggere questo male.

Alla fine della parte scientifica è intervenuto il presidente della Provincia Sibilia che ha ribadito i legami dell'ente Provincia con il Crom di Mercogliano (di cui è cofondatore) e ha apprezzato il tema della conferenza e la sua importanza sanitaria e sociale e ha offerto due targhe al presidente e vice presidente dell'associazione "Italiani d'America" Niaf. Ha chiuso l'evento l'intervento del direttore generale Pedicini, che ha sottolineato la rilevanza degli studi oggetto della conferenza e puntualizzato il proficuo lavoro in essere fra il Crom e la fondazione Sbarro (e per esso il professore Giordano, che è allo stesso tempo presidente del comitato scientifico del Crom). Anche il professore Pedicini ha voluto ricordare l'evento offrendo a sua volta al professore Gian Giacomo Giordano due targhe per il Crom e per il Pascale, ricordando che lo stesso è stato primario dell'istituto Pascale e che si è distinto per studi importanti nel settore. E' stato ribadito poi che "la ricerca deve essere libera e sovrannazionale e ne sono un esempio i tanti giovani italiani che oggi si comportano in maniera brillante nei laboratori di tutto il mondo e in particolare negli Stati Uniti".

Prima Conferenza nazionale sulla ricerca sanitaria



Cernobbio, 8-9 novembre 2010





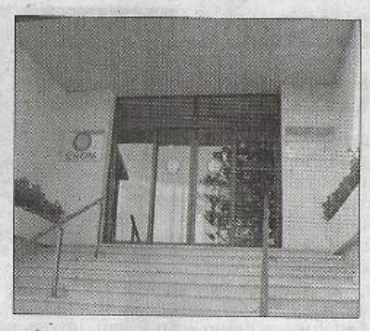








Al Crom parte la formazione di esperti in ambiente e sanità



MERCOGLIANO - Il Centro di ricerca oncologica di Mercogliano, sin dalla sua nascita - circa tre anni fa - si è posto come "mission" la ricerca scientifica nel campo della cura e della prevenzione dei tumori e la divulgazione della cultura scientifica con la sensibilizzazione e formazione in tale direzione della popolazione del territorio avellinese.
In questa ottica, lunedì prossimo, alle ore 11, verranno presentati i bandi dei corsi di formazione in "Ambiente e Cancro" e in "Comunicazione in ambito sanitario", rivolti ai laureati in ambito sanitario.
I master di II livello si svilupperanno in collaborazione con le Università del Sannio e della Federico II, che cureranno gli aspetti didattici, mentre la parte sperimentale verrà curata dal Crom a Mercogliano.
Si punta alla formazione di un congruo numero di giovani, con la creazione di professionalità specialistiche rivolte alla salute e all'ambiente e alla comunicazione , nella prospettiva, ma si potrebbe dire "quasi certezza" che tali professionalità si trasformeranno rapidamente in posti di lavoro in una regione dove il lavoro intellettuale giovanile è in forte sofferenza.
I corsi dureranno 18 mesi ed inizieranno il prossimo gennaio: sia la parte didattica che quella sperimentale saranno tenute presso i laboratori e la struttura tecnico scientifica di Mercogliano, che ha attrezzato a fianco dei laboratori di ricerca, spazi didattici dotati di infrastrutturazioni multimediali.
In particolare, per il master in "Ambiente e Cancro" il direttore generale del Crom, **Tonino Pedicini**, dichiara che «non va ignorato che in Campania è particolarmente elevata la quantità di rifiuti tossici industriali ed urbani abbandonati nell'ambiente».

Mercogliano, al via al Crom i master su ambiente e comunicazione sanitaria

MERCOGLIANO - Si è tenuta ieri mattina presso il Centro Ricerche Oncologiche la conferenza stampa sul lavoro sperimentale dei corsi di formazione del programma FIxO su "Specialista dell'innovazione nell'ambito della sicurezza, della contabilità e del controllo di gestione in campo sanitario", supportato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.



L'occasione è servita anche a presentare i bandi di master di II livello "Ambiente e Cancro" e "Comunicazione in ambito sanitario", che verranno sviluppati con la sinergia Università del Sannio, Centro ricerche Oncologiche di Mercogliano e la Fondazione "G.Pascale".
Sono intervenuti il Rettore dell'Università del Sannio **Filippo Bencardino**, il Direttore Generale del "G.Pascale" e del Crom **Tonino Pedicini**, e il Direttore Operativo del Crom **Giuseppe Castello**.
Bencardino e Pedicini entrambi hanno insistito su un concetto basico semplice ma estremamente importante che in questi corsi verrà data ai partecipanti una visione professionale del campo che deve aumentare e specializzare le conoscenze proprie nei settori per formare specialisti che siano in grado di coniugare contenuti e managerialità dei campi di riferimento.
Non si tratta quindi di dare a qualcuno un premio di partecipazione ma di un compito importante che possa aprire a questi giovani, circa 50 in tutto, una professionalità che sia spendibile nel mondo del lavoro.
Il Direttore Generale del Crom Pedicini ha anche approfittato dell'evento per comunicare che si è alle ultime fasi di approntamento di un ciclotrone di ultimissima generazione che permetterà di mettere a disposizione degli ospedali di tutta la Campania farmaci radioattivi utilizzati nelle cure di avanguardia di vari tipi di tumore.
L'inizio delle attività è prevista per l'inizio dell'anno nuovo e rappresenta un balzo in avanti significativo che interessa direttamente la popolazione irpina in particolare modo e campana.

Crom-Università uniti nel master *Ambiente e cancro*



L'università degli studi del Sannio e l'istituto nazionale tumori della fondazione Pascale si mettono in rete per il master universitari di secondo livello in "Ambiente e cancro", annò accademico 2010-2011. Il master si propone di accrescere le competenze e la qualificazione delle figure professionali impegnate nelle agenzie di protezione ambientale e sanitaria, migliorando la loro abilità nell'individuazione ed analisi di cancerogeni ambientali. L'obiettivo è quello di formare professionisti del settore che siano in grado di incentivare il rapporto con gli enti pubblici e le amministrazioni deputati alla bonifica del territorio e a sensibilizzare l'opinione pubblica e le imprese alla qualità della vita.

Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano
"Fiorentino Lo Vuolo"

Seminario

24 novembre 2010, ore 11:00 - Sala Conferenze CROM

Nuove applicazioni per DNA G-Quadruplex in terapia e diagnostica

Prof. Gennaro Piccialli
Dipartimento di Chimica delle Sostanze Naturali - Università di Napoli Federico II

ospite
Dr.ssa Francesca Pentimalli
CROM











VISITA DELL'ABATE DI MONTEVERGINE

20 dicembre 2010


















20/12/2012


20/12/2012


20/12/2012


20/12/2012


20/12/2012

Presentato il Progetto “Il mondo dell’adolescenza: essere come esserci”



Il 14 gennaio 2011, presso il Centro Sociale “Samantha della Porta” di Avellino nel corso del Convegno “**Benessere Psicofisico dall’Adolescenza all’Età Matura: Modelli virtuosi di governance locale per lo sviluppo di competenze scientifiche e corretti stili di vita”,** voluto dal Dirigente Scolastico, prof.ssa **Angiola Pesiri,** ed organizzato dalle prof.sse **M. R. De Sanctis**, **C. Pioli**, **C. Ventola**, referenti all’Educazione alla Salute del Liceo “P. Virgilio Marone”, in collaborazione delle dott.sse **M. Russo** e **S. Valentino** del CROM, è stato presentato il **Progetto “Il mondo dell’adolescenza: essere come esserci”** dagli Alunni dello stesso Liceo.

Sono seguite le relazioni del dr. **L. Savignano**, Direttore Ser.T. ASL Avellino, su “Vulnerabilità adolescenziale e dipendenze patologiche”; del dr. **E.L. Giannetti**, Direttore U.O.C. Integrazione sociosanitaria e fasce deboli, su “Immagine corporea dall’adolescen-za all’età matura: ruolo del-l’AntiAging”; del dr. **S. Di Grezia**, Presidente Associazione “Terza età” su “Vivere bene per invecchiare meglio”; della dott.ssa **A. Sarno**, Neuropsichiatria infantile della ASL, su “L’integrazione come benessere psicofisico dei diversamente abili”; del dr. **A. Pastena**, responsabile delle Politiche Sociali Provincia, su “L’assistenza specialistica per la qualità dell’integrazione”; della dr.ssa **M. Morena**, Presidente dell’Associazione Onlus Agatà, su “Sport e benessere: no al doping per un giusto equilibrio psicofisico negli adolescenti”. Sono altresì intervenuti il dr. **G. Del Mastro**, Assessore P.I. della Provincia, e il dr. **P. Matarazzo** in rappresentanza dell’Ing. S. Florio - Commissario della ASL Avellino. Le conclusioni e le proposizioni future sono state illustrate dal prof. **G. Castello**, Direttore Operativo del CROM, con l’intervento su “La ricerca come volano per l’integrazione dei modelli”.



14 gennaio 2011



















CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
8 febbraio 2011

IL RICONOSCIMENTO DA SOCIETA SCIENTIFICHE

Tumori, Pascale e Crom centri di riferimento ricerca in Europa



L'Istituto dei tumori di Napoli Fondazione "Pascale" e il Centro di ricerche oncologiche Crom di Mercogliano, ad Avellino, sono stati individuati come laboratori di riferimento europeo per la ricerca delle mutazioni dell'Egfr (proteina che regola la crescita tumorale) nel carcinoma del polmone. Il riconoscimento, assegnato dalle societa' scientifiche europee (tra cui l'Esmo) ai due centri campani, e' tanto piu' importante in quanto, come sottolinea in una nota Nicola Normanno, responsabile del Laboratorio di Farmacologia dei due istituti, e' stato raggiunto grazie soprattutto al lavoro dei ricercatori precari, oltre, ovviamente all'impegno di un'equipe multidisciplinare. A PAGINA 13

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
9 febbraio 2011

Riconoscimento al Crom? Merito dei ricercatori precari



MERCOGLIANO- Un risultato raggiunto grazie al lavoro di ricercatori precari. Lo sottolinea il dottor Nicola Normanno, responsabile dle laboratorio di Farmacologia del Pascale di Napoli e del Centro di Ricerca Oncologica di Mercogliano. I due istituti sono stati individuati come Laboratori di riferimento europeo per la ricerca delle mutazioni dell'Egfr (proteina che regola la crescita tumorale) nel carcinoma del polmone. Come riscontrato da recenti studi, monitorando questa molecola con un farmaco specifico, il 5-10 per cento dei pazienti (per lo più donne e non fumatori) hanno riscontrato risultati migliori fino al 50 per cento, rispetto al tradizionale uso della chemioterapia, oltre ad averne eliminato gli effetti collaterali.

Il riconoscimento, assegnato dalle più importanti società scientifiche europee al Pascale e al Crom, è tanto più importante in quanto è stato raggiunto grazie soprattutto al lavoro dei ricercatori precari, oltre, ovviamente all'impegno di un'equipe multidisciplinare. Le analisi sono state condotte in stretta collaborazione con l'Anatomia Patologica del professore Gerardo Botti e del dottor Renato Franco. Soddisfazione è stata espressa dal direttore generale del Pascale, Tonino Pedicini: «Al Pascale e al Crom le società scientifiche hanno assegnato il compito di valutare i campioni tumorali che saranno utilizzati per il controllo di qualità europeo. Personalmente ho spinto fortemente i ricercatori a svolgere, oltre all'attività di ricerca, anche attività di servizio ad alta complessità tecnologica».

Ottopagine.it

11 febbraio 2011

Mercogliano

Il Crom riferimento per le società scientifiche europee



Per gli addetti ai lavori è una notizia di notevole rilevanza scientifica, ma non solo per loro, perché qui si parla della diagnosi e della cura dei tumori al polmone. La notizia arriva dal Crom di Mercogliano, il centro di ricerche oncologiche che si conferma tra gli istituti più all'avanguardia. Il Crom in particolare va sempre più specializzandosi nella ricerca, divenendo (come il suo "cugino" Pascale di Napoli) un centro di eccellenza nazionale, di certo ormai il fiore all'occhiello per l'Irpinia.

L'Istituto dei tumori di Napoli e il Crom di Mercogliano sono stati individuati dalle società scientifiche europee come "Laboratori di riferimento europeo per la ricerca delle mutazioni dell'Egfr (per l'etna che regola la crescita tumorale) nel carcinoma del polmone". Come riscontrato da recenti studi, monitorando questa molecola con un farmaco specifico, il 5-10 per cento dei pazienti (per lo più donne e non fumatori) hanno riscontrato risultati migliori fino al 50 per cento, rispetto al tradizionale uso della chemioterapia, oltre ad averne eliminato gli effetti collaterali. «Il riconoscimento, assegnato dalle società scientifiche europee (tra cui l'Esmo) al Pascale e al Crom, è tanto più importante in quanto - sottolinea il dottor Nicola Normanno, responsabile del Laboratorio di Farmacologia dei due istituti di Napoli e di Mercogliano -, è stato raggiunto grazie soprattutto al lavoro dei ricercatori precari, oltre, ovviamente all'impegno di un'equipe multidisciplinare. Le analisi sono state condotte in stretta collaborazione con l'Anatomia Patologica del professore Gerardo Botti e del dottor Renato Franco».

Soddisfazione è stata espressa dal direttore generale del Pascale, Tonino Pedicini: «Al Pascale e al Crom le società scientifiche hanno assegnato il compito di valutare i campioni tumorali che saranno utilizzati per il controllo di qualità europeo. Personalmente ho spinto fortemente i ricercatori a svolgere, oltre all'attività di ricerca, anche attività di servizio ad alta complessità tecnologica».

IL MATTINO

26 febbraio 2011

Philadelphia Allo Sbarro Institute

Un gene anticancro scoperto da campani

Colpisce patologie al polmone
La ricerca nell'istituto diretto da Antonio Giordano

Gerardo Ausiello



Oncologo Antonio Giordano

Il nostro corpo sviluppa un «killer» naturale in grado di prevenire e distruggere i tumori al polmone. È l'importante scoperta che porta la firma di Napoli e della Campania. Ad effettuarla lo Sbarro Institute di Philadelphia, diretto dall'oncologo napoletano Antonio Giordano, con la collaborazione dell'Università di Siena, del Crom di Mercogliano (in Irpinia) e dell'ospedale di Pagani, in provincia di Salerno.

Il gene anticancro - Rb2/p130 - dialoga con altri geni e garantisce il corretto funzionamento delle cellule frenando, quindi, quelle «impazzite» che possono dar luogo al tumore. Tali patologie, infatti, si sviluppano se questo dialogo è difettoso. Il tutto attraverso due proteine, Ctcfe Boris, che regolano in modo diretto la quantità di proteine prodotte a partire dal gene Rb2/p130. Lo studio, pubblicato sulla rivista «Molecular cancer research», spiana la strada alla produzione di farmaci «intelligenti» in grado di regolare questo delicato meccanismo, a cui stanno già lavorando i ricercatori del Crom (in particolare i napoletani Donatella Cirillo e Raffaele La Montagna). «Il percorso è tracciato - spiega Giordano - ci stiamo concentrando sempre di più su terapie specifiche e personalizzate in funzione delle caratteristiche del nostro organismo. Un altro aspetto importante, oggetto di ulteriori approfondimenti, riguarda le modalità di invecchiamento della cellula che sono strettamente legate alla genesi del cancro».

«Si è osservato - sottolinea Marcella Macaluso, tra le autrici dell'indagine - che nel tumore a cellule piccole l'oncosoppressore è presente in quantità minime, mentre in quello non a cellule piccole è presente in quantità superiori al normale. I nostri studi potrebbero inoltre portare a identificare nuovi "biomarcatori" ovvero parametri per la diagnosi precoce del tumore al polmone, ma anche fattori capaci di farci prevedere in anticipo l'efficacia di certe cure su un particolare tipo di cancro, favorendo lo sviluppo di nuove terapie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

3 marzo 2011



Giovedì 3 marzo 2011 REGIONE 4

Duro attacco della capogruppo provinciale del Partito Democratico Alberta De Simone

«Crom, niente fondi dalla Provincia»

L'allarme: «Il ciclotrone non può essere utilizzato». E sulla Regione: «Con la finanziaria fondi al Biogem di Ariano ma neanche un euro per il centro di Mercogliano». Polemiche anche sulla facoltà di enologica

«Il Crom di Mercogliano ottiene eccellenti risultati dal punto di vista scientifico ma Provincia e Regione dimostrano di aver ormai completamente dimenticato questo fiore all'occhiello del nostro territorio». E' duro il monito che la capogruppo del Pd in consiglio provinciale Alberta De Simone lancia all'indomani di due importanti eventi, la scoperta fatta dall'equipe del professor Giordano di un gene con-cosoppressore capace di opporsi alla formazione di cellule cancerogene e l'approvazione da parte del consiglio regionale della Finanziaria 2011.

«Il centro di ricerca per cui tanti di noi, compreso il Corriere, hanno lottato sta dando risultati eccellenti assurgendo a punto di riferimento per la ricerca in campo internazionale, come lo stesso professor Giordano ha sottolineato. Di fronte a questo però dobbiamo evidenziare l'immobilismo e la cecità delle nostre istituzioni, Provincia in primis».

Il riferimento è al «contributo che Provincia e Regione si impegnarono a dare all'istituto per i suoi primi anni di vita, fino al raggiungimento della capacità di autofinanziamento con le attività di ricerca».

Su questo fronte sottolinea l'ex

per gli studenti ma gli studenti tameranno nei vecchi edificio. Perché? Questa provincia che perde ospedali, lavoro ed è afflitta da mille altri problemi rischia così di perdere occasioni importantissime per il suo sviluppo come la possibilità di realizzazione dell'università del vino».

Termina lanciando un nuovo appello alla Regione visto che nella finanziaria si prevede che l'enoteca regionale debba risiedere necessariamente nelle aree interne. «Avere una struttura universitaria del genere ad Avellino - conclude - sarebbe un viatico perfetto per potenziare e dare visibilità all'enoteca di Taurasi. La Regione si ponga in una logica di valorizzazione di tutte le aree».

Primari, niente concorsi il potere torna ai manager

La nomina dei primari torna sotto discrezionale potere dei manager. Questo dice il maxiemendamento presentato dal governatore Stefano Caldoro che in quattro articoli modifica fino ad abrogarla quasi la legge con la quale passata giunta Bassolino tese sganciare la sanità dalle logiche della politica.

Con questi quattro articoli, quelli che vanno dal 234 al 237, scompare dal testo della legge ogni riferimento alla «graduatoria» che avrebbe dovuto garantire parametri obiettivi di valutazione. Questa viene sostituita dalla «previsione di una rosa di tre candidati». Nel comma successivo poi saltano completamente la norma che fissava i punteggi massimi attribuibili agli aspiranti primari e l'attribuzione della funzione di «valuta-

zione tecnica» a una commissione ad hoc.

Insomma il passo indietro è netto. Segno evidentemente che si vuol tenere sotto controllo in Sanità persone le nomine dei primari, i maggiori responsabili della salute dei cittadini.

FINANZIARIA - LA CONFERENZA STAMPA DEL CONSIGLIERE UDC

Foglia: sostegno a piccoli comuni ed enti montani

Sostegno ai piccoli comuni e alle comunità montane, contributi per cultura e ricerca e appoggio alla società di basket: sono questi i punti fondamentali che Pietro Foglia, consigliere regionale dell'Unione di Centro, mette sotto la luce dei riflettori analizzando nel corso di una conferenza stampa la legge finanziaria regionale inserita in un contesto di forte indebitamento dell'ente proveniente dalle passate gestioni. «E' sostanzialmente una buona legge -ha dichiaratoguidata dopo due mesi di lavori in Commissione. Certo, a causa dei debiti non parliamo di grosse cifre, ma quello che conta è l'indirizzo che si è voluto dare».

vellinese.

Capitolo a parte quello delle comunità montane rispetto alle quali Foglia ha evidenziato come i fondi messi a disposizione dalla nuova finanziaria, tra i 42milioni riportati dalla prece-

dente finanziaria, i 70 recuperati sui mutui da concedere alle Province per i piani di forestazione, fino ai 17 già disponibili, siano superiori ai 100 milioni

BuongiornoIRPINIA

5 marzo 2011



Ricerca

Crom, Pedicini rassicura: il Centro non chiuderà

Il Crom di Mercogliano non chiuderà. Rientra l'allarme dopo la denuncia lanciata dal capogruppo del Pd in consiglio provinciale Alberta De Simone sull'assenza, nell'ultima finanziaria regionale, di fondi destinati al fiore all'occhiello della ricerca irpina

Non sono previsti tagli da Regione e Provincia. Rassicurazioni sul Centro di ricerca contro i tumori di mercogliano sono giunte dal direttore generale dell'ospedale Pascale di Napoli, struttura alla quale il cemtro di Mercogliano è direttamente collegato. Ammontano a 10 milioni di euro i fondi stanziati da Palazzo Santa Lucia per il triennio 2009-2011. Un milione e mezzo, invece, quelli provenienti dall'ente guidato da Palazzo Santa Lucia. «Il Crom non corre rischi, anzi, non è mai stato così in salute - ha confermato il direttore Generale, Tonino Pedicini.

«C'è un ingiustificato allarmismo sul Crom e posso dire che non è mai stato così in ottima salute". Il direttore generale rassicura i cittadini: "al centro di ricerca son vicine tutte le istituzioni, dal Comune, passando per la Provincia e la Regione Campania che nell'arco 2009/2011 ha stanziato cifre considerevoli per il Crom, pari a ben 6milioni di euro. Per quel che concerne il ciclotrone, siamo ormai entrati nella fase più avanzata del collaudo e di qui a qualche settimana daremo il via ai primi esperimenti a caldo».

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
5 marzo 2011



DOPO L'ALLARME DI DE SIMONE, PARLA IL DIRETTORE DEL PSICHIATRICO

Crom, Pedicini: «Il centro gode di ottima salute»



E sulla meritocrazia in Sanità: no comment

IL MATTINO
5 marzo 2011

Il centro di Mercogliano

«Crom, la ricerca medica abita qui»

Pedicini, direttore del Pascale: «L'operatività è assicurata nessun problema di fondi»

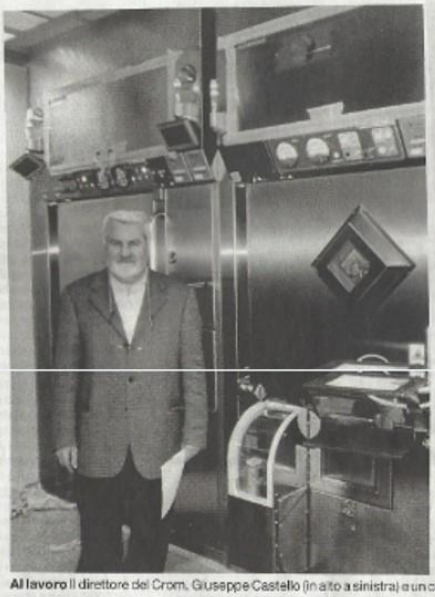
Alessandra Montalbetti

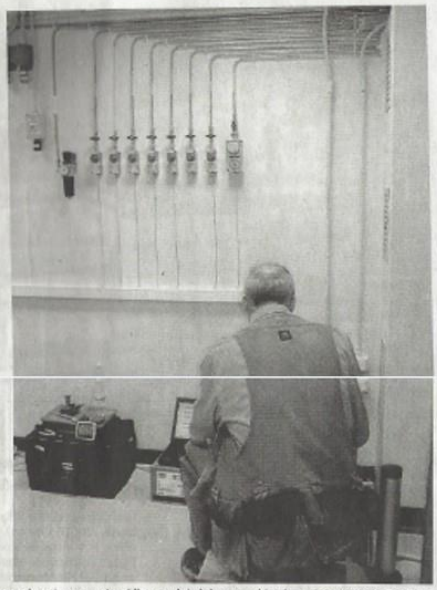
«Il Crom gode di ottima salute». Il direttore Generale del «Pascale», Tonino Pedicini, focalizza l'attenzione sul Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano e smorza le polemiche che hanno accompagnato la Finanziaria regionale, che ha visto il Crom grande assente tra i beneficiari dei fondi. «Vi è un ingiustificato allarmismo sul Crom e posso dire che non è mai stato così in ottima salute, la struttura è sana, la didattica ferve, e il ciclotrone è pronto. Dalla settimana prossima saremo pronti ad avviare gli esperimenti a caldo». Il direttore generale Pedicini rassicura i cittadini e tutti coloro che hanno temuto per i conti in rosso del centro e dei dissidi con gli enti territoriali. «Al centro di ricerca di Mercogliano son vicine tutte le istituzioni: il Comune, la Provincia e la Regione Campania che nell'arco 2009/2011 ha stanziato cifre considerevoli per il Crom e la creazione del ciclotrone». Una macchina complessa, acceleratore di particelle elementari cariche elettricamente, finanziata dalla Regione Campania insieme all'Istituto dei Tumori «Pascale» di Napoli, per circa 6 milioni di euro e che di qui a breve sarà in grado di fornire medicinali per combattere il cancro. Il numero uno, ieri mattina, ha aperto le porte del centro ricerche oncologiche di Mercogliano per mostrare a tutti che non è un'azienda in crisi, bensì una fucina in piena attività, un cantiere aperto e il ciclotrone è ormai in fase avanzata. A giugno infatti ci sarà il collaudo che ci consentirà di mettere in esercizio l'intera struttura».

Le certezze
Il ciclotrone è ormai una realtà, a giugno il collaudo Imminenti due master

Al Crom si lavora per far nascere anche la prima radiofarmacia pubblica della Campania a servizio di tutte le strutture sanitarie campane per fornire farmaci al fine di combattere i tumori. Ma il centro è pronto per diventare anche un punto di riferimento della formazione, sempre più d'eccellenza, con l'avvio di due master di secondo livello uno sull'«Ambiente e il Cancro» e l'altro sulla «Comunicazione di sanità» grazie alla collaborazione con l'Ansa. «Sul versante della tenuta conti, invece, siamo in una condizione di assoluta tranquillità - prosegue il numero uno del Centro ricerche - viviamo un rapporto di assoluta sintonia sia con la Provincia che con la Regione. Se Palazzo Caracciolo si appresta a sbloccare fondi per 1 milione e mezzo di euro, fondi stanziati dalla vecchia giunta e che il prossimo venerdì passeranno al varo della Commissione valutazione, la Regione garantisce una copertura per tutto il 2011, così come predisposto dal Governo Bassolino, ed il nuovo esecutivo ha assicurato continuità anche per il futuro. Hanno tutti mantenuto gli impegni assunti con il Crom e posso smentire che ci siano attriti con le istituzioni, tutt'altro i rapporti sono distesi e di massima collaborazione». Dunque fornisce anche dei chiarimenti sul perché il Crom non ha beneficiato di ulteriori fondi nell'ultima finanziaria regionale. Inoltre precisa che il centro ricerche di Mercogliano «è una costola dell'ospedale Pascale e dunque finché il Pascale avrà vita, il Crom non chiuderà mai battenti». Presente alla conferenza stampa anche il direttore operativo Giuseppe Castello che ha presentato il fiore all'occhiello irpino della ricerca, riconosciuto in tutti gli scenari internazionali. La prova è che giungono tante richieste di collaborazione con il centro di Mercogliano. «Allo stesso tempo si porterà avanti la ricerca anche sui topi precisa il direttore operativo Giuseppe Castello - per dare sempre più terapie personalizzate agli utenti, dopo averle testate direttamente in loco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Al lavoro Il direttore del Crom, Giuseppe Castello (in alto a sinistra) e un operatore impegnato al fianco del ciclotrone. Nel riquadro, Antonio Pedicini



L'annuncio
«Farmaci per la cura del cancro»

«Una radiofarmacia pubblica della Campania per poter fornire ai cittadini di tutta la regione, attraverso le strutture sanitarie presenti sul territorio, i farmaci necessari per combattere i tumori». L'annuncio del direttore generale Tonino Pedicini allarga sicuramente gli orizzonti del Crom.

I test

Castello: «Esperimenti anche sui topolini»

Non saranno solo esperimenti a freddo quelli presso il Crom di Mercogliano. Il direttore operativo Castello, infatti, ha ieri annunciato l'utilizzo anche di topolini per la sperimentazione «al fine di poter testare sempre più terapie personalizzate agli utenti». Ma è chiaro che è la realizzazione del ciclotrone l'obiettivo principale e più immediato.

Arpac, riparte il coordinamento: via alle indagini

L'iniziativa

Riattivato il Comitato Tecnico Provinciale di Coordinamento dell'Arpac e già arrivano i primi impegni dopo il blocco dell'attività avvenuto nel 2007. Nello specifico, attenzione alle problematiche relative alle criticità del territorio della provincia di Avellino in relazione alle principali matrici ambientali (suolo, acqua ed aria), nonché quelle dovute alla presenza di fonti di inquinamento da elettromagnetismo. Ed ancora, assegnazione di priorità al controllo della qualità dei fiumi, in relazione all'inquinamento prodotto dai reflui domestici ed industriali. Sono queste le risultanze della riunione di ieri, per la riattivazione del tavolo di concertazione che ha determinato l'impegno da parte dell'Arpac di predisporre una proposta operativa da valutarsi entro la fine di marzo. Hanno partecipato l'incontro, l'Assessore all'Ambiente Domenico Gambacorta, il Dirigente Ambiente, Fernando Capone ed il responsabile Ambiente Maura Della Sala, per il Comune di Avellino il Dirigente Ambiente Giovanni Valentino, ed il responsabile Tutela Giuseppe Blasi, per l'Arpac il Direttore Provinciale Antonio De Sio e il Direttore Tecnico Marinella Vito, e il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della Asl, Francesco Guerriero.

Gli scopi
Monitoraggi per verificare le principali fonti inquinanti dell'aria e del territorio

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
21 marzo 2011

DOMANI L'INCONTRO MEDICO SCIENTIFICO CON IL PRESIDENTE DEL CROM

Tumori e ambiente, Giordano presenta a Sperone i dati della scoperta scientifica

SPERONE- Si terrà domani alle ore 19,00 presso l'aula consiliare del Comune di Sperone un incontro medico scientifico per discutere sul tema "Tumori ed Ambiente". La tematica in programma costituirà un momento qualificante per divulgare uno dei risultati più importanti conseguiti dal Prof. Antonio Giordano, Presidente dello Sbarro Istitute di Philadelfia e Presidente del Comitato Scientifico del CROM di Mercogliano nella ricerca scientifica di contro il cancro. La scoperta del Prof. Antonio Giordano, (un'eccellenza tutta campana nel panorama della ricerca scientifica mondiale) che porta il nome cks2/p130, realizzata grazie anche all'equipe del Centro Ricerche Oncologiche, è sicuramente una delle più strategiche nel campo della lotta nel cancro, specie di quello al polmone che ogni anno in Italia e nel mondo miete ancora milione di vite. Il gene individuato, a cui gli esperti hanno dato il nome di oncosoppressore secondo gli studi effettuati, sarebbe in grado di agire sulle cellule cancerogene bloccando l'evoluzione nella patologia.



Il Prof. Giordano da sempre impegnato nella ricerca scientifica per la cura contro i tumori, in una missiva indirizzata a **Salvatore Alaia**, ha palesato tutto il suo gradimento per poter presentare, per la prima volta, i dati della sua scoperta proprio nel Comune di Sperone come segno tangibile di stima verso l'amico sindaco autore, in passato, di tante battaglie per la riapertura del Crom di Mercogliano che patologie oncologiche rappresentano vere e proprie minacce per tutta la società, senza risparmiare in sesso e di età, e quindi doveroso diffondere attraverso un momento di confronto di alto contenuto professionale, i risultati raggiunti dalla comunità scientifica impegnata ogni giorno, attraverso la ricerca, in una battaglia contro un mostro. Il cancro, che prima ancora che il corpo, è un tormento per l'anima e la mente. E' quanto dichiarato da Salvatore Alaia Sindaco di Sperone che ha aggiunto "La lettera del Prof. Antonio Giordano (cui mi lega una sincera e affettuosa amicizia) mi sento particolarmente entusiasta non solo perché ha scelto Sperone come sede per divulgare i dati della sua importantissima scoperta scientifica ma soprattutto perché da Sperone può partire un messaggio positivo per l'umanità e per tutti i malati di cancro che finalmente possono sperare di vincere il "male oscuro". La scoperta – conclude Alaia – vuole anche testimoniare l'importanza della ricerca scientifica come unico strumento valido ed efficace per la lotta contro tutte le patologie ed è per questo che rivolgo un accorato appello ai nostri governanti affinché possano destinare sempre più risorse allo scopo in quanto le scoperte contribuiscono implicitamente a sostenere lo sviluppo sociale che, quando riguarda anche la vita, è soprattutto sviluppo etico.

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

22 marzo 2011

Tumore e ambiente, il prof Giordano oggi a Sperone. Obiettivo: la ricerca

Il convegno che si terrà nella giornata stasera alle ore 19,00 presso l'aula consiliare del Comune di Sperone verterà sul tema "Tumori ed ambiente" e si ascrive il compito altamente oneroso di divulgare la scoperta effettuata dal Prof. Antonio Giordano che può effettivamente imprimere una grande svolta nella lotta al cancro e più segnatamente al tumore al polmone. Di notevole spessore professionale il livello dei partecipanti all'evento in veste di relatori.

Oltre al sindaco Salvatore Alaia che come "padrone di casa" avrà il compito di accogliere e salutare gli ospiti, il tributo alla discussione sarà assicurato dal Dr. Frank Romeo – Oncologo – Professore aggiunto della Temple University di Philadelphia; dal Dr. Massimo di Maio - Direttore Dipartimentale di Patologia Mammaria dell'Asl Na 1; dal Prof. Tonino Pedicini Direttore Generale istituto nazionale tumori IRCCS – Fondazione Pascale – di Napoli e dal Prof. Antonio Giordano Ordinario di Anatomia & Istologia Patologica Dipartimento di Patologia Umana & Oncologica Università di Siena (SI)Presidente Comitato Scientifico Crom di Mercogliano.

Una grande scoperta quella effettuata dall'eminente ricercatore di origini campani che porta il nome rb2/p130, realizzata anche grazie all'equipe del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (AV), che rappresenta una pietra miliare, forse una delle più strategiche, nel campo oncologico. Il gene individuato; a cui gli esperti hanno dato il nome di oncosoppressore, secondo gli studi effettuati, sarebbe in grado di agire sulle cellule cancerogene bloccando l'evoluzione della patologia. "Occorre partire da un dato oggettivamente incontrovertibile. L'eccellenza rappresentata dal Prof. Giordano e dal team del CROM di Mercogliano nel campo della ricerca scientifica.

I prestigiosi successi conseguiti dal Prof. Antonio Giordano a cui mi lega una sincera e profonda amicizia, devono rappresentare l'elemento paradigmatico cui rapportare l'azione della comunità scientifica nazionale ed internazionale per sostenere in modo vincente la ricerca in campo oncologico". Bisogna dare continuità ad un'esperienza di grande valore etico e professionale, che oltre l'accezione semantica sia certezza e non un'astrazione.

Quella della ricerca è una sfida culturale ma soprattutto di impegno finanziario da sostenere con forza e, le istituzioni, in primo luogo, devono svolgere un ruolo di partecipazione attiva, coinvolgendo non solo le energie umane ma investendo anche le adeguate risorse.

Ottopagine.it

23 marzo 2011

SPERONE. Nell'aula consiliare dibattito sulla scoperta del gene anti cancro

Tumori e ambiente, convegno con Giordano

GIUSEPPE CELENTANO
Sperone

Il convegno che si terrà nella giornata di martedì 22 Marzo 2011 alle ore 19,00 presso l'aula consiliare del Comune di Sperone verterà sul tema "Tumori ed Ambiente" e si ascrive il compito altamente oneroso di divulgare la scoperta effettuata dal professor Antonio Giordano che può effettivamente imprimere una grande svolta nella lotta al cancro e più segnatamente al tumore al polmone.

Di notevole spessore professionale il livello dei partecipanti all'evento in veste di relatori. Oltre al sindaco Salvatore Alaia che come "padrone di casa" avrà il compito di accogliere e salutare gli ospiti, il tributo alla discussione sarà assicurato dal dottor Frank Romeo – Oncologo – professore aggiunto della Temple University di Philadelphia; dal dottor Massimo di Maio - Direttore Dipartimentale di Patologia Mammaria dell'Asl Na 1; dal professor Tonino Pedicini Direttore Generale Istituto Nazionale Tumori Irccs – Fondazione Pascale – di Napoli e dal professor Antonio Giordano Ordinario di Anatomia & Istologia Patologica Dipartimento di Patologia Umana & Oncologica Università di Siena e Presidente Comitato Scientifico Crom di Mercogliano.

Una grande scoperta quella effettuata dall'eminente ricercatore di origini campane che porta il nome rb2/p130, realizzata anche grazie all'equipe del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (AV), che rappresenta una pietra miliare, forse una delle più strategiche, nel campo oncologico.

Il gene individuato, a cui gli esperti hanno dato il nome di oncosoppressore, secondo gli studi effettuati, sarebbe in grado di agire sulle cellule cancerogene bloccando l'evoluzione della patologia.

"Occorre partire da un dato oggettivamente incontrovertibile: l'eccellenza rappresentata dal professor Giordano e dal team del Crom di Mercogliano nel campo della ricerca scientifica. I prestigiosi successi conseguiti dal professor Antonio Giordano, a cui mi lega una sincera e profonda amicizia, devono rappresentare l'elemento paradigmatico cui rapportare l'azione della comunità scientifica nazionale ed internazionale per sostenere in modo vincente la ricerca in campo oncologico". Bisogna dare continuità ad un'esperienza di grande valore etico e professionale, che oltre l'accezione semantica sia certezza e non un'astrazione.

Quella della ricerca è una sfida culturale ma soprattutto di impegno finanziario da sostenere con forza e, le istituzioni, in primo luogo, devono svolgere un ruolo di partecipazione attiva, coinvolgendo non solo le energie umane ma investendo anche le adeguate risorse affinché la ricerca stessa possa approdare a risultati di eccellenza finalizzati a dare all'uomo una certezza e qualità per la vita oltre la speranza".

SIRIGNANO. L'idea del sindaco Colucci

La Giunta si allarga con un nuovo assessore?

(g. g.) L'amministrazione comunale di Sirignano guarda avanti. E si appresta a farlo con nuove forze. Secondo indiscrezioni, infatti, sarebbe intenzione del sindaco Raffaele Colucci apportare qualche correttivo nell'esecutivo. In effetti la giunta potrebbe subire da un momento all'altro qualche importante novità. Non è escluso, dunque, che nelle prossime ore arrivi qualche decreto che sancisca la nomina di un nuovo assessore.

Dopo le notizie riguardanti una presunta sfiducia ai danni del sindaco Colucci che non hanno trovato conferma, almeno questa di un possibile avvicendamento nella giunta corrisponderà alla verità?

A Sirignano il quadro politico, in effetti, si presenta molto contraddittorio in quanto una parte dei consiglieri eletti in maggioranza si trovano in opposizione e, viceversa, quelli eletti in minoranza si trovano a dare sostegno al sindaco Colucci.

23 marzo 2011

Incontro del CROM col **Rotary Club Avellino,** presieduto dal dr. Renato Tizzano, e **Rotary Club Avellino Est,** presieduto dal dr. Angelo Di Stasio – visita guidata e tavola rotonda sulle attività di ricerca


Rotary International
Distretto 2100

Rotary Club Avellino

Il Club in visita al C.R.O.M.

21 maggio 2011

Una bella giornata di sole accoglie i soci del Club in visita al C.R.O.M., il Centro di Ricerca Oncologica di Mercogliano.
Il solare prof. Castello, giustamente orgoglioso della sua creatura, guida da par suo la visita alla struttura, rimodernata e adeguata a costituire un polo di eccellenza nel panorama italiano.
Nell'edificio ex IPAI, che solo recentemente ha avuto una destinazione definitiva, e intitolato a Fiorentino Lo Vuolo, dirigente ASL che tanto fortemente si impegnò alla sua realizzazione e prematuramente scomparso proprio per una neoplasia, ha sede oggi una realtà di assoluto rilievo internazionale, frequentata anche da scienziati esteri, e che sta occupando stabilmente da qualche tempo con le sue ricerche un posto rilevante nello scenario scientifico oncologico.
Preceduti dal saluto del Sindaco di Mercogliano, prof. Massimiliano Carullo, una breve presentazione nell'Aula Magna del Centro ha fatto da prologo alla visita vera e propria.
I soci hanno scoperto così che, unicamente sostenuto dalla passione e dalla voglia di fare ricerca, un pensionato irpino (il prof. Castello ha lasciato il "Pascale" da qualche tempo) guida un manipolo di giovani menti (tutti precari e nessuno stabilizzato) nel complicato ma affascinante mondo della ricerca oncologica, una frontiera dove l'Italia nel mondo gioca un ruolo di rilievo, ottenendo risultati lusinghieri e di tutto rispetto, sanciti da una comunità scientifica che non è certo condizionabile dall'amicizia di questo o quel politico, ma che giudica unicamente in base al merito.
Il secondo ciclotrone della regione, ed il primo come modernità (l'altro, più vecchio, è al "Pascale" di Napoli), apre scenari finora neanche immaginati per la sanità in Irpinia. Questo strumento infatti consente di produrre, con standard di assoluto livello, radiofarmaci per ogni esigenza, in grado di consentire diagnosi e terapie che finora erano ottenute solo con i tristemente famosi *"Viaggi della speranza"*.
Il C.R.O.M. sarà così in grado di realizzare quel circolo virtuoso con il quale il radiofarmaco potrà giungere alla PET-TAC, in programma alla A.O. Moscati, in tempo utile e con costi nettamente inferiori rispetto al passato, sostituendo così fornitori esterni, più costosi e tecnicamente non in grado di fornire un prodotto di alto livello, perché questi prodotti hanno una vita utile assai breve (120 minuti), oltre la quale perdono gran parte della loro efficacia.
Il brindisi finale, alla "salute" del C.R.O.M. non deve essere solo un augurio formale ma un impegno del Club a sostenere questa strutture nelle sedi opportune e con l'autorevolezza che lo contraddistingue, perché il concetto rotariano del servire si estrinseca molto bene proprio quando una realizzazione così importante rischia di essere distrutta da scelte politiche scellerate e napolicentriche. Una opportunità per le menti irpine che si spera non debbano migrare altrove per farsi valere, portando via con sé, da una terra già fortemente depauperata, non solo gli affetti ma anche le ricadute economiche che la ricerca può produrre.













sanitalia
Il giornale online della Sanità Italiana

"Cancro e ambiente" e "Comunicazione in ambito sanitario" al Centro ricerche oncologiche di Mercogliano

Pubblicato Gio, 24 Mar 2011 12: :54

Lunedì 28 marzo alle ore 10,00 saranno inaugurati presso il Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM) i due master di II livello "Cancro e Ambiente" e "Comunicazione in ambito sanitario", nati dalla collaborazione tra
l'Università degli Studi del Sannio e l'Istituto Nazionale dei Tumori G. Pascale – CROM di Mercogliano. L'obiettivo è la formazione di nuove figure professionali specialistiche rivolte alla salute e all'ambiente e alla comunicazione. Il CROM ha, infatti, come "mission" la ricerca scientifica nel campo della cura e della prevenzione dei tumori e la divulgazione della cultura scientifica.
All'inaugurazione dei master saranno presenti: Filippo Bencardino, rettore dell'Università degli Studi del Sannio, che organizza insieme al CROM gli aspetti didattici e scientifici dei corsi, Tonino Pedicini, direttore generale dell'INT. Pascale e del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM), Vittorio Colantuoni, responsabile scientifico del master "Cancro e Ambiente", Roberto Jannelli, responsabile del master "Comunicazione in ambito sanitario".
Partecipano: Raimondo Pasquino, rettore dell'Università di Salerno, Paola Adinolfi, professore straordinario area scientifico disciplinare, Università di Salerno, Tullia Saccheri, docente area didattica di sociologia Università di Salerno, Marco Salvatore, professore ordinario della Federico II nell'area biostrutture e bioimmagini e già direttore scientifico dell'INT. Pascale, Sergio Florio, direttore generale dell'ASL 2 di Avellino, Giuseppe Rosato, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino, Lucio Vizioli, presidente di Consiglio e indirizzo e programmazione dell'Istituto Nazionale dei Tumori G.Pascale.
I relatori saranno Carlo Gambalonga, vicepresidente dell'ANSA e Anna Maria Colao, professoressa di endocrinologia e oncologia molecolare alla Federico II di Napoli.
L'evento non ha solo risvolti tecnici e formativi ma rappresenta una "occasione" per la creazione di professionalità che aprono a nuovi e qualificati "mestieri", in un momento dove questi argomenti sono ormai all'attenzione quotidiana degli esperti e del grosso pubblico per tutti i risvolti sociali e per la salute dell'uomo.
Ai corsi sono stati ammessi professionisti che operano in ambito sanitario e giovani laureati nelle discipline specialistiche relative. Nel dettaglio i master si prefiggono:
Il master in <Ambiente e Cancro> si propone di accrescere le competenze e la qualificazione di figure professionali impegnate nelle agenzie di protezione ambientale e sanitaria, migliorando la loro abilità nell'individuazione e analisi di cancerogeni ambientali, per l'identificazione delle strategie mirate alla prevenzione antitumorale
Il Master in <Comunicazione in ambito sanitario>, infine, è volto a creare un nuovo modello di comunicazione tra il sistema sanitario e i portatori di attese attraverso lo sviluppo di competenze specifiche in tema di gestione della comunicazione scientifica. Il master in definitiva si propone di integrare la formazione professionale di quanti operano nelle strutture sanitarie che desiderano accrescere le competenze relative alle dinamiche di comunicazione interna ed esterna; creare nuove figure e capacità professionali nella gestione della comunicazione di accoglienza, orientamento e customer care e nella rendicontazione sociale nonché nella rendicontazione economico-finanziaria, istituzionale e scientifica; introdurre alla conoscenza e alle tecniche di gestione dell'immagine delle istituzioni e delle Aziende Sanitarie.
Le attività didattiche e sperimentali saranno tenute presso il CROM, che ha attrezzato, a fianco dei laboratori di ricerca, spazi didattici dotati di infrastrutturazioni multimediali. La durata prevista dei corsi sarà di 18 mesi.

IRPINIA NEWS
l'informazione online www.irpinianews.it

Mercogliano - Crom, si presentano i master

Lunedì 28 marzo alle ore 10,00 saranno inaugurati presso il Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM) i due master di II livello "Cancro e Ambiente" e "Comunicazione in ambito sanitario", nati dalla collaborazione tra l'Università del Sannio e l'Istituto Nazionale dei Tumori G.Pascale – CROM di Mercogliano. L'obiettivo che ci si propone è la formazione di nuove figure professionali specialistiche rivolte alla salute e all'ambiente e alla comunicazione; difatti come più volte ho avuto modo di informarVi il CROM sin dalla sua nascita si è posto come "mission" la ricerca scientifica nel campo della cura e della prevenzione dei tumori e la divulgazione della cultura scientifica. All'inaugurazione dei master saranno presenti: Filippo Bencardino, rettore dell'Università degli Studi del Sannio, che organizza insieme al CROM gli aspetti didattici e scientifici dei corsi, Tonino Pedicini, direttore generale dell'INT. Pascale e del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM), Vittorio Colantuoni, responsabile scientifico del master "Cancro e Ambiente", Roberto Jannelli, responsabile del master "Comunicazione in ambito sanitario". Partecipano: Raimondo Pasquino, rettore dell'Università di Salerno, Paola Adinolfi, professore straordinario area scientifico disciplinare, Università di Salerno, Tullia Saccheri, docente area didattica di sociologia Università di Salerno, Marco Salvatore, Professore ordinario della Federico II nell'area biostrutture e bioimmagini e già direttore scientifico dell'INT. Pascale, Sergio Florio, direttore generale dell'ASL 2 di Avellino, Giuseppe Rosato, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino, Lucio Vizioli, Presidente di Consiglio e indirizzo e programmazione dell'Istituto Nazionale dei Tumori G.Pascale. I relatori saranno Carlo Gambalonga, vicepresidente dell'ANSA e Anna Maria Colao, professoressa di endocrinologia e oncologia molecolare alla Federico II di Napoli. Ovviamente ci farebbe molto piacere la Vs. partecipazione e contiamo sul Vs. intervento per la diffusione di questo evento che non ha solo risvolti tecnici e formativi ma certamente rappresenta una "occasione" per la creazione di professionalità che aprono a nuovi e qualificati "mestieri", in un momento dove questi argomenti sono ormai all'attenzione quotidiana degli esperti e del grosso pubblico per tutti i risvolti sociali e per la salute dell'uomo.

(giovedì 24 marzo 2011 alle 10.50)

2011.03.24

Crom Mercogliano, inaugurazione di due nuovi master

24 Marzo 2011 Attualità

Lunedì 28 marzo alle ore 10,00 saranno inaugurati presso il Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM) i due master di II livello "Cancro e Ambiente" e "Comunicazione in ambito sanitario", nati dalla collaborazione tra l'Università degli Studi del Sannio e l'Istituto Nazionale dei Tumori G. Pascale – CROM di Mercogliano. L'obiettivo è la formazione di nuove figure professionali specialistiche rivolte alla salute e all'ambiente e alla comunicazione. Il CROM ha, infatti, come "mission" la ricerca scientifica nel campo della cura e della prevenzione dei tumori e la divulgazione della cultura scientifica. All'inaugurazione dei master saranno presenti: Filippo Bencardino, rettore dell'Università degli Studi del Sannio, che organizza insieme al CROM gli aspetti didattici e scientifici dei corsi, Tonino Pedicini, direttore generale dell'INT. Pascale e del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM), Vittorio Colantuoni, responsabile scientifico del master "Cancro e Ambiente", Roberto Jannelli, responsabile del master "Comunicazione in ambito sanitario".
Partecipano: Raimondo Pasquino, rettore dell'Università di Salerno, Paola Adinolfi, professore straordinario area scientifico disciplinare, Università di Salerno, Tullia Saccheri, docente area didattica di sociologia Università di Salerno, Marco Salvatore, professore ordinario della Federico II nell'area biostrutture e bioimmagini e già direttore scientifico dell'INT. Pascale, Sergio Florio, direttore generale dell'ASL 2 di Avellino, Giuseppe Rosato, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino, Lucio Vizioli, presidente di Consiglio e indirizzo e programmazione dell'Istituto Nazionale dei Tumori G.Pascale.
I relatori saranno Carlo Gambalonga, vicepresidente dell'ANSA e Anna Maria Colao, professoressa di endocrinologia e oncologia molecolare alla Federico II di Napoli.
Ovviamente ci farebbe molto piacere la Vs. partecipazione e contiamo sul Vs. intervento per la diffusione di questo evento che non ha solo risvolti tecnici e formativi ma certamente rappresenta una "occasione" per la creazione di professionalità che aprono a nuovi e qualificati "mestieri", in un momento dove questi argomenti sono ormai all'attenzione quotidiana degli esperti e del grosso pubblico per tutti i risvolti sociali e per la salute dell'uomo.
Si richiama alla Vs. attenzione che ai corsi sono stati ammessi professionisti che operano in ambito sanitario e giovani laureati nelle discipline specialistiche relative.
Nel dettaglio i master si prefiggono:
Il master in "Ambiente e Cancro" si propone di accrescere le competenze e la qualificazione di figure professionali impegnate nelle agenzie di protezione ambientale e sanitaria, migliorando la loro abilità nell'individuazione e analisi di cancerogeni ambientali, per l'identificazione delle strategie mirate alla prevenzione antitumorale;
Il Master in "Comunicazione in ambito sanitario", infine, è volto a creare un nuovo modello di comunicazione tra il sistema sanitario e i portatori di attese attraverso lo sviluppo di competenze specifiche in tema di gestione della comunicazione scientifica. Il master in definitiva si propone di integrare la formazione professionale di quanti operano nelle strutture sanitarie che desiderano accrescere le competenze

relative alle dinamiche di comunicazione interna ed esterna; creare nuove figure e capacità professionali nella gestione della comunicazione di accoglienza, orientamento e customer care e nella rendicontazione sociale nonché nella rendicontazione economico-finanziaria, istituzionale e scientifica; introdurre alla conoscenza e alle tecniche di gestione dell'immagine delle istituzioni e delle Aziende Sanitarie.
Le attività didattiche e sperimentali saranno tenute presso il CROM, che ha attrezzato, a fianco dei laboratori di ricerca, spazi didattici dotati di infrastrutturazioni multimediali. La durata prevista dei corsi sarà di 18 mesi.

ANNO XI NUMERO 83 VENERDÌ 25 MARZO 2011

CORRIERE

Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

Cancro e ambiente e *Comunicazione sanitaria* i master promossi dal Crom



MERCOGLIANO- Saranno presentati lunedì 28 marzo alle 10 al Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano i due master di II livello "Cancro e Ambiente" e "Comunicazione in ambito sanitario", nati dalla collaborazione tra l'Università del Sannio e l'Istituto Nazionale dei Tumori G.Pascale – Crom di Mercogliano. L'obiettivo che ci si propone è la formazione di nuove figure professionali specialistiche rivolte alla salute e all'ambiente e alla comunicazione. Il Crom sin dalla sua nascita si è posto come "mission" la ricerca scientifica nel campo della cura e della prevenzione dei tumori e la divulgazione della cultura scientifica. All'inaugurazione dei master saranno presenti: Filippo Bencardino, rettore dell'Università degli Studi del Sannio, che organizza insieme al Crom gli aspetti didattici e scientifici dei corsi, Tonino Pedicini, direttore generale del Pascale e del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano, Vittorio Colantuoni, responsabile scientifico del master "Cancro e Ambiente", Roberto Jannelli, responsabile del master "Comunicazione in ambito sanitario".
Partecipano anche Raimondo Pasquino, rettore dell'Università di Salerno, Paola Adinolfi, professore straordinario area scientifico disciplinare, Università di Salerno, Tullia Saccheri, docente area didattica di sociologia Università di Salerno, Marco Salvatore, Professore ordinario della Federico II nell'area biostrutture e bioimmagini e già direttore scientifico del Pascale, Sergio Florio, direttore generale dell'Asl 2 di Avellino, Giuseppe Rosato, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino, Lucio Vizioli, Presidente di Consiglio e indirizzo e programmazione dell'Istituto Nazionale dei Tumori Pascale. I relatori saranno Carlo Gambalonga, vicepresidente dell'Ansa e Anna Maria Colao, professoressa di endocrinologia e oncologia molecolare alla Federico II di Napoli. Si tratta di un evento che non ha solo risvolti tecnici e formativi ma certamente rappresenta una "occasione" per la creazione di professionalità che aprono a nuovi e qualificati "mestieri", in un momento dove questi argomenti sono ormai all'attenzione quotidiana degli esperti e del grosso pubblico per tutti i risvolti sociali e per la salute dell'uomo.
Il master in Ambiente e Cancro si propone di accrescere le competenze e la qualificazione di figure professionali impegnate nelle agenzie di protezione ambientale e sanitaria, migliorando la loro abilità nell'individuazione e analisi di cancerogeni ambientali, per l'identificazione delle strategie mirate alla prevenzione antitumorale.
Il Master in Comunicazione in ambito sanitari, infine, è volto a creare un nuovo modello di comunicazione tra il sistema sanitario e i portatori di attese attraverso lo sviluppo di competenze specifiche in tema di gestione della comunicazione scientifica. Le attività didattiche e sperimentali saranno tenute presso il Crom, che ha attrezzato, a fianco dei laboratori di ricerca, spazi didattici dotati di infrastrutturazioni multimediali. La durata prevista dei corsi sarà di 18 mesi.

IL DENARO
denaro.it
VENERDÌ 25 MARZO 2011

Crom di Mercogliano Partono due master



Annamaria Colao



Carlo Gambalonga

Due master universitari di secondo livello sulla comunicazione in ambito sanitario e su Cancro e ambiente partono lunedì 28 marzo alle ore 10 al Centro di ricerca oncologico di Mercogliano. I master sono promossi dal Pascale, dal Crom e dall'Università del Sannio. Obiettivo: formare figure professionali specialistiche rivolte alla salute, all'ambiente e alla comunicazione. Il Crom ha come mission la ricerca nel campo della cura e della prevenzione dei tumori e la divulgazione della cultura scientifica. All'inaugurazione intervengono **Filippo Bencardino**, rettore dell'Università del Sannio, che organizza gli aspetti didattici e scientifici dei corsi, **Tonino Pedicini**, direttore generale del Pascale e del Crom, **Vittorio Colantuoni**, responsabile scientifico del master cancro e ambiente, **Roberto Jannelli**, responsabile del master sulla comunicazione in ambito sanitario. Partecipano: **Raimondo Pasquino**, rettore dell'Università di Salerno, **Paola Adinolfi**, docente straordinario area scientifico disciplinare, Università di Salerno, **Tullia Saccheri**, docente area didattica di sociologia Università di Salerno, **Marco Salvatore**, ordinario della Federico II nell'area biostrutture e bioimmagini, **Sergio Florio**, direttore generale dell'Asl 2 di Avellino, **Giuseppe Rosato**, direttore generale del Moscati, **Lucio Vizioli**, presidente di Consiglio e indirizzo e programmazione de Pascale. Relatori **Carlo Gambalonga** dell'Ansa e **Anna Maria Colao**, ordinario di Endocrinologia e oncologia molecolare alla Federico II di Napoli.

Otto pagine
QUOTIDIANO DELL'IRPINIA A DIFFUSIONE REGIONALE ANNO XVII NUMERO 83 VENERDÌ 25 MARZO 2011

Lunedì l'inaugurazione con i rettori Bencardino e Pasquino

Cancro e ambiente, al Crom due master per giovani laureati

Lunedì 28 marzo alle ore 10,00 saranno inaugurati presso il Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM) i due master di II livello "Cancro e Ambiente" e "Comunicazione in ambito sanitario", nati dalla collaborazione tra l'Università degli Studi del Sannio e l'Istituto Nazionale dei Tumori G. Pascale – CROM di Mercogliano. L'obiettivo è la formazione di nuove figure professionali specialistiche rivolte alla salute e all'ambiente e alla comunicazione. Il CROM ha, infatti, come "mission" la ricerca scientifica nel campo della cura e della prevenzione dei tumori e la divulgazione della cultura scientifica.

All'inaugurazione dei master saranno presenti: Filippo Bencardino, rettore dell'Università degli Studi del Sannio, che organizza insieme al CROM gli aspetti didattici e scientifici dei corsi, Tonino Pedicini, direttore generale dell'INT. Pascale e del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM), Vittorio Colantuoni, responsabile scientifico del master "Cancro e Ambiente", Roberto Jannelli, responsabile del master "Comunicazione in ambito sanitario".

Partecipano: Raimondo Pasquino, rettore dell'Università di Salerno, Paola Adinolfi, professore straordinario area scientifico disciplinare, Università di Salerno, Tullia Saccheri, docente area didattica di sociologia Università di Salerno, Marco Salvatore, professore ordinario della Federico II nell'area biostrutture e bioimmagini e già direttore scientifico dell'INT. Pascale, Sergio Florio, direttore generale dell'ASL 2 di Avellino, Giuseppe Rosato, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino, Lucio Vizioli, presidente di Consiglio e indirizzo e programmazione dell'Istituto Nazionale dei Tumori G.Pascale.

I relatori saranno Carlo Gambalonga, vicepresidente dell'ANSA e Anna Maria Colao, professoressa di endocrinologia e oncologia molecolare alla Federico II di Napoli.

Ai corsi sono stati ammessi professionisti che operano in ambito sanitario e giovani laureati nelle discipline specialistiche relative.

il Sannita.it

Unisannio e Pascale, al Crom di Mercogliano inaugurazione di due master di II livello

Lunedì 28 marzo alle ore 10,00 saranno inaugurati presso il Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM) i due master di II livello "Cancro e Ambiente" e "Comunicazione in ambito sanitario", nati dalla collaborazione tra l'Università degli Studi del Sannio e l'Istituto Nazionale dei Tumori G. Pascale – CROM di Mercogliano. L'obiettivo è la formazione di nuove figure professionali specialistiche rivolte alla salute e all'ambiente e alla comunicazione. Il CROM ha, infatti, come "mission" la ricerca scientifica nel campo della cura e della prevenzione dei tumori e la divulgazione della cultura scientifica.
All'inaugurazione dei master saranno presenti: Filippo Bencardino, rettore dell'Università degli Studi del Sannio, che organizza insieme al CROM gli aspetti didattici e scientifici dei corsi, Tonino Pedicini, direttore generale dell'INT. Pascale e del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM), Vittorio Colantuoni, responsabile scientifico del master "Cancro e Ambiente", Roberto Jannelli, responsabile del master "Comunicazione in ambito sanitario".
Partecipano: Raimondo Pasquino, rettore dell'Università di Salerno, Paola Adinolfi, professore straordinario area scientifico disciplinare, Università di Salerno, Tullia Saccheri, docente area didattica di sociologia Università di Salerno, Marco Salvatore, professore ordinario della Federico II nell'area biostrutture e bioimmagini e già direttore scientifico dell'INT. Pascale, Sergio Florio, direttore generale dell'ASL 2 di Avellino, Giuseppe Rosato, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino, Lucio Vizioli, presidente di Consiglio e indirizzo e programmazione dell'Istituto Nazionale dei Tumori G.Pascale.
I relatori saranno Carlo Gambalonga, vicepresidente dell'ANSA e Anna Maria Colao, professoressa di endocrinologia e oncologia molecolare alla Federico II di Napoli.
Ovviamente ci farebbe molto piacere la Vs. partecipazione e contiamo sul Vs. intervento per la diffusione di questo evento che non ha solo risvolti tecnici e formativi ma certamente rappresenta una "occasione" per la creazione di professionalità che aprono a nuovi e qualificati "mestieri", in un momento dove questi argomenti sono ormai all'attenzione quotidiana degli esperti e del grosso pubblico per tutti i risvolti sociali e per la salute dell'uomo.
Si richiama alla Vs. attenzione che ai corsi sono stati ammessi professionisti che operano in ambito sanitario e giovani laureati nelle discipline specialistiche relative.
Nel dettaglio i master si prefiggono:

Il master in si propone di accrescere le competenze e la qualificazione di figure professionali impegnate nelle agenzie di protezione ambientale e sanitaria, migliorando la loro abilità nell'individuazione e analisi di cancerogeni ambientali, per l'identificazione delle strategie mirate alla prevenzione antitumorale

Il Master in , infine, è volto a creare un nuovo modello di comunicazione tra il sistema sanitario e i portatori di attese attraverso lo sviluppo di competenze specifiche in tema di gestione della comunicazione scientifica. Il master in definitiva si propone di integrare la formazione professionale di quanti operano nelle strutture sanitarie che desiderano accrescere le competenze relative alle dinamiche di comunicazione interna ed esterna; creare nuove figure e capacità professionali nella gestione della comunicazione di accoglienza, orientamento e customer care e nella rendicontazione sociale nonché nella rendicontazione economico-finanziaria, istituzionale e scientifica; introdurre alla conoscenza e alle tecniche di gestione dell'immagine delle istituzioni e delle Aziende Sanitarie.

Le attività didattiche e sperimentali saranno tenute presso il CROM, che ha attrezzato, a fianco dei laboratori di ricerca, spazi didattici dotati di infrastrutturazioni multimediali. La durata prevista dei corsi sarà di 18 mesi.

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

25 marzo 2011

CORRIERE
Venerdì 25 marzo 2011

ATRIPALDA MERCOGI

Cancro e ambiente e *Comunicazione sanitaria* i master promossi dal Crom

MERCOGLIANO- Saranno presentati lunedì 28 marzo alle 10 al Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano i due master di II livello "Cancro e Ambiente" e "Comunicazione in ambito sanitario", nati dalla collaborazione tra l'Università del Sannio e l'Istituto Nazionale dei Tumori G.Pascale – Crom di Mercogliano. L'obiettivo che ci si propone è la formazione di nuove figure professionali specialistiche rivolte alla salute e all'ambiente e alla comunicazione. Il Crom sin dalla sua nascita si è posto come "mission" la ricerca scientifica nel campo della cura e della prevenzione dei tumori e la divulgazione della cultura scientifica. All'inaugurazione dei master saranno presenti: Filippo Bencardino, rettore dell'Università degli Studi del Sannio, che organizza insieme al Crom gli aspetti didattici e scientifici dei corsi, Tonino Pedicini, direttore generale del Pascale e del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano, Vittorio Colantuoni, responsabile scientifico del master "Cancro e Ambiente", Roberto Jannelli, responsabile del master "Comunicazione in ambito sanitario".
Partecipano anche Raimondo Pasquino, rettore dell'Università di Salerno, Paola Adinolfi, professore straordinario area scientifico disciplinare, Università di Salerno, Tullia Saccheri, docente area didattica di sociologia Università di Salerno, Marco Salvatore, Professore ordinario della Federico II nell'area biostrutture e bioimmagini e già direttore scientifico del Pascale, Sergio Florio, direttore generale dell'Asl 2 di Avellino, Giuseppe Rosato, direttore generale dell'A-

27 marzo 2011

Avellino | 43

Sanità

Crom, partono i due master con l'obiettivo formazione

Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano, domattina - con inizio alle ore 10 - l'inaugurazione dei due master di II livello «Cancro e Ambiente» e «Comunicazione in ambito sanitario», nati dalla collaborazione tra l'Università del Sannio e l'Istituto Nazionale dei Tumori Pascale-Crom di Mercogliano. L'obiettivo è la formazione di nuove figure professionali specialistiche rivolte alla salute e all'ambiente e alla comunicazione.
All'inaugurazione dei master saranno presenti: Filippo Bencardino, rettore dell'Università degli Studi del Sannio, che organizza insieme al Crom gli aspetti didattici e scientifici dei corsi, Tonino Pedicini, direttore generale del «Pascale» e del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (Crom), Vittorio Colantuoni, responsabile scientifico del master «Cancro e Ambiente», Roberto Jannelli, responsabile del master «Comunicazione in ambito sanitario».
Partecipano: Raimondo Pasquino, rettore dell'Università di Salerno, Paola Adinolfi, professore straordinario area scientifico disciplinare, Università di Salerno, Tullia Saccheri, docente area didattica di sociologia Università di Salerno, Marco Salvatore, Professore ordinario della Federico II nell'area biostrutture e bioimmagini e già direttore scientifico del «Pascale», Sergio Florio, direttore generale dell'Asl di Avellino, Giuseppe Rosato, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera «Moscati» di Avellino, Ugo Vitolli, presidente del Consiglio indirizzo e programmazione dell'Istituto Nazionale dei Tumori Pascale. I relatori saranno Carlo Cambi sindaco, vicepresidente dell'Anci, e Anna Maria Colao, professoressa di endocrinologia e oncologia molecolare alla Federico II di Napoli. La durata prevista dei corsi sarà di 18 mesi.

Programma Domani presentazione con Pedicini, Pasquino, Florio, Colao, Salvatore e Rosato

Il tassello con riferimento al Crom ed a quest'ultima professionista si aggiunge la lettera aperta, particolarmente critica, scritta al governatore Caldoro da Salvatore Alaia, sindaco di Sperone. Ad avviso del primo cittadino, assurto alla ribalta della cronaca per la ferma petizione assunta in difesa degli ospedali minori in Irpinia, della salvaguardia del territorio da nuove discariche e della linea ferroviaria Avellino-Rocchetta S. Antonio, ci sarebbe il proposito di nominare proprio la professoressa Anna Maria Colao al un ruolo direttivo nel Centro di ricerca contro i tumori. Alla quale sollecita maggiore attenzione, da parte del Governatore, ai problemi collinari della provincia irpina.



Ciclotrone E quasi conclusa la realizzazione al Crom



Mercogliano/1

Domani al Crom l'inaugurazione dei Master Universitari

Si terrà domani mattina, alle ore 10,00 l'inaugurazione, presso il Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM), dei due master di II livello "Cancro e Ambiente" e "Comunicazione in ambito sanitario", nati dalla collaborazione tra l'Università del Sannio e l'Istituto Nazionale dei Tumori GPascale – CROM di Mercogliano. L'obiettivo che ci si propone è la formazione di nuove figure professionali specialistiche rivolte alla salute e all'ambiente e alla comunicazione; difatti come più volte ho avuto modo di informarVi il CROM sin dalla sua nascita si è posto come "mission" la ricerca scientifica nel campo della cura e della prevenzione dei tumori e la divulgazione della cultura scientifica.. All'inaugurazione dei master saranno presenti: Filippo Bencardino, rettore dell'Università degli Studi del Sannio, che organizza insieme al CROM gli aspetti didattici e scientifici dei corsi, Tonino Pedicini, direttore generale dell'INT. Pascale e del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM), Vittorio Colantuoni, responsabile scientifico del master "Cancro e Ambiente", Roberto Jannelli, responsabile del master "Comunicazione in ambito sanitario". Partecipano: Raimondo Pasquino, rettore dell'Università di Salerno, Paola Adinolfi, professore straordinario area scientifico disciplinare, Università di Salerno, Tullia Saccheri, docente area didattica di sociologia Università di Salerno, Marco Salvatore, Professore ordinario della Federico II nell'area biostrutture e bioimmagini e già direttore scientifico dell'INT. Pascale, Sergio Florio, direttore generale dell'ASL 2 di Avellino, Giuseppe Rosato, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino, Lucio Vizioli, Presidente di Consiglio e indirizzo e programmazione dell'Istituto Nazionale dei Tumori GPascale. I relatori saranno Carlo Gambalonga, vicepresidente dell'ANSA e Anna Maria Colao.

Ottopagine

DOMENICA 27 MARZO 2011

Mercogliano

Domani al via i corsi del Crom

Domattina alle 10 saranno inaugurati presso il centro ricerche oncologiche di Mercogliano (Crom) i due master di II livello "Cancro e Ambiente" e "Comunicazione in ambito sanitario", nati dalla collaborazione tra l'università del Sannio e l'istituto nazionale dei tumori Pascale.

ANNO XI NUMERO 86 LUNEDÌ 28 MARZO 2011

CORRIERE

Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

L'INIZIATIVA

CANCRO E AMBIENTE IL CROM DI NUOVO IN PRIMA LINEA

MERCOGLIANO - Saranno inaugurati presso il Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM) i due master di II livello "Cancro e Ambiente" e "Comunicazione in ambito sanitario", nati dalla collaborazione tra l'Università del Sannio e l'Istituto Nazionale dei Tumori G.Pascale – CROM di Mercogliano. L'obiettivo che ci si propone è la formazione di nuove figure professionali specialistiche rivolte alla salute e all'ambiente e alla comunicazione; difatti come più volte ho avuto modo di informarVi il CROM sin dalla sua nascita si è posto come "mission" la ricerca scientifica nel campo della cura e della prevenzione dei tumori e la divulgazione della cultura scientifica. All'inaugurazione dei master saranno presenti: Filippo Bencardino, rettore dell'Università degli Studi del Sannio, che organizza insieme al CROM gli aspetti didattici e scientifici dei corsi, **Tonino Pedicini**, direttore generale dell'INT. Pascale.

NTR 24
direttore editoriale Geppino Grande

28 marzo 2011

Al Crom di Mercogliano inaugurati oggi i due Master di II livello



Stamattina saranno inaugurati presso il Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM) i due master di II livello "Cancro e Ambiente" e "Comunicazione in ambito sanitario", nati dalla collaborazione tra l'Università degli Studi del Sannio e l'Istituto Nazionale dei Tumori G. Pascale – CROM di Mercogliano.

All'inaugurazione dei master saranno presenti: Filippo Bencardino, rettore dell'Università degli Studi del Sannio, che organizza insieme al CROM gli aspetti didattici e scientifici dei corsi, Tonino Pedicini, direttore generale dell'INT. Pascale e del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM), Vittorio Colantuoni, responsabile scientifico del master "Cancro e Ambiente", Roberto Jannelli, responsabile del master "Comunicazione in ambito sanitario".

28 marzo 2011

INAUGURAZIONE MASTERS DI II LIVELLO
"CANCRO E AMBIENTE e "COMUNICAZIONE IN AMBITO SANITARIO"



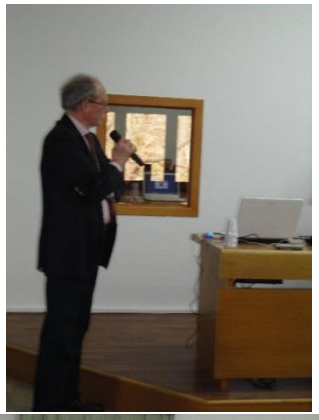
















Buongiorno CAMPANIA
www.buongiornocampania.eu
Quotidiano diretto da Franco Genzale
Irpinia
MARTEDI' 29 MARZO 2011

Mercogliano/ Crom

Partono i master con l'Università del Sannio



Siglato l'accordo tra il Crom di Mercogliano e l'Università del Sannio di Benevento. Sono infatti divenuti realtà i due master promossi dall'istituto nazionale dei tumori "Pascale".
"Cancro e Ambiente" e "Comunicazione in ambito sanitario" queste le materie scelte per l'approfondimento medico. Due tematiche di fortissima attualità, dunque, per specializzazioni di livello superiore.
A parte la celia, ieri mattina, si è tenuta l'inaugurazione ufficiale dei due attesissimi master. Un successo palese per una formazione qualificata ed all'avanguardia in campi innovativi. E' cronaca delle ultime settimana proprio quella relativa al rapporto tra ambiente e inquinamento e sviluppo di talune patologie incurabili. Dal nucleare alle discariche, è evidente che l'attenzione per la tematica scelta per la specializzazione è notevole. L'impatto ambientale sulla salute in generale costituisce uno dei fattori maggiori in certi tipi di malattie.
Di qui la necessità di sviluppare tecniche e conoscenze adeguate a fornire risposte importanti. Secondo, ma non secondario, tema scelto per l'altro master è quello dell'informazione connessa alla medicina. La necessità del-"consenso informato" e di chiarire gli obblighi di chi opera nel settore rispetto alla comunicazione di certi dati è oggi argomento di studio, oltre che di discussione.
La partecipazione è stata adeguata all'evento.
Erano presenti, infatti, all'inaugurazione di ieri mattina, Filippo Bencardino, Raimondo Pasquino, Paola Adinolfi, Tullia Saccheri, Marco Salvatore, Sergio Florio, Giuseppe Rosato, Roberto Jannelli, Vittorio Colantuoni, lo staff che seguirà i due masters e gli allievi che parteciperanno alla prima trance di specializzazione.
I relatori Carlo Gambalonga, vice presidente dell'Ansa e Anna Maria Colao, docente di endocrinologia e oncologia molecolare alla "Federico Ii" di Napoli, hanno illustrato i due settori di studio e formazione che verranno sviluppati nei corsi, discutendo delle visioni più moderne e dei rapporti non solo di una disciplina con se stessa, ma dell'interazione necessaria con campi vicini e sinergici e della innovazione continua necessaria per adeguare il livello della conoscenza da un punto di vista culturale e da un punto di vista applicativo.
Ad introdurre i lavori, il padrone di casa Tonino Pedicini, Direttore Generale del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano e dell'Int "G. Pascale", che ha ricordato le ragioni che hanno determinato la nascita dei due master e le prospettive anche lavorative e sociali che si aprono ai formandi e le ricadute che avvantaggeranno innanzitutto i cittadini irpini.

Ottopagine.it
29 marzo 2011

Al Centro di ricerche di Mercogliano il primo master per creare figure professionali impegnate sulla relazione tra inquinamento e salute

Cancro e ambiente, Crom in prima linea

Dalle emergenze rifiuti a Napoli al nucleare, dall'Irpinia i nuovi esperti per le agenzie di protezione

ROSELLA STRANIERI
Avellino

Il primo master per la formazione di figure professionali impegnate sulla relazione cancro-ambiente, si terrà in Irpinia, al Crom di Mercogliano ed è organizzato in stretta tra l'Università del Sannio e l'Istituto Nazionale dei Tumori G. Pascale.

Da preverbi ciascuno si suscettibile denunce da parte di eminenti studiosi, basti ricordare il "libro bianco sulla salute e ambiente in Campania" edito da Politica Meridionale che già negli anni settanta evidenziava il forte inquinamento di Napoli e l'aumento della mortalità per cancro, prova evidente di uno stretto rapporto cancro-ambiente. Le statistiche parlano chiaro, il numero delle vittime cresce in modo esponenziale. In Italia vi sono 30 000 nuovi casi ogni anno. Determinare l'incidenza del fattore ambientale, però, non è così semplice. Ci stanno provando gli scienziati del Crom insieme a quelli dello Sbarro Institute di Philadelphia diretti dal professore Antonio giordano che di recente ha presentato i primi risultati, allarmanti, dello studio epidemiologico condotto in Campania.

Gli esperti però su questa relazione tra ambiente e cancro discutono ancora molto senza trovare un accordo. Ecco perché è ancora più necessario creare delle figure professionali "dedicate" che si impegnino nelle agenzie di protezione ambientale e sanitaria, migliorando la sinergia nell'individuazione ed analisi di cancerogeni ambientali. A questi "esperti" è affidato il futuro della nostra terra perché ci diranno qual è e quanto è alto il rischio di sviluppare malattie neoplastiche, associato all'esposizione a cancerogeni ambientali, e per l'identificazione delle strategie mirate alla prevenzione, un domani, degli ostacoli sulla loro attuazione.

Il corso di Master che si svolgerà al Crom dunque rappresenta l'unica proposizione in una regione come la Campania, nella quale il fenomeno del inquinamento ambientale assume un'importanza notevole. Accanto al master in cancro/ambiente è stato lanciato un altro corso di specializzazione in comunicazione sanitaria per la divulgazione della cultura scientifica.

Alla cerimonia di presentazione, aperta dal presidio **Blasco**, han partecipato un parterre di tutto rispetto: **Filippo Bencardino**, rettore dell'Università degli Studi del Sannio, che organizza insieme al CROM gli aspetti didattici e scientifici del corsi, **Vittorio Colantuoni**, responsabile scientifico del master "Cancro e Ambiente", **Roberto Jannelli**, responsabile del master "Trasmissione in ambito sanitario". In sala gli stati del master e gli allievi. Sono intervenuti anche **Raimondo Pasquino**, rettore dell'Università di Salerno, Paola Adinolfi, professore straordinario area scientifico disciplinare, Università di Salerno, Tullia Sacchari, docente area didattica di sociologia Università di Salerno, **Marco Salvatore**, professore ordinario della Federico II nell'area costruttore e biomarcatori e già direttore scientifico dell'INT. Pascale. Inoltre sono intervenuti **Sergio Florio**, direttore generale dell'ASL 2 di Avellino, **Giuseppe Rosato**, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino.

Il benvenuto e il ruolo di coordinatori sarà a cura del Direttore Generale del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM) e dell'INT G. Pascale che ha ricordato le ragioni che hanno determinato la nascita dei due master e le prospettive anche lavorative e sociali che si aprono ai formandi e le ricadute che avvantaggeranno immediatamente i cittadini irpini.

I relatori **Carlo Gamlabonja** e **Anna Maria Colao** hanno introdotto i due settori di studio e formazione che verranno sviluppati nei corsi, discutendo delle visioni più moderne e dei rapporti non solo di una disciplina con se stessa, ma dell'integrazione necessaria con campi vicini e stranieri e della innovazione: continua necessaria per adeguare il livello della conoscenza da un punto di vista culturale e da un punto di vista applicativo.

I progetto del Rotary Club sarà presentato oggi nell'auditorium della Banca della Campania

Abuso di alcol e droghe nelle scuole superiori Arrivano i risultati dell'indagine Alto Rischio

...ni
Avellino

Questa mattina nell'Auditorium della Banca della Campania, a Collina Ligurini, ci sarà la Manifestazione Finale di un grosso lavoro fatto dal Rotary Club nelle e con le scuole del nostro territorio. E' un Progetto denominato ALTO RISCHIO sulla prevenzione dell'abuso di alcol e dell'uso delle droghe, al quale interverranno autorità ed esponenti anche per Comunità Tossicodipendenti o, con il Rotary Club Avellino, il C.C. di il R.C. di Nola e il R. altri 33 Caserta, insieme ad club del Distretto trapeasc'anno, hanno lanciato il progetto "Alcohol Cances, TOxicological subastance Rotary International School, Instituto alla Organizzazione", volto anno prevenzione dei consumi precoce di alcolici e sostanze psicotrope negli adolescenti.

Preoccupati del dilagare di questo fenomeno, è stato ideato un progetto articolato in 3 fasi. La prima fase, che ha previsto la somministrazione, a studenti di 16-19 anni, di un questionario volto a verificare la consapevolezza dell'eventuale consumo di alcol e di droghe, è stata terminata con successo: oggi saranno resi i noti i dati relativi a più di diecimila ragazzi di diverse Scuole delle provincie di Napoli, Avellino, Caserta, Cosenza, e di cui abbiamo elaborato le risposte ottenute.

Terminata anche la seconda fase del progetto: nelle scuole coinvolte si è svolto infatti un incontro interattivo tra gli studenti e le figure professionali dei Rotaract e dei Rotary proponenti in cui sono stati esposti i rischi dell'uso ed abuso di alcol e droghe. Nel corso di questi incontri è stato tra l'altro richiesto ai ragazzi di realizzare uno spot, un cortometraggio, un elaborato per incoraggiare forme di divertimento alternative o comunque dissuadere dall'uso ed abuso di alcol e droghe. Gli elaborati eseguiti nelle varie scuole di Avellino, Caserta e Nola, saranno mostrati nel corso del Convegno finale (terza ed ultima fase del progetto), cui parteciperanno le massime autorità rotariane, scolastiche, istituzionali.

Nel corso della manifestazione che si terrà oggi ad Avellino, n saranno divulgati i risultati dell'analisi conoscitiva e saranno premiate le scuole che avranno presentato il migliore lavoro sull'argomento.

...rriva sul palco del Teatro comunale

La favola ideata dai piccoli pazienti del Moscati alla s...

Storie di ordinaria corsia, dal Mos... in scena i bambini con "Andrea e l...

La favola ideata da alcuni bambini ricoverati nell'Unità Operativa di Pediatria dell'Azienda Ospedaliera "Sant Giuseppe Moscati" di Avellino è diventata, con l'ausilio della scenografa-illustratrice Bianca Pacilio, una rappresentazione teatrale.

"Andrea e l'orto pertentoso", favola musicale in atto unico, andrà in scena giovedì prossimo, 31 marzo, alle ore 19, presso il Teatro "Carlo Gesualdo" di Avellino.

L'evento si inserisce nel progetto "Storie di ordinaria corsia: fate, pifferi, draghi e mangiafuoco in Pediatria", avviato dall'Associazione Seghinvere nel 2009 presso il Reparto di Pediatria dell'Azienda Ospedaliera "Moscati", con l'obiettivo di coinvolgere i piccoli pazienti in attività ludico-formative in grado di alleviare la sofferenza provocata dalla malattia e dalla degenza in ospedale. E proprio dalla bozza di una storia inedita, ideata durante gli incontri del laboratorio di danza e di fantasia, è nata la favola "Andrea e l'orto pertentoso" i bimbi ricoverati, affiancati da maestri di danza, dai medi...

ANNO XI NUMERO 87 MARTEDÌ 29 MARZO 2011

CORRIERE

Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

Partono i master del Crom, Rosato auspica una sinergia con il Moscati



MERCOGLIANO- Sono stati ufficialmente inaugurati i due master di II livello in "Cancro e Ambiente" e "Comunicazione in ambito sanitario" organizzati dal Crom di Mercogliano.
Un successo per una formazione qualificata ed all'avanguardia in campi innovativi, quali rapporti fra "cancro e ambiente", solo per ricordarlo la tragedia giapponese che si sta consumando in questi giorni, e l'informazione di un settore come la sanità, dove oggi il "consenso informato" è diventato una necessità assoluta.
La partecipazione è stata adeguata all'evento, erano presenti: Filippo Bencardino, Raimondo Pasquino, Paola Adinolfi, Tullia Saccheri, Marco Salvatore, Sergio Florio, Giuseppe Rosato, Roberto Jannelli, Vittorio Colantuoni, gli staff dei master e gli allievi degli stessi. Ha aperto i lavori S.E. il Prefetto di Avellino Ennio Blasco. E i relatori Carlo Gambalonga e Anna Maria Colao hanno introdotto i due settori di studio e formazione che verranno sviluppati nei corsi, discutendo delle visioni più moderne e dei rapporti non solo di una disciplina con se stessa, ma dell'interazione necessaria con campi vicini e sinergici e della innovazione continua necessaria per adeguare il livello della conoscenza da un punto di vista culturale e da un punto di vista applicativo. Il benvenuto e il ruolo di padrone di casa è stato del Direttore Generale del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano e del Pascale, che ha ricordato le ragioni che hanno determinato la nascita dei due master e le prospettive anche lavorative e sociali che si aprono ai formandi e le ricadute che avvantaggeranno innanzitutto i cittadini irpini. Anche Pino Rosato ha evidenziato come questi master possano essere l'inizio di una proficua collaborazione tra Il moscati ed il Crom, non solo per queste nuove figure professionali, ma soprattutto per lo sviluppo della ricerca in irpinia dove i centri di ricerca possono rappresentare il momento alto della ricerca e l'ospedale il momento della sperimentazione clinica.

IL DENARO

ANNO XXI - N° 57 | MARTEDÌ 29 MARZO 2011

CROM DI MERCOGLIANO - Inaugurati ufficialmente due master universitari di II livello sulla comunicazione in ambito sanitario e su Cancro e ambiente. I master sono promossi dal Pascale, dal Crom e dall'Università del Sannio. Alla presentazione sono intervenuti **Filippo Bencardino,** rettore dell'Università del Sannio che organizza gli aspetti didattici e scientifici dei corsi, **Raimondo Pasquino** rettore dell'Università di Salerno, **Paola Adinolfi**, docente area didattica di sociologia Università di Salerno, **Tullia Saccheri**, **Marco Salvatore**, **Sergio Florio**, **Giuseppe Rosato**, **Roberto Jannelli**, **Vittorio Colantuoni**, gli staff dei master e gli allievi. Relatori del corso **Carlo Gambalonga**, giornalista dell'Ansa e **Anna Maria Colao** docente di Endocrinologia della Federico II che hanno introdotto i due settori di studio e formazione che verranno sviluppati nei corsi. A fare gli onori di casa A fare gli onori di casa il direttore generale del Pascale **Tonino Pedicini** *(nella foto.*



IL MATTINO
29 marzo 2011

Pasquino: «Sì alla solidarietà, ma Napoli diventi responsabile»

Il convegno

Il Crom inaugura il master su «Cancro e ambiente» Il rettore: rispettare le identità

Gerardo De Fabrizio

Per l'inaugurazione ufficiale dei due master di secondo livello, il Crom di Mercogliano, il centro di ricerca oncologico intitolato a Fiorentino Lo Vuolo, ha scelto di confrontarsi con temi di estrema attualità, in Campania e in Irpinia: «Comunicazione in ambito sanitario» e «Cancro e Ambiente» I due corsi sono organizzati in collaborazione con l'Istituto nazionale tumori-Fondazione «Pascale» e l'Università del Sannio. Il battesimo è stato affidato a Filippo Bencardino, rettore dell'Università del Sannio e a Tonino Pedicini, direttore generale del Crom che, alla presenza di Raimondo Pasquino, rettore dell'Università di Salerno, del direttore generale dell'Asl Avellino 2 Sergio Florio, del direttore generale del «Moscati» Giuseppe Rosato, del vicepresidente dell'Ansa, Carlo Gambalonga, e di Anna Maria Colao, professoressa di Endocrinologia e Oncologia molecolare alla «Federico II», hanno illustrato la proposta didattica e scientifica del Master ad una platea di giovani ricercatori. «Il Crom è una struttura di primissima grandezza per la provincia, la regione e l'intero Paese. - spiega orgogliosamente il direttore del Crom, Tonino Pedicini - Siamo di fronte alle cosiddette buone pratiche che dobbiamo essere in grado di esportare anche al di fuori dei confini territoriali.



ssssssss



Colao, una delle cinque ricercatrici più influenti di tutto il panorama dell'Endocrinologia internazionale. «Il

Il blitz
Il sindaco Alaia contesta la presenza di Colao, moglie di Caldoro Pedicini: è una scienziata

La proposta
Rosato: «Non si può

l'avanguardia. Disporre di un apparecchio come il Ciclotrone per l'accelerazione di fasci di particelle molecolari e della radiofarmacia con lampada per sondare meglio il paziente è il massimo». A questo punto, come sottolinea il direttore del «Moscati» Giuseppe Rosato «è un delitto lasciare fuori dal circuito universitario di Fisciano realtà eccellenti come il Crom e la Città ospedaliera», e lancia in tal senso un appello al rettore Pasquino prima di lasciare la parola a Carlo Gambalonga che ha illustrato il ruolo dei media nell'informazione sanitaria. Appello accolto dal rettore che ha sottolineato come «Fisciano sia l'università di due città» e sia «a disposizione di Avellino quanto di Salerno».
Prima della presentazione dei due master, però, nella hall del Crom c'è stato un blitz del sindaco di Sperone, Salvatore Alaia, che ha consegnato proprio alla dottoressa Colao, moglie del governatore della Campania Stefano Caldoro, una lettera indirizzata al marito con cui lo invitava a occuparsi più dell'emergenza sanitaria in Alta Irpinia che della carriera della propria compagna che, secondo una sua personale predizione, a breve dovrebbe salire ai piani alti del Crom. La notizia è stata seccamente smentita dal direttore Pedicini che ha tenuto a precisare la sua intenzione «di restare saldamente alla guida della struttura irpina» e di non aver intenzione di lasciare il campo alla dottoressa Colao, «impegnata già abbastanza da una luminosissima carriere come endocrinologa di fama mondiale». A margine dell'incontro, la traccia segnata dal tema «Cancro e Ambiente» ha, poi, inevitabilmente spostato l'attenzione sul problema dei rifiuti in Campania. «Si può pensare anche ad una solidarietà verso la città di Napoli per un periodo breve senza smarrire la propria identità. - commenta il candidato a sindaco Pasquino riferendosi al principio di provincializzazione dei rifiuti - Ma soprattutto bisogna avviare a soluzione il problema della raccolta e

Al Centro di ricerche di Mercogliano il primo master per creare figure professionali impegnate sulla relazione tra inquinamento e salute

Cancro e ambiente, Crom in prima linea

Dalle emergenze rifiuti a Napoli al nucleare, dall'Irpinia i nuovi esperti per le agenzie di protezione

ROSSELLA STRIANESE
Avellino



Il primo master per la formazione di figure professionali impegnate sulla relazione cancro- ambiente, si terrà in Irpinia, al Crom di Mercogliano ed è organizzato in sinergia tra l'Università del Sannio e l'Istituto Nazionale dei Tumori G. Pascale.

Da parecchi decenni si susseguono denunce da parte di eminenti studiosi, basti ricordare il "libro bianco sulla salute e ambiente in Campania" edito da Politica Meridionale che gia' negli anni settanta evidenziava il forte inquinamento di Napoli e l'aumento della mortalita' per cancro, prova evidente di uno stretto rapporto cancerogenesi-ambiente. Le statistiche parlano chiaro, il numero delle vittime cresce in modo esponenziale. In Italia vi sono 36.000 nuovi casi ogni anno. Determinare l'incidenza del fattore ambientale, però, non è così semplice. Ci stanno provando gli scienziati del Crom insieme a quelli dello Sbarro Istitute di Philadelphia, diretti dal professore Antonio giordano, che di recente ha presentato i primi risultati, allarmanti, dello studio epidemiliogico condotto in Campania.

Gli esperti però su questa relazione tra ambiente e cancro discutono ancora molto senza trovare un accordo. Ecco pechè è ancora più necessario creare delle figure professionali "dedicate" che si impegnino nelle agenzie di protezione ambientale e sanitaria, migliorando la loro abilità nell'individuazione ed analisi di cancerogeni ambientali. A questi "esperti" è affidato il futuro della nostra terra perché ci dicano qual è e quanto è alto il rischio di sviluppare malattie neoplastiche, associato all'esposizione a carcinogeni ambientali, e per l'identificazione delle strategie mirate alla prevenzione antitumorale degli ostacoli alla loro attuazione.

Il corso di Master che si svolgerà al Crom dunque rappresenta l'unica proposizione in una regione come la Campania, nella quale il fenomeno dell'inquinamento ambientale assume un'importanza notevole. Accanto al master in cancro/ambiente è stato istituito un altro corso di mspecializzazione in comunicazione sanitaria per la divulgazione della cultura scientifica.

Alla cerimonia di presentazione, aperta dal prefetto **Blasco**, han partecipato un parterre di tutto rispetto: **Filippo Bencardino**, rettore dell'Università degli Studi del Sannio, che organizza insieme al CROM gli aspetti didattici e scientifici dei corsi, **Vittorio Colantuoni**, responsabile scientifico del master "Cancro e Ambiente", **Roberto Jannelli**, responsabile del master "Comunicazione in ambito sanitario". In sala gli staff dei master e gli allievi. Sono intervenuti anche **Raimondo Pasquino**, rettore dll'Università di Salerno, Paola Adinolfi, professore straordinario area scientifico disciplinare, Università di Salerno, **Tullia Saccheri**, docente area didattica di sociologia Università di Salerno, **Marco Salvatore**, professore ordinario della Federico II nell'area biostrutture e bioimmagini e già direttore scientifico dell'INT. Pascale. Inoltre sono intervenuti **Sergio Florio**, direttore generale dell'ASL 2 di Avellino, **Giuseppe Rosato**, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino,

Il benvenuto e il ruolo di padrone di casa è stato del Direttore Generale del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM) e dell'INT G. Pascale, che ha ricordato le ragioni che hanno determinato la nascita dei due master e le prospettive anche lavorative e sociali che si aprono ai formandi e le ricadute che avvantaggeranno innanzitutto i cittadini irpini.

I relatori **Carlo Gambalonga** e **Anna Maria Colao** hanno introdotto i due settori di studio e formazione che verranno sviluppati nei corsi, discutendo delle visioni più moderne e dei rapporti non solo di una disciplina con se stessa, ma dell'interazione necessaria con campi vicini e sinergici e della innovazione continua necessaria per adeguare il livello della conoscenza da un punto di vista culturale e da un punto di vista applicativo.

la Repubblica NAPOLI

Martedì
29 Marzo 2011

Agenda

MERCOGLIANO
Sono stati inaugurati al Crom di Mercogliano (Avellino) due master: "Comunicazione in ambito sanitario" e "Cancro e ambiente" promossi dall'Istituto dei tumori Pascale, dal Crom e dall'università del Sannio. Hanno



partecipato tra gli altri il direttore generale del Moscati di Avellino, Giuseppe Rosato (a *sinistra*), il commissario Sergio Florio, il presidente del Civ del Pascale, Lucio Vizioli e il manager Tonino Pedicini. I relatori: Carlo Gambalonga e Anna Maria Colao.

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
30 marzo 2011



MERCOGLIANO

Via Bianco e "rumori" al Crom: interrogazioni di Mongillo in Consiglio

MERCOGLIANO- In riferimento all'ultimo consiglio comunale Andrea Mongillo, in qualità di consigliere comunale, segnala che nonostante abbia egli stesso più volte rappresentato a codesto spettabile Consiglio la pericolosità di via Amiraglio Bianco, sia per i pedoni che per gli automobilisti, nulla è stato fatto o predisposto per porre rimedio a tale situazione.
«Pertanto- si legge in una nota di Mongillo- chiede quali siano le azioni che l'amministrazione intende porre in essere per risolvere il problema in questione. Qualora nulla sia stato fatto, il sottoscritto chiede che in tale via venga istituito il senso unico di marcia nella direzione via Matteotti-CROM e che vengano predisposti opportuni marciapiedi per agevolare e rendere più sicuro il transito ai pedoni. Con riferimento a quanto sopra, si richiede risposta scritta».
L'altra interrogazione presentata dal gruppo di Mongillo riguarda la rumorosità centro CROM. A riguardo, il consigliere comunale, segnala che da qualche mese il centro CROM ha attivato un motore che funziona incessantemente, notte e giorno, con elevata rumorosità, procurando notevole disagio ai residenti nella zona limitrofa.
«Atteso che il rumore eccessivo, quale quello generato dal sistema in oggetto- dice a riguardo Mongillo- può procurare gravi disturbi nelle persone rilevabili attraverso procedure cliniche o strumentali, Il sottoscritto Chiede se l'Amministrazione Comunale, anche a seguito dell'esposto del 21 marzo u.s. presentato dall'amministratore del condominio del fabbricato sito in via A. Bianco,48, abbia predisposto misure atte a sopprimere il fastidioso rumore di cui all'oggetto e, in particolare, se abbia provveduto, come previsto dalle norme vigenti, all'attivazione dell'ARPA, ente preposto a svolgere le opportune misurazioni. Qualora nulla sia stato fatto in tal senso, chiede che venga informata l'ARPA; che l'impianto in oggetto venga fermato finché non siano state predisposte opportune misure di insonorizzazione che abbattano il tasso di rumorosità a livelli sopportabili dalle persone.
L'evidente assenza di controlli nei confronti dell'inquinamento acustico fa sorgere ulteriori preoccupanti domande relative alla sicurezza dell'intera struttura e dell'area ad essa adiacente. Si chiede, pertanto, di conoscere quali siano le procedure poste in essere dall'Amministrazione Comunale volte alla tutela della salute dei cittadini.

Rumorosità Crom e sicurezza via Ammiraglio Bianco, le interrogazioni di Mongillo (Centro Sinistra per Mercogliano)
Pubblicato in data: 31/3/2011 alle ore:22:43
Di seguito le due interrogazioni presentate durante il consiglio comunale del 28 marzo dal consigliere Andrea Mongillo

Rumorosità centro CROM

Il sottoscritto Andrea Mongillo, in qualità di consigliere comunale, segnala che da qualche mese, il centro CROM ha attivato un motore che funziona incessantemente, notte e giorno, con elevata rumorosità, procurando notevole disagio ai residenti nella zona limitrofa. Atteso che il rumore eccessivo, quale quello generato dal sistema in oggetto, può procurare gravi disturbi nelle persone rilevabili attraverso procedure cliniche o strumentali, Il sottoscritto, chiede se l'Amministrazione Comunale, anche a seguito dell'esposto del 21 marzo u.s. presentato dall'amministratore del condominio del fabbricato sito in via A. Bianco,48, abbia predisposto misure atte a sopprimere il fastidioso rumore di cui all'oggetto e, in particolare, se abbia provveduto, come previsto dalle norme vigenti, all'attivazione dell'ARPA, ente preposto a svolgere le opportune misurazioni. Qualora nulla sia stato fatto in tal senso, chiede:

1) che venga informata l'ARPA;
2) che l'impianto in oggetto venga fermato finché non siano state predisposte opportune misure di insonorizzazione che abbattano il tasso di rumorosità a livelli sopportabili dalle persone;

L'evidente assenza di controlli nei confronti dell'inquinamento acustico fa sorgere ulteriori preoccupanti domande relative alla sicurezza dell'intera struttura e dell'area ad essa adiacente. Si chiede, pertanto, di conoscere quali siano le procedure poste in essere dall'Amministrazione Comunale volte alla tutela della salute dei cittadini. Si richiede risposta scritta.

Interrogazione – via Ammiraglio Bianco

Il sottoscritto Andrea Mongillo, in qualità di consigliere comunale, segnala che nonostante abbia egli stesso più volte rappresentato a codesto spettabile Consiglio la pericolosità attuale della via in oggetto, sia per i pedoni che per gli automobilisti, nulla è stato fatto o predisposto per porre rimedio a tale situazione. Pertanto, chiede quali siano le azioni che l'amministrazione intende porre in essere per risolvere il problema in questione. Qualora nulla sia stato fatto, il sottoscritto chiede che in tale via venga istituito il senso unico di marcia nella direzione via Matteotti-CROM e che vengano predisposti opportuni marciapiedi per agevolare e rendere più sicuro il transito ai pedoni. Con riferimento a quanto sopra, si richiede risposta scritta.

16 maggio 2011

Alimentazione e Cancro

con visita guidata al Centro per la delegazione del Wesley College Nursing School, Delaware (Stati Uniti) - incontro organizzato in collaborazione con l'Istituto di Scienze dell'Alimentazione ISA-CNR di Avellino











18 maggio 2011

Mini Master Day

nell'ambito del Progetto *"LA SCIENZA PER LE SCIENZE"* promosso dal Dirigente Scolastico *Prof.ssa Angiola Pesiri del* Liceo "Publio Virgilio Marone", collaborata dalle Prof.sse Carmela Ventola, M. Rosaria De Santis, Carla Pioli














PROGETTO
"LA SCIENZA PER LE SCIENZE"
Si attesta che
ha partecipato al
Mini Master Day
18 maggio 2011
Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Angiola Pesiri
Il Direttore Operativo
Prof. Giuseppe Castello

































23 maggio 2011

Convegno su Stress ossidativo e Cancro nell'ambito del Master Universitario di II livello su Ambiente e Cancro con interventi dei proff.

- **Paolo Degan**, Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova - Lo Stress ossidativo: condizioni fisiologiche e patologiche; valutazioni per la quantificazione del danno;
- **Marco D'Ischia**, Università di Napoli Federico II - Chimica dello stress ossidativo ed antiossidanti;
- **Nicola Sannolo**, Seconda Università degli Studi di Napoli - Interazione di cancerogeni elettrofili con macromolecole di interesse biologico e Biomarcatori di dose biologicamente efficace;
- **Giovanni Pagano**, CROM: Malattie genetiche correlate a stress ossidativo;
- **Giuseppe Castello**, CROM: Il linfocita quale dosimetro biologico

25 maggio 2011

Scientific Advisory Board Meeting

26 maggio 2011

Focus Meeting on Translational Cancer Research 2011






















S. Costantini
MAY 26th 2011


2011


CROM
MAY 26th 2011
G. Baldassarre


Le mutazioni di EGFR nel NSCLC
Pietro Carotenuto

27 maggio 2011

“Cosa farò da grande”

Virginia Rossi







1 giugno 2011

Tavola Rotonda su “Etica e Tecnologie”

presso l’Abbazia del Loreto, Mercogliano

p. **Andrea Davide Cardin, Tonino Pedicini, Paolo Casavola, Enrico di Salvo, Luigi Iavarone, Aldo Masullo, Franco Salvatore, Leonardo Santi, Aldo Vecchione, Ortensio Zecchino**





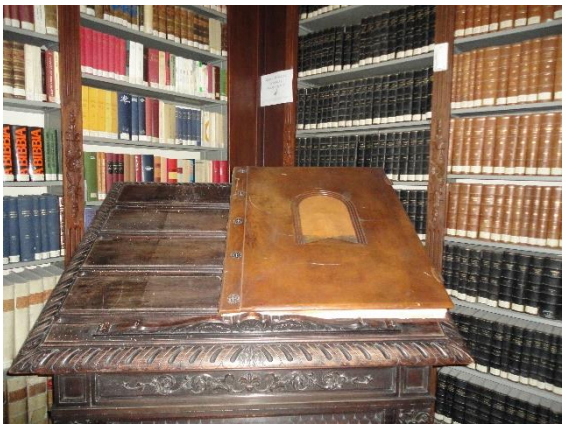












ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS – Fondazione Pascale

Centro Ricerche Oncologiche
di Mercogliano

Seminario

10 giugno 2011, ore 11.00 - Sala Conferenze CROM

Identification of viral variants involved in Hepatitis C Virus transmission and characterization of functional and antigenic features of their envelope glycoproteins

Dott.ssa Valentina D'Arienzo

Université François-Rabelais, Unité INSERM U966 - Morphogénèse et Antigénicité du VIH et des Virus des Hépatites Tours





14 giugno 2011

Come misurare lo stress ossidativo

Dr. Eugenio Luigi Iorio, MD, PhD
Presidente dell'Osservatorio Internazionale dello Stress Ossidativo







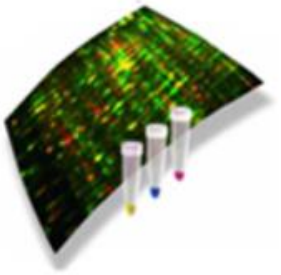






ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS – Fondazione Pascale

CROM di Mercogliano
15 - 17 giugno 2011



2D-DIGE Workshop
Proteomics and Cancer













CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
3 luglio 2011

Crom, al via il convegno sul programma nazionale di formazione in medicina

MERCOGLIANO - Il Crom di Mercogliano è ancora protagonista con i suoi master e la sua ricerca. Con una nota il Centro di ricerca, fa il punto della situazione sui corsi e spiega che presto andrà di scena un nuovo convegno. "Abbiamo - recita la nota - più volte avuto modo di parlare delle qualificate attività dei due master Ambiente e Cancro e Comunicazione in ambito sanitario che erano da mesi vanno avanti. Gli stessi sono frutto di una convenzione in essere con l'Università del Sannio e la Fondazione Pascale CRO. L'organizzazione di questi master non è un fatto occasionale, ma parte della politica che distingue il Pascale per la varietà e la quantità di corsi di formazione tradizionalmente organizzati per il personale sanitario ai diversi livelli, sia per quello che fa assistenza che per quello che è impegnato nelle attività di ricerca proprio di un IRCSS di importanza nazionale, e non solo, del Pascale. Il fatto che la formazione continua non sia un evento occasionale trova un riscontro importante nel riconoscimento avuto recentemente con l'accreditamento dell'Istituto Fondazione Pascale quale Provider Ecm e con la sua iscrizione nell'apposito Albo regionale che segnala se vi ne fosse ancora bisogno, il valore intrinseco della Fondazione Pascale nel campo non solo clinico e di ricerca ma per la sua possibilità di docenza e di formazione. Un'attività che volendo può svolgere in maniera del tutto autonoma, avendo una qualificazione di tutto livello tecnico, professionale e culturale del suo personale. Quando parliamo del Pascale ovviamente stiamo semplificando per non ricordare ogni volta che il Crom ne è una parte importante e condivide i livelli di qualificazione della casa madre per quanto riguarda la ricerca e la prevenzione del settore biomedico. Testimone di quanto abbiamo affermato nella premessa il convegno "L'Istituto Tumori di Napoli nel programma nazionale di formazione continua in medicina", con la partecipazione di un gruppo di qualificati amministratori e tecnici, tra cui spicca il direttore generale dell'agenzia Agenas da Roma, che è quella che rilascia il riconoscimento di Provider , Francesco Iannuzzi, Assessorato regionale alla Sanità, Caterina Miraglia, Assessore all'Istruzione Regione Campania, Tonino Pedicini, Direttore Generale Asl e Fondazione Pascale e Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano".



CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
5 luglio 2011

Il Crom e la collaborazione con il Pascale: primo *Provider* pubblico della Campania

MERCOGLIANO - E' andato di scena, nella mattinata di ieri, presso il Pascale di Napoli, il convegno dal tema ***"L'Istituto Tumori di Napoli nel programma nazionale di formazione continua in medicina"***.
A sottolineare l'evento e la rilevanza che, nel campo, sta avendo proprio il Pascale, è una nota del Crom di Mercogliano che lavora in stretta sinergia con questa struttura, con vari master di formazione.
"Il Pascale - recita la nota - *è stato riconosciuto il primo provider pubblico nella regione Campania. La Commissione nazionale di formazione continua in medicina ha attribuito all'Istituto dei tumori di Napoli una serie di requisiti definiti dall'accordo Stato-Regione del 2009. In qualità di provider il Pascale può, dunque, rilasciare crediti formativi per ogni area specialistica medica e per tutte le professioni sanitarie. L'Educazione continua in medicina è il processo attraverso il quale il professionista della salute si mantiene aggiornato per rispondere ai bisogni dei pazienti, alle esigenze del servizio sanitario e del proprio sviluppo professionale. Gli operatori della salute hanno l'obbligo deontologico di mettere in pratica le nuove conoscenze e competenze per offrire un'assistenza qualitativamente utile. Al Pascale è stato per l'occasione costituito un comitato di controllo, coordinato dal direttore scientifico dell'Istituto, Aldo Vecchione, e composto dal direttore sanitario Sergio Lodato, dalla responsabile del servizio infermieristico, Virginia Rossi e dalla responsabile del settore formazione, Paola del Prete. Il riconoscimento è stato ufficializzato questa mattina nel corso di un convegno a cui hanno partecipato l'assessore all'Istruzione della Regione Campania, Caterina Miraglia, il presidente nazionale della Federazione degli infermieri IPASVI, Annalisa Silvestro, il vice presidente nazionale FIMMG, Silvestro Scotti, la professoressa Maria Triassi, docente della Federico II, Fulvio Moirano, direttore generale Agenas e Francesco Iannuzzi dell'assessorato regionale alla Sanità. Di momento di festa per l'Istituto, ha parlato il direttore generale del Pascale, Tonino Pedicini, e ha ricordato i tanti master avviati nell'ultimo anno dal Pascale con l'Università del Sannio e che mirano proprio alla formazione degli operatori sanitari"*



19 Luglio 2011

Il sannita Tonino Pedicini riconfermato direttore generale del Pascale



Fu il Presidente della Giunta Regionale pro tempore, Antonio Bassolino, a nominare, con decreto n. 234 del 05/09/2009 Tonino Pedicini, oncologo ma già esponente di quello che attualmente è il Pd di Benevento, Direttore Generale dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Fondazione Giovanni Pascale", con sede in Napoli. Una nomina che prevedeva, dopo diciotto mesi, la verifica dei risultati aziendali conseguiti sulla base degli obiettivi assegnati, con particolare riferimento alla efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari perché preordinata alla prosecuzione del contratto o all'eventuale risoluzione del medesimo (essendo fra l'altro anche intervenuto un cambio di gestione politica nell'ente regionale).
Ebbene, il Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'IRCCS Fondazione "Giovanni Pascale ", con nota prot. n. 004215 del 27/04/2011, ha comunicato al Presidente della Giunta Regionale di aver valutato positivamente l'operato del Direttore Generale, avendo verificato il pieno conseguimento dei risultati aziendali. E' ovviamente questo il motivo, unicamente professionale, che ha permesso, attraverso il Decreto 142 dell'11 luglio scorso, al presidente Caldoro di confermare nell'incarico di direttore generale del Pascale Pedicini.

20 Luglio 2011

Mercogliano, dal Crom un farmaco intelligente per la cura dei tumori

Al momento la scoperta è sperimentata su cavie animali, ma si punta ad usarla anche con l'uomo

MERCOGLIANO - Arriva proprio dall'Irpinia e precisamente dal Crom di Mercogliano la scoperta di un farmaco intelligente che può dare qualche speranza in più nella cura dei tumori. La scoperta riguarda una nanoparticella che potrebbe essere una vera e propria rivoluzione per la cura delle patologie tumorali.

Il brevetto, al momento, è sperimentato sulla cavie animali, in laboratorio, ma nel giro di qualche anno si pensa che possa essere usato anche sui pazienti.

Il tutto deriva da uno studio [illegible] lungo cinque anni che ha riguardato la modifica dello studio dei polifenoli, gruppo molecolare completamente naturale che si trova per esempio nella frutta, con un vettore altrettanto naturale che è l'acido ialuronico utilizzato in cosmetica e per le cure dell'artrosi. Le potenzialità terapeutiche dell'acido hanno consentito, secondo lo studio del Crom, di eliminare tutti i difetti dei polifenoli facendo nascere un farmaco intelligente che agisce direttamente sulle cellule tumorali abbattendo tutti gli effetti collaterali dall'effetto ridotto del farmaco alle ricadute negative che si hanno su cuore, reni e fegato.

Ad intervenire è Rosario Vincenzo Iaffaioli, Primario di Oncologia dell'Ospedale Pascale di Napoli.

"Queste Nanoparticelle - dice Iaffaioli - sono dei veri e propri vettori e si prestano a molteplici impieghi non soltanto terapeutici ma anche diagnostici perchè possono essere modificati. Per esempio aggiungendo un radio tracciante si può fare una diagnosi più accurata di molte neoplasie. Uno degli aspetti, quindi, è quello diagnostico e su questo punteremo moltissimo. Anche le prospettive terapeutiche sono notevoli, infatti, queste nanoparticelle si possono abbinare non solo con i polifenoli, ma anche con farmaci citostatici o farmaci biologici che usiamo da tanti anni. Comunque con questa scoperta si è aperto un campo molto vasto ed una volta superata la sperimentazione sugli animali il nostro grande obiettivo ed il nostro progetto è quello di passare alla sperimentazione sull'uomo".



Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-12914
presentata da
ARTURO IANNACCONE
lunedì 1 agosto 2011, seduta n.510

IANNACCONE. -
Al Ministro della salute.
- Per sapere - premesso che:

il presidente della giunta regionale della Campania, con un proprio decreto n. 142 dell'11 luglio 2011 ha confermato il dottor Tonino Pedicini, nell'incarico di direttore generale dell'IRCCS Fondazione «Giovanni Pascale», con sede a Napoli;

detta nomina sarebbe intervenuta solo ed esclusivamente sulla valutazione positiva dell'operato del dottor Pedicini effettuata in data 27 aprile 2011 dal consiglio di indirizzo e verifica dell'IRCCS Fondazione «Giovanni Pascale», con una grave anomalia di ruoli e funzioni tra controllore e controllato;

inoltre, sembrerebbe che il dottor Pedicini non risulti iscritto nell'albo unico degli idonei alla carica di direttore generale di aziende sanitarie ed ospedaliere della regione Campania -:

se sia a conoscenza dei fatti esposti in premessa, quali iniziative, per quanto di competenza, intenda adottare al riguardo.
(4-12914)

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
2 agosto 2011

ANCORA UN GRANDE RISULTATO PER IL CENTRO DI RICERCA IRPINO

Mercogliano, Crom: disponibile sul web lo studio sulla proteomica

MERCOGLIANO - Da oggi è disponibile online (sito: www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/21786566), il risultato di uno studio pubblicato sulla importante rivista Proteomics, specializzata su tutti gli aspetti che coinvolgono l'applicazione e la tecnologia di proteomica. La proteomica è un settore di ricerca ad alto contenuto tecnologico che consiste nell'identificazione sistematica di proteine e nella loro caratterizzazione rispetto a struttura, funzione, attività, quantità e interazioni molecolari.

Lo studio è stato condotto dal laboratorio di proteomica mediterraneo coordinato presso il CROM di Mercogliano e dall'Unità di Farmacologia Sperimentale dell'Università Federico II di Napoli Pascale, entrambi diretti dal Dott. Alfredo Budillon. Protagonisti dello studio oltre al Dott. Budillon, il ricercatore del CROM Biagio Pucci, i ricercatori del Pascale, Francesca Bruzzese, Elena Di Gennaro e Alessandra Leone e la Dott.ssa Laura Bianchi e il Prof. Luca Bini dell'Università di Siena.



Il lavoro descrive l'effetto anticancro di vorinostat, un inibitore dell'enzima istone deacetilasi, farmaco approvato dalla FDA nel 2006 nei linfomi cutanei a cellule T, in combinazione con gefitinib, inibitore della tirosin-chinasi associata al recettore del fattore di crescita epidermico (EGFR) e utilizzato nel trattamento dei tumori polmonari.. Lo studio dell'analisi del proteoma, mediante potenti software, ha consentito l'identificazione di circa 90 proteine differentemente espresse dai vari trattamenti e che spiegano il meccanismo del potenziamento nell'attività antitumorale del gefitinib da parte del vorinostat. Lo studio, in cui è stata utilizzata la tecnologia 2D-DIGE (two-dimensional differential gel electrophoresis) accoppiata con la spettrometria di massa per l'identificazione delle proteine differenzialmente espresse, è uno dei primi che indaga nel dettaglio l'interazione di due farmaci antitumorali attraverso un approccio di proteomica quantitativa. Inoltre fornisce una visione utile sul meccanismo di azione del vorinostat e del gefitinib nonché sulla definizione della complessa rete di interazione legata alla loro attività sinergica

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
6 settembre 2011

Mercogliano, selenio contro i tumori i risultati dell'ultimo studio del Crom

MERCOGLIANO - Nuovi ed innovativi risultati sono stati conseguiti dalla linea di ricerca del prof. Castello presso il Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano, che da anni si pone l'obiettivo di identificare nuovi marcatori prognostici del processo che porta dall'infiammazione cronica alla formazione del cancro al fegato (comunemente chiamato epatocarcinoma). Gli studi hanno riguardato la valutazione della concentrazione del selenio e dell'espressione della proteina chiamata Selenium Binding Protein-1 (SELENBP1), che lega il selenio esogeno proveniente dall'alimentazione, in tessuti di fegato di pazienti affetti da epatocarcinoma. I risultati ottenuti hanno evidenziato 1) che la proteina SELENBP1 è ipo-espressa in questi tessuti e la sua graduale perdita è associata ad un incremento del grado di malignità dell'epatocarcinoma, 2) che i livelli di selenio in questi tessuti sono significativamente inferiori rispetto a quelli in tessuti sani ed essi diminuiscono all'aumentare del grado di malignità di questo cancro e quindi 3) che esiste una effettiva correlazione tra l'espressione della SELENBP1 ed i livelli di selenio. Questi dati sono stati pubblicati nel 2011 su tre riviste scientifiche [Mini-Reviews in Medicinal Chemistry, Biochim Biophys Acta: Proteins and Proteomics & Oncology Letters] dal momento che essi rappresentano il primo studio riguardante a livello nazionale ed internazionale che ha evidenziato una significativa correlazione tra l'espressione della proteina SELENBP1 e la concentrazione di selenio nell'epatocarcinoma. E' importante sottolineare che i risultati pubblicati suggeriscono la possibilità di usare i livelli di SELENBP1 e di selenio come nuovi marcatori diagnostici e/o prognostici dell'epatocarcinoma ed evidenziano un ruolo importante del selenio nel prevenire l'insorgenza di questo cancro.

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
10 settembre 2011

Crom, grandi risultati nel difficile studio del mesotelioma pleurico

MERCOGLIANO - La dott.ssa Francesca Pentimalli, al Festival della scienza, l'oncologa molecolare del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano, si è formata alla Federico II, poi alla Temple University di Philadelphia e quindi al Nature Publishing Group a Londra, prima di approdare al CROM nel gruppo diretto dal Prof. Antonio Giordano. Sotto stimolo del dr. Tonino Pedicini, Direttore dell'Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale di Napoli e del CROM, che ha anche attivato un master di II livello su "Cancro e ambiente", il gruppo di ricerca seguito dalla Pentimalli ha conseguito significativi risultati nello studio del mesotelioma.

Il tipo più comune è il mesotelioma pleurico che si genera dalla trasformazione neoplastica del rivestimento polmonare.

In passato questa forma di tumore era considerata molto rara ma purtroppo l'incidenza di mesotelioma è drammaticamente aumentata nel corso degli ultimi anni. Il principale fattore di rischio per il mesotelioma infatti è l'esposizione all'amianto, un minerale naturale della famiglia dei silicati la cui struttura fibrosa conferisce notevole resistenza meccanica. Questo estesso utilizzo ed il lungo tempo di latenza clinica – spesso compreso 30-40 anni dall'esposizione iniziale per sviluppare il mesotelioma - ne ha prodotto un aumento di incidenza costante, secondo le stime attuali a raggiungere un picco nel periodo 2020-2050. Questa emergenza mesotelioma è ulteriormente aggravata dal fatto che questo tumore si presenta in genere in stadio avanzato e attualmente non esiste alcun regime terapeutico in grado di debellarlo.

Ne consegue una prognosi particolarmente sfavorevole, con sopravvivenza media di 9-17 mesi dalla presentazione clinica.



Per cercare di fronteggiare questa emergenza recentemente l'Istituto Tumori di Napoli ha attivato presso il CROM una task force per lo studio del mesotelioma e l'identificazione di nuove possibili strategie terapeutiche per questo tumore. Il gruppo di lavoro del CROM è riuscito ad identificare dei nuovi potenziali agenti anti-tumorali che potrebbero essere efficaci nel trattamento del mesotelioma.

I ricercatori hanno valutato nuove molecole del tipo pirazolo[3,4-d] pirimidina che inibiscono la chinasi SRC, un consolidato bersaglio molecolare nella terapia del cancro, e hanno dimostrato che questi inibitori inducono in maniera efficace la morte delle cellule tumorali mentre non mostrano effetti tossici su linee cellulari di muscolo normale, sostenendo così un possibile uso di questi agenti per un trattamento sicuro del mesotelioma. Lo studio, pubblicato sulla prestigiosa rivista internazionale Oncogene, mostra inoltre che questi agenti antitumorali inducono la stabilizzazione nel nucleo di un noto inibitore del ciclo cellulare, la proteina p27.

Un dato particolarmente interessante considerato che la perdita di espressione di p27 nucleare è un noto fattore prognostico negativo nel mesotelioma mentre la localizzazione nucleare di p27 è cruciale per la sua funzione di oncosoppressore.

Lo studio è stato condotto in collaborazione con la Dott.ssa Paola Indovina del gruppo del Prof. Antonio Giordano presso l'Università di Siena e con Prof. Maurizio Botta e Silvia Schenone, rispettivamente dell'Università di Siena e di Genova.

6 ottobre 2011

Ricerca e Competitività per le Regioni Obiettivo Convergenza
















RISERVATO









17-23 ottobre 2011

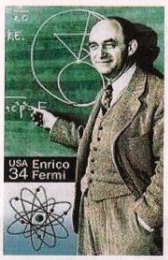
XXI SETTIMANA DELLA CULTURA SCIENTIFICA



Attività di laboratorio presso il CROM

Calendario delle Attività:

- 17/10/2011 Convegno e presentazione del progetto.
- 18/10/2011 Laboratorio di ricerca (svolto a scuola) visita "Villa Amendola" mostra strumenti scientifici.
- 19/10/2011 Laboratorio di ricerca svolto a scuola con la collaborazione del CROM.
- 20/10/2011 Competenze sulla ricerca scientifica nel campo della fisica e dell'astronomia.
- 21/10/2011 Visita laboratorio di ricerca del CROM di Mercogliano e attività di laboratorio.
- 22/10/2011 Seminario con conclusioni finali





Cercare significa anche esaminare, indagare, struggersi gli occhi fino a trovare "tra palpebre d'ombra" la luce.

Cercare significa studiare analiticamente, senza pause, fino a trasformare se stessi nell' oggetto della ricerca.

Un cercare incessantemente ripetuto, in un progressivo cosciente doloroso raffinarsi, è "ricercare". Allora il deserto diventa incrocio di strade,la selva ordinato bosco, la tempesta si trasforma in faticosa chiara coscienza...(R. Mele).



Mini Master Day 18 maggio 2011

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Liceo
"Publio Virgilio Marone"
Avellino

XXI SETTIMANA
DELLA CULTURA SCIENTIFICA
dal 17 al 23 ottobre 2011

"I 150 anni dell'Unità d'Italia e le frontiere della ricerca"

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Angiola Pesiri

Responsabili del progetto:
prof.sse M. Rosaria De Santis,
Carla Pioli ,
Carmela Ventola

Modelli virtuosi di governance locale e percorsi di buone pratiche

Azioni - Promuovere progetti integrati
- Favorire azioni di informazione-formazione
- Approfondimenti tematici
- Integrare teoria e pratica

Esempi - Percorsi di educazione formale - non formale
- Incontri con esperti del settore
- Convegni tematici
- Stages formativi di carattere scientifico per le eccellenze

PREMESSA

Quest'anno il nostro Liceo nell'ambito della centralità data allo studio delle Scienze Sperimentali, come percorso della conoscenza, propone la partecipazione degli alunni delle classi quinte e delle loro famiglie alla XXI Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica proposta dal MIUR con un progetto dal titolo "I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA E LE FRONTIERE DELLA RICERCA".

Tale progetto si pone l'obiettivo di avvicinare i giovani al mondo scientifico e sensibilizzarli a percorsi formativi, ma soprattutto ha lo scopo di far comprendere loro che la ricerca scientifica è il prerequisito allo sviluppo e per meglio rispondere alla sfida globale la ricerca va incoraggiata nei termini di partecipazione diffusa. Il progetto oltre agli esempi di buone pratiche quali: convegni tematici, incontri con esperti, percorsi di educazione formale e non formale, stages formativi di carattere scientifico, vede coinvolti i seguenti attori sociali: Università degli studi di Benevento, Napoli e Salerno, centro CROM e associazione Agatà (ASL AV2. Il progetto si articolerà dal 17 al 22 ottobre 2011 e coinvolgerà gli allievi in una serie di attività ripartite nell'arco della settimana. Tali attività si svolgeranno sia all'interno della scuola, sia presso laboratori di ricerca. Inoltre è prevista una visita a "Villa Amendola" di Avellino dove vedranno la mostra di antichi strumenti scientifici " Le macchine di Leonardo"

Argomento-problema	Azioni di governance locale	Esempi di buone pratiche	Attori sociali
-Nuove frontiere della ricerca sul campo dell'etica e della scienza -Scienze sperimentali, fisiche e mediche	-Promuovere progetti integrati -Favorire azioni di informazione-prevenzione della cultura scientifica	-Convegni tematici -Incontri con esperti del settore -Percorsi di educazione formale-non formale -Progetto CROM -Stages formativi di carattere scientifico	ASL AV2 -UOC di Monteforte Irp. -Associazione "Agatà" -Enti istituzionali territoriali CROM di Mercogliano. Università di Napoli, di Salerno e Benevento



Finalità:

-Potenziamento delle conoscenze attraverso la ricerca-azione.
-Ricorso all'auto ed etero valutazione per un'etica delle responsabilità condivise.
-Acquisizione di buone pratiche per una cittadinanza attiva e responsabile.

Obiettivi didattici:

- Favorire una capillare diffusione di una solida e critica cultura tecnico-scientifica
- Concorrere a potenziare le capacità di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti individuali e collettivi della vita reale.
- Acquisire strumenti per interpretare e valorizzare la realtà.

Contenuti:

-Salute, ambiente e ricerca scientifica.
-150 anni dell'unità d'Italia: l'inesorabile conquista della libertà.
-Enrico Fermi : luci e ombre dell'energia nucleare.
-Nuove frontiere della ricerca nel campo della farmacologia,della medicina,dell'astrofisica.
- Etica e Scienza.

Metodologia:

-Lezioni frontali
-Interventi di esperti.
-Adesione a proposte offerte dal territorio
-Stages e percorsi laboratoriali presso centro di ricerca CROM

17 ottobre 2011

Sede: Carcere borbonico di Avellino













21 Ottobre 2011

Visita degli studenti del Liceo Virgilio ai laboratori del CROM











22 Ottobre 2011



150 anni di ricerca













Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0031431/A

Prot. 1154 /as

ATTO CONSIGLIO REGIONALE

Interrogazione urgente a risposta scritta

IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere **Angelo Marino** il 18/11/11

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – STEFANO CALDORO

PREMESSO

che ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legge 288/2003 "Gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico sono enti a rilevanza nazionale dotati di autonomia e personalità giuridica che, secondo standards di eccellenza, perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità"

che in Campania opera l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori Fondazione "G. Pascale", unico IRCCS oncologico, centro di eccellenza per la cura dei Tumori da tutti accreditato come centro di riferimento nazionale, recentemente confermato in tale ruolo con la conferma del carattere scientifico (Decreto Ministeriale del 23 settembre 2010)

che ai sensi dell'art.3 dell'accordo Stato-Regioni del 1 luglio 2004 recante: «Organizzazione, gestione e funzionamento degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico non trasformati in fondazioni», Il direttore generale (nominato dal presidente della regione competente, sentito il Ministro della salute, tra soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 11, comma 3, del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288) ed il direttore scientifico (nominato dal Ministro della salute, sentito il presidente della regione, tra soggetti in possesso di laurea specialistica e di comprovate capacità scientifiche e manageriali, documentate anche attraverso positive esperienze pregresse) coordinano le rispettive attività attraverso un ufficio di direzione, al quale partecipano altresì il direttore amministrativo ed il direttore sanitario dell'ente.

che l'art. 11, comma 3, del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 recita testualmente "Il direttore generale deve essere in possesso del diploma di laurea e avere svolto un'esperienza qualificata di direzione in enti, aziende, strutture pubbliche o private di media o grande dimensione con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la nomina."

CONSIDERATO

che in data 31.12.2005 il dr Tonino Pedicini è stato nominato Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARSAN);

che l'ARSAN, ovvero l'Agenzia Regionale Sanitaria istituita con L.R. 18 novembre 1996, n. 25, "è Azienda della Regione, dotata di personalità giuridica pubblica e sottoposta alla vigilanza della Giunta regionale finalizzata all'attuazione della politica sanitaria regionale anche attraverso l'attività di indirizzo, coordinamento e consulenza tecnica alle Aziende sanitarie locali ed ospedaliere previste dalla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32, e, nella osservanza delle rispettive prerogative istituzionali, agli altri organismi che concorrono al funzionamento del Servizio sanitario regionale. L'ARSAN è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e gestionale, in analogia a quanto previsto per le Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere;

che il direttore generale dell'ARSAN è scelto tra esperti di documentata competenza in materia di programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari, in possesso di laurea e con esperienza dirigenziale acquisita, per almeno cinque anni, in strutture pubbliche o private, ovvero gli stessi requisiti di un Direttore Generale di una ASL o AO;

che dal Curriculum Vitae del dr Pedici allegato alla Delibera di Giunta Regionale n.2202 del 31 dicembre 2005 avente per oggetto "Nomina a Direttore Generale dell'ARSAN di Napoli", non si evincevano i cinque anni di esperienza dirigenziale acquisita per ricoprire l'incarico di Direttore Generale dell'ARSAN considerato che lo stesso non ha mai ricoperto l'incarico di Direttore di Unità di Struttura Complessa ed è stato Dirigente a contratto dell'ARSAN dal 2002 e non figurava nell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale di cui al decreto dirigenziale n. 530 del 6 dicembre 2005 pubblicato sul BURC n. 67 del 19 dicembre 2005;

che il dr Pedicini non è mai figurato non solo nell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale dal decreto dirigenziale n. 530 del 6 dicembre 2005 pubblicato sul BURC n. 67 del 19 dicembre 2005, ma anche negli ultimi elenchi del 2009 e del 2011;

che con decreto Presidenziale n. 234 del 5 settembre 2009 , il dr Tonino Pedicini veniva nominato Direttore Generale dell'Istituto Tumori di Napoli;

che nel suddetto decreto n. 234 del 5 settembre 2009 è testualmente riportato "*Ritenuto di individuare nell'elenco degli idonei all'incarico di Direttore Generale delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere della Regione Campania, un candidato che, in rapporto alla specificità dell'incarico in questione definisca un programma di attività, tenendo primariamente conto degli obiettivi generali e specifici assegnati, in maniera tale da valorizzare e*

migliorare l'organizzazione strutturale e tecnologica in uno con le capacità professionali presenti, armonizzandole con i principi di efficacia, efficienza ed economicità ed instaurando un rapporto fiduciario con la G.R., condizione necessaria per l'adozione di un atto di alta amministrazione quale la nomina di Direttore Generale di una Azienda Sanitaria";

che sempre nel suddetto decreto n. 234 del 5 settembre 2009 è testualmente riportato "*Visti ...* ***l'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie della Regione Campania***; *... Il curriculum professionale del Dott. Tonino Pedicini nato a Foglianise (BN) il 22.12.1950,* ***il cui nominativo risulta inserito nell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie della Regione Campania*** ...";

RITENUTO

che il dr Tonino Pedicini non aveva i titoli per la carica di Direttore Generale dell'ARSAN;

che all'epoca della nomina a Direttore Generale dell'Istituto Tumori Pascale non aveva maturato nemmeno il quinquennio di esperienza come Direttore dell'ARSAN (1 gennaio 2006-5 settembre 2009);

che alla luce dell'art. 11, comma 3, del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 che recita testualmente "Il direttore generale deve essere in possesso del diploma di laurea e avere svolto un'esperienza qualificata di direzione in enti, aziende, strutture pubbliche o private di media o grande dimensione con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie, svolta **nei dieci anni precedenti la nomina**." Il dr Tonino Pedicini non ha i requisiti per svolgere l'incarico di Direttore Generale dell'IRCCS Pascale di Napoli

che la deliberazione n. 234 del 5 settembre 2009 è da ritenersi illegittima poiché ritiene di individuare nell'elenco degli idonei all'incarico di Direttore Generale delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere della Regione Campania il candidato al ruolo di Direttore Generale del Pascale e sostiene di aver "*Visto ...* ***l'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie della Regione Campania***; *... Il curriculum professionale del Dott. Tonino Pedicini nato a Foglianise (BN) il 22.12.1950,* ***il cui nominativo risulta inserito nell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie della Regione Campania***"

INTERROGA LA S.V. PER CONOSCERE

quali sono state le motivazione che hanno portato alla nomina del dr Tonino Pedicini in qualità di Direttore Generale dell'Istituto Tumori di Napoli considerando anche che non può far fede quella anzianità come Direttore

Generale dell'ARSAN per ricoprire un incarico di Direttore Generale poiché maturata sulla scorta di una nomina illegittima;

come mai il Presidente della Giunta Regionale della Campania non ha provveduto a revocare tale incarico illegittimo;

quali sono le iniziative che intende intraprendere per ripristinare una condizione di legittimità amministrativa dell'Istituto Nazionale Tumori Pascale di Napoli, al fine di evitare che possa generarsi nel tempo una connessa illegittimità degli atti adottati ed adottandi.

- On. Avv. Angelo Marino -

23 novembre 2011

“QUELLI DEL COLLETTA”
Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano









Ricercatori e Imprenditori per lo Sviluppo dell'Irpinia
5 dicembre 2011 - ore 9:30
Sala Conferenze CROM
Il ruolo della conoscenza nelle strategie competitive
Giuseppe Castello (Direttore Operativo CROM)
La Rete dell'Innovazione in Campania
Edoardo Imperiale (Direttore Generale Campania Innovazione)
La realtà irpina: quale scenario?
Sabino Basso (Presidente Confindustria Avellino)
Coniugare innovazione, qualità, tipicità
Biagio Mataluni (Presidente Oleifici Mataluni)
Elena De Marco (Responsabile CRIOL Centro Ricerche per l'Industria Olearia)
Importanza della filiera di produzione e qualità di prodotto
Armando de Matteis (Presidente De Matteis Agroalimentare spa)
Gabriella de Matteis (Responsabile Comunicazione De Matteis Agroalimentare spa)
Ricerca e sviluppo nella filiera agroalimentare per sconfiggere la crisi
Davide della Porta (Presidente Oasis srl)
Le nuove tecnologie per la diffusione della conoscenza e della collaborazione
Edmondo Gnerre (Amministratore Delegato Italdata)
Interventi preordinati e conclusioni
CROM




DANTE


Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano





20 dicembre 2011

Cerimonia di Auguri al CROM
















CROM




Centro Ricerche Oncologiche
Mercogliano

18 gennaio 2012

Tavola Rotonda su:

LA RICERCA CONTRO LA CRISI

Analisi e prospettive per superare la crisi economica nel settore della ricerca, aumentare la produttività e arginare la fuga dei talenti.

Mercoledì 18 gennaio 2012 ll ore 11:00 - 13:00
Aula Magna CROM



Saluti delle autorità:

Dott. Massimiliano Carullo
Sindaco di Mercogliano

On. Marco Pugliese
VI commissione Finanze Montecitorio

On. Amato Berardi
Deputato al Parlamento Italiano per la Circoscrizione Estero

On. Cosimo Sibilia
Presidente della Provincia di Avellino

Interviene:

Sen. Prof. Ignazio Marino
Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale

Partecipano al dibattito:

Prof. Antonio Giordano
Presidente del Comitato Tecnico Scientifico del CROM e Direttore dell'Istituto Sbarro per la Ricerca sul Cancro e Medicina Molecolare, Temple University, USA

Dott. Sabino Basso
Presidente Confindustria Avellino

Prof. Bruno Amato
Professore di Chirurgia Generale Università Federico II di Napoli e Presidente dell'associazione ONLUS "SanaSanità"

Prof. Gaetano Sicuranza
Professore Università Federico II di Napoli

Prof. Giulio Tarro
Presidente della Commissione sulle Biotecnologie della Virosfera, WABT (World Academy of Biomedical Technologies), UNESCO, Parigi

Prof. Gary Stein
Membro del Comitato Tecnico Scientifico del CROM e Direttore del Dipartimento di Biologia Cellulare, University of Massachusetts Medical School, USA

Prof. Marco G. Paggi
Istituto Nazionale Tumori Regina Elena - IRCCS Roma

Dott. Vincenzo Russo
Consigliere Nazionale FMSI (Federazione Medico Sportiva Italiana)

Ospiti:

Ricercatori del campo biomedico e addetti ai lavori

Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano "Fiorentino Lo Vuolo" - Via Ammiraglio Bianco - 83013 Mercogliano (AV)
Tel. +39.0825.19.11.711 – Fax +39.0825.19.11.705 – www.cro-m.eu – e-mail: info@cro-m.eu


LA RICERCA
CONTRO LA CRISI













CAMPANIA INNOVAZIONE VALORIZZA LE TECNOLOGIE E LE COMPETENZE DEI GRUPPI DI RICERCA UNIVERSITARI

BENEVENTO, 24 GENNAIO, ORE 15.00 - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO
PIAZZA GUERRAZZI, 1 SALA ROSSA

SALUTI DEL RETTORE PROF. FILIPPO BENCARDINO

- Le attività di trasferimento tecnologico dell'Università del Sannio
  PROF. LUIGI GLIELMO, Delegato del Rettore per il trasferimento tecnologico
- Opportunità di trasferimento tecnologico nel settore delle apparecchiature biomedicali - PROF. PASQUALE DAPONTE, Professore Ordinario in Misure elettriche ed elettroniche
- Opportunità di trasferimento tecnologico nella caratterizzazione di molecole anti-obesità - PROF. FERNANDO GOGLIA, Professore Ordinario in Fisiologia
- Opportunità di trasferimento tecnologico nella sensoristica ambientale - PROF. FRANCESCO GUADAGNO, Professore Ordinario in Geologia Applicata
- Opportunità di trasferimento tecnologico nei sistemi biologici innovativi per la bonifica di siti contaminati - PROF. ALESSIO VALENTE, Ricercatore in Geologia Stratigrafica e Sedimentologica
- CONCLUSIONI - DOTT. GENNARINO MASIELLO, Presidente CCIAA Benevento
- Ruolo della Confindustria - ING. GIUSEPPE D'AVINO, Presidente Confindustria Benevento
- **Il CROM nella filiera della Ricerca Farmacologica** - PROF. GIUSEPPE CASTELLO, Direttore Operativo CROM Mercogliano
- I Programmi e i Servizi della Rete Regionale Ricerca e Innovazione a favore del Sistema Ricerca Impresa - DOTT. EDOARDO IMPERIALE, Direttore Generale Campania Innovazione S.p.a.

30 gennaio 2012



MEET THE PROFESSOR

CONVEGNO

30 gennaio 2012 - Sala Conferenze CROM

Antonio Malorni – Nicola Sannolo

11:00 Monitoraggio biologico dell'esposizione a cancerogeni

INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

14:00 Presentazione del convegno
Giuseppe Castello

14:30 Innovazione tecnologica nel trattamento dei rifiuti
Antonio Malorni

15:00 PROIEZIONE DI FILMATI

15:30 I vantaggi ambientali ed economici delle nuove tecnologie per il trattamento dei rifiuti
Diego Fissore

16:00 Tavola Rotonda
Massimiliano Carullo - Gaetano Corrado - Gianluca Festa
Domenico Gambacorta – Ivana Picariello

CROM - Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano
Via Ammiraglio Bianco - 83013 Mercogliano (AV)
www.cro-m.eu info@cro-m.eu

IL MATTINO AVELLINO

Martedì
07 Febbraio 2012

Il personaggio

Maria Rita sola al Crom: «Non lascio le mie ricerche»

L'emergenza neve non ferma la ricerca. La passione e l'amore per il proprio lavoro al Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano superano anche le difficoltà legate al maltempo di questi giorni che stanno paralizzando ai ricercatori napoletani di poter raggiungere la struttura di via Ammiraglio Bianco.

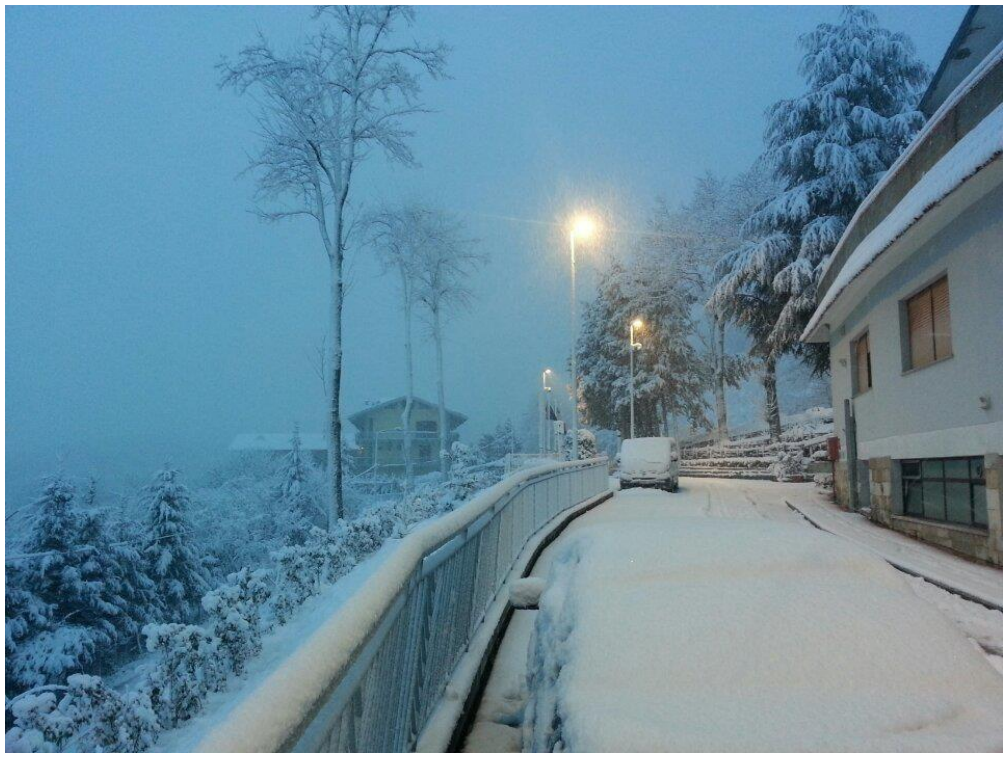
Ma la giovane ricercatrice irpina Maria Rita Milone, ventisei anni di Mercogliano, ieri mattina, si è recata ugualmente a lavoro tra la neve e il ghiaccio. Troppo importante «vanificare e pregiudicare lo stato di conservazione delle cellule sulle quali l'equipe del professor Alfredo Budillon lavora per portare avanti uno studio sui modelli resistenti a farmaci chemioterapici non convenzionali.

Così armata di stivali da neve la dottoressa Milone non ha perso un attimo per di non veder vanificato il lavoro di anni: «Stiamo vaccando qui per la coltura delle cellule, altrimenti si rischia di perderle. Vanno seguite e la coltura richiede particolari procedimenti».

Da sola all'interno della struttura per tutta la giornata di lei, Maria Rita Milone, ricercatrice al Crom da tre anni: «Non potevamo rischiare che si vanificassero i risultati finora ottenuti sugli studi di proteomica per l'individuazione di proteine in grado da essere utilizzate come marcatori della resistenza ai farmaci da parte dei pazienti».



Milone
Troppo importante la conservazione delle cellule



CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Pascale, Gennaro Ciliberto nuovo direttore scientifico

La nomina, che avrà durata quinquennale, è stata fatta con decreto del ministro della Salute Renato Balduzzi


Gennaro Ciliberto

NAPOLI - Il professor Gennaro Ciliberto, ordinario di Biologia molecolare all'Università Magna Graecia di Catanzaro, è stato nominato direttore scientifico dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico Istituto nazionale tumori Fondazione G. Pascale di Napoli. La nomina, che avrà durata quinquennale, è stata fatta con decreto del ministro della Salute Renato Balduzzi. «Ciliberto, 57 anni, ordinario di Biologia molecolare dal 1990 e in forza nell'ateneo dal novembre 1995 - riporta una nota della Magna Graecia - ha maturato durante la sua carriera importanti esperienze scientifiche e manageriali tra cui meritano particolare menzione la lunga permanenza all'estero presso il prestigioso centro di ricerca Embl di Heidelberg in Germania, e il coordinamento di attività scientifiche della multinazionale farmaceutica Msd sia nel centro italiano Irbm di Pomezia che all'estero. Ciliberto si è occupato, durante la sua carriera scientifica, principalmente dello studio di meccanismi alla base del controllo della espressione genica, dello studio dei meccanismi di azione di alcune citochine infiammatorie e dello sviluppo di tecnologie per il trasferimento genico in vivo. Negli ultimi dieci anni la sua attività di ricerca è stata diretta prevalentemente allo sviluppo di piattaforme per l'immunoterapia dei tumori, sia attraverso la generazione di anticorpi monoclonali, che mediante nuovi approcci genetici per lo sviluppo di vaccini terapeutici». «La nomina del prof. Ciliberto all'Irccs Pascale di Napoli - conclude la nota - è un importante riconoscimento alla politica di reclutamento e di sostegno alla ricerca svolto in questi anni dal nostro ateneo e dai suoi rettori e costituisce un'ulteriore opportunità per la comunità scientifica dell'Università Magna Graecia, per i laboratori e strutture del Campus di Germaneto e della Fondazione Tommaso Campanella, ed un'ulteriore integrazione nella rete nazionale e internazionale della ricerca e della clinica in ambito oncologico».

10 febbraio 2012

Lions Club Morra De Sanctis
Alta Irpinia

1861 > 2011 > >

I.I.S.S " L.Vanvitelli "
Lioni

" PARLIAMO AI GIOVANI DEI TUMORI "

LEZIONI CONTRO IL SILENZIO

Lioni 23 febbraio 2012 ore 9,30

I.I.S.S. " Luigi Vanvitelli " Aula Magna IPSIA Via Torino - Lioni

Progetto Martina



Intervengono:

Vincenzo Lucido
Dirigente Scolastico I.I.S.S "L. Vanvitelli - Lioni

Michele Ceres
Presidente LIONS CLUB
Morra De Sanctis Alta Irpinia

Dora Garofalo
Delegata Zona 16 Distretto LIONS 108YA

Relazionano:

Giuseppe Castello
Direttore Operativo del Centro Ricerche
Oncologiche di Mercogliano (CROM)

Giulio Tarro
Presidente della Commissione sulle Biotecnologie
della Virosfera - UNESCO - Parigi

Coordina :

Angelo Frieri
Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero
" G. Criscuoli " - Sant'Angelo dei Lombardi











Ciliberto, nuovo direttore scientifico dell'Istituto tumori Fondazione Pascale

7 Marzo, 2012



Gennaro Ciliberto, figlio cinquantasettenne dell'ex rettore della Federico II **Carlo**, scomparso 2004, è stato nominato direttore scientifico dell'*Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico Istituto nazionale tumori Fondazione G. Pascale di Napoli*.

Ciliberto vanta una lunga carriera accademica, dal 1983 al 1987 fa parte dello staff scientifico del **CNR** nel centro di oncologia ed endocrinologia sperimentale; dal 1987 al 1990 è professore associato di genetica all'**Università di Pisa**. Ordinario di biologia molecolare a Napoli dal 1990 al 1994, ricopre stesso ruolo all'**Università Magna Graecia di Catanzaro** dal 1995. Oltre alla carriera accademica, di grande slancio il

suo **contributo scientifico** negli anni di ricerca all'estero presso il famoso centro di ricerca **Embl** di Heidelberg in Germania e la conduzione di attività scientifiche della multinazionale farmaceutica **Mrl** (Merck Research Laborastories) sia nel centro italiano **Irbm** di Pomezia che all'estero nel 1990. Dal 2006 al 2009 ne diviene direttore scientifico.

Sotto la direzione di Ciliberto, un passo importante segna la storia dell'istituto rispetto alle tradizionali terapie di lotta al virus dell'**HIV**. La scoperta, infatti, avvenuta tra il 2008 e il 2009 evidenziava la prospettiva della creazione di una classe di farmaci che, bloccando un enzima, potevano limitare le capacità di riproduzione dell'Hiv. Inoltre, Ciliberto, è risultato assegnatario di un **Investigator Grant AIRC triennale 2011 – 2013** sul progetto intitolato "*Targeting the HER3 receptor with monoclonal antibodies*". Autore di numerose pubblicazioni vanta più di **200 articoli** su testate scientifiche internazionali.

La nomina a direttore scientifico dell'istituto nazionale tumori, avrà durata **quinquennale** ed è stata fatta con decreto del ministro della Salute **Renato Balduzzi**.

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
16 maggio 2012

"Nutrizione e salute", il convegno del Cnr con il Crom di Mercogliano

MERCOGLIANO - "Advances in Nutrition and Cancer 3". Domani alle ore 10, presso l'Aula Bottazzi dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche con sede a via Roma, il 3° Convegno Internazionale su Nutrizione e Cancro, promosso dall'Arfacid Onlus, dall'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale", dal Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano, dall'Istituto di Scienze dell'Alimentazione del CNR, da diversi Dipartimenti Universitari del Secondo Ateneo e della Federico II e dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici.



Si tratta di un evento di altissimo livello culturale e scientifico, patrocinato da prestigiosi Enti e Società Scientifiche tra cui l'Accademia Nazionale dei Lincei ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche.I lavori si apriranno il 21 maggio, ore 15,30 presso l'Aula Magna della Federico II in via Partenope 36, alla presenza del Presidente del CNR, Prof. Luigi Nicolais, con un conferenza introduttiva di Elio Riboli, direttore della School of Public Health dell'Imperial College di Londra.

Si tratta di uno scienziato di fama mondiale cui si deve, tra l'altro, il progetto EPIC, uno dei più noti studi epidemiologici sui rapporti tra Alimentazione e Cancro, che ha coinvolto ben 500.000 soggetti e dieci nazioni europee. Alla conferenza seguirà la cerimonia di conferimento della "Aesculapius Medal for Cancer Research". Le sessioni scientifiche proseguiranno nei giorni successivi presso l'aula "Romolo Cerra" del Pascale e quindi, il 25, presso il CROM di Mercogliano, con la partecipazione di più di 30 relatori provenienti da varie nazioni.

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
18 maggio 2012

Ragù anticancro: ricerche Cnr e Crom



Il ragù napoletano ha virtù anticancro. E' quanto emerge da una ricerca condotta dal Cnr di Avellino e dal Crom. Gli esiti dello studio saranno al centro del convegno internazionale "Advances in nutrition and Cancer 3" che si svolgerà la prossima settimana (21-25 Maggio) tra Napoli e Mercogliano. Ieri la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa.

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
18 maggio 2012

MERCOGLIANO

Alimentazione anticancro
La conferenza al Crom

Nella 3° Conferenza internazionale su "Advances in Nurition and Cancer", promossa dall'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale", dal Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano, dall'Istituto di Scienze dell'Alimentazione del CNR, dall'Arfacid Onlus, da diversi Dipartimenti Universitari del Secondo Ateneo e della Federico II e dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici. L'evento, patrocinato da prestigiosi Enti e Società Scientifiche tra cui l'Accademia Nazionale dei Lincei ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche, si terrà dal 21 al 25 maggio secondo i programmi in allegato. In particolare, la giornata del 25 vede come protagonista il CROM e l'olio extra vergine d'oliva, e vedrà la partecipazione di rappresentati del Governo regionale e locale, delle Associazioni dei Consumatori, delle Aziende e dei mass media per presentare al Mondo Scientifico internazionale alcune delle tipicità locali. Un corretto stile di vita, a cominciare da una sana alimentazione -secondo lo stile mediterraneo - associata ad attività fisica, sono le prime armi e le più efficaci per combattere le "malattie del benessere", dall'obesità e diabete, alle malattie cronico-degenerative, al cancro.



advances in nutrition and cancer 3

Prevenire il cancro a tavola

Linee guida per una corretta alimentazione

1) I principi fondamentali di una buona alimentazione sono moderazione, varietà ed equilibrio fra i diversi gruppi di nutrienti. Prediligi sempre cibi di qualità ed igienicamente sicuri.
2) Preferisci una dieta ricca di vegetali, frutta, legumi e cibi ricchi di fibre (pane integrale, etc.).
3) Controlla regolarmente il tuo peso. Evita di essere in sovrappeso o sottopeso: le variazioni di peso nell'età adulta devono essere contenute nei 5 Kg.
4) Dedica almeno un'ora al giorno al cammino veloce ed almeno un'ora alla settimana all'esercizio ginnico. Ricorda che il fumo di sigaretta attivo e passivo causa il cancro, in particolare quello al polmone.
5) Evita i dolciumi e le merendine ricche di zuccheri semplici: prediligi invece, anche fuori dai pasti, il consumo di frutta ed ortaggi.
6) Bevi almeno un litro di acqua al giorno. Il consumo di alcol invece non è consigliato: limita ai pasti un moderato consumo di bevande alcoliche ed evita i superalcolici. Il consumo di alcol associato al fumo di sigaretta potenzia di molto il rischio di sviluppare un tumore. Evita di ingerire bevande troppo calde.
7) Prediligi il consumo di pesce e carni bianche rispetto alle carni rosse. Limita il consumo di insaccati e di prodotti affumicati.
8) Preferisci l'olio extravergine di oliva ai condimenti di origine animale (burro etc.).
9) Evita cibi salati. Non aggiungere sale alle pietanze: i cibi contengono normalmente un quantitativo adeguato di sali. Usa, al posto del sale, erbe aromatiche, spezie e limone per insaporire le pietanze.
10) Non consumare cibi che, per la prolungata permanenza a temperatura ambiente, possono essere contaminati con micotossine.
11) Preferisci prodotti sottoposti a rigorosi controlli in relazione alla presenza di additivi, conservanti e contaminanti vari.
12) Preferisci le tecniche di cottura al vapore fluente. La cottura alla griglia, soprattutto se prolungata, può determinare una parziale carbonizzazione del cibo, con formazione di sostanze cancerogene.
13) I supplementi nutrizionali e gli integratori non sono necessari per quanti seguono una dieta equilibrata e multivariata.

SATELLITE MEETING

OLIVE OIL IN HEALTH AND DISEASE

Centro Ricerche Oncologiche Mercogliano (CROM)

Mercogliano (Avellino)

Friday, May 25, 2012


advances in nutrition and cancer 3

Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione "Giovanni Pascale" Napoli

CROM Centro di Ricerche Oncologiche Mercogliano

ARFACID Onlus
Associazione di Solidarietà Sociale e di Promozione degli Studi sul Cancro, l'Invecchiamento e le Malattie Degenerative

Dipartimento di Biochimica e Biofisica
Dipartimento di Patologia Generale
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Seconda Università degli Studi di Napoli

Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale
Dipartimento di Endocrinologia ed Oncologia Molecolare e Clinica
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Università degli Studi di Napoli Federico II

Istituto di Scienze dell'Alimentazione - ISA
Consiglio Nazionale delle Ricerche Avellino

Istituto Italiano per gli Studi Filosofici

PATRONAGES

Accademia Nazionale dei Lincei
Regione Campania
Comune di Napoli
Provincia di Napoli
Seconda Università degli Studi di Napoli
Università degli Studi di Napoli Federico II
Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori Sezione di Napoli
Associazione Italiana di Oncologia Medica
Società Italiana di Biochimica
Società Italiana di Cancerologia

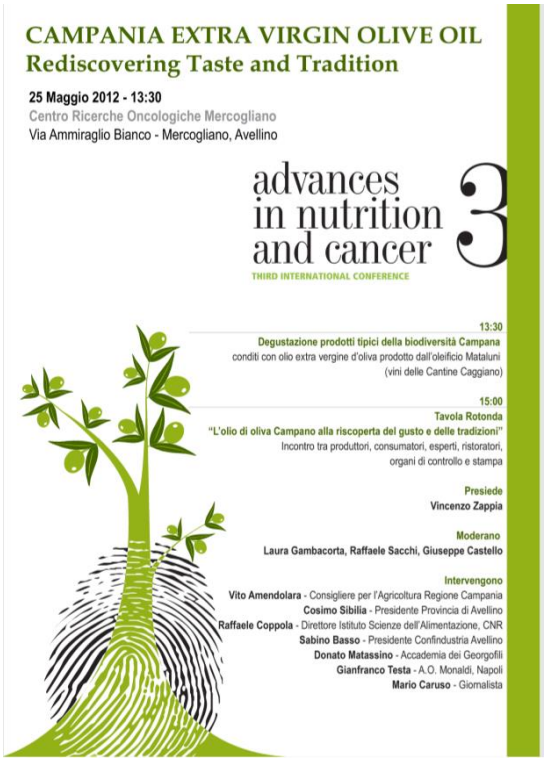
SCIENTIFIC COMMITTEE
Franco Berrino
Giovanni Chieffi
Marc Diederich
Gaetano Lombardi
Tonino Pedicini
Elio Riboli
Rodolfo Saracci
Vincenzo Zappia
Chairman

ORGANIZING COMMITTEE
Lucia Altucci
Adriana Borriello
Alfredo Budillon
Giuseppe Castello
Fulvio Della Ragione
Giuseppe Iacomino
Rosanna Palumbo
Salvatore Panico
Gian Luigi Russo

ORGANIZING SECRETARIAT
Paola Colonna
Pina Carfora
Phone: +39 081 5667609
Fax: + 39 081 5667608
arfacid@katamail.it
vincenzo.zappia@unina2.it

EDITORIAL ASSISTANT
Janet Gates
+39 3475986033
jangates21940@gmail.com

PUBLIC RELATIONS
DSL Comunicazione
Nuccia Langione +393356227109
nuccia.langione@dslcomunicazione.com
Giustina Purpo +393335446650
giustina.purpo@dslcomunicazione.com


CAMPANIA EXTRA VIRGIN OLIVE OIL
Rediscovering Taste and Tradition

25 Maggio 2012 - 13:30
Centro Ricerche Oncologiche Mercogliano
Via Ammiraglio Bianco - Mercogliano, Avellino

advances in nutrition and cancer 3
THIRD INTERNATIONAL CONFERENCE

13:30
Degustazione prodotti tipici della biodiversità Campana
conditi con olio extra vergine d'oliva prodotto dall'oleificio Mataluni (vini delle Cantine Caggiano)

15:00
Tavola Rotonda
"L'olio di oliva Campano alla riscoperta del gusto e delle tradizioni"
Incontro tra produttori, consumatori, esperti, ristoratori, organi di controllo e stampa

Presiede
Vincenzo Zappia

Moderano
Laura Gambacorta, Raffaele Sacchi, Giuseppe Castello

Intervengono
Vito Amendolara - Consigliere per l'Agricoltura Regione Campania
Cosimo Sibilia - Presidente Provincia di Avellino
Raffaele Coppola - Direttore Istituto Scienze dell'Alimentazione, CNR
Sabino Basso - Presidente Confindustria Avellino
Donato Matassino - Accademia dei Georgofili
Gianfranco Testa - A.O. Monaldi, Napoli
Mario Caruso - Giornalista









CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
31 maggio 2012

Le terapie del cancro e la genetica Questa mattina conferenza al Crom

MERCOGLIANO - Oggi alle ore 12 presso il CROM di Mercogliano, Luigi Aurisicchio terrà un seminario dal titolo "CancerImmunotherapy: the promise of Genetic Vaccines".
La presentazione darà una panoramica sullo stato dell'arte dei vaccini antitumorali e sulleopportunità di ricerca traslazionale che questo campo offre.
Particolare attenzione sarà dedicata alla tecnologia dei vettorigenetici, tra cui l'Adenovirus e l'elettroporazione del DNA che Aurisicchio ha sviluppato negli scorsi anni.
La conoscenza di questocampo nasce dall'esperienza trascorsa nei laboratori di ricerca dellaMerck & Co., dove il gruppo del Aurisicchio ha sviluppato e caratterizzato in vari modelli preclinici due potenziali prodotti chesono poi approdati a studi clinici di Fase 1.
Da membro di un comitatoper lo sviluppo clinico dei vaccini antitumorali, Aurisicchio h adefinito un piano strategico e contribuito alla stesura dei documentinecessari per le agenzie regolatorie (FDA ed EMA)
Il Aurisicchio è oggi Senior Scientist all'istituto Biogem dovecoordina le attività di un gruppo di ricerca per la generazione dinuovi vaccini antitumorali e per studiarne il meccanismo di azione.Inoltre più recentemente si sta occupando di studi di RNA interference in vivo e generazione di anticorpi monoclonali con la tecnologiadell'elettroporazione del DNA. Dunque un altro importante appuntamento presso il Crom come sempre uno degli enti all'avanguardia nel piano nazionale per l'innovazione e la ricerca applicata nel campo della moderna medicina.





QUALI GIOVANI PER IL FUTURO DELL'EUROPA:

Percorsi di Formazione e di Orientamento per la Cittadinanza Globale

AVELLINO, 8 GIUGNO 2012
Sede di Via Tuoro Cappuccini, 75

PROGRAMMA
Ore 9.00:

Saluti autorità

Dirigente Scolastico
Pesiri Angiola

Dirigente U.S.P. Avellino
Rosa Grano

Assessore Provinciale P.I.
Giaquinto Girolamo

Vicesindaco Comune Avellino
Gianluca Festa

9.30:
Verifica dei progetti dell'Offerta Formativa P.O.N. –P.O.F.

10.30: Convegno
DALLA FORMAZIONE ALL'ORIENTAMENTO:

FEDERICO II –NA Prof.
UNISA-SALERNO Prof.
UNISANNIO-BENEVENTO Prof.
UNISOB-NAPOLI Prof.
L'ORIENTALE-NAPOLI Prof.

Modera :
Prof Giusteppe Castello
Direttore C.R.O.M.- Mercogliano

11.30:

- **ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO:** Attività di Workshop degli atenei campani presenti per gli alunni del Triennio
- **ORIENTAMENTO IN ENTRATA:** Accomodation Day per i nuovi iscritti A.S. 2012/2013 e presentazione Progetto Open Class

13:30/ 17:00
Spazio creatività alunni

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

9 giugno 2012

L'INCONTRO A NEW YORK ORGANIZZATO DALL'ISTITUTO NAZIONALE DEL COMMERCIO ESTERO

Il Crom di Mercogliano sbarca in Usa

MERCOGLIANO - Un'importante iniziativa avrà luogo a Philadelfia il 12 e 13 giugno grazie all' ICE (Istituto Nazionale per il Commercio Estero) di New York, Area Progetti e Formazione Internazionale, in collaborazione con l'Innova Consulting Group (ICG) e la Sbarro Health Research Organization di Filadelfia, il cui Presidente prof. Antonio Giordano riveste anche il ruolo di Presidente del Comitato Scientifico del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM). Si tratta di un seminario per informare ricercatori e imprenditori, sia italiani che statunitensi, sulle modalità operative dei processi di Technology Transfer. Particolare attenzione sarà riservata ai principali strumenti di finanziamento.
L'iniziativa per agevolare la collaborazione tecnico-scientifica e la creazione di spin-off. L'intento e' duplice: da un lato, stimolare la creazione di spin-off in Italia attraverso collaborazioni con ricercatori statunitensi, e, dall'altro, sostenere spin-off negli Stati Uniti generati da ricercatori italiani, già presenti sul territorio americano e in grado di dare vita a nuove attività di ricerca e business. La scelta di tenere il seminario a Filadelfia nasce, appunto, dall'esigenza manifestata da ricercatori italiani operanti nella regione di sviluppare relazioni tecnologiche, scientifiche e commerciali con l'Italia. L'iniziativa si avvale della collaborazione della Sbarro Health Research Organization, un'organizzazione no profit con sede a Filadelfia, che ospiterà il Seminario.
Presieduta dal Professore Antonio Giordano, esperto nel campo della genetica del cancro e di altre patologie affini, la Sbarro Health Research Organization finanzia ricercatori clinici, biologi molecolari, genetisti, fisici e biomatematici che studiano i meccanismi molecolari del cancro; si avvale, inoltre, della collaborazione di varie organizzazioni italiane, fra cui il Dipartimento di Patologia Umana e Oncologia dell'Università degli Studi di Siena, l'Università di Roma "La Sapienza", l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", la HHF Onlus (Human Health Foundation) e il CROM (Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano).
La Sbarro Health Research Organization sta, inoltre, essa stessa creando il primo incubatore italiano in USA, specializzato in servizi a supporto dell'innovazione e del trasferimento di tecnologie tra Italia e Stati Uniti.
Il Seminario si svolgerà nell'arco di due giornate: la prima incentrata sulla parte formativa, con l'intervento di relatori; la seconda dedicata agli interessi specifici dei partecipanti che avranno la possibilità di incontrare singolarmente i relatori, al fine di approfondire le tematiche trattate durante la prima giornata del Seminario e discutere in concreto eventuali idee progettuali.



CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

12 giugno 2012

CORRIERE
Martedì 12 giugno 2012

HINTERLAND

Crom e Usa, sinergie per aiutare la ricerca nel campo scientifico



MERCOGLIANO - Stimolare la creazione di spin-off in Italia attraverso collaborazioni con ricercatori statunitensi e sostenere spin-off negli Stati Uniti generati da ricercatori italiani, già presenti sul territorio americano e in grado di dare vita a nuove attività di ricerca e business. Un seminario per informare ricercatori e imprenditori, sia italiani che statunitensi, sulle modalità operative dei processi di Technology Transfer e i principali strumenti di finanziamento.

E' l'iniziativa dell'Ufficio ICE di New York, insieme all'Area Progetti e Formazione Internazionale della Sede di Roma, in collaborazione con la Sbarro Health Research Organization di Filadelfia e l'Innova Consulting Group (ICG), società operante nel settore dei servizi per il trasferimento tecnologico Particolare attenzione sarà riservata . L'iniziativa, che avrà luogo a Filadelfia il oggi e domani e si inquadra in una serie di attività promosse dall'ICE per agevolare la collaborazione tecnico-scientifica e la creazione di spin-off.

La scelta di tenere il semiriario a Filadelfia nasce, appunto, dall'esigenza manifestata da ricercatori italiani operanti nella regione di sviluppare relazioni tecnologiche, scientifiche e commerciali con l'Italia.

L'iniziativa si avvale della collaborazione della Sbarro Health Research Organization, un'organizzazione no profit con sede a Filadelfia, che ospiterà il Seminario. Presieduta dal Professore Antonio Giordano, esperto nel campo della genetica del cancro e di altre patologie affini, la Sbarro Health Research Organization finanzia ricercatori clinici, biologi molecolari, genetisti, fisici e biomatematici che studiano i meccanismi molecolari del cancro; si avvale, inoltre, della collaborazione di varie organizzazioni italiane, fra cui il Dipartimento di Patologia Umana e Oncologia dell'Università degli Studi di Siena, l'Università di Roma "La Sapienza", l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", la HHF Onlus (Human Health Foundation) e il CROM (Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano).

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

14 giugno 2012

L'assemblea approva all'unanimità il provvedimento molto atteso

Regione, c'è il Registro dei Tumori sarà più facile individuare le cause

L'elaborazione dei dati su base provinciale. In Irpinia le percentuali saranno fornite dal Crom di Mercogliano, dall'Asl e dalle strutture ospedaliere

NAPOLI . Con voto unanime ieri il Consiglio regionale della Campania ha licenziato la legge sull'istituzione del Registro dei tumori con cui si vuole realizzare la raccolta, l'elaborazione, la registrazione di dati statistici completi, di buona qualita' e validati scientificamente, provenienti da molteplici fonti di flussi informativi in campo sanitario, per incidenza, prevalenza e sopravvivenza dei casi di tumore anche infantili che si verificano nella popolazione della Regione Campania.

A PAGINA 4

Dopo una sospensione di quasi un'ora l'accordo per il via libera al testo

Registro Tumori, ora è legge

Voto bipartisan e soddisfazione dal mondo delle associazioni. Buonomo (Legambiente): «Più facile dimostrare in giudizio l'incidenza dell'inquinamento sulle malattie». E Russo: «Ora non si perda più tempo»

Arriva all'unanimità il via libera all'istituzione in Campania del registro dei tumori. Cinquantaquattro sono i voti che, al termine di una seduta discussa per non dire accidentata, intervallata anche da un'interruzione di quasi un'ora, permettono al Consiglio regionale di approvare la proposta di legge della Commissione Sanità di diventare legge. Decisivo a tal riguardo l'intervento del presidente pidiellino dell'organismo consiliare Michele Schiano di Visconti e soprattutto quello della rappresentante del Pd Nicola Caputo: ritiro degli emendamenti, alcuni dei quali recepiti nella legge, e approvazione definitiva del testo.

Il registro dei tumori è composto da sette registri tumori e da un unico registro tumori infantili. I sette registri tumori sono così distribuiti: tre subprovinciali per Napoli: uno provinciale per Caserta; uno provinciale per Salerno; uno provinciale per Benevento; uno provinciale per Avellino. La gestione di ciascun registro tumori provinciale e subprovinciale è affidata ad un'unità operativa dedicata e strutturata presso l'Dipartimento di Prevenzione di ciascuna Asl della Regione Campania. La legge prevede l'istituzione di un comitato tecnico scientifico che si riunisce ogni tre mesi presso l'osservatorio epidemiologico regionale dell'assessorato regionale alla sanità. Presso l'istituto Pascale, invece, viene istituito il centro di coordinamento dei registri tumori della Campania. I membri dei due organismi operano a titolo gratuito.

Il disegno di legge è finalizzato alla raccolta, l'elaborazione, la rappresentazione di dati sistematici completi di buona qualità e validati scientificamente, provenienti da molteplici flussi informativi in campo sanitario, per incidenza, prevalenza e sopravvivenza dei casi di tumore anche infantili che si verificano nella popolazione della Regione Campania. Lo scopo è quello di consentire, attraverso i dati prodotti, alla valutazione dell'appropriatezza dei trattamenti terapeutici in oncologia, alla ricerca di eventuali differenze nell'accesso alle cure rispetto al personale oncologico in relazione all'area geografica di provenienza e alle condizioni socio economiche e, in ultimo, alla valutazione di interventi di prevenzione oncologica mirata. Tra le finalità perseguite anche un'opera di informazione e di monitoraggio completo.



Per la gestione del registro tumori la legge impegna risorse per un ammontare di un milione e mezzo di euro annui da versare alle Asl della Campania.

«Si tratta - ha sottolineato il relatore Schiano - di una legge di portata storica che pone la Campania al pari, o addirittura al di sopra, delle altre regioni italiane e che va nella direzione della buona sanità».

All'esterno del Consiglio regionale alcune decine di persone, in rappresentanza del Movimento Cinque Stelle e di Insorgenza Civile, hanno atteso il varo della norma esponendo striscioni che ne rivendicavano il varo immediato. «Finalmente habemus registro, dopo anni un risarcimento per le tante vittime dell'ecomafia» commenta il presidente regionale di Legambiente Michele Buonomo sottolineando come con «l'istituzione del registro sarà più facile provare davanti a un giudice che esiste una relazione tra l'aumento del numero di tumori in un dato territorio e la presenza di una fonte inquinante, come una discarica o un sito illegale di rifiuti tossici».

Soddisfazione è espressa da più parti politiche ed esulta anche l'Irpinia. Il consigliere provinciale del Pd Franco Russo, promotore di un'analoga iniziativa a Palazzo Caracciolo parla di «un passo in avanti decisivo» chiedendo nello stesso tempo «celerità nell'attuazione delle norme. Il registro - spiega - per sua natura richiede la collaborazione di diverso enti tra cui l'Asl di Avellino, l'Ospedale Moscati e il Crom. Per questo per andare a regime ci vorranno circa tre anni. La speranza è che non si perda altro tempo dopo quello lasciato passare dalla Regione nel silenzio più totale per troppi anni».

DESIGNAZIONI DEI DIRETTORI GENERALI DI ASL E AO

Cambiano le norme Valiante: niente più potentati in Sanità

Cambiano i criteri di nomina per i direttori generali delle Asl, delle aziende ospedaliere e degli istituti di ricerca. Con 42 sì e 2 astenuti infatti il parlamentino campano ieri ha dato il via libera alla proposta di legge a firma del consigliere del Pd Antonio Valiante che mira alla trasparenza e alla qualità delle designazioni in Sanità.

Presidente Valiante, ci spiega perché è così importante il testo?

«Perché introduce una modifica sostanziale nella procedura di nomina. Funziona così: sessanta giorni prima della scadenza dell'incarico il direttore generale uscente deve comunicare alla commissione consiliare competente la rosa dei nomi che intende proporre per il rinnovo. Entro 30 giorni la commissione esprime un parere non vincolante. Poi il direttore generale può procedere alla nomina».

Come nasce il testo?

«Il disegno si ispira ad un analogo sistema utilizzato dalla vecchia giunta Grasso nel '95, poi modificato dal successivo governo regionale guidato da Rastrel



CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
23 giugno 2012



L'attesa iniziativa nel pomeriggio a Guardia Lombardi. Quattro le menzioni speciali

Il Personaggio dell'anno: va di scena la sesta edizione

GUARDIA LOMBARDI – Taglia il traguardo della sesta edizione "Il Personaggio dell'Anno 2012". Questo pomeriggio l'appuntamento, a partire dalle ore 16.00, presso l'auditorium comunale di Guardia Lombardi di Via Roma. Nell'ambito dell'evento internazionale ideato e organizzato dal giornalista **Salvatore Pignataro** saranno numerosi gli ospiti che riceveranno l'ambito riconoscimento: il Prof. Dott. **Michele Marzullo** – Cardiologo, Cardiochirurgo Universita' Federico II di Napoli e Direttore Scientifico della Società Sportiva Calcio Napoli, il Prof. **Giuseppe Castello** – Oncologo Direttore operativo del CROM di Mercogliano, **Armando De Matteis**, presidente Posta Baronia SPA, il Dott. **Salvatore Cincotti** Amministratore delegato dell'industria Farmaceutica Abrigone e Marsec, Dott. Ing. **Osello Natale** Amministratore delegato della Europea Microfusioni Aerospaziali di Morra De Sanctis, Premio Medico scientifico alla memoria del Cardiochirurgo prof. Pietro di Bizzi al famoso ginecologo e ostetrico prof. **Carmine Malzoni**.

Quattro saranno, invece, le menzioni speciali alla carriera: al Dott. **Gianni Festa** – Presidente del Comitato Regionale per le Comunicazioni della Campania, al Dott. **Gerardo Capozza** – Capo Dipartimento Ministero per l'Attuazione del Programma. Menzione speciale alla carriera e al prof. **Orlando Zecchino** Presidente della Biogem (Istituto di formazione e ricerca medico scientifica) e al Colonnello **Mario Imparato** attuale comandante provinciale della Guardia di Finanza che a breve lascera' Avellino per trasferirsi a Napoli a ricoprire il prestigioso incarico di Capo Ufficio Personale ed Affari Generali del Comando Interregionale per l'Italia Meridionale. Un premio per il settore cinematografico sarà conferito anche all'attrice avellinese **Sonia Aquino**. L'evento di quest'anno, presentato dalla giornalista **Barbara Ciarcia** e con la collaborazione di **Angelisa Salvatore**, ha ottenuto il patrocinio morale dell'amministrazione provinciale di Avellino, del comune di Guardia Lombardi, dell'emittente radiofonica interregionale "Latte Miele", dell'emittente televisiva Irpinia Sannio Tv, della Fondazione officina Solidale, dell'Universita' Popolare Irpina e del periodico di opinione e informazione Altirpinia. *"Anche quest'anno nell'ambito delle sesta edizione de Il Personaggio dell'Anno, premieremo grandi esponenti del mondo dell'industria, delle istituzioni, della medicina e della ricerca scientifica e del cinema, che si sono particolarmente distinti nelle rispettive professioni raggiungendo traguardi importanti sul panorama regionale e nazionale.*

Dopo aver ospitato nell'arco delle precedenti edizioni, eminenti personalita' delle istituzioni, dell'industria e della medicina – spiega l'organizzatore Salvatore Pignataco – l'importante appuntamento che ancora una volta si è svolto a Guardia Lombardi, nella sua normalità, dal prossimo anno, assumerà all'interno la costituzione di una associazione culturale una costituzione nazionale e volta' il coinvolgimento anche di altre manifestazioni istituzioni pubbliche e private. L'obiettivo dell'iniziativa e' quello di rilevare le tante personalità che nel corso della carriera professionale, spesso in maniera schiva e riservata, si distinguono in Italia e nel mondo attraverso il loro sapere e la loro professionalità. In questo particolare momento di crisi economica finanziaria, sociale e politica, dunque, anche questo una riflessione su come poter contribuire a migliorare la vivibilita' e la crescita delle nostre zone interne del Mezzogiorno. La finalità del premio, oltre a quella di individuare e segnalare illustri ospiti che danno lustro alla propria terra di origine, è anche quella, dunque, di richiamare l'attenzione sulle necessità di impegnarsi e richiamare l'opinione pubblica a dare un adeguato contributo morale, culturale e sociale per favorire la crescita della nostra Irpinia e della Campania."



CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
24 giugno 2012

GROTTAMINARDA Nella commemorazione dell'ex sindaco Flammia con Gargani e Zecchino

Mancino: tempesta sulle istituzioni La politica riparta dalle comunità locali

L'ex presidente del Senato: avanzata tempestosa di antipartito

GROTTAMINARDA- Zecchino, Gargani e Mancino, tre autorevoli esponenti della classe dirigente un tempo democristiana si ritrovano nel ricordo di Francesco Flammia, il sindaco galantuomo di Grottaminarda nel decimo anniversario della sua tragica scomparsa. L'occasione propone una grande unità di pensiero sul valore di una classe dirigente che si giudica con affetto e nostalgia, guardando alla politica dell'oggi che, dice Zecchino, non riesce ad avvicinare la gente.

A PAGINA 3

Guardia, premiate le eccellenze irpine



Morto dopo intervento chirurgico, la Procura dispone la riesumazione



AVELLINO

Galasso e le primarie D'Amelio: ma il Pd pensi prima a cambiare la legge elettorale



Fotoservizio Giovanni Cataldo

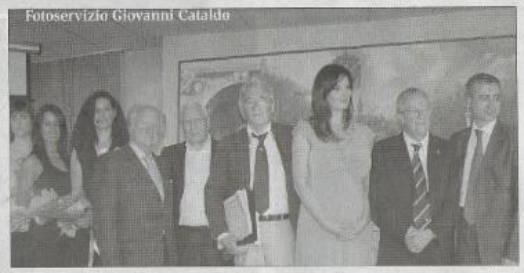




Guardia, premiate le eccellenze irpine

Grande partecipazione per la rassegna dedicata al Personaggio dell'Anno 2012. Non è mancata in sala l'emozione al momento della commemorazione del cardiochirurgo Pietro Di Biasi

Fotoservizio Giovanni Cataldo





Guardia, premiate le eccellenze irpine

Grande partecipazione per la rassegna dedicata al Personaggio dell'Anno 2012. Non è mancata in sala l'emozione al momento della commemorazione del cardiochirurgo Pietro Di Biasi

MICHELE MIELE

Successo ed emozione alla sesta edizione del Personaggio dell'anno a Guardia dei Lombardi. C'era tanta attesa per la manifestazione organizzata da un comitato presiuduto dal giornalista **Salvatore Pignataro**.

"Siamo alla sesta edizione - spiega Pignataro - *di questa manifestazione all'insegna di tante personalità ed ospiti illustri. Il prossimo anno questo premio avrà una vocazione nazionale e ci sarà la creazione di un'associazione. Nella stessa coin-*





conosco di persona il collega al quale è intitolato il mio premio, ma so solo che era una grande medico".

Felice del riconoscimento anche il senatore Ortensio Zecchino.

"Una bella occasione per ritrovare un pò di amici - commenta Zecchino - *in un'occasione molto simpatica che apprezzo molto. In questo contesto siamo tutti operatori in campi diversi. Una bella occasione per ritrovarsi, ma per mettere anche in campo, per esempio, uno scambio di idee e di esperienze. Abbiamo bisogno di entrare in sinergia e di evitare che la vita irpina sia sempre più rarefatta senza nessuna forma*

Pasta Baronia SPA a **Salvatore Cincotti** Amministratore delegato dell'industria Farmaceutica Allergiane e Marsec. Da **Otello Natale** Amministratore delegato della Ema di Morra De Sanctis al professore **Carmine Malzoni** che riceverà il premio medico/scientifico alla memoria del Cardiochirurgo **Pietro Di Biasi**. Quattro sono stati, invece, le menzioni speciali alla carriera tra le quali **Gianni Festa**, Presidente del Corecom Campania, **Gerardo Capozza**, Capo Dipartimento Ministero per l'Attuazione del Programma, **Ortensio Zecchino** Presidente della Biogem ed il Colonnello **Mario Imparato** attuale comandante provinciale della Guardia di Finanza di Avellino. Un premio per il settore cinematografico è stato conferito anche all'attrice avellinese **Sonia Aquino**.

Soddisfatto di essere premiato nella sua terra di origine il cardiologo Michele Marzullo.

"Sono onorattissimo per questo riconoscimento - dice Marzullo - *ed in più nella mia terra di origine. Dico grazie a chi ha scelto la mia persona che poi non fa nulla di trascendentale, ma cose normali. Cerco sempre di favorire le nuove generazioni nello studio e nel progresso. Cosa che, tra l'altro, stiamo facendo anche con il Calcio Napoli".*

Importante anche il premio per il professore Carmine Malzoni. Premio intitolato alla memoria del cardiochirurgo di Guardia dei Lombardi Pietro Di Biasi.

"Quando ti chiamano per ricevere un premio - dice Malzoni - *e per di più nella tua terra natia e dove hai operato non può farti che piacere. E' un regalo bellissimo nel giorno del mio compleanno e dopo un periodo di forte crisi che mi ha portato quasi a decidere di chiudere tutto. Non*

Il saluto ai premiati

Presente anche il Prefetto Guidato

GUARDIA DEI LOMBARDI - Ad un certo punto in sala è arrivato il Prefetto di Avellino, Umberto Guidato, che ha voluto partecipare alla manifestazione con entusiasmo. Forte il saluto al rappresentante del Governo sul territorio del sindaco di Guardia dei Lombardi, **Michele Di Biasi**. Il Prefetto è stato chiamato in causa per la premiazione del Colonnello della Guardia di Finanza Mario Imparato ed ha espresso un forte ringraziamento per l'invito e soddisfazione per la partecipazione all'iniziativa. *"Sono molto felice di essere qui* - dice il Prefetto Guidato - *perchè quella di oggi è, per me, una nuova ed ulteriore occasione per conoscere il territorio dell'Irpinia visto che sono qui da soli due mesi e venti giorni. Ho premiato il colonnello Imparato che saluto visto che lascerà presto l'Irpinia. Un ringraziamento agli organizzatori ed al sindaco di Guardia dei Lombardi per la squisita ospitalità".*



un prestigio per tutto il territorio. Sono e resto molto legato all'Alta Irpinia e voglio continuare a dare un servizio per le nostre comunità in un momento difficile come quello di oggi". Per l'oncologo Giuseppe Castello una grande soddisfazione questo premio.

"Quello che ho appena avuto - commenta Castello - *lo ritengo un premio alla carriera. Per il resto la nascita di enti come il Corn vede l'impegno umano e civile di molte persone e non certamente soltanto il mio".* Mentre il premio ricevuto oggi per il colonnello Mario Imparato è una sorta di saluto all'Irpinia visto la sua imminente partenza per Napoli, per gli imprenditori Otello Natale, Salvatore Cincotti e Armando De Matteis hanno rimarcato la loro volontà di voler fare sempre di più sul territorio e di voler tutelare con tutte le forze i lavoratori.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI HA CONSEGNATO IL RICONOSCIMENTO AL PRESIDENTE DEL CORECOM

E Guerriero premia Gianni Festa

GUARDIA DEI LOMBARDI - E a premiare il presidente del Corecom Campania **Gianni Festa** è stato il Procuratore della Repubblica di Sant'Angelo dei Lombardi, Antonio Guerriero, che ha espresso tutta la sua gratitudine al direttore Festa per il lavoro svolto nel corso della sua lunga e prestigiosa carriera. *"Prima di parlare della grande persona che è Gianni Festa* - commenta Guerriero - *voglio un attimo spiegare il perchè di questo premio e le origini della sua nascita. L'idea venne a me e Salvatore Pignataro appena venni in questa terra della quale sono innamorato. L'obiettivo importante era quello di portare come esempio, per la collettività, alcune tra le principali eccellenze irpine per dare un segnale e per far capire a molti che in questo stupendo territorio esistono delle capacità e delle professionalità importanti per un rilancio e per uno sviluppo. Proprio in questo contesto uno degli esempi più appropriati è Gianni Festa, uomo di cultura ed amante dell'Irpinia. Gianni ha fatto della sua vita un impegno civile per amare, tutelare e rilanciare l'Irpinia. E' una delle voci più sensibili ed amate che vuole dimostrare che il nostro territorio è vivo e deve continuare a vivere. Per questo ha tutta la mia stima e quella di tutti gli irpini. Colgo l'occasione per ringraziare tutti gli amici della stampa per il grande lavoro che svolgono che è fondamentale decisivo per il futuro del nostro territorio".*



Emozionato e soddisfatto, al momento della premiazione, il Presidente del Corecom Gianni Festa. *"Ho attraversato il giornalismo* - dice Festa - *dal piombo alla composizione a freddo al computer. Ne ho viste tante ed ho fatto molte esperienze in tutti i settori dai terremoti alle guerre. Ho sempre voluto dare il mio forte contributo alla conoscenza raccontando. Tutto qua. Oggi è difficile dare un consiglio a chi vuole intraprendere questo lavoro perchè l'informazione sta cambiando. Una volta c'erano i giornali che oggi sono in crisi. Al loro posto ci sono il siti ed il web. Le occasioni sono tante, ma le scuole mancano. Non posso fare altro che dire grazie per questo premio e vi racconto un aneddoto. Il grande Indro Montanelli nel ricevere un premio chiese alla platea se voleva un discorso breve o lungo. La platea rispose breve. Ed allora come fece lui vi dico semplicemente grazie".*

L'ATTRICE MOLTO SODDISFATTA DEL PREMIO RICEVUTO

L'unica donna premiata la bella Sonia Aquino

GUARDIA DEI LOMBARDI - L'unica donna ad essere premiata nella giornata di ieri è stata la bella attrice irpina **Sonia Aquino** che ha aderito proprio negli ultimi giorni alla manifestazione ed è stata presente in tutta il suo splendore. La premiazione era riferita alla categoria spettacolo visti i grandi successi che l'irpina Aquino sta avendo in campo nazionale ed internazionale, infatti, fra qualche giorno inizierà a girare un film a Nizza. Emozione e soddisfazione nelle parole dell'attrice al momento dela consegna del premio.



"Sono emozionata e felice di essere qui - spiega Aquino - *perchè credo che queste manifestazioni siano importanti per alimentare la speranza di questi territori che sembrano vivere in condizioni difficili e complicate. Accetto con piacere questo premio perchè mi dà la carica e la voglia sempre più forte per portare alto il nome di questo territorio. E' per questo mi impegnerò sperando di poter regalare tante emozioni a tutti".*

Nomine, Florio sempre più vicino all'Asl Napoli 1 ma...

Avellino 12:57 | 18/07/2012



AVELLINO - Sergio Florio sempre più vicino alla nomina all'Asl Napoli 1. I rumors che giungono da Napoli si fanno sempre più insistenti. Una notizia che, secondo indiscrezioni, alimenterebbe i mal di pancia fra chi aveva mal digerito l'incarico affidato ad **Anna Maria Colao Caldoro** all'interno della commissione per il nuovo Hospice irpino, considerato alla stregua di un segnale di "cortesia" fra lo stesso governatore della Campania e il manager di Avellino Florio. Dallo staff di Colao si parla di gratuite illazioni, essendo la moglie del governatore una ricercatrice di fama che svolge l'incarico a titolo gratuito.

A far storcere il naso è anche la convenzione stipulata fra il dipartimento universitario di endocrinologia, nel quale lavora la dottoressa Colao ed il Crom di Mercogliano, diretto dal professor **Antonio Giordano**.

Quest'ultimo, ricordano i ben informati, aveva già siglato un'altra convenzione discussa con la statunitense Hunman Health Foundation presieduta dal banchiere umbro **Giovannino Antonini** che secondo i magistrati che indagano sulla P3, era fra l'altro in affari col faccendiere **Flavio Carboni** per i business dell'eolico in Sardegna.

Le stesse indiscrezioni ricordano recenti vicende giudiziarie che hanno investito Florio, che ad aprile scorso è stato assolto dall'accusa di abuso d'ufficio relativa alla sua lunga permanenza ai vertici dell'Asl di Campobasso (il processo riguardava l'affidamento di un incarico ad una società orbitante negli interessi dello stesso ingegnere Florio). Rimane in piedi, invece, l'indagine che coinvolge il manager insieme al governatore del Molise **Michele Iorio** e il figlio di quest'ultimo, **Luca**. Per la Procura, Florio nel 2005 avrebbe assunto il chirurgo **Cristiano Husher** senza bando pubblico. L'accusa di abuso d'ufficio sembra avviata verso la prescrizione.

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
6 settembre 2012

Al Crom di Mercogliano l'avanguardia della ricerca
Nuovo prestigioso incarico per il dottor Normanno

MERCOGLIANO - E' di questi giorni la notizia che ancora una volta i ricercatori del Sud e in particolar modo quelli napoletani si distinguono per merito e qualità dei loro risultati, entrando a far parte a pieno titolo di una elite che produce ad altissimo livello per numero di pubblicazioni scientifiche e per qualità dei lavori realizzati. Fra questi figura di spicco del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (Crom) è il dott. Normanno, Direttore della S.C. Biologia Cellulare e Bioterapie, nonché direttore del Dipartimento della Ricerca del Pascale, che su invito di AstraZeneca, azienda leader nel settore farmaceutico, entrerà a far parte del Comitato Scientifico di due studi diagnostici internazionali, volti a valutare la possibilità di eseguire diagnosi di mutazione di EGFR in pazienti con carcinoma polmonare, utilizzando come materiale il DNA tumorale presente nel siero dei pazienti.

I due studi, uno rivolto all'Europa e al Giappone, l'altro ai paesi asiatici della regione del Pacifico ed alla Russia, prevedono un arruolamento totale di circa 5000 pazienti. Un incarico prestigioso, dunque, che rappresenta un chiaro riconoscimento della qualità del lavoro svolto dal laboratorio del dr. Normanno nello studio delle mutazioni dell'EGFR nei pazienti con carcinoma polmonare nonché della visibilità internazionale raggiunta in tale settore.
Il dott. Normanno dirige al Crom il gruppo di ricerca che si occupa dei fattori di crescita tumorali come bersaglio per approcci terapeutici innovativi e, in particolare, della identificazione di biomarcatori associati alla risposta a farmaci anti-EGFR. L'attività del gruppo del dott. Normanno è rivolta alla applicazione delle più recenti scoperte della farmacogenomica alla pratica clinica, allo scopo di sviluppare approcci di "me-



dicina personalizzata", cioè l'utilizzo della cura più adatta per ogni paziente. Il dott. Normanno ha infatti organizzato presso il Crom un laboratorio di diagnostica molecolare che si occupa della identificazione di specifiche mutazioni in pazienti affetti da carcinomi del colon-retto, polmone e melanoma. Il profilo mutazionale di ogni singolo paziente viene poi comunicato all'oncologo che sceglie la terapia più idonea in base alle informazioni ricevute.

Le attività di diagnostica molecolare del Crom hanno già ricevuto numerosi riconoscimenti nazionali ed internazionali. Il laboratorio del Cromè infatti un laboratorio di riferimento sia nazionale che europeo per programmi di controllo di qualità in diagnostica molecolari organizzati da società scientifiche sia italiane (Aiom, Siapec) che europee (Emqn, Esmo, Esp).
Questo conferma se ce ne fosse stato bisogno il livello di eccellenza del Crom e della sua casa madre il P scale, nello studio e nella prevenzione e cura dei tumo e l'alta qualificazione dei ricercatori e della dirigenz del Crom. Inoltre basti anche ricordare che lo scorso anno il dott. Normanno è stato inserito in una cla sifica al top degli scienziati napoetani. Due dei lavo più recenti, pubblicati dal gruppo del Crom, su ri ste di valore eccezionalmente elevato per selezion della qualità e diffusione degli articoli sono sotto portati: "Implications for Kras status and EGFR-targ ted therapies in metastatic CRC" pubblicata su Nat re clinical Oncology". "Detection of KRAS mutation colorectal carcinoma patients with an integrated CR/sequencing and real-time PCR approach" pubblicata su Pharmacogenomica" .



IL MATTINO
9 settembre 2012

lei fuochi, l'emergenza

uti, la rivolta dei ricercatori: «Non voteremo»

sto-appello sottoscritto già da 70 scienziati: «Via politici e parlamentari inadempienti»

immobile. Arroccata nelle sue inutili burocrazie e distante dalla voglia di rinnovamento delle gente, discute nei palazzi, si impalla le responsabilità sui mezzi di informazione, giustifica l'ingessato immobilismo chiama con interessi dell criminalità organizzata. Eventi dunque, l'allarme al mondo politico «Quello che ci rivolgiamo è se questo campanello non continuerà a inghiottire atto di accusa verso se stesso Com'è possibile che la criminalità organizzata gestisca l'affare dei rifiu (specialmente tossici e industriali senza la collaborazione o per la mera senza la connivenza di deputati, consiglieri regionali, amministratori locali e tecnici dirigenziali»? E allora, se stregone ricerca sati, bisogna agi re: «Dobbiamo m spettare l'ambien le non i giorni e apporci al com portamenti di ch ha alla la nostra tera e la nostra ra, ilcancian- do quelli di chi rimane immobile pu assiste assente l'impegno "di fa con mi ritengo».

Il documento
Tradotto in inglese verrà diffuso anche negli Usa: «Il cancro non aspetta»

Sulla base di queste preoccupati promotori dell'iniziativa annuncia no: «Non possiamo rinunciare la nostra fiducia a quei politici che pur giustificare il proprio operato a mancanza di migliorare la propria immagine pubblica mistificano la realtà. I politici chiedono tempo ma noi non possiamo più aspettare. Il tempo è già scaduto perché il cancro non aspetta. Il cancro è oggi inarrestabile delle diverse età di sesso, di razza, di religione, di classe». E, citando Dirè, aggiungono: «Che si parli o no il cancro agisce senza "ma, forse" e "se". L'obiettivo del nostro medico è sensibilizzare l'opinione pubblica sui terribili danni prodotti dagli sversamenti di rifiuti tossici nei territori della Campania, ma anche nel resto del Mezzogiorno. Un business che, secondo i dati forniti dagli stessi esperti, ha prodotto un boom di patologie tumorali, malformazioni e decessi. Da qui la necessità - è l'auspicamento dei ricercatori - di avviare subito un programma di bonifiche nelle aree maggiormente a rischio, come il «triangolo della morte» Nola Acerra-Marigliano.



L'iniziativa
Tutti i firmatari del documento per la salute

Ecco l'elenco di 70 ricercatori, medici e scienziati che hanno firmato il manifesto-appello promosso dall'oncologo Antonio Giordano: Francesca Pentimalli, Iris Forte, Letizia Cito, Luca Esposito, Domenico Di Marzo, Vittorio D'Urso, Imma Vocca, Luigi Alfano, Donatella Cirillo, Caterina Costa, Igino Contrafatto, Frank Romeo, Giuseppe Russo, Paola Indovina, Valentina Tomei, Alessandra Rossi, Gianfranco Bellipanni, Gaetano Romano, Flavio Rizzolio, Giammarco Muzi,



L'intervento

Acerra, rimosso lo scabello scempato al rogo

L'intervista

Giordano: istituzioni assenti serve una mobilitazione civica

«Il silenzio delle istituzioni è assordante ma noi non ci arrendiamo. Continueremo a denunciare i disastri ambientali e ad informare i cittadini». Antonio Giordano, direttore dello Sbarro Institute alla Temple University di Philadelphia, invoca una mobilitazione collettiva per «salvare la Campania dai rifiuti tossici e industriali».

Dopo anni di denunce qualcosa si muove?

«Quarant'anni fa mio padre, direttore dell'Istituto Pascale di Napoli, pubblicava il primo libro bianco sulla questione ambientale in Campania. Raccogliendone il testimone, ho lanciato numerosi allarmi sul problema dell'inquinamento ambientale. Denunce cadute nel vuoto».

Ma i dati su malattie e decessi hanno fatto rumore.

«Nel libro bianco scritto con il professor Tarro accendiamo i riflettori sulle difficili condizio-



L'affondo
Tante denunce nel vuoto indecenti i rimpalli delle responsabilità

pubblica che ha cercato di sensibilizzare le istituzioni, che ha ri-



CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

20 novembre 2012

CORRIERE
Sabato 10 novembre 2012

CITTA'

Ad Antonio Giordano il "Grande Ippocrate" E' il ricercatore scientifico dell'anno

E' Antonio Giordano il 'Ricercatore Scientifico dell'anno' cui e' stato assegnato il Premio Grande Ippocrate, dedicato alla ricerca e alla divulgazione scientifica promosso da UNAMSI (Unione Nazionale Medico Scientifica di Informazione) e da Novartis.
La premiazione si terrà a Napoli presso il Maschio Angioino lunedì 19 novembre a partire dalle ore 16. Nel corso dell' evento il professor Giordano terra' una lezione magistrale alla quale seguira' una tavola rotonda sull'importanza della comunicazione e della sensibilizzazione dei cittadini in ambito di ambiente e salute.
Il Premio Grande Ippocrate è stato istituito nel 2008 con l' obiettivo di valorizzare quei ricercatori italiani che uniscono, all'eccellenza del proprio lavoro scientifico, una comprovata capacita' di comunicarne i risultati al grande pubblico attraverso i media.
Anche nelle precedenti edizioni, questo premio alla ricerca e alla divulgazione e' stato assegnato a personalita' di spicco nel panorama scientifico italiano e internazionale, da Elena Cattaneo a Ilaria Capua a Roberto Cingolani e Paolo Gasparini.
Allievo del Premio Nobel James Watson, Antonio Giordano ha scoperto alcuni fattori chiave nella regolazione del ciclo cellulare, offrendo un contributo essenziale alla comprensione dei meccanismi molecolari alla base dell'insorgenza dei tumori.
Il suo impegno di divulgatore negli ultimi anni si e' focalizzato soprattutto sulla battaglia per far conoscere le relazioni tra 'rischio ambientale' e genesi delle neoplasie.
Direttore dello Sbarro Institute for Cancer Research and Molecular Medicine presso la Temple University di Philadelphia, Giordano e' anche docente di Anatomia Patologica all'Universita' di Siena e presidente del comitato scientifico del CROM (Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano.



27 novembre 2012

EDUCAZIONE ALLA SALUTE









CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
2 dicembre 2012

IL PRESIDENTE DEL COMITATO SCIENTIFICO CROM

I numeri del cancro: l'ultimo studio dell'equipe di Giordano

Filadelfia-Siena 30 Novembre 2012. È da ieri sulla rivista scientifica internazionale Journal of Experimental and Clinical Cancer Research il nuovo studio sull'incidenza del tumore della mammella in Italia, condotto da un equipe multidisciplinare italo-americana guidata dal Prof. Antonio Giordano, presidente del comitato scientifico del CROM di Mercogliano, direttore dello Sbarro Institute per la ricerca sul cancro di Filadelfia e professore di anatomia ed istologia patologica dell' Università' di Siena.

"Il cancro è anche una questione di numeri", afferma Giordano, oncologo di fama internazionale da anni impegnato nella lotta contro il cancro e recentemente firmatario di un appello— sottoscritto da oltre 500 ricercatori — per salvaguardare l'ambiente dall'irresponsabile immissione di sostanze cancerogene. "Identificare il numero preciso di casi di tumore nella popolazione, relativamente a definite aree geografiche, è cruciale per poter attuare strategie di prevenzione e di screening per una diagnosi precoce, mirate a ridurre la incidenza e la mortalità, oltre che per identificare popolazioni a rischio e l'eventuale impatto ambientale".

I dati hanno evidenziato che dal 2001 al 2008 sono stati registrati 328,888 interventi di mastectomia e quadrantectomia, (rispettivamente 117,762 e 211,126). Il numero globale di mastectomie osservate diminuisce lungo l'arco temporale considerato (da 15,754 nel 2001 a 14,197 nel 2008). Ma analizzando le fasce di età, si osserva che la riduzione riguarda le donne tra i 45 ed i 74 anni, mentre il numero di mastectomie non è significativamente cambiato nella fascia di età più giovane (tra i 25 ed i 44 anni). Inoltre, il numero totale di quadrantectomie risulta aumentato in maniera significativa attraverso tutte le classi di età considerate (da 22,140 nel 2001 a 30,800 nel 2008).

L'analisi per macroaree (i.e. Italia Settentrionale, Centrale e Meridionale) conferma la riduzione del numero di mastectomie, sebbene esistano discrepanze interregionali possibilmente riconducibili alla diversa copertura ed adesione alle campagne di screening, ma mostra che le quadrantectomie aumentano in maniera significativa, con valori massimi per l'Italia Meridionale (da 3,812 nel 2001 a 6,538 nel 2008). Il numero di interventi ripetuti entro l'anno osservati tra il 2001 ed il 2008 è pari a 46.610, aumentando da 4,682 nel 2001 a 5,909 nel 2008."Questo studio mira ad individuare strumenti che possano integrare l'attività dei Registri Tumori nell'ambito della sorveglianza sanitaria delle patologie neoplastiche. I risultati conseguiti incoraggiano l'utilizzo dei dati resi disponibili dall'archivio nazionale delle schede di dimissione ospedaliera ai fini dell'individuazione dei casi di cancro della mammella sottoposti ad intervento chirurgico di quadrantectomia e/o mastectomia. Ciò è coerente rispetto all'utilizzo di database integrativi negli Stati Uniti, ove, parimenti a quanto accade in Italia, esiste la necessità di integrare le attività di sorveglianza sanitaria svolte dal SEER (Surveillance, Epidemiology and End Results Program) attraverso l'impiego di strumenti di rilevazione efficienti." chiarisce e conclude il Prof. Antonio Giordano, ideatore dello studio.

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
8 dicembre 2012

L'APPUNTAMENTO ALLE 16,30 AL COMUNE

Mercogliano si prepara alla visita del Presidente della Camera Fini



MERCOGLIANO - È prevista per lunedì 10 dicembre la visita istituzionale del Presidente della Camera dei Deputati Gianfranco Fini.

Un'occasione unica difficile per l' amministrazione comunale della Città di Mercogliano che ha già predisposto il programma della giornata. Verso le 16.30 è atteso l' arrivo del Presidente Fini presso la Sala Consiliare. Ad attenderlo ovviamente il sindaco Massimiliano Carullo e la giunta comunale. Un' ora dopo il Presidente sarà accompagnato al Cream, ovvero il Centro Ricerche Oncologiche, per visionare uno degli elementi di vanto della Città. Infine, per le 18.30 è prevista la visita storica all' Abbazia di Loreto e alla Biblioteca Statale con annesso Archivio del Monumento nazionale di Montevergine.

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
10 dicembre 2012

Oggi in provincia la visita istituzionale del Presidente della Camera dei deputati

Fini a Mercogliano per la *vertenza Irpinia*

Il sindaco Carullo: tante le emergenze: Irisbus, forestali, scuola, il taglio dei fondi al sociale
Vogliamo accendere i riflettori su queste criticità, stabilire un filo diretto con il Governo centrale

REDAZIONE PROVINCIA

Una sala consiliare ritinteggiata per l'occasione e addobbata per il Natale accoglierà questo pomeriggio, alle 16, il Presidente della Camera dei Deputati Gianfranco Fini. A riceverlo il primo cittadino di Mercogliano Massimiliano Carullo e tutti i sindaci dei 119 comuni della provincia di Avellino, il Prefetto Umberto Guidato, il presidente del Corecom Campania Gianni Festa.
A Fini Carullo sottoporrà la vertenza Irpinia. «Sono tante le emergenza - spiega - e io mi farò portavoce dei problemi che attanagliano la nostra Provincia in un momento di crisi preoccupante, il più drammatico dal Dopoguerra, che fa sentire i sui effetti sulle spalle della gente mentre i comuni, sotto la scure dei tagli decisi dal Governo Monti, non hanno le risorse per fare fronte alle esigenze di una comunità in cui è aumentata e si è diversificata la richiesta di servizi.
Noi al Presidente rappresenteremo questa situazione di emergenza economica, sociale, culturale e chiederemo il suo impegno politico, in veste di legittimo rappresentante di tutta l'Irpinia».



Ma non sarà solo una visita istituzionale: rumors vogliono Carullo pronto a candidarsi per un seggio alla Camera. E in quota Fli. Solo indiscrezioni, confermate però dall'arrivo di Fini, per il bene comune. Del resto resta da capire l'orientamento di Fini che pare in cerca di una collocazione nel grande calderone dei moderati.
Carullo già nel 2005 è risultato il consigliere comunale più votato consigliere comunale nella Città di Mercogliano e nominato subito vicesindaco con delega alle Politiche sociali e culturali. Da allora si è sempre speso soprattuto per il sociale tanto che nei giorni scorsi, nel tracciare un resoconto dell'attività svolta durante quest'anno ha dichiarato: «Le politiche sociali sono il cuore della nostra attività amministrativa».
Ha ricevuto molti riconoscimenti: il primo premio sui diritti umani dal nobel Michael Gorbaciov, il Premio Unicef per il suo impegno civile e sociale verso l'infanzia, il premio alla cultura da parte della Comunità Benedettina e della Biblioteca Statale di Montevergine. «Siamo quelli che non hanno mediazione, senza filtri, il sindaco ci deve essere sempre per qualsiasi problema» è questo il motto di Carullo che ha sempre tenuto fede a questa sua dichiarazione di intenti, tanto che nel 2010, i mercoglianesi lo hanno scelto di nuovo. Forse perché lui c'è sempre: quando si tratta di aiutare un anziana ad attraversare la strada, a sostegno degli operai della Irisbus, dei Piaci di Zona

IERI L'INIZIATIVA PER SALVARE L'ISTITUZIONE

Museo del Lavoro, pronte 650 firme Appello al Prefetto

SAN POTITO ULTRA - Il freddo non ha fermato ieri a San Potito per la giornata di sensibilizzazione dell'Associazione "Amici del Museo del lavoro".
E c'era un bel clima, una platea molto ricca ad ascoltare tutta una serie di interventi, testimonianze sul significato e il valore del Museo del Lavoro.
Dalla mattina è stata allestita una mostra fotografica sulle iniziative dell'associazione nell'arco di tempo in cui esso ha operato



interventi, senza polemica, a sottolineare la valenza di questo centro culturale: artisti, intellettuali, uomini politici, sindacalisti.
E grazie al sostegno arrivato in questi giorni che i promotori della manifestazione, tra cui la presidente della Associazione Amici del Museo del Lavoro sono più determinati che mai ad andare avanti.
«Perché oggi, al di là delle polemiche, - spiega Moricola - il museo è

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
31 dicembre 2012

Lutto nel mondo della ricerca

Quando Montalcini s'interessò al Crom

Nell'agosto del 2004 aveva sostenuto la battaglia del Corriere in difesa del Centro oncologico di Mercogliano, prima firmataria della campagna. Nel 2006 era stata madrina dell'inaugurazione dell'istituto Biogem di Ariano

REDAZIONE CULTURA

«Mi auguro che il Centro si faccia al più presto. E dico a voi: in bocca al lupo». Così il premio Nobel Rita Levi Montalcini aveva salutato nell'agosto del 2004 la battaglia del Corriere in difesa del Centro Oncologico di Mercogliano, sottoscrivendo la raccolta firme perché la struttura non fosse abbandonata al suo destino. A lanciare l'allarme era stato il dottore Fiore Lo Vuolo: stanno portando via le apparecchiature dall'ex Ipai di Mercogliano. Era partita così la straordinaria mobilitazione della comunità irpina, lanciata dal Corriere dell'Irpinia, la paura era che quello che avrebbe dovuto essere il fiore all'occhiello della ricerca in Irpinia si smantellasse per favorire l'attività sanitaria del napoletano. La Montalcini aveva immediatamente compreso il valore che avrebbe potuto rappresentare nel Mezzogiorno un istituto come il Crom, offrendo una speranza ai pazienti e insieme al territorio, quello stesso miracolo realizzato ad Ariano da Biogem.
Un'adesione immediatamente seguita da quella del professore Lucio Bianco, ex presidente del Cnr: «Su un problema come quello del Centro oncologico di Mercogliano la politica si dimostri bipartisan». A ribadire il legame profondo con l'Irpinia anche il presidente di Biogem **Ortensio Zecchino**: «L'avevo conosciuta al tempo in cui ero ministro, conservo ancora un libro con una sua dedica e l'avevo poi rivista in occasione di dibattiti e convegni. Nel 2006 aveva partecipato all'inaugurazione di Biogem, di cui era stata la vera e propria madrina. In quell'occasione aveva espresso giudizi molto lusinghieri sul progetto dell'istituto di ricerca arianese, che era allora una vera e propria scommessa.
Aveva dedicato la sua vecchiaia alla missione di sostegno a favore della ricerca in Italia, partecipava a queste iniziative con lo spirito dei padri fondatori che vogliono essere solidali. Rita Levi Montalcini è stata, dunque, non solo ragione d'orgoglio nazionale, per le sue grandi qualità di ricercatrice ma anche esempio di impegno civile, con il suo spirito laico e non laicista, la sua grande disponibilità all'ascolto, tollerante ma senza mai essere preda di fuori scientismi, consapevole dell'importanza della scienza ma anche dei suoi limiti. Insieme a Dulbecco, Torsten Wiesel e Capecchi è stato tra i premi Nobel che hanno fatto tappa ad Ariano».




CORRIERE
POLITICA
Levi Montalcini: «Sono con voi»



Dal premio Nobel a senatore a vita

E' morta ieri nella sua casa di Roma **Rita Levi Montalcini**, premio Nobel per la Medicina 1986, nominata senatrice a vita nel 2001 dall'allora presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, aveva 103 anni.
Nata a Torino nel 1909, si è laureata in Medicina all'Istituto di Anatomia umana della stessa Università. Fin dai primi anni universitari si dedica agli studi sul sistema nervoso. A seguito della promulgazione delle leggi razziali, per proseguire le sue ricerche sui processi del differenziamento del sistema nervoso, si reca in Belgio (1938). Durante la guerra si rifugia nell'astigiano e successivamente in clandestinità a Firenze.
Nel 1947 viene invitata alla Washington University di St. Louis nel Missouri. Nel 1951 è in Brasile per poter eseguire gli esperimenti di colture in vitro presso l'Istituto di biofisica dell'Università di Rio de Janeiro, dove, nel dicembre dello stesso anno, tali ricerche le consentono di identificare il fattore di crescita delle cellule nervose (Nerve Growth Factor, noto con l'acronimo NGF). Questa scoperta le valse, nel 1986, il Premio Nobel per la Medicina.(Segue)
Al ritorno da St. Louis, nell'inverno 1953, si unisce al suo lavoro un giovane biochimico, Stanley Cohen, che utilizzando il sistema in vitro da lei ideato, identifica una frazione proteica tumorale dotata della proprietà di stimolare la formazione dell'alone fibrillare attorno a gangli coltivati in prossimità di frammenti di tumore. Stabilitasi definitivamente in Italia, nel 1969, assume la direzione dell'Istituto di Biologia Cellulare del Cnr a Roma fino al 1989.
Dal 1993 al 1998 presiede l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani. Ma nella sua lunga carriera è membro delle più prestigiose accademie scientifiche nazionali e internazionali, quali l'Accademia Nazionale dei Lincei, l'Accademia Pontificia delle Scienze, l'Accademia delle Scienze detta dei XL, la National Academy of Science e la Royal Society. È anche presidente onorario dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.
E' stata impegnata fino all'ultimo nell'attività scientifica e nel campo sociale attraverso la Fondazione Rita Levi-Montalcini Onlus, della quale era fondatrice e presidente, una Fondazione che ha lo scopo di venire in aiuto alle giovani donne dei paesi dell'Africa nel sostegno all'istruzione a tutti i livelli.
Nel 2005 ha costituito l'Istituto Europeo di Ricerche sul Cervello, con l'acronimo EBRI (European Brain Research institute), del quale era presidente, che si propone di svolgere attività di ricerca nel campo delle neuroscienze.

la Repubblica NAPOLI.it

Rifiuti: Giordano, emergenza tumori in Campania trascurata per 40 anni

Roma, 5 gen. (Adnkronos Salute) - L'emergenza legata allo smaltimento illegale dei rifiuti tossici in Campania "e' reale, e pone gravi rischi per la salute della popolazione. Non stiamo parlando solo di tumori. Il problema pero' non e' nuovo: e' stato segnalato 40 anni fa, come mostriamo in un libro bianco che abbiamo da poco pubblicato, 'Campania, terra di veleni', ma la politica non ha voluto affrontarlo. Ora aspettiamo i dati ufficiali del ministero, ma si tratta di una cosa abbastanza assurda quando gia' numerosi lavori scientifici internazionali testimoniano i pericoli legati ai rifiuti in Campania". Lo dice all'Adnkronos Salute Antonio Giordano, presidente del Comitato scientifico del Centro ricerche oncologiche di Mercogliano (Avellino) e ricercatore di punta allo Sbarro Institute della Temple University di Philadelphia. Giordano torna sulla questione in vista della presentazione della la relazione finale del gruppo di lavoro sulla 'Situazione epidemiologica della regione Campania e in particolare delle province di Caserta e Napoli (citta' esclusa), con riferimento all'incidenza della mortalita' per malattie oncologiche'. Non e' un caso che uno dei primi lavori su questo tema sia firmato da Giovan Giacomo Giordano, primario anatomopatologo dell'Istituto Pascale di Napoli, padre dello scienziato dello Sbarro Institute e autore, nel 1977, di un dettagliato libro bianco sull'argomento. "All'epoca la preoccupazione riguardava le industrie chimiche della Provincia di Napoli, le condizioni di salute dei lavoratori e la mortalita' per cancro", ricorda Giordano. Ma se la contaminazione da rifiuti tossici "quaranta anni fa riguardava i lavoratori delle grandi industrie chimiche, oggi invece coinvolge l'intera popolazione di alcune aree". Per Giordano l'aumento dei tumori legato ai rifiuti tossici e' ormai chiaramente dimostrato dagli studi, "non solo dai nostri ma anche da altre note ricerche sul 'triangolo della morte' nel Casertano. Non solo, i rischi per la salute legati allo smaltimento illegale dei rifiuti sono collegati anche all'alimentazione: pensiamo ai campi contaminati e coltivati. Dunque ora aspettiamo questi ultimi dati per aggiornare il libro bianco, ma soprattutto speriamo di capire come il governo e i tecnici esporranno questi numeri e, speriamo, le soluzioni a un problema grave e antico. Mi piacerebbe infine - auspica lo scienziato - che questi dati fossero pubblicati anche su riviste internazionali".

(05 gennaio 2013 ore 17.32)

CORRIERE
Domenica 6 gennaio 2013

PARLA IL DIRETTORE DEL CROM

Giordano: emergenza tumori in Campania trascurata per 40 anni

L'emergenza legata allo smaltimento illegale dei rifiuti tossici in Campania "e' reale, e pone gravi rischi per la salute della popolazione. Non stiamo parlando solo di tumori. Il problema pero' non e' nuovo: e' stato segnalato 40 anni fa, come mostriamo in un libro bianco che abbiamo da poco pubblicato, 'Campania, terra di veleni', ma la politica non ha voluto affrontarlo. Ora aspettiamo i dati ufficiali del ministero, ma si tratta di una cosa abbastanza assurda quando gia' numerosi lavori scientifici internazionali testimoniano i pericoli legati ai rifiuti in Campania". Lo dice all'Adnkronos Salute Antonio Giordano, presidente del Comitato scientifico del Centro ricerche oncologiche di Mercogliano (Avellino) e ricercatore di punta allo Sbarro Institute della Temple University di Philadelphia. Giordano torna sulla questione in vista della presentazione della la relazione finale del gruppo di lavoro sulla 'Situazione epidemiologica della regione Campania e in particolare delle province di Caserta e Napoli (citta' esclusa), con riferimento all'incidenza della mortalita' per malattie oncologiche'. Non e' un caso che uno dei primi lavori su questo tema sia firmato da Giovan Giacomo Giordano, primario anatomopatologo dell'Istituto Pascale di Napoli, padre dello scienziato dello Sbarro Institute e autore, nel 1977, di un dettagliato libro bianco sull'argomento.

"All'epoca la preoccupazione riguardava le industrie chimiche della Provincia di Napoli, le condizioni di salute dei lavoratori e la mortalita' per cancro", ricorda Giordano. Ma se la contaminazione da rifiuti tossici "quaranta anni fa riguardava i lavoratori delle grandi industrie chimiche, oggi invece coinvolge l'intera popolazione di alcune aree".



Per Giordano l'aumento dei tumori legato ai rifiuti tossici e' ormai chiaramente dimostrato dagli studi, "non solo dai nostri ma anche da altre note ricerche sul 'triangolo della morte' nel Casertano. Non solo, i rischi per la salute legati allo smaltimento illegale dei rifiuti sono collegati anche all'alimentazione: pensiamo ai campi contaminati e coltivati.

Dunque ora aspettiamo questi ultimi dati per aggiornare il libro bianco, ma soprattutto speriamo di capire come il governo e i tecnici esporranno questi numeri e, speriamo, le soluzioni a un problema grave e antico. Mi piacerebbe infine - auspica lo scienziato - che questi dati fossero pubblicati anche su riviste internazionali".

IL MATTINO.it

Dossier rifiuti, i medici pronti alla protesta: blitz pacifico contro Balduzzi

Ad Aversa oggi è in programma una conferenza stampa cui partecipa il ministro della salute, Renato Balduzzi, per presentare la relazione finale del gruppo di lavoro sulla «Situazione epidemiologica della regione Campania ed in particolare delle province di Caserta e Napoli (città esclusa), con riferimento all'incidenza della mortalità per malattie oncologiche». Ed è protesta, la contestazione annunciata.

Nella sala consiliare sono previsti gli interventi di alcuni componenti del gruppo di lavoro composto da esperti del ministero, dell'Istituto superiore di sanità e dei carabinieri del Nas, da luglio scorso impegnati a verificare la connessione tra l'incidenza della mortalità per tumore nell'area in questione e i fattori ambientali, in particolare quelli relativi alla gestione dei rifiuti. «Ma la conferenza stampa è senza pubblico, aperta ai soli giornalisti accreditati» fa notare Gaetano Rivezzi, presidente campano dell'Isde, l'associazione che raggruppa i medici per l'ambiente, da anni in prima linea nel denunciare i rischi (e i danni) per la salute causati anzitutto dagli sversamenti illeciti dei rifiuti.

Di qui le polemiche: «Come medici, difensori della salute ambientale, e cittadini di un territorio ufficialmente riconosciuto come gravemente inquinato da smaltimento illecito di rifiuti tossici, abbiamo il diritto di confrontarci con il ministro e il gruppo di lavoro voluto dal dicastero della salute».

I professionisti hanno organizzato un piano d'azione in tre mosse. La prima: alcuni medici dell'Isde, con il tasca il tesserino di iscrizione all'ordine dei giornalisti, hanno fatto richiesta di accredito per intervenire alla conferenza stampa. «Non sono un infiltrato – dice il dottore Gennaro Esposito –. Rinvendico il diritto di partecipare, una relazione su argomenti di alto impatto non può non avere contraddittorio, sarebbe stato decisamente più utile organizzare una conferenza di servizi aperta al pubblico».

Atto secondo: presidio e volantinaggio davanti all'aula consiliare organizzato dall'Isde, ma con i medici Rivezzi, Esposito, Giuseppe Comella, Antonio Marfella, Luigi Costanzo, sono attesi in piazza anche movimenti politici e gruppi civici, tra cui gli attivisti dei "Comitati fuochi" e le "Mamme vulcaniche".

Ultima fase, il tossicologo Antonio Marfella ha preparato 12 domande per il ministro, «da riporre in extremis, se le altre mosse dovessero fallire, nell'incontro senza tecnici fissato con la Diocesi, dopo la conferenza stampa, a partire da questo interrogativo: perché i vigili del fuoco delle province di Napoli e Caserta, esposti professionalmente da oltre 30 anni a non meno di 5000 roghi tossici l'anno, non hanno mai avuto un monitoraggio biotossicologico individuale, come pure obbligato dalle leggi vigenti?» E per ottenere risposte a tutela della salute pubblica, Marfella in una lettera aperta ha anche annunciato azioni legali.

L'emergenza per lo smaltimento illegale dei rifiuti tossici in Campania «è reale. Non stiamo parlando solo di tumori. Il problema però non è nuovo» dice Antonio Giordano, presidente del comitato scientifico del Centro ricerche oncologiche di Mercogliano e ricercatore di punta allo Sbarro Institute della Temple University di Philadelphia che conclude: «Ora aspettiamo i dati ufficiali del ministero, ma speriamo di capire, soprattutto, come il governo e i tecnici intendano adottare soluzioni».

Ridda di polemiche e momenti di tensione durante la visita del ministro ad Aversa

Ambiente e cancro, esplode il caso

Giordano, presidente del comitato scientifico del Crom di Mercogliano: sversare sostanze tossiche è la causa numero uno delle neoplasie. L'assessore Romano: paghiamo gli errori del passato. Corsa contro il tempo

Un vero e proprio terremoto si è abbattuto sulla Campania. Si parla di ambiente e salute, di vita e morte. E in questa dicotomia si inserisce una ridda di accuse e di altri veleni, questa volta a suon di parole e di annunci e di smentite. Su tutti, la voce di *"Il nesso di causalità tra tumori e veleni sversati nell'ambiente e' dimostrato da studi di scienziati indipendenti e anche dai ricercatori dell'Istituto superiore di sanità. Entrambi ci dicono che l'inquinamento da sostanze tossiche pesanti è il candidato principale allo sviluppo dei tumori nella popolazione campana. Se si nega questo, si sta sottovalutando il periodo per la salute delle generazioni più giovani. Sono infatti in aumento le malformazioni e la mortalità infantile"*. Ad affermarlo all'Adnkronos Salute è **Antonio Giordano**, presidente del Comitato scientifico del Centro ricerche oncologiche di Mercogliano e ricercatore di punta allo Sbarro Institute della Temple University di Philadelphia, che commenta i dati della relazione, presentata ieri ad Aversa, del gruppo di lavoro insediato dal ministero della Salute sulla situazione epidemiologica della regione Campania (in particolare province di Napoli e Caserta).

E' stata una giornata ad altissima tensione, ieri, cominciata con la relazione sulla situazione epidemiologica del territorio redatta dal gruppo di lavoro istituito dal ministero della Salute. Il dato: in Campania la mortalità per tumori è superiore rispetto ai valori dell'intera Italia, con situazioni particolarmente preoccupanti per le province di Napoli e Caserta. La tensione è ulteriormente cresciuta con urla e contestazioni al ministro della Salute, **Renato Balduzzi**, al suo arrivo nella piazza del municipio ad Aversa, nel casertano. L'esponente del governo Monti, i secondo il quale non risulta, ad oggi, un nesso causale accertato tra esposizione ai siti di smaltimento di rifiuti e specifiche patologie, compreso i tumori, ha partecipato proprio alla presentazione di alcuni dati sull'incidenza dei tumori principalmente nelle province di Napoli e Caserta. Una volta sceso dall'auto blu, il ministro è strato accolto da alcuni esponenti dei comitati di Chiaiano, del Movimento 5 Stelle, dei Medici per l'ambiente e di Insorgenza civile.

"Andate a scuola, andate a lavorare", hanno gridato alcuni. "Ci sono i tumori perché siamo grassi? E non perché i rifiuti tossici delle industrie del nord - hanno gridato altri - *sepolti nelle nostre terre, coperti dalla camorra, ci stanno uccidendo?"*. Altri hanno sottolineato come principalmente nella cosiddetta 'Terra dei fuochi' si muoia per l'alta incidenza di malattie incurabili.

«Il nesso tra patologie tumorali e inquinamento ambientale è purtroppo ampiamente dimostrato e mai come negli ultimi anni ne abbiamo avuto la certezza. Ci stupisce quindi la troppa leggerezza dimostrata dalle affermazioni del Ministro Balduzzi». E' quanto ha dichiarato il presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli errori e i disavanzi sanitari **Antonio Palagiano**. Per il senatore del Pd **Ignazio Marino**, Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale, sorprendono le parole del ministro *"che sembra non conoscere o almeno non prendere in considerazione le relazioni che continuia di studi scientifici pongono tra una sostanza come la diossina e l'insorgenza di tumori"*. Anche i **medici per Ambiente della sezione campana dell'Isde** (International Society of Doctors for the Environement) e i **comitati civici** hanno deciso di far sentire la propria voce, contestando il ministro al suo arrivo. *"Indignato dalle conclusioni alle quali è pervenuto, invito il Ministro Balduzzi a partecipare personalmente ad un sopralluogo presso i siti della nostra regione dove sono stati interrati e seppelliti, in modo legale e illegale, per decenni rifiuti di ogni genere, spesso provenienti dal nord"*: così il Presidente della commissione regionale bonifiche ed ecomafie della Campania **Antonio Amato**.

«Sono venuto qui per dare una mano ma ci sono anche altri modi per risolvere i problemi invece delle urla e delle proteste per denunciare i tanti problemi dell'agro aversano». Questa la risposta del ministro Balduzzi.

«Capisco qui c'è tanta disperazione ma i problemi non si risolvono gridando ed urlando e ci sono modi più utili. Io tra 15 giorni sarò di nuovo qui». L'assessore regionale **Giovanni Romano**, al termine della convulsa giornata, cerca di calmare gli animi:*«Sai dati diffusi dal Ministro Balduzzi, una prima riflessione l'ha fatta lo stesso ministro: non e' scientificamente accertato il nesso tra le emergenze ambientali e l'aumento delle malattie tumorali.*

Questo non vuol assolutamente dire che il problema va sottovalutato. Le criticità ambientali della Regione sono evidenti e molto gravi, in alcuni casi si profilano come veri e propri disastri. Ma non va sottaciuto che il nostro territorio paga per decenni di scelte scellerate. Decenni in cui non c'e' stato alcun rispetto per l'ambiente'.

Per anni la Campania ha convissuto con discariche abusive e con la criminalita' organizzata che si e' infiltrata nei cicli di gestione dei rifiuti e della depurazione, favorita spesso dalla mancanza di controlli e da una disinvolta gestione delle risorse finanziarie. Con la Giunta Caldoro, la Regione - ha proseguito Giovanni Romano - *ha invertito la rotta rispetto al disinteresse del passato e sta facendo, fino in fondo, la sua parte. Sul risanamento ambientale nessuno ha mai fatto quello che noi abbiamo avviato: in due anni abbiamo recuperato per il ciclo integrato delle acque, per l'impiantistica del ciclo dei rifiuti, per gli impianti di depurazione, per le reti fognarie e i collettori, per le bonifiche ambientali di siti inquinati e contaminati oltre un miliardo di euro. A conferma che l'ambiente e' una priorita' assoluta dell'agenda di lavoro del presidente Caldoro. Molte opere sono partite, tante altre partiranno. Basti pensare* - ha aggiunto l'assessore regionale - *allo sforzo imponente che abbiamo fatto e che stiamo giorno dopo giorno concretizzando con la realizzazione dei Grandi Progetti nel settore della depurazione, del risanamento ambientale e delle reti fognarie che interessano tutte le aree critiche della Regione, dai Regi Lagni, al bacino del fiume Sarno, dal Litorale Domitio-Flegreo, alla provincia di Salerno e alle aree interne. Abbiamo approvato, per la prima volta nella storia dell'Ente, un piano regionale per i rifiuti valutato e validato positivamente dall'Unione Europea. E' pronto per essere approvato perche' ha concluso il suo iter il Piano Regionale dei Rifiuti Speciali. E' alle battute finali il Piano Regionale delle bonifiche che sarà approvato definitivamente entro il mese di febbraio. Sono in corso di redazione il Piano di raccolta dei rifiuti nei porti, il Piano di Tutela delle Acque e il Piano di risanamento della qualità dell'aria.*

Stiamo attivando forme di collaborazione con l'assessorato all'Agricoltura per intervenire decisamente sulla filiera alimentare e zootecnica, allo scopo di individuare le criticita' ambientali che possono compromettere la qualita' degli alimenti ed eliminarle definitivamente.

La nostra e' una continua corsa con il tempo per fare bene ed in fretta per rimediare - ha concluso Romano - *ai guasti di chi ha sprecato tempo e risorse».*





Registro dei tumori, Alaia: il silenzio uccide due volte

BAIANESE - A causa della mancata attuazione del Registro dei tumori, l'ex sindaco di Sperone Salvatore Alaia ieri ha portato la protesta a Roma. Lui stesso racconta la giornata. «Sono stato ricevuto dal segretario generale della Corte Costituzionale che facendo riferimento al ricorso depositato dal governo in data 21 settembre e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale in questi giorni sarà indicato in calendario fissando presumibilmente l'udienza nel mese di maggio. Naturalmente il compito della Corte costituzionale sarà quello di entrare nel merito tecnico giuridico della vicenda. Volevo sottolineare che nella stessa giornata il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha avuto modo di notare la forma di protesta davanti alla consulta e il contenuto riportato sul cartellone.

Sul cartellone la scritta:«Registro dei tumori regione Campania, il silenzio uccide due volte.. E per questo ho ritenuto opportuno



consnegnare al presidente della Repubblica il relativo cartellone con una lettera di accompagnamento in cui ho invitato il presidente a rimuovere questo silenzio che uccide le coscienze sociali».

LA REGIONE

Calabrò: presto un gruppo di lavoro



«E' in dirittura d'arrivo una delibera della Regione Campania per l'istituzione di un Gruppo di lavoro composto da esperti di impatto ambientale ed emergenza sanitaria, al fine di approfondire ulteriormente un eventuale nesso tra incremento di patologie ed emergenza rifiuti e per valutare l'opportunita' di un piano di prevenzione e di recupero ambientale del territorio'. Così il consigliere del presidente Caldoro per la Sanità, Raffaele Calabro'.

'Fermo restando - aggiunge Calabro' - la validità dei dati forniti dal ministero della Salute, che tra l'altro denotano una significativa riduzione dei tassi di mortalità, anche grazie al lavoro messo in campo, è prioritario interesse della Regione Campania mettere in campo tutti gli strumenti per trovare quanto prima soluzioni dirette a salvaguardare la salute dei campani. Appare, inoltre, ampiamente condivisibile quanto emerso dalla relazione del ministro Balduzzi relativamente al legame tra deprivazione socioeconomica e insorgenza di patologie varie - conclude - Una conferma ulteriore e uno stimolo in più' alla battaglia portata avanti dalla Regione Campania su un differente criterio di riparto del Fondo sanitario nazionale. E' un dato oggettivo, ormai presente anche nei documenti ufficiali del ministero della Sanità, che la povertà e la deprivazione uccidono e che il dato anagrafico da solo non basta'.

Dica33

11/01/2013

Rifiuti tossici e cancro, il legame accende la polemica

Rifiuti tossici e cancro, il legame accende la polemica



In Campania la mortalità per tumori è superiore rispetto ai valori dell'intera Italia, con situazioni particolarmente preoccupanti per le province di Napoli e Caserta. È questo il dato emerso dalla relazione sulla situazione epidemiologica del territorio redatta dal gruppo di lavoro istituito dal ministero della Salute.

Secondo il rapporto, peraltro, non e' dimostrato alcun nesso tra l'aumento della mortalità e la presenza di rifiuti tossici o di altri elementi inquinanti come roghi, diossina e sversamenti illegali. «Potenziali implicazioni sulla salute non possono essere escluse» ha detto il ministro della Salute Renato Balduzzi, sottolineando anche come «sedentarietà, eccesso di peso e fumo sono significativamente più frequenti nella popolazione campana che nel resto del Paese». Parole che hanno sollevato reazioni indignate nel mondo scientifico al punto da indurre il ministro a ritrarre in parte le sue affermazioni: «Ad Aversa ho detto che i risultati di cui dispongo, elaborati dal gruppo di studio che ha fatto un approfondimento sul nesso tra presenza dei siti di smaltimento rifiuti e alcune patologie, dicono che a oggi non risulta accertato un nesso di causalità, ma è anche emerso che potenzialmente non possono essere escluse delle conseguenze negative per la salute».

Le reazioni alle parole del ministro

«Sono sconcertato che nel 2013 ancora si facciano questi discorsi e che si dica che gli stili di vita incidono più della diossina e dello sversamento illegale di rifiuti sulla salute dei cittadini campani» risponde così **Antonio Giordano**, presidente del Comitato scientifico del Centro ricerche oncologiche di Mercogliano (Avellino) e ricercatore allo Sbarro Institute della Temple University di Philadelphia. Le parole del ministro Balduzzi sono «da politico non da tecnico» secondo Giordano che sottolinea come il problema Campania sia noto «da oltre 40 anni, come evidenziato in un libro bianco da poco pubblicato». Una lentezza inaccettabile per l'esperto che si dice «sconfortato» visto che «cambiano i ministri ma le parole sono sempre quelle, vengono promesse commissioni d'indagine, ma intanto la situazione peggiora». Le ricerche ci sono, come conferma anche il senatore Pd **Ignazio Marino** «il ministro Balduzzi sembra non conoscere o almeno non prendere in considerazione le relazioni che centinaia di studi scientifici pongono tra una sostanza come la diossina e l'insorgenza di tumori». Serve prevenzione e bonifica del territorio ma per ora non se ne vede traccia secondo Giordano, per questo «chiedo al ministro che apra un tavolo dove ci si possa confrontare con i suoi tecnici sui dati effettivi. Le affermazioni politiche» continua l'esperto napoletano «sono un modo per non dire nulla e conducono a situazioni come quella dell'Ilva dove la magistratura è dovuta intervenire». Persino i pentiti della Camorra» continua «si pentono per aver "sversato" rifiuti così pericolosi». Altrettanto amareggiato **Antonio Marfella**, componente del Coordinamento Comitati Fuochi e dei medici per l'ambiente (Isde) Campania che in una nota parla di «disastro negato» provocato «dai rifiuti industriali e tossici che ogni giorno, da oltre trenta anni ormai, avvelenano i territori delle Province di Napoli e Caserta». L'unica cosa che conta fare, conclude Marfella la sua lettera aperta al ministro Balduzzi è «agire, agire e agire, ognuno nei propri ruoli e responsabilità, affinché questo avvelenamento che ci uccide ogni giorno abbia termine».

Marco Malagutti

CORRIERE

Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

6 marzo 2013

"Ambiente e cancro" e "Citometria molecolare", i bandi di Crom e Pascale

Sono stati pubblicati da alcuni giorni i bandi di secondo livello: "Ambiente e cancro" e "Citometria molecolare"", che ancora una volta vedono impegnati in un'azione sinergica di vitale importanza l'Università del Sannio, l'Istituto Nazionale dei Tumori "G.Pascale" e il Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM).

Il Master "Ambiente e cancro" è alla sua seconda edizione, mentre "Citometria molecolare"" è al suo esordio.

L'obiettivo è quello di creare professionalità e qualificazioni su questi temi di enorme importanza per le analisi patologiche e lo studio e la cura dei tumori e va detto che già la prima edizione di Ambiente e Cancro ha pienamento raggiunto i suoi obiettivi, che sono stati apprezzati sia in ambito accademico che sanitario.

L'ambizione è non solo di raggiungere gli obiettivi prefissati ma migliorare ancora di più la rispondenza dei contenuti teorici culturali con le esigenze e le aspettative del mondo scientifico e medico.

Va aggiunto che a giorni verrà pubblicato il bando di secondo livello "Comunicazioni in ambito sanitario", che è anche esso alla sua seconda edizione, di cui daremo le informazioni in tempo utile.

Chi avesse esigenze di avere maggiori informazioni e dettagli è pregato riferirsi ai siti: Università del Sannio, Istituto Nazionale Tumori "G.Pascale" e CROM - Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano.

Il Sole 24 ORE SANITA'

Mercoledì
06 Marzo 2013

NUOVA SELEZIONE

Irccs, cambiano le regole

Con decreto i criteri per riconoscere il carattere scientifico

Arriva sul tavolo della Stato-Regioni la scheda di decreto del ministero della Salute concernente la documentazione necessaria per il riconoscimento e la conferma degli istituti di ricovero a cura a carattere scientifico (Irccs). Il decreto elenca la documentazione che gli istituti devono allegare alla domanda presentata alle Regione. Una relazione dovrà dimostrare eccellenza delle cure, qualità ed efficienza.

A PAG. 18

Approda in Stato-Regioni il decreto della Salute sulla documentazione per il riconoscimento

Istruzioni per aspiranti Irccs

Una relazione dovrà dimostrare eccellenza delle cure, qualità ed efficienza

Focus sull'attività di ricerca biomedica

Arriva sul tavolo della Stato-Regioni la scheda di decreto del ministero della Salute concernente la documentazione necessaria per il riconoscimento e la conferma degli istituti di ricovero a cura a carattere scientifico (Irccs).

Il "riconoscimento del carattere scientifico" è la procedura attraverso cui questi enti sanitari pubblici erogatori, che trattano particolari patologie di rilievo nazionale, vengono qualificati come Irccs: ciò conferisce il diritto alla fruizione di un finanziamento statale (che va ad aggiungersi a quello regionale) finalizzato esclusivamente allo svolgimento dell'attività di ricerca relativa alle malattie riconosciute. Attualmente, gli istituti che hanno ottenuto tale riconoscimento scientifico sono in totale 49, dei quali 19 di diritto pubblico e 24 di diritto privato.

Il decreto contiene negli allegati tecnici la documentazione che gli istituti devono produrre in forma cartacea e su supporto informatico unitamente alla domanda presentata alla Regione competente per territorio. La Regione inoltrerà la documentazione al ministero della Salute e indicherà la data effettiva dell'attività della struttura e le discipline per le quale si chiede il riconoscimento evidenziando con una delibera la coerenza del riconoscimento con la propria programmazione sanitaria. Le Regioni in piano di rientro e quelle che hanno sfondato l'accordo su un programma operativo di riorganizzazione, riqualificazione o potenziamento del Ssr, devono anche acquisire il parere degli uffici competenti dei ministeri affiancanti ai fini della conferma del riconoscimento dell'Irccs con la propria programmazione sanitaria. Lo stesso decreto elenca anche la documentazione necessaria per la conferma del riconoscimento. In particolare il soggetto richiedente dovrà presentare una relazione sulla costituzione ed evoluzione dell'istituto comprovante il possesso dei requisiti clinico-scientifici alla base del riconoscimento. La relazione dovrà contenere in forma sintetica e facilmente consultabile le informazioni e la documentazione contenute nella check-list contenuta nell'allegato 2. Dovranno essere dimostrati i requisiti legali, organizzativi e gestionali correnti, con il livello di eccellenza della struttura, sia nelle attività clinico-assistenziali che scientifiche. Tra questi: la personalità giuridica, la titolarità dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionali, l'economicità ed efficienza dell'organizzazione, la qualità della struttura e il livello tecnologico delle attrezzature, i risultati di eccellenza dell'attività di ricovero e cura di alta specialità dimostrati negli ultimi tre anni, ovvero del contributo scientifico-scientifico fornito nell'ambito di una ricerca biomedica riconosciuta a livello nazionale e internazionale.

Ra.M.

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
10 marzo 2013

Se avanza la "diabesità"

L'allarme sociale: diabete + obesità. Secondo gli studi condotti dal Crom, questa si annuncia come l'epidemia dei prossimi anni che rischia di mandare in tilt il servizio sanitario e la salute dei cittadini

PROF. GIUSEPPE CASTELLO*



Parafrasando il titolo di Guido Dorso di Mercogliano il Progetto di Formazione ed Educazione a corretti stili di vita per soggetti in età evolutiva, attivato in collaborazione col Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM). Il progetto ha un autorevole accreditamento: AIMA per BIENNE, da All-lentazione per il BIENNale globale il cui obiettivo principale è quello di trasferire la conoscenza maturata nel mondo della Ricerca ai ragazzi in età scolare per educarli a scelte consapevoli e corretti stili di vita.Sono diverse e numerose le evidenze che sostengono l'importanza di intervenire con urgenza per migliorare il quadro di salute delle giovani generazioni. Il sovrappeso e l'obesità infantile rappresentano oggi un fattore di rischio per l'insorgenza di patologie cronico-degenerative. Le cause dell'obesità infantile sono da ricercare in un'errata alimentazione troppo ricca di grassi e zuccheri e in un'eccessiva sedentarietà (3° scarsa attività fisica) che caratterizza ormai anche la vita dei bambini. Per tale motivo è divenuto di fondamentale importanza educare sin da piccoli ad una corretta alimentazione. Per raggiungere tale obiettivi è però necessario che tutti facciano la propria parte, a cominciare dai ragazzi e dalle famiglie per finire con i docenti e le istituzioni.

A tale scopo il CROM, che fin dall'apertura si è adoperato per mobilitare tutte le competenze e le energie del Paese per favorire la più capillare diffusione di una stabile e critica cultura tecnico-scientifica, ha messo in atto un programma d'azione che consenta di attuare misure non isolate ma integrate e coordinate, in un programma più ampio che motivi a corretti stili di vita, ove la promozione della salute prende in considerazione in uguale misura l'alimentazione equilibrata e il movimento salutare. Tale programma sarà sviluppato attraverso ripetuti incontri con la scuola, un ciclo di conferenze programmate e visite guidate presso il CROM.

Il concetto di salute si è costantemente modificato nel tempo, per arrivare a assumere, oggi, un accezione molto più ampia che associa strettamente una condizione di assenza di patologie ad uno stato di ben-essere "globale" della persona. Già nel 1998, nella "Carta di Ottawa", la promozione della salute, percepita come misura della vita quotidiana che crea il benessere, viene definita come un processo in grado di conferire alle popolazioni i mezzi per assicurare un maggior controllo sul loro livello di salute e per migliorarlo, favorendo l'autodeterminazione.

Questo pone in evidenza non solo gli aspetti individuali ma anche quelli collettivi e politici che ne condizionano le caratteristiche ei mutamenti. La promozione della salute deve portare a condizioni di vita e di lavoro sicure, stimolanti, soddisfacenti, sia la protezione degli ambienti naturali e artificiali, alla conservazione delle risorse naturali, deve consentire una valutazione sistematica degli effetti dell'ambiente sul benessere della persona e garantire strategie e azioni mirate all'intero cambiamento nel singolo e nella collettività. La promozione della salute passa quindi necessariamente attraverso l'azione di politiche pubbliche coordinate e tese a favorire e sviluppare beni e servizi più sani, ambienti ludici e non particolari, cambiamenti legislativi coerenti, strumenti nell'organizzazione sociale e ambientale. Il Rapporto Osserva Salute, una dettagliata analisi dello stato di salute della popolazione nelle regioni italiane, mostra un Paese ove l'ignoranza sulla malattia "cancro", ma ingenerale sui temi inerenti la salute, sia ancora piuttosto diffusa. Manca la conoscenza dei principi basilari di come promuovere la conservazione della risorsa "buona salute" e tutelarla, nonché sulle tematiche connesse a controllare fattori/cultura che determinati stili di vita hanno sulla salute stessa.

Ormai pertanto la tendenza a sposare comportamenti e stili di vita sbagliati. Le rilevazioni effettuate in questi anni indicano come cresca nella popolazione giovanile (preadolescenti legati a cattivi abitudini alimentari e alla pratica di stili di vita poco sani: dal 1990 a oggi si è verificato un allarmante aumento del numero di giovani in sovrappeso o con problemi di obesità, e la cifra sembra destinata ad aumentare anche negli anni a venire a meno di non ed efficaci interventi educativi. La diffusione di sovrappeso e obesità tra i più giovani è particolarmente preoccupante se si pensa alle future implicazioni sono sanitarie legate al prevedibile incremento della malattie cronico-degenerative connesse a questi stati.



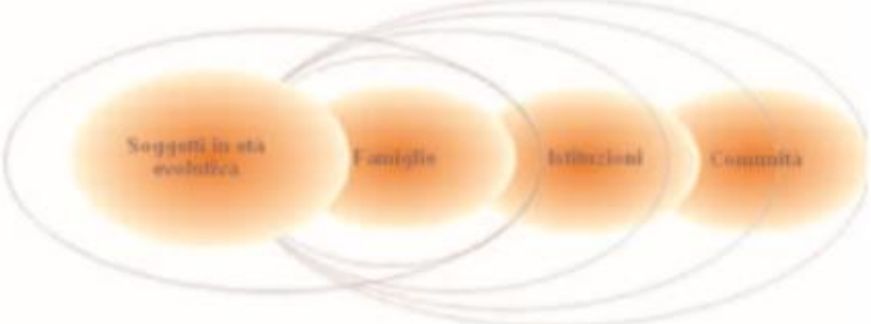
Fig. 1 - Prevalenza di sovrappeso e obesità tra i bambini di 8-9 anni della 3ª primaria. Dossi alla SALUTE

Un dato incoraggiante emerge dalla terza raccolta dati di Okkio alla salute, condotta nel 2012 su un campione di 2623 classi della scuola primaria, 44.693 bambini e 48.682 genitori, distribuiti in tutte le Regioni italiane: è in diminuzione la percentuale di bambini tra gli 8 e i 9 anni in eccesso ponderale. Infatti, i dati rilevati nel 2012 indicano che il 22,1 dei bambini è in sovrappeso e il 10,2 obeso, valori che nelle precedenti rilevazioni erano rispettivamente 22,3 (2008-09) e 25 (2012) per il sovrappeso e 12 (2008-09) e 11,2 (2012) per l'obesità. Si confermano tuttavia i dati riguardanti livelli elevati di eccesso ponderale infantile – che collocano l'Italia tra i primi posti in Europa - nella prima due raccolte (2008-09 e 2012). Di qui la necessità di sostenere gli sforzi comuni per contrastare tale fenomeno.

In particolare, nonostante un lieve miglioramento della percentuale di bambini che pratica attività fisica, sono ancora troppo frequenti abitudini scorrette e comportamenti sedentari. Infatti nel piano nutrizionale è emerso che il 9 dei bambini salta la prima collazione mentre per il 21 non è adeguata, il 47 fa una merenda di metà mattina troppo abbondante, il 21 dei genitori dichiara che i propri figli non consumano quotidianamente frutta e/o verdura e il 42 consuma abitualmente bevande zuccherate e/o gassate. Il 16 dei bambini pratica sport per non più di un ora a settimana, il 17 non ha fatto attività fisica il giorno precedente l'indagine, il 42 halla televisione in camera, il 56 la guarda e/o gioca con i videogiochi per più di 2 ore al giorno e solo un bambino su 4 va a scuola a piedi o in bicicletta. Questi dati evidenziano inoltre la presenza di un gradiente Nord-Sud che pone la Campania in vetta alla classifica con quasi un bambino su due in eccesso ponderale e la Provincia autonoma di Trento e Bolzano al lato opposto della scala.

I risultati presentati dall'istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (Inran) - studio di approfondimento Esymed -, evidenziano una scarsa aderenza alla dieta mediterranea e alle raccomandazioni internazionali dell'Oms sull'alimentazione.

Il progetto verrà presentato agli studenti, alle famiglie ed alle autorità il 20 marzo presso l'auditorium della scuola media Guido Dorso di Mercogliano



La prima sperimentazione: stili di vita nel Baianese

Nell'ambito della XIX Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è stato attivato il Progetto "...alla ricerca della Conoscenza"... fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e conoscenza". Il progetto si è articolato in incontri ripetuti presso le scuole, un ciclo di conferenze programmate e visite guidate presso il Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM) per far sì che gli studenti diventassero protagonisti del processo di partecipazione e sensibilizzazione nei confronti della scienza, per capirne l'impatto costante e rilevante che essa ha sul vivere quotidiano. Un ruolo particolare di promotore attivo e partecipativo è stato svolto dal primo cittadino del Comune di Sperone, prof. Salvatore Alaia, che ha individuato nella Scuola Media Statale G. Parini di Sperone, la scuola pilota per avviare il progetto.
Il 10 marzo 2009 è stato tenuto un primo incontro con l'intero corpo docente della scuola, cui è seguito un incontro con i genitori degli studenti delle classi prime, seconde e terze. Il tema trattato è stato "Stili di vita e salute". Il dibattito è stato molto partecipato e ha dimostrato l'interesse e la sensibilità dei genitori verso le problematiche relative alla salute dei propri figli. Successivamente è stato costituito il gruppo base, target della sperimentazione. Il gruppo è stato selezionato dal Corpo Docente, guidato dal Preside, prof. Antonio De Lucia, coordinato dalla prof.ssa Chiara Napolitano, in cerca scientifica, strumento essenziale ed indispensabile per lo sviluppo della conoscenza. Dopo un lungo percorso formativo, si è convenuto di individuare 20 studenti, rappresentativi dell'intero plesso scolastico, che hanno cova e l'entusiasmo dei Referenti Scolastici hanno fatto sì che la sperimentazione si estendesse dal Gruppo Pilota a tutto il territorio baianese. L'indagine assume particolare valore in un momento in cui il Pil cala, la percentuale di famiglie al di sotto della soglia di povertà sale, il tasso di disoccupazione elevato, la qualità percepita dei servizi appare sistematicamente peggiore rispetto a quella di altre aree del Paese.



Il Baianese è un territorio della provincia di Avellino, composto da sei comuni: Baiano (da cui prende il nome), Avella, Mugnano del Cardinale, Quadrelle, Sirignano e Sperone; geograficamente appartiene all'agro nolano ed all'Area metropolitana di Napoli, con cui condivide lingua, tradizioni e cultura. Il Baianese ha una particolarità rispetto al resto della provincia cui appartiene: mentre nell'Avellinese i centri abitati sono molto di-

AMAperBenE
AlimentAzione per il BenEssere

amaebene

Suggerimenti per i Soggetti in età evolutiva

- Mangia sano e con gusto, scegliendo ogni giorno cibi che ti piacciono, ma varia le scelte, allo scopo di garantire con l'alimentazione l'apporto di tutte le sostanze nutritive necessarie; la varietà è anche una maggiore sicurezza nei confronti della presenza di sostanze potenzialmente nocive. Variare non è solo possibile, scegliendo senza immotivate esclusioni, ma è anche facile e piacevole, quando si prediligano gli aspetti organolettici e sensoriali propri dei prodotti tipici e di qualità che caratterizzano la dieta mediterranea e in particolare i sapori della tradizione regionale italiana.
- Fraziona l'alimentazione in più pasti durante la giornata, cominciando con una buona colazione al mattino. La prima colazione è importante. Questa deve assicurare almeno il 20% delle calorie totali da assumere durante la giornata; si può scendere al 15% se si fa uno spuntino (5%) a metà mattinata. Scegli latte e derivati; pane o cereali; frutta di stagione.
- Non esistono cibi buoni e cibi cattivi: essi però si differenziano per il contenuto calorico. Più alto è il contenuto calorico, più piccola deve essere la porzione ingerita. Evita di mangiare fuori pasto e se lo fai limitati a porzioni molto piccole e alla frutta.
- Limita il consumo quotidiano di condimenti e cibi ricchi di grassi animali. Dai la preferenza all'olio di oliva crudo o ad altri oli vegetali. I grassi sono fortemente calorici e devono essere assunti con moderazione. Controlla e riduci al minimo i grassi saturi e i cibi che più ne contengono, come pasticceria, salse, formaggi, salumi.
- Dai la preferenza ai carboidrati complessi come pane, paste, riso, e cibi ricchi di fibre, minerali, vitamine e antiossidanti come frutta, ortaggi, legumi e cereali integrali: questi dovrebbero costituire il 50% dell'apporto calorico. La frutta e la verdura non devono mai mancare ad ogni pasto e il pesce è bene che venga servito almeno 2 volte la settimana.
- Bevi acqua liberamente, ma controlla la quantità di bibite che ingerisci; non superare mai in questo caso 1 piccolo bicchiere al giorno. Ricordati che delle bevande alcoliche si può fare tranquillamente a meno. In caso si desideri consumarne, meglio preferire quelle a più basso contenuto di alcol, come il vino e la birra, ingerite in quantità moderate, durante i pasti e in dosi frazionate.
- Tieni sotto controllo il consumo di alimenti e bevande dolci: privilegia torte e "merende della nonna" rispetto alle merendine. Ricordati di lavare i denti ogni volta dopo che hai mangiato o bevuto bibite, usando un dentifricio al fluoro.
- Riduci il consumo di sale, sia limitandone l'aggiunta come condimento, sia contenendo il consumo di alimenti che ne sono particolarmente ricchi.
- Controlla (settimanalmente) il peso corporeo: per mantenerlo nei limiti normali è necessario fare attività motoria regolare e costante e moderare la quantità di calorie assunte con gli alimenti. Essere sovrappeso da soggetti in età evolutiva significa aumentare il rischio di esserlo anche in età adulta.
- È consigliabile evitare le cosiddette diete «fai da te», non personalizzate da specifiche indicazioni mediche.

LINDAGINE

Il questionario in tre scuole: così i ragazzi di 27 classi

Le scuole prese in considerazione sono state tre medie statali del Baianese, 27 classi (I, II, III), oltre il Gruppo Pilota, per un totale di 468 studenti (246 M, 222 F; età media 12,37 anni; peso medio 52,52 Kg; altezza media 1,58 m).
Agli studenti è stato somministrato, previo seminario esplicativo, un questionario articolato. I risultati conseguiti, sottoposti ad analisi statistica, sono stati valutati al fine di comprendere gli stili alimentari seguiti, le abitudini i dati sono messi a confronto con altri studi fatti in tutt'Italia sullo stile di vita dei ragazzi in età adolescenziale con test nelle scuole. I risultati dell'indagine conoscitiva hanno evidenziato che. 1. per il 62,39 % dei ragazzi la colazione è molto importante e deve fornire almeno il 20% delle calorie giornaliere; per il 34,01% è importante ma deve essere molto leggera; solo il 3,59% ritiene che non sia affatto importante, ma pensa che dormire mezz'ora di più sia più salutare; tale comportamento è più evidente nei ragazzi afferenti alle terze classi; 2. la colazione tipo è composta da latte e biscotti (34,46%), oppure latte e cereali (24,79%), oppure latte e nutella o cornetto (12,85%); mentre il 9,59 % dei ragazzi bevе solo latte, il 7,72% aggiunge al latte delle fette biscottate, il 7,71% ricorre a merendine, l'1,30% fa uso di succhi di frutta, l'1,24% di thè, lo 0,35% di biscotti e yogurt; 3. al latte si preferisce aggiungere il caffè (32,42%), lo zucchero (24,11%), il cacao dolce (32,27%) o altro (11,20%); 4. la colazione viene abitualmente consumata in famiglia (58,77%); ma il 39,38% dei ragazzi fa colazione da solo, e l'1,85% la consuma con gli amici; 5. di solito i ragazzi amano far colazione a casa (93,95%), meno fuori, come al bar (5,26%); 6. i ragazzi amano fare uno spuntino (91,40%); solo l'8,60% non lo fa; 7. per quanto riguarda il tipo di spuntino, il 49,76% ricorre all'uso di merendine, il 23,77% di un panino, il 13,74% dei salatini, il 5,15% altro; 8. quasi tutti i ragazzi effettuano un pranzo (94%); il 6% non pranza in maniera costante; 9. quasi tutti i ragazzi consumano il pranzo a tavola insieme alla famiglia (95,41%); 10. il 25,43% dei ragazzi consuma uno spuntino pomeridiano costantemente, il 65,58% solo qualche volta, l'8,99% mai; 11. di quelli che fanno uno spuntino, il 54,90% consuma merendine, il 30,97% preferisce la nutella, il 12,01% mangia un frutto, il 4,74% un panino, il 2,96% uno yogurt, il 2,61% dei salatini, l'1,11 dei biscotti, lo 0,72% patatine, lo 0,60% un gelato, lo 0,38 dei cereali; 12. di quelli che non fanno uno spuntino, il 52,89% afferma di non aver fame, il 47,11% accusa di non aver tempo; 13. comunque, alcuni ragazzi non desiderano di mangiare qualche altra cosa durante la giornata (18,26%), anche se non costantemente (25,91%); 14. la cena resta uno dei pasti importanti, dal momento che l'83,26% ha risposto affermativamente; non mancano tuttavia ragazzi per i quali la cena non rappresenta un impegno costante (15,81%), e per taluni non lo è affatto (0,94%); 15. la gran parte dei ragazzi (85,72%) consuma i pasti principali a tavola, il 12,57% davanti alla TV, l'1,72% davanti al computer; 16. la cena viene consumata quasi sempre a casa (97,50%), nel 2 % dei casi fuori e qualche volta (0,49%) al fast food; 17. spesso capita di mangiare qualcosa dopo cena (59,32%), anche se alcuni (10,64%) lo fanno costantemente; 18. per quanti mangiano qualcosa dopo cena, vengono preferiti gli snacks dolci (43,42%) rispetto ai salati (26,53%); 19. durante i pasti il 68,83% preferisce bere acqua naturale. Il 31,17% bevande gasate; 20. l'82,72% dei ragazzi ritiene di vivere in un ambiente sano, non inquinato; solo il 17,28% pensa invece che l'ambiente sia ormai inquinato; 21. dopo pranzo il 51,39% preferisce fare subito i compiti, mentre il 48,61% si pone a guardare la TV; 22. per quanto riguarda il fast food, il 55,57% dei ragazzi non lo ama, contro il 44,43% cui piace; 23. l'80,38% dei ragazzi dice di praticare qualche sport, e solo il 19,22% ha una vita sedentaria; 24. il calcio resta lo sport preferito (38,61%); il 24,39% pratica il nuoto, il 15,75% il ballo, il 7,13% la pallavolo, il 5,32% va in palestra; 25. Il 66,02 dei ragazzi afferma che le proteine sono principi nutritivi, il 23,51 che sono sostanze ricche in minerali e vitamine, il 10,47% che sono alimenti; 26. sono convinti che le proteine si ritrovino sia nel mondo animale che in quello vegetale il 55,46% dei ragazzi, solo nel primo il 22,34% e solo nel secondo il 22,20%; 27. il 53,46 dei ragazzi crede che zuccheri, glucidi ed idrati di carbonio siano sostanze diverse; 28. analogamente, il 25,74% è convinto che grassi e lipidi siano sostanze diverse; 29. il 60,59% dei ragazzi afferma che i formaggi non sono da considerare alimenti magri, il 24,91% che si tratti di alimenti ottimi per tutti, il 14,50% che si tratta di alimenti magri; 30. per fibra alimentare il 34,37% ritiene che si tratti della parte fibrosa della carne, il 18,58% della bucca della frutta, il 47,06% della componente non digeribile dei vegetali; 31. il 78,24 dei ragazzi dichiara di conoscere cosa sia l'anoressia, la bulimia e l'obesità; 32. alla domanda "Cosa sono le calorie?", il 27,34% dei ragazzi si dice convinto che zuccheri e proteine ne forniscano la stessa quantità; il 58,30% che gli zuccheri ne forniscano più delle proteine; il 14,36% che le proteine ne forniscono più degli zuccheri; 33. sempre a proposito di calorie, il 13,57 dei ragazzi ritiene che le proteine forniscono più calorie dei grassi, il 37,67% che i grassi ne forniscono il 10% in più delle proteine, il 48,76% che i grassi ne forniscono più del doppio rispetto alle proteine; 34. intervistati circa la qualità principale da possedere per essere accettati in un gruppo, il 75,15% dei ragazzi ha risposto che occorre essere simpatici ed estroversi, e solo il 7,08% ha dato importanza alla bellezza; 35. per la propria linea, il 50,70% dei ragazzi temono i grassi, il 27,20% i grassi e lo zucchero, il 10,70% quest'ultimo; 36. per quanto riguarda i problemi di linea, spaventa l'idea di ingerire grassi (50,70%), grassi e zucchero (27,20%), solo quest'ultimo (10,70%). 37. il 60,36% dei ragazzi sostiene che non sia necessario abolire del tutto pane e pasta purché rientrino nell'ambito dell'apporto globale di calorie fornito dalla razione giornaliera, invece il 24,21% è convinto che bisogna abolirlo del tutto per poter dimagrire e solo il 15,13% non abolirebbe nessuno dei due alimenti; 38. la gran parte dei ragazzi, intervistati circa il proprio corpo, ha confermato di avere un rapporto ottimale con esso, essere poco incline alle mode imposte dai mass media.

LE RISULTANZE DELL'INDAGINE

Priorità, l'attività fisica fin da piccoli

Pur con i dovuti benefici per la grandezza del campione esaminato (468 ragazzi) e per talune incongruenze riscontrate, attribuibili essenzialmente alla giovane età degli studenti intervistati, l'indagine epidemiologica avviata dal Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano, realizzata su un campione comunque rappresentativo della popolazione giovanile, consente di affermare che il baianese costituisce un territorio essenzialmente sano, ancora, per fortuna, poco contaminato dal bombardamento di messaggi errati e distorti che quotidianamente i mass media lanciano sulle spinte commerciali. Gran parte dei valori fondanti l'alimentazione tipo Mediterranea sono conservati, anche se non mancano segnali di allarme che inducono ad una vigilanza attenta e partecipe, ad interventi ove necessario. Il fatto poi che tali segnali siano più evidenti nei ragazzi delle terze classi, ovvero più grandi, che si trovano ad affrontare le problematiche puberali, suggerisce che è proprio dalle Scuole Medie che bisogna iniziare per avviare programmi educativi alla corretta alimentazione ed ai corretti stili di vita. In conclusione, il baianese tipo è un ragazzo sano, che è rispettoso delle tradizioni e dei valori della famiglia, ritiene che il pasto sia un momento sociale importante, per cui preferisce consumare i pasti in casa, a tavola, più che fuori nei fast food; dà importanza alla colazione come agli altri pasti della giornata. La sua colazione tipo è a base di latte, che garantisce il giusto apporto nutritivo essendo un alimento completo, associato a biscotti, e con l'aggiunta di caffè (che sarebbe preferibile non usare a quest'età, anche se il suo uso è preferito dai ragazzi "più grandicelli") o cacao; non disdegna far qualche spuntino nel corso della giornata - anche se, purtroppo, quel che trova più disponibili sono le merendine o crackers -, e mangiare qualche snack, preferibilmente dolce dopo cena; pochi consumano frutta fresca come necessario (solo 1,15%); non ama le bibite gasate; dice di praticare qualche sport, anche se circa il 50% dei ragazzi dopo pranzo si mette immediatamente a guardare la TV; ha un buon rapporto con se stesso, dal momento che il proprio profilo ideale non si discosta dal reale. Spunti di riflessione sono costituiti, in primo luogo, dalla carenza, da parte dei ragazzi, dei concetti nutrizionali di base e sui rischi correlati a lungo termine alla sedentarietà e ad una non corretta alimentazione. Ciò potrebbe spiegare perché molti ragazzi, più che ragazze, siano in sovrappeso. Certo è che in questi casi l'attività sportiva pur dichiarata non è sufficiente a far consumare le calorie in eccesso introitate. Questi dati non si discostano molto da quelli del Ministero della Salute. Nelle regioni meridionali la prevalenza dell'obesità risulterebbe più elevata soprattutto nei maschi rispetto alle femmine. È vero che s'impara da bambini, ma questi, soprattutto se in età adolescenziale, non vanno lasciati liberi di mangiare come e quanto vogliono perché possono incorrere in errori dannosi per la loro salute anche in futuro, ma vanno educati perché maturino una propria consapevolezza su ciò che fa bene o male alla salute, imparino a distinguere comportamenti corretti in tema di alimentazione, ad avere un rapporto sano ed equilibrato con il cibo. Altresì i ragazzi vanno educati perché imparino a difendersi dalla pressante quanto subdola comunicazione commerciale, a fuggire dalle suggestioni pubblicitarie e dalle mode, a saper semplicemente leggere le etichette poste sugli alimenti, rappropriarsi della cultura alimentare tradizionale attraverso la salvaguardia dei prodotti della propria terra garantiti dalla tracciabilità della filiera.



SINTESI DEI RISULTATI
Scarsa o non adeguata attività fisica (80% non pratica uno sport)- Predisposizione al sovrappeso, soprattutto nei maschi (48% vs 16%)-Tendenza a sposare comportamenti e stili di vita sbagliati (frequente ricorso a spuntini, merendine, snack salati e confezionati, bibite edulcorate- Conoscenze approssimative circa i basilari di tutela della salute, nonché sulle tematiche connesse, a cominciare dalle ricadute che determinati stili di vita hanno sulla salute - Scarsa attenzione al proprio peso

11 marzo 2013

Orientamento scuola superiore: informazioni e test per capire la scuola più adatta a te

a cura di Virginia Rossi











IL DENARO SANITA'

Martedì
19 Marzo 2013

Tumori e terapie: all'istituto Pascale cure personalizzate

Terapie non più soltanto stabilite da protocolli internazionali, ma personalizzate. Ovvero: a ogni malato affetto da tumore ai polmoni la sua medicina. Per i pazienti una nuova speranza di guarigione grazie a terapie specifiche e, quindi, meno pesanti e più efficaci. Questo eccezionale risultato è il frutto di un importante lavoro di squadra e di investimenti mirati: i ricercatori e gli oncologi del Pascale hanno sviluppato metodiche innovative di analisi molecolare che sono state applicate da questa settimana a tutti i pazienti con tumori polmonari operati presso la struttura. Impiegando queste nuove tecniche (prima caso in Italia) i medici del Pascale effettuano non più soltanto una classificazione anatomica, ma una classificazione molecolare dei tumori.

Classificazione molecolare

"La classificazione molecolare - spiega Nicola Normanno, direttore del dipartimento della ricerca del Pascale - fornisce informazioni sull'andamento della malattia, ma soprattutto apre la possibilità di accedere a nuove terapie più efficaci. Questo risultato è stato possibile conseguirlo grazie a finanziamenti regionali con cui sono state acquisite apparecchiature sofisticate per analisi genetiche e, partecipando a un consorzio internazionale, è stato messo a punto una metodica di sequenziamento che consente di determinare in una unica analisi le mutazioni di 22 geni importanti per i tumori del polmone". La caratterizzazione molecolare dei tumori polmonari è completata dalle attività della struttura di Anatomia patologica diretta da Corrado Ciotti. La gestione del paziente è poi affidata a un team multidisciplinare coordinato da Gaetano Rocco, direttore del dipartimento Chirurgia toracica, da Alessandro Morabito, direttore della Oncologia medica toracica e Francesco Perrone, direttore della struttura di Sperimentazioni cliniche.

Cancro ai polmoni: tecnica mininvasiva

La settimana scorsa si è svolto a Hong Kong il primo simposio asiatico sulla tecnica mininvasiva singola in videotoracoscopia per la diagnosi e il trattamento di diverse patologie toraciche. Una tecnica ideata, codificata e pubblicata da Gaetano Rocco, direttore del dipartimento Torace-polmonare del Pascale una decina di anni fa. Ed è stato proprio Rocco a presentarla al primo congresso asiatico sulla Vats Uniportale patrocinato, oltre che dall'Ircc partenopeo, dall'Università spagnola La Coruna, dalla Duke university degli Stati Uniti e dalla Chinese university di Hong Kong. Nel corso di questi dieci anni, la tecnica di Torecomplia uniportale videoassistita si è imposta per la minima invasività, il ridottissimo dolore post-operatorio e la breve ospedalizzazione. ***

HOSPICE DI SOLOFRA CONCERTO PER LA VITA



Ha riscosso successo il concerto per la vita, organizzato dal Palo control center Hospice di Solofra, il centro residenziale per le cure dalla fase attiva a terapia del dolore dell'Asl Avellino, struttura per le cure e l'assistenza di pazienti oncologici o colpiti da affezioni di natura in fase avanzata. In occasione della festa della donna, si è svolto a Solofra il Concerto per la vita, con l'esibizione del maestro Gianni Pianaiola al mandolino e del maestro Franco Mirabile alla chitarra. L'iniziativa è stata organizzata dall'Komol sistemi Onlus Hospice Hospital onlus, presieduta da Rosa Vitiello. In collaborazione con la Cooperativa Nursing Services onlus. "Un otto marzo non solo dedicato alla memoria, ma soprattutto al presente in tutti suoi colori, fluidi e psicologici - avverte Vitiello - con lo scopo di promuovere il benessere fisico e spirituale delle persone malate, avvalendosi anche di momenti festosi e di incontro. I risultati si sono recati in ogni carcere, contribuendo, in tal modo, a creare una atmosfera artistica coinvolgente e realizzando un momento concreto di aggregazione e di sostegno, accrescendo la qualità dell'accoglienza". Nel corso della manifestazione è intervenuto Sergio Florio, direttore generale dell'Asl Avellino, Vincenzo Landolfi, direttore del Palo Control center di Solofra, Maria Landi, direttore amministrativo del Presidio ospedaliero Landolfi di Solofra, Carmela Rosano, direttore dell'Hospice, Sergio Campanile, già gerente dell'Associazione House Hospital, Ciro Basile, cardiologo dell'Hospice, Lino Pino Passariello, coordinatore infermieristico del Presidio di Solofra, Rita Giorgio, assistente sociale dello stesso ospedale, Ilaria De Vivo ed Elena Gilleri, rispettivamente sociologa e psicologa dell'equipe multidisciplinare del Palo control center. Prossimo appuntamento il 19 marzo, in occasione della festa del papà.

ALZHEIMER CAFÉ A SAN GIORGIO CON L'AIMA

La sezione campana dell'Aima (Associazione italiana malattie di Alzheimer) organizza a San Giorgio a Cremano il nuovo ciclo degli Alzheimer café. Sbarcano alle famiglie: tornano gli Alzheimer café per i malati e le famiglie, in collaborazione con i migliori camerieri ed esperti del settore l'Aima promuove una serie di incontri formativi per sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica sulle numerose e complesse sfide della malattia di Alzheimer nella sua gestione e sulle possibilità di condividere esperienze ed emozioni. Una sorta di gruppo per stimolarsi mutuo aiuto tra le visione di un film, un caffè, un pasticcino e l'intervento di un esperto. Gli incontri si terranno venerdì 15 marzo 2013 presso il centro Eos in Via Ammiraglio Ronca, Venerdì 26 marzo 2013 alla Caffetteria Letteraria in Via Roma, venerdì 12 aprile 2013 alla Caffetteria Hegel - Via Ammiraglio Ronca, venerdì 19 Aprile 2013 alla Taleria in Piazza del Popolo, venerdì 26 Aprile 2013 al Centro Eos in Via Ammiraglio Ronca, venerdì 10 Maggio 2013 alla Caffetteria Letteraria in Via Roma e venerdì 17 Maggio 2013 alla Caffetteria Hegel in Via Ammiraglio Ronca. Lunedì 27 Maggio 2013 al Centro Eos in Via Ammiraglio Ronca
Per i dettagli www.alzheimernapoli.it e info@alzheimernapoli.it

Salute & Benessere

Mercoldì
20 Marzo 2013

Epatocarcinoma, ecco i farmaci biologici

La ricerca Protocolli sperimentali per frenare lo sviluppo della malattia

Serena Martucci

A volte il campanello d'allarme può essere un semplice dolore addominale, oppure uno stato di stanchezza cronica. Sintomi generici ai quali non sempre si presta attenzione ma che potrebbero nascondere una patologia devastante che, solo nella città di Napoli, conta 700 nuovi casi all'anno. Il tumore al fegato o epatocarcinoma (Hcc) è una di quelle malattie silenziose che alla lunga crea notevoli problemi. I più importanti fattori di rischio per lo sviluppo dell'Hcc sono l'infezione da virus dell'epatite B e quella da virus dell'epatite C, l'abuso di sostanze alcoliche oppure malattie genetico-metaboliche. «Solitamente i pazienti si rivolgono al medico solo in una fase avanzata della malattia – spiega Francesco Izzo, responsabile della divisione di chirurgia del fegato dell'Istituto nazionale dei tumori Pascale – I più colpiti sono soprattutto gli uomini e la vaccinazione contro l'epatite B resta ancora oggi l'unica arma efficace per combattere l'insorgere della patologia».

Esistono quindi dei soggetti considerati ad alto rischio che comprendono i pazienti affetti da epatite virale o alcolica e malattie genetico-metaboliche. Proprio per intercettare tempestivamente il tumore epatico che un'infezione cronica da virus dell'epatite dovrebbe scongiurare periodicamente un'ecografia dell'addome. Se poi il primo screening dovesse evidenziare delle zone d'ombra, le nuove tecniche diagnostiche a nostra disposizione permettono di valutare con precisione lo stadio della malattia «anche in campo chirurgico, poi, esistono nuovi dispositivi che consentono di diminuire enormemente le aree di invasione epatica da asportare con una conseguente riduzione dei rischi di complicanze postoperatorie – aggiunge l'esperto – Il laser, inoltre, altri tipi di trattamento che definiamo para-chirurgici, come la radiofrequenza ablazione con ferrofilo. Ultimamente però viene utilizzata una nuova modalità di stratificazione dei soggetti affetti da Hcc con l'indicazione, per ciascuno stadio, di un trattamento specifico».

La ricerca, dunque, è davvero un'arma importante. Non solo per curare la malattia ma anche per migliorare la qualità di vita dei pazienti, soprattutto di quelli che non possono essere operati a «L'epatocarcinoma è un tumore che può essere trattato con diversi farmaci biologici e terapie mirate che frenano lo sviluppo della malattia, come ad esempio il sorafenib. Stiamo conducendo uno studio con un sistema e altri protocolli sperimentali con farmaci biologici e con virus oncolitici che sono in attesa di ricevere l'avallo da parte del comitato etico».



Screening La prevenzione è l'arma più efficace

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

20 marzo 2013

CORRIERE
Mercoledì 20 marzo 2013

Mercogliano: Comune, Crom e scuole in sinergia per un progetto scientifico

MERCOGLIANO- Nell'ambito del progetto didattico"Diziionario, le chiavi della città", realizzato grazie alla stretta collaborazione tra l'Amministrazione comunale di Mercogliano e l'istituto comprensivo Guido Dorso, nella giornata di oggi alle ore 11 si terrà un incontro - dibattito presso l'auditorium dell'Istituto Comprensivo che avrà come oggetto tematiche inerenti le nuove tecniche scientifico- tecnologiche poste in essere presso il centro ricerche Crom. Ospite relatore sarà il prof. **Giuseppe Castello**,Direttore del Crom di Mercogliano . Dopo il saluto del Sindaco, prof. Massimiliano Carullo e della Preside dell'istituto Dott. **Maria Goretti Oliviero**, seguirà un dibattito che vedà protagonisti gli allievi della scuola media, sapientemente guidati dai loro docenti dell'area scientifico-tecnologica. Moderatrice dell'incontro sarà la dott.ssa **Lucia Sbrescia**. All'iniziativa parteciperanno anche i genitori degli allievi coinvolti.
L'incontro, fortemente voluto dalla Preside dell'istituto Dott.ssa Maria Goretti Oliviero,dal Sindaco Prof. Carullo e dalla consigliera Dott.ssa Sbrescia, rappresenta la prima di una serie di iniziative progettuali da effettuare in sinergia tra la scuola e il centro di ricerche Crom ,che arricchisce ulteriormente l'offerta formativa di un'istituzione scolastica aperta all'esterno,che opera in forte connubio con le altre istituzioni presenti sul territorio.

20 marzo 2013

INCONTRO – DIBATTITO SU "DIPENDENZE E CORRETTI STILI ALIMENTARI"



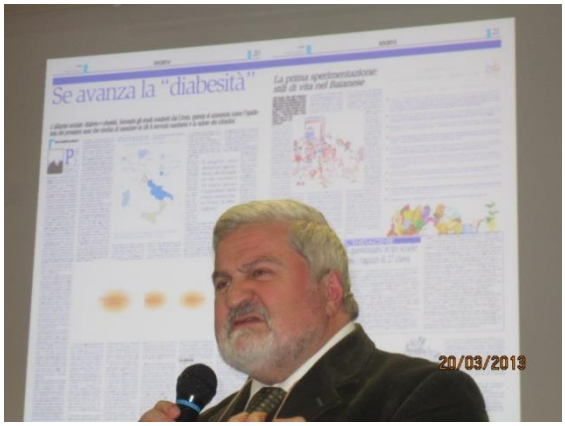












Ottopagine

Mercoledì
20 Marzo 2013

Mercogliano

Le nuove tecniche in uso al Crom: una lezione per gli studenti della Dorso

Nell'ambito del progetto didattico Dizionario - Le chiavi della città, realizzato in collaborazione tra l'amministrazione comunale di Mercogliano e l'istituto comprensivo Guido Dorso, questa mattina alle 11 si terrà un incontro - dibattito su tematiche inerenti le nuove tecniche scientifico - tecnologiche in uso al centro ricerche oncologiche Crom. Presso l'auditorium dell'istituto comprensivo sarà ospite Giuseppe Castello, direttore del Crom di Mercogliano. Dopo il saluto del sindaco Massimiliano Carullo e della preside Maria Goretti Oliviero, seguirà un dibattito che vedrà protagonisti gli allievi della scuola media, guidati dai loro docenti dell'area scientifico-tecnologica. Moderatrice dell'incontro sarà la dottoressa Lucia Sbrescia, consigliere delegato alla pubblica istruzione. All'iniziativa parteciperanno anche i genitori degli allievi coinvolti.



L'incontro rappresenta la prima di una serie di iniziative progettuali da effettuare in sinergia tra la scuola e il centro di ricerche Crom.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

21 marzo 2013

Mercogliano, il Crom entra nelle scuole e lancia il progetto di ricerca scientifica

MERCOGLIANO- Il Crom ancora una volta baluardo nelle ricerche scientifiche. Questa volta, però, nei progetti sono state coinvolti anche gli studenti.
E' il caso dell'iniziativa "Dizionario- Le chiavi della città"realizzato grazie alla stretta collaborazione tra l'Amministrazione comunale di Mercogliano e l'istituto comprensivo Guido Dorso, che è stato presentato ieri mattina. L'incontro, fortemente voluto dalla Preside dell'istituto Dott.ssa Maria Goretti Oliviero, dal Sindaco Prof. Carullo e dalla consigliera Dott.ssa Sbrescia, rappresenta la prima di una serie di iniziative progettuali da effettuare in sinergia tra la scuola e il centro di ricerche Crom, che arricchisce ulteriormente l'offerta formativa di un'istituzione scolastica aperta all'esterno, che opera in forte connubio con le altre istituzioni presenti sul territorio.



A relazionare tutti gli interventi è stato il direttore del Crom di Mercogliano, dottor Giuseppe Castello.

IRPINIA NEWS
l'informazione online www.irpinianews.it

Lucia Sbrescia: successo dell'incontro tra la scuola ed il CROM

giovedì 21 marzo 2013

Nell'ambito del progetto didattico Dizionario le chiavi della Città, nato dalla stretta e fattiva collaborazione tra l'amministrazione comunale di Mercogliano e l'Istituto comprensivo Guido Dorso di Mercogliano, (fortemente voluto dalla Preside Oliviero, dal Sindaco prof. Carullo e dalla delegata alla pubblica istruzione Lucia Sbrescia), si e' svolto ieri l'incontro con i vertici del CROM (centro ricerche oncologiche di Mercogliano). La manifestazione è stata rivolta agli allievi della scuola media che hanno partecipato al dibattito con grandissima attenzione, rivolgendo domande precise al Prof. Castello, direttore scientifico del CROM, il quale ha tenuto un'interessante relazione. Castello ha spiegato che il Crom è un centro di riferimento nazionale e internazionale per la ricerca tesa alla produzione di farmaci utili in campo medico. Il Direttore Castello ha ricordato che l'istituto nel quale è allocato il CROM fu realizzato grazie all'impegno del Prefetto Raffaele Sbrescia (e alla generosità di alcune famiglie avellinesi che donarono i suoli), che realizzò l'opera negli anni 70, allorché esercitava le funzioni di commissario prefettizio alla Provincia di Avellino. Castello ha ricordato, altresì, l'impegno di Fiorentino Lo Vuolo, di Gianni Festa e di Massimiliano Carullo per consentire che il CROM potesse continuare ad operare a Mercogliano. Il Direttore del Crom ha evidenziato, altresì, che tra i vari modernissimi macchinari esistenti all'interno del centro assume un particolare rilievo il ciclotrone. Si tratta di un acceleratore di particelle, che permette di poter effettuare un esame, la pet, utilissimo per rilevare la presenza di cellule tumorali e che non si può effettuare dappertutto. L'illustre studioso ha anche aggiunto che il centro oltre ad essere un istituto di ricerca e di produzione di farmaci, è anche un centro di diffusione e trasferimento di conoscenze. L'acronimo coniato dal centro e': "Ama per bene",ossia "alimentazione per il benessere". Castello ha sottolineato che la corretta alimentazione e una costante attività fisica costituiscono un connubio fondamentale per evitare malattie come il diabete, l'ipertensione, il colesterolo e i trigliceridi. Ciò in quanto la vita sedentaria, associata ad un'alimentazione sbagliata, costituiscono gravissime situazioni di rischio. L'organizzazione mondiale della sanità pone l'accento sull'importanza di conoscere i fattori di rischio. In quest'ottica, continua, il Direttore Castello, "la conoscenza e' fondamentale perchè rende consapevoli ed informati". L'insigne studioso ha espresso la sua disponibilità a proseguire in questo tipo di incontri con i ragazzi delle scuole, sottolineando il valore di queste iniziative per la salute dei ragazzi. Il Sindaco nel suo intervento ha ringraziato il prof. Castello per la sua fondamentale azione. Il Prof. Carullo ha sottolineato, altresì, l'importanza di questi incontri voluti dalla dott.ssa Sbrescia, dal Sindaco Carullo e dalla Preside Oliviero, insieme al corpo docente. Il primo cittadino di Mercogliano, da sempre attentissimo alle esigenze formative della popolazione studentesca mercoglianese, ha sottolineato il forte rapporto tra scuola e territorio, tra la scuola e l'amministrazione comunale. Si tratta, ha continuato Carullo, di elementi fondamentali per la diffusione delle conoscenze e la crescita formativa delle nostre counita'.. Il Sindaco di Mercogliano ha aggiunto che il Crom rappresenta un centro all'avanguardia, un punto di riferimento della ricerca internazionale che nonostante le difficolta' attuali (legate al taglio dei fondi destinati alla ricerca), svolge la sua attivita' ad un livello eccellente grazie alla dedizione ed all'impegno del Prof. Castello e dei suoi ricercatori. La dott.ssa Lucia Sbrescia, nel suo intervento ha sottolineato l'importanza del CROM, evidenziando che questo tipo di incontri mirano a rafforzare negli allievi la conoscenza di informazioni che servono per assicurare una vita sana. La consigliera Sbrescia ha ringraziato il Prof. Castello per il suo eccezionale impegno di direttore del Crom e per i risultati raggiunti sul fronte della ricerca scientifica applicata al settore farmaceutico. La Sbrescia ha ringraziato, altresì, il Sindaco Carullo per la sua lungimirante azione amministrativa, gli insegnanti e la Preside Oliviero per il loro prezioso lavoro a favore degli allievi di Mercogliano. Secondo la Sbrescia occorre utilizzare il metodo della ricerca in tutte le azioni di vita quotidiana per orientarsi nel labirinto della vita, selezionando le informazioni e valutandole con spirito critico. Pertanto questi incontri mirano a rispondere ad un'esigenza formativa dei discendi. Infine ha sottolineato che quest'istituzione rappresenta una straordinaria eccellenza nel panorama scientifico internazionale.

Lucia Sbrescia: successo dell'incontro tra la scuola ed il Crom - IRPINIAOGGI.IT -
Gioved 21 Marzo 2013 15:17



Nell'ambito del progetto didattico Dizionario le chiavi della Città, nato dalla stretta e fattiva collaborazione tra l'amministrazione comunale di Mercogliano e l'Istituto comprensivo Guido Dorso di Mercogliano, (fortemente voluto dalla Preside Oliviero, dal Sindaco prof. Carullo e dalla delegata alla pubblica istruzione Lucia Sbrescia), si e' svolto ieri l'incontro con i vertici del CROM (centro ricerche oncologiche di Mercogliano). La manifestazione è stata rivolta agli allievi della scuola media che hanno partecipato al dibattito con grandissima attenzione, rivolgendo domande precise al Prof. Castello, direttore scientifico del CROM, il quale ha tenuto un'interessante relazione. Castello ha spiegato che il Crom è un centro di riferimento nazionale e internazionale per la ricerca tesa alla produzione di farmaci utili in campo medico. Il Direttore Castello ha ricordato che l'istituto nel quale è allocato il CROM fu realizzato grazie all'impegno del Prefetto Raffaele Sbrescia (e alla generosità di alcune famiglie avellinesi che donarono i suoli), che realizzò l'opera negli anni 70, allorché esercitava le funzioni di commissario prefettizio alla Provincia di Avellino. Castello ha ricordato, altresì, l'impegno di Fiorentino Lo Vuolo, di Gianni Festa e di Massimiliano Carullo per consentire che il CROM potesse continuare ad operare a Mercogliano. Il Direttore del Crom ha evidenziato, altresì, che tra i vari modernissimi macchinari esistenti all'interno del centro assume un particolare rilievo il ciclotrone. Si tratta di un acceleratore di particelle, che permette di poter effettuare un esame, la pet, utilissimo per rilevare la presenza di cellule tumorali e che non si può effettuare dappertutto. L'illustre studioso ha anche aggiunto che il centro oltre ad essere un istituto di ricerca e di produzione di farmaci, è anche un centro di diffusione e trasferimento di conoscenze. L'acronimo coniato dal centro e': "Ama per bene",ossia "alimentazione per il benessere". Castello ha sottolineato che la corretta alimentazione e una costante attività fisica costituiscono un connubio fondamentale per evitare malattie come il diabete, l'ipertensione, il colesterolo e i trigliceridi. Ciò in quanto la vita sedentaria, associata ad un'alimentazione sbagliata, costituiscono gravissime situazioni di rischio. L'organizzazione mondiale della sanità pone l'accento sull'importanza di conoscere i fattori di rischio. In quest'ottica, continua, il Direttore Castello, "la conoscenza e' fondamentale perchè rende consapevoli ed informati". L'insigne studioso ha espresso la sua disponibilità a proseguire in questo tipo di incontri con i ragazzi delle scuole, sottolineando il valore di queste iniziative per la salute dei ragazzi. Il Sindaco nel suo intervento ha ringraziato il prof. Castello per la sua fondamentale azione. Il Prof. Carullo ha sottolineato, altresì, l'importanza di questi incontri voluti dalla dott.ssa Sbrescia, dal Sindaco Carullo e dalla Preside Oliviero, insieme al corpo docente. Il primo cittadino di Mercogliano, da sempre attentissimo alle esigenze formative della popolazione studentesca mercoglianese, ha sottolineato il forte rapporto tra scuola e territorio, tra la scuola e l'amministrazione comunale. Si tratta, ha continuato Carullo, di elementi fondamentali per la diffusione delle conoscenze e la crescita formativa delle nostre counita'.. Il Sindaco di Mercogliano ha aggiunto che il Crom rappresenta un centro all'avanguardia, un punto di riferimento della ricerca internazionale che nonostante le difficolta' attuali (legate al taglio dei fondi destinati alla ricerca), svolge la sua attivita' ad un livello eccellente grazie alla dedizione ed all'impegno del Prof. Castello e dei suoi ricercatori. La dott.ssa Lucia Sbrescia, nel suo intervento ha sottolineato l'importanza del CROM, evidenziando che questo tipo di incontri mirano a rafforzare negli allievi la conoscenza di informazioni che servono per assicurare una vita sana. La consigliera Sbrescia ha ringraziato il Prof. Castello per il suo eccezionale impegno di direttore del Crom e per i risultati raggiunti sul fronte della ricerca scientifica applicata al settore farmaceutico. La Sbrescia ha ringraziato, altresì, il Sindaco Carullo per la sua lungimirante azione amministrativa, gli insegnanti e la Preside Oliviero per il loro prezioso lavoro a favore degli allievi di Mercogliano. Secondo la Sbrescia occorre utilizzare il metodo della ricerca in tutte le azioni di vita quotidiana per orientarsi nel labirinto della vita, selezionando le informazioni e valutandole con spirito critico. Pertanto questi incontri mirano a rispondere ad un'esigenza formativa dei discendi. Infine ha sottolineato che quest'istituzione rappresenta una straordinaria eccellenza nel panorama scientifico internazionale..

CORRIERE
Venerdì 22 marzo 2013

IERI L'INCONTRO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO DORSO

E il Crom rilancia, Castiello agli studenti: evitate vita sedentaria ed alimenti nocivi

MERCOGLIANO- Nell'ambito del progetto didattico Dizionario le chiavi della Città, nato dalla stretta e fattiva collaborazione tra l'amministrazione comunale di Mercogliano e l'Istituto comprensivo Guido Dorso di Mercogliano, (fortemente voluto dalla Preside Oliviero, dal Sindaco prof. Carullo e dalla delegata alla pubblica istruzione Lucia Sbrescia), si è svolto ieri l'incontro con i vertici del Crom. La manifestazione è stata rivolta agli allievi della scuola media che hanno partecipato al dibattito con grandissima attenzione, rivolgendo domande precise al Prof. Castello, direttore scientifico del Crom., il quale ha tenuto un'interessante relazione. Castello ha spiegato che il Crom è un centro di riferimento nazionale e internazionale per la ricerca tesa alla produzione di farmaci utili in campo medico.

Il Direttore Castello ha ricordato che l'istituto nel quale è allocato il Crom. fu realizzato grazie all'impegno del Prefetto Raffaele Sbrescia (e alla generosità di alcune famiglie avellinesi che donarono i suoli), che realizzò l'opera negli anni 70, allorché esercitava le funzioni di commissario prefettizio alla Provincia di Avellino. Castello ha ricordato, altresì, l'impegno di Fiorentino Lo Vuolo, di Gianni Festa e di Massimiliano Carullo per consentire che il Crom. potesse continuare ad operare a Mercogliano. Il Direttore del Crom ha evidenziato, altresì, che tra i vari modernissimi macchinari esistenti all'interno del centro assume un particolare rilievo il ciclotrone. Si tratta di un acceleratore di particelle, che permette di poter effettuare un esame, la pet, utilissimo per rilevare la presenza di cellule tumorali e che non si può effettuare dappertutto. L'illustre studioso ha anche aggiunto che il centro oltre ad essere un istituto di ricerca e di produzione di farmaci, è anche un centro di diffusione e trasferimento di conoscenze.

22-03-2013 Provincia

«Cibo e sport per battere le malattie»

Studenti a lezione dal direttore del Crom

MERCOGLIANO – "La corretta alimentazione e una costante attività fisica costituiscono un connubio fondamentale per evitare malattie come il diabete, l'ipertensione, il colesterolo e i trigliceridi". Al contrario: "la vita sedentaria, associata ad un'alimentazione sbagliata, costituiscono gravissime situazioni di rischio". Una ricetta vecchia come il mondo, ma che vale sempre la pena ripetere. E se chi la ripete è il direttore scientifico del Crom di Mercogliano è ancora meglio. E se chi ascolta è una platea di studenti allora tutto vale doppio. Stiamo parlando dell'incontro che si è tenuto con le scuole mercoglianesi l'altra mattina, organizzato dal consigliere comunale delegato all'istruzione Lucia Sbrescia, che ci dice: «E' stato un successo».



Il Crom di Mercogliano

«Nell'ambito del progetto didattico Dizionario le chiavi della Città – spiega più nel dettaglio -, nato dalla stretta e fattiva collaborazione tra l'amministrazione comunale di Mercogliano e l'istituto comprensivo Guido Dorso di Mercogliano, (fortemente voluto dalla preside Oliviero e dal sindaco Carullo), si è svolto questo incontro con i vertici del Crom, il centro ricerche oncologiche di Mercogliano. La manifestazione è stata rivolta agli allievi della scuola media che hanno partecipato al dibattito con grandissima attenzione, rivolgendo domande precise al professor Castello.

Il direttore scientifico del Crom ha spiegato che il loro è un centro di riferimento nazionale e internazionale per la ricerca tesa alla produzione di farmaci utili in campo medico. Ha evidenziato poi che tra i vari modernissimi macchinari esistenti all'interno del centro assume un particolare rilievo il ciclotrone, un acceleratore di particelle, che permette di poter effettuare un esame, la pet, utilissimo per rilevare la presenza di cellule tumorali e che non si può effettuare dappertutto». «Ha anche aggiunto che il centro, oltre ad essere un istituto di ricerca e di produzione di farmaci, è anche un centro di diffusione e trasferimento di conoscenze. L'acronimo coniato dal centro è: "Ama per bene", ossia "alimentazione per il benessere"».

Ed è a questo punto che Castello ha sottolineato l'importanza di una corretta alimentazione associata ad una costante attività fisica, "connubio fondamentale per evitare malattie come il diabete, l'ipertensione, il colesterolo e i trigliceridi". «La vita sedentaria – ha spiegato Castello -, associata ad un'alimentazione sbagliata, costituiscono gravissime situazioni di rischio. L'organizzazione mondiale della sanità pone l'accento sull'importanza di conoscere i fattori di rischio. In quest'ottica la conoscenza è fondamentale perché rende consapevoli ed informati».

Il direttore ha dato la sua disponibilità a proseguire in questo tipo di incontri con i ragazzi delle scuole, sottolineando il valore di queste iniziative per la salute dei ragazzi. Il sindaco Carullo lo ha ringraziato per la sua fondamentale azione, sottolineando l'importanza di questi

incontri dedicati alle esigenze formative della popolazione studentesca mercoglianese: «Si tratta – ha detto Carullo – di elementi fondamentali per la diffusione delle conoscenze e la crescita formativa delle nostre comunità. Il Crom rappresenta un centro all'avanguardia, un punto di riferimento della ricerca internazionale che nonostante le difficoltà attuali (legate al taglio dei fondi destinati alla ricerca), svolge la sua attività ad un livello eccellente grazie alla dedizione ed all'impegno del professore Castello e dei suoi ricercatori».

La dottoressa Lucia Sbrescia, nel suo intervento pubblico, ha sottolineato l'importanza del Crom, evidenziando che "questo tipo di incontri mirano a rafforzare negli allievi la conoscenza di informazioni che servono per assicurare una vita sana. Ringrazio Castello per il suo eccezionale impegno di direttore del Crom e per i risultati raggiunti sul fronte della ricerca scientifica applicata al settore farmaceutico. E grazie al sindaco Carullo per la sua lungimirante azione amministrativa, gli insegnanti e la preside Oliviero per il loro prezioso lavoro a favore degli allievi di Mercogliano». «Occorre utilizzare il metodo della ricerca – ha continuato – in tutte le azioni di vita quotidiana per orientarsi nel labirinto della vita, selezionando le informazioni e valutandole con spirito critico. Pertanto questi incontri mirano a rispondere ad un'esigenza formativa dei discendi. Infine ha sottolineato che quest'istituzione rappresenta una straordinaria eccellenza nel panorama scientifico internazionale».

Ottopagine | Venerdì 22 Marzo 2013

Mercogliano

Salute e prevenzione. Studenti a lezione dal direttore del Crom

«Cibo e sport per battere le malattie»

I ragazzi delle scuole medie ospiti del centro di ricerche oncologiche
Il sindaco Carullo: sempre alta l'attenzione sulla formazione dei giovani

GIANLUCA ROCCA
gianluca.rocca@ottopagine.it

"La corretta alimentazione e una costante attività fisica costituiscono un connubio fondamentale per evitare malattie come il diabete, l'ipertensione, il colesterolo e i trigliceridi".
Al contrario: "la vita sedentaria, associata ad un'alimentazione sbagliata, costituiscono gravissime situazioni di rischio".
Una ricetta vecchia come il mondo, ma che vale sempre la pena ripetere. E se chi la ripete è il direttore scientifico del Crom di Mercogliano è ancora meglio. E se chi ascolta è una platea di studenti allora tutto vale doppio. Stiamo parlando dell'incontro che si è tenuto con le scuole mercoglianesi l'altra mattina, organizzato dal consigliere comunale delegato all'istruzione Lucia Sbrescia, che ci dice: «E' stato un successo». «Nell'ambito del pro-

Il consigliere delegato alla pubblica istruzione Lucia Sbrescia: è stato un successo

getto didattico *Dizionario le chiavi della Città* - spiega più nel dettaglio -, nato dalla stretta e fattiva collaborazione tra l'amministrazione comunale di Mercogliano e l'istituto comprensivo Guido Dorso di Mercogliano, (fortemente voluto dalla preside Oliviero e dal sindaco Carullo), si è svolto questo incontro con i vertici del Crom, il centro ricerche oncologiche di Mercogliano. La manifestazione è stata rivolta agli allievi della scuola media che hanno partecipato al dibattito con grandissima attenzione, rivolgendo domande precise al professor Castello. Il direttore scientifico del Crom ha spiegato che il loro è un centro di riferimento nazionale e internazionale per la ricerca tesa alla produzione di farmaci utili in campo medico. Ha evidenziato poi che tra i vari modernissimi macchinari esistenti all'interno del centro assume un particolare rilievo il ciclotrone, un acceleratore di particelle, che permette di poter effettuare un esame, la pet, utilissimo per rilevare la presenza di cellule tumorali e che non si può effettuare dappertutto».
«Ha anche aggiunto che il centro, oltre ad essere un istituto di ricerca e di produzione di farmaci, è anche un centro di diffusione e trasferimento di conoscenze. L'acronimo coniato dal centro è: "Ama per bene", ossia "alimentazione per il benessere"». Ed è a questo punto che Castello ha sottolineato l'importanza di una corretta alimentazione associata ad una costante attività fisica, "connubio fondamentale per evitare malattie come il diabete, l'ipertensione, il colesterolo e i trigliceridi". «La vita sedentaria - ha spiegato Castello -, associata ad un'alimentazione sbagliata, costituiscono gravissime situazioni di rischio. L'organizzazione mondiale della sanità pone l'accento sull'importanza di conoscere i fattori di rischio. In quest'ottica la conoscenza è fondamentale perché rende consapevoli ed informati».



Il direttore ha dato la sua disponibilità a proseguire in questo tipo di incontri con i ragazzi delle scuole, sottolineando il valore di queste iniziative per la salute dei ragazzi.
Il sindaco Carullo lo ha ringraziato per la sua fondamentale azione, sottolineando l'impor-

"La vita sedentaria e un'alimentazione sbagliata portano a situazione di rischio"

tanza di questi incontri dedicati alle esigenze formative della popolazione studentesca mercoglianese: «Si tratta - ha detto Carullo - di elementi fondamentali per la diffusione delle conoscenze e la crescita formativa delle nostre comunità. Il Crom rappresenta un centro all'avanguardia, un punto di riferimento

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
24 marzo 2013

I tagli della Regione alla sanità mettono a rischio i progetti del Crom

MERCOGLIANO - I dati parlano chiaro: quasi 800 lavoratori, piu' di 1700 prestazioni all'anno tra visite, ricoveri e consulenze, 25 progetti di ricerca attivi con un investimento, dal 2008 a oggi, di oltre 1milione e 600mila euro.
E nonostante tutto ora l'istituto contro i tumori Pascale di Napoli a causa di un taglio del finanziamento potrebbe essere a rischio chiusura.
Al momento, in base al Protocollo di intesa firmato con la Regione Campania per il triennio 2010-2012, le risorse per l'esercizio 2011 assicurate da Palazzo Santa Lucia, le stesse del 2010, sono di 96milioni di euro: 80 per l'erogazione di prestazioni di ricovero e cura e di quelle specialistiche ambulatoriali, 10 per la ricerca e l'assistenziale applicata e 6 per la ricerca traslazionale. A questo si aggiungono vari contributi del ministero della Salute, del Miur, di AIRC, AIFA, Unione Europea e aziende farmaceutiche, piu' quelli del 5 per mille e delle donazioni.
Nato nel 1933, nell'istituto, oltre al management aziendale, lavorano 767 persone tra dirigenti di vari livelli e vari settori e il comparto. Nel 2011 sono state effettuate 834 visite ambulatoriali, 281 ricoveri ordinari, 268 consulenze interne, 350 counseling psicologici. I ricoveri totali sono aumentati del 6% rispetto al 2010 a fronte di una riduzione media della degenza. Forte anche l'impegno per la ricerca e la formazione con 163 articoli pubblicati. Sono 25 i



progetti attivi con un investimento, dal 2008 a oggi, di oltre 1milione e 600mila euro.
Ottantasette le sperimentazioni cliniche e gli studi osservazionali attivati nell'ultimo biennio. Tra le strutture e le attivita' connesse alla ricerca la biblioteca 'Ciro Manzo', i corsi di laurea in Infermieristica e per Tecnico di laboratorio biomedico, la Struttura semplice dipartimentale che si occupa di Epidemiologia, il Dipartimento di ricerca e, fiore all'occhiello, il Crom, Centro ricerche oncologico di Mercogliano.
Il Crom svolge attività di ricerca, prettamente in farmacologia molecolare oncologica pre-clinica e di trasferimento tecnologico; è una struttura aperta per progetti a ricercatori di alta qualificazione professionale di qualsiasi nazionalità nonché alle Università, Centri di Ricerca ed Enti pubblici e privati, regionali, nazionali ed internazionali.
Il Pascale, nell'ultimo anno, ha fatto dell'informatizzazione uno dei suoi cavalli di battaglia. Nel solo ultimo anno si e' proceduto all'integrazione della nuova rete Lan e del Wi Fi, alla creazione del nuovo sito web, all'evoluzione del software gestionale e alla dematerializzazione dei referti di medicina di laboratorio e di radiologia con l'avvio della digitalizzazione delle cartelle cliniche.

ROMA
Lunedì
25 Marzo 2013

LO SCONTRO

Tagli al Pascale, Morlacco duro: «Un'invenzione»

NAPOLI. Nelle casse del Pascale entrano 1,3 milioni di euro in meno in un mese, ma per il subcommissario alla Sanità Mario Morlacco i tagli non esistono. «Poi se ci sono atti che non conosco - dice - è un'altra cosa». Per oggi, intanto, il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, ha convocato i vertici dell'istituto e della struttura commissariale per affrontare la questione. Ma la riduzione del budget esiste e non riguarda solo l'ospedale oncologico: il Monaldi si ritroverà con un buco di 26 milioni di euro nel 2013.

IN CRONACA

la Repubblica NAPOLI Lunedì 25 Marzo 2013

Morlacco: "Protocollo scaduto"

Tagli al Pascale oggi il vertice Caldoro-Pedicini

L'INCONTRO Oggi alle 14 in Regione. In via Santa Lucia il presidente Stefano Caldoro ha convocato il manager del Pascale, Dionigi Pedicini, che nei giorni scorsi ha lanciato il drammatico allarme di un taglio all'ospedale di ben 16 milioni sui 96 annui, e il subcommissario regionale alla sanità Mario Morlacco, che ha invece smentito la cura.

Dopo due giorni di dichiarazioni e di verbali, insomma, il governatore Caldoro prova da un lato a mediare ma, soprattutto, a fare chiarezza sulle nuove procedure per il finanziamento del Pascale. Nuove procedure che prevedono l'imminente passaggio, in sostanza, dal protocollo 2010 firmato negli ultimi giorni dell'era Bassolino, all'inserimento del Pascale nei criteri del riparto del Fondo sanitario nazionale.

Caldoro ha già detto che «il Pascale è un'eccellenza» e che «deve continuare a svolgere il proprio lavoro nei confronti dei pazienti» ma anche che «tutti devono fare i conti con la crisi». Facendo però intendere che al momento non è previsto alcun taglio. E Raffaele Calabrò, consigliere di Caldoro per la sanità, ha aggiunto: «È prematuro per dire se questo taglio verrà ridotto o annullato. Di sicuro, al momento in cui procederemo a un nuovo riparto dei fondi nazionali, da parte della Regione ci sarà un'attenzione per le aziende ad alta complessità o che si occupano di patologie, come appunto quelle oncologiche. Insomma, non è da escludere un'integrazione dei fondi per il Pascale.

A sua volta anche il subcommissario Mario Morlacco ha provato a chiarire la questione: «Il protocollo sottoscritto nel marzo 2010 tra la precedente giunta regionale e l'istituto Pascale è ormai scaduto e non è necessario stipularne uno nuovo. Del resto non ho trovato questi protocolli in nessuna delle regioni in cui ho lavorato. Nulla impedisce di fare un accordo con un ospedale, ma non comprendo la natura di un protocollo».

Il manager Pedicini sarà alle 14 in via Santa Lucia e per il momento ha sollo sospeso l'intervento di riconversione perché, avverte, «la questione non è risolvibile a parole».

(a. l.)

il Giornale di Napoli

Lunedì
25 Marzo 2013

«Pascale, non abbiamo tagliato»

di Michele Pecoletti





L'istituto per la cura dei tumori Pascale, a sinistra il subcommissario Mario Morlacco

«Quali tagli? Non ce ne sono nuovi provvedimenti di tagli ai finanziamenti per l'assistenza che riguardano l'istituto oncologico Pascale è passato per gli Uffici commissariali: il subcommissario di Governo per il piano di rientro sanitario della Campania, Mario Morlacco, spiega che non sono previste, né sono state predisposte riduzioni dei trasferimenti all'Istituto oncologico Pascale di Napoli. Posizione che stride fortemente con quanto accaduto realmente. L'istituto, infatti, si è ritrovato con un taglio di 1,3 milioni di euro sugli 8 milioni di trasferimenti previsti per il mese di marzo. Proprio sulla questione della riduzione del budget che, secondo il manager dell'istituto per la cura dei tumori, Tonino Pedicini, passerebbe da 95 milioni di euro all'anno ad 80 milioni, oggi è previsto un vertice a Palazzo Santa Lucia con il governatore della Campania, Stefano Caldoro (commissario ad acta per la Sanità).

«Se loro hanno atti che non conosco - controbatte Morlacco - è un'altra cosa. Ma - sottolinea - tagli non ne sono stati fatti». In attesa, infatti, del riparto del fondo sanitario nazionale, ed in regime di anticipazioni di cassa, «il protocollo sottoscritto nel marzo 2010 tra la presidente Giunta regionale e l'istituto - aggiunge Morlacco - è ormai scaduto e non è necessario stipularne uno nuovo». Morlacco sottolinea di aver trovato «in numerose Regioni italiane e - riferisce - non ci sono mai stati questi protocolli. Nulla impedisce di fare un accordo con un capestro - aggiunge - ma non capisco il perché di un protocollo». Tuttavia, chiarisce il subcommissario molte strutture hanno subito dei tagli proprio per il riparto della spesa sanitaria che, per il 2013, è stato disposto con un decreto firmato nel febbraio del 2013. Un provvedimento che agisce a posteriori su bilanci già approvati mercoledì in maniera differita «come comunicazione». Basti pensare a quelle dei due Policlinici o anche a centri di eccellenza e di alta specializzazione come il Monaldi che ha subito un taglio di 16 milioni di euro per il 2012 e ne altri 18 milioni per il 2013. Questo significa che l'azienda ospedaliera si troverà, quest'anno, a fare i conti con un buco inatteso di 36 milioni di euro con conseguenze disastrose. Intanto i Verdi annunciano azioni di protesta: «Come è avvenuto per il registro dei tumori - dichiarano il commissario regionale dei Verdi Ecologisti Francesco Emilio Borrelli ed il segretario cittadino dei Sole che Ride Vincenzo Peretti - popolo campano deve battersi in difesa del Pascale. Noi proponiamo un grande gemellaggio di solidarietà attorno al Pascale. Un gemellaggio di sostegno da fare prima di Pasqua con tutti i malati ed i loro familiari che potrebbero pagare con la vita la scelta scellerata di distruggere il primo polo oncologico del Sud e ultima frontiera per la cura del cancro. La Regione Campania da come si sta comportando non vuole assolutamente il dramma dei tumori».

CORRIERE

Crom e ricerca, entro aprile intesa Regione-Pascale

Napoli | 26/03/2013



NAPOLI - Sarà siglato entro aprile l'accordo tra la Regione Campania e l'Istituto nazionale tumori "Pascale" per la definizione delle linee operative sull'elevamento degli standard di qualità. E' quanto stabilità al termine dell'incontro convocato dal governatore della Campania Stefano Caldoro ieri a palazzo Santa Lucia, sede della Regione.

Nell'intesa, che interessa da vicino anche il Crom di Mercogliano, verranno delineate anche forme di collaborazione con altre aziende del servizio sanitario regionale, alle quali il Pascale fornirà senza oneri aggiuntivi prestazioni altamente qualificate.

Dopo le incomprensioni nate negli ultimi giorni c'è dunque la schiarita che giunge con la conferma dell'impegno a garantire stabilità all'attività dell'Irccs Pascale, «nell'ottica condivisa di elevare ulteriormente gli standard di qualità delle prestazioni sanitarie rese a vantaggio della collettività e dei livelli di ricerca, nonché della prosecuzione dell'efficientamento e della razionalizzazione dell'organizzazione dell'Istituto già intrapresa». Alla riunione hanno partecipato il subcommissario alla Sanità Mario Morlacco, il direttore generale del Pascale Antonio Pedicini, e il capo di Gabinetto Danilo Del Gaizo.

«Continuiamo – sottolinea il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro – a garantire le eccellenze e a lavorare per affermare, pur nelle difficoltà del contesto nazionale, una sanità del cittadino».
«Ad oggi non è intervenuto alcun taglio all'Istituto Pascale - aggiunge il sub commissario Mario Morlacco - e saranno assicurati gli interventi compatibili con i trasferimenti previsti dalla normativa nazionale».
Il direttore del Pascale di Napoli, Tonino Pedicini, a proposito del vertice in Regione Campania commenta: «Con mia grande soddisfazione ho registrato l'impegno della Giunta e del Commissariato a sostenere ancora la crescita del Pascale. Sono state superate tutte le incomprensioni, a breve si aprirà un tavolo per discutere del nuovo accordo con la Regione per il finanziamento all'Istituto e non dovrebbero esserci tagli».
Al centro del contendere c'era un taglio del 20% al budget dell'istituto per il mese di marzo. Questa quota, spiega Pedicini, «sarà ritenuta anticipazione e non saldo, e quindi con il nuovo finanziamento del 2013 verrà bilanciata».

Pedicini ha riferito che per il 2013 il presidente Caldoro «ha ribadito il suo impegno affinché non ci sia alcun taglio» e presto dovrebbe aprirsi il tavolo per discutere del nuovo accordo tra l'ente di Palazzo Santa Lucia e l'Istituto.
«Dovrebbe essere ancora una volta triennale - dice il dg - consentendo così un potere di investimento e di crescita per il Pascale. La riunione si e' chiusa molto bene, sono molto soddisfatto di come sono andate le cose. Questo tipo di questioni, se non affrontate e risolte subito, possono determinare problemi e invece tutto è andato nel migliore dei modi».
Sui rapporti con il subcommissario Morlacco con il quale c'erano state tensioni, Pedicini risponde «siamo due tecnici, abbiamo la stessa volontà di sederci a un tavolo per trovare soluzioni ai problemi. Siamo due tecnici e lavoriamo per lo stesso obiettivo, chiarite le incomprensioni lavoreremo assieme per un nuovo accordo».

IL MATTINO

Martedì
26 Marzo 2013

La sanità

Pascale, Caldoro in campo: niente tagli

Salvo il Pascale, annullati i tagli Caldoro: valorizziamo l'eccellenza

La sanità

Accordo in Regione sui fondi Il subcommissario Morlacco «Garantiremo le risorse»

Gerardo Ausiello

Non ci saranno tagli ma un piano per il rilancio del Pascale. Il verdetto convocato dal governatore Stefano Caldoro dopo l'allarme lanciato dal manager dell'Istituto, Torino Pedicini, si conclude con una fumata bianca. La parola d'ordine è «garantire la stabilità del Pascale». Lo si legge chiaramente in un documento congiunto scritto al termine della riunione, a cui partecipano anche il subcommissario Mario Morlacco e il capo di gabinetto Danilo Del Gaizo: «L'incontro è servito a chiarire le incomprensioni nate negli ultimi giorni e a ribadire un percorso condiviso. È stato confermato l'impegno a garantire stabilità all'attività dell'Istituto nell'ottica condivisa di elevare ulteriormente gli standard di qualità delle prestazioni sanitarie rese a vantaggio della collettività e dei livelli di ricerca, nonché della prosecuzione dell'efficientamento e della razionalizzazione dell'organizzazione dell'Istituto già intrapresa». Entro il prossimo aprile sarà dunque definito un accordo complessivo tra la Regione e il Pascale per la definizione delle linee operative finalizzate a potenziare le attività della struttura. Nell'intesa verranno definite anche forme di collaborazione con altre aziende del servizio sanitario regionale alle quali il Pascale fornirà, senza oneri aggiuntivi, prestazioni altamente qualificate. «Continuiamo - sottolinea a proposito Caldoro - a garantire le eccellenze e a lavorare per affermare, pur nelle difficoltà del contesto nazionale, una sanità del cittadino». «Saranno assicurati gli interventi compatibili con i vincoli previsti dalla normativa nazionale» chiarisce Morlacco. E Raffaele Calabrò, consigliere del governatore per la sanità, aggiunge: «La Regione sarà sempre attenta alle aziende ad alta complessità o che si occupano di patologie, come quelle oncologiche, che sono causa di un elevato migrazione dei pazienti verso le Regioni del Centro Nord».

Pedicini incassa il risultato positivo: «Sono particolarmente soddisfatto delle attestazioni di vero affetto che la città di Napoli ha tributato al Pascale e della totale sintonia con il presidente Caldoro nella volontà di proseguire lungo un percorso di ulteriore miglioramento dell'Istituto. Sono state superate tutte le incomprensioni, a breve torneremo nel merito per decidere le scelte future». Tutto un partire dalla mancata erogazione del 20 per cento rispetto al budget del mese di marzo. Questa quota, spiega Pedicini, «sarà trovata anticipazione di cassa da, e quindi con il nuovo finanziamento del 2013 verrà liberata». Poi il direttore generale, che aveva ipotizzato anche un ricorso al Tar, assicura: «Il presidente Caldoro ha ribadito il suo impegno affinché non ci siano alcun taglio. La manovra in sua con la Regione dovrebbe essere annua, una volta triennale consentendo così un potere di investimento e di crescita per il Pascale. La riunione si è chiusa molto bene, sono molto soddisfatto di come siano andate le cose. Questo tipo di questioni, se non affrontate e risolte subito, possono deteriorare problemi e trovare tutto è andato nel migliore dei modi». Sui rapporti con il subcommissario Morlacco, con il quale nelle scorse ore non erano mancate le tensioni, Pedicini risponde: «Siamo due tecnici, abbiamo la stessa volontà di sedersi a un tavolo per trovare soluzioni ai problemi. Lavoriamo per lo stesso obiettivo, chiarite le incomprensioni diventeremo insieme un nuovo accordo».



Svolta L'Istituto «Pascale»; sotto, il governatore Stefano Caldoro



> **Il manager**
> Pedicini soddisfatto «incomprensioni superate, lavoriamo sulla sanità di qualità»

> **La strategia**
> Piano triennale per potenziare le prestazioni Intese con le Asl

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Martedì
26 Marzo 2013

Sanità Rientrano i diciannove milioni di euro

Pascale, niente tagli anzi ora si studia un piano di rilancio

Vertice e intesa tra Pedicini e Caldoro

NAPOLI - «Il Pascale è salvo, anzi verrà potenziato». E' questo l'epilogo a sorpresa della vicenda che solo due giorni fa aveva messo a rischio la funzionalità del polo oncologico più importante del Mezzogiorno.

La fumata bianca, quanto mai inattesa, è arrivata nel pomeriggio di ieri, al termine di una riunione fiume tra il direttore generale Ternino Pedicini, il presidente Caldoro e il sub-commissario Morlacco. L'incontro era stato fissato per placare le aspre polemiche scoppiate subito dopo l'annuncio dei tagli, e per «affrontare nel merito la questione del riparto del fondo sanitario nazionale».

Non più tardi di tre giorni fa, infatti, al direttore generale del Pascale era stata comunicata l'intenzione di decurtare il budget dell'istituto del 20 per cento circa: 19 milioni in meno l'anno su un totale di 98 milioni. Un colpo da ko per un ospedale che solo nel 2012 ha erogato 19 mila prestazioni ambulatoriali a fronte delle 16 mila dell'anno precedente. Duemila i ricoveri, con un incremento di un 10 per cento rispetto al 2011. Addirittura 5 mila gli interventi chirurgici. Eppure, nonostante questi numeri, il taglio dei fondi pareva inevitabile. Stop perciò il contrordine di ieri ha sorpreso un po' tutti, compresi il dg Pedicini e i primari dell'ospedale.

Con l'incontro di ieri non solo si è deciso di sospendere sui tagli annunciati, ma si è anche stabilito di avviare un tavolo di confronto che possa innalzare ulteriormente gli standard di qualità delle prestazioni sanitarie e dei livelli di ricerca. Ecco perché entro il prossimo aprile verrà definito un accordo tra la Regione e il Pascale per la definizione delle linee operative di questo nuovo percorso. Nell'intesa vengono delineate anche forme di collaborazione con altre aziende alle quali il Pascale fornirà, sotto vari aspetti, prestazioni altamente qualificate. «Contrariamente - dice Caldoro - a garantire le eccellenze e a lavorare per affermare, pur nelle difficoltà del contesto nazionale, una tranza sanità». Tutto ritornato anche per Mario Morlacco, che ha addirittura sottolineato: «Nessun taglio al Pascale, assicureremo gli interventi compatibili con i trasferimenti previsti dalla normativa nazionale». Per Franco Verde, coordinatore regionale dell'Anaao (sindacato dei medici dirigenti) la conclusione di questa vertenza «rappresenta la vittoria dei pazienti e di tutta la classe medica dell'istituto. Onore ai medici del Pascale e al direttore generale - dice Verde - che si sono opposti con determinazione all'imposizione di questi tagli. Onore anche a Caldoro che ha messo al centro delle scelte politiche gli interessi dei pazienti».

Raffaele Nespoli



Ternino Pedicini: di lato Franco Salerno davanti al Pascale



il Giornale di Napoli

Martedì
26 Marzo 2013

Pascale, la Regione fa dietrofront



di Michele Paolella

La Regione smentisce se stessa e conferma il budget previsto per il Pascale. O meglio il commissario Stefano Caldoro smentisce il subcommissario Mario Morlacco. Nessun taglio, quindi, come era stato annunciato, invece, dall'errore che il subcommissario Mario Morlacco aveva inviato il manager Tonino Pedicini. Non solo, verrà siglato un nuovo protocollo di intesa, al contrario di quanto aveva affermato dovevano lo stesso subcommissario (o chi per esso) definire mesi fa accordi con le strutture ospedaliere. E quanto riferito durante la riunione alla quale erano presenti lo stesso Morlacco, Pedicini e il capo di gabinetto Danilo Del Gaizo.

«L'incontro - afferma un commissario della Regione - è servito a chiarire le incomprensioni nate negli ultimi giorni e a ribadire un percorso condiviso. È stato confermato l'impegno a garantire stabilità all'attività del Pascale. Inoltre continua ad elevare ulteriormente gli standard di qualità delle prestazioni sanitarie rese a vantaggio della collettività e del livello di ricerca, nonché della prosecuzione dell'ammodernamento e della ristrutturazione dell'organizzazione dell'Istituto già intrapresa. Entro il prossimo aprile sarà definito un accordo tra la Regione e il Pascale per la definizione delle linee operative sull'elevamento degli standard di qualità. Nell'intesa saranno delineate anche forme di collaborazione con altre aziende del Servizio sanitario regionale, con le quali il Pascale potrà, senza oneri aggiuntivi, prestazioni altamente qualificate». Ma la convenzione non piace al sindacato dei medici dirigenti Anaao-Assomed: «Non è possibile che il finanziamento regionale possa essere valutato con una "correzione" statica in applicazione della quale non si può decrescere, ovviamente, la dinamicità aumentata attività, così come invece avviene per le altre strutture ospedaliere pubbliche della Regione Campania», affermano il segretario regionale Fulvio Esposito, il commissario per il Pascale Domenico Botta e il coordinatore provinciale Franco Verzia.

«Continuiamo - sottolinea il presidente della Regione - a garantire le eccellenze e a lavorare per affermare, pur nella difficoltà del contesto nazionale, una serietà del comparto». «Ad oggi non è intervenuto alcun taglio all'Istituto Pascale - aggiunge il subcommissario Morlacco - e saranno assicurati gli interventi compatibili con i trasferimenti previsti dalla normativa nazionale».

«Con una grande soddisfazione ho registrato l'impegno della Giunta e del commissario a sostenere ancora la crescita del Pascale. Sono state superate tutte le incomprensioni, a breve si aprirà un tavolo per discutere del nuovo accordo con la Regione per il finanziamento all'Istituto e non dovrebbero esserci ingli - afferma Pedicini - Al centro del contendere c'era un taglio del 20% al budget dell'istituto per il tetto di spesa. Grazie a questo, spiega Pedicini, sarà rimessa anticipatamente a noi ossigeno, e quindi con il nuovo finanziamento del 2013 verrà bilanciato. Il mio rapporto con il subcommissario Morlacco, con il quale, nei giorni scorsi, sembravano essersi rotte un po' di tensioni. Pedicini risponde: «Siamo due tecnici e lavoriamo per le stesse obiettive, obiettivo le incomprensioni lavoreremo insieme per un nuovo accordo».

RIVELLINI: «È LA CONSEGUENZA DEI NUOVI EQUILIBRI IN CONSIGLIO REGIONALE. FORSE SI ETA INTERROMPENDO L'IDILLIO TRA CALDORO E L'OPPOSIZIONE DEL PD»

La chiave di lettura che dà delle scontro l'europarlamentare Enzo Rivellini. «Il pedigreegiustizialista di Buoccl apre però uno scenario diverso: «Come avevo anticipato alcuni giorni fa, quando ho preannunciato la possibile costituzione del direttivo l'addirizi, la polemica di queste ore tra i vertici del Pascale e Caldoro dimostra che avevo visto giusto. Visto che Pedicini è bassoliniano di ferro e che la sua candidatura ai vertici del Pascale risale al 2011, per Antonio Caldoro e la Giunta, mi chiedo se stia per rompere l'idillo politico tra l'attuale governatore e i sostenitori del suo governatore e se stia per cambiare la parola d'ordine in consiglio regionale».

IL DENARO SANITA'

Martedì
26 Marzo 2013

Fondo Asl, riparto della discordia Dopo le polemiche Pascale salvo

DI VITTORIA MARTONE

Fondo sanitario regionale: il riparto della discordia rischia di mettere in ginocchio un'altra azienda con i conti in regola. Dopo le Asl di Avellino e Benevento e gli ospedali provinciali Rummo e Moscati, la scure che taglia risorse alle aziende virtuose per riequilibrare i bilanci delle aziende più disastrate potrebbe abbattersi anche sull'istituto tumori di Napoli. Un taglio netto di 16 milioni che dovrebbe caratterizzare il rinnovo del protocollo d'intesa che lega la Regione con l'istituto.

La notizia è arrivata due giorni fa tramite una mail firmata dal subcommissario ad acta per il piano di rientro sanitario Mario Morlacco, ed indirizzata al direttore generale del Pascale, Antonio Pedicini. In attesi, a ben guardare, il taglio riguarderebbe il 16 per cento circa del fondo annuale di 99 milioni previsto dal protocollo d'intesa che fu siglato per la prima volta con la Regione, sei anni fa, dall'ex manager Mario Santangelo e che è stato riconfermato nel 2010 da Tortora Pedicini e Antonio Bassolino.

Accordo da rivedere

Quel che è certo è che quell'accordo sta per scadere e Palazzo Santa Lucia intende rivederlo al ribasso. Con conseguenze drammatiche per l'attività dell'istituto specializzato nella terapia oncologica. Tanto che Pedicini prende carta e penna e - prima dell'ultimo weekend, scrive Pedicini una lettera indirizzata al presidente della giunta regionale Stefano Caldoro. Toni istituzionali, racconta chi ha avuto modo di leggerla, ma un concetto chiarissimo: l'istituto, se non sarà rivista la decisione regionale, non potrà che chiudere.

Le risorse sul tavolo ci sono. Il Pascale è finanziato per una quota dal ministero per le attività di ricerca e per una quota dalla Regione per le attività assistenziali.

Ebbene, per la parte del fondo di perequazione regionale (e valere sul fondo sanitario nazionale) è previsto, nel 2012 rispetto al 2011 addirittura un incremento di 2,9 milioni di euro. Ciononostante i piccoli giorni non ha mancato di rimarcare l'eccellenza rappresentata dal Pascale, insomma dopo i giorni delle polemiche e della bufera ieri il faccia a faccia, a Palazzo Santa Lucia, tra le parti in causa e quindi la schiarita.

Faccia a faccia a Palazzo Santa Lucia

Alla riunione hanno partecipato il subcommissario alla Sanità Mario Morlacco, il direttore generale del Pascale Antonio Pedicini, e il capo di gabinetto Danilo Del Gaizo.

L'incontro è servito a chiarire le incomprensioni nate negli ultimi giorni e a ribadire un percorso condiviso. Confermato l'impegno a garantire stabilità all'attività dell'Irccs Pascale nell'ottica condivisa di elevare ulteriormente gli standard di qualità delle prestazioni sanitarie rese a vantaggio della collettività e dei livelli di ricerca, nonché della prosecuzione dell'efficientamento e della razionalizzazione della organizzazione dell'azienda già intrapresa.

Nuovo accordo in vista

Entro il prossimo aprile sarà definito un accordo tra la Regione e il Pascale per la definizione delle linee operative sull'innalzamento degli standard di qualità, nell'intesa verranno delineate anche forme di collaborazione con altre aziende del Servizio sanitario regionale alle quali il Pascale fornirà, senza oneri aggiuntivi, prestazioni altamente qualificate. "Condividiamo - sottolinea il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro - la necessità di elevare le eccellenze e a lavorare per alimentare, pur nelle difficoltà del contesto nazionale, una sanità del cittadino.

IL DARE E AVERE DELLE STRUTTURE SANITARIE

- Asl Av:	-31,4
- Asl Bn:	-3,5
- Asl Ce:	9,7
- Asl Na 1:	184,5
- Asl Na 2:	18,7
- Asl Na 3:	-12,6
- Asl Sa:	-14,4
- Cardarelli:	13,4
- Santobono:	18
- Az. dei Colli:	- 17,9
- Ruggi di Sa:	28,7
- Moscati Av:	- 6
- Rummo Bn:	- 5,6
- Osp Caserta:	21,0
- Sutri:	- 17,9
- Fed II:	-12,8
- Pascale:	3,9

Tra tagli e incrementi alla fine del primo trimestre 2012 nelle casse della Regione ci sono 3,9 milioni di euro

LE ASSEGNAZIONI DEI FINANZIAMENTI 2012

- Asl Av:	485.662
- Asl Bn:	985.045
- Asl Ce:	1.056.499
- Asl Na 1:	1.495.202
- Asl Na 2:	1.160.183
- Asl Na 3:	1.200.786
- Asl Sa:	1.444.880
- Cardarelli:	301.237
- Santobono:	98.486
- Az. dei Colli:	296.803
- Ruggi di Sa:	288.936
- Moscati Av:	144.985
- Rummo Bn:	107.074
- Osp Caserta:	150.645
- Sutri:	113.602
- Fed II:	205.084
- Pascale:	98.175

Da subito il riparto della quota ospedaliera, alla Asl e alle aziende ospedaliere ammonterà a 3,9 miliardi di euro.



Renato Pedicini

Morlacco: Niente tagli

"Ad oggi non è intervenuto alcun taglio all'Istituto Pascale - aggiunge il sub commissario Mario Morlacco - e saranno assicurati gli interventi compatibili con i tradizionali previsti dalla normativa nazionale". Come quindi se tagli saranno non dipende da noi ma dalla spending review. A sugello della pace fatta le dichiarazioni distensive del direttore generale del Pascale Tonino Pedicini. "Sono particolarmente soddisfatto - dice il manager del Pascale - dalle attestazioni di vero affetto che la città di Napoli tributa al Pascale e della totale vicinanza ma il presidente della giunta Stefano Caldoro. ***

CRONACHE di NAPOLI

Martedì
26 Marzo 2013

Brevi dalla Città

Pascale, vertice per garantire la stabilità dell'Istituto

NAPOLI - Si è svolto ieri a palazzo Santa Lucia l'incontro convocato dal presidente della Regione Campania Stefano Caldoro sull'Istituto Pascale. L'incontro è servito a chiarire le incomprensioni nate negli ultimi giorni e a ribadire un percorso condiviso. E' stato confermato l'impegno a garantire stabilità all'attività del Pascale, nell'ottica di elevare gli standard di qualità delle prestazioni sanitarie rese a vantaggio della collettività e dei livelli di ricerca. Entro il prossimo aprile sarà definito un accordo tra la Regione e il Pascale per la definizione delle linee operative sull'elevamento degli standard di qualità.

la Repubblica NAPOLI

Martedì
26 Marzo 2013

Il Pascale riavrà 16 milioni

Dietrofront della Regione: nessun taglio. "Garantire la sanità"

GIUSEPPE DEL BELLO



A sinistra, il manager Torino Pedicini. A destra, l'istituto Pascale: avrebbe il taglio di 16 milioni annunciato dalla Regione

[illegible] a Pascale, poco più di un mese fa [illegible] della Regione. E questo [illegible] della discordia. La miccia [illegible] decisione [illegible] Mario Nardacci [illegible] all'arrivo della lettera del [illegible] Pd pugliese Alberto Tedesco, [illegible] dimezzati di almeno 16 dei 95 milioni del finanziamento concordato. Un dietrofront che ha provocato [illegible] del provvedimento del manager: «Senza finanziamenti chiudiamo entro novembre».

Con la direzione di ieri tra il manager Torino Pedicini e il governatore Stefano Caldoro, ecco che il provvedimento torna a essere dispettato. Fino all'ultimo centesimo. Che il governatore avesse deciso di annullare il provvedimento del suo collaboratore Nardacci, si sapeva da tempo. Appena la notizia della verifica [illegible] del Pascale aveva raggiunto gli uffici della presidenza, era scattato l'allarme che ha costretto Nardacci a rassegnare quasi un ultimatum e, soprattutto, a presentare [illegible] chiarire [illegible] 16 milioni agli tagli [illegible] ma-

no. Adesso dalla Regione [illegible] una precisazione, senza precisare però cosa o chi sia [illegible] il subcommissario a decidere. Non solo. Dalla direzione [illegible] Pascale [illegible] Direzione [illegible]



sione, «eseguiremo [illegible] impegno per garantire stabilità all'attività del Pascale, nell'ottica condivisa di elevare ulteriormente gli standard di qualità delle prestazioni». «Continuiamo — sottolinea Caldoro — a garantire le eccellenze e a lavorare per affermare, [illegible] le difficoltà, una nuova qualità». Contento anche il manager Pedicini. La sua è stata una mossa vincente: ha strumentalizzato l'arma della rinuncia, sapendo che il suo unico [illegible] era Caldoro e non Nardacci, ampiamente criticato da Pedicini per i conti [illegible] [illegible] [illegible], prima in Puglia [illegible] dell'assessore con [illegible] e successivamente nel Lazio, sempre da subcommissario. «Sono particolarmente soddisfatto — commenta Pedicini — delle [illegible] di affetto che Napoli ha riservato al Pascale e della [illegible] con il presidente nel voler proseguire [illegible] un percorso di [illegible] miglioramento del Istituto». Nardacci: Sereno, come se non avesse [illegible] annullato la [illegible] da [illegible] 16 milioni in meno, aveva [illegible]: «Nessun taglio al Pascale. Assicuriamo gli interventi compatibili con i vincoli [illegible] previsti dalla normativa nazionale». Come [illegible] scherzo, in anticipo sul primo di aprile.

27 marzo 2013

INCONTRO – DIBATTITO SU "DIPENDENZE E CORRETTI STILI DI VITA"













IL MATTINO

Mercoledì
03 Aprile 2013

L'esperto

Santangelo: da Nuova Delhi precedente importante no alle modifiche inutili per difendere l'esclusiva

Tullio De Simone

Dopo l'Africa, con i farmaci contro l'Aids, ora l'India, che ha detto «sì» ai medicinali anticancro low cost, in quanto il paese non è più disposto a sopportare costi troppo elevati. Una sentenza, dicono i tecnici, che potrebbe fare scuola. Nello scorso novembre, sempre a New Delhi venne revocato il brevetto alla svizzera Roche su un farmaco per curare l'epatite C. Insomma, si apre un altro varco di una nuova frontiera. «Per la quale ovviamente c'è solo da rallegrarsi, la Corte Suprema indiana infatti, che ha sancito lo stop alla Novartis sull'immissione sul mercato di un anticancro, ha un grandissimo rilievo morale, oltre che pratico». Non ha dubbi il professore Mario Santangelo, ex docente universitario, nonché assessore regionale alla sanità e ancor prima manager dei Pascale, a Napoli.

Professore, la decisione storica presa in India rappresenta un precedente importante?

«Non c'è ombra di dubbio, così come il fatto che adesso anche paesi non direttamente coinvolgibili come le comunità europee, poiché i livelli economici per l'accesso ai farmaci anticancro restano troppo elevati. Insomma, si tratta di un buon inizio, ed è accaduto in un paese in cui però la popolazione è quasi il doppio di quella europea.

Ma è legittimo tutelare anche gli investimenti e la ricerca

«Certo, ma nella misura più equilibrata. Il gap tra i prezzi dei farmaci esclusivi e quelli low cost o biosimilari resta ancora troppo alto. E capisco anche con i farmaci anticancro».



L'ex assessore Sanità «Controlli più efficaci, vanno limitati i costi dei medicinali ed evitati guadagni oltre il lecito alle aziende produttrici»

Ma in Italia va meglio, tutto sommato

«L'ausl l'ausiliario welfare consente di portare cure buone e senza spese, e di certo rappresenta uno dei pochi aspetti di cui poter essere orgogliosi rispetto ad altri paesi. Quel che ci preoccupa nell'assistenza sanitaria, dove è stato realizzato un'equità di trattamento. Ma ho il timore forte che con la crisi politica in arrivo tutto ciò possa mutare di verso la privatizzazione, e ciò sarebbe davvero drammatico».

La sentenza del tipo di quella indiana che tipo di ripercussione potrebbe avere sul sistema sanitario italiano?

«I risparmi potrebbero essere senz'altro positivi, grazie all'abbattimento dei costi dei farmaci. Basti pensare a una più rapida messa in pratica dei fondi per sostenere tutte le esigenze, e non solo per le cure sul alto costo contro il cancro, ma anche per le terapie mirate in altre patologie molto diffuse».

I brevetti delle multinazionali nell'occhio del ciclone, l'esclusiva si continua a pagare a caro prezzo, perché?

«Quando dopo diversi anni decade il brevetto, che garantisce il profitto, le case farmaceutiche sono già rientrate delle spese. Il costo maggiore di questi farmaci non risiede nella produzione dello stesso ma nella ricerca che vi è a monte. Bisognerebbe stare attenti però, al «falso» brevetto meglio, alle modifiche molecolari, spesso inutili, che vengono effettuate per tentare in vita l'efficacia dell'originario».

Quindi è auspicabile una maggiore serietà da parte dei colossi farmaceutici, o addirittura un accordo tra governi e le stesse?

«Indubbiamente, così come pianificati devono esserci i controlli da parte degli Stati, che devo intervenire a tutela dei cittadini per ridurre il livellamento dei costi dei medicinali ed evitare guadagni oltre il lecito alle aziende produttrici. In Italia è l'Aifa che stabilisce l'utilità e il costo dei farmaci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ottopagine.it
03-04-2013 Attualità

La speranza, curare il cancro con farmaci leggeri

Il padre di questa nuova cura è il dottore D'Abramo, che sarà ospite del Crom

MERCOGLIANO – Una nuova, semplice e rivoluzionaria terapia per combattere il cancro. La rivoluzione sta nell'usare soltanto farmaci "innocui", cioé farmaci leggeri e poco "devastanti" per l'organismo umano come invece è la chemioterapia. Una cura che deve essere ancora autorizzata e ufficializzata, ma che è stata già brevettata e sperimentata con successo. Il padre di questa cura è il dottore Emanuele Ugo D'Abramo, che venerdì parteciperà ad un convegno nel centro ricerche oncologiche di Mercogliano, il Crom.



«Ho avuto due o tre fortune – rivela in anteprima spiegando la genesi della sua cura -. La prima fortuna è stata quella di avere un nonno farmacista, un padre farmacista, scrittore, giornalista politico, fondò e diresse per due anni il "Molise Avanti" durante il fascismo, sino a quando ha potuto; una sorella farmacista laureata con 110 e lode e la mia iscrizione a Farmacia per la seconda laurea, per la quale ho dato tutti gli esami rinunciando agli ultimi due perché ho avuto un interinato medico e la Farmacia non mi interessava più».

«La seconda fortuna è stata quella di avere come professore di farmacologia il professore Vittorio Erspamer, trentino, scopritore del primo neurotrasmettitore; Rita Levi Montalcini, nel 1990 all'inaugurazione del Decennio del cervello, presiedendo il collegamento in mondovisione al nostro Cnr disse queste parole che io ho ascoltato personalmente: "il premio Nobel non dovevano darlo a me, ma ad Erspamer"! Io ho fatto quattro volte l'esame di Farmacologia, una volta per Medicina e tre volte per Farmacia con Erspamer il quale ci insegnava, come dice la Montessori, che l'alunno non è un sacco da riempire ma una lampadina da accendere. La scelta dei farmaci innocui è dovuta a mio padre il quale affermava spesso: "le medicine fanno bene a chi le vende e a chi le fabbrica". Questa frase, sentita tante volte ha fatto accendere la prima lampadina: "Ci saranno, su ventimila medicine, cinque o sei farmaci innocui? Ed io userò quelli".

La terza fortuna è stata quella di aver curato quasi cinquant'anni fa una signora affetta da una grave depressione reattiva già curata senza alcun risultato negli Stati Uniti, in Svizzera ed in Germania; era appena uscito un farmaco a base di fosfolipidi e la signora è guarita, e allora mi si è accesa la lampadina e ho continuato ad usare il nuovo farmaco. Ma curando l'ansia e le depressioni incurabili ho visto prima guarire delle acne ribelli ad ogni terapia, poi addirittura la psoriasi, assolutamente inguaribile, poi ho utilizzato la via endovenosa ovviamente più efficace e poi ho aggiunto man mano altri farmaci scelti tra i più innocui ed in oltre quarant'anni, con l'aiuto di colleghi aperti e farmacisti e farmacologi, ho visto che il cervello regola tutte le nostre funzioni biologiche, quindi si è rivelata preziosa nelle malattie di cuore, nell'ictus, nel terribile diabete, nel Parkinson e ovviamente nella devastante depressione ed ansia, compresa quella immunitaria, come lo stesso professore Castello del Crom e tanti altri primari e cattedratici hanno potuto constatare.

Questa constatazione, l'importanza delle funzioni cerebrali su tutti gli organi e su tutti i metabolismi, mi ha aperto vastissimi orizzonti terapeutici e circa venti anni dopo, nel 1982, è comparso in Italia il primo trattato di Psico Neuro Endocrinologia dei nostri Scapagnini, Canonico e Ferrara. Ancora sette anni dopo il trattato di Psico Neuro Endocrino Immunologia e nel marzo 1988 è uscita la prima rivista al mondo "Progress in Neuro Endocrin Immunology" nella quale in seguito è comparso addirittura un articolo della Levi Montalcini.

5 aprile 2013

Dall'infiammazione cronica al cancro

Medicina Olistica Integrativa













30 maggio 2013

Associazione Italiana di Patologia Clinica e Medicina Molecolare A.I.Pa.C.Me.M. Sezione Campania

SIMeL

LA DIAGNOSTICA MOLECOLARE IN ONCOLOGIA



con il patrocinio ASL Salerno
SIBioC - GIC

Gran Hotel Salerno - Via Lungomare Tafuri, 1 - Salerno

30 maggio 2013

Responsabili scientifici: Dr. G. Grande - Dr. B. Talento

Ore 09,00: Registrazione partecipanti

Ore 09,30: Saluti autorità

Ore 09,45: Introduzione convegno: Dr. G. Grande - Dr. B. Talento

I SESSIONE

La clinica e la diagnostica molecolare

Moderatori: Prof. G. Castello, Prof.ssa L. Postiglione

Ore 10,00: Diagnostica e terapie molecolari in Immunologia
Prof. F. Annunziato - Dr. F. Liotta

Ore 10,30: Il Melanoma: attualità, prospettive, terapie molecolari
Prof. R. Capizzi

Ore 11,00 - 11,15 Coffee break

Ore 11,15: Diagnostica molecolare di laboratorio nel melanoma
Prof. E. D. Capoluogo

Ore 11,45 Ca della mammella: meccanismi molecolari e markers di prognosi
: *Prof. S. Pepe*

Ore 12,15: Discussione

Ore 12,30: TAVOLA ROTONDA
Moderatori: Prof. M. D'Amora, Prof. R.De Vita, Dr. B. Talento
Nuove prospettive di diagnosi e cura con l'impiego della diagnostica molecolare in oncologia: opinioni a confronto e presentazioni di casi clinici.
Prof. G. Castello, Prof. F. Annunziato, Prof. R. Testa, Prof. R. Capizzi, Prof. S. Pepe, Prof. E. D. Capoluongo, Prof. L. Del Vecchio

Ore 13,30: Colazione di lavoro

II SESSIONE

Moderatori: Dr. G. Grande, Dr. A Massari

Principali applicazioni in diagnostica molecolare

Ore 14,30: Meccanismi molecolari nel Ca del Colon-Retto e prospettive in diagnostica
Prof. A. Catalano

Ore 15,00: La diagnostica molecolare nei linfomi
Prof. L. Del Vecchio

Ore 15,30: La diagnostica molecolare in anatomia patologica
Prof. G. Botti

Ore 16,00: Discussione e conclusioni

Ore 16,30: Quiz ECM

Il corso è accreditato ECM con numero di 8 crediti formativi

Si ringraziano per la collaborazione le ditte

Roche · BECKMAN COULTER

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla TOP CONGRESS AND INCENTIVE TRAVEL s.r.l. - via Luigi Guercio, 58 - Salerno
Tel./Fax 089 255179 - e-mail: congressi@topcongress.it

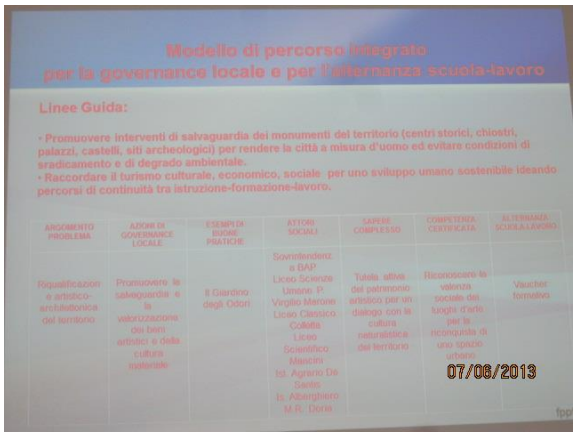
Grafica e stampa: Tipografia S.Domenico - Marina di Camerota - 0974 932366

7 giugno 2013

“Saperi complessi e competenze integrate per la dimensione europea dell’Istruzione”

- Liceo Statale Publio Virgilio Marone –



















Ottopagine

Attualità

07-06-2013

Provincia e Crom presentano l'Osservatorio per lo stato di salute della popolazione

Lunedì la presentazione del progetto a Palazzo Caracciolo

Avellino – L'Amministrazione Provinciale di Avellino si rende protagonista di un progetto che intende attivare un Osservatorio privilegiato sul territorio coinvolgendo gli esperti dell'Istituto Tumori di Napoli – Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM), dell'Azienda Ospedaliera di Avellino, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, con le finalità di incrociare i dati disponibili al fine di conoscere l'effettivo stato di salute della popolazione irpina e del territorio. Fatti recenti e del passato dimostrano quale sia la necessità e l'importanza di disporre di dati reali onde evitare pericolosi allarmismi, che comunque ottengono il non lusinghiero risultato di peggiorare la qualità di vita dei cittadini.



Il progetto sarà presentato lunedì prossimo – 10 giugno – nel corso di una conferenza stampa presso Sala Grasso di Palazzo Caracciolo fissata per le ore 11:00. Alla conferenza parteciperanno il commissario straordinario della Provincia, Raffaele Coppola, il direttore generale dell'Istituto Tumori – CROM, dr. Tonino Pedicini, il direttore generale dell'ASL di Avellino, ing. Sergio Florio, i dirigenti dell'Arpac. Il progetto nasce dal presupposto che l'ambiente e gli stili di vita vanno sempre più assumendo il ruolo di determinante fondamentale dello stato di salute della popolazione umana.

Comprendere quali sono gli elementi da tenere in considerazione per valutare l'impatto di diversi fattori sullo stato di salute è un compito molto complesso. E solo tramite l'incrocio tra dati ambientali, territoriali e urbanistici, epidemiologici, della mortalità così come di altri indicatori sanitari, demografici, culturali e sociali che si può tracciare, per una determinata popolazione, una serie di scenari possibili, utile a regolare e a prevedere, quando necessario, azioni di politica sanitaria che migliorino la salute della popolazione e limitino i danni derivanti da specifiche componenti ambientali. L'ambiente può influire indirettamente o direttamente sulla salute.

Spesso però è difficile determinare una relazione causa-effetto e gli studi epidemiologici cercano di descrivere e quantificare i danni da esposizione, sia acuta che cronica, a diverse sostanze. Le moderne tecnologie informatiche possono offrire un valido supporto per la interpretazione delle grandi moli di dati (Big Data) permettendo di massimizzare il potenziale informativo di differenziate fonti con lo specifico obiettivo di migliorare i processi di ricerca, valutazione e decisione nell'ambito della salute pubblica.

-

il Ciriaco
L'OSSERVATORIOSULL'IRPINIATRANEWSETENDENZE

Screening sanitario, Provincia e Crom promuovono l'Osservatorio

venerdì 7 giugno 2013



L'Amministrazione Provinciale di Avellino si rende protagonista di un progetto che intende attivare un Osservatorio privilegiato sul territorio coinvolgendo gli esperti dell'**Istituto Tumori di Napoli – Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM), dell'Azienda Ospedaliera di Avellino, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente,** con le finalità di incrociare i dati disponibili al fine di conoscere l'effettivo stato di salute della popolazione irpina e del territorio.

Fatti recenti e del passato dimostrano quale sia la necessità e l'importanza di disporre di dati reali onde evitare pericolosi allarmismi, che comunque ottengono il non lusinghiero risultato di peggiorare la qualità di vita dei cittadini.

Il progetto sarà presentato lunedì prossimo,10 giugno, nel corso di una conferenza stampa presso la **Sala Grasso di Palazzo Caracciolo fissata per le ore 11,00**. Alla conferenza parteciperanno il commissario straordinario della Provincia, Raffaele Coppola, il direttore generale dell'Istituto Tumori-CROM, dr. Tonino Pedicini, il direttore generale dell'ASL di Avellino, ingegner **Sergio Florio**, i dirigenti dell'Arpac.

Il progetto nasce dal presupposto che l'ambiente e gli stili di vita vanno sempre più assumendo il ruolo di determinante fondamentale dello stato di salute della popolazione umana. Comprendere quali sono gli elementi da tenere in considerazione per valutare l'impatto di diversi fattori sullo stato di salute è un compito molto complesso. È solo tramite l'incrocio tra dati ambientali, territoriali e urbanistici, epidemiologici, della mortalità così come di altri indicatori sanitari, demografici, culturali e sociali che si può tracciare, per una determinata popolazione, una serie di scenari possibili, utile a regolare e a prevedere, quando necessario, azioni di politica sanitaria che migliorino la salute della popolazione e limitino i danni derivanti da specifiche componenti ambientali.

L'ambiente può influire indirettamente o direttamente sulla salute. Spesso però è difficile determinare una relazione causa-effetto e gli studi epidemiologici cercano di descrivere e quantificare i danni da esposizione, sia acuta che cronica, a diverse sostanze. Le moderne tecnologie informatiche possono offrire un valido supporto per la interpretazione delle grandi moli di dati (Big Data) permettendo di massimizzare il potenziale informativo di differenziate fonti con lo specifico obiettivo di migliorare i processi di ricerca, valutazione e decisione nell'ambito della salute pubblica.

cittadiariano.it

Salute della popolazione irpina, la provincia di Avellino promuove l'osservatorio



L'Amministrazione Provinciale di Avellino si rende protagonista di un progetto che intende attivare un Osservatorio privilegiato sul territorio coinvolgendo gli esperti dell'Istituto Tumori di Napoli – Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM), dell'Azienda Ospedaliera di Avellino, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, con le finalità di incrociare i dati disponibili al fine di conoscere l'effettivo stato di salute della popolazione irpina e del territorio. Fatti recenti e del passato dimostrano quale sia la necessità e l'importanza di disporre di dati reali onde evitare pericolosi allarmismi, che comunque ottengono il non lusinghiero risultato di peggiorare la qualità di vita dei cittadini. Il progetto sarà presentato lunedì prossimo – 10 giugno – nel corso di una conferenza stampa presso Sala Grasso di Palazzo Caracciolo fissata per le ore 11,00. Alla conferenza parteciperanno il commissario straordinario della Provincia, Raffaele Coppola, il direttore generale dell'Istituto Tumori-CROM, dr. Tonino Pedicini, il direttore generale dell'ASL di Avellino, ing. Sergio Florio, i dirigenti dell'Arpac. Il progetto nasce dal presupposto che l'ambiente e gli stili di vita vanno sempre più assumendo il ruolo di determinante fondamentale dello stato di salute della popolazione umana. Comprendere quali sono gli elementi da tenere in considerazione per valutare l'impatto di diversi fattori sullo stato di salute è un compito molto complesso. È solo tramite l'incrocio tra dati ambientali, territoriali e urbanistici, epidemiologici, della mortalità così come di altri indicatori sanitari, demografici, culturali e sociali che si può tracciare, per una determinata popolazione, una serie di scenari possibili, utile a regolare e a prevedere, quando necessario, azioni di politica sanitaria che migliorino la salute della popolazione e limitino i danni derivanti da specifiche componenti ambientali. L'ambiente può influire indirettamente o direttamente sulla salute. Spesso però è difficile determinare una relazione causa-effetto e gli studi epidemiologici cercano di descrivere e quantificare i danni da esposizione, sia acuta che cronica, a diverse sostanze. Le moderne tecnologie informatiche possono offrire un valido supporto per la interpretazione delle grandi moli di dati (Big Data) permettendo di massimizzare il potenziale informativo di differenziate fonti con lo specifico obiettivo di migliorare i processi di ricerca, valutazione e decisione nell'ambito della salute pubblica.

© 2013 cittadiariano.it - Tutti i diritti sono riservati - Vietata la riproduzione, anche parziale.

IRPINIA NEWS

Provincia e Crom redigono lo stato di salute popolazione irpina

...

venerdì 7 giugno 2013



Avellina - L'Amministrazione Provinciale di Avellino si rende protagonista di un progetto che intende attivare un Osservatorio privilegiato sul territorio coinvolgendo gli esperti dell'Istituto Tumori di Napoli – Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM), dell'Azienda Ospedaliera di Avellino, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, con le finalità di incrociare i dati disponibili al fine di **conoscere l'effettivo stato di salute della popolazione irpina e del territorio**. Fatti recenti e del passato dimostrano quale sia la necessità e l'importanza di disporre di dati reali onde evitare pericolosi allarmismi, che comunque ottengono il non lusinghiero risultato di peggiorare la qualità di vita dei cittadini.

Il progetto sarà presentato lunedì prossimo – 10 giugno – nel corso di una conferenza stampa presso Sala Grasso di Palazzo Caracciolo fissata per le ore 11,00. Alla conferenza parteciperanno il commissario straordinario della Provincia, Raffaele Coppola, il direttore generale dell'Istituto Tumori-CROM, dr. Tonino Pedicini, il direttore generale dell'ASL di Avellino, ing. Sergio Florio, i dirigenti dell'Arpac. Il progetto nasce dal presupposto che l'ambiente e gli stili di vita vanno sempre più assumendo il ruolo di determinante fondamentale dello stato di salute della popolazione umana. Comprendere quali sono gli elementi da tenere in considerazione per valutare l'impatto di diversi fattori sullo stato di salute è un compito molto complesso. È solo tramite l'incrocio tra dati ambientali, territoriali e urbanistici, epidemiologici, della mortalità così come di altri indicatori sanitari, demografici, culturali e sociali che si può tracciare, per una determinata popolazione, una serie di scenari possibili, utile a regolare e a prevedere, quando necessario, azioni di politica sanitaria che migliorino la salute della popolazione e limitino i danni derivanti da specifiche componenti ambientali.

L'ambiente può influire indirettamente o direttamente sulla salute. Spesso però è difficile determinare una relazione causa-effetto e gli studi epidemiologici cercano di descrivere e quantificare i danni da esposizione, sia acuta che cronica, a diverse sostanze. Le moderne tecnologie informatiche possono offrire un valido supporto per la interpretazione delle grandi moli di dati (Big Data) permettendo di massimizzare il potenziale informativo di differenziate fonti con lo specifico obiettivo di migliorare i processi di ricerca, valutazione e decisione nell'ambito della salute pubblica.

CORRIERE
Sabato 8 giugno 2013

Salute, nasce l'osservatorio C'è anche il centro oncologico

L'Amministrazione Provinciale di Avellino si rende protagonista di un progetto che intende attivare un Osservatorio privilegiato sul territorio coinvolgendo gli esperti dell'Istituto Tumori di Napoli – Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM), dell'Azienda Ospedaliera di Avellino, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, con le finalità di incrociare i dati disponibili al fine di conoscere l'effettivo stato di salute della popolazione irpina e del territorio. Fatti recenti e del passato dimostrano quale sia la necessità e l'importanza di disporre di dati reali onde evitare pericolosi allarmismi, che comunque ottengono il non lusinghiero risultato di peggiorare la qualità di vita dei cittadini. Il progetto sarà presentato lunedì prossimo – 10 giugno – nel corso di una conferenza stampa presso Sala Grasso di Palazzo Caracciolo fissata per le ore 11,00. Alla conferenza parteciperanno il commissario straordinario della Provincia, Raffaele Coppola, il direttore generale dell'Istituto Tumori-CROM, dr. Tonino Pedicini, il direttore generale dell'ASL di Avellino, Sergio Florio, i dirigenti dell'Arpac. Il progetto nasce dal presupposto che l'ambiente e gli stili di vita vanno sempre più assumendo il ruolo di determinante fondamentale dello stato di salute della popolazione umana. Comprendere quali sono gli elementi da tenere in considerazione per valutare l'impatto di diversi fattori sullo stato di salute è un compito molto complesso. È solo tramite l'incrocio tra dati ambientali, territoriali e urbanistici, epidemiologici, della mortalità così come di altri indicatori sanitari, demografici, culturali e sociali che si può tracciare, per una determinata popolazione, una serie di scenari possibili, utile a regolare e a prevedere azioni di politica sanitaria che migliorino la salute della popolazione e limitino i danni derivanti da specifiche componenti ambientali.

IRPINIA NEWS

Osservatorio sullo stato di salute dei cittadini

domenica 9 giugno 2013

E' in programma domani, lunedì 10 giugno, la conferenza stampa di presentazione del progetto relativo all'attivazione di un Osservatorio sullo stato di salute della popolazione irpina e del territorio. Fatti recenti e del passato dimostrano quale sia la necessità e l'importanza di disporre di dati reali onde evitare pericolosi allarmismi, che comunque ottengono il non lusinghiero risultato di peggiorare la qualità di vita dei cittadini. Il progetto è promosso dalla Provincia di Avellino e dall'Istituto Tumori di Napoli – Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM), con gli esperti dell'Azienda Ospedaliera di Avellino e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente. L'appuntamento è per le ore 11,00 presso Sala Grasso di Palazzo Caracciolo. Alla conferenza parteciperanno il commissario straordinario della Provincia, Raffaele Coppola, il direttore generale dell'Istituto Tumori-CROM, dr. Tonino Pedicini, il direttore generale dell'ASL di Avellino, ing. Sergio Florio, i dirigenti dell'Arpac.

Lucio Palombini così scrive nel suo Blog

RICORDANDO ALDO VECCHIONE ... L'ERETICO
Creato da Lucio Palombini Domenica, 09 Giugno 2013 11:42



Aldo Vecchione, campano, da Nola, terra di Giordano Bruno, del 1936, mosse i primi passi della morfologia patologica come allievo interno nell'Istituto di Anatomia Patologica, di via Luciano Armanni, dell'allora unica Facoltà di Medicina di Napoli, che per anni era stato diretto dal Professore Pietro Verga che fu anche Preside dalla Facoltà.
Il tramonto dell'era "Verga" e l'avvento alla direzione dell'Istituto del Prof. Mario Raso, lo portò, laureatosi in Medicina e Chirurgia a Napoli nel 1963, a quello che chiamerei il "primo scisma", cioè ad assumere, come assistente volontario (1966-1968), la responsabilità della cito-istopatologia della e nella Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Bari all'epoca diretta dal Professor Giuseppe Valle.

Questo incarico era stato lasciato, molto polemicamente, dal Dott. Pier Franco Paci, laureatosi (1956) a Firenze, ma formatosi poi alla scuola di Patologia di Harvard di Boston (una sorta di rientro di cervello ante litteram)....

Pier Franco Paci fece ritorno ad Harvard dopo che il 10 Aprile 1966, in occasione del III Congresso Nazionale della Società Italiana di Citologia Clinica e Sociale, tenutosi a Castellammare di Stabia (NA), invece di tenere la relazione affidatagli dal titolo "Un Depistage di massa in Puglia", colse l'occasione per un drammatico "j'accuse" a tutta l'accademia e, in particolare, alla "pathology" italiana con un intervento dal titolo "Un'Italica Fenice: il Patologo Clinico", che fu brutalmente interrotto, durante lo svolgimento, da Giuseppe Tesauro Direttore della Clinica Ostetrica e Rettore dell'Università di Napoli dell'epoca.

Quando poi Giuseppe Valle si trasferì da Bari alla Facoltà Medica di Roma, Policlinico Umberto I, Aldo Vecchione lo seguì adesso da Assistente Ordinario e Aiuto di Clinica Ostetrica e Ginecologica (1968-1982), allestì anche lì, in Clinica Ostetrica, una sezione di Cito–Istopatologia.
In questo periodo Aldo Vecchione consegue due specializzazioni, nel 1969 in Oncologia all'Università degli Studi di Roma, nel 1971 in Anatomia Patologica e Tecniche di Laboratorio presso l' Università di Parma, e anche nel 1972 la libera docenza in Patologia Ostetrica e Ginecologica, ultima volta, se ben ricordo, in cui si attribuì questo titolo, non più opportunamente sostituito. Nel 1973 conseguì l'idoneità nazionale a primario di Anatomia e Istologia Patologica

I tempi erano in rapido cambiamento e nei Policlinici Universitari si imponeva il concetto della “centralizzazione dei servizi”, con i suoi pro e i suoi contro. Oltre ciò l’Istituto Universitario di Anatomia Patologica di Roma, politicamente più “forte” di quello dell’epoca di Bari, vedeva la pratica diagnostica cito-istologica nella clinica ostetrica come “abusiva”. Si creò, con risvolti nazionali, un attrito insanabile sul piano istituzionale, professionale e dei rapporti interpersonali.

Si consumò così il “secondo scisma” Aldo Vecchione, da anatomopatologo, che praticava anatomia patologica, osteggiato dagli anatomopatologi, entra nella forza gravitazionale di Luigi Frati, patologo generale e preside della Sapienza, che, facendolo planare in uno speciale raggruppamento disciplinare concorsuale, la “Citopatologia”, in comune alla Patologia Generale e alla stessa Anatomia Patologica, gli fa percorrere la carriera accademica. …..

E’ stato Professore Associato di Citopatologia dal 1983 al 1990 per poi diventare Professore Ordinario nella stessa materia dal 1990 al 2005, prima nella stessa materia, e in seguito in Oncologia Medica presso l’Università “La Sapienza” di Roma. Durante la sua carriera ha ricoperto numerosi incarichi di rilievo tra i quali quello di Direttore della Seconda Scuola di Specializzazione in Oncologia dell’ Università degli Studi “La Sapienza” di Roma dal 1990 al 2003, Preside della Seconda Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università “La Sapienza” dal 1998 al 2005 (in questo periodo è stato tra i fondatori del Policlinico Universitario Sant’Andrea di Roma), Membro del Consiglio Superiore di Sanità, Direttore Scientifico dell’ INT Fondazione G. Pascale di Napoli dall’ Ottobre 2005 al Febbraio 2012.
E’ stato membro di numerose società scientifiche, da ricordare in particolare la Presidenza della Società di Colposcopia e Patologia Cervicale dal 2004 al 2007, e coautore di più di 400 pubblicazioni scientifiche di cui circa la metà su riviste internazionali.
Il nome di Aldo Vecchione è indissolubilmente legato all'inserimento della Citodiagnostica come branca pregnante ed indispensabile della Anatomia Patologica. Numerose generazioni di patologi hanno avuto come riferimento il testo di Citologia Diagnostica elaborato dal Prof. Vecchione, per decenni punto obbligato per tutti coloro che intendevano affacciarsi a questa branca.
Il prof. Aldo Vecchione ci ha lasciati il giorno 24 Aprile 2013.

il Ciriaco
L'OSSERVATORIOSULL'IRPINIATRANEWSETENDENZE

Prevenire e tutelare la salute pubblica: in Irpinia primo progetto

lunedì 10 giugno 2013



*"**Il medico è tenuto a considerare l'ambiente nel quale l'uomo vive e lavora quale fondamentale determinante della salute dei cittadini**. A tal fine il medico è tenuto a promuovere una cultura civile tesa all'utilizzo appropriato delle risorse naturali, anche allo scopo di garantire alle future generazioni la fruizione di un ambiente vivibile. **Il medico favorisce e partecipa alle iniziative di prevenzione, di tutela della salute nei luoghi di lavoro e di promozione della salute individuale e collettiva**"*. È l'articolo 5 del codice di deontologia medica a ispirare l'iniziativa presentata questa mattina presso la sala Grasso di Palazzo Caracciolo dell'**Osservatorio sullo stato di salute della popolazione irpina e del territorio**. Un progetto ambizioso, che sarà possibile attuare grazie alla sinergia tra la Provincia di Avellino, l'Istituto Tumori di Napoli – Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM), l'Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati, l'Arpac, l'Ordine del Medici e l'Asl. Lo scopo è quello di fornire, in tempi brevi, numeri e dati che permettano di raffrontare l'incidenza di determinate patologie e il tasso di mortalità al territorio di appartenenza.

«**È la prima volta che in Italia viene promossa una tale iniziativa**, e assume maggior valore se pensiamo alla partecipazione in prima fila di un ente istituzionale – esordisce **Tonino Pedicini**, direttore generale dell'Istituto Tumori-CROM – Contiamo di avere i primi risultati del lavoro nel giro di sei mesi, perché vogliamo dimostrare che è possibile avere dati certi senza dover attendere un lustro. È importante uscire dalla nebulosa delle affermazioni sul rapporto salute-ambiente, avanzate con riferimenti spesso discordanti tra loro». In che modo è possibile mettere su una mole di dati così significativa in poco tempo? «Molti numeri sono già in nostro possesso, si tratta solo di andarli a prendere, elaborarli e incrociarli tra loro – continua Pedicini – Disponiamo già di enormi flussi legalizzati e pubblici: i ricoveri, i risultati degli esami istologici, le Asl di competenza per residente, la spesa ospedaliera, la mortalità. Ma fare la "conta dei morti" non può bastarci, bisogna rapportarli territorialmente. Al Sud si muore di più per cancro rispetto al Nord, e percentualmente di muore di più nei primi 5 anni dalla diagnosi della malattia. Questo avviene perché manca una cultura della prevenzione e perché in pochi riescono ad accedere alle cure, ad avere assistenza adeguata. Per invertire la tendenza dobbiamo conoscere e incrociare i risultati con i dati sull'inquinamento ambientale. Certamente i risultati ottenuti andranno perfezionati, qui per avere il "meglio" non facciamo niente da 10 anni. Non possiamo continuare con questo comportamento omissivo».

IL DENARO

SMART NEWS

Nuove tecnologie al servizio della salute: osservatorio irpino, asse Crom-Provincia

DI REDAZIONE IL DENARO - LUNEDÌ 10 GIUGNO 2013



Nuove tecnologie al servizio della salute

Utilizzare le moderne tecnologie informatiche per offrire un valido supporto all' interpretazione delle grandi moli di dati (Big data) e migliorare così i processi di ricerca, valutazione e decisione nell'ambito della salute pubblica.
L'amministrazione provinciale di Avellino si rende protagonista di un progetto che intende attivare un Osservatorio privilegiato sul territorio coinvolgendo gli esperti dell'Istituto Tumori di Napoli - Centro Ricerche oncologiche di Mercogliano (Crom), dell'Azienda Ospedaliera di Avellino e dell'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente. L'obiettivo è incrociare i dati disponibili al fine di conoscere l'effettivo stato di salute della popolazione irpina e del territorio. Il progetto sarà presentato questa mattina alle 11 nel corso di una conferenza stampa presso Sala Grasso di Palazzo Caracciolo, alla presenza del commissario straordinario della Provincia, **Raffaele Coppola**, del direttore generale dell'Istituto Tumori-Crom **Tonino Pedicini**, del direttore generale dell'Asl di Avellino, **Sergio Florio** e dei dirigenti dell'Arpac. Il progetto nasce dal presupposto che l'ambiente e gli stili di vita vanno sempre più assumendo un ruolo determinante per lo stato di salute della popolazione. Comprendere quali sono gli elementi da tenere in considerazione per valutare l'impatto di diversi fattori sul benessere dei cittadini è un compito molto complesso. È solo tramite l'incrocio tra dati ambientali, territoriali e urbanistici, epidemiologici, della mortalità così come di altri indicatori sanitari, demografici, culturali e sociali che si può tracciare, per una determinata popolazione, una serie di scenari possibili, utile a regolare e a prevedere, per quando possibile, azioni di politica sanitaria che migliorino la salute della popolazione e limitino i danni derivanti da specifiche componenti ambientali. L'ambiente può influire indirettamente o direttamente sulla salute. Spesso però è difficile determinare una relazione causa-effetto e gli studi epidemiologici cercano di descrivere e quantificare i danni da esposizione, sia acuta che cronica, a diverse sostanze.

IRPINIA NEWS

VIDEO/ Provincia e Crom uniti per analizzare stato salute irpini

A **lunedì 10 giugno 2013**



Avellino - Si è tenuto l'incontro di presentazione del progetto relativo all'attivazione di un **Osservatorio sullo stato di salute della popolazione irpina**.

"Noi sosterremo tutto l'investimento tecnologico necessario per questa iniziativa". Così dichiara ai nostri microfoni **Tonino Pedicini**, Direttore dell'Istituto Nazionale Tumori del Pascale di Napoli.

"Grazie al supporto della Provincia sarà messa in palio una borsa di studio per affidare ad un ricercatore il compito di incrociare i dati statistici ed informativi -provenienti dal Moscati, dagli istituti di ricerca e del Centro Ricerche Oncologico di Mercogliano- e analizzare poi **l'incidenza dell'ambiente sulle patologie tumorali in Irpinia**".
Ad intervenire poi il Direttore Generale dell'A. O. Moscati **Giuseppe Rosato** il quale con grande orgoglio, plaude a questa iniziativa "territoriale" che evidenzierà l'incidenza dell'inquinamento ambientale sulle cause di morte oncologica e quanto una zona sia più a rischio rispetto ad un'altra.
"Non bisogna creare falsi allarmismi- commenta Rosato- abbiamo tanti dati ogni giorno a nostra disposizione, ma è arrivato il momento di sfruttare una piattaforma tecnologica in grado di creare il nesso causa-effetto- tra la miriade di informazioni a nostra disposizione. La collaborazione tra Asl, Ospedale Moscati, Provincia e CROM, costituirà un modello di politica nuova per analizzare lo stato di salute del popolo avellinese".
Ad intervenire sulla straordinarietà del progetto anche il Commissario della Provincia
Raffaele Coppola che ha ribadito la necessità di comunicare ed informare gli avellinesi in maniera precisa ed attendibile sulle prospettive di tale iniziativa e sulla possibilità poi di "convogliare e ripartire" al meglio la spesa ospedaliera in base ai dati ottenuti.

IL MATTINO
10 giugno 2013

Le questioni dell'ambiente

Rifiuti e inquinamento, dove l'Irpinia rischia

Provincia, Crom, «Moscati» e Arpac lanciano l'osservatorio sulla salute del territorio

Un Osservatorio che metta in connessione i dati sanitari e quelli ambientali per migliorare la qualità della vita degli irpini. Oggi alle 11 a Palazzo Caracciolo, sarà presentato il progetto promosso dall'amministrazione provinciale, dall'Istituto Tumori di Napoli - Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano, Crom, dall'Azienda Ospedaliera «Moscati» di Avellino e dall'Arpac. L'obiettivo è coordinare dati ambientali e sanitari al fine di conoscere l'effettivo stato di salute della popolazione e del territorio della provincia di Avellino. Fallimenti e disparità dimostrano quale sia l'accessibilità e l'importanza di disporre di dati noti per evitare pericolosi allarmismi, che comunque ottengono il non lusinghiero risultato di peggiorare la qualità di vita dei cittadini. «Una percezione del rischio che la popolazione avverte ma può essere ignorata e merita una risposta proporzionata al contesto, dicono gli esperti del Crom di Mercogliano.

«Anche se tutti i più recenti documenti di armonizzazione internazionale, compresa l'Organizzazione Mondiale della Sanità, escludono qualsiasi accertato nesso causale tra esposizione a siti di smaltimento di rifiuti e specifiche patologie, potenziali implicazioni sulla salute non possono essere escluse. – evidenziano dal Crom – L'enfasi è focalizzare l'attenzione su un unico determinante, laddove sono presenti molteplici cause che possono essere chiamate in causa». Dique, la volontà di promuovere questa ambiziosa iniziativa: «Il progetto serve proprio a ridurre drasticamente la carenza di conoscenze circa lo stato di salute della popolazione irpina e del territorio, individuando indici aggregati di rischio sulla base di quanto recentemente proposto in letteratura e il cui utilizzo è suggerito e sostenuto da organizzazioni internazionali di rilievo. Tali indici mettono in relazione parametri ambientali, l'esposizione a fonti di rischio per la salute umana e gli effetti sulla salute. Attraverso la correlazione di dati ambientali e sanitari è possibile individuare fattori di rischio e supportare quindi chi ha la responsabilità della salute pubblica affinché riduca il grado di vulnerabilità dei cittadini, in particolare per i segmenti più fragili della popolazione come gli anziani, i bambini, i malati».

Il progetto utilizzerà l'Indice di Rischio Aggregato (Aggregate Risk Index, «Ari»), che è uno dei più rilevanti indici, comune dal Rischio Relativo associato all'esposizione a breve termine (lag). Inantipli comune è proprio il rapporto dovuto alla correlazione tra gli effetti combinati. «Ari» è utilizzato per famiglie, in modo diretto e immediato, informazioni alla popolazione, agli attori medio-dirigenti alle autorità direttamente. «Sarà possibile realizzare mappe di rischio per una consultazione immediata degli impatti sulla salute, fornire "alert" specifici agli operatori sanitari e clinici, alle autorità e ai cittadini in generale. Ulteriori sviluppi concentreranno la condivisione di contenuti generati dagli utenti, in particolare si rivolgeranno ai settori più fragili della popolazione, che potranno esprimere i propri valori sulla soddisfazione dei cittadini in merito alla qualità dei servizi sanitari offerti e valutare il beneficio introdotto dagli interventi servizi di prevenzione, programmazione e azioni realizzate dal sistema stesso».

Stando ai dati del Cdc del 2010, la salute degli italiani è ancora migliorata. L'aspettativa di vita, prima tra le nazioni europee e superata solo dal Giappone, si allunga ancora - spiegano gli esperti del Crom - che, nel gennaio 2013, in una nota congiunta con l'Istituto Superiore della Sanità circa lo stato di salute della popolazione in Campania, il Ministero ha dovuto prendere atto della situazione generalmente sfavorevole in Campania rispetto al resto d'Italia, con una differenza di attesa di vita inferiore di due anni rispetto alla regione Marche, che ha l'attesa di vita più elevata in Italia».

m.l.



La ricerca Un laboratorio del «Crom» di Mercogliano; sotto, a sinistra, Raffaele Coppola e, a destra, Giuseppe Rosato





L'obiettivo
La percezione del pericolo da parte dei cittadini merita una risposta scientifica

IL MATTINO AVELLINO
www.ilmattino.it
Lunedì
10 Giugno 2013

Le questioni dell'ambiente

Rifiuti e inquinamento, dove l'Irpinia rischia

Provincia, Crom, «Moscati» e Arpac lanciano l'osservatorio sulla salute del territorio

Un Osservatorio che mette in connessione i dati sanitari e quelli ambientali per migliorare la qualità della vita degli irpini. Oggi alle 11 a Palazzo Caracciolo, sarà presentato il progetto promosso dall'amministrazione provinciale, dall'Istituto Tumori di Napoli - Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano(Crom), dall'Azienda Ospedaliera «Moscati» di Avellino e dall'Arpac. L'obiettivo è correlare dati ambientali e sanitari al fine di conoscere l'effettivo stato di salute della popolazione e del territorio della provincia di Avellino. Fatti recenti e del passato dimostrano quale sia la necessità e l'importanza di disporre di dati reali per evitare pericolosi allarmismi, che comunque ottengono il non lusinghiero risultato di peggiorare la qualità di vita dei cittadini. «Tale percezione del rischio che la popolazione avverte non può essere ignorata e merita una risposta proporzionata al contesto», dicono gli esperti del Crom di Mercogliano.

Il progetto Diventerà possibile realizzare mappe da consultare e fornire alert specifici

«Anche se tutti i più recenti documenti di istituzioni nazionali e internazionali, compresa l'Organizzazione Mondiale della Sanità, escludono ogni nesso causale accertato tra l'esposizione a siti di smaltimento di rifiuti e specifiche patologie, potenziali implicazioni sulla salute non possono essere escluse. - evidenziano dal Crom - L'errore è focalizzare l'attenzione su un unico determinante, laddove sono presenti molteplici eventi che possono essere chiamati in causa». Di qui, la volontà di promuovere questa ambiziosa iniziativa: «Il progetto serve proprio a tentare di colmare la carenza di conoscenze circa lo stato di salute della popolazione irpina e del territorio, individuando indici aggregati di rischio sulla base di quanto recentemente proposto in letteratura e il cui utilizzo è suggerito e sostenuto da organizzazioni internazionali di rilievo. Tali indici mettono in relazione parametri ambientali, l'esposizione a breve termine da parte dei cittadini e gli impatti sulla salute. Attraverso la correlazione di dati ambientali e sanitari è possibile individuare fattori di rischio e supportare quindi chi ha la responsabilità della salute pubblica al fine di ridurre il grado di vulnerabilità dei cittadini, in particolare per i segmenti più fragili della popolazione come gli anziani, i bambini, i malati».

Il progetto utilizzerà l'Indice di Rischio Aggregato (Aggregate Risk Index, «Ari») che è uno dei più rilevanti indici, ottenuto dal Rischio Relativo associato all'esposizione a breve termine agli inquinanti più comuni e ai possibili impatti dovuti ai loro effetti combinati. «Ari» è utilizzato per fornire, in modo sintetico e immediato, informazioni alla popolazione, agli attori medico-clinici e alle autorità di riferimento. «Sarà possibile realizzare mappe di rischio per una consultazione immediata degli impatti sul territorio, fornire "alert" specifici agli operatori medico-clinici, alle autorità e ai cittadini in generale. Ulteriori servizi consentiranno la condivisione di contenuti generati dagli utenti, in particolare ai cittadini appartenenti ai settori più fragili della popolazione, che potranno essere integrati per valutare la soddisfazione dei cittadini in merito alla qualità dei servizi sanitari offerti e valutare il beneficio introdotto dagli innovativi servizi di prevenzione, programmazione e azione abilitati dal sistema stesso».

Stando ai dati del Gbd 2010, la salute degli italiani è in netto miglioramento. L'Italia è seconda come aspettativa di vita, prima tra le nazioni europee e superata solo dal Giappone. «È anche vero - spiegano gli esperti del Crom - che, nel gennaio 2013, in una nota congiunta con l'Istituto Superiore della Sanità circa lo stato di salute della popolazione in Campania, il Ministero ha dovuto prendere atto della situazione generalmente sfavorevole in Campania rispetto al resto d'Italia, con una differenza di attesa di vita inferiore di due anni rispetto alla regione Marche, che ha l'attesa di vita più elevata in Italia».

m.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

> **L'obiettivo** La percezione del pericolo da parte dei cittadini merita una risposta scientifica







La ricerca Un laboratorio del «Crom» di Mercogliano; Raffaele Coppola e, a destra, Giuseppe Rosato

CORRIERE
Martedì 11 giugno 2013

Nasce il primo osservatorio sulla salute dei cittadini

Provincia, presentato ieri il progetto che mette insieme l'istituto Pascale, il Crom e il Moscati

REDAZIONE LAVORO



Da Avellino parte il primo osservatorio costituito in Italia sullo stato di salute della popolazione e sulle condizioni del territorio. L'iniziativa è guidata dall'Amministrazione provinciale che ha chiamato a collaborare l'istituto Pascale di napoli e il Crom di Mercogliano che metteranno a disposizione gli investimenti realizzati nel campo della ricerca per dare quelle risposte ad un territorio caratterizzato dall'alta mortalità dovuta al cancro. Nel corso della conferenza stampa tenuta Ieri mattina a Palazzo Caracciolo è emerso anche un dato molto significativo, secondo il quale in provincia di Avellino la sopravvivenza a cinque anni dei malati di tumore è di cinque punti più basso rispetto alla media delle regioni del Nord. Il nuovo opnganismo non raccoglierà i dati che sono già disponibili presso l'Asl per quanto riguarda la salute dei cittadini e all'arpac per le emergenze ambientali, ma le raccorderà in base alla loro distribuzione sul territorio ed alle modalità con le quali sono stati determinati.

Cioè per ogni caso l'osservatorio ripercorrerà l'anamnesi del paziente al fine di capire effettivamente le cause e il decorso delle malattie e la loro attinenza con l'inquinamento ambientale. L'ordine dei medici, con il presidente Antonio D'Avanzo, prestarà la massima collaborazione mettendo a disposizione i propri dati, così come farà l'azienda ospedaliera Moscati di Avellino.

La conferma è giunta dal direttore Giuseppe Rosato Il commissario della Provincia, raffaele Coppola, alla presenza del dirigente dell'istituto Pascale di Napoli, Antonio Pedicini e del direttore del distretto sanitario dell'Asl irpina, Mario ferrante, ha annunciato che in bilancio è stata inserita una voce di spesa per organizzare una borsa di studio relativa al professionista che affiancherà l'azienda ospedaliera e gli istituti di ricerca. Anche il direttore del Crom, Antonio Castello ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa e l'impegno messo in campo dall'amministrazione provinciale.

Ha dato un messaggio di ottimismo anche sullo sttao di salute della ricerca, che ne esce bene da questa iniziativa.

Il presidente dell'ordine dei medici ha evidenziato che la questione è da tempo inserita in un apposito articolo del codice di comportamento della categoria professionale. Se le operazioni dovessero andare in porto, tra sei mesi la provincia di Avellino sarà la prima in Italia ad avere a disposizione una banca dati ragionata e raccordata con gli elementi del terriorio e potrà rappresentare il punto di riferimento per tutto il paese.

stioni della salute

uinamento e mortalità, parte l'osservatorio

Istituto tumori, Arpac e Azienda ospedaliera monitoreranno cittadini e territorio

Loges

Avellino pioniera in Italia utela della salute dei citta- ieri mattina, a Palazzo Ca- tivo progetto di attivazio- itorio sullo stato di salute e irpina e del territorio rea- l'Istituto Tumori di Napo- he Oncologiche di Merco- nda Ospedaliera San Giu- Avellino e dell'Agenzia Re- tezione dell'Ambiente. ttraverso dati ufficiali e at- di salute della popolazio- noter migliorare la qualità ra provincia si appresta a di riferimento nazionale e territoriale che indirizza lata di spesa in questa dire- Commissario Straordina- ola in riferimento all'inse- ncio di una voce dedicata to dell'iniziativa attraver- studio che permetterà ad predisporre studi specifi-

rti dovuti al cancro e all'in- basta, sono oltre 10 anni la al riguardo con dati che ssetti, ora, entro sei mesi tili da cui far partire politi- terviene il Direttore del dicini -. Ribaltiamo i dati e quelli relativi all'inquina- le per trovare un nesso tra



Rosato
Il manager: «Non ci potrà essere mai più un'altra Isochimica»

Montemiletto

Scatta la raccolta porta a porta dell'olio da alimentazione usato

L'olio usato in cucina a Montemiletto si raccoglie per riciclarlo.
Un nuovo servizio a tutela dell'ambiente per confermare Montemiletto tra i comuni più "green" della provincia di Avellino.
Dal prossimo 3 luglio partirà, infatti, la raccolta porta a porta degli oli vegetali esausti: ad ogni nucleo familiare sarà consegnata una tanica da 5 litri che dovrà essere riposta, nei giorni e negli orari previsti, nei pressi dell'ingresso dell'abitazione.
L'olio esausto di origine vegetale, pur non pericoloso in se, se disperso nell'ambiente causa gravi danni alla flora e alla fauna.
Analogamente, se smaltito attraverso la rete fognaria, raggiunge gli impianti di depurazione, causando danni che possono avere rilevanti vegetali per macchine agricole, combustibile per recupero energetico ed altri prodotti.
La distribuzione gratuita delle taniche per la raccolta degli oli vegetali esausti partirà venerdì prossimo, 14 giugno, per proseguire, poi, il 21 ed il 28 giugno, presso il deposito Mose in via Zanfrida.
La raccolta di olio sarà sostenuta da una campagna di comunicazione, con la distribuzione di materiale informativo rivolto a tutti i cittadini di Montemiletto ed, in particolare, ai bambini, sulla cui sensibilizzazione da sempre l'amministrazione comunale punta per costruire una comunità che guardi al rispetto dell'ambiente come priorità.
Già fissato il calendario, fino alla fine del 2013, per la raccolta ed il conferimento degli oli nelle taniche. Il 3 luglio, il 7 agosto, il 4 settembre, il 2 ottobre, il 6

RIPARTE L'OSPEDALE DEL MARE

Con la firma di Stefano Caldoro commissario ad acta per la Sanità campana, scatta il via libera della Regione al progetto definitivo per il completamento dell'ospedale del Mare. A partire dalla firma di Caldoro scatta infatti il conto alla rovescia dei 60 giorni per il via libera al progetto esecutivo. L'iter amministrativo prevede infine, entro i successivi 30 giorni, l'approvazione del progetto di completamento dell'opera (eseguita all'80 per cento dall'associazione temporanea di imprese capeggiata da Astaldi). La data certa per la riapertura del cantiere è dunque fissata al prossimo 2 settembre.

Cancro della vescica e della prostata Chirurgia preventiva, no degli urologi



Urologi e oncologi italiani pronunciano un secco no alla chirurgia preventiva. A scendere in campo è la Società italiana di urologia oncologica riunita a Firenze per il XXIII Congresso nazionale. Semaforo rosso dei specialisti allo screening genetico di massa e alla chirurgia preventiva su organi sani per evitare l'insorgenza di eventuali tumori. Dopo il clamoroso caso di Angelina Jolie e quello del manager londinese che si è fatto togliere la prostata sana per scongiurare la possibile insorgenza di un tumore, gli uro-oncologi italiani intervengono per evitare anche nel nostro paese il rischio di pericolose e inutili emulazioni. Esistono due geni il Brca1 ma soprattutto il Brca2 che, se mutati, aumenterebbero il rischio di contrarre malattie tumorali in alcuni organi, tra cui la prostata. "E' vero, le ultime ricerche - afferma Gerio Conti, presidente Siuro (Società italiana di di Urologia oncologica) - dimostrano che l'alterazione, tramite mancate riparazioni del Dna, del gene Brca 2 nel maschio aumenterebbe il rischio relativo di sviluppare il tumore di 9 volte circa rispetto alla popolazione normale. Tendenzialmente i tumori dovuti ad alterazioni genetiche sono più aggressivi, più veloci e danno più facilmente origine a metastasi". Ma per la prostata, a differenza di quello che accade per il tumore al seno e alle ovaie dove le probabilità è molto alta e dove esistono dei percorsi medici precisi, per il tumore della prostata le conoscenze non sono univoche.

Malattie e ambiente Irpinia sotto la lente Osservatorio ad hoc

DI ETTORE MAUTONE

Incrociare i dati delle schede di dimissione ospedaliera (Sdo) con il luogo di residenza, l'esame mesi per patologie e gli stili di vita dei pazienti. Obiettivo conoscere l'effettivo stato di salute della popolazione e indagare sul rapporto tra malattie e ambiente. Il tutto al fine di migliorare i processi di ricerca, valutare gli interventi di salute pubblica e assumere decisioni intelligenti nell'ambito delle politiche per il governo della salute.

Pascale, Crom e Provincia unite

Non è un registro tumori ma lo supera per completezza di dati e per tecnologie informatiche utilizzate nell'analisi. Nasce in Irpinia il primo osservatorio epidemiologico della Campania. Obiettivo monitorare anomalie nella diffusione delle più comuni patologie ad elevato impatto sociale, in particolare i tumori. Il progetto coinvolge esperti dell'Istituto Tumori di Napoli, del Centro ricerche oncologiche di Mercogliano (Crom), dell'Azienda ospedaliera di Avellino e l'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente.

I codici esenzione a Napoli Nord

Un esperimento simile è stato condotto nei giorni scorsi alla Asl Napoli 2 nord dove indagando sui codici di esenzione per patologie è emersa la particolare incidenza di neoplasie risultata quadruplicata negli ultimi anni in particolare nelle zone dei cosiddetti roghi tossici. "Fatti recenti di cronaca, la crisi rifiuti e l'allarme nazionale sullo stato dell'ambiente in Campania, correlati ad un aumento delle patologie neoplastiche - avverte Peppe Castello, direttore scientifico del Crom di Mercogliano - suggeriscono l'utilità di strumenti di indagine epidemiologica e la necessità e l'importanza di disporre di dati reali sulle cause di malattie. Da un lato ciò serve ad evitare pericolosi allarmismi, che comunque ottengono il non lusinghiero risultato di peggiorare la qualità di vita dei cittadini e dall'altro ci consente di fare luce su anomalie che si registrano in alcune aree".

Il progetto è stato presentato ieri nella sala Grasso di palazzo Caracciolo del commissario straordinario della Provincia di Avellino Raffaele Coppola da Tonino Pedicini, direttore generale dell'Istituto Tumori di Napoli dove il Crom è emanazione, dal direttore generale dell'Asl di Avellino Sergio Florio e dai dirigenti dell'Arpac. "Questa iniziativa - avverte Pedicini - nasce dal presupposto che l'ambiente e gli stili di vita vanno sempre più assumendo il ruolo di determinante fondamentale dello stato di salute della popolazione umana. Comprendere quali sono gli elementi da tenere in considerazione per valutare l'impatto di diversi fattori sullo stato di salute è un compito molto complesso. È solo tramite l'incrocio tra dati ambientali, territoriali e urbanistici, epidemiologici, della mortalità così come di altri indicatori sanitari, demografici, culturali e sociali che si può iniziare, per una determinata popolazione, una serie di scenari possibili utile a regolare e a prevedere, quando necessario, azioni di politica sanitaria che migliorino la salute della popolazione e limitino i danni derivanti da specifiche componenti ambientali".



"È noto che i cancerogeni ambientali - conclude Castello - possono influire indirettamente o direttamente sulla salute. Sebbene però è difficile determinare una relazione causa-effetto gli studi epidemiologici cercano di descrivere e quantificare i danni da esposizione, sia acuta che cronica, a diverse sostanze. Più accurati sono i livelli di analisi più è significativa la relazione causale gra ambiente e patologia". Non a caso il progetto utilizzerà tecnologie informatiche per l'incrocio dei dati e la loro analisi e la loro interpretazione sulla base dei principi dei Big Data permettendo di massimizzare il potenziale informativo differenziando le fonti di informazioni sensibili ai fini della valutazione statistica grazie all'utilizzo di algoritmi molto simili a quelli utilizzati nei motori di ricerca per Internet. ***

CORRIERE
Mercoledì 12 giugno 2013

Osservatorio sulla salute dei cittadini, Mazza: bene l'iniziativa, ma l'avevo promossa nel 2005

"Fa senz'altro piacere che si conduca uno studio sullo stato di salute della popolazione e dell'ambiente, mettendo insieme esperienze e professionalità diverse, perché è finalizzato a comprendere un fenomeno che suscita non poche preoccupazioni nella popolazione". Il dottore Franco Mazza, esponente provinciale di Sel, interviene dopo la presentazione a Palazzo Caracciolo dell'osservatorio composto dalla Provincia, dai rappresentanti dell'azienda ospedaliera Moscati e dagli istituti di ricerca del Crom di Mercogliano e del Pascale di Napoli. "Se pensiamo, ad esempio, all'evidente aumento delle patologie della tiroide (tiroiditi e neoplasie) è giusto che ci si cominci a chiedere anche perché. Detto questo voglio però ricordare che da consigliere provinciale avevo già promosso nel 2005, dopo l'incendio dell'Irm di Manocalzati, un vasto monitoraggio ambientale su tutta la Valle del Sabato. Lo studio fu effettuato dall'Arpac con fondi della Provincia. Sempre su mia proposta, dopo aver acquisito i dati dell'Arpac, fu avviata un'indagine epidemiologica, affidata all'ASL, alla SUN e finanziata con 40 mila euro sempre dalla Provincia. Ci fu una prima relazione - sottolinea Mazza - che dava alcuni risultati già abbastanza significativi. Caduta, però, l'amministrazione provinciale lo studio non è stato più condotto a termine. Non ho mai capito se per scelta o per negligenza. Sentire oggi dagli stessi attori istituzionali che vogliono farsi carico della salute pubblica mi fa un po' rabbia. Infatti se si fosse andati avanti con quello studio oggi avremmo già dei dati concreti su cui lavorare e avremmo effettuato una valutazione del rischio almeno per la popolazione della valle del Sabato. Nei comunicati stampa relativi alla nascita dell'osservatorio mi pare di intravedere lo scopo di evitare allarmismi. Giusta necessità. Invito però a leggere i dati sull'inquinamento dell'aria rilevati dall'ARPAC nel lontano 2005, a percorrere di sera il tratto di variante vicino al casello dell'autostrada Avellino Est, a conoscere il quantitativo di ecoballe ancora stoccate a Pianodardine, e così via.

IL MATTINO AVELLINO
www.ilmattino.it
Venerdì 14 Giugno 2013

Prevenzione senza allarmismi, il ruolo dell'Osservatorio sulla salute

L'intervento

Raccogliere e incrociare dati può tradursi in meno patologie e nel recupero di siti inquinati

Crescenzo Fabrizio



È senza dubbio una buona notizia, quella dell'attivazione dell'Osservatorio sullo stato di salute della popolazione e del territorio nella nostra provincia, annunciata dal Commissario Straordinario dell'amministrazione provinciale, Raffaele Coppola.

Raccogliere dati sistematizzandoli e incrociandoli con l'obiettivo di stabilire eventuali relazioni tra ricoveri ed aree con specifiche problematiche ambientali, è un approccio certamente apprezzabile a un tema che fino ad oggi ha restituito ai cittadini più dubbi che certezze.

Se da un lato alcuni protagonisti dell'Osservatorio (Asl e Arpac in primis) dovranno fornire prove più convincenti rispetto al passato, dall'altro dovranno essere confrontati e portati a sintesi dati e ipotesi spesso divergenti fra loro.

Soltanto un mese fa, nel corso dell'interessante presentazione del volume «Campania, terra di veleni» del professore Antonio Giordano organizzata, a Prata, dal locale Istituto Comprensivo in collaborazione con le amministrazioni comunali di Prata e Pratola Serra, emersero diverse letture del territorio e del dato sull'inquinamento: se infatti l'autore del libro - tra l'altro presidente del Comitato scientifico del Crom di Mercogliano, uno dei soggetti coinvolti nell'Osservatorio - puntava l'indice contro il ciclo dell'industria, e il geologo Sabino Aquino dell'Alto Calore metteva in guardia dal disinvolto uso di fitofarmaci in agricoltura, il Procuratore della Repubblica di Sant'Angelo dei Lombardi, Antonio Guerriero, sottolineava la realtà dei tanti impianti comunali di depurazione non a norma presenti in Irpinia.

Presente al dibattito Salvatore Picariello, responsabile dell'associazione «Ambiente & Salute», che ha condotto nella Valle del Sabato monitoraggi che hanno portato a conclusioni che individuano nel traffico veicolare la maggiore fonte di inquinamento, soprattutto per comuni come Pratola Serra, il cui territorio è attraversato sia dall'autostrada Napoli-Bari che dalla Variante 7 bis.

Dati ed esperienze che torneranno certamente utili al lavoro che l'Osservatorio si ripromette di portare a termine entro tempi certi (sei mesi) e che viene inoltre sollecitato a coinvolgere soprattutto i medici di medicina generale, in buona sostanza la presenza sanitaria più capillare sul territorio.

A lanciare un appello in tal senso dalla sua pagina facebook è l'ex consigliere provinciale di Sinistra Democratica, Franco Mazza, il quale nel 2005 - in seguito all'incendio delle ecoballe all'Irm - promosse un'iniziativa che condusse l'amministrazione provinciale di allora a finanziare un vasto monitoraggio ambientale su tutta la Valle del Sabato e uno studio epidemiologico: indagini che portarono a conclusioni raccolte in una relazione finale che costituisce materiale ulteriore per il lavoro che l'Osservatorio si accinge ad affrontare.

Occorrerà quindi coniugare la necessaria prudenza per evitare allarmismi con la determinazione e l'intransigenza proprie delle ricerche scientifiche per offrire un quadro chiaro a chi successivamente dovrà mettere in atto azioni istituzionali e amministrative idonee affinché espressioni come prevenzione e messa in sicurezza del territorio, salute e qualità della vita dei cittadini non suonino più come parole d'ordine vuote o mere indicazioni programmatiche, ma si traducano in politiche credibili ed efficaci, e soprattutto misurabili in termini di riduzione delle patologie e di recupero di siti inquinati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
26 giugno 2013

PEDICINI: ACCORDO POSITIVO, CI SARÀ IL RILANCIO

Crom e ricerca, entro aprile intesa Regione-Pascale

Sarà siglato entro aprile l'accordo tra la Regione Campania e l'Istituto nazionale tumori "Pascale" per la definizione delle linee operative sull'elevamento degli standard di qualità. E' quanto stabilito al termine dell'incontro convocato dal governatore della Campania Stefano Caldoro nel palazzo Santa Lucia, sede della Regione. Nell'ottica, che interessa da vicino anche il Crom di Mercogliano, verranno definite anche forme di collaborazione con altre aziende del servizio sanitario regionale, alle quali il Pascale fornirà senza oneri aggiuntivi prestazioni altamente qualificate.



Dopo le incomprensioni nate negli ultimi giorni c'è dunque la schiarita che giunge con la conferma dell'impegno a garantire stabilità all'attività dell'Ircss Pascale, «nell'ottica condivisa di elevare ulteriormente gli standard di qualità delle prestazioni sanitarie rese a vantaggio della collettività e dei livelli di ricerca, nonché della perseguzione dell'efficientamento e della razionalizzazione dell'organizzazione dell'Istituto già intrapresa». Alla riunione hanno partecipato il subcommissario alla Sanità Mario Morlacco, il direttore generale del Pascale Antonio Pedicini, e il capo di Gabinetto Danilo Del Gaudio.

«Continuiamo – sottolinea il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro – a garantire le risorse per i lavoratori precari, per alleviare, per quelle difficoltà del contesto nazionale, una serietà degli italiani».

«Ad oggi non è intervenuto alcun taglio all'Istituto Pascale – aggiunge il sub commissario Mario Morlacco – e saranno accettati gli interventi compatibili con i tra-

sferimenti previsti dalla normativa nazionale».

Il direttore del Pascale di Napoli, Antonio Pedicini, a proposito del vertice in Regione Campania commenta: «Un mia grande soddisfazione: ho ringraziato l'impegno della Giunta e del Commissario [illegible] la crescita del Pascale. Sono state superate tutte le incomprensioni, a breve si aprirà un tavolo per discutere del nuovo accordo con la Regione per il finanziamento all'Istituto e non dovrebbero esserci ostacoli».

Al centro del contendere c'era un taglio del 20% al budget dell'istituto per il mese di marzo. Questa quota, spiega Pedicini, «sarà ripartita anticipatamente, subito, e quindi con il nuovo finanziamento del 2013 sarà salvaguardata». Pedicini ha ricevuto che per il 2013 il presidente Caldoro «ha ribadito il suo impegno affinché non ci sia alcun taglio» e grazie «avremo aperto il tavolo per discutere del nuovo accordo tra l'ente di palazzo Santa Lucia e l'Istituto».

«Dovrebbe essere [illegible] una volta trimestrale - dice il dg - concentrando così un grosso di investimento e di crescita per il Pascale. La riunione si è chiusa molto bene, sono molto soddisfatto di come sono andate le cose. Questo tipo di questioni se non affrontate e risolte subito, possono determinare problemi e invece tutto è andato nel migliore dei modi». Sui rapporti con il subcommissario Morlacco con il quale c'erano state tensioni, Pedicini risponde «siamo due tecnici, abbiamo la stessa volontà di sederci a un tavolo per trovare soluzioni ai problemi. Siamo due tecnici e lavoriamo per lo stesso obiettivo, chiarite le incomprensioni lavoreremo insieme per un nuovo accordo».

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
5 luglio 2013

AVELLINO

Il monito del direttore del Centro di ricerca di Mercogliano, Tonino Pedicini

«Un dovere morale attivare il centro»

"La sua è una missione assistenziale: si lavori in questa direzione, con sano realismo e volontà ferma"

IVANA PICARIELLO

AVELLINO- Realismo prima di tutto: è il monito che lancia il dottore Tonino Pedicini, direttore del Crom di Mercogliano. Realismo riferito al progetto di realizzazione del centro per l'autismo di Valle. Scinde la visione delle cose in due momenti. La prima, la mission del centro, ovvero l'assistenza ai soggetti affetti da autismo. E su questo, avverte Pedicini, bisogna avere le idee molto chiare, volontà decisa.

«Non entro nel merito del centro di Valle, ma ritengo sia una questione estremamente complessa, e se non sorretta in modo fermo e con chiarezza di obiettivi rischia di fallire. Insisto: bisogna definire molto chiaramente la sua missione istituzionale, e se assistenziale va in capo al servizio sanitario nazionale.

Sono passaggi fondamentali, altrimenti i desideri e le giuste speranze di tante persone verranno presto vanificati. Fatta questa premessa, al di là delle ristrettezze economiche, bisognerà lavorare perché l'attività trovi posti nella programmazione dei servizi sanitari. Ecco, occorrono un sano realismo e una dose di energia notevole per far decollare un centro di questa portata. Completare l'opera non è un problema. È quando ciò avverrà, sarà stato fatto un solo gradino della scala. Una volta completato, sarà dovere morale dar vita alla sua funzione».

Il secondo aspetto che pure è stato sollevato (la proposta è venuta dal presidente di Confindustria



Basso, ndr) è di candidare Avellino e l'Irpinia a riferimento di eccellenza nella ricerca, e inserire in questo circuito il futuro centro per l'autismo insieme con altre realtà quali Biogem, Cnr, Crom di Mercogliano diretto proprio dal dottore Pedicini. E lui: *«Questo è un terreno altrettanto complesso. Candidarsi a riferimento in ambito nazionale non basta, a parole. Occorre un lungo lavoro costante negli anni, serve guadagnarsi la credibilità, tenendo sempre i piedi saldamente a terra. Quanto agli attuali centri di ricerca, è sempre necessario mettersi insieme. Se non lo fanno, non si fa massa critica a livello internazionale. L'ambito provinciale è molto ristretto. Devono invece camminare insieme per finalità comuni. Ecco perché i due aspetti vanno distinti: il centro per l'autismo ora nasce con finalità tipicamente assistenziali, facendo riferimento al servizio sanitario nazionale.*

L'attività di ricerca è altro, e non è cosa da poco. E non è assistenza. Non significa che non si possano fare entrambe le cose, ma far decollare entrambe le cose è difficile.

Quanto al Crom (altra battaglia anche questa del Corriere dell'Irpinia ndr) la questione nasce diversamente: stiamo parlando di laboratori dell'Istituto tumori di Napoli. In questo senso ha una definizione istituzionale precisa. Con il Crom non nasce un nuovo centro di ricerca, ma viene inserito con convenzione nella gestione del Pascale di Napoli. Questa è l'unica prospettiva di sopravvivenza e di stabilizzazione, altrimenti non ci sarebbero le risorse per andare avanti. Il difficile non è costruire le mura, né un centro può vivere da solo. Così il futuro centro di Valle: per la sua mission assistenziale avrà bisogno di collegarsi ad altre strutture che hanno competenze ed esperienza. Da soli non si va da nessuna parte».

L'auspicio, dunque. *«Il mio augurio è che ci sia una dirigenza dalle idee chiare, che dia risposta concreta alle speranze e alle pressioni giustissime di chi vive problemi quotidiani molto seri ma vive in una regione dalla carenza cronica di servizi. Ma auguro anche vi sia la capacità di chi governa, di chi pensa di avere un ruolo ed ha la facoltà di scegliere, sapendo che tutto non si può fare, e che dunque vanno tracciate delle priorità.*

Se questa del centro per l'autismo è una priorità, si lavori in questa direzione e la si colleghi ad altre strutture, come abbiamo fatto con il Crom. Altrimenti era un'avventura destinata al naufragio, invece, con la convenzione con il Pascale è oggi fiore all'occhiello non di Mercogliano ma di tutta la Campania».

LE ULTIME SOTTOSCRIZIONI

Aderisce tutto il direttivo Spi Cgil

Aderiscono all'appello del Corriere tutti i componenti del direttivo Spi Cgil:
Adamo Rosa - S.Martino V.C., **Barbarisi Antonio**-Montoro Superiore, **Brundu Giovanna**- Lioni, **Brundu Pietro** - Lioni, **Capaldo Costantino** - Mercogliano, **Caruso Giovanni** - Lioni, **Castagno Giovannina** - Calabritto, **Castellani Liliana** - Avellino, **Chiticiolo Felice** - Ariano Irpino, **Chiummariello Giuseppe** - S.Michele di Serino, **Cozzolino Francesco** - Avellino, **Cucciniello Angela** Avellino, **Curcio Giovanni** - Solofra, **De Luca Pietro** - Fontanarosa, **De Maio Maria** - Avellino, **Del Gaizo Giovanna** - Contrada, **Della Sala Augusto** Avellino, **Di Filippo Carmine**-Lioni, **Di Stasio Antonio** - Avellino, **Esposito Giuseppe** Cervinara, **Faretra Elide** - Grottaminarda, **Ferrante Antonio**- Luogosano, **Ficetola Gioconda** Calabritto, **Gambardella Pietro** -Avellino, **Giannattasio Francesco**-Solofra, **Grassia Vincenzo** -Avellino, **Iannacone Concetta** -Avellino, **Iovanna Concetta** Avellino, **Iovanna Ciriaco** - Fontanarosa, **Itri Tardi Raffaele**- Avellino, **Iuliano Domenico** San Martino V.C., **Lieto Fiorentino** - Monteforte Irpino, **Magno Marino** -Montefusco, **Manganiello Raffaele** - Ariano Irpino, **Marinella Modestino** - Avellino; **Mitrione Pietro** - Avellino, **Monocio Giuseppe** - Avellino, **Notaro Generoso** - Caposele, **Petroccione Pasquale** - Fontanarosa, **Pirolo Anna Maria**- Avellino, **Rebulla Rosanna**- Avellino, **Rossi Vittorio** Altavilla Irpina, **Rusolo Raffaele** -Contrada, **Santangelo Margherita** Contrada, **Scianguetta Margherita** - San Martino V.C., **Silvestri Carmine** - Mercogliano, **Spagnuolo Gabriella** - Avellino, **Testa Anna** - Contrada, **Torrecuso Gaetano** - San Michele di Serino, **Tropeano Lino** Montefredane, **Ucci Rita**- Avellino, **Valentino Cecilia** Avellino, **Varrecchia Michelangelo** (presidente) Avellino

CORRIERE
Venerdì 5 luglio 2013

"Ambiente e Cancro" al Crom di Mercogliano

Venerdì dodici luglio alle ore 9.30 presso il CROM abbiamo organizzato la Manifestazione inaugurale per i Master di II livello in "Ambiente e cancro" e "Comunicazione in ambito sanitario".
Sono previste due letture magistrali, la prima di Aldo Masullo sul tema "La comunicazione è cura" e la seconda di Paolo Ricci sul tema "La responsabilità sociale e la comunicazione: attualità e prospettive".
Nell'elenco dei partecipanti, Filippo Bencardino, Giuseppe Castello, Gennaro Ciliberto, Vittorio Colantuoni, Raffaele Coppola, Sergio Florio, Fernando Goglia, Francesco Maria Guadagno, Roberto Jannelli, Gaetano Lombardi, Giuseppe Marotta, Tonini Pedicini, Giuseppe Rosato, Massimo Squillanete, Roberto Trivellini.



la Repubblica
MARTEDÌ 9 LUGLIO 2013
NAPOLI



RICERCA
Alle 9,30 di venerdì al Centro Crom di Mercogliano sarà inaugurato il master universitario dedicato alla "Comunicazione in ambito sanitario. Ambiente e cancro", promosso dal Pascale e dal manager Tonino Pedicini (*a sinistra*). Moderato da Antonio Corbo, il master prevede letture magistrali di Aldo Masullo ("La comunicazione è cura") e di Paolo Ricci ("La responsabilità sociale e la comunicazione, attualità e prospettive). Partecipano Filippo Bencardino, Giuseppe Castello, Gennaro Ciliberto, Vittorio Colantuoni, Raffaele Coppola e Sergio Florio.

IRPINIA NEWS

Ambiente, comunicazione e cancro: relatori d'eccezione al Crom

mercoledì 10 luglio 2013



Mercogliano - 'Ambiente e cancro' e 'Comunicazione in ambito sanitario' saranno i due temi dei due master universitari promossi dal Pascale che verranno inaugurati venerdì 12 luglio alle ore 9,30 al centro **Crom di Mercogliano**.
La presentazione, moderata dal direttore generale dell'Istituto dei tumori di Napoli, **Tonino Pedicini**, prevede le letture magistrali del filosofo **Aldo Masullo** ("La comunicazione è cura") e del docente universitario e neo assessore al Comune di Avellino **Paolo Ricci** ("La responsabilità sociale e la comunicazione, attualità e prospettive").

Sarà ricca la platea dei relatori. Parteciperanno, tra gli altri, il rettore dell'Università degli studi del Sannio, **Filippo Bencardino**, il direttore operativo del Crom, **Giuseppe Castello**, il direttore scientifico del Pascale, **Gennaro Ciliberto**, il commissario della Provincia di Avellino e direttore del Cnr di Avellino, prof. **Raffaele Coppola**, il direttore generale dell'Asl di Avellino, **Sergio Florio**, il giornalista de La Repubblica **Antonio Corbo** e il direttore generale del Moscati **Giuseppe Rosato**.

Università degli Studi del Sannio

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS – Fondazione Pascale
Centro Ricerche Oncologiche Mercogliano

Venerdì 12 luglio 2013 - ore 9:30
CROM Mercogliano

Manifestazione inaugurale Master Universitari di II livello in "Comunicazione in ambito sanitario" "Ambiente e cancro"

Moderatore: **Antonio Corbo**

Letture Magistrali
Aldo Masullo
"La comunicazione è cura"
Paolo Ricci
"La responsabilità sociale e la comunicazione: attualità e prospettive"

Partecipanti:
Filippo Bencardino
Giuseppe Castello
Gennaro Ciliberto
Vittorio Colantuoni
Raffaele Coppola
Sergio Florio
Fernando Goglia
Francesco Maria Guadagno
Roberto Jannelli
Gaetano Lombardi
Giuseppe Marotta
Tonino Pedicini
Giuseppe Rosato
Massimo Squillante
Roberto Trivellini























Venerdì 12 luglio 2013
Il Mattino

Al Crom

Due master su ambiente e sanità con 44 allievi

Edoardo Sirignano

Due nuovi corsi post-laurea per il Crom di Avellino. In mattinata, alle ore 9.30, presso il centro di ricerche di Mercogliano saranno inaugurati i corsi sulle tematiche ambientali e le correlazioni con le coltivazioni, mentre il secondo si baserà su quelle che sono le nuove tecniche di comunicazione in ambito sanitario. L'anno accademico 2013-2014 vedrà coinvolti quarantaquattro studenti provenienti non solo dall'Irpinia, ma da tutto il territorio regionale e nazionale. Nel corso della presentazione interverranno esperti in ambito sanitario, istituzioni e dirigenti per un confronto su quelle che potrebbero essere le innovazioni in due settori, particolarmente strategici per l'economia dei territori.

La presentazione, moderata da Tonino Pedicini, direttore generale dell'Istituto dei Tumori Pascale di Napoli, vedrà la partecipazione del filosofo Aldo Masullo, che relazionerà sugli effetti della buona comunicazione in ambito sanitario e di Paolo Ricci, neo assessore al comune di Avellino che parlerà della comunicazione e delle responsabilità sociali di essa, attuali ed in prospettiva. Al novero dei relatori, inoltre, siederanno: Filippo Bencardino, rettore dell'Università degli Studi del Sannio; Giuseppe Castello, direttore operativo del Crom; Gennaro Gilberto, direttore scientifico del Pascale; Raffaele Coppola, commissario straordinario della Provincia; Sergio Florio, direttore generale dell'Asl; Giuseppe Rosato, direttore generale dei Moscati e Antonio Corbo, giornalista di «Repubblica».



Il progetto Aperto a studenti di tutt'Italia sarà presentato da Masullo e Ricci

«L'incontro - spiega Tonino Pedicini - rappresenta un momento di crescita per la provincia di Avellino. Tramite questi corsi all'avanguardia si può creare sviluppo , Avellino potrà diventare un punto di riferimento in due ambiti significativi. La comunicazione, in ambito sanitario, può essere applicata alle singole realtà, favorendo l'informazione ma contemporaneamente rimandando ulteriori fonti di sostegno. Riguardo ai master in tematiche ambientali, ritengo sia importantissimo, perché rappresenta un ingresso obbligato al villaggio globale. Per tale ragione, tramite strutture ed attrezzature all'avanguardia e grazie a personale altamente qualificato, si potrà costituire un attrattore non solo a livello regionale, ma anche al di fuori di tali confini».



CORRIERE
Sabato 13 luglio 2013

IERI LA PRESENTAZIONE CON IL DIRETTORE DEL PASCALE PEDICINI

Inquinamento e tumori, partono i master al Crom

Due nuovi corsi post-laurea, uno dedicato alle correlazioni tra ambiente e neoplasie e un altro per le nuove tecniche di comunicazione in ambito sanitario: sono quelli presentati ieri al Crom di Mercogliano dove si terranno i corsi, che saranno aperti a quarantaquattro studenti provenienti non soltanto dall'Irpinia ma da tutto il territorio regionale e nazionale.



A dare i crismi dell'ufficialità all'evento di presentazione Tonino Pedicini, direttore generale dell'Istituto Tumori "Pascale" col quale il Crom è affiliato. «Si tratta due Master di notevole importanza che assicureranno molti crediti ai ricercatori che vi parteciperanno. Il loro studio permetterà di approfondire le connessioni tra ambiente e malattie cancerogene».

Il corso dedicato alle tematiche ambientali sarà incentrato dunque sullo studio delle correlazioni tra i pregiudizi alla salute umana e la presenza sul territorio di rifiuti, discariche e termovalorizzatori.

Nel corso dell'evento Il Sindaco Carullo ha consegnato a Pedicini una targa celebrativa che per sottolineare l'impegno dell'oncologo nella Struttura di Mercogliano. Presente anche il Rettore dell'Università degli studi del Sannio Filippo Bencardino che ha parlato dell'importanza della ricerca scientifica sulle relazioni tra patologie tumorali e inquinamento ambientale, anche per evitare allarmismi.

Per Sergio Florio, Direttore Generale dell'Asl di Avellino occorre incentivare il lavoro in rete al fine di allargare la conoscenza. Su questo, dice, ad Avellino il sistema sanitario è più ricettivo rispetto alle altre Province campane.

«Ringrazio Pedicini e i partecipanti. - ha dichiarato infine Giuseppe Rosato, Direttore Generale del Moscati - Non abbiamo la fortuna di avere un' Università, ma è importante dialogare tramite i master con i Centri di ricerca e studio a noi vicini; bisogna rispondere alle esigenze di rinnovamento senza permettere la fuga di cervelli: non è ne morale ne deontologico.

Non può esistere il blocco dei turn over che dura da ben 4 anni. - continua Rosato - I nostri giovani devono avere possibilità di esprimere la loro professione nella loro terra di origine.

La sanità campana sta morendo ma sentiamo la necessità di essere supportati dai media e dalle Università al fine di recuperare l'economia di questo comparto. Dico ai giovani di continuare a rimanere ancorati al territorio irpino, tentando di attrarre i pazienti che devono credere nelle nostre strutture sanitarie».

Nel corso della presentazione, a cui ha partecipato anche il direttore scientifico del "Pascale", Gennaro Ciliberto, il filosofo Aldo Masullo ha tenuto una lezione magistrale sulla comunicazione in ambito sanitario.

«Sanità, servizi a rischio: sbloccare il turn over»

Allarme di Rosato per il «Moscati». Florio: Avellino è eccellenza. Osservatorio tumori al Crom

Edoardo Sirignano

«Basta al blocco dei turn over. Così si mettono a rischio i servizi essenziali. Bisogna fare in modo che le giovani menti restino in Irpinia». A lanciare l'allarme è Giuseppe Rosato, direttore generale dell'azienda ospedaliera «Moscati» di Avellino. Nel corso della presentazione di due nuovi master in comunicazione della sanità e nel rapporto tra neoplasie ed ambiente, il medico ha lanciato l'Sos. Mentre da una parte continua ad aumentare il numero dei cervelli in fuga, dall'altra l'Irpinia vedrà due nuovi corsi di studi, che ospiteranno studenti provenienti da tutto il Paese. A confermarlo è Tonino Pedicini, direttore generale dell'istituto «Pascale» di Napoli, che ha spiegato come il legame tra i territori e la sanità non può essere utopia, ma concretezza.

Il Crom, tra sei mesi, grazie ad uno studio approfondito potrà avere un quadro dettagliato sull'incidenza delle questioni ambientali nell'aumento dei tumori. Per la prima volta in Italia ci sarà un osservatorio che riguarderà la stessa area territoriale. Questo istituto, fin dalle origini, ha cercato di trovare nell'ambiente gli aspetti che potessero contribuire nella lotta al cancro. Stiamo realizzando diverse ricerche sulla zootecnia e su alcune tipicità locali, analizzando i diversi benefici che possono avere sulla salute. Il centro di ricerca, infatti, sta lavorando a un progetto dove il vitigno dell'aglianico diventerà cura contro le patologie del nuovo millennio. Sulla relazione tra enti territoriali e sanità è intervenuto anche il sindaco di Mercogliano, Massimiliano Carullo, che dopo aver consegnato la targa a Pedicini, ha spiegato come tale sinergia sia sempre più necessaria: «Il Crom è un esempio di come bisogna fare le battaglie. In questo caso l'unione ha vinto sul napolicentrismo. Questo è lo spirito con cui bisogna risolvere i problemi della sanità odierna».

Intesa
Il sindaco Carullo: «Più sinergie tra i centri di ricerca e le altre istituzioni»

La stessa fondazione «Pascale» deve ancora ricevere da Palazzo Santa Lucia diversi fondi. Sergio Flocio, direttore generale della Asl di Avellino, ha rimarcato come la forza di volontà possa essere utile a superare gli ostacoli. «La programmazione e le realtà virtuose devono oltrepassare i problemi, causati da alcuni enti sovracomunali. L'Irpinia, a differenza di altre realtà, può considerarsi un'eccellenza dal punto di vista dei contatti: più snelli e più semplici. Se la mia cittadinanza è con l'Asl, il mio cuore resta al "Pascale"».

Filippo Bencardino, rettore dell'Università degli Studi del Sannio, invece, ha sostenuto come in un periodo di crisi bisogna fare sinergia tra le diverse realtà presenti sul territori: «L'ateneo sannita non appartiene alla sola città di Benevento, ma a tutte le aree interne. Basta ai campanilismi. La collaborazione, avuta con il Crom, è un esempio di come si può fare squadra». Particolarmente significativa e apprezzata dai numerosi docenti universitari e dai camici bianchi, presenti in sala, è stata la lezione del filosofo Aldo Masullo che ha parlato dell'importanza dei rapporti umani nella lotta alle moderne patologie. «Il morbo, quello che comprende costumi, tradizioni, morale e valori, non solo l'ambiente, può aiutare i malati, - ha spiegato - Il non disinteresse per quello che ci circonda può aiutarci nella lotta ai tumori. Il sentire quello che c'è intorno come una parte di noi stessi, può aiutare la medicina a risolvere i problemi». Sulla stessa linea di pensiero è stato anche il professor Paolo Ricci, neo assessore al piano strategico del Comune di Avellino, che ha spiegato come bisogna valorizzare le positività e non soffermarsi soltanto sugli aspetti negativi: «Caldoro ci invita solo a risparmiare, ma non sottolinea mai gli aspetti in cui la sanità locale è migliorata. Se non si va verso tale direzione, non si può avere l'auspicato cambiamento. Anche se la città di Avellino non può usufruire di un polo universitario, ha eccellenze come il Guido Dorso, il Crom, il "Gesuiside", che di certo non sono a secondo a nessuno per qualità e contributo alla comunità».







Sabato 13 luglio 2013
Il Mattino

Il confronto Sopra il filosofo Masullo, in alto un momento del dibattito al Crom con Ricci e Bencardini, accanto il manager dell'Ospedale Rosato e Pedicini

Mercogliano

Ieri la presentazione dei master al Crom. Appello del direttore del Pascale Pedicini

«Tumori e rifiuti, la politica finanzi i progetti di ricerca empirica»

ALESSANDRO CALABRESE
alessandro.calabrese@ottopagine.it



«Subito il registro dei tumori in Campania. La politica deve fare la sua parte e supportare finanziariamente progetti di ricerca e constatazione empirica dei legami tra inquinamento e tumori». L'appello viene da Tonino Pedicini, direttore generale dell'Istituto Nazionale Tumori di Napoli "Fondazione Pascale".

Ieri mattina lo scienziato ha partecipato, presso il Crom di Mercogliano, alla presentazione dei master di secondo livello in tema di Salute, Ambiente e Comunicazione sanitaria che interesseranno 44 studenti. Uno di questi, in particolare, è volto allo studio delle interrelazioni tra le neoplasie e la diffusione nell'ecosistema che ci circonda di rifiuti tossici e pericolosi. Tematica che sta interessando tutti i media italiani, specie quelli campani, dopo l'ennesima discarica scoperta in provincia di Napoli.

Sull'importanza di questo particolare corso di studi e sul futuro della ricerca in questo specifico campo, il dottore Pedicini si è espresso in maniera netta: «Al momento - ha spiegato - ci si muove su una serie di evidenze circostanziali. Correlazioni statistiche ancora non esistono tra un preciso inquinante e un preciso tumore. Dunque dobbiamo cercare in questa direzione e trovare questi legami, con l'aiuto della politica che deve finanziarie iniziative del genere, fondamentali in quest'ambito della ricerca...».

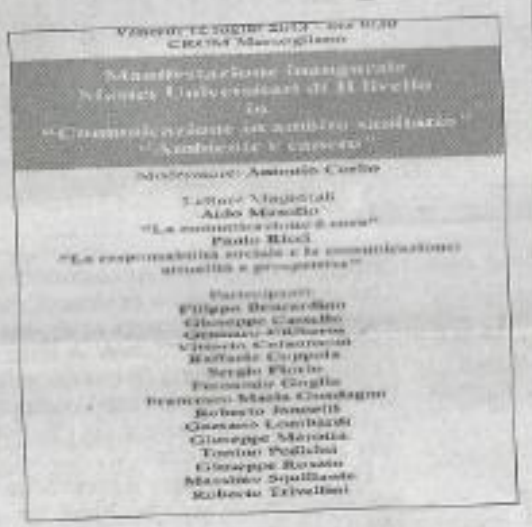
All'appuntamento, tra gli altri, il sindaco di Mercogliano Massimiliano Carullo, il manager dell'Asl Sergio Florio, il direttore generale del Moscati Giuseppe Rosato e il rettore dell'Università del Sannio, Filippo Bencardino che ha sottolineato l'importanza di fornire ai cittadini dati certi e attendibili senza creare falsi allarmismi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
23 luglio 2013

"Ambiente e Cancro" al Crom di Mercogliano

Venerdì dodici luglio alle ore 9.30 presso il CROM abbiamo organizzato la Manifestazione inaugurale per i Master di II livello in "Ambiente e cancro" e "Comunicazione in ambito sanitario".
Sono previste due letture magistrali, la prima di Aldo Masullo sul tema "La comunicazione è cura" e la seconda di Paolo Ricci sul tema "La responsabilità sociale e la comunicazione: attualità e prospettive".
Nell'elenco dei partecipanti, Filippo Bencardino, Giuseppe Castello, Gennaro Ciliberto, Vittorio Colantuoni, Raffaele Coppola, Sergio Florio, Fernando Goglia, Francesco Maria Guadagno, Roberto Jannelli, Gaetano Lombardi, Giuseppe Marotta, Tonini Pedicini, Giuseppe Rosato, Massimo Squillanete, Roberto Trivellini.



ANNO XIII NUMERO 203 VENRRDI' 26 LUGLIO 2013
CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

Aumentano le adesioni per l'apertura della struttura di Valle

Centro per l'autismo, Basso: sì anche ad un polo di ricerca

Il presidente della Confindustria regionale lancia una proposta a servizio del Sud
L'on. Paris, il sindaco Carullo e il prof. Castello: superare subito gli ostacoli burocratici

AVELLINO- Cresce la mobilitazione per l'apertura del centro autistico di Valle. Già centinaia le adesioni. Ieri la proposta del presidente regionale di Confindustria, Basso: si vada oltre con l'insediamento di un centro di ricerca a servizio del Mezzogiorno.

ALLE PAGINE 8/9



Apriamo il Centro

IL MANIFESTO APPELLO

Una firma per la speranza

Il Centro Autistico di Avellino come il Centro Oncologico di Mercogliano. Allora come oggi è necessario sollecitare una grande mobilitazione e una costante attenzione per realizzare in Irpinia e nel Sud una speranza per la lotta all'autismo. I lavori di completamento al cantiere di Valle sono fermi da un anno a causa di continui ritardi nello sblocco dei fondi e delle lungaggini burocratiche di Comune di Avellino e Regione Campania. Ritardi da attribuire anche alla ditta incaricata ai lavori, la Piano che non ha ancora risolto un contenzioso economico con l'Inps di circa 20mila euro, importo che la ditta deve immediatamente pagare per poter ottenere il Durc necessario a far ripartire i lavori. Superato questo scoglio e a cantiere aperto il Comune di Avellino dovrà certificare un nuovo stato di avanzamento di lavori alla Regione Campania richiedendo, dunque, l'importo necessario per realizzare gli ultimi interventi, circa 300mila euro, realizzabili in non più di tre mesi. Infine circa 500mila euro serviranno per l'arredamento del Centro e i parcheggi nello spazio antistante. La vostra adesione è un segnale importante. Si può esprimere sottoscrivendo questo appello telefonando alla redazione del Corriere, 0825/781424 - fax 0825/781424, oppure inviando la vostra adesione all'indirizzo provincia@corriereirpinia.it, o rivolgendosi all'Aipa, tel. 082536483



«E' un dovere morale»

"Colgo l'occasione dell'appello promosso dal Corriere per sottolineare in prima persona la battaglia dell'Aipa, che da anni è in prima linea per la realizzazione del Centro per l'Autismo. La struttura di Valle non solo potrebbe rappresentare un fiore all'occhiello per tutto il Mezzogiorno ma potrà rappresentare il primo centro pubblico dedicato all'autismo con tante connessioni strutture private. La speranza è che dopo dieci anni di battaglie si possa finalmente mettere fine ai costi burocratici ed economici che impediscono il completamento dell'opera. E' un dovere morale verso chi, come Massimo Piano, negli ultimi anni della sua vita si è indebitato fino al collo per di volere terminare un progetto così rilevante per la comunità"

On. Valentina Paris, deputata del Partito Democratico

AVELLINO — Il presidente di Confindustria Basso sostiene la battaglia e lancia la proposta

"Fondiamo la Città della ricerca"

E il professore Castello: invito a credere nell'iniziativa, oggi come fu per il Crom di Mercogliano

Il ragionamento è talmente semplice che sembra difficile comprendere perché non venga applicato nella sostanza. E' il un passaggio successivo, certo che il centro per l'Autismo sia prima completato, considera il presidente di Confindustria Campania e avellinese, Sabino Basso. Che è prima di tutto un imprenditore, e quindi capace di sfornare i dire. Ma l'idea la mette in campo, ed è molto interessante. Il Centro per l'autismo, ripete, che va completato, andrebbe anche inteso come Centro di ricerca per la malattia. Non solo struttura come già pensato fin dalla fase progettuale, oltre dieci anni fa, nel senso di campus e moderno prof di assistenza e di percorsi assistenziali, ma anche punto di riferimento per lo studio della malattia che affligge migliaia di persone. E' un concetto a cui Basso tiene molto, e lo sostiene con ardore: «Avrebbe dovuto diventare un centro di ricerca sull'autismo, collegando questa realtà a quelle già esistenti: il Crom di Mercogliano, Biogem di Ariano, il Cnr di Avellino. In altri termini, una rete di centri di eccellenza, che dia sostanza al un'idea di alto valore culturale e scientifico ma di forte impatto nel campo della formazione, nella creazione di nuove opportunità anche nel campo del lavoro. Scuola di ricerca e formazione, chiude in sintesi il presidente Basso, pensando che Avellino non ha l'università, ma è circondata dagli atenei di Benevento, Salerno, Napoli. Facile dunque pensare di allargare la rete ad interessi campani per organizzare una moderna risposta che superi inconcepibili ritardi.





Su questo argomento - la rete di centri di ricerca - si dice subito d'accordo uno che la battaglia per la realizzazione di un centro di altissimo livello l'ha fatta già dieci anni fa: Beppe Castello, che è oggi direttore operativo del Crom di Mercogliano, parla come medico e come professionista impegnato da sempre nel campo scientifico e sociale. Il suo è un appoggio incondizionato alla battaglia, ch gli ricorda i tempi dell'impegno civile e solidale, a partire dal lontano 1994, con il compianto Fiore Lo Vitolo che con la sua straordinaria passione lanciò l'allarme (in queste colonne) affinché non venisse portato a termine il tentativo dello scippo del progetto che oggi possiamo vantare a Mercogliano. I successi, tra l'altro, non mancano, aggiunge oggi il professore Castello. Il Crom è ri spiegazione a sostegno del progetto, è stato conseguito un brevetto nel campo della medicina e della ricerca, a primo titolo sulla scena internazionale. Invito dunque quanti hanno voce a dare lo stesso sostegno, a creare una rete solidale in grado di sconfiggere qualsiasi tipo di impedimento. Se poi si vuole parlare dello studio sistemico, una serie di eccellenza nella ricerca, ebene, non posso non esprimere, personalmente, la mia piena condivisione ad una proposta del genere. Ma intanto nell'iniziare tutti a credere nell'iniziativa del centro di Valle, a novembre, a farla propria. Della serie, cominciamo prima una comunità ricca di solidarietà, a tutti i livelli. E forse non verrà da lì, e impedimenti burocratici o eventuali altre ragioni non troverebbero spazio.

Oggi, l'associazione ripresa, con rinnovato entusiasmo a tenere alto e a mantenere con costruttione questa causa. Se sono testimonianza le centinaia di firme che l'associazione sta raccogliendo insieme con il Corriere.

per l'autismo



Papa Francesco scrive a "La Fondazione Insieme per...": il messaggio verrà letto oggi allo spettacolo dell'acqua di Monteverde, dove ci sarà anche l'Alpa

MONTEMILETO - Una grandissima notizia riempie i giorni che precedono l'anteprima de Il Grande Spettacolo dell'Acqua, e arriva direttamente da Città del Vaticano.
Papa Francesco ha scritto - di suo pugno - e fatto pervenire al Presidente de "La Fondazione Insieme per...", Padre Angelo Palumbo, un messaggio i cui contenuti restano però segreti. Verranno svelati oggi, venerdì 26, giorno dell'anteprima, quando il messaggio verrà letto pubblicamente, poco prima dell'inizio dello spettacolo. Ovviamente c'è grande gioia e grande emozione, all'interno della fondazione, per un messaggio che proviene da un Papa che, come Francesco, sta dimostrando con i fatti di essere vicino agli ultimi e a chi ha bisogno. Non solo. Sempre oggi il Presidente dell'Alpa Elisa Spagnuolo e una delegazione saranno a Monteverde in ottemperanza alla chiamata del vice sindaco di Monteverde, Antonio Vella. Oggi a Monteverde sono state invitate anche le relevanti nazionali della Rai, sia per documentare l'ottava edizione del Meeting sulle disabilità e sia per portare a conoscenza di tutta Italia dello scandalo del Centro per l'Autismo. Un invito che hanno accolto con piacere ed entusiasmo il Presidente Spagnuolo e il referente della Cooperativa Sociale **Scipione Pagliaro** che in queste ore sono al lavoro per l'organizzazione della delegazione, composta anche da alcuni ragazzi disabili.

Hanno detto



"La mia solidarietà concreta"
"Progettazione direttore, desidero manifestare la mia vicinanza e solidarietà concreta per la tanto auspicata apertura del Centro per l'Autismo di Valle. Desidero inoltre sottoscrivere e incoraggiare il presidente dell'Alpa dottoressa Elisa Spagnuolo, che ho avuto la fortuna di conoscere e che doverosamente va sostenuta nel suo grandissimo impegno civile e sociale. Tantissimi genitori sono in attesa ormai da anni nella speranza di assicurare ai propri figlioli una dignitosa qualità della vita, attraverso una struttura che darebbe una grandissima utilità sociale alla nostra provincia. Ancora una volta, pregiatissimo Direttore, il Corriere si pone vicino alle fasce deboli, interpretandone sentimenti e speranze.
Il sindaco di Mercogliano
prf. Massimiliano Carullo

Massimo Vietri associazione ACSI CATERPILLAR che ha gratuitamente messo a disposizione struttura sportiva a Valle per campi estivi dell'Alpa: ***"Adesivo all'appello del Corriere per un città più vivibile".***

LE ADESIONI

UNA FIRMA PER LA SPERANZA

Si allarga la rete solidale Centinaia le sottoscrizioni

**CORRIERE DELL'IRPINIA, ELISA SPAGNUOLO, *Presidente Alpa*, SCIPIONE PAGLIARA, *Presidente Coop.S. Phoenix Avellino*, MICHELANGELO VARRICCHIO e ANTONIO FESTA *Ufficio H Cgil*, GAETANO MANZI, *avvocato*, ENZO DE LUCA, *gli senatore Pd*, COSIMO SIBILIA, *senatore e coordinatore prov. Pdl*, FRANCESCO BARRA, *storico*, VINCENZO PETRUZZIELLO, *segretario generale Cisl*, MARIO MELCHIONNA, *segretario generale Cisl*, LUIGI SIMEONE, *segretario generale Uil*, GIUSEPPE DE MITA, *sindaco di Nusco*, DOMENICO BIANCARDI, *sindaco di Avella e Presidente delle Comunità Montane Partenio Vallo Lauro*, NICOLA BIANCO *sindaco di Mugnano*, RAFFAELE CORUCCI *sindaco di Sirignano*, MARCO ALAIA *sindaco di Speranza*, NICOLA MASI *sindaco di Quadrelle*, ENRICO MONTANARO *sindaco di Baiano*, ANTONIO FESTA, *ex segretario generale Uil*, DOMENICO SABINO, *Presidente Acli*, COMUNE E PRO LOCO MONTEVERDE, PASQUALE VILLABICCA, *volontario*, FRANCESCO FINELLI *e coordinamento MOICE*, PASQUALE CALICCHIO *dirigente provinciale Pd*, MARCELLO ROCCO, *segretario circolo Pd Bonito*, *gruppo di opposizione Calitri*, CERARDO POMPEO D'ANGOLA *sindaco di S.Andrea di Conza*, CERARDO CAPOZZA *sindaco di Marzano De Sanctis*, PASQUALE CUCCIELLO *consigliere d'opposizione di Andretta*, DINO FUCCI, *Partenope movimento cinque stelle Partenio Valle Caudina*, *Italora valle di Ricreboscovare*, PAMELA IMBEMBO, *impiegata Forst*, MARTINA PASSONE, *Educatore professionale Regno d'Irpinia*, ROSARIO SANUELE, *Oss Avellino*, ROBERTO BARBATO, *dirigente scolastico*, FRANCESCANTONIO BOSSO, *consigliere comunale Cavaglio Lombardi*, COSTANTINO VASSILIADIS, *Segretario generale Cgil*, SABINO BASSO, *Presidente Unione Industriali di Avellino*, CARMINE VACCHIO, *Consigliere comunale Protezione Sierra*, GIOVANNA ERCOLINO *Montefalcone Irpino – Coordinatrice Infermieri Az. Moscati*, CARMELA PACCIARULO *Volturara Irp. – Infermiere Professionale Az. Moscati*, ARCANGELA VITIELLO *Teora – Infermiere Professionale Az. Moscati*, ROSANNA LOMBARDI *Montefalcone Irpino Dirigente Medico Az. Moscati*, MICHELE MASSIOBERARDINO *Avellino – Privato Medico – Az. Moscati*, ANTONIO IANNACCONE *Avellino – Dirigente Medico Az. Moscati*, CAROLINA GUIDUCCI *Montefalcone Irpino – Infermiere Professionale Az. Moscati*, ANNA IESUI *Circhiano (NA) – Infermiere Professionale Az. Moscati*, MARIA ANTONIETTA BELLI *Montefalcone – Medico Dermatologo*, ANNARITA CRATO *Caposigillo Irp. – Medico Chirurgo*, ANGELO CRATO *Caposigillo Irp. – Capocolo Az. Moscati*, NOEMI SANTOMAURO *Agropoli (SA) – Studentesse di Scienze Infermieristiche*, MARIA LUISA VUOLO *Lettere (NA) – Studentesse Scienze Infermieristiche*, GIULIA IAZZO *Battipaglia (SA) Studentessa Scienze Infermieristiche*, VINCENZO TARANTINO *Avellino – Infermiere Professionale Az. Moscati*, ANNARITA CALABRESE *Mercogliano– Infermiere Professionale Az. Moscati*, ANTONIETTA CANDELA *Avellino – Infermiere Professionale Az. Moscati*, ANTONIO PALLINDO *Impresettore*, ROBERTO CAPPELLO *Imprenditore*, GIUSEPPE VOLPE *Mercogliano – Dirigente Medico Az. Moscati*, PIA FUCCILLO *Mercogliano – Docente Istituto d'Arte*, MASSIMILIANO BALDASSARRE *Montefalcone – Medico*, BOSSELLA BALDASSARRE *Montefalcone – Medico*, GIUSEPPE CUCCINIELLO *Avellino – Consulente Bancario*, SIMONE DE SILVA *Avellino – Privato Medico Az. Moscati*, MARIA LUISA TADEO *Avellino – Biologo Az. Moscati*, MARIA MADDALENA STORTI *Avellino – Medico*, ANTONIETTA FRANCA SPINA *Avellino – Impiegata Az. Moscati*, ANGELINA COGLIANO *Avellino – Tecnico di Laboratorio Az. Moscati*, ANNA TODISCO *Avellino – Biologo Az. Moscati*, FRANCA BONEO *Atripalda (AV) – Tecnico di Laboratorio Az. Moscati*, ANNA DI NUZZO *Avellino – Tecnico di Laboratorio Az. Moscati*, RAFFAELLA SENA *Avellino – Medico*, TERESA TECCE *Avellino – Tecnico di Laboratorio Az. Moscati*, ENRICA FORINO *Avellino – Medico Az. Moscati*, BRUNO FOGLIA *Avellino – Medico Az. Moscati*, MARIA SCOGNAMIGLIO *Avellino*, FRANCESCO BOSANIA *Serino – Infermiere Professionale*, ALFONSO PERONE *Avellino – Medico Az. Moscati*, ANTONELLA RADDATO *Avellino – Dirigente Medico Az. Moscati*, VARRICCHIO ANGELA – *Volontaria Alpa – Animatore di Comunità – Antropologa*, CESA MONICA – *Volontaria Alpa – Oss – Animatore Sociale* – Sociologa, PESCATORE ANGELA – *Volontaria Alpa – Assistente Sociale –Animatore Sociale*, TARSIANO CARMINELCOLDA – *Volontaria Alpa – Educatore* – Oss, SABBADINO GIOVANNA – *Volontaria Alpa – Insegnante –Educatore*, VENEROSO VALENTINA – *Volontaria Alpa – Educatore – Insegnante*, VENTOLA ATTILIO – *Volontario Alpa – Psicologo* – Oss, FIORETTI MARCO – *Volontario Alpa* – Oss, BIANCO SIMONA – *Volontaria Alpa – Psicologa*, PICARIELLO STEFANIA – *Volontaria Alpa –Educatore* – Oss, CENTOLE ELENA – *Volontaria Alpa –Educatore*, CIMMIELLI EPIFANIA – *Volontaria Alpa – Pedagogista*, FESTA MARIANNA – *Volontaria Alpa – Oss – Animatore Sociale*, PALUMBO RITA – *Geometra*, BIANCO GIOVANNA – *Geometra*, BRESCIA MORELLA – *Geometra*, DE CIGLIO LAURA – *Geometra*, MURARO DANIELA – *Geometra*, CARULLO AMERICO – *Operaio*, DEL CAZZO CERARDO – *Odontotecnico*, PISANO LUIGI – *Giornalista*, CESA ANTONIO – *Pensionato*, LANDOLI MARIA – *Pensionata*, DE CRISTOFALA ANNAMARIA – *Dirigente*, PESCATORE CERARDO – *Pensionato*, AMBROSONE MARIA – *Pensionata*, GRAZIANO TECLA – *Pensionata*, TARSIANO SERGIO – *Impiegato*, TARSIANO NICOLA – *Pensionato*, MATTUCCI CONCETTA – *Casalinga*, MACCIARO ANNALISA – *Tecnico di Radiologia*, RAFFAELE SIMONA – *Insegnante*, CIOPPA LUIGI – *Operaio*, MICCIARO KATYA – *Barista*, DI MEO ANGELA – *Psicoanalitichista*, SPAGNUOLO PASQUALINA – *Insegnante*, NIGLIO MORELLA – *Insegnante*, FONTANELLA EUGENIO – *Ingegnere*, FONTANELLA GIOVANNI – *Medico*, VENEROSO ANTONELLA –*Educatore* – WALTER TACCONE, *presidente A.S. Avellino*, MASSIMILIANO CARULLO *sindaco di Mercogliano*, GENNARO DI MEO *tecnico di radiologia Asl Av2*, MASSIMO VIETRI, *associazione Acsi Caterpiller* – *continua*

CORRIERE

Lunedì
29 Luglio 2013

AVELLINO

Il monito del direttore del Centro di ricerca di Mercogliano, Tonino Pedicini

«Un dovere morale attivare il centro»

"La sua è una missione assistenziale: si lavori in questa direzione, con sano realismo e volontà ferma"

IVANA PICARIELLO

AVELLINO- Realismo prima di tutto: è il monito che lancia il dottore Tonino Pedicini, direttore del Crom di Mercogliano. Realismo riferito al progetto di realizzazione del centro per l'autismo di Valle. Scinde la visione delle cose in due momenti. La prima, la mission del centro, ovvero l'assistenza ai soggetti affetti da autismo. E su questo, avverte Pedicini, bisogna avere le idee molto chiare, volontà decisa.

«Non entro nel merito del centro di Valle, ma ritengo sia una questione estremamente complessa, e se non sorretta in modo fermo e con chiarezza di obiettivi rischia di fallire. Insisto: bisogna definire molto chiaramente la sua missione istituzionale, e se assistenziale va in capo al servizio sanitario nazionale.

Sono passaggi fondamentali, altrimenti i desideri e le giuste speranze di tante persone verranno presto vanificati. Fatta questa premessa, al di là delle ristrettezze economiche, bisognerà lavorare perché l'attività trovi posti nella programmazione dei servizi sanitari. Ecco, occorrono un sano realismo e una dose di energia notevole per far decollare un centro di questa portata. Completare l'opera non è un problema. E quando ciò avverrà, sarà stato fatto un solo gradino della scala. Una volta completato, sarà dovere morale dar vita alla sua funzione».

Il secondo aspetto che pure è stato sollevato (la proposta è venuta dal presidente di Confindustria Basso, ndr) è di candidare Avellino e l'Irpinia a riferimento di eccellenza nella ricerca, e inserire in questo circuito il futuro centro per l'autismo insieme con altre realtà quali Biogem, Cnr, Crom di Mercogliano diretto proprio dal dottore Pedicini. E lui: *«Questo è un terreno altrettanto complesso. Candidarsi a riferimento in ambito nazionale non basta, a parole. Occorre un lungo lavoro costante negli anni, serve guadagnarsi la credibilità, tenendo sempre i piedi saldamente a terra. Quanto agli attuali centri di ricerca, è sempre necessario mettersi insieme. Se non lo fanno, non si fa massa critica a livello internazionale. L'ambito provinciale è molto ristretto. Devono invece camminare insieme per finalità comuni. Ecco perché i due aspetti vanno distinti: il centro per l'autismo ora nasce con finalità tipicamente assistenziali, facendo riferimento al servizio sanitario nazionale.*

L'attività di ricerca è altro, e non è cosa da poco. E non è assistenza. Non significa che non si possano fare entrambe le cose, ma far decollare entrambe le cose è difficile.

Quanto al Crom (altra battaglia anche questa del Corriere dell'Irpinia ndr) la questione nasce diversamente: stiamo parlando di laboratori dell'Istituto tumori di Napoli. In questo senso ha una definizione istituzionale precisa. Con il Crom non nasce un nuovo centro di ricerca, ma viene inserito con convenzione nella gestione del Pascale di Napoli. Questa è l'unica prospettiva di sopravvivenza e di stabilizzazione, altrimenti non ci sarebbero le risorse per andare avanti. Il difficile non è costruire le mura, né un centro può vivere da solo. Così il futuro centro di Valle: per la sua mission assistenziale avrà bisogno di collegarsi ad altre strutture che hanno competenze ed esperienza. Da soli non si va da nessuna parte».

L'auspicio, dunque. *«Il mio augurio è che ci sia una dirigenza dalle idee chiare, che dia risposta concreta alle speranze e alle pressioni giustissime di chi vive problemi quotidiani molto seri ma vive in una regione dalla carenza cronica di servizi. Ma auguro anche vi sia la capacità di chi governa, di chi pensa di avere un ruolo ed ha la facoltà di scegliere, sapendo che tutto non si può fare, e che dunque vanno tracciate delle priorità.*

Se questa del centro per l'autismo è una priorità, si lavori in questa direzione e la si colleghi ad altre strutture, come abbiamo fatto con il Crom. Altrimenti era un'avventura destinata al naufragio, invece, con la convenzione con il Pascale è oggi fiore all'occhiello non di Mercogliano ma di tutta la Campania».



MANDAMENTO NOTIZIE
Le notizie del mandamento baianese

Pubblicato il: 22 Agosto 2013

BAIANESE. REGISTRO TUMORI, L'EX SINDACO ALAIA PRONTO A DISCUTERNE NELLE SCUOLE CON IL CROM



Interessante l'incontro che si e' svolto questa mattina, alle ore 10,30 presso la sede del Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano tra l'ex Sindaco di Sperone **Salvatore Alaia** e il Prof. **Giuseppe Castello**, direttore del C.R.O.M. per affrontare alcune tematiche che investono il territorio del Baianese – Vallo di Lauro. Tematiche che stanno particolarmente a cuore ad Alaia e che "*investono la salute dei cittadini di un territorio vasto, troppo spesso messo alle corde dalla noncuranza delle istituzioni provinciali e regionali*". Argomento principale dell'incontro, la volonta' di diffondere attraverso le scuole le problematiche legate agli stili di vita, alla prevenzione e alla tutela della salute per cercare di promuovere la cultura del benessere in un territorio dove l'incidenza dei tumori ha superato qualsiasi limite. Ed e' per questo che Alaia si e' fatto carico di incontrare i vari Dirigenti Scolastici per organizzare incontri con lo staff dei ricercatori del C.R.O.M in un quadro complessivo delle varie attivita' scolastiche. Alaia, anche nella veste di docente, ritiene fondamentale questo approccio con l'istituzione scolastica, vera agenzia di promozione e formazione della cultura in senso lato. Inoltre si e' parlato del futuro del C.R.O.M e della necessita' di organizzare col Prof. Castello una serie di incontri per comprendere le criticita' esistenti sul territorio e che stanno mietendo vittime, soprattutto tra i giovani'. "*Non posso* – dichiara **Salvatore Alaia** – *rimanere indifferente a quella che possiamo definire una vera emergenza per il nostro territorio; non voglio veder cadere altre vittime per un male oscuro che non riusciamo a debellare, mi sento impotente e sconfitto, ma cerchero' fino in fondo di fare la mia parte*".

12-14 settembre 2013







orticalab
LIBERA | PUNGENTE | BENEFICA

Giovedì, 19 Settembre 2013

Il successo dell'avellinese ricercatore a Mercogliano

Luigi Alfano del Crom presenta il suo studio in America

E' intervenuto a Cold Spring Harbor diretto da premio nobel James Watson



Autore: ***Maria Tolmina Ciriello***

La fuga di cervelli non ce li ha portati tutti via. In Italia ci sono ancora giovani ricercatori validi che riescono a svolgere il proprio lavoro con ottimi risultati. E' il caso di Luigi Alfano, giovane avellinese il cui lavoro è approdato in america. Si deve a lui uno studio sui melanociti in relazione ai danni della pelle da raggi ultravioletti e melanoma. La scorsa settimana Luigi Alfano, ricercatore presso il laboratorio del Crom di Mercogliano diretto dal Professor Antonio Giordano, è stato tra i relatori del meeting internazionale: "Eukaryotic DNA Replication and Genome Maintenance", svoltosi a Cold Spring Harbor, Long Island, NY.

In questo prestigioso Istituto, di cui e' presidente James Watson, premio Nobel per la medicina, nel 1962, il Professor Giordano ha trascorso cinque anni della propria carriera scientifica. Proprio qui, il dottor Alfano ha presentato il proprio lavoro scientifico riguardante il ruolo di una proteina coinvolta nella risposta al danno al DNA. Più in particolare è stato dimostrato come questa proteina sia assente nei melanociti normali (cellule della pelle deputate alla produzione di melanina) e che la sua espressione sia notevolmente aumentata nel melanoma (tumore derivante dall'alterazione molecolare dei melanociti).

Successivamente, si è indagato sul possibile ruolo di questa proteina nel riparo dei danni provocati dai raggi UV (i principali responsabili dell'insorgenza del melanoma), suggerendo come la sua mancanza nei melanociti normali possa sensibilizzarle ai danni al DNA causati da radiazioni ultraviolette. In tal modo e' stata data una possibile spiegazione della suscettibilità di tali cellule ai raggi UV. Questa scoperta potrà aprire le porte allo sviluppo di farmaci volti all'inibizione di questa proteina, con lo scopo di rendere i tumori suscettibili ai trattamenti radioterapici.

La partecipazione di Luigi Alfano al meeting di Cold Spring Harbor, testimonia la ideale prosecuzione dei successi scientifici iniziati molti anni fa dal professore Antonio Giordano e quindi della valenza del gruppo di ricerca del Crom di Mercogliano.

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Venerdì
11 Ottobre 2013

«Monitoraggio clinico nella terra dei fuochi»

Pedicini, dg del Pascale: basta dispute scientifiche, la popolazione va tranquillizzata



Mele nocive? Non si sa, ma il fumo fa male di sicuro

NAPOLI — **L'endocrinologa Annamaria Colao dice che ci si preoccupa di una mela che neppure si sa se è nociva, mentre si continua a fumare, bere e ingrassare, cioè ad avere comportamenti che aumentano certamente il rischio di tumore. L'oncologo Antonio Giordano, invece, contesta quest'affermazione e parla di nesso tra rifiuti, cibi avvelenati e cancro. Tonino Pedicini, direttore generale dell'istituto nazionale tumori «Pascale», chi ha ragione?**

«Guardi, il problema secondo me è diverso».

Che fa, teme di schierarsi?

«No, è che le dispute scientifiche saranno interessantissime per noi addetti ai lavori, ma non per chi vive nella zona della *Terra dei fuochi*. E, soprattutto, non consentono di creare un percorso di interventi mirati».

Quindi?

«Una cosa è certa. Abbiamo un deposito quotidiano di sostanze potenzialmente cancerogene nei nostri territori. Questo è un dato di fatto».

Non servirebbero dati scientifici per poter affermare che il rischio sia concreto?

«L'epidemiologia, purtroppo, per definizione altro non è che la conta dei morti. Non sappiamo se ciò che sta accadendo avrà effetti sulla salute, ma non sarà possibile scoprirlo prima di sette, forse otto anni. Noi, invece, dovremo cercare una soluzione che ci consenta di intervenire al momento».



I volti Tonino Pedicini a sinistra la Colao, a destra Giordano

Come?

«Individuando marcatori che ci facciano aprire gli occhi prima che le persone s'ammalino. Non serve a nulla scoprire tra dieci anni se ci sono più o meno morti. Per carità, è una procedura correttissima dal punto di vista epidemiologico, ma non è quello che va fatto ora».

E cosa va fatto?

«I medici devono monitorare le popolazioni a rischio».

Ha già stabilito che corrono un pericolo?

«No. Penso che gli abitanti di queste aree vanno considerati a rischio non perché abbiano effettivamente contratto malattie, ma perché richiedono un monitoraggio costante per capire cosa sta accadendo. Insomma, serve una risposta sanitaria, prima ancora che scientifica».

Crede che sia una strada percorribile?

«Sì, è certamente possibile un

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Venerdì
11 Ottobre 2013

monitoraggio clinico della popolazione delle due o tre aree ad alto rischio».

Sa anche cosa fare?

«Non ho la pretesa di dare una ricetta, evidenzio solo la nostra disponibilità. Pascale, Monaldi e Policlinico hanno gli strumenti per controllare gli abitanti, il sistema sanitario regionale è in grado di sostenere un'operazione di questo tipo. La gente ha paura, rassicuriamola».

Mi sembra di capire che sia più allarmato dalle mele che dalle sigarette, tanto per restare al paragone della Colao.

«Il cancro è determinato essenzialmente da tre fattori: predisposizione genetica, ambiente e stile di vita. Dobbiamo lavorare su tutti e tre i canali, non ha senso privilegiarne uno a scapito degli altri. Stile di vita ed esposizione ambientale sono temi che vanno affrontati con la stessa attenzione. Il fumo fa male? Verissimo. Ma anche una mela inquinata è dannosa per la salute. Una guerra tra i paladini degli stili di vita e quelli della lotta all'inquinamento ambientale, oggi, non ha senso. E soprattutto non dà risposte ai cittadini».

Tradotto in pratica, in cosa consisterebbe il controllo sanitario della popolazione?

«Il timore maggiore tra gli abitanti di quelle zone è il cancro al polmone. Non è tempo di discutere se la colpa sia delle sigarette o dell'aria appestata dai rifiuti. Lasciamo ai posteri la sentenza e mettiamo in campo un progetto sulla falsariga di quello varato dall'oncologo Umberto Veronesi per i grandi fumatori».

Ce lo spiega?

«Si prende un campione di persone — penso che con mille si avrebbe uno studio di una valenza enorme — e si avvia subito un ciclo di visite periodiche».

Poi?

«Se emerge un tasso più alto di cancro al polmone, invece della classica radiografia del torace si fa una Tac ad alta definizione: consente una diagnosi precoce, così da poter intervenire prima che il cancro diventi mortale».

E se l'allarme si rivelasse eccessivo?

«Meglio scoprire un giorno che abbiamo fatto troppo piuttosto che rendersi conto d'aver fatto troppo poco. Ché in quel caso, davanti ai morti, non ci sarebbe tempo per rimediare».

Gianluca Abate



Cancro e rifiuti, perché non si parla del legame?

il Ciriaco
L'OSSERVATORIOSULL'IRPINIATRANEWSETENDENZE

Si attiva l'osservatorio sullo stato di salute degli irpini

mercoledì 16 ottobre 2013

È in programma domani mattina, alle ore 10.30 presso Sala Grasso di Palazzo Caracciolo, la sottoscrizione dell'intesa istituzionale per l'attivazione dell'**Osservatorio sullo stato di salute della popolazione irpina e del territorio**.
Il progetto, presentato lo scorso giugno, vede l'Amministrazione Provinciale di Avellino protagonista del piano che intende attivare un Osservatorio privilegiato sul territorio coinvolgendo gli esperti dell'Istituto Tumori di Napoli – Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM), dell'Azienda Ospedaliera di Avellino, dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, dell'Asl, dell'Ordine dei Medici di Avellino, dell'Italdata Spa con le finalità di incrociare i dati disponibili al fine di conoscere l'effettivo stato di salute della popolazione irpina e del territorio Alla sigla dell'accordo parteciperanno, oltre al commissario straordinario Raffaele Coppola, i vertici di tutti gli enti coinvolti.

ilCiriaco.it © Tutti i diritti sono riservati - Vietata la riproduzione, anche parziale, senza citare la fonte

orticalab
LIBERA | PUNGENTE | BENEFICA

Osservatorio sullo stato di salute della popolazione, c'è il protocollo

Data di pubblicazione: **Mercoledì, 16 Ottobre 2013**



E' in programma domani mattina, alle ore 10.30 presso Sala Grasso di Palazzo Caracciolo, la sottoscrizione dell'intesa istituzionale per l'attivazione dell'Osservatorio sullo stato di salute della popolazione irpina e del territorio.

Il progetto, presentato lo scorso giugno, vede l'Amministrazione Provinciale di Avellino protagonista del piano che intende attivare un Osservatorio privilegiato sul territorio coinvolgendo gli esperti dell'Istituto Tumori di Napoli – Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM), dell'Azienda Ospedaliera di Avellino, dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, dell'Asl, dell'Ordine dei Medici di Avellino, dell'Italdata Spa con le finalità di incrociare i dati disponibili al fine di conoscere l'effettivo stato di salute della popolazione irpina e del territorio.

Alla sigla dell'accordo parteciperanno, oltre al commissario straordinario Raffaele Coppola, i vertici di tutti gli enti coinvolti.

il Ciriaco
L'OSSERVATORIOSULL'IRPINIATRANEWSETENDENZE

Osservatorio salute: firmato il protocollo, al via il monitoraggio

giovedì 17 ottobre 2013



E' stato firmato questa mattina in Sala Grasso il protocollo d'intesa per l'istituzione dell'Osservatorio sullo Stato di Salute della Popolazione tra **Provincia di Avellino, l'Istituto nazionale rumori Fondazione "G. Pascale" di Napoli, il Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano, l'Asl, l'azienda ospedaliera San Giuseppe Moscati, l'Arpac, l'Ordine dei Medici e l'Italdata Spa.** Un progetto ambizioso, già presentato a giugno scorso, con l'obbiettivo di monitorare lo stato di salute della popolazione irpina attraverso un incrocio dei dati in possesso dei vari attori protagonisti e la creazione di un database unico. Dati clinici, sanitari, demografici, terapeutici ed ambientali, tutto materiale da scambiare per migliorare le analisi epidemiologiche delle patologie oncologiche e cronico degenerative, per un protocollo che avrà durata complessiva di tre anni.

Soddisfatto dell'intesa raggiunta e del lavoro di squadra tra varie istituzioni, il commissario straordinario di Palazzo Caracciolo **Raffaele Coppola**: «l'augurio – ha detto – è che da questo monitoraggio risulti una popolazione sana». Fondamentale per **Tonino Pedicini**, direttore generale del Pascale, aver individuato una modalità: «grazie alla piattaforma messa a disposizione da Italdata spa, sarà possibile non solo l'acquisizione dei dati ma anche un'attività di estrazione e analisi degli stessi, per la cui realizzazione proveremo ad istituire una apposita borsa di studio». Primo step che si propongono i protagonisti dell'Osservatorio dunque è avere, nel giro di 6 mesi, un modello funzionante. Fondamentale l'incrocio dei dati di inquinamento ambientale in possesso dell'Arpac, con quelli di Asl e Crom. Unica metodologia per stabilire nessi di causalità tra eventi patologici concentrato in un luogo specifico ed eventuali agenti inquinanti. Un monitoraggio fondamentale anche per la prevenzione, come ha sottolineato **Giuseppe Rosato**, direttore dell'azienda ospedaliera Moscati: «il merito della Provincia è quello di aver messo in cantiere un progetto che grazie alla sinergia di professionalità e competenze, darà vita ad un'attività tutta in favore dei cittadini».

IRPINIA NEWS

Firmata intesa Provincia-Crom per avvio Osservatorio salute ambiente

.

giovedì 17 ottobre 2013



Avellino - E' stata sottoscritta in mattinata a Palazzo Caracciolo ad Avellino, sede dell'Ente Provincia, l'intesa istituzionale per l'attivazione dell'Osservatorio sullo stato di salute della popolazione irpina e del territorio. Il progetto, presentato lo scorso giugno, vede l'Amministrazione Provinciale di Avellino protagonista del piano che intende attivare un Osservatorio privilegiato sul territorio coinvolgendo gli esperti dell'Istituto Tumori di Napoli – Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM), del Moscati di Avellino, dell'Arpac, dell'Ordine dei Medici di Avellino, dell'Italdata Spa con le finalità di incrociare i dati disponibili al fine di conoscere l'effettivo stato di salute della popolazione irpina e del territorio. "Auspichiamo che il lavoro che andremo a fare sarà 'inutile' nel senso che valuteremo lo stato di salute degli irpini senza riscontrare gravi problematiche - ha commentato il commissario della Provincia **Raffaele Coppola** - Questa iniziativa rappresenta un momento di proficua e utile collaborazione tra gli Enti. Conoscere, attraverso dati ufficiali e attendibili, lo stato di salute della popolazione è la base per poter migliorare la qualità della vita, la nostra provincia si erge a diventare punto di riferimento nazionale come primo Ente territoriale che indirizza una gestione oculata di spesa in questa direzione", ha concluso Coppola in riferimento all'inserimento nel bilancio di una voce dedicata al cofinanziamento dell'iniziativa attraverso **una borsa di studio** che permetterà ad un ricercatore di predisporre studi specifici.

"I dati provenienti da Arpac, Asl e Moscati verranno acquisiti dal sistema informativo territoriale che selezionerà i flussi più interessanti per il nostro studio al fine di creare un modello valido ed estrarre i dati sensibili - ha commentato il Direttore del Crom **Tonino Pedicini** - Il tutto verrà poi analizzato per avere un quadro più delineato della situazione provinciale, area per area, comune per comune. Vogliamo rendere un servizio utile alla cittadinanza. Come Crom intendiamo mettere in campo tutte le nostre risorse. Abbiamo a disposizione una marea di dati. Contare i morti dovuti al cancro e all'inquinamento non basta, sono oltre 10 anni che non si fa nulla al riguardo con dati che dormono nei cassetti, ora, entro sei mesi avremo risultati utili da cui far partire politiche mirate - ha continuato - Toccherà ribaltare i dati e incrociarli con quelli relativi all'inquinamento ambientale per trovare un nesso tra mortalità e territorio e capire se esiste una relazione tra ricoveri ospedalieri e comune di residenza".

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
18 ottobre 2013

Prevenzione

Nasce l'Ossevatorio sulla salute dei cittadini



La firma del protocollo

Firmato ieri a Palazzo Caracciolo il protocollo d'intesa per il progetto che mette insieme l'Istituto Pascale di Napoli, il Crom di Mercogliano, l'Azienda ospedaliera Moscati, l'Asl di Avellino, l'Ordine dei medici e la Italdata. Tutti chiamati a collaborare dall'Amministrazione provinciale di Avellino.

Si tratta del primo Osservatorio in Campania, tra i primi in Italia, sullo stato di salute della popolazione e sulle condizioni di un territorio caratterizzato dall'alta mortalità dovuta al cancro. Lo studio che si baserà sulle informazioni che saranno messe a disposizione da Asl e Moscati, saranno comparate con i dati delle analisi condotte dall'Arpac su aria e acqua in Irpinia. Si tratta di una mole enorme di dati se si tiene conto che le strutture sanitarie metteranno a disposizione numeri e documenti riferiti agli ultimi 5 anni. Sarà il supporto fornito da Italdata a consentirà di mettere in rete i risultati dello studio.

Si vuole così stabilire se effettivamente esistono correlazioni tra l'insorgere delle neoplasie e l'inquinamento ambientale. Tra 6 mesi saranno presentati i risultati dello studio epidemiologico, primo nel suo genere in Italia.

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO.it

7 novembre 2013

IL PREMIO

«Oscar per il bilancio sociale» al Pascale: è un'eccellenza sanitaria del Sud

È l'unico Irccs italiano a ottenere il premio. Sola struttura ospedaliera, insieme al San Carlo di Potenza, nel sud Italia

NAPOLI - Primi per bilancio di esercizio e bilancio sociale nella sanità pubblica. Un riconoscimento che all'Istituto dei tumori di Napoli è stato attribuito a Roma dal ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Graziano Delrio. Su 127 partecipanti di tutta Italia sono stati premiati in 14, divisi tra enti locali e sanità pubblica. Il Pascale è stato l'unico Irccs italiano a ottenere il premio, unica struttura ospedaliera, insieme con l'azienda ospedaliera regionale San Carlo di Potenza del sud Italia.

BEST PRATICE - L'Oscar di Bilancio della Pubblica Amministrazione, promosso da Ferpi (Federazione relazioni pubbliche italiana), è l'unico premio nazionale che ha l'obiettivo di segnalare e sostenere le best practice di rendicontazione di quelle realtà tra Enti locali e Aziende Sanitarie Pubbliche che danno prova di buona amministrazione, di trasparenza delle scelte attuate e soprattutto della capacità di comunicare con efficacia agli stakeholder sia i rendiconti contabili, sia i risultati sociali ed ambientali, utilizzando anche modalità innovative. I bilanci sono stati valutati da una giuria di 19 membri presieduta da Dino Piero Giarda dopo la segnalazione di 5 commissioni.

MINISTRO DEL RIO - Le motivazioni che hanno portato alla premiazione del Pascale nelle parole del ministro Delrio: «Il bilancio di esercizio del Pascale contiene un'ampia ed esauriente rappresentazione dei fatti aziendali, che sono espressi attraverso numerosi dati e indici economici e finanziari, integrati dall'analisi degli scostamenti delle principali grandezze. Viene, inoltre, offerto un quadro dell'andamento dei servizi e delle prestazioni ospedaliere mediante indicatori di processo. Tali caratteristiche meritano un particolare apprezzamento se considerando il difficile contesto in cui l'azienda opera. Il bilancio sociale è stato redatto secondo i principi GBS del 2001. È un ottimo prodotto di comunicazione sia dal punto di vista formale che sostanziale. Curato anche nella grafica, risponde al bisogno di chiarezza e comunicazione che ci si aspetta in una relazione con una struttura pubblica, sia on che offline».

PEDICINI - Il premio è stato ritirato dal direttore generale del Pascale, Tonino Pedicini, che ha espresso grande soddisfazione: «Questo riconoscimento è la dimostrazione che amministrare correttamente le risorse pubbliche con trasparenza è possibile. È un dovere nei confronti dei cittadini tanto più importante in un momento storico, come quello che stiamo attraversando, di carenza di risorse publiche. Il Pascale ha sempre lavorato in questa direzione e il riconoscimento di oggi ne è la prova».

CUOMO (PD) - «E' davvero una bella notizia che l'Irccs Pascale di Napoli sia risultato finalista all'Oscar del bilancio della Pa nella categoria aziende ospedaliere. Insieme con la vittoria della Regione Basilicata per la categoria enti locali e della qualificazione tra i finalisti del Comune di Bari per i Comuni capoluogo, sono

Prevenzione, il Crom presenta il suo calendario: in dodici scatti, il legame con l'Irpinia

Mercogliano, 12/12/2013



Il CROM, Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano, veicola il proprio messaggio di legame con il territorio irpino e di prevenzione mirata nei luoghi di lavoro attraverso la pubblicazione del suo primo calendario, che sarà presentato in conferenza il giorno 23 dicembre 2013.
L'Istituto di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico irpino, componente essenziale dell'IRCCS Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, da anni opera in direzione della prevenzione dei tumori e lo fa anche attraverso azioni di sensibilizzazione sociale. Accanto a dibattiti in forma generica in merito alla prevenzione, indispensabili risultano le attività mirate, con l'obiettivo di focalizzare l'interesse su specifici aspetti della salute collettiva. In questo caso l'attenzione è rivolta in modo particolare alla prevenzione nei luoghi di lavoro, nell'interesse del lavoratore e dell'impresa, nei quali devono essere assicurati livelli massimi di sicurezza. Un messaggio che il CROM ha deciso di trasferire tramite il suo calendario 2014, in collaborazione con l'INAIL e con il Comune di Mercogliano, raccontando in dodici scatti, uno per ogni mese dell'anno, il legame con il suo territorio, l'Irpinia, terra nella quale convivono attività manuali e di ricerca, in un connubio perfetto tra passato, presente e futuro. Emblema visivo di ciò è l'immagine posta sulla copertina, che ritrae una mano coperta da un guanto da lavoro, tipico strumento di prevenzione individuale, che mantiene un DNA, simbolo della ricerca scientifica.
Così come rilasciato dal Direttore Generale del CROM nonché dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale", Tonino Pedicini: "La ricerca non è avulsa dai luoghi in cui si svolge e, soprattutto, non può prescindere dal legame con il territorio. Se non c'è ricerca non è possibile sviluppare il territorio. E' questo il messaggio che simbolicamente il nostro calendario vuole trasmettere all'opinione pubblica, per rimarcare ancora una volta l'attenzione nei confronti delle azioni di prevenzione contro il cancro, possibili attraverso ricerca e innovazione, trasferimento tecnologico e diffusione delle conoscenze".

il Ciriaco
L'OSSERVATORIOSULL'IRPINIATRANEWSETENDENZE

Prevenzione sul lavoro. Il Crom presenta il suo primo calendario

giovedì 12 dicembre 2013



Il **Crom, Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano**, veicola il proprio messaggio di legame con il territorio irpino e di prevenzione mirata nei luoghi di lavoro attraverso la **pubblicazione del suo primo calendario, che sarà presentato in conferenza il giorno 23 dicembre**.

L'Istituto di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico irpino, componente essenziale dell'IRCCS Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, da anni opera in direzione della prevenzione dei tumori e lo fa anche attraverso azioni di sensibilizzazione sociale.

Accanto a dibattiti in forma generica in merito alla prevenzione, indispensabili risultano le attività mirate, con l'obiettivo di focalizzare l'interesse su specifici aspetti della salute collettiva.

In questo caso **l'attenzione è rivolta in modo particolare alla prevenzione nei luoghi di lavoro**, nell'interesse del lavoratore e dell'impresa, nei quali devono essere assicurati livelli massimi di sicurezza. Un messaggio che il Crom ha deciso di trasferire tramite il suo calendario 2014, in collaborazione con l'**Inail e con il Comune di Mercogliano**, raccontando in **dodici scatti, uno per ogni mese dell'anno, il legame con il suo territorio, l'Irpinia**, terra nella quale convivono attività manuali e di ricerca, in un connubio perfetto tra passato, presente e futuro. Emblema visivo di ciò è l'immagine posta sulla copertina, che ritrae una mano coperta da un guanto da lavoro, tipico strumento di prevenzione individuale, che mantiene un DNA, simbolo della ricerca scientifica.

«Così come dichiarato dal direttore generale del Crom nonché dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale", **Tonino Pedicini**: «La ricerca non è avulsa dai luoghi in cui si svolge e, soprattutto, non può prescindere dal legame con il territorio. Se non c'è ricerca non è possibile sviluppare il territorio. E' questo il messaggio che simbolicamente il nostro calendario vuole trasmettere all'opinione pubblica, per rimarcare ancora una volta l'attenzione nei confronti delle azioni di prevenzione contro il cancro, possibili attraverso ricerca e innovazione, trasferimento tecnologico e diffusione delle conoscenza».

IRPINIA NEWS

Il Crom Mercogliano lega il territorio alla prevenzione sul lavoro

giovedì 12 dicembre 2013



Il CROM, Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano, veicola il proprio messaggio di legame con il territorio irpino e di prevenzione mirata nei luoghi di lavoro attraverso la pubblicazione del suo primo calendario, che sarà presentato in conferenza il giorno 23 dicembre 2013.

L'Istituto di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico irpino, componente essenziale dell'IRCCS Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, da anni opera in direzione della prevenzione dei tumori e lo fa anche attraverso azioni di sensibilizzazione sociale. Accanto a dibattiti in forma generica in merito alla prevenzione, indispensabili risultano le attività mirate, con l'obiettivo di focalizzare l'interesse su specifici aspetti della salute collettiva. In questo caso l'attenzione è rivolta in modo particolare alla prevenzione nei luoghi di lavoro, nell'interesse del lavoratore e dell'impresa, nei quali devono essere assicurati livelli massimi di sicurezza. Un messaggio che il CROM ha deciso di trasferire tramite il suo calendario 2014, in collaborazione con l'INAIL e con il Comune di Mercogliano, raccontando in dodici scatti, uno per ogni mese dell'anno, il legame con il suo territorio, l'Irpinia, terra nella quale convivono attività manuali e di ricerca, in un connubio perfetto tra passato, presente e futuro. Emblema visivo di ciò è l'immagine posta sulla copertina, che ritrae una mano coperta da un guanto da lavoro, tipico strumento di prevenzione individuale, che mantiene un DNA, simbolo della ricerca scientifica.

Così come rilasciato dal Direttore Generale del CROM nonché dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale", Tonino Pedicini: "La ricerca non è avulsa dai luoghi in cui si svolge e, soprattutto, non può prescindere dal legame con il territorio. Se non c'è ricerca non è possibile sviluppare il territorio. E' questo il messaggio che simbolicamente il nostro calendario vuole trasmettere all'opinione pubblica, per rimarcare ancora una volta l'attenzione nei confronti delle azioni di prevenzione contro il cancro, possibili attraverso ricerca e innovazione, trasferimento tecnologico e diffusione delle conoscenze".

irpinia oggi.it
Il nuovo modo di fare notizia

CROM: un calendario lega territorio e prevenzione sul lavoro - IRPINIAOGGI.IT

Gioved 12 Dicembre 2013 18:41



Il CROM, Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano, veicola il proprio messaggio di legame con il territorio irpino e di prevenzione mirata nei luoghi di lavoro attraverso la pubblicazione del suo primo calendario, che sarà presentato in conferenza il giorno 23 dicembre 2013. L'Istituto di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico irpino, componente essenziale dell'IRCCS Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, da anni opera in direzione della prevenzione dei tumori e lo fa anche attraverso azioni di sensibilizzazione sociale. Accanto a dibattiti in forma generica in merito alla prevenzione, indispensabili risultano le attività mirate, con l'obiettivo di focalizzare l'interesse su specifici aspetti della salute collettiva. In questo caso l'attenzione è rivolta in modo particolare alla prevenzione nei luoghi di lavoro, nell'interesse del lavoratore e dell'impresa, nei quali devono essere assicurati livelli massimi di sicurezza. Un messaggio che il CROM ha deciso di trasferire tramite il suo calendario 2014, in collaborazione con l'INAIL e con il Comune di Mercogliano, raccontando in dodici scatti, uno per ogni mese dell'anno, il legame con il suo territorio, l'Irpinia, terra nella quale convivono attività manuali e di ricerca, in un connubio perfetto tra passato, presente e futuro. Emblema visivo di ciò è l'immagine posta sulla copertina, che ritrae una mano coperta da un guanto da lavoro, tipico strumento di prevenzione individuale, che mantiene un DNA, simbolo della ricerca scientifica. Così come rilasciato dal Direttore Generale del CROM nonché dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale", Tonino Pedicini: "La ricerca non è avulsa dai luoghi in cui si svolge e, soprattutto, non può prescindere dal legame con il territorio. Se non c'è ricerca non è possibile sviluppare il territorio. E' questo il messaggio che simbolicamente il nostro calendario vuole trasmettere all'opinione pubblica, per rimarcare ancora una volta l'attenzione nei confronti delle azioni di prevenzione contro il cancro, possibili attraverso ricerca e innovazione, trasferimento tecnologico e diffusione delle conoscenze".

tusInatInItaly.it
A NOI PIACE IL SUD...

CROM di Mercogliano: un calendario per legare territorio e prevenzione sui luoghi di lavoro



Il CROM, Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano, veicola il proprio messaggio di legame con il territorio irpino e di prevenzione mirata nei luoghi di lavoro attraverso la pubblicazione del suo primo calendario, che sarà presentato in conferenza il giorno 23 dicembre 2013.
L'Istituto di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico irpino, componente essenziale dell'IRCCS Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, da anni opera in direzione della prevenzione dei tumori e lo fa anche attraverso azioni di sensibilizzazione sociale. Accanto a dibattiti in forma generica in merito alla prevenzione, indispensabili risultano le attività mirate, con l'obiettivo di focalizzare l'interesse su specifici aspetti della salute collettiva. In questo caso l'attenzione è rivolta in modo particolare alla prevenzione nei luoghi di lavoro, nell'interesse del lavoratore e dell'impresa, nei quali devono essere assicurati livelli massimi di sicurezza. Un messaggio che il CROM ha deciso di trasferire tramite il suo calendario 2014, in collaborazione con l'INAIL e con il Comune di Mercogliano, raccontando in dodici scatti, uno per ogni mese dell'anno, il legame con il suo territorio, l'Irpinia, terra nella quale convivono attività manuali e di ricerca, in un connubio perfetto tra passato, presente e futuro. Emblema visivo di ciò è l'immagine posta sulla copertina, che ritrae una mano coperta da un guanto da lavoro, tipico strumento di prevenzione individuale, che mantiene un DNA, simbolo della ricerca scientifica.
Così come rilasciato dal Direttore Generale del CROM nonché dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale", Tonino Pedicini: "La ricerca non è avulsa dai luoghi in cui si svolge e, soprattutto, non può prescindere dal legame con il territorio. Se non c'è ricerca non è possibile sviluppare il territorio. E' questo il messaggio che simbolicamente il nostro calendario vuole trasmettere all'opinione pubblica, per rimarcare ancora una volta l'attenzione nei confronti delle azioni di prevenzione contro il cancro, possibili attraverso ricerca e innovazione, trasferimento tecnologico e diffusione delle conoscenze".

La Web Tv tg NEWS della gente

Mercogliano (Av) - CROM un calendario lega il territorio e la prevenzione sui luoghi di lavoro

Venerdì 13 Dicembre 2013 10:05



Mercogliano (Av) - Il CROM, Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano, veicola il proprio messaggio di legame con il territorio irpino e di prevenzione mirata nei luoghi di lavoro attraverso la pubblicazione del suo primo calendario, che sarà presentato in conferenza il giorno 23 dicembre 2013.

L'Istituto di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico irpino, componente essenziale dell'IRCCS Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, da anni opera in direzione della prevenzione dei tumori e lo fa anche attraverso azioni di sensibilizzazione sociale. Accanto a dibattiti in forma generica in merito alla prevenzione, indispensabili risultano le attività mirate, con l'obiettivo di focalizzare l'interesse su specifici aspetti della salute collettiva. In questo caso l'attenzione è rivolta in modo particolare alla prevenzione nei luoghi di lavoro, nell'interesse del lavoratore e dell'impresa, nei quali devono essere assicurati livelli massimi di sicurezza. Un messaggio che il CROM ha deciso di trasferire tramite il suo calendario 2014, in collaborazione con l'INAIL e con il Comune di Mercogliano, raccontando in dodici scatti, uno per ogni mese dell'anno, il legame con il suo territorio, l'Irpinia, terra nella quale convivono attività manuali e di ricerca, in un connubio perfetto tra passato, presente e futuro. Emblema visivo di ciò è l'immagine posta sulla copertina, che ritrae una mano coperta da un guanto da lavoro, tipico strumento di prevenzione individuale, che mantiene un DNA, simbolo della ricerca scientifica.

Così come rilasciato dal Direttore Generale del CROM nonché dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale", Tonino Pedicini: <>.

MercoglianoNews
L'informazione di Mercogliano

Il CROM di Mercogliano presenta il suo primo calendario il 23 dicembre

Pubblicato in data: 14/12/2013 alle ore:10:45 • Categoria: Attualità • Stampa Articolo



Il **CROM**, Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano, veicola il proprio messaggio di legame con il territorio irpino e di prevenzione mirata nei luoghi di lavoro attraverso la pubblicazione del suo primo calendario, che sarà presentato in conferenza il giorno 23 dicembre 2013.
L'Istituto di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico irpino, componente essenziale dell'IRCCS Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, da anni opera in direzione della prevenzione dei tumori e lo fa anche attraverso azioni di sensibilizzazione sociale. Accanto a dibattiti in forma generica in merito alla prevenzione, indispensabili risultano le attività mirate, con l'obiettivo di focalizzare l'interesse su specifici aspetti della salute collettiva. In questo caso l'attenzione è rivolta in modo particolare alla prevenzione nei luoghi di lavoro, nell'interesse del lavoratore e dell'impresa, nei quali devono essere assicurati livelli massimi di sicurezza. Un messaggio che il CROM ha deciso di trasferire tramite il suo calendario 2014, in collaborazione con l'INAIL e con il Comune di Mercogliano, raccontando in dodici scatti, uno per ogni mese dell'anno, il legame con il suo territorio, l'Irpinia, terra nella quale convivono attività manuali e di ricerca, in un connubio perfetto tra passato, presente e futuro. Emblema visivo di ciò è l'immagine posta sulla copertina, che ritrae una mano coperta da un guanto da lavoro, tipico strumento di prevenzione individuale, che mantiene un DNA, simbolo della ricerca scientifica.

Così come rilasciato dal Direttore Generale del CROM nonché dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale", Tonino Pedicini: "La ricerca non è avulsa dai luoghi in cui si svolge e, soprattutto, non può prescindere dal legame con il territorio. Se non c'è ricerca non è possibile sviluppare il territorio. E' questo il messaggio che simbolicamente il nostro calendario vuole trasmettere all'opinione pubblica, per rimarcare ancora una volta l'attenzione nei confronti delle azioni di prevenzione contro il cancro, possibili attraverso ricerca e innovazione, trasferimento tecnologico e diffusione delle conoscenze".

gazzettadellirpinia.it
quotidiano on-line di sport & cultura

CROM di Mercogliano: un calendario lega il territorio e la prevenzione sui luoghi di lavoro

Pubblicato il 14 dicembre 2013

MERCOGLIANO – Il CROM, Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano, veicola il proprio messaggio di legame con il territorio irpino e di prevenzione mirata nei luoghi di lavoro attraverso la pubblicazione del suo primo calendario, che sarà presentato in conferenza il giorno 23 dicembre 2013.

L'Istituto di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico irpino, componente essenziale dell'IRCCS Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, da anni opera in direzione della prevenzione dei tumori e lo fa anche attraverso azioni di sensibilizzazione sociale. Accanto a dibattiti in forma generica in merito alla prevenzione, indispensabili risultano le attività mirate, con l'obiettivo di focalizzare l'interesse su specifici aspetti della salute collettiva. In questo caso l'attenzione è rivolta in modo particolare alla prevenzione nei luoghi di lavoro, nell'interesse del lavoratore e dell'impresa, nei quali devono essere assicurati livelli massimi di sicurezza. Un messaggio che il CROM ha deciso di trasferire tramite il suo calendario 2014, in collaborazione con l'INAIL e con il Comune di Mercogliano, raccontando in dodici scatti, uno per ogni mese dell'anno, il legame con il suo territorio, l'Irpinia, terra nella quale convivono attività manuali e di ricerca, in un connubio perfetto tra passato, presente e futuro. Emblema visivo di ciò è l'immagine posta sulla copertina, che ritrae una mano coperta da un guanto da lavoro, tipico strumento di prevenzione individuale, che mantiene un DNA, simbolo della ricerca scientifica.

Così come rilasciato dal Direttore Generale del CROM nonché dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale", Tonino Pedicini: <<La ricerca non è avulsa dai luoghi in cui si svolge e, soprattutto, non può prescindere dal legame con il territorio. Se non c'è ricerca non è possibile sviluppare il territorio. E' questo il messaggio che simbolicamente il nostro calendario vuole trasmettere all'opinione pubblica, per rimarcare ancora una volta l'attenzione nei confronti delle azioni di prevenzione contro il cancro, possibili attraverso ricerca e innovazione, trasferimento tecnologico e diffusione delle conoscenze>>.

Agenzia ANSA
Canale Salute&Benessere

Da tecnologie a buone pratiche un premio ai manager sanitari

Riconoscimenti da Federsanità Anci

17 dicembre 2013

(ANSA) - ROMA, 17 DIC - Un premio per riconoscere la capacità di amministratori e manager che, attraverso il servizio reso alla Pubblica Amministrazione, hanno dimostrato che percorrere la strada della sostenibilità è possibile, garantendo alla cittadinanza la qualità dei servizi erogati e contribuendo, in linea con gli indirizzi nazionali, alla diffusione della cultura della qualità basata sui principi della misurazione, valutazione e miglioramento continuo delle performance.

Queste le motivazioni del Premio Nazionale "Il Coraggio di Agire" istituito da Federsanità ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e, quest'anno, alla seconda edizione. La cerimonia di premiazione si è svolta oggi a Roma, nel corso della riunione dell'Esecutivo Nazionale riunito per gli auguri di Natale, alla presenza del Ministro della Salute Beatrice Lorenzin. A ricevere il Premio, soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nei processi decisionali della sanità italiana.

Ciascuno dei premiati, scelti attraverso una consultazione pubblica online, rappresenta una particolare declinazione del "coraggio di agire". Per la categoria "Scelte e innovazioni che hanno inciso nell'organizzazione dell'amministrazione portando benefici nei servizi offerti ed economici" sarà premiata l'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino. Per la categoria "Scelte e innovazioni per sostenere le fragilità", Maria Cristina Cantù e Mario Mantovani, rispettivamente Assessore alla Famiglia e Assessore alla Salute della Regione Lombardia; per quella "Scelte per l'innovazione tecnologica" il premio è andato a Antonio Pedicini Direttore Generale IRCCS Istituto Tumori Pascale Napoli e Mauro Ferrari il matematico italiano che sta rivoluzionando la lotta ai tumori. "Il Paese esce da un anno complicato in cui sono state affrontate diverse difficoltà. Anche per questo - ha spiegato Angelo Lino Del Favero, Presidente di Federsanità Anci - abbiamo voluto chiuderlo con un segnale positivo e concreto. Per il secondo anno, la nostra Confederazione ha istituito un Premio con l'intenzione di riconoscere il merito e valorizzare chi, ogni giorno, compie scelte innovative e, per questo, coraggiose". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

17 dicembre 2013 - "Il coraggio di agire"





Si è svolta il 17 dicembre presso il Pio Sodalizio dei Piceni di Roma la cerimonia di premiazione de **"Il Coraggio di agire"**, **premio nazionale istituito da Federsanità ANCI**. Premiato il Direttore Generale del CROM e dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, **Tonino Pedicini**, per la "ricerca e l'innovazione medica e tecnologica con il coinvolgimento della società civile".

Alla presenza del Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, dell'Esecutivo nazionale di Federsanità ANCI e di tutti i direttori generali associati, questa cerimonia di premiazione è un riconoscimento nei confronti di chi, attraverso il servizio reso alla Pubblica Amministrazione, opera in direzione della qualità, coniugando la sostenibilità della sanità pubblica con la garanzia dei servizi stessi erogati alla cittadinanza. Un importante attestato di stima che Tonino Pedicini commenta così: <Questo premio viene accolto con grande soddisfazione perché va a riconoscere il lavoro di tutto il personale dell'Istituto. Introdurre innovazione tecnologica in un ospedale e, ancor di più, in un istituto di ricerca determina cambiamenti radicali non solo nella qualità del risultato, ovviamente migliorandolo, ma anche nei processi lavorativi dell'intero sistema. La capacità di governarli, di incentivarli, di farli sentire propri anche con un pizzico di orgoglio a tutto il personale è il vero banco di prova sul quale ci siamo confrontati e siamo riusciti a ottenere un riconoscimento così ambito come il premio "Il Coraggio di agire". Ringrazio ancora il Presidente di Federsanità ANCI, dr. Angelo Lino Del Favero, e il Ministro della Salute, On. Beatrice Lorenzin, per la stima accordata>.

Cinque Righe
La verità è il cuore della notizia

Pedicini (CROM, Pascale) premiato a Roma alla presenza del Ministro della Salute

Si è svolta questa mattina presso il Pio Sodalizio dei Piceni di Roma la cerimonia di premiazione de "Il Coraggio di agire", premio nazionale istituito da Federsanità ANCI. Premiato il Direttore Generale del CROM (Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano) e dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, **Tonino Pedicini**, per la "ricerca e l'innovazione medica e tecnologica con il coinvolgimento della società civile". Alla presenza del Ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin**, dell'Esecutivo nazionale di Federsanità ANCI e di tutti i direttori generali associati, questa cerimonia di premiazione è un riconoscimento nei confronti di chi, attraverso il servizio reso alla Pubblica Amministrazione, opera in direzione della qualità, coniugando la sostenibilità della sanità pubblica con la garanzia dei servizi stessi erogati alla cittadinanza. *Il comunicato*. Un importante attestato di stima che Tonino Pedicini commenta così: "Questo premio viene accolto con grande soddisfazione perché va a riconoscere il lavoro di tutto il personale dell'Istituto. Introdurre innovazione tecnologica in un ospedale e, ancor di più, in un istituto di ricerca determina cambiamenti radicali non solo nella qualità del risultato, ovviamente migliorandolo, ma anche nei processi lavorativi dell'intero sistema. La capacità di governarli, di incentivarli, di farli sentire propri anche con un pizzico di orgoglio a tutto il personale è il vero banco di prova sul quale ci siamo confrontati e siamo riusciti a ottenere un riconoscimento così ambito come il premio "Il Coraggio di agire". Ringrazio ancora il Presidente di Federsanità ANCI, dottor **Angelo Lino Del Favero**, e il Ministro della Salute, Onorevole, **Beatrice Lorenzin**, per la stima accordata".

- Redazione - Mercogliano - Data 17/12/2013

il Ciriaco
L'OSSERVATORIOSULL'IRPINIATRANEWSETENDENZE

Il coraggio di agire. Pedicini premiato a Roma da Federsanità Anci

martedì 17 dicembre 2013



Si è svolta **questa mattina presso il Pio Sodalizio dei Piceni di Roma** la cerimonia di premiazione de **"Il Coraggio di agire"**, premio nazionale istituito da **Federsanità Anci** che ha consegnato il riconoscimento al direttore generale del Crom, il centro ricerche oncologiche di Mercogliano, e dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli, **Tonino Pedicini**, per la **"ricerca e l'innovazione medica e tecnologica con il coinvolgimento della società civile"**.

Alla presenza del ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin**, dell'Esecutivo nazionale di Federsanità Anci e di tutti i direttori generali associati, questa cerimonia di premiazione è un riconoscimento nei confronti di chi, attraverso il servizio reso alla pubblica Amministrazione, opera in direzione della qualità, coniugando la sostenibilità della sanità pubblica con la garanzia dei servizi stessi erogati alla cittadinanza.

Un importante attestato di stima che **Tonino Pedicini commenta così**: «Questo premio viene accolto con grande soddisfazione perché va a riconoscere il lavoro di tutto il personale dell'Istituto. Introdurre innovazione tecnologica in un ospedale e, ancor di più, in un istituto di ricerca determina cambiamenti radicali non solo nella qualità del risultato, ovviamente migliorandolo, ma anche nei processi lavorativi dell'intero sistema. La capacità di governarli, di incentivarli, di farli sentire propri anche con un pizzico di orgoglio a tutto il personale è il vero banco di prova sul quale ci siamo confrontati e siamo riusciti a ottenere un riconoscimento così ambito come il premio "Il Coraggio di agire". Ringrazio ancora il Presidente di Federsanità Anci, dottor Angelo Lino Del Favero, e il Ministro della Salute, On. Beatrice Lorenzin, per la stima accordata».

IL MATTINO.it

Il Coraggio di Agire, premiati amministratori e manager della Sanità



NAPOLI - Un riconoscimento alla capacità di amministratori e manager che, attraverso il servizio reso alla pubblica amministrazione, hanno dimostrato che percorrere la strada della sostenibilità è possibile , garantendo alla cittadinanza la qualità dei servizi erogati e contribuendo, in linea con gli indirizzi nazionali, alla diffusione della cultura della qualità basata sui principi della misurazione, valutazione e miglioramento continuo delle performance.

È il premio «Il Coraggio di Agire», assegnato da Federsanità Anci (Associazione nazionale comuni italiani), oggi a Roma, nel corso della riunione dell'esecutivo nazionale riunito per gli auguri di Natale, alla presenza del ministro della Salute Beatrice Lorenzin.

A ricevere il premio persone coinvolte, a vario titolo, nei processi decisionali della sanità italiana. Ciascuno dei premiati, scelti attraverso una consultazione pubblica on line, rappresenta una particolare declinazione del «coraggio di agire»: per la categoria «Scelte e innovazioni che hanno inciso nell'organizzazione dell'amministrazione portando benefici nei servizi offerti ed economici» viene premiata l'Azienda ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino. Per la categoria «Scelte e innovazioni per sostenere le fragilità», Maria Cristina Cantù e Mario Mantovani, rispettivamente assessore alla Famiglia e assessore alla Salute della Regione Lombardia; per quella «Scelte per l'innovazione tecnologica» il premio è andato a Antonio Pedicini direttore Generale Irccs Istituto tumori Fondazione Pascale Napoli e Mauro Ferrari il matematico italiano che sta rivoluzionando la lotta ai tumori.

orticalab
LIBERA | PUNGENTE | BENEFICA

A Tonino Pedicini il Premio Nazionale "Il Coraggio di agire"

Martedì, 17 Dicembre 2013



Si è svolta questa mattina, presso il Pio Sodalizio dei Piceni di Roma, la cerimonia di premiazione de "Il Coraggio di agire", premio nazionale istituito da Federsanità ANCI. Premiato il Direttore Generale del CROM (Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano) e dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, Tonino Pedicini, per la "ricerca e l'innovazione medica e tecnologica con il coinvolgimento della società civile".

Alla presenza del Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, dell'Esecutivo nazionale di Federsanità ANCI e di tutti i direttori generali associati, questa cerimonia di premiazione è un riconoscimento nei confronti di chi, attraverso il servizio reso alla Pubblica Amministrazione, opera in direzione della qualità, coniugando la sostenibilità della sanità pubblica con la garanzia dei servizi stessi erogati alla cittadinanza.

Un importante attestato di stima che Tonino Pedicini commenta così: «Questo premio viene accolto con grande soddisfazione perché va a riconoscere il lavoro di tutto il personale dell'Istituto. Introdurre innovazione tecnologica in un ospedale e, ancor di più, in un istituto di ricerca determina cambiamenti radicali non solo nella qualità del risultato, ovviamente migliorandolo, ma anche nei processi lavorativi dell'intero sistema. La capacità di governarli, di incentivarli, di farli sentire propri anche con un pizzico di orgoglio a tutto il personale è il vero banco di prova sul quale ci siamo confrontati e siamo riusciti a ottenere un riconoscimento così ambito come il premio "Il Coraggio di agire". Ringrazio ancora il Presidente di Federsanità ANCI, dottor Angelo Lino Del Favero, e il Ministro della Salute, On. Beatrice Lorenzin, per la stima accordata».

Sanità

17 dicembre 2013

Federasanità Anci premia il «coraggio di agire»

Un premio per riconoscere la capacità di amministratori e manager che, attraverso il servizio reso alla Pubblica Amministrazione, hanno dimostrato che percorrere la strada della sostenibilità è possibile, garantendo alla cittadinanza la qualità dei servizi erogati e contribuendo, in linea con gli indirizzi nazionali, alla diffusione della cultura della qualità basata sui principi della misurazione, valutazione e miglioramento continuo delle performance.
Queste le motivazioni del Premio Nazionale "Il Coraggio di Agire" istituito da Federsanità ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e, quest'anno, alla seconda edizione. La cerimonia di premiazione si è svolta oggi a Roma, nel corso della riunione dell'Esecutivo Nazionale riunito per gli auguri di Natale, alla presenza del Ministro della Salute Beatrice Lorenzin.
A ricevere il Premio, soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nei processi decisionali della sanità italiana. Ciascuno dei premiati, scelti attraverso una consultazione pubblica on line, rappresenta una particolare declinazione del "coraggio di agire": per la categoria "Scelte e innovazioni che hanno inciso nell'organizzazione dell'amministrazione portando benefici nei servizi offerti ed economici" è premiata l'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino; per la categoria 'Scelte e innovazioni per sostenere le fragilità", Maria Cristina Cantù e Mario Mantovani, rispettivamente Assessore alla Famiglia e Assessore alla Salute della Regione Lombardia; per quella "Scelte per l'innovazione tecnologica" il premio è andato a Antonio Pedicini Direttore Generale IRCCS Istituto Tumori Fondazione Pascale Napoli e Mauro Ferrari il matematico italiano che sta rivoluzionando la lotta ai tumori.
Infine, una novità quest'anno: una menzione speciale è stata riservata ai Dipendenti della Sorin Group, un'azienda privata che a seguito degli eventi sismici del maggio 2012 che hanno colpito in particolare la zona di Mirandola, in Emilia Romagna, hanno continuato a garantire la produzione di presìdi sanitari di fondamentale importanza per la cura di alcune patologie.

"Il Paese esce da un anno complicato in cui sono state affrontate diverse difficoltà. Anche per questo - ha spiegato Angelo Lino Del Favero, Presidente di Federsanita Anci abbiamo voluto chiuderlo con un segnale positivo e concreto. Per il secondo anno, la nostra Confederazione ha istituito un Premio con l'intenzione di riconoscere il merito e valorizzare chi, ogni giorno, compie scelte innovative e, per questo, coraggiose. Scelte che, pur senza rivoluzionare tutto ma incardinandosi nella vita quotidiana, consentono cambiamenti che generano qualità, diritti e valore".

17 dicembre 2013

tusInatInItaly.it
A NOI PIACE IL SUD...

Federsanità ANCI: a Tonino Pedicini il Premio Nazionale "Il Coraggio di agire"



Si è svolta questa mattina presso il Pio Sodalizio dei Piceni di Roma la cerimonia di premiazione de "Il Coraggio di agire", premio nazionale istituito da Federsanità ANCI.
Premiato il Direttore Generale del CROM (Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano) e dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, Tonino Pedicini, per "la ricerca e l'innovazione medica e tecnologica con il coinvolgimento della società civile".
Alla presenza del Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, dell'Esecutivo nazionale di Federsanità ANCI e di tutti i direttori generali associati, questa cerimonia di premiazione è un riconoscimento nei confronti di chi, attraverso il servizio reso alla Pubblica Amministrazione, opera in direzione della qualità, coniugando la sostenibilità della sanità pubblica con la garanzia dei servizi stessi erogati alla cittadinanza.
Un importante attestato di stima che Tonino Pedicini commenta così: "Questo premio viene accolto con grande soddisfazione perché va a riconoscere il lavoro di tutto il personale dell'Istituto. Introdurre innovazione tecnologica in un ospedale e, ancor di più, in un istituto di ricerca determina cambiamenti radicali non solo nella qualità del risultato, ovviamente migliorandolo, ma anche nei processi lavorativi dell'intero sistema. La capacità di governarli, di incentivarli, di farli sentire propri anche con un pizzico di orgoglio a tutto il personale è il vero banco di prova sul quale ci siamo confrontati e siamo riusciti a ottenere un riconoscimento così ambito come il premio "Il Coraggio di agire". Ringrazio ancora il Presidente di Federsanità ANCI, dottor Angelo Lino Del Favero, e il Ministro della Salute, On. Beatrice Lorenzin, per la stima accordata".

Opinione Irpina



Il coraggio di agire. Pedicini premiato a Roma da Federsanità Anci

Si è svolta **questa mattina presso il Pio Sodalizio dei Piceni di Roma** la cerimonia di premiazione de **"Il Coraggio di agire"**, premio nazionale istituito da **Federsanità Anci** che ha consegnato il riconoscimento al direttore generale del Crom, il centro ricerche oncologiche di Mercogliano, e dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli, **Tonino Pedicini**, per la **"ricerca e l'innovazione medica e tecnologica con il coinvolgimento della società civile"**.
Alla presenza del ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin**, dell'Esecutivo nazionale di Federsanità Anci e di tutti i direttori generali associati, questa cerimonia di premiazione è un riconoscimento nei confronti di chi, attraverso il servizio reso alla pubblica Amministrazione, opera in direzione della qualità, coniugando la sostenibilità della sanità pubblica con la garanzia dei servizi stessi erogati alla cittadinanza.
Un importante attestato di stima che **Tonino Pedicini commenta così**: «Questo premio viene accolto con grande soddisfazione perché va a riconoscere il lavoro di tutto il personale dell'Istituto. Introdurre innovazione tecnologica in un ospedale e, ancor di più, in un istituto di ricerca determina cambiamenti radicali non solo nella qualità del risultato, ovviamente migliorandolo, ma anche nei processi lavorativi dell'intero sistema. La capacità di governarli, di incentivarli, di farli sentire propri anche con un pizzico di orgoglio a tutto il personale è il vero banco di prova sul quale ci siamo confrontati e siamo riusciti a ottenere un riconoscimento così ambito come il premio "Il Coraggio di agire". Ringrazio ancora il Presidente di Federsanità Anci, dottor Angelo Lino Del Favero, e il Ministro della Salute, On. Beatrice Lorenzin, per la stima accordata».

martedì 17 dicembre 2013

CORRIERE
Mercoledì 18 dicembre 2013

CULTURA&SPETTACOLI 15

L'incontro



A confronto con Franco Festa

Il riconoscimento assegnato al direttore Pedicini

"Il coraggio di agire" premia il Crom di Mercogliano

Un riconoscimento di prestigio per l'Irpinia. E' quello che è stato assegnato a Tonino Pedicini, direttore generale del CROM (Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano) e dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, nell'ambito de "Il Coraggio di agire", premio nazionale istituito da Federsanità ANCI, per la "ricerca e l'innovazione medica e tecnologica con il coinvolgimento della società civile". Pedicini ha ricevuto il premio alla presenza del Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, dell'Esecutivo nazionale di Federsanità ANCI e di tutti i direttori generali associati. Un riconoscimento assegnato a chi, attraverso il servizio reso alla Pubblica Amministrazione, opera in direzione della qualità, coniugando la sostenibilità della sanità pubblica con la garanzia dei servizi stessi erogati alla cittadinanza.
E' lo stesso Pedicini a sottolineare come: «*Questo premio viene accolto con grande soddisfazione perché va a riconoscere il lavoro di tutto il personale dell'istituto. Introdurre innovazione tecnologica in un ospedale e, ancor di più, in un istituto di ricerca determina cambiamenti radicali non solo nella qualità del risultato, ovviamente migliorandolo, ma anche nei processi lavorativi dell'intero sistema. La capacità di governarli, di incentivarli, di farli sentire propri anche con un pizzico di orgoglio a tutto il personale è il vero banco di prova sul quale ci siamo confrontati e siamo riusciti a ottenere un riconoscimento così ambito come il premio "Il Coraggio di agire". Ringrazio ancora il Presidente di Federsanità ANCI, dottor Angelo Lino Del Favero, e il Ministro della Salute, On. Beatrice Lorenzin, per la stima accordata*».



Ottopagine DAI COMUNI MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE 2013 17

Mercogliano

Assegnato al direttore irpino del Crom il prestigioso riconoscimento nazionale

Federsanità Anci premia Pedicini

"Il coraggio di agire", ieri la cerimonia a Roma con il ministro della Salute Lorenzin
«Uno stimolo in più per tutto il personale dell'istituto ad andare avanti nell'attività di ricerca»

STEFANIA SCANNELLA

Premiato a Roma Tonino Pedicini, Direttore Generale del Crom (Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano) e dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli. Ieri mattina, presso il Pio Sodalizio dei Piceni, l'irpino ha ricevuto il premio nazionale "Il Coraggio di agire", istituito da Federsanità Anci, per la "ricerca e l'innovazione medica e tecnologica con il coinvolgimento della società civile". Alla presenza del Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, dell'Esecutivo nazionale di Federsanità Anci e di tutti i direttori generali associati, la cerimonia di premiazione è stata un riconoscimento nei confronti di chi, attraverso il servizio reso alla Pubblica Amministrazione, opera in direzione della qualità, coniugando la sostenibilità della sanità pubblica con la garanzia dei servizi stessi erogati alla cittadinanza. "Questo premio viene accolto con grande soddisfazione perché va a riconoscere il lavoro di tutto il personale dell'Istituto". Tonino Pedicini commenta così l'importante attestato di stima. "Introdurre innovazione tecnologica in un ospedale e, ancor di più, in un istituto di ricerca determina cambiamenti radicali non solo nella qualità del risultato, ovviamente migliorandolo, ma anche nei processi lavorativi dell'intero sistema». Pedicini guarda avanti. «La capacità di governarli, di incentivarli, di farli sentire propri anche con un pizzico di orgoglio a tutto il personale è il vero banco di prova sul quale ci siamo confrontati e siamo riusciti a ottenere un riconoscimento così ambito come il premio "Il Coraggio di agire". Ringrazio-conclude Pedicini- il Presidente di Federsanità Anci, il dottor Angelo Lino Del Favero, e il Ministro della Salute, Onorevole Beatrice Lorenzin, per la stima accordata.

PAROLISE
"Adotta un nonno" alla seconda edizione

Oggi a Parolise la seconda edizione dell'iniziativa "Adotta un nonno" che nasce dalla collaborazione tra la Scuola Primaria "Teresa e Giuseppe Forcellati" di San Michele di Serino e la Casa albergo "Villa Paradiso" di Parolise. Gli alunni delle classi IV e V della scuola primaria di San Michele di Serino attraverso canti, danze e melodie natalizie, trascorreranno qualche ora in compagnia dei simpatici nonni della struttura di Parolise. Il pro-

Irpinia News

Il "CROM" di Mercogliano presenta il calendario 2014

21 dicembre 2013



Si svolgerà lunedì 23 dicembre alle ore 11.00 presso il CROM (Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano) la presentazione del calendario 2014 "Una mano alla prevenzione", in collaborazione con l'INAIL e con il Comune di Mercogliano. Il progetto, presentato per la prima volta presso la sede dell'Istituto di ricerca irpino, nasce dalla volontà di stimolare l'attenzione e l'interesse sull'importanza della prevenzione nei luoghi di lavoro, rappresentando attraverso dodici scatti, uno per ogni mese dell'anno, molteplici sfaccettature dell'attività lavorativa irpina, tra attività manuali e di ricerca. Presenti all'evento il vescovo di Avellino, Sua Eccellenza Mons. Francesco Marino, il Direttore dell'INAIL Avellino, Grazia Memmolo, e il sindaco di Mercogliano, Massimiliano Carullo, accolti dal Direttore Generale del CROM e dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, Tonino Pedicini.

Ottopagine DOMENICA 22 DICEMBRE 2013

Mercogliano. Si presenta domani il calendario realizzato dal centro di ricerca oncologica

Dal Crom una mano alla prevenzione

Un guanto da lavoro che tra pollice e indice mantiene una piccola struttura a doppia elica di Dna. Questa è l'immagine di "Una mano alla prevenzione" scelta dal Crom per rappresentare simbolicamente la sua nuova iniziativa. Il Centro di Ricerche Oncologica di Mercogliano presenterà domani mattina alle 11 il suo primo calendario, in collaborazione con l'INAIL e con il Comune di Mercogliano. All'evento saranno presenti il vescovo di Avellino, Sua Eccellenza Monsignor Francesco Marino, il Direttore dell'INAIL Avellino, Grazia Memmolo, e il sindaco di Mercogliano, Massimiliano Carullo. Ad accogliere i partecipanti, il Direttore Generale del CROM e dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, Tonino Pedicini, che recentemente ha ricevuto dal Ministro della Salute Lorenzin il Premio Nazionale "Il Coraggio di agire". E' la prima volta che il Crom presenta un'iniziativa di questo genere: un chiaro messaggio lanciato per testimoniare il profondo legame che l'Istituto di ricerca ha con il territorio irpino. Il progetto nasce dalla volontà di stimolare l'attenzione e l'interesse sull'importanza della prevenzione nei luoghi di lavoro, rappresentando, attraverso dodici scatti, uno per ogni mese dell'anno, molteplici sfaccettature dell'attività lavorativa irpina, tra attività manuali e di ricerca. L'Istituto opera in direzione della prevenzione dei tumori, anche attraverso azioni di sensibilizzazione sociale con l'obiettivo di focalizzare l'interesse su specifici aspetti della salute collettiva.

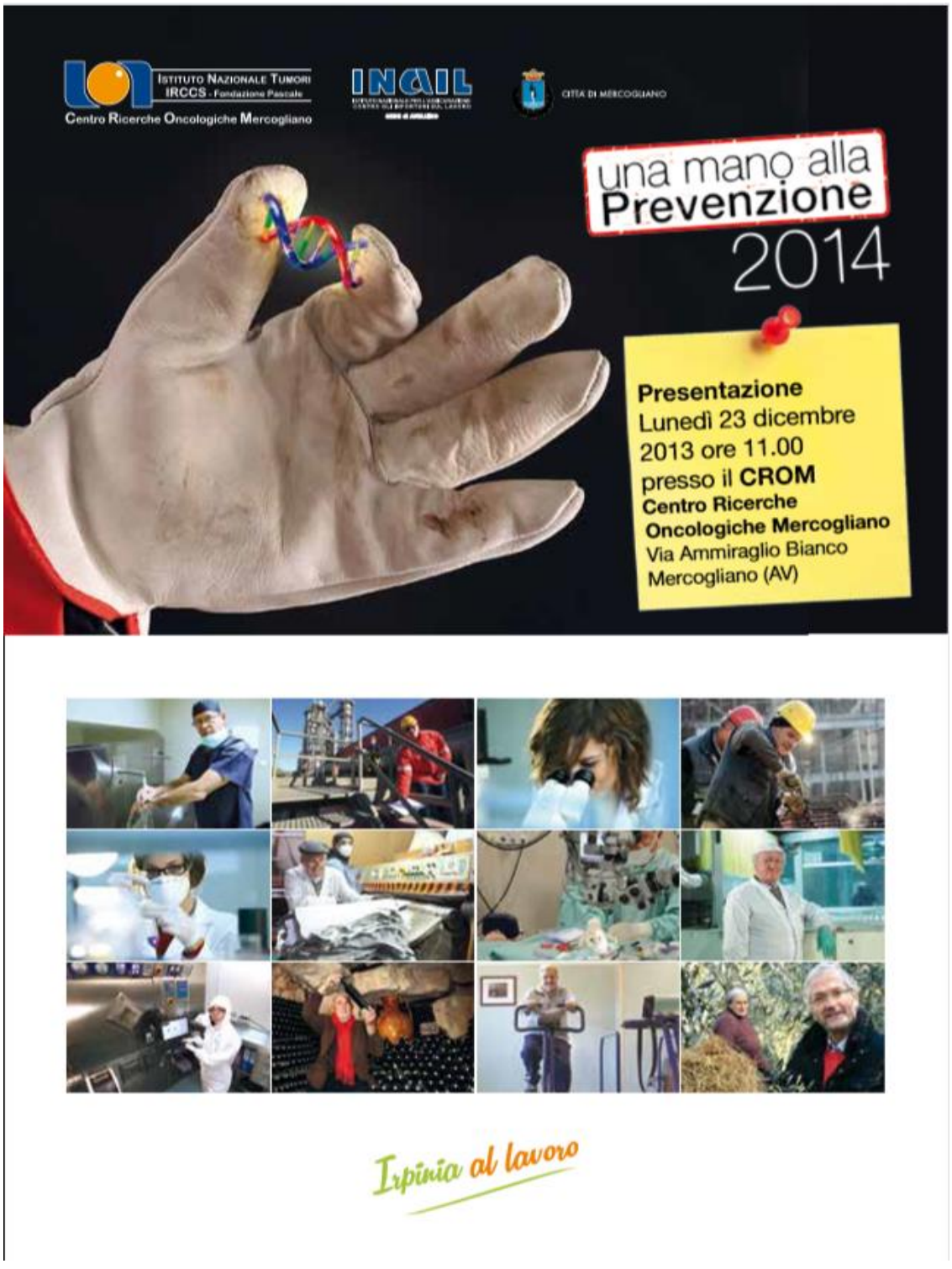
M3 MEDIATRE

L'importanza della prevenzione nei luoghi di lavoro rappresentata attraverso i dodici scatti del calendario 2014 del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano. Un'immagine per ogni mese dell'anno per evidenziare le molteplici sfaccettature dell'attività lavorativa di una delle eccellenze sanitarie irpine, tra attività manuali e di ricerca. Il calendario "Una mano alla prevenzione" realizzato in collaborazione con l'INAIL e con il Comune di Mercogliano è stato presentato per la prima volta presso la sede dell'Istituto di ricerca con lo scopo di stimolare l'attenzione e l'interesse su una tematica molto delicata. Mai più un'Isochimica, la prevenzione è sempre scientificamente possibile e deve essere il baluardo da inseguire affinché la Campania non abbia più il triste primato di incremento di patologie oncologiche legate ai luoghi di lavoro che hanno registrato un drammatico incremento del 60% al mese di novembre scorso come spiegato da Grazia Memmolo direttore dell'INAIL di Avellino, intervenuta presso la struttura di Mercogliano insieme al sindaco Carullo, al direttore operativo del Crom Giuseppe Castello e al Direttore Generale Antonio Pedicini. L'evento ha anche suggellato la collaborazione tra la struttura e la Caritas del vicedirettore Carlo Mele cui è stato donato un pulmino da poter utilizzare quotidianamente. Fondamentale infatti la sinergia tra enti e Istituzioni affinchè il nostro territorio possa esprimere al meglio le proprie potenzialità, queste le parole del vescovo di Avellino Monsignor Francesco Marino.

23 dicembre 2013

orticalab
LIBERA | PUNGENTE | BENEFICA

Presentato il calendario 2014 del CROM di Mercogliano

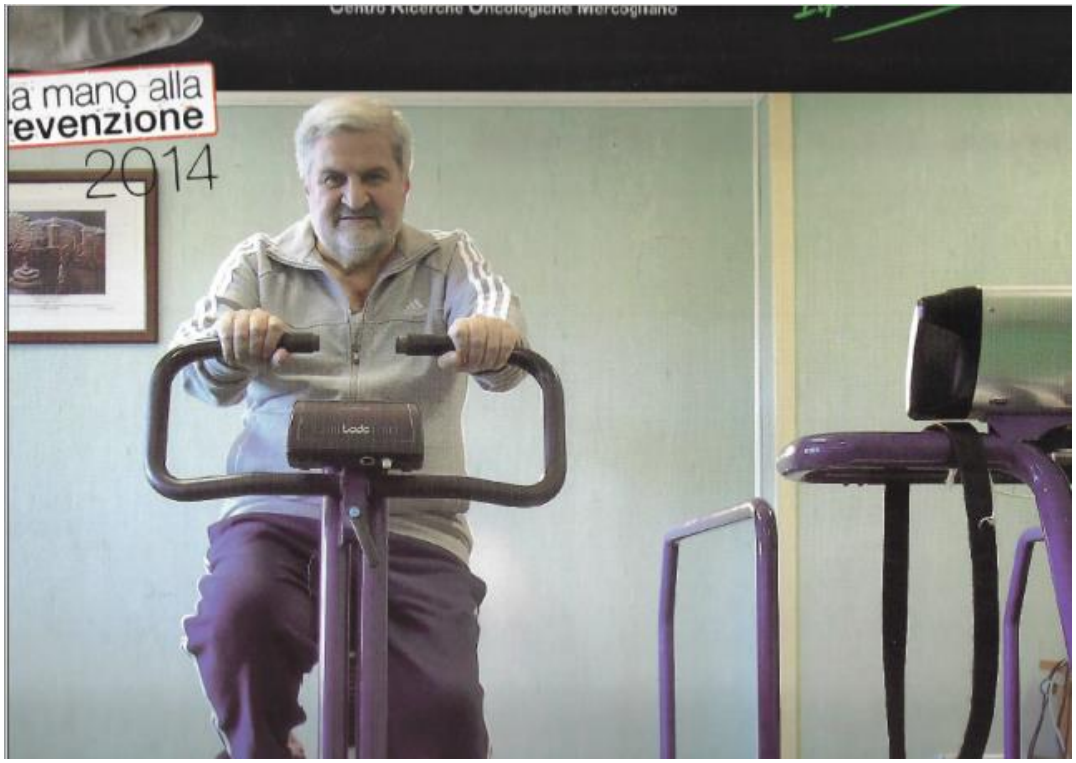


Si è svolta questa mattina, presso il CROM (Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano), la presentazione del calendario 2014 "Una mano alla prevenzione" che l'Istituto di ricerca irpino ha pubblicato in collaborazione con l'INAIL e con il Comune di Mercogliano. **Tonino Pedicini**, Direttore Generale del CROM nonché dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, ha accolto e ringraziato i numerosi ospiti intervenuti ribadendo il concetto per cui «la prevenzione è sempre possibile e ne abbiamo testimonianza da diversi ambiti lavorativi irpini.

Un legame, quello tra ricerca, lavoro e territorio, che abbiamo voluto veicolare anche attraverso il nostro calendario, per sensibilizzare l'opinione pubblica e riflettere su aspetti focali del nostro vivere quotidiano». A seguire, il sindaco di Mercogliano **Massimiliano Carullo**, che ha sottolineato l'importanza di presentare in questo modo «l'altra Campania, quella della legalità e della buona sanità», ricordando anche il recente premio nazionale ricevuto a Roma da Pedicini alla presenza del Ministro della Salute.

Sull'importanza della prevenzione nei luoghi di lavoro **Grazia Memmolo**, Direttore dell'INAIL Avellino, la quale ha ricordato che «ogni anno muoiono tra i 6500 e i 7500 lavoratori a causa di patologie neoplastiche», a evidenziare la necessità di azioni di collaborazione per sostenere la ricerca e stimolare la prevenzione a tutti i livelli.

A chiudere gli interventi il vescovo di Avellino, Sua Eccellenza Mons. **Francesco Marino**, che ha incoraggiato l'impegno dimostrato da questa collaborazione tra competenze scientifiche, territoriali e di materia professionale dimostrando il proprio orgoglio e la propria partecipazione.








ASCENSORE


Mercogliano



La Web Tv tgNEWS della gente

Mercogliano (AV): Presentato il calendario 2014 del CROM

Lunedì 23 Dicembre 2013



Si è svolta questa mattina, presso il CROM (Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano), la presentazione del calendario 2014 "Una mano alla prevenzione" che l'Istituto di ricerca irpino ha pubblicato in collaborazione con l'INAIL e con il Comune di Mercogliano. Tonino Pedicini, Direttore Generale del CROM nonché dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, ha accolto e ringraziato i numerosi ospiti intervenuti ribadendo il concetto per cui la prevenzione è sempre possibile e ne abbiamo testimonianza da diversi ambiti lavorativi irpini. Un legame, quello tra ricerca, lavoro e territorio, che abbiamo voluto veicolare anche attraverso il nostro calendario, per sensibilizzare l'opinione pubblica e riflettere su aspetti focali del nostro vivere quotidiano>. A seguire, il sindaco di Mercogliano Massimiliano Carullo, che ha sottolineato l'importanza di presentare in questo modo l'altra Campania, quella della legalità e della buona sanità, ricordando anche il recente premio nazionale ricevuto a Roma da Pedicini alla presenza del Ministro della Salute. Sull'importanza della prevenzione nei luoghi di lavoro Grazia Memmolo, Direttore dell'INAIL Avellino, la quale ha ricordato che ogni anno muoiono tra i 6500 e i 7500 lavoratori a causa di patologie neoplastiche>, a evidenziare la necessità di azioni di collaborazione per sostenere la ricerca e stimolare la prevenzione a tutti i livelli. A chiudere gli interventi il vescovo di Avellino, Sua Eccellenza Mons. Francesco Marino, che ha incoraggiato l'impegno dimostrato da questa collaborazione tra competenze scientifiche, territoriali e di materia professionale dimostrando il proprio orgoglio e la propria partecipazione

Crom e Inail, presentato il calendario 2014: la prevenzione è sempre scientificamente possibile

mercoglianonews.it/2013/12/crom-e-inail-presentato-il-calendario-2014-la-prevenzione-e-sempre-scientificamente-possibile/
December 24, 2013



La prevenzione è sempre scientificamente possibile. Questo il presupposto alla base del quale il Crom di Mercogliano ha presentato, ieri mattina, il calendario 2014 realizzato in collaborazione con l'Inail di Avellino e il Comune. «Con impegno e solidarietà diamo prova che le condizioni di lavoro dei cittadini possono migliorare poiché – sottolinea il Direttore Generale del centro irpino e dell'Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale di Napoli, Antonio Pedicini – questa realtà testimonia che la prevenzione è sempre tecnicamente possibile. Mai più si ripeterà il dramma dell'Isochimica se sarà diffuso lo stimolo per la ricerca e il rispetto della salute dei lavoratori». In Italia ogni anno si registrano, secondo i dati Inail evidenziati dal direttore dell'Istituto avellinese, Grazia Memmolo, tra i 6.500 e i



7.500 malati di patologie oncologiche con il triste primato della Campania che ha registrato, al mese di novembre 2013, un incremento del 61%. Realizzata anche una mappatura delle malattie oncologiche che evidenzia una predisposizione ad ammalarsi di tumore al fegato per i lavoratori del settore siderurgico e di tumore alla vescica per il settore della concia: «sono solo alcuni esempi – spiega la dirigente – che sottolineano quanto sia importante la collaborazione tra gli enti affinché venga rispettata la salute di tutti i lavoratori». L'importanza della prevenzione nei

luoghi di lavoro è il tema dei dodici scatti del calendario 2014 presentato per la prima volta presso la sede dell'Istituto di ricerca irpino, e nato dalla volontà di stimolare l'attenzione e l'interesse su una tematica quanto mai attuale: «Queste iniziative nascono per stimolare le coscienze ma – interviene il Direttore Operativo del Crom Giuseppe Castello – è dalle scuole che deve partire la diffusione di una nuova cultura». Presente anche il presidente dell'Ordine dei Medici di Avellino Antonio D'Avanzo, il direttore dell'Azienda Ospedaliera Moscati Pino Rosato e il direttore scientifico del Pascale Gennaro Ciliberto che evidenzia come «il Crom non è un duplicato del Pascale ma una sua estensione che si occupa di aspetti diversi di produzione e ricerca attraverso il lavoro di professionisti». «Se i nostri lavoratori si trovano nella condizione di dover scegliere tra la difficoltà di arrivare a fine mese e quella di non ammalarsi vuol dire che viviamo in uno stato di barbarie e non in uno stato civile – aggiunge Pedicini – in Irpinia ci sono esempi di realtà drammatiche, come l'Isochimica che non devono più ripetersi». Un monito arriva anche dal Vescovo Monsignor Francesco Marino: «i valori a difesa della comunità vanno portati avanti su tutti i livelli, solo in sinergia le realtà del nostro territorio possono esprimere al meglio le proprie potenzialità.



In questo le Istituzioni hanno ancora molto da fare». L'evento ha anche suggellato la collaborazione tra la struttura di ricerca di Mercogliano e la Caritas di Avellino del vicedirettore Carlo Mele cui è stato donato un pulmino dismesso da poter utilizzare quotidianamente: «un'azione di stimolo e di speranza volta a costruire un processo di stima e solidarietà – conclude il sindaco Carullo – questo è il lato buono della Campania, quello che funziona nel rispetto della dignità e della salute del prossimo».



AGENDAONLINE.IT

Il calendario del CROM di Mercogliano contro i tumori.

dicembre 23



Il **CROM**, *Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano*, veicola il proprio messaggio di legame con il territorio irpino e di prevenzione mirata nei luoghi di lavoro attraverso la pubblicazione del suo primo calendario, che sarà presentato in conferenza stampa il giorno 23 dicembre 2013.

L'Istituto di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico irpino, componente essenziale dell'IRCCS *Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli*, da anni opera in direzione della prevenzione dei tumori e lo fa anche attraverso azioni di sensibilizzazione sociale.

Accanto a dibattiti in forma generica in merito alla prevenzione, indispensabili risultano le attività mirate, con l'obiettivo di focalizzare l'interesse su specifici aspetti della salute collettiva. In questo caso l'attenzione è rivolta in modo particolare alla prevenzione nei luoghi di lavoro, nell'interesse del lavoratore e dell'impresa, nei quali devono essere assicurati livelli massimi di sicurezza.

Un messaggio che il CROM ha deciso di trasferire tramite il suo calendario 2014, in collaborazione con l'*INAIL* e con il *Comune di Mercogliano*, raccontando in dodici scatti, uno per ogni mese dell'anno, il legame con il suo territorio, l'Irpinia, terra nella quale convivono attività manuali e di ricerca, in un connubio perfetto tra passato, presente e futuro.

Emblema visivo di ciò è l'immagine posta sulla copertina, che ritrae una mano coperta da un guanto da lavoro, tipico strumento di prevenzione individuale nei luoghi di lavoro, che mantiene un DNA, simbolo della ricerca scientifica.

Così come rilasciato dal Direttore Generale del CROM e dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale", **Tonino Pedicini**: *<<La ricerca non è avulsa dai luoghi in cui si svolge e, soprattutto, non può prescindere dal legame con il territorio. Se non c'è ricerca non è possibile sviluppare il territorio. E' questo il messaggio che simbolicamente il nostro calendario vuole trasmettere all'opinione pubblica, per rimarcare ancora una volta l'attenzione nei confronti delle azioni di prevenzione contro il cancro, possibili attraverso innovazione e ricerca, trasferimento tecnologico e diffusione delle conoscenze>>.*

MercoglianoNews.it
L'informazione di Mercogliano

Crom e Inail, presentato il calendario 2014: la prevenzione è sempre scientificamente possibile

Pubblicato in data: 24/12/2013



La prevenzione è sempre scientificamente possibile. Questo il presupposto alla base del quale il Crom di Mercogliano ha presentato, ieri mattina, il calendario 2014 realizzato in collaborazione con l'Inail di Avellino e il Comune. «Con impegno e solidarietà diamo prova che le condizioni di lavoro dei cittadini possono migliorare poiché – sottolinea il Direttore Generale del centro irpino e dell'Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale di Napoli, Antonio Pedicini – questa realtà testimonia che la prevenzione è sempre tecnicamente possibile. Mai più si ripeterà il dramma dell'Isochimica se sarà diffuso lo stimolo per la ricerca e il rispetto della salute dei lavoratori». In Italia ogni anno si registrano, secondo i dati Inail evidenziati dal direttore dell'Istituto avellinese, Grazia Memmolo, tra i 6.500 e i 7.500 malati di patologie oncologiche con il triste primato della Campania che ha registrato, al mese di novembre 2013, un incremento del 61%. Realizzata anche una mappatura delle malattie oncologiche che evidenzia una predisposizione ad ammalarsi di tumore al fegato per i lavoratori del settore siderurgico e di tumore alla vescica per il settore della concia: «sono solo alcuni esempi – spiega la dirigente – che sottolineano quanto sia importante la collaborazione tra gli enti affinché venga rispettata la salute di tutti i lavoratori». L'importanza della prevenzione nei luoghi di lavoro è il tema dei dodici scatti del calendario 2014 presentato per la prima volta presso la sede dell'Istituto di ricerca irpino, e nato dalla volontà di stimolare l'attenzione e l'interesse su una tematica quanto mai attuale: «Queste iniziative nascono per stimolare le coscienze ma – interviene il Direttore Operativo del Crom Giuseppe Castello – è dalle scuole che deve partire la diffusione di una nuova cultura». Presente anche il presidente dell'Ordine dei Medici di Avellino Antonio D'Avanzo, il direttore dell'Azienda Ospedaliera Moscati Pino Rosato e il direttore scientifico del Pascale Gennaro Ciliberto che evidenzia come «il Crom non è un duplicato del Pascale ma una sua estensione che si occupa di aspetti diversi di produzione e ricerca attraverso il lavoro di professionisti». «Se i nostri lavoratori si trovano nella condizione di dover scegliere tra la difficoltà di arrivare a fine mese e quella di non ammalarsi vuol dire che viviamo in uno stato di barbarie e non in uno stato civile – aggiunge Pedicini – in Irpinia ci sono esempi di realtà drammatiche, come l'Isochimica che non devono più ripetersi». Un monito arriva anche dal Vescovo Monsignor Francesco Marino: «i valori a difesa della comunità vanno portati avanti su tutti i livelli, solo in sinergia le realtà del nostro territorio possono esprimere al meglio le proprie potenzialità. In questo le Istituzioni hanno ancora molto da fare». L'evento ha anche suggellato la collaborazione tra la struttura di ricerca di Mercogliano e la Caritas di Avellino del vicedirettore Carlo Mele cui è stato donato un pulmino dismesso da poter utilizzare quotidianamente: «un'azione di stimolo e di speranza volta a costruire un processo di stima e solidarietà – conclude il sindaco Carullo – questo è il lato buono della Campania, quello che funziona nel rispetto della dignità e della salute del prossimo».

Cinque Righe
La verità è il cuore della notizia

CROM; "Una mano alla Prevenzione", presentato il calendario 2014



Mercogliano. Si è svolta ieri, presso il CROM (Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano), la presentazione del calendario 2014 "Una mano alla prevenzione" che l'Istituto di ricerca irpino ha pubblicato in collaborazione con l'INAIL e con il Comune di Mercogliano. **Tonino Pedicini**, Direttore Generale del CROM nonché dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, ha accolto e ringraziato i numerosi ospiti intervenuti ribadendo il concetto per cui "la prevenzione è sempre possibile e ne abbiamo testimonianza da diversi ambiti lavorativi irpini. Un legame, quello tra ricerca, lavoro e territorio, che abbiamo voluto veicolare anche attraverso il nostro calendario, per sensibilizzare l'opinione pubblica e riflettere su aspetti focali del nostro vivere quotidiano". *Il comunicato*. A seguire, il sindaco di Mercogliano **Massimiliano Carullo**, che ha sottolineato l'importanza di presentare in questo modo "l'altra Campania, quella della legalità e della buona sanità", ricordando anche il recente premio nazionale ricevuto a Roma da Pedicini alla presenza del Ministro della Salute. Sull'importanza della prevenzione nei luoghi di lavoro Grazia Memmolo, Direttore dell'INAIL Avellino, la quale ha ricordato che "ogni anno muoiono tra i 6500 e i 7500 lavoratori a causa di patologie neoplastiche", a evidenziare la necessità di azioni di collaborazione per sostenere la ricerca e stimolare la prevenzione a tutti i livelli. A chiudere gli interventi *il Vescovo di Avellino, Sua Eccellenza Mons. Francesco Marino*, che ha incoraggiato l'impegno dimostrato da questa collaborazione tra competenze scientifiche, territoriali e di materia professionale dimostrando il proprio orgoglio e la propria partecipazione.

Redazione - Mercogliano - Data 24/12/2013

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
24 dicembre 2013

L'iniziativa



Ricerca e prevenzione, nel calendario del Crom

Si intitola "Una mano alla prevenzione" il calendario 2014 pubblicato dal Crom - Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano in collaborazione con l'INAIL e con il Comune di Mercogliano, presentato nel corso della giornata di ieri. E' stato **Tonino Pedicini**, Direttore Generale del CROM e dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, ad accogliere i numerosi ospiti, ribadendo la necessità di investire nella prevenzione, in tutti gli ambiti lavorativi «*La ricerca non può prescindere dal legame col territorio. Senza ricerca non ci può essere sviluppo. Un legame che abbiamo voluto sviscerare anche attraverso il nostro calendario, per sensibilizzare l'opinione pubblica e riflettere su aspetti centrali del nostro vivere quotidiano*». Il sindaco di Mercogliano **Massimiliano Carullo** ha sottolineato l'importanza di presentare, attraverso iniziative come questa, «*l'altra Campania, quella della legalità e della buona sanità*», ricordando anche il recente premio nazionale ricevuto a Roma da Pedicini alla presenza del Ministro della Salute. Sull'importanza della prevenzione nei luoghi di lavoro **Grazia Memmolo**, Direttore dell'INAIL Avellino, ha ricordato come «*ogni anno muoiono tra i 6500 e i 7500 lavoratori a causa di patologie neoplastiche*», di qui la necessità di promuovere azioni di collaborazione per sostenere la ricerca e stimolare la prevenzione a tutti i livelli. A chiudere gli interventi il vescovo di Avellino, Sua Eccellenza Mons. **Francesco Marino**, che ha incoraggiato l'istituto a continuare in questa direzione nel segno della sinergia tra competenze scientifiche, territoriali, così da dare lustro all'Irpinia e offrire un contributo alla ricerca. Signifi-

L'interrogazione

Marino, su Pascale e Crom: si faccia chiarezza



Angelo Marino

"Segretarie, autisti, addetti stampa e receptionisti. Ma anche addetti all'Ufficio Pensioni. Tutto fa brodo per garantire i Lea? Ho interrogato il presidente Caldoro per sapere se queste qualifiche sono davvero indispensabili a garantire i Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria nel più importante istituto oncologico del Mezzogiorno. Me lo chiedo perché in due delibere di fine anno, una del Pascale ed un'altra del Crom, costola del Pascale, vengono garantite ben 22 assunzioni a tempo determinato, per tre anni, su qualifiche che a tutto rinviano fuorché alla lotta al cancro. Undici assunzioni al Pascale e undici al Crom, non un medico o un infermiere, a quanto pare, e per una cifra di tutto rispetto che supera il milione di euro". Lo rende noto il consigliere regionale del gruppo 'Caldoro Presidente, **Angelo Marino.**

"Intendiamoci, - aggiunge Marino - *non si discute il lavoro in quanto tale, che per dette qualifiche buon senso suggerirebbe il ricorso a concorsi pubblici così come prevede la legge; tanto più che il lavoro, aggiungo, che nella nostra regione è peraltro qualcosa di più che un problema che va affrontato e risolto". "Ma, come dicevano i romani e come converrà il presidente Caldoro,* - conclude Marino - *est modus in rebus".*

Martedì 24 dicembre 2013
Il Mattino

«Attuare ricerca e prevenzione, così non ci saranno fabbriche killer»

L'appello

Il direttore di «Pascale» e Crom, Pedicini: le condizioni di lavoro devono migliorare
Presentato il calendario 2014 con l'Inail

Francesca des Loges



La prevenzione è sempre scientificamente possibile. Questo il presupposto alla base del quale il Crom di Mercogliano ha presentato, ieri mattina, il calendario 2014 realizzato in collaborazione con l'Inail di Avellino e il Comune. «Con impegno e solidarietà diamo prova che le condizioni di lavoro dei cittadini possono migliorare poiché – sottolinea il direttore generale del centro irpino e dell'Istituto Nazionale Tumori Fondazione "Pascale" di Napoli, Antonio Pedicini – questa realtà testimonia che la prevenzione è sempre tecnicamente possibile. Mai più si ripeterà il dramma dell'Isochimica se sarà diffuso lo stimolo per la ricerca e il rispetto della salute dei lavoratori».
In Italia ogni anno si registrano, secondo i dati Inail evidenziati dal direttore avellinese, Grazia Memmolo, tra i 6.500 e i 7.500 malati di patologie oncologiche con il triste primato della Campania che ha registrato a novembre un incremento del 61%. Realizzata anche una mappatura delle malattie oncologiche che evidenzia una predisposizione ad ammalarsi di tumore al fegato per i lavoratori del settore siderurgico e di tumore alla vescica per il settore della concia. «Sono solo alcuni esempi – spiega la dirigente – che sottolineano quanto sia importante la collaborazione tra gli enti affinché venga rispettata la salute di tutti i lavoratori».
L'importanza della prevenzione nei luoghi di lavoro è il tema dei dodici scatti del calendario 2014 presentato per la prima volta presso la sede dell'Istituto di ricerca irpino, e nato dalla volontà di stimolare l'attenzione e l'interesse su una tematica quanto mai attuale: «Queste iniziative nascono per stimolare le coscienze ma – interviene il direttore operativo del Crom, Giuseppe Castello – è dalle scuole che deve partire la diffusione di una nuova cultura». Presente anche il presidente dell'Ordine dei Medici di Avellino. Antonio D'Avanzo, il direttore dell'Azienda Ospedaliera «Moscati», Giuseppe Rosato, e il direttore scientifico del «Pascale», Gennaro Ciliberto. È lì a evidenziare come «il Crom non è un duplicato del "Pascale" ma una sua estensione che si occupa di aspetti diversi di produzione e ricerca attraverso il lavoro di professionisti».
«Se i nostri lavoratori si trovano nella condizione di dover scegliere tra la difficoltà di arrivare a fine mese e quella di non ammalarsi vuol dire che viviamo in uno Stato di barbarie e non in uno Stato civile. – aggiunge Pedicini – In Irpinia ci sono esempi di realtà drammatiche, come l'Isochimica che non devono più ripetersi». Un monito arriva anche dal vescovo Francesco Marino: «I valori a difesa della comunità vanno portati avanti su tutti i livelli, solo in sinergia le realtà del nostro territorio possono esprimere al meglio le proprie potenzialità. In questo le Istituzioni hanno ancora molto da fare».
L'appuntamento ha anche suggellato la collaborazione tra la struttura di ricerca di Mercogliano e la Caritas di Avellino. Al vicedirettore Carlo Mele è stato consegnato un pulmino dismesso da poter utilizzare quotidianamente. «Un'azione di stimolo e di speranza volta a costruire un processo di stima e solidarietà, – conclude il sindaco Carullo – questo è il lato buono della Campania, quello che funziona nel rispetto della dignità e della salute del prossimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ottopagine
DAI COMUNI
MARTEDI 24 DICEMBRE 2013

Presentato il calendario "Una mano alla prevenzione". Presente anche il vescovo Marino

Il Crom dona un pulmino alla Caritas

STEFANIA SCANNELLA
ottopagine@ottopagine.it

Ieri mattina presso il Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano, è stato presentato il calendario 2014 "Una mano alla prevenzione" che l'Istituto di ricerca irpino ha pubblicato in collaborazione con l'INAIL e con il Comune di Mercogliano. Durante l'incontro di ieri Tonino Pedicini, Direttore Generale del CROM nonché dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, ha accolto e ringraziato i numerosi ospiti intervenuti ribadendo il concetto per cui "la prevenzione è sempre possibile e ne abbiamo testimonianza da diversi ambiti lavorativi irpini. Un legame, quello tra ricerca, lavoro e territorio, che abbiamo voluto veicolare anche attraverso il nostro calendario, per sensibilizzare l'opinione pubblica e riflettere su aspetti focali del nostro vivere quotidiano". Il Crom ha deciso di regalare alla Caritas un pulmino a dimostrazione del fatto che la ricerca non può prescindere dal territorio. Presente all'incontro anche il sindaco di Mercogliano, Massimiliano Carullo, che ha voluto sottolineare l'importanza di presentare "l'altra Campania, quella della legalità e della buona sanità", ricordando anche il recente premio nazionale ricevuto a Roma da Pedicini alla presenza del Ministro della Salute. Grazia Memmolo, Direttore dell'INAIL Avellino, ha ricordato che "ogni anno muoiono tra i 6500 e i 7500 lavoratori a causa di patologie neoplastiche", a evidenziare la necessità di azioni di collaborazione per sostenere la ricerca e stimolare la prevenzione a tutti i livelli. A chiudere gli interventi è stato il vescovo di Avellino, Francesco Marino, che ha incoraggiato l'impegno dimostrato da questa collaborazione tra competenze scientifiche, territoriali e di materia professionale dimostrando il proprio orgoglio e la propria partecipazione.

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
24 gennaio 2014

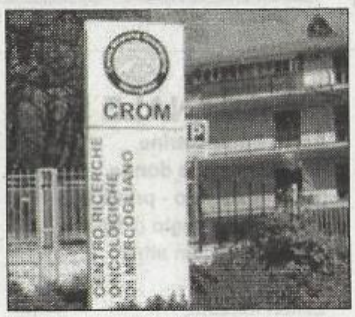
"Tumore del seno: ricerca, prevenzione, diagnosi e cura", appuntamento a Caposele

Questa mattina alle 10 presso l'Aula Polifunzionale di Caposele si terrà il convegno-dibattito dal titolo "Tumore del seno: ricerca, prevenzione, diagnosi e cura" promosso dalla Pubblica Assistenza di Caposele.
Intervengono, nello specifico: Giuseppe Castello Direttore del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano; Lanfranco Musto Direttore Dipartimento di Radiologia ASL Avellino; Patrizia Delli Gatti Sociologa C.O. Screening P.O. S. Angelo dei Lombardi; Massimiliano D'Aiuto Dipartimento Senologia Istituto Tumori Fondazione Pascale – Responsabile progetto Underforty; Umberta Basso Responsabile per il Sud di Amdos Italia; Carlo Iannace Responsabile Breast Unit Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati di Avellino - medico volontario AMDOS Campania; Gaetana Casale Biologa e nutrizionista. Modera Angelo Frieri Direttore Sanitario P.O. S.Angelo dei Lombardi.

Molto importanti saranno anche le testimonianze di donne operate al seno, che, al termine del loro lungo e faticoso percorso di cura, hanno deciso di dedicare parte del loro tempo all'informazione e alla sensibilizzazione delle donne circa l'importanza della prevenzione. Saranno inoltre presenti Pasquale Farina Sindaco del Comune di Caposele, Sergio Florio Direttore Generale ASL Avellino, Felice Nunziata Direttore Dipartimento della Salute della donna e del bambino ASL Avellino e Cesara Maria Alagia Presidente Pubblica Assistenza Caposele.
Il convegno si inserisce nel ciclo dei tre incontri dedicati al benessere della donna, sia per quanto riguarda la salute che l'aspetto occupazionale e sociale, proposti dalla Pubblica Assistenza di Caposele, da sempre impegnata sul territorio in percorsi assistenziali e approfondimenti su tematiche di interesse per la cittadinanza.

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
24 gennaio 2014

Crom, borsa di studio per una ricercatrice



Una prestigiosa Borsa di Studio (anno accademico 2013-2014) assegnata dalla Fondazione Giovanni Agnelli del Gruppo FIAT. Ad ottenerela la giovane ricercatrice avellinese del Crom di Mercogliano Danila Penon (Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano) della Linea di Ricerca del prof. Antonio Giordano. La ricercatrice si è dedicata allo "Studio degli effetti biologici e molecolari di estratto di varietà di pomodoro su linee cellulari di carcinoma mammario". Grande la soddisfazione di tutto il Crom e del Direttore Generale Tonino Pedicini, per un riconoscimento prestigioso attribuito a una sua ricercatrice giovane ma già promettente e a cui senz'altro vanno fatti i complimenti e un augurio affettuoso e sincero per un brillante del suo futuro scientifico. E' la conferma del buon lavoro portato avanti dall'istituto. Già il 2013 si era concluso, infatti, con la pubblicazione di due nuovi studi, entrambi condotti dal team del Prof. Antonio Giordano, capaci di aprire nuove prospettive per la cura del mesotelioma pleurico, tumore provocato principalmente dall'esposizione all'amianto.

CORRIERE DELLA SERA
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Donnorso deve risarcire il Pascale

«Consulenza inutile», l'ex direttore condannato a pagare 133 mila euro

NAPOLI — Attribuì un incarico al Pascale ad una persona che non ne aveva i requisiti. Per questo la Corte dei Conti della Campania (presidente Fiorenzo Santoro, consigliere Rossella Cassaneti, I referendario Nicola Ruggiero) lo condanna a risarcire l'istituto dei Tumori con 133.000 euro. Sentenza amara, quella della magistratura contabile, per Raffaele Perrone Donnorso, che tra il 2003 ed il 2005 ha guidato il nosocomio specializzato nella terapia delle patologie oncologiche. La vicenda che è culminata nella condanna di Perrone Donnorso risale al 2004. Il 24 dicembre il commissario delibera di conferire all'architetto Mariafilomena Martucci un incarico professionale a tempo determinato, presso il servizio tecnico-manutenzione dell'Istituto. Durata del contratto: 5 anni. Corrispettivo previsto: euro 44.382,15 annui lordi. Il contratto è stipulato poi il 7 febbraio 2005. Per il quinquennio successivo, l'architetto percepirà complessivamente 225.611 euro lordi. Il 5 dicembre 2006, però, la Procura della Corte dei conti riceve una denuncia relativa alla mancanza, da parte dell'architetto Martucci, della «specializzazione professionale» indispensabile a ricoprire l'incarico assegnatole dal commissario. In particolare, recita l'esposto, difetta sia dei requisiti di esperienza, sia delle specifiche conoscenze indispensabili al compito tecnico richiestole. Nel suo curriculum, infatti, prevalgono le competenze nel campo dell'archeologia e della restaurazione dei beni culturali. La Procura della Corte dei conti si attiva, dunque, ed invia a Raffaele Perrone dorso un invito a dedurre. L'incaricata, secondo l'accusa, sarebbe stata scelta con criteri esclusivamente fiduciari, in assenza di ogni procedura comparativa di selezione, anche informale, la quale, benché non espressamente prevista dalle norme regolatrici, avrebbe almeno garantito l'individuazione di una professionalità idonea. Nella prospettiva della Procura, dunque, l'importo degli emolumenti corrisposti all'architetto Martucci costituisce danno erariale, «in quanto spesa indebita e totalmente inutile, riconducibile alla condotta di Donnorso», la quale sarebbe stata connotata da dolo o, quanto meno, da colpa gravissima. Quantifica in 225.611 euro il danno che sarebbe stato cagionato da Perrone Donnorso al Pascale L'ex commissario, assistito dall'avvocato Giuseppe Abbamonte, presenta le sue controdeduzioni, si difende e ricorda, tra l'altro, che nell'arco del quinquennio l'architetto ha svolto sempre al meglio l'incarico affidatole. Non convince, però, i giudici, che, al netto delle somme ormai andate in prescrizione, quelle che sono state pagate all'architetto fino a dicembre 2005, infligge all'ex commissario la condanna a risarcire il Pascale. L'ex commissario potrà ora ricorrere in appello.

04 febbraio 2014

1 marzo 2014


SABATO 1 MARZO 2014
ORE 10.00 AULA POLIFUNZIONALE CAPOSELE (AV)
LA PUBBLICA ASSISTENZA CAPOSELE ORGANIZZA
CICLO DI INCONTRI
BENESSERE DELLA DONNA
TUMORE DEL SENO: RICERCA, PREVENZIONE, DIAGNOSI E CURA
SALUTI DELLE AUTORITA'
DOTT. PASQUALE FARINA
SINDACO COMUNE DI CAPOSELE
ING. SERGIO FLORIO
PROF. FELICE NUNZIATA
CESARA MARIA ALAGIA
MODERA
DOTT. ANGELO FRIERI
INTERVENTI
PROF. GIUSEPPE CASTELLO
DOTT. LANFRANCO MUSTO
DOTT.SSA PATRIZIA DELLI GATTI
DOTT. MASSIMILIANO D'AIUTO
UMBERTA BASSO
DOTT. CARLO IANNIACE
DOTT.SSA CASALE GAETANA
TESTIMONIANZE DI DONNE OPERATE AL SENO
DIBATTITO
CONCLUSIONI
CESARA MARIA ALAGIA
NON HO PIÙ PAURA DEGLI SPECCHI NEI QUALI VEDO IL SEGNO DELL'AMAZZONE. CHE SCAGLIA FRECCE.
VI È UNA SOTTILE LINEA ROSSA CHE ATTRAVERSA IL MIO TORACE, LÌ DOVE ERA ENTRATO UN COLTELLO.
ADESSO UN RAMO CIRCONDA LA CICATRICE E SI PORTA DAL BRACCIO AL CUORE.
L'AMORE È UNA BATTAGLIA CHE POSSO VINCERE.
HO IL CORPO DI UN GUERRIERO CHE NON UCCIDE NÉ FERISCE..
DEENA METZGER

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
1 aprile 2014

"Prevenire il cancro a tavola", il Crom di nuovo in campo

MERCOGLIANO- "Prevenire il cancro a tavola, Linee guida per una corretta alimentazione".
Questo il titolo della nuova iniziativa organizzata dal Crom di Mercogliano, da anni impegnati nella promozione di importanti eventi di portata biomedica e sociale. La giornata di sensibilizzazione è in programma per il prossimo 4 aprile nella sede di Mercogliano del Centro di ricerca. Si partirà con un convegno con inizio alle ore 9,30, sotto la presidenza del dottor **Tonino Pedicini**, Direttore Generale dell' IRCSS Istituto Nazionale Tumori 'G.Pascale e del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano **Giuseppe Castello**, Direttore di sede del Crom.
Saranno presenti contributi scientifici, a partire dai grandi meriti dell'olio di oliva e dagli effetti positivi nella prevenzione oncologica degli antiossidanti naturali del Resveratrolo, per arrivare alle tecniche di cottura del cibo compatibili con la salute e prevenzione del cancro.
Il convegno chiude alle ore 12,00 e seguirà subito dopo un incontro con la stampa per la presentazione delle Linee guida per una corretta alimentazione, cui seguirà un'applicazione immediata di quanto in premessa, con una colazione di lavoro basata su qualità e ricchezza della dieta mediterranea.
Una iniziativa cha avrà effetti pratici immediati anche



La sede del Crom

4 aprile 2014

Convegno Nutrition & Cancer II



















Sabato 5 aprile 2014

Istituto Nazionale Tumori IRCCS - Fondazione Pascale
Centro Ricerche Oncologiche Mercogliano

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

" AMBIENTE E SALUTE "



SALA CONGRESSI "VIVA HOTEL"
Via Circumvallazione 123
AVELLINO
Sabato **5 APRILE 2014**
ore 8,30

Il rischio di patologie correlate all'inquinamento ambientale

Giuseppe Castello

Progetto AMAxBENE 1 Ambiente e Salute

Programma

" AMBIENTE E SALUTE "
Introduzione e presentazione del Convegno

Dott. Antonio D'Avanzo
Presidente OMCeO Avellino

Saluto delle Autorità



Prof. Raffaele Coppola
Presidente Provincia di Avellino
Dott. Antonio Foti
Sindaco di Avellino
Dott. Tonino Pedicini
Direttore Generale Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale"
Dott. Giuseppe Rosato
Direttore Generale A.O. "S.G. Moscati" Avellino
Ing. Sergio Florio
Direttore Generale ASL Avellino



Relazioni

Il rischio di patologie correlate all'inquinamento ambientale
Dott. Giuseppe Castello
Sostenibilità ambientale e salute
Dott. Stefano La Verde
Le patologie asbesto-correlate: epidemiologia e follow-up
Dott. Mario Polverino
Patologie asbesto-correlate: inquadramento diagnostico
Dott. Michele Mastroberardino

Sorveglianza ambientale
Dott. Antonio De Sio
Lo stato dell'ambiente in Irpinia
Dott. Carmelo Padula
Sorveglianza sanitaria della popolazione pediatrica
Dott. Felice Nunziata
Agenti inquinanti ambientali e cancerogenesi
Dott. Gianpaolo Palumbo

TAVOLA ROTONDA

Le domande più frequenti sulle interazioni tra ambiente e salute
Dott.ssa Felicia Acone, Dott. Filomeno Caruso,
Dott. Gerardo De Stefano, Dott. Armando Galdo,
Dott. Luigi Preziosi, Dott. Gianfranco Turis
Conclusioni e compilazione questionario ECM

Ottopagine.it
5 aprile 2014

MERCOGLIANO

CROM

A SCUOLA DI PREVENZIONE

Prevenire il cancro si può Ecco le linee guida da seguire

L'Istituto incontra i ragazzi del "Virgilio" per discutere sulla corretta alimentazione

STEFANIA SCANNELLA
ottopagine@ottopagine.it



Al convegno anche i ragazzi del "Virgilio"

Gremita di giovani la sala convegni del Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano. Dei grandi meriti dell'olio d'oliva alle tecniche di cottura che potenziano gli effetti benefici del cibo, passando per gli antiossidanti naturali nella prevenzione oncologica. Tanti i punti affrontati durante il convegno di ieri mattina.

Prevenire il cancro a tavola si può, anzi deve essere fatto. Ieri il Centro di Ricerca Oncologico di Mercogliano ne ha parlato più approfonditamente durante un convegno aperto ai giovani studenti dell'Istituto Publio Virgilio Marone di Avellino. Affrontate e discusse le principali linee guida per una corretta alimentazione. Alla base c'è la dieta mediterranea, celebrata in tutto il mondo come una medicina naturale per prevenire le patologie tumorali. I principi fondamentali per una buona alimentazione sono moderazione, varietà ed equilibrio fra i diversi gruppi di nutrimenti. Da prediligere i cibi di qualità ed igienicamente sicuri. Da scartare (e dimenticare) i così detti "cibi spazzatura" come merendine e dolciumi da vizi capitali. Al primo posto invece una dieta ricca di vegetali, frutta, legumi e fibre.

«Le nuove generazioni devono essere al centro di un'azione mirata al recupero e alla valorizzazione della dieta dei nostri antenati». Così il direttore generale del Crom, il dottor Antonio Pedicini, commenta l'idea e la realizzazione di una giornata all'insegna della cultura delle "buone e sane pratiche alimentari".

«Prevenire il cancro a tavola è possibile se vengono rispettati dei semplici accorgimenti -sottolinea Pedicini- Innanzitutto imparare a mangiare nei tempi e nelle quantità giuste, muoversi e limitarsi ad un basso consumo di sale e di carne rossa a vantaggio invece di pesce e carni bianche».

«Le nuove generazioni devono essere al centro di un'azione mirata per una buona alimentazione»

Al centro del convegno anche i grandi meriti dell'olio d'oliva che racchiude una serie di sostanze in grado di scatenare la morte delle cellule tumorali e di prevenire il cancro alla mammella. «Alla base della nostra alimentazione deve esserci l'uso dell'olio d'oliva, la pianta egemone di tutte le aree del mediterraneo. Non dobbiamo farci ingannare da strategie di mercato che ci invitano a sostituire l'olivo d'oliva con altri prodotti perchè sarebbe un crimine contro la nostra salute».

Alimentazione e stile di vita: un binomio da migliorare secondo il direttore in sede del Crom, Giuseppe Castello. «Gli stili di vita degli italiani tendono a peggiorare costantemente. In aumento sono anche le morti per cancro da attribuire, in particolar modo, alla cattiva alimentazione che prende sempre più piede. Bisogna recuperare quel patrimonio di ricchezza di prodotti che abbiamo ereditato dai nostri nonni. La dieta mediterranea, nel caso specifico, non è solo buona, ma è soprattutto fondamentale per la nostra salute». Importante anche indirizzare i giovani verso valori ormai in via di estinzione: mangiare bene stando in famiglia. «Stare a tavola -commenta Castello- significa anche curare altri aspetti della nostra vita come il dialogo e gli affetti famigliari. Il giusto equilibrio di questi fattori mette in modo tutta una serie di processi positivi per il nostro organismo. Prima che vengano consolidati stili di vita sbagliati, è necessario che ai giovani vengano indicati i canali giusti per una sana alimentazione, accompagnata da una costante attività fisica».

Prevenzione a tavola, partendo dalle scuole e da una corretta informazione. Questo il senso che lega il Crom al progetto che ha intrapreso circa sette anni fa l'Istituto Virgilio di Avellino. «Essenziale il raccordo tra scuole e territorio e tra scuola e famiglie per trasmettere l'etica delle responsabilità condivise». Questo il commento dell'ex preside del "Virgilio" Pesiri. «Grazie alla collaborazione con il Crom, abbiamo avviato la scuola delle buone pratiche. Lo stesso ragazzo può diventare l'educatore dei propri genitori».

«La scuola è in prima linea per impartire le giuste regole di una corretta alimentazione -sottolinea la professoressa Ventola- Scardinare una certa cultura alimentare è difficile, ma ce la stiamo mettendo tutta. Anche i distributori presenti dell'Istituto passano sotto l'egida di controlli mirati».



I ragazzi dell'Istituto "Virgilio"

A lezione al Crom. Tanti i giovani che hanno partecipato al convegno sulla prevenzione del cancro partendo dalla tavola. Alta l'attenzione e viva la curiosità su quelli che sono i temi più attuali dei nostri giorni: ambiente e salute.



Il direttore Antonio Pedicini

Il direttore Pedicini, sempre attento osservatore e scrupoloso studioso del rapporto ambiente e salute, ha incontrato le giovani generazioni per affrontare e approfondire il tema attuale della prevenzione del cancro.

Il convegno in quattro scatti



GIUSEPPE CASTELLO
Il direttore in sede del Crom che ha presieduto l'interessante convegno.



ROSANNA PALUMBO
Ha illustrato quali sono le tecniche di cottura che potenziano gli effetti benefici del cibo.



GLI ESPERTI
Presenti anche Cristina Manna, Raffaele Sacchi Pina Iacomino e Fulvio Della Ragione



IL CENTRO
Il Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano, una vera eccellenza dell'Irpinia.



14 maggio 2014

VERTICE A ROMA

Mercogliano diventerà centro biotecnologico

NAPOLI — Alla presenza del Ministro della Salute Girolamo Sirchia si è svolta presso la sede del Ministero una riunione per discutere sul progetto di riqualificazione del Centro di Ricerca Oncologica Pediatrica di Mercogliano. Obiettivo dell'iniziativa è trasformare la struttura in un «Open Lab», Centro di sviluppo e trasferimento tecnologico per sonde molecolari, farmaci e biomateriali innovativi, dove realizzare progetti di innovazione tecnologica nel settore dei materiali multifunzionali per applicazioni biomedicali e nello sviluppo di nuove tecnologie in diagnostica e farmaceutica molecolare. Si tratterebbe quindi di realizzare un Centro di ricerca fondamentale, un laboratorio di innovazione tecnologica tra soggetti pubblici e privati unico nel suo genere nell'Italia Meridionale.

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
15 maggio 2004

Lunedì il convegno al Centro di Mercogliano con il professor Donato G

Salute e prevenzione, al Cro l'incontro: "Ambiente e canc

Metodi di valutazione di "efficacy" ed "effectiveness" e quindi dei risultati della prevenzione primaria e secondaria del Cancro. Ne parlerà domani, presso la sala conferenze del Crom, il prof. Donato Greco che ha dedicato una vita alla prevenzione delle malattie.
L'incontro si inserisce nell'ambito delle lezioni del II Master Universitario di II livello in "Ambiente e Cancro". Interverranno inoltre, il prof. Fernando Goglia, direttore del Master e direttore del Dipartimento di Scienze per la Biologia, la Geologia dell'Università degli Studi del Sannio, con una lezione su "Derivati ed analoghi degli ormoni tiroidei: possibile uso farmacologico?", ed il prof. Gustavo Mita, Presidente del Consorzio Interuniversitario "Istituto Nazionale Biostrutture and Biosistemi", costituito tra 25 università pubbliche, e Presidente della Società Italiana di Biofisica, con la relazione su "Biosensori isotermi e non isotermi per la rimozione di interferenti endocrini nelle acque".
L'incontro sarà anche l'occasione per aprire le porte del Crom ai cittadini, nella consapevolezza che la prevenzione sia l'arma più efficace per vincere il cancro. Un'azione preventiva che deve partire dalla tavola, seguendo le regole della corretta alimentazione e lo stile di vita mediterraneo, praticando una costante, moderata attività fisica, senza dimenticare i controlli medici periodici ed eventuali integratori.
Prevenzione che deve tenere conto dell'allungamento della vita media e a un sensibile cambiamento negli stili di vita. Lo scopo della prevenzione primaria è quello di ridurre l'incidenza del cancro tenendo sotto controllo i fattori di rischio e aumentando la resistenza individuale a tali fattori. In altre parole si vuole di evitare l'insorgenza del tumore. Bisogna quindi riconoscere tutti i fattori di rischio a cui una persona può andare incontro e la predisposizione genetica.
Una corretta prevenzione primaria non si basa solo sull'identificazione dei fattori di rischio, ma anche e soprattutto sulla valutazione di quanto l'intera popolazione o il singolo individuo sono esposti a tali fattori.
Le strategie di prevenzione primaria possono essere dirette a tutta la popolazione (per esempio quelle che riguardano il modo corretto di alimentarsi o di fare attività fisica) o a particolari categorie di persone considerate 'ad alto rischio' (per esempio chi ha un rischio genetico particolarmente elevato o i fumatori).
«Lo scopo della prevenzione secondaria - sottolineano dal Crom



Il Crom di Mercogliano

- è individuare il tumore in uno stadio molto precoce in modo che sia possibile trattarlo in maniera efficace e ottenere di conseguenza un maggior numero di guarigioni e una riduzione del tasso di mortalità. La prevenzione secondaria coincide quindi con la misura di diagnosi precoce. In genere riguarda il periodo tra l'insorgenza biologica della malattia e la manifestazione dei primi sintomi. Nella prevenzione secondaria rientrano tutti qu screening per indivi precancerose o pren lesioni che hanno u stica intrinseca di e La mammografia, mammaria, il Pap-t scopi sono solame i più importanti es noscere lesioni con evoluzione.
Un simile stress epig esposizione protratt nfinitesimali di metalli il nichel e il cromo. E' stato dimostrato gni in cui si è verifi sizione prolungata a quotidiane di sosta genotossiche o epi- questo stress si è grande frequenza. aspetti apparentement specifiche lesioni cr le traslocazioni, tipi mie e linfomi. Se la inquinamento e stre protrae, la modifica siva e pericolosa. rappresenta una sol vuta ad un'unica ca corpo è formato d cellule, ognuna sed ritmo di attività strettamente regol cinque numerosi g controllo può venir sia causa il cancro»

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

Seminario su "Ambiete e Salute" presso il Crom di Mercogliano

Lunedi 19 maggio, con inizio alle ore 9,30, al Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM di Mercogliano) si terrà il seminario su "Ambiente e Salute".
Gli argomenti trattati sono di estrema attualità e rappresentano problemi di grande dimensione, che ancora cercano soluzioni urgenti e necessari.
Il seminario sarà aperto dal proff. Pietro Comba, Lucia Fazzo e Massimo Menegozzo che parleranno rispettivamente:
- Ambiete e salute: stato delle conoscenze e priorità per la prevenzione;
- Impatto sulla salute dello smaltimento incontrolalto dei rifiuti pericolosi in Campania;
- Impatto sulla salute dell'esposizione ad amianto in Italia e in irpinia.



Proseguira la dr.ssa Francesca Pentimalli con: Studi per lo sviluppo di nuovi approcci terapeutici per la cura del mesotelioma.
Al saminario parteciperanno: dr. Carlo Sesso, Prefetto di Avellino, dr. Paolo Foti, sindaco di Avellino, dr. Tonino Pedicini, Direttore Generale Int Pascale, prof. Gannaro Ciliberto, Direttore Scientifico Int Pascale.

16 maggio 2014

Università degli Studi del Sannio

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS – Fondazione Pascale
Centro Ricerche Oncologiche Mercogliano

Seminario su "Ambiente e Salute"

19 maggio 2014 – ore 9:30

Sala Conferenze CROM

Proff. Pietro Comba, Lucia Fazzo, Massimo Menegozzo

- **Ambiente e salute: stato delle conoscenze e priorità per la prevenzione**
- **Impatto sulla salute dello smaltimento incontrollato dei rifiuti pericolosi in Campania**
- **Impatto sulla salute dell'esposizione ad amianto in Italia e in Irpinia**

Dr.ssa Francesca Pentimalli

- **Studi per lo sviluppo di nuovi approcci terapeutici per la cura del mesotelioma**

INTERVERRANNO

DR. CARLO SESSA - *Prefetto di Avellino*

DR. PAOLO FOTI - *Sindaco di Avellino*

DR. TONINO PEDICINI - *Direttore Generale INT Pascale*

PROF. GENNARO CILIBERTO - *Direttore Scientifico INT Pascale*

21 maggio 2014

la Repubblica.it

Parentopoli al Pascale per i contratti di collaborazione

ALESSIO GEMMA

UN CONCORSO per 5 contratti di collaborazione pagati con il "5 per mille". Tra i vincitori ci sono il figlio del sindacalista e la figlia della segretaria del direttore sanitario. È la "parentopoli" finanziata con i soldi che i contribuenti decidono di destinare alla ricerca. Succede al Pascale, istituto per la cura dei tumori.

Il provvedimento è firmato il 31 gennaio scorso dal direttore generale Tonino Pedicini. Con quella delibera si prende atto dei lavori della commissione giudicatrice che ha selezionato cinque profili per la «sperimentazione di un modello operativo per la gestione del servizio di accoglienza ai pazienti e utenti dell'istituto Pascale orientato alla umanizzazione e alla risposta ai bisogni di comunicazione, accompagnamento e orientamento». Si tratta di «un progetto di ricerca» della durata di un anno, inserito «nell'ambito dei fondi 5 per mille dell'annualità 2010». Di fatto, una parte del reddito che i cittadini scelgono di destinare agli studi per cura delle malattie viene utilizzato anche per migliorare la ricezione dei pazienti in ospedale.

Sono 38 i candidati ammessi, la procedura prevede valutazione dei curricula, quiz a risposta multipla e colloquio finale. Tra i cinque neo assunti spicca il nome di Alessia Salchi, vetti, classe 1986, figlia di Carla Napoli, capo della segreteria del direttore sanitario aziendale Sergio Lodato. Lodato risulta essere anche il responsabile scientifico del progetto, colui che mette la firma su quei cinque incari- tra i quali quindi figura la figlia della sua segretaria. Carla Napoli all'interno del Pascale ricopre anche un altro ruolo: presidente del "comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni". E nel 2012 fu indicata dalla Cgil come componente della commissione elettorale per il rinnovo delle rappresentanze sindacali nell'ospedale. Ad accomunare Lodato e Napoli, oltre all'appartenenza alla direzione sanitaria del Pascale, c'è pure una vecchia militanza politica nei Ds, provenienti dagli ex Pds e Pci.

A spuntarla tra i cinque neo assunti c'è anche Enrico Esposito, classe 1992, figlio di Mauro Esposito, tra i responsabili nel Pascale del sindacato Uil. E le polemiche sull'istituto tumori non finiscono mai: a fine 2013 erano scattate altre 22 assunzioni per 3 anni finite nel mirino di Angelo Marino, consigliere regionale iscritto al gruppo del governatore Stefano Caldoro. «Ci sono autisti, segretarie, addetti stampa – scriveva Marino al presidente della Regione – Tutto fa brodo per garantire i livelli di assistenza?». Una spesa in questo caso di oltre un milione di euro, mentre per i cinque contratti co.co.co retribuiti con il 5 per mille il costo complessivo è di circa 67 mila euro l'anno, ma "prorogabili" su richiesta del direttore Lodato.

Intanto se i figli lavorano, i genitori continuano a studiare: Carla Napoli e Mauro Esposito sono stati ammessi al concorso per due posti di dirigente amministrativo all'ospedale Cardarelli.

IL MATTINO.it

Pascale, eccellenza dell'oncologia italiana: il presidente Napolitano premierà Pedicini

Venerdì 20 Giugno 2014

L'accademia dei Lincei, la più antica accademia scientifica del mondo e la massima istituzione culturale italiana, premia l'Istituto Pascale di Napoli come principale Irccs, nonché centro di riferimento per la rete oncologica, regionale e del Mezzogiorno. Il conferimento verrà assegnato il 26 giugno a Roma dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nelle mani del direttore generale del Pascale, Tonino Pedicini. La cerimonia si terrà alle ore 11 a palazzo Corsini.



L'Accademia ha riconosciuto unanimamente al Pascale per il 2014 il premio Cataldo Agostinelli e Angiola Gili Agostinelli. Nella motivazione si legge che l'Irccs partenopeo "è un'eccellenza nel campo della prevenzione, diagnosi e cura delle patologie tumorali, sia attraverso la ricerca clinica, sia attraverso l'innovazione tecnologica e gestionale. In questo ambito, scrivono gli accademici, l'Istituto si configura come centro di riferimento per l'oncologia della Regione Campania determinante per contribuire, con altre aziende sanitarie, a un più vasto progetto di costruzione di una rete oncologica regionale".

Nelle 18 pagine in cui viene spiegata la motivazione del conferimento e in cui vengono citati il direttore scientifico Gennaro Ciliberto e alcuni tra i maggiori chirurghi e oncologi del Pascale (Gaetano Rocco, Paolo Ascierto, Nicola Mozzillo, Alessandro Morabito, Francesco Perrone, Sandro Pignata), si evince che la qualità della ricerca scientifica, documentata anche dagli indicatori bibliometrici è di particolare rilevanza e valore internazionale e costante nel tempo.

"Un premio così prestigioso – dice Tonino Pedicini- ricevuto direttamente dalle mani del nostro presidente della Repubblica è il miglior riconoscimento possibile per tutti coloro che ogni giorno in tutti i ruoli lavorano con intelligenza e umanità nel nostro Istituto".

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
29 giugno 2014


L'ingresso del Crom di Mercogliano


Un convegno al Crom


Il vescovo Marino durante una visita al Crom

Crom, la sfida è sul futuro

NORBERTO VITALE



Di recente si è sottoposto ad un severo tagliando. Tre by pass coronarici, insomma, sono anche una sorta di prova del fuoco ma se l'accadimento capita ad un medico che fa lo scienziato diventa manutenzione di routine. I malanni sono soltanto un inciso nell'incontro con **Giuseppe Castello**, il braccio scientifico e organizzativo del Centro di ricerche oncologiche di Mercogliano, occasione che è diventata messaggio di ottimismo nel calendario che il Centro ha dedicato alla prevenzione: insieme ad altri medici [illegible] che incarnano altrettante eccellenze in terra d'Irpinia, toglie l'oggia al mese di novembre pedalando in tuta sulla cyclette. Il professor Castello guarda le cose dal punto di vista di chi vive di intuizioni e curiosità che però scatta se poi non quadrano in qualcosa di attendibile, provabile, ripetibile. E non tema l'impopolarità, per esempio, sulla relazione tra tumori e veleni criminali sotterrati nella Terra dei fuochi: *"Gli scienziati devono dire verità, non devono nascondere ma devono stare ai fatti: l'aumento delle patologie in quel territorio sarebbe dovuto agli sversamenti che hanno avvelenato terra e aria. Ma questa relazione non è provata. Certo che deve allarmare l'aumento dei tumori in Campania e in quella zona, ma dobbiamo anche sottolineare che la nostra regione parte dal punto più basso rispetto alla media nazionale. Sulle cause, andrei cauto facendo riferimento a cose più certe e riscontrabili, a cominciare dalla qualità della vita che è peggiorata, da stili e abitudini alimentari pessime: più di un terzo dei tumori deriva da questo. Anche dove non ci sono terre di fuochi"*.


Il Crom visto dall'alto - A destra, Antonio Giordano e Giuseppe Castello



Castello si occupa di tumori e grazie a ricercatori come lui, lo spettro che accompagna anche il terzo Millennio fa meno paura. Non vince sempre e potrebbe perdere più spesso senza gli assist delle nostre complicità: personali e di politica sanitaria. Soprattutto le seconde che in Italia, non riescono a garantire risorse adeguate e neanche un modello di organizzazione della ricerca per far crescere il sistema intorno alle eccezioni che sono diventate quasi per miracolo eccellenze internazionali. Venne a spiegarlo a Mercogliano **David Dema**, psico-sociologo a Harvard e Boston: leadership che sappiano adattarsi al cambiamento, pluriospacità che interagiscono, circolarità delle informazioni sul lavoro dei singoli componenti la squadra. In Italia il modello Usa è ancora una chimera: abbiamo ottimi generali senza esercito, organici sottopagati ma già composti, una selezione del merito difficile da praticare.


Una ricercatrice

LE INCERTEZZE

Tra i "miracoli" riusciti alla ricerca in Italia, c'è quello del Crom che ha la sua sede nell'immobile che la famiglia **Malzoni** donò alla Provincia per ospitare un centro dedicato all'assistenza e alla tutela degli orfani. Diventa Crom per l'intuizione e la determinazione del mercoglianese **Fiorentino Lo Vuolo**, dirigente della sanità pubblica. Faticosamente si convinsero i vertici regionali a decentrare le attività scientifiche dell'Istituto Pascale poi quando il progetto era pronto a decollare, la marcia indietro: decisero di riprendersi macchinari e attrezzature ancora imballati e di riportarseli a Napoli. Senza la vigilanza di pochi, tra cui questo giornale e il suo direttore **Gianni Festa**, la Campania e il Mezzogiorno non avrebbero potuto contare su un riferimento di altissima qualità della ricerca finalizzata alla produzione di farmaci anti tumorali intelligenti e di marcatori in grado di diagnosticare precocemente neoplasie ma anche la predisposizione a diabete, obesità, demenza senile fino alle artropatie.

Beppe Castello non guadagna un euro al Crom. E' ufficialmente in pensione dopo essere partito giovanissimo da Capoeele, passando dal Medical College di New York a dirigere per sette anni l'immunologia del Pascale, di cui è stato direttore scientifico fino al 2010. E' un emerito, sottratto alla rottamazione autolesionista che in Italia funziona soprattutto dove non dovrebbe. *"Negli Stati Uniti* dice **Giovanni Tarantino**, professore emerito i cui studi sulle cirrosi che finiscono in tumore sono pubblicati sulle più autorevoli riviste internazionali- *il capo del dipartimento ha 82 anni. A nessuno viene in mente di mandarlo in pensione: sono quelli che fanno scuola, formano classi dirigenti sanitarie, aprono orizzonti alla ricerca. Se li tengono stretti anche perché li i conti devono quadrare e non c'è il salvagente statale"*.

Neanche qui, se è per questo. Nel senso che le risorse vengono lesinate o negate dove servono salvo dirottarle dove servono meno. *"Puoi dipingere d'oro le cose ma questo non serve ad incassare certezze"*. Il professor Castello sta ancora aspettando i dieci milioni della seconda triennalità 2009-2011, mai erogati. Quella precedente, per lo stesso importo tagliato di 750 mila euro, è di fatto servita per acquistare e impiantare il ciclotrone, l'unica Pet Tac in Italia per come è stata concepita, in grado di evidenziare l'insorgenza tumorale in potenziale divenire: il Crom fornisce gli esami gratis al Pascale e al Moscati di Avellino, cogliendo due risultati: estrema precocità, spesso salvifica; dalla diagnosi; abbassamento della costosa migrazione sanitaria in altre regioni. Fino a quando il Pascale è in attivo, provvede a coprire i costi sostenuti dal Crom, come sta facendo. Il paradosso è che il Centro di Mercogliano che con la sua diagnostica tumorale ha valenza nazionale e internazionale, potrebbe vivere del proprio se da Roma battessero un colpo. Castello ne fa anche questione di "educazione": *"Abbiamo chiesto il riconoscimento scientifico che sulla base dei risultati meritiamo ampiamente per poter vivere in autonomia dal Pascale. Sono passati due anni e stiamo ancora aspettando la commissione ministeriale che venga a farci visita. Nel frattempo non si sono ancora degnati di risponderci. Risultato: bloccano il budget e ci impediscono di partecipare ai bandi"*. Che sono quelli su test e sperimentazione dei farmaci. Per dare misura, basti pensare che un solo test commissionato dalle case farmaceutiche fa incassare fino ad un milione di euro. Ma al Crom hanno legato almeno una mano e deve rinunciarvi.


A. Giusto e Fiore Lo Vuolo

LA RICERCA

Su quaranta dipendenti, ventisei sono i ricercatori e quasi tutti della Campania. Come **Letizia Cito** che lavora alle nano particelle intelligenti a base di acido ialuronico estratto dalle bucce di uva per sviluppare farmaci che colpiscono il bersaglio senza toccare cuore, polmoni e midollo osseo. O **Danila Penon**, biologa di nemmeno trent'anni, a cui la Fondazione "Gianni Agnelli" ha assegnato una borsa di studio per la sua ricerca "sugli effetti biologici e molecolari di estratto di pomodoro su linee cellulari di carcinoma mammario". Sulle attività veglia e spinge il professor Castello, sotto la cui direzione il Crom ha blindato importanti brevetti diagnostici sulla predisposizione ai tumori del fegato che adesso proveranno ad estendersi nel campo di quelli cerebrali. La fierezza del lavoro che coordina è appannata dal cruccio dell'incertezza. *"Prima o poi perderemo questi talenti. Sono inquadrati a contratto. In pratica, Cocco a venti mila euro l'anno lordi. Intorno ai mille netti al mese mentre in Europa un loro collega guadagna minimo quattro volte in più. Altrove vige la regola del merito [illegible] noi"*. Sulla scrivania del professor Castello non c'è giorno che non arrivino richieste di giovani ricercatori russi, indiani, dell'est europeo ma anche iraniani e iracheni che vorrebbero venire a lavorare a Mercogliano: *"Io dovessi spiegare loro le ragioni per le quali non posso prenderli, non mi capirebbero e ci prenderebbero per matti. Mi limito a rispondere che valuteremo con considerazione la richiesta. In cuor mio, spero nel frattempo che accada qualcosa che inverta la tendenza e nel frattempo devo stare bene attento a mantenere dentro quelli che già ci sono"*. Non solo. Il professor Castello vive il presente pensando al futuro e si spende per costruire una filiera della ricerca con

l'Istituto di Scienze alimentari del Cnr di Avellino e Biogem di Ariano Irpino. Anche qui si tratta di una sinergia in grado di fatturare e stare sul mercato internazionale. Prendete i prodotti tipici di qualità, a cominciare da vino, olio, pomodori, così attentati da frodi, contraffazioni e campagne interessate e non meno fraudolente che discreditano consumatori e pubblica opinione. Il Crom è nella condizione di tipizzare geneticamente il prodotto e certificarne al cento per cento la tracciabilità. Oppure la farmacologia: Biogem ha lo stabulario più grande d'Europa e a Camporeale altri ricercatori fanno un ottimo lavoro sui modelli animali ma la manipolazione genetica che induce il tumore alla cavia non significa necessariamente trascriverlo all'uomo. Il Crom può testare se e come questo coincida. *"C'è buona volontà da parte di* **Ortensio Zecchino** *e* **Raffaele Coppola** *e naturalmente da parte nostra, ma- allarga le braccia Castello- chi dovrebbe stimolare e aiutare questi processi di innovazione della filiera della ricerca si mostra distante e impalpabile"*.

CORRIERE

Giovedì
03 Luglio 2014

Un decreto del Presidente ne attesta la valenza scientifica

Crom, riconoscimento di Caldoro

MERCOGLIANO- Dal Commissario ad Acta Stefano Caldoro giunge un importante riconoscimento per l'Istituto Nazionale Tumori 'Fondazione Pascale' e per il Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (Crom). A darne notizia una nota di Pina Russoniello, responsabile dei rapporti con la stampa e comunicazione esterna del Crom.

Pedicini: il Crom è un'eccellenza

«Con la verifica di legge prevista sulle attività scientifiche degli Istituti di Ricovero e cura a carattere scientifico - si legge nella nota - il Presidente Caldoro ha emanato il decreto che conferma il carattere scientifico del 'Pascale' di Napoli e la coerenza con la programmazione sanitaria regionale; nel decreto vi è il riconoscimento dell'estrema valenza di tutto il sistema ricerca del 'Pascale' e viene riconosciuta l'unitarietà del sistema di ricerca fra il 'Pascale' e il Crom di Mercogliano».

Il Direttore Generale del Pascale e del Crom dr. Tonino Pedicini ha espresso tutta la sua soddisfazione.

«E' stato un lavoro di lunga lena quello che ha portato a questo risultato: in meno di dieci anni il Crom è diventato un centro di eccellenza nella ricerca sulla cura e prevenzione dei tumori», conclude la nota.

Ottopagine

Giovedì
03 Luglio 2014

IL RICONOSCIMENTO

IL "CROM" ECCELLENZA SCIENTIFICA

STEFANIA SCANNELLA

Al Centro di Ricerca Oncologica di Mercogliano è stato riconosciuto dal Presidente Stefano Caldoro il carattere scientifico degli "Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico". Il "Crom" è una eccellenza scientifica della ricerca in campo oncologico in collegamento con l'Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale di Napoli.

Ottopagine

Giovedì
03 Luglio 2014

Progresso scientifico, Isochimica e rimedi per il tumore: parla il dottor Tonino Pedicini

Crom, l'eccellenza oncologica irpina

Il presidente Caldoro ha riconosciuto il Centro di Ricerca Oncologico di Mercogliano come IRCSS
Il direttore Pedicini: «E' stato confermato il valore scientifico e la funzionalità dell'intero centro»

STEFANIA SCANNIELLA
Mercogliano

Al Centro di Ricerca Oncologica di Mercogliano e all'Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale di Napoli è stato riconosciuto dal Presidente Stefano Caldoro il carattere scientifico degli "Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico". A tutti gli effetti di legge, dunque, viene riconosciuta la unitarietà del sistema ricerca fra il Pascale e il Crom. A parlarci di questo grande risultato è il direttore generale, il dottor Tonino Pedicini.

Direttore, è stato un lavoro di lunga lena quello che ha portato a questo risultato...

«In meno di dieci anni il Crom è diventato un centro di eccellenza nella ricerca sulla cura e prevenzione dei tumori, strutturalmente e funzionalmente integrato al laboratori di Napoli del Pascale. Sia l'IRCSS Pascale che il Crom vedono confermato il loro valore da un punto di vista di ricerca scientifica e vedono altresì confermato con il riconoscimento della loro piena adeguatezza e funzionalità alle norme vigenti nazionali e regionali».

Recentemente l'Accademia dei Lincei ha premiato il Pascale come principale centro di riferimento per la rete oncologica, regionale e del Mezzogiorno...

«Un premio così prestigioso ricevuto direttamente dalle mani del nostro Presidente della Repubblica è il miglior riconoscimento possibile non solo per me, ma anche per tutti coloro che ogni giorno in tutti i suoi lavorano con intelligenza e umanità nel nostro istituto».

A che punto è l'Osservatorio Salute e Ambiente?

«Sta andando avanti. Attualmente stiamo lavorando sui dati epidemiologici trasmessi all'Asl di Avellino. Presto saranno in grado anche di pubblicarli»

Per quanto riguarda l'ex Isochimica invece?

«Abbiamo dato la nostra disponibilità per avviare un programma di biomonitoraggio clinico e contemporaneamente di biomarcatori di esposizione e di malattia per capire se le esposizioni all'amianto determinano poi le malattie. Oggi sappiamo solo che c'è il rischio, ma c'è bisogno di altro, come per esempio di ulteriori collaborazioni in quanto si tratta di una ricerca ex novo. Fondamentale anche la consapevolezza di tutti nel contribuire ad investire nella lotta al cancro. Non a caso le nostre competenze sono a disposizione per una eventuale diagnosi terapeutica del polmone e quindi per estendere lo studio Comeas.



Nella foto: il dottor Tonino Pedicini, direttore del Pascale di Napoli e del Crom di Mercogliano.

«L'Irpinia non è un'isola felice, ma sicuramente non è una zona altamente a rischio»

Di cosa si tratta?

«E' un progetto italiano sostenuto dall'Istituto europeo di oncologia e mira a ridurre la mortalità per tumore polmonare grazie all'anticipazione della diagnosi. Ogni partecipante verrà sottoposto per cinque anni a Tac a basso dosaggio e ad esame del sangue per la ricerca di marcatori biologici di malattia, i microRNAs.

L'Irpinia è una zona a rischio?

«Non dico che è un'isola felice, ma sicuramente è una realtà molto vigile e attenta. Di sicuro non è una zona altamente a rischio. Certo, se si fosse applicato il principio di precauzione probabilmente oggi non avremmo la bomba ecologica dell'Isochimica. Spesso è difficile determinare una relazione causa-effetto e gli studi epidemiologici cercano di descrivere e quantificare i danni da esposizione, sia acuta che cronica, a diverse sostanze. Le moderne tecnologie informatiche possono offrire un valido supporto per l'interpretazione delle grandi moli di dati permettendo di massimizzare il potenziale informativo di differenziate linee con lo specifico obiettivo di migliorare i processi di ricerca, valutazione e decisione nell'ambito della salute pubblica.

A proposito di progressi, da qualche giorno è lanciata una nuova fase della "medicina personalizzata"...

«Sì, lo studio Capri, il primo in assoluto ad aver dimostrato che la classificazione molecolare dei carcinomi del colon retto, coi sequenziatori di nuova generazione, consente di offrire ad ogni singolo paziente la migliore terapia, la più appropriata. La particolarità di questo studio è che i tumori dei 540 pazienti sottoposti al trattamento sono stati analizzati nel laboratorio del Crom».

Un altro grande successo per il Crom dunque...

«Quando un laboratorio diventa un centro di uno studio di questa portata, significa che ha un riconoscimento qualitativo eccezionale

12 settembre 2014

Discussione Tesine Master II livello Cancro e Ambiente

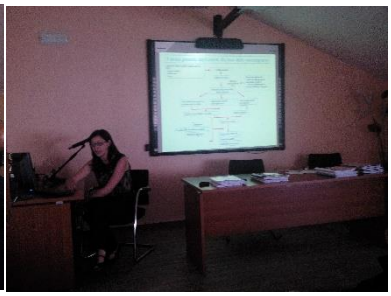










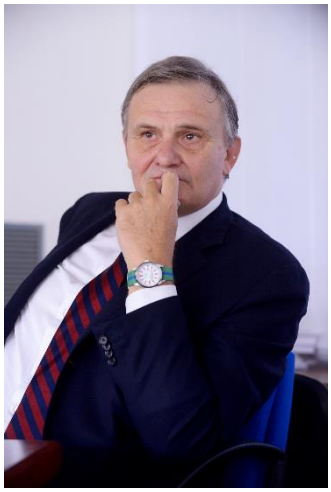
8 ottobre 2014

Consegna Diplomi Master II livello Cancro e Ambiente









Irpinia News

Crom Mercogliano presenta atlante del tumore in Irpinia

18 ottobre 2014

Mercoledì 22 ottobre alle ore 11,00 presso la Sala Conferenza del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM) un evento di grande impatto e di enorme importanza scientifica, culturale ma ancora di più sociale: verrà presentata a cura dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale"e del CROM di Mercogliano, che ne ha elaborato i dati, " l'Atlante di mortalità per cancro nella provincia di Avellino". Il cancro è una malattia che nasce dal cattivo malfunzionamento di alcuni dei nostri geni. Le cause che possono indurre il malfunzionamento sono svariate, ma certamente i fattori ambientali di inquinamento e gli erronei stili di vita sono fra le cause essenziali. Basta ricordare tutto il clamore derivato dall'inquinamento della cosiddetta "Terra dei Fuochi", che non è poi tanto lontano dalla provincia di Avellino, e quindi un'analisi della diffusione differenziale dei tumori sul territorio può essere ben accoppiata a un'analisi dell'inquinamento del territorio e dare dati in questa direzione. L'argomento è centrale, l'interesse non può essere che rilevante e non a caso l'evento è ospitato al CROM di Mercogliano, che è l'esplosione locale sul territorio avellinese di un Istituto di eccellenza nello studio e nella prevenzione dei tumori quale è il Pascale di Napoli. Il progetto, l'Osservatorio Salute Ambiente (OSA), nasce dalla sinergia della Provincia di Avellino, dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli, del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM), dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Avellino, dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAC), dell'Ordine dei Medici di Avellino, dell'ITALDATA Spa, con la finalità di raccogliere i dati disponibili sulla diffusione dei tumori sul territorio irpino e su eventuali peculiarità territoriali. Saranno presenti all'incontro e daranno il loro qualificato contributo di esperti, Nell'incontro verrà anche presentata la neo-costituita "Associazione Medici per l'Ambiente" sezione di Avellino/Benevento, che nasce con la finalità di occuparsi di problemi ambientali a ricaduta sanitaria. Va sottolineato che il tutto è partito con la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa fra gli Enti già citati a ottobre 2013 e i risultati vengono presentati assolutamente nei tempi previsti dal protocollo, e di questo va dato atto al Direttore Generale dell'Istituto Pascale e del CROM di Mercogliano dr. Tonino Pedicini e dei suoi collaboratori. Sono sicura che la rilevanza dell'argomento e l'assoluta ricaduta sulle popolazioni saranno anche per voi una garanzia di interesse e che assicurerete la vostra presenza all'appuntamento, dando già preventivamente diffusione della notizia sui vostri giornali e sulle vostre reti.

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS - Fondazione Pascale
Centro Ricerche Oncologiche Mercogliano

Osservatorio Salute e Ambiente

Atlante di mortalità per cancro nella Provincia di Avellino



Sala Conferenze CROM

22 ottobre 2014 ore 11:00

Vedi: http://www.ilsabato.com/documenti/cancro.pdf

ilCiriaco
IRPINIA INFORMAZIONE INCHIESTA

Pedicini presenta l'Atlante di mortalità per cancro; basta alibi, i dati ci sono

22 Ottobre 2014 - 12:32



«La politica e le istituzioni non hanno più alibi: i dati della mortalità per tumore ci sono anche per la provincia di Avellino. Tocca a loro utilizzarli per adottare misure di prevenzione». Non ne ha dubbi **Tonino Pedicini**, direttore dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale" e del Centro ricerche oncologiche di Mercogliano, che questa mattina ha presentato l'**Atlante di mortalità per cancro nella Provincia di Avellino**.

Un lavoro di studio e di ricerca sul periodo 2006-2011, elaborato in base ai dati della mortalità a livello comunale e al rapporto standardizzato di mortalità (SMR), utilizzato come indicatore per confrontare i dati della provincia con quelli italiani. **E' Solofra il comune con maggiore mortalità per tumore**, mentre approcci diversi servono per studiare i casi dell'**Isochimica** e del nucleo industriale.

«L'atlante dei tumori – ha spiegato Pedicini – serve a capire se siamo in un'emergenza e quale è la differenza tra l'Irpinia e il resto della regione Campania. Il dato che emerge è che sicuramente siamo in un'area che è tra le migliori della Campania: le cosiddette epidemie del cancro sicuramente non riguardano questo territorio che complessivamente ha una percentuale di mortalità per cancro inferiore alla media regionale. Questo non vuol dire che non abbiamo il problema, ma che siamo chiamati a tutelare il territorio, a difendere questi dati alla luce della tendenza all'aumento che comunque è stata registrata negli ultimi anni».

Discorso diverso meritano casi eclatanti come l'Isochimica «dove c'è una concentrazione in un luogo di lavoro che se distribuito sull'intero bacino provinciale si perde come dato. Quella si chiama cancerogenesi professionale e ambientale che è altra cosa, un caso ad hoc che richiede un'attenzione diversa rispetto a quella di oggi. Nessuno potrà dire che questi dati escludono quel problema, anzi dicono che chi fino ad ora ha tentato di utilizzare studi o progetti fantomatici per avere prima i dati e poi decidere cosa fare, oggi non ha più alibi. In provincia di Avellino ci sono banche dati sufficienti per qualsiasi istituzione voglia agire. Chi non li usa è perché o non lo sa fare o, peggio ancora, perché non lo vuole fare».

«C'è un picco a **Solofra**, dove dobbiamo concentrare di più l'attenzione. Abbiamo confermato un sospetto che è alimentato da anni perché la concentrazione di concerie in quell'area ha creato una zona a rischio che necessita di un monitoraggio diverso dalle altre zone. La Valle del Sabato non sembra rappresentare una criticità particolare, ma noi non abbiamo esaminato aree ma comuni, le aree industriali richiedono uno studio diverso, non si possono utilizzare per tutto gli stessi strumenti. Quando si vanno ad affrontare concentrazioni di eventuali patogeni in modo enormemente superiore come può essere un nucleo industriale o un'area di sversamento, vanno utilizzate procedure diverse. Confondere i piani serve per non scegliere, per non fare le cose. Io sono uno scienziato e ho il dovere di dire la verità, ma il dovere della scelta è dell'istituzione politica. Chi non utilizza i nostri dati deve darne conto ai cittadini».

La ricerca è stata portata avanti insieme a **Asl, Santec, Moscati, Arsan e Italdata**. Presenti all'incontro anche il direttore generale dell'azienda ospedaliera Giuseppe Rosato, il presidente dell'ordine dei medici Antonio D'Avanzo e Roberto Ziccardi, ex direttore dell'Asl Av2 e oggi presidente dell'associazione Medici per l'Ambiente, che sarà ospitata proprio nei locali del Crom.

CROM, presentato l'Atlante di mortalità per il Cancro. Pedicini: "L'Irpinia è al di sotto della media campana".

Pubblicato in data: 23/10/2014 alle ore:00:52 • Categoria: Attualità • Stampa Articolo



E' stato presentato questa mattina presso il Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano l'indice di mortalità per il cancro nella provincia di Avellino. Dall' indagine effettuata in collaborazione con l'**Azienda Ospedaliera Moscati, Arsan, Asl e Italdata** ne deriva un quadro molto positivo per la provincia di Avellino ma come ha sostenuto il direttore direttore dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale" e del Centro ricerche oncologiche di Mercogliano **Antonio Pedicini** non bisogna abbassare la guardia e lavorare sui dati forniti. *"I dati ora ci sono* – ha dichiarato Pedicini – *e non ci sono più alibi per chi dice il contrario. Ora tocca alla politica e alle istituzioni utilizzarli in modo da adottare misure di prevenzione"*. L'elaborazione dei dati per la provincia di Avellino è stata eseguita a livello comunale e il livello standardizzato di mortalità è stato l'indicatore attraverso il quale è stato possibile il confronto con quelli italiani. Il periodo che è stato preso in considerazione è stato dal 2006 al 2011 e i risultati ottenuti evidenziano una minore mortalità nella provincia di Avellino sia rispetto al dato nazionale che a quello regionale anche se negli ultimi anni ha avuto una tendenza a crescere. *"Siamo in un area che è tra le migliori della regione campania* – continua Pedicini – *le cosiddette epidemie del cancro sicuramente non riguardano questo territorio. Questo però non significa che non c'è problema ma che abbiamo un impegno a tutelarlo e a difenderlo questo dato".* La città di Solofra, seguita da Atripalda e Avella sono le più colpite: *"dove dobbiamo concentrare di più l'attenzione è Solofra,* – afferma il direttore – *che è l'area di maggiore rischio. Anche per via della concentrazione di concerie che ha*

creato una zona che deve essere ritenuta critica e che necessita un monitoraggio diverso dalle



altre aree".



orticalab
LIBERA | PUNGENTE | BENEFICA

Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano pubblica i dati sulla provincia di Avellino

Mortalità per Cancro, a Solofra la situazione più critica. Lo dice il Crom

Non c'è il dato sulla Valle del Sabato. Il direttore Pedicini: «Abbiamo operato sui comuni. L'Irpinia è tra le migliori aree della Regione. I dati tuttavia ci sono basta saperli e volerli usare»



«I dati sulle morti causate dal cancro ci dice che la provincia di Avellino è tra le aree più salubri della Campania. La zona più critica è quella che circonda il comune di Solofra ma è un dato che ci aspettavamo per la presenza del polo conciario. Per il resto dico una cosa, la Campania non ha bisogno di nuove analisi. Il quadro è fin troppo chiaro e veritiero. Basta saperli o volerli usare». A parlare è il direttore dell'Istituto dei tumori di Napoli e del Crom di Mercogliano, Tonino Pedicini.

L'occasione per parlare dei dati sulla mortalità per cancro in provincia di Avellino viene offerta dallo studio realizzato dal Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano ad un anno dalla nascita del primo Osservatorio Salute Ambiente in Campania. «Un anno fa presi l'impegno di completare il lavoro prima di lasciare l'incarico - ha detto Pedicini in apertura di convegno - grazie alla collaborazione di chi lavora qui ci sono riuscito». Presenti al convegno, oltre ai dipendenti del Crom, anche il nuovo abate di Montevergine, Dom Riccardo Luca Guariglia, il sindaco di Mercogliano, Massimiliano Carullo e il direttore generale della Città ospedaliera di Avellino, Giuseppe Rosato.

L'Atlante di mortalità per cancro della provincia di Avellino si riferisce al periodo che va dal 2006 al 2011, l'elaborazione dei dati è stata eseguita comune per comune e il rapporto standardizzato di mortalità è stato l'indicatore attraverso il quale è stato possibile il confronto dei dati della provincia di Avellino con quelli italiani. «In questo particolare calcolo - ha spiegato Pedicini - se otteniamo un numero inferiore al 100 siamo tranquilli, viceversa c'è allarme».

I risultati ottenuti evidenziano, tuttavia una minore mortalità in tutta la provincia di Avellino rispetto all'Italia (tra il 5 e il 30% in meno) e rispetto al dato regionale alle province di Napoli e Caserta.

Il dato Smr (Rapporto standardizzato di mortalità) su Avellino è confortante (95,0), i comuni, invece, che superano la soglia di tranquillità sono quelli di Solofra (106,1) e Atripalda (102,4). Nella mappa specifica sull'Irpinia si nota che c'è un tasso più alto di malattie e di mortalità nei comuni vicini all'area partenopea. Ben diversa è la situazione nella parte orientale.

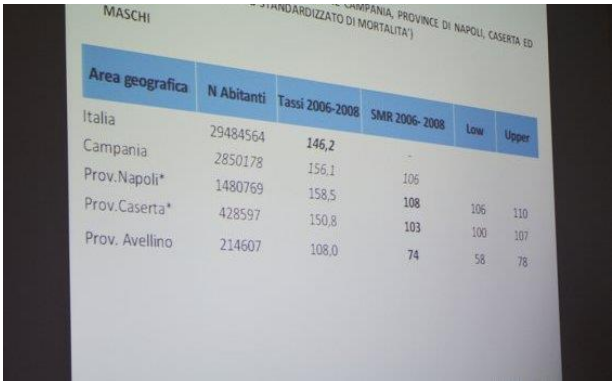
Studi specifici sono stati effettuati anche sui tumori che colpiscono i **polmoni**. In questo caso i dati più allarmanti che riguardano i maschi sono arrivati da Solofra, Monteforte, Atripalda, Montoro ed Avella, quelli che riguardano le donne da Avellino. Per quanto riguarda il **colon retto** sul dato maschile sono sempre i comuni di Solofra e Atripalda a sforare l'Smr mentre a livello femminile, oltre a Solofra, spuntano anche i comuni di Grottaminarda e Lioni. Infine per quanto riguarda i **tumori alla mammella** solo a Cervinara si registra la situazione più critica.

Nel complesso la provincia di Avellino, sia a livello maschile che femminile per gli anni che vanno dal 2006 al 2008 è l'area, a livello provinciale, che desta meno preoccupazioni. «Posso aggiungere una cosa - ha concluso Pedicini - un dato allarmante c'è: chi si ammala in Campania ha 5/6 punti in meno di sopravvivenza rispetto alla media nazionale. Succede per due ordini di motivi: ritardi nello screening portano a scoprire in ritardo la malattia in più c'è un difficile accesso alle cure».

Sul problema Isochimica il dottor Pedicini è stato chiaro: «Questo studio parla dei singoli comuni e non delle aree. Non ho, quindi, un dato che riguarda la Valle del Sabato. Di sicuro il problema in quella zona c'è ma ripeto, di analisi sulla regione e sulle province ne sono stati compiuti tantissime. I dati esistono, basta saperli e volerli usare».






MASCHI
STANDARDIZZATO DI MORTALITA')
Area geografica
N Abitanti
Tassi 2006-2008
SMR 2006- 2008
Low
Upper
Italia
29484564
146,2
Campania
2850178
156,1
106
Prov.Napoli*
1480769
158,5
108
106
110
Prov.Caserta*
428597
150,8
103
100
107
Prov. Avellino
214607
108,0
74
58
78





23 ottobre 2014

Scoperta dall'Abate la nuova insegna del CROM che diventa: "Istituto Nazionale Tumori"

Pubblicato in data: 23/10/2014 alle ore:00:00 • Categoria: Attualità • Stampa Articolo



E' stato l'Abate Padre Riccardo Guariglia a scoprire la nuova insegna del CROM di Mercogliano che da oggi diventa "Istituto Nazionale Tumori – Centro Ricerche Oncologiche Mercogliano" diventando così un'espansione dell'Istituto Pascale di Napoli. Alla cerimonia di benedizione erano presenti insieme all'Abate il direttore del centro Antonio Pedicini e il sindaco di Mercogliano Massimiliano Carullo.





IRPINIA24
Agenzia di Stampa

Tumori – L'allarme di Pedicini: "I dati ci sono. Politica ed istituzioni intervengano"

irpinia24.it/wp/blog/2014/10/23/tumori-lallarme-di-pedicini-i-dati-ci-sono-politica-ed-istituzioni-intervengano/



Mercogliano – "Non ci sono più alibi. I dati ora ci sono e sono pubblici sta alla politica ed alle istituzioni adesso, utilizzarli al fine di adottare misure di prevenzione" Queste le dichiarazioni di Tonino Pedicini, oncologo e direttore generale del Pascale di Napoli e del Crom di Mercogliano nel corso della presentazione dell'atlante di mortalità per cancro in Provincia di Avellino.

Nel corso della presentazione i dati emersi indicano una minore mortalità nella provincia di Avellino mentre Solofra, Atripalda ed Avella sono le aree più a rischio *"dove dobbiamo concentrare di più l'attenzione è Solofra,* – afferma il direttore – *che è l'area di maggiore rischio. Anche per via della concentrazione di concerie che ha creato una zona che deve essere ritenuta critica e che necessita un monitoraggio diverso dalle altre aree".*

CONTATTOLAB
2015.10.06

Crom di Mercogliano: centro d'eccellenza per la ricerca oncologica.

Di Dario Alvino - 6 Ott 2015

Il Governatore De Luca ha visitato il centro CROM di Mercogliano definendolo una struttura eccellente, con la cui equipe si e' complimentato. Nato nel 2007 come centro satellite del Pascale di Napoli (Istituto Nazionale Tumori) il Crom (Centro ricerche oncologiche Mercogliano) trovasi alle pendici del Partenio, a 5 km. da Avellino. Inizialmente era un centro di cura per malattie rare, oggi e' un istituto di ricerca di rilevanza nazionale e unico nel meridione, copre tutta la trafila dall'ideazione al collaudo del farmaco e dall'isolamento del fattore patogeno fino alla sintesi virtuale prima e poi alla sperimentazione animale. Le attivita' del Crom sono divise in cinque linee coordinate da ricercatori interni del Pascale (dott.ri Budillon, Lastoria e Normanno) ed esterni (dott. Castello e prof. Giordano). A Mercogliano si fa ricerca sulla genetica molecolare dei tumori, i rapporti tra infiammazione e cancro, il ciclo cellulare come possibile bersaglio terapeutico, la proteomica e lo sviluppo di nuovi farmaci. Il Crom svolge inoltre attivita' di servizio nella diagnostica molecolare avanzata e della medicina nucleare.



Il Centro di Mercogliano e' collegato al Pascale di Napoli ma complementare in modo che le attivita' dei due istituti non si sovrappongono ed esercitano in sinergia tra loro. Al Crom si attua la realizzazione della "medicina personalizzata", cioe' la possibilita' di trattare per ogni paziente la linea terapeutica inerente la sua patologia. Si studiano strategie innovative a livello molecolare contro le neoplasie e si attua ricerca traslazionale cioe' la trasformazione dalla ricerca alle applicazioni. La mission del Gruppo sta nelle dichiarazioni della dott.ssa Loredana Cici, commissario straordinario dell'Istituto Tumori, la quale sostiene che "il

cancro puo' divenire una malattia cronica, se non guaribile, almeno curabile", mediante la ricerca che va finanziata senza interruzioni. Vi e' stata in passato disparita' a favore delle regioni del Nord. La Regione Campania ha la Sanita' commissariata fino al 2017 ma e' in corso un circolo virtuoso che sta portando a una drastica riduzione del passivo. Di recente per fortuna sono stati ottenuti dal Ministero per la Ricerca Scientifica 14 milioni provenienti da risorse europee a favore dell'Istituto Tumori Pascale di cui beneficera' anche il Crom di Mercogliano. Poche settimane fa vi e' stata nella struttura napoletana l'inaugurazione del Ciclotrone e di due Acceleratori lineari. Con il sostentamento della ricerca a Mercogliano ed il potenziamento delle cure presso la struttura napoletana (Istituto Pascale) sara' possibile curare in loco i malati oncologici ponendo fine alla disagiata ed onerosa migrazione sanitaria. La possibilita' di effettuare radioterapia in loco, in associazione alla chemioterapia e alla chirurgia consente di rendere le strutture campane competitive con quelle gia' avviate del norditalia.

29 ottobre 2015

Cerimonia di commiato del Direttore Generale dr. Tonino Pedicini

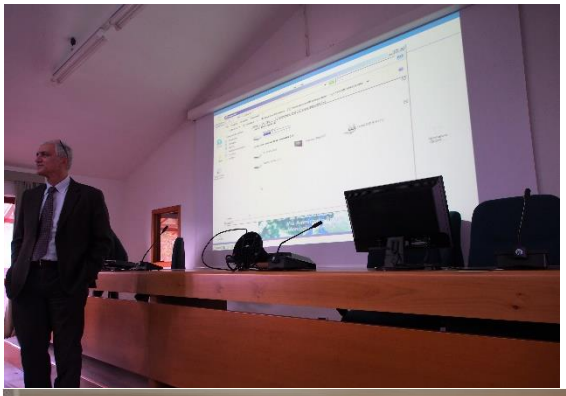






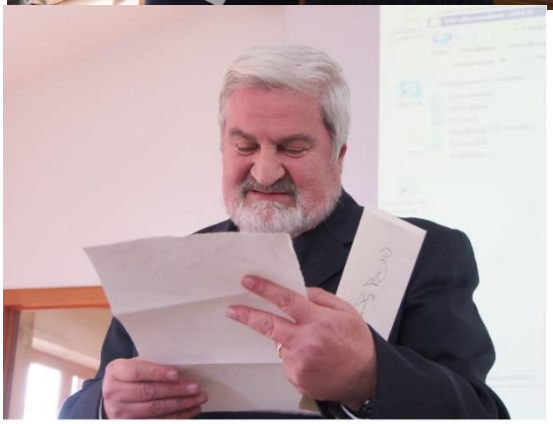
9 dicembre 2015

Cerimonia di commiato del Direttore Operativo dr. Giuseppe Castello










EDIZIONI TREC - www.ilcorsivo.eu

il corsivo

SETTIMANALE DELL'IRPINIA

12 SETTEMBRE 2015
SETTIMANALE
NUMERO 22 ANNO 1

1,00 €



INCHIESTA SALUTE
Con la ricerca oncologica del Centro Crom di Mercogliano decolla il livello di cura in Irpinia e in Campania

GIUSEPPE CASTELLO
Tumori, viaggi della speranza addio

LAVORO
"IN DIECI ANNI IL DISTRETTO DELLA CONCIA È DIMEZZATO", FIORDELLISI: ENTI ASSENTI

SVILUPPO
SIGLATO IL 'PATTO DELL'OSSO' TRA REGIONE E CAPOLUOGO PER ISOCHIMICA E FERROVIA

LA SCUOLA
LE IMMISSIONI DI RUOLO AIUTANO ISTITUTI E DIRIGENTI: 'QUEST'ANNO AVVIO ORDINATO'

Sanità

SALUTE | DIRITTI | INFRASTRUTTURE | INNOVAZIONE



Crom, la ricerca migliora la cura (e gli ospedali)

Il 'Pascale' ora raddoppia Mercogliano faro nel Sud

Il Commissario straordinario dell'Istituto Tumori, Loredana Cici: "Nostro obiettivo è rendere il cancro una malattia cronica curabile..."

di Melissa Giannetta



NELLA FOTO IL PROFESSOR GIUSEPPE CASTELLO NEL SUO RISERVATO DEL CROM DI MERCOGLIANO, DUTO DA RICERCA AVANZATA, DEDICATA A RADIOFARMACI

tino Lo Vasio, cui è dedicato, come centro di cura per patologie rare, salvo poi cambiare destinazione, ritrovandosi le stanze una volta dedicate alla degenza a ospitare un reparto più sofisticato di cura, la ricerca. Il Crom – come spiega il professor Castello, che ne è stato direttore operativo e ne è attualmente direttore, ha il merito di coprire, unico nel Meridione, tutta la filiera, dall'identificazione alla fase di collaudo, del prodotto farmacologico e, in particolare, dall'isolamento del fattore patogeno fino alla sintesi virtuale prima, in vitro poi e infine alla sperimentazione animale.

Il Commissario Straordinario dell'Istituto per la cura dei Tumori 'Pascale', Loredana Cuti, ci parla dell'importanza del Crom nell'economia della Fondazione.

Perché è nato il 'Crom'?

"L'idea era costruire un centro laboratoristico di eccellenza, dotato delle più moderne tecnologie per la ricerca in campo oncologico. L'attività di ricerca del Crom è attualmente organizzata in cinque linee di ricerca, che sono coordinate da altrettanti leaders del Pascale (dottor Budillon, Lastoria e Normanno) o esterni (dottor Castello e professor Giordano).

Che ricerca si fa a Mercogliano?

"La genetica molecolare dei tumori, i rapporti tra infiammazione e cancro, il ciclo cellulare come possibile bersaglio terapeutico, la proteomica e lo sviluppo di nuovi radiofarmaci".

Il Crom è anche leader nel campo della diagnostica.

"Una peculiarità del Crom è la vocazione allo sviluppo di attività di servizio nei settori della diagnostica molecolare avanzata e della medicina nucleare. Ciò non solo rappresenta una fonte di sostentamento, ma fa anche sì che gli ultimi prodotti della scienza e della ricerca trovino



"Il Centro Crom non è più un satellite, ma un partner attivo dell'Istituto Pascale Tra i due soggetti è stata stabilita ormai una forte sinergia"



un'immediata applicazione clinica, con ricadute positive per i pazienti del Pascale, della nostra Regione e delle Regioni limitrofe".

Quali sono le attività di servizio del Crom?

"Le principali attività di servizio del Crom sono svolte dal Laboratorio di Produzione di Radiofarmaci e dal Laboratorio di Farmacogenomica diretti dai dottori Lastoria e Normanno. Il primo produce traccianti impiegati per le indagini Pet sia presso il Pascale che il Moscati di Avellino, mentre stiamo valutando eventuali convenzioni con altri Enti. Il secondo, in collaborazione con la Struttura di Anatomia Patologica del Pascale diretta dal dottor Rossi, svolge attività di diagnostica in patologia molecolare ed è un centro di riferimento per studi nazionali ed internazionali di nuovi biomarcatori in oncologia. Il Laboratorio di Farmacogenomica è stato anche il primo, unico del Sud Italia, ad aver portato la candidata 'biopsia liquida' alla pratica clinica nei pazienti con carcinoma del polmone.

Qual è il peso specifico del Crom all'interno del Pascale?

"Le direzioni del 'Pascale' hanno fermamente voluto che al Crom venissero affidate attività distinte e complementari rispetto a quelle del Pascale e questo principio ha ispirato anche la mia nomina. La sua complementarità lo rende un tassello di cui l'Istituto non può più fare a meno. In quest'ottica il passaggio da società esterna a parte integrante, garantendo così anche più la vicinanza e la non sovrapposizione delle attività svolte al Crom e al Pascale".

Quale si può dire sia il ruolo della ricerca nella sanità regionale e nazionale?

"Per scontato che sembri, dobbiamo dire che la ricerca ha in questo momento un





Mezzogiorno

UN FIORE ALL'OCCHIELLO NAZIONALE (PUBBLICO)



Gli investimenti recenti, circa 14 milioni di risorse europee, ottenuti dal Ministero della Ricerca Scientifica per l'ammodernamento tecnologico dell'Istituto Tumori 'Pascale', hanno coinvolto direttamente il 'Centro di ricerche oncologiche' di Mezzogiorno. Il ruolo del Cross oggi è di primo piano in Campania e nel Mezzogiorno. "Bisogna sottolineare il momento che sta vivendo il centro di ricerca si cura meglio", ha spiegato poche settimane fa Paolo Muto, direttore della Radioterapia del Pascale, in occasione dell'inaugurazione del Ciclotrone e di due acceleratori lineari. Questi innovativi apparecchiature il cuore del 'Centro campano protoni' che fanno del 'Pascale-Cross' una realtà avanzata in Italia per la diagnosi e terapia dei tumori.

Il trattamento dei pazienti con i protoni sarà reso possibile in Campania (dove è disponibile anche la Tac, 'Radioterapia intraoperatoria', la stereotassi in vivo, lo spettrometro per 'Risonanza magnetica nucleare' e avanzati sistemi di calcolo per elaborare piani di trattamento in 'Radioterapia'). "Tutto quello che abbiamo fatto in questi anni potrà essere utilizzato per lo sviluppo futuro di una rete oncologica regionale, che dovrà finalmente far migliorare sanità sul territorio in cui le nostre strutture, oggi, sono in grado di accogliere, con competenza e professionalità, i pazienti oncologici", ha affermato ancora Muto. "Nel campo oncologico è necessario il confronto tra le varie metodologie di lavoro per costruire traguardi prestigiosi: la radioterapia da sola, in associazione alla chemioterapia o alla chirurgia, diventa sempre più determinante nella strategia terapeutica della lotta contro il Cancro". Grazie all'impiego dei 14 milioni, ottenuti nell'ambito del progetto 'Mini-Pon Ricerca e competitività 2007-13' la 'Radioterapia e la Medicina Nucleare dell'Ist (Istituto Nazionale Tumori) diventano competitive rispetto alle strutture dislocate sul territorio Nazionale ed Europeo', hanno osservato gli analisti del settore. Attraverso i protoni, la radioterapia di ultima generazione e i radiofarmaci, l'Istituto per i tumori di Napoli Pascale lancia la sfida nazionale ed europea sul campo della cura di pazienti oncologici. Al momento in Italia quasi 78 per cento di questi utenti beneficia dei vantaggi di questa tecnologia.



NELLA FOTO CENTRALE I RICERCATORI DEL CROM E DEL PASCALE SCANDISCONO LA PAROLA CHE LOTTA CONTRO IL CANCRO

Radiofarmaci prodotti in laboratorio: migrazioni sanitarie addio







SOPRA L. COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ISTITUTO 'PASCALE' DI NAPOLI LORDANA CICI









Italia?

"Gli investimenti in ricerca non sono mai sufficienti, anche se devo dire che la Regione Campania ha sostenuto uno sforzo notevole per supportare le attività di ricerca del 'Pascale' e del 'Crom'. Quello che manca è una politica nazionale della ricerca: gli investimenti in ricerca al Sud sono di gran lunga inferiori rispetto al Nord del paese e questo rischia nel tempo di aggravare un gap tecnologico tra Nord e Mezzogiorno, con riflessi anche sulla qualità della assistenza.

Quali le nuove frontiere nella lotta contro la mortalità per il cancro?

"I nemici sono l'individuazione e la rimozione dei fattori di rischio e la diagnosi precoce. Nei pazienti con neoplasie avanzate, la medicina personalizzata e la immunoterapia sono i due approcci che in questi anni hanno dimostrato di riuscire ad incidere in maniera significativa sul decorso della malattia tumorale, e su entrambe queste tematiche il Pascale ha fornito un contributo rilevante anche grazie al Crom".

Qual è la prossima sfida?

"La sfida futura della ricerca sta nel continuare di combattere questi approcci e applicare i nuovi farmaci a popolazioni selezionate di pazienti che maggiormente ne possano beneficiare. Insomma, la sfida è quella di rendere il cancro una malattia cronica che, se non guaribile, quantomeno possa essere curabile".

In che modo il Centro si interfaccia con l'Accademia?

"Il Pascale, quindi il Crom, hanno diversi accordi di collaborazione sia con Istitu-

IL SERVIZIO FOTOGRAFICO REALIZZATO DA 'IL CORRIERE' ALL'INTERNO DELL'AREA DEDICATA AL CICLOTRONE. A DESTRA, IL SINDACO DI ABBIATEGRASSO MASSIMILIANO CAIROLI





IL CICLOTRONE

L'Area ad Alto Contenuto Tecnologico e 'Laboratorio di Produzione di Radiofarmaci' del Cnao è dotata di un Ciclotrone a ioni negativi. È stato specificatamente progettato per la produzione veloce, semplice ed efficiente di traccianti Pet, di una PET-TC per piccoli animali, di un Laboratorio per la produzione di Radiofarmaci, che potranno essere distribuiti a tutti i richiedenti (Aziende pubbliche o private) in modo da ridurre l'annoso problema delle migrazioni sanitarie per prestazioni specialistiche, e di un Laboratorio per i Controlli di Qualità.
Il Ciclotrone del Cnao è il 'MINItrace' della General Electric, un ciclotrone isocrono ad energia fissa, che utilizza ioni H- ad un'energia pari a 9,6 MeV sviluppando una corrente massima di fascio totale (somma di target più collimatore) di 30 μA. La sua principale caratteristica è di essere un ciclotrone autoschermato molto compatto e totalmente automatizzato. L'utilizzo della tecnologia a ioni negativi consente di ridurre al minimo i fenomeni di attivazione interna e assicura un'elevata efficienza di estrazione.

(Scuola del Cnao)













zioni Universitarie che con gruppi di ricerca nazionali. Inoltre, il Crem ospita il corso infermieristico della Seconda Università di Napoli. La formazione rientra tra gli obiettivi istituzionali del Pascale e, quindi, anche del Crem, dove vengono anche ospitati molti studenti soprattutto della provincia di Avellino, per la preparazione delle tesi di laurea sperimentali.

Quali sono i rapporti con il Cnr (Centro Nazionale delle Ricerche) di Avellino?

"I rapporti con il Cnr – Isa (Istituto di Scienze dell'Alimentazione) di Avellino sono sempre stati di reciproca collaborazione".

Faccia un esempio.

"Ad esempio, l'Isa ha organizzato nel 2012 il convegno internazionale 'Advances in nutrition and Cancer 3', svoltosi tra le sedi di Napoli e Mercogliano, in cui si è parlato di dieta anti cancro. Non è un caso se il 30 per cento dei tumori è strettamente correlato a ciò che mangiamo. Si capirà che il rapporto e lo scambio di competenze tra l'Istituto e il Cnr è strategico".

Come il Centro si rapporta alle Istituzioni locali?

"Il rapporto con il Comune di Mercogliano è stato sempre improntato a una fattiva collaborazione. Abbiamo inteso promuovere la partecipazione nelle scuole della provincia di Avellino per programmi di Educazione e Informazione sanitaria. Ne è esempio il Progetto "Alimentazione per il Benessere – Anapolune", una sperimentazione volta a individuare più efficaci forme di comunicazione per la diffusione delle conoscenze basate sull'evidenza scientifica e, nel contempo, educare i giovani all'adozione di corretti stili di vita. Abbiamo inoltre stipulato un Protocollo d'intesa con il 'Liceo Publio Virgilio Marone di Avellino'.

Il Crem è in questo senso un avamposto...

"Con il Crem abbiamo cercato di colmare questo gap e devo dire con orgoglio che ci sono alcuni pazienti del Nord Italia che si rivolgono al Crem per le analisi dei tumori. Chiaramente, ci aspettiamo un pieno supporto dalle Istituzioni (Ministero della Salute, Regione Campania) per confermare e rafforzare questo nostro primato".

Cosa significa essere donna e comunicatrice straordinaria in questa terra?

"In una realtà sociale caratterizzata da un forte indice di disoccupazione, dove l'accesso al mondo del lavoro e delle professioni appare generalmente come un privilegio e dove l'esistenza della presenza femminile nel numero degli occupati è molto bassa, non so dire se/ha valore emblematico la mia presenza e quella delle poche donne che ricoprono ruoli di direzione nel pubblico e nel privato. Il fatto di essere donna, se comporta da un lato un continuo sforzo per superare vecchi pregiudizi, facilita dall'altro l'instaurazione di rapporti volti alla cooperazione nel raggiungimento di obiettivi comuni. È questo un aspetto fondamentale della mia esperienza professionale, avendo incontrato anche nella nostra Regione significative presenze di intelligenze, creatività e professionalità, poco abituate naturalmente al lavoro d'equipe, che è invece fondamentale per affrontare le nuove sfide nel settore della ricerca e dell'assistenza".





SOPRA L'AUDITORIUM DEL CROM. A DESTRA LA TARGA DEL PROF. CARPENTIERO. A SINISTRA MERCOGLIANO



Riconoscimento del carattere scientifico (G.U. Serie Generale, n. 6 del 09 gennaio 2016)

L'art 15, comma 1 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 ss.mm.ii., concernente il riordino degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, stabilisce, tra l'altro, che ai fini della riconferma del carattere scientifico, le Fondazioni IRCCS, gli Istituti non trasformati e quelli privati devono trasmettere al Ministero della salute, ogni due anni, i dati aggiornati circa il possesso dei requisiti di cui al richiamato art. 13, nonché la documentazione necessaria ai fini della conferma, secondo quanto stabilito dallo stesso decreto;

- con nota n. 0013348 del 4 novembre 2013 l'Istituto ha trasmesso al Ministero della Salute la documentazione necessaria ai fini della conferma del riconoscimento del carattere scientifico per la disciplina di "oncologia" e per l'estensione del riconoscimento al Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano (AV)";
- con decreto n. 29 del 23 giugno 2014 il Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario della Regione Campania ha attestato la coerenza dell'istanza di conferma del riconoscimento del carattere scientifico dell'Istituto in questione con la propria programmazione sanitaria in relazione alla disciplina predetta;
- in data 22 e 23 gennaio 2015, la Commissione di valutazione di cui al D.M. 3 ottobre 2014, ha visitato le strutture dell'IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori Fondazione G. Pascale in Napoli e il Centro di Ricerche Oncologiche Mercogliano CROM a Mercogliano (AV) in relazione alla richiesta di conferma per l'INT ed estensione per il CROM del riconoscimento del carattere scientifico;
- con nota n. 4485 del 4 dicembre 2015 la competente Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanita' ha chiesto all'Istituto di fornire in merito ulteriori elementi informativi;
- accertata la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 13, comma 3, lettere da a) ad h) del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 e successive modificazioni per cio' che concerne la conferma del riconoscimento scientifico della sede di Napoli del predetto Istituto;
- vista la nota 20842 del 4 dicembre 2015 con la quale il Presidente della Regione Campania ha espresso la propria formale intesa ai fini dell'adozione del provvedimento di conferma del riconoscimento;

il Ministero della Salute, con Decreto 09 dicembre 2015, ha confermato il riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS di diritto pubblico "Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori Fondazione G. Pascale" relativamente alla sede di Napoli, via Mariano Semmola, per la disciplina di "oncologia".

Riconoscimento del carattere scientifico (19A01043) (G.U. Serie Generale, n. 39 del 15 febbraio 2019)

L'art 15, comma 1 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 ss.mm.ii., concernente il riordino degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, stabilisce, tra l'altro, che ai fini della riconferma del carattere scientifico, le Fondazioni IRCCS, gli Istituti non trasformati e quelli privati devono trasmettere al Ministero della salute, ogni due anni, i dati aggiornati circa il possesso dei requisiti di cui al richiamato art. 13, nonché la documentazione necessaria ai fini della conferma, secondo quanto stabilito dallo stesso decreto;

- l'Istituto Pascale con nota protocollo n. 0000544 del 17 gennaio 2018, ha inoltrato al Ministero della Salute istanza di conferma del carattere scientifico dell'Istituto ed estensione del riconoscimento ai laboratori di Mercogliano (AV);
- la Regione competente, con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 52 del 06 febbraio 2018, ha attestato il perdurare della coerenza del riconoscimento scientifico con la programmazione sanitaria regionale, anche in ragione del riassetto della Rete Ospedaliera approvato con D.C.A. n. 33/2016 e ss.mm.ii., e dell'implementazione della Rete Oncologica Campana istituita con D.C.A. n. 98/2016, con impiego di dotazione di risorse e di tecnologie presenti nelle sedi di Via Mariano Semmola in Napoli e di via Ammiraglio Bianco in Mercogliano (AV) per la disciplina di "Oncologia";
- con nota n. 1029 del 25 gennaio 2018 l'Istituto ha chiesto al Ministero della Salute la conferma del riconoscimento del carattere scientifico per la sede di Napoli e l'estensione del riconoscimento ai laboratori ubicati nella struttura denominata "Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano (AV)";
- con decreto n. 29 del 23 giugno 2014 il Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario della Regione Campania ha attestato la coerenza dell'istanza di conferma del riconoscimento del carattere scientifico dell'Istituto in questione con la propria programmazione sanitaria in relazione alla disciplina predetta;
- in data 22 e 23 maggio 2018, la Commissione di valutazione di cui al D.M. 3 ottobre 2014, ha visitato le strutture dell'IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori Fondazione G. Pascale in Napoli e il Centro di Ricerche Oncologiche Mercogliano CROM a Mercogliano (AV) in relazione alla richiesta di conferma per l'INT ed estensione per il CROM del riconoscimento del carattere scientifico
- accertata la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 13, comma 3, lettere da a) ad h) del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 e successive modificazioni per cio' che concerne la conferma del riconoscimento scientifico;
- vista la nota 27752 del 23 novembre 2018 con la quale il Presidente della Regione Campania ha espresso la propria formale intesa all'adozione del provvedimento di conferma del riconoscimento dell'Istituto Nazionale dei Tumori Fondazione G. Pascale in Napoli, con estensione del riconoscimento ai laboratori di ricerca situati

nella struttura denominata “Centro di Ricerche Oncologiche Mercogliano” in Mercogliano (AV);

il Ministero della Salute, con Decreto 05 dicembre 2018, ha confermato il riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS «Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori Fondazione Giovanni Pascale», relativamente alla sede di Napoli e ai laboratori del «Centro di ricerche oncologiche di Mercogliano», in Mercogliano, per la disciplina «Oncologia».

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS - Fondazione Pascale
Centro Ricerche Oncologiche Mercogliano

Prot. n. CROM-DO.244.14

Mercogliano, 25 agosto 2014

Al Direttore Generale
Dr. Tonino Pedicini
SEDE

Gent.mo Direttore,

com'è a Sua conoscenza il 31 agosto p.v. ha termine il mio contratto di collaborazione con il CROM. Ritengo che questi anni siano stati molto produttivi e siano serviti non solo a delineare un percorso ma soprattutto a costituire una realtà ormai sotto gli occhi di tutti, anche delle Istituzioni finora disattente, e di cui tutti dovranno tener conto. I buoni risultati conseguiti ritengo siano da attribuire essenzialmente alla sinergia d'azione tra Direzione Generale e Direzione Operativa.

Per quanto riguarda lo scrivente, considerati i recenti avvenimenti, anche personali, il contesto, i segnali e le prospettive, penso sia maturato il tempo per passare ad altri il testimone della Direzione Operativa, anche per aderire pienamente allo spirito del Legislatore che ha inteso varare esplicite "disposizioni per il ricambio generazionale nelle pubbliche amministrazioni". Per conseguire tale obiettivo Egli ha specificamente vietato di conferire incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo della PA a soggetti collocati in quiescenza.

Lei sa che quando a suo tempo lo scrivente decise di porsi in quiescenza, con oltre 42 anni di contributi versati ed anziché optare per i 70 anni che raggiungerò fra cinque anni (opzione allora possibile), la motivazione fu "per dedicarsi a tempo pieno al Progetto CROM"; questo ora si può dire in larga parte realizzato ed avviato al completamento.

Il senso del dispositivo di legge, condivisibile, è di far spazio alle nuove generazioni: lo scrivente intende interpretare positivamente il dispositivo, come momento favorevole per promuovere la stabilizzazione della struttura, dal vertice all'ultimo collaboratore.

La decisione che ho intrapreso, mi creda, ha richiesto coraggio, almeno quanto ne dovrà avere chi accetterà l'incarico al mio posto. Gestire una realtà complessa, come Lei ben sa, non è facile; massima deve essere la consapevolezza di quel che si è, dove si vuole andare, come e con chi. La decisione dello scrivente vuol proprio favorire il rinnovamento, dando massimo impulso allo stesso.

Pur tuttavia lo scrivente intende ancora dare il proprio contributo, se l'attuale e la nuova Dirigenza dell'Ente saranno d'accordo. Tale contributo potrebbe essere rappresentato dal lasciare allo scrivente la responsabilità della Linea di Ricerca ed il coordinamento dei progetti di cui si è reso promotore, a titolo gratuito per il bilancio istituzionale. Questo lascerebbe il tempo allo scrivente, a conclusione della carriera, di avvalersi

dell'esperienza maturata per dedicarsi - come da tempo desiderato - alla promozione della cultura scientifica e del processo di trasferimento tecnologico, rimettendosi in gioco, cercando di diventare "imprenditore di se stesso", da libero professionista. E di questo l'Istituto non potrebbe che beneficiare.
Restando in attesa di Sue determinazioni in merito, invio i più cordiali saluti uniti ai più vivi sensi di stima.

Giuseppe Castello

CROM - Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano
Via Ammiraglio Bianco - 83013 Mercogliano (AV) Tel. +39.0825.1911711 – Fax +39.0825.1911705 – www.cro-m.eu – info@cro-m.eu

Al Commissario Straordinario
Dott.ssa Loredana Cici
Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale"
80131 Napoli

Al Direttore Scientifico
Prof. Gennaro Ciliberto
Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale"
80131 Napoli

In data 31 agosto u.s. è terminata l'efficacia della Disposizione del Direttore Generale n. 195 del 04/09/2014 con la quale era stato conferito allo scrivente l'incarico a titolo gratuito di responsabile della Linea di Ricerca n. 2 del CROM nonché di coordinatore dei progetti dei quali si è reso promotore e per i quali è già stato individuato dall'Amministrazione dell'Ente quale Responsabile Scientifico fino alla conclusione ed alla rendicontazione degli stessi, ponendo come limite temporale il 31/08/2015 in esecuzione del disposto di cui all'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90.
La Circolare n. 6/2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha fornito diversi chiarimenti su interpretazione e applicazione del citato articolo 5 affermando che "devono ritenersi conferibili ai soggetti in quiescenza gli incarichi di ricerca, inclusa la responsabilità di un progetto di ricerca", gli incarichi di docenza (in cui I'impegno didattico sia definito con precisione e il compenso sia commisurato all'attività didattica effettivamente svolta dal singolo destinatario dell'incarico), gli incarichi nelle commissioni di concorso o di gara, così come la partecipazione a organi collegiali consultivi, quali gli organi collegiali delle istituzioni scolastiche, la partecipazione a commissioni consultive e comitati scientifici o tecnici, gli incarichi in organi di controllo, quali i collegi sindacali e i comitati dei revisori.

Sic stantibus rebus, lo scrivente, in qualità di dipendente o ex-dipendente, non potrebbe essere destinatario di alcun incarico da parte dell'Amministrazione dell'Ente, considerato che pur gli incarichi a titolo gratuito rimangono consentiti per una durata non superiore ad un anno, non prorogabile né rinnovabile; tale limite è invalicabile e per esso "vale il criterio di stretta interpretazione ed è esclusa l'interpretazione estensiva o analogica". Tuttavia la stessa normativa prevede che nel conferimento di incarichi l'Amministrazione debba anche considerare l'interesse preminente dell'Amministrazione stessa e la durata limitata (es. esistono alcuni tipi di incarico per cui sia prevista una durata minima superiore all'anno), nonché la compatibilità delle prestazioni richieste e delle eventuali responsabilità con la gratuità dell'incarico.

Indipendentemente da quanto sopra e dalla considerazione che lo scrivente è stato tra gli ideatori ed attuatori del "Progetto CROM" - ancora in atto - [dal 1992 (incarico di

Responsabile Scientifico, conferito con RS01/3022/92, al 31/08/2014, con l'incarico, più volte confermato, di Direttore operativo del Centro Ricerche Oncologiche "Fiorentino Lo Vuolo" di Mercogliano (CROM) (DDG n. 2 del 12/06/2007; DDG n. 69 del 11/08/2010)], lo scrivente, nella sua autonomia di libero professionista, ha comunque rapporti con l'Istituto in quanto

- è depositario di brevetto e ricercatore nell'ambito della Spin off - Prog. n. 11/12 dal titolo "Realizzazione, sperimentazione, messa a punto, sviluppo e reindustrializzazione di un metodo biomolecolare integrato ("hepatochip") per la caratterizzazione diagnostica e prognostica di lesioni epatiche correlate o meno ad infezioni virali", finanziata dal MIUR ai sensi dell'Art. 11 del D.M. n. 593 dell'8 agosto 2000 (del. 856 del 12/11/2013);
- è socio e ricercatore della società a responsabilità limitata denominata "Hepatopharma" (DDG n. 29 del 24/01/2014), costituita con la partecipazione diretta dell'Istituto.

In entrambe le iniziative l'Istituto è coinvolto.

In conclusione, la presente nota ribadisce la disponibilità dello scrivente a continuare il proprio impegno a favore del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano e si affida alla Direzione Strategica dell'Ente per ogni decisioni in merito alla formalizzazione del rapporto di collaborazione.

Cordialmente,

Mercogliano, 07/09/2015 Giuseppe Castello

Prof. Gennaro Ciliberto <g.ciliberto@istitutotumori.na.it> 7 set 2015, 18:18

a me, Loredana

Caro Beppe,
ti ringrazio per la tua disponibilità a continuare il tuo impegno nei confronti del CROM.
La cosa mi trova estremamente favorevole e spero che insieme al Commissario Straordinario che ci legge in copia si possa trovare a breve una modalità per formalizzare un rapporto di collaborazione che ritengo di grande utilità per la nostra sede di Mercogliano.
Cordiali saluti
gennaro

Loredana Cici <l.cici@istitutotumori.na.it> 16 set 2015, 14:21

a me, Gennaro

Caro Dott. Castello,

Ho affidato ai miei uffici la disamina dei contenuti della sua nota. Mi auguro che vi sia la possibilità per l'Istituto di continuare a usufruire del suo contributo.

Nelle more di una puntuale istruttoria e delle conseguenti determinazioni, devo però pregarla di considerare concluso l'incarico affidatole con disposizione del Direttore generale n. 195 del 3 settembre 2014 e scaduto il 31 agosto 2015, come da Lei stesso rilevato in premessa alla sua nota.

Cordiali saluti

Loredana Cici